OPERA CARDINAL FERRARI

LE PERSONE, LA NOSTRA OPERA DAL 1921

Rassegna Stampa completa 2022

Monitoraggio stampa dal 25 marzo al 31 dicembre 2022

TV	**73**
RADIO	**9**
CARTA	**67**
WEB	**167**
TOTALE USCITE	**316**

Action Advanced Communication



Action
Advanced Communication

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it
Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02 62821
Fax 02 62827703 - mail: cormil@rcs.it



Braidense
Libri antichi e preziosi raccolti da Umberto Eco in mostra fino a luglio
di **Chiara Vanzetto**
a pagina 14



Cultura & Tempo libero
Duecento live per Piano City
Il prossimo weekend torna la kermesse all'aperto
di **Paolo Carnevale**
a pagina 11

OGGI 19°
Pioggia
Vento: 11.88 Km/h
Umidità: 86%

VEN	SAB	DOM	LUN
14°/21°	13°/21°	13°/24°	14°/25°

Dati meteo a cura di 3B Meteo
Onomastici: Angelo da Gerusalemme

L'indagine I dati su Milano elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato: ecco perché la domanda non incrocia più l'offerta

Lavoro, introvabili 4 figure su 10

I profili più richiesti: reperibili solo tre medici su cento e il 30% di operai edili specializzati

di **Stefania Chiale**

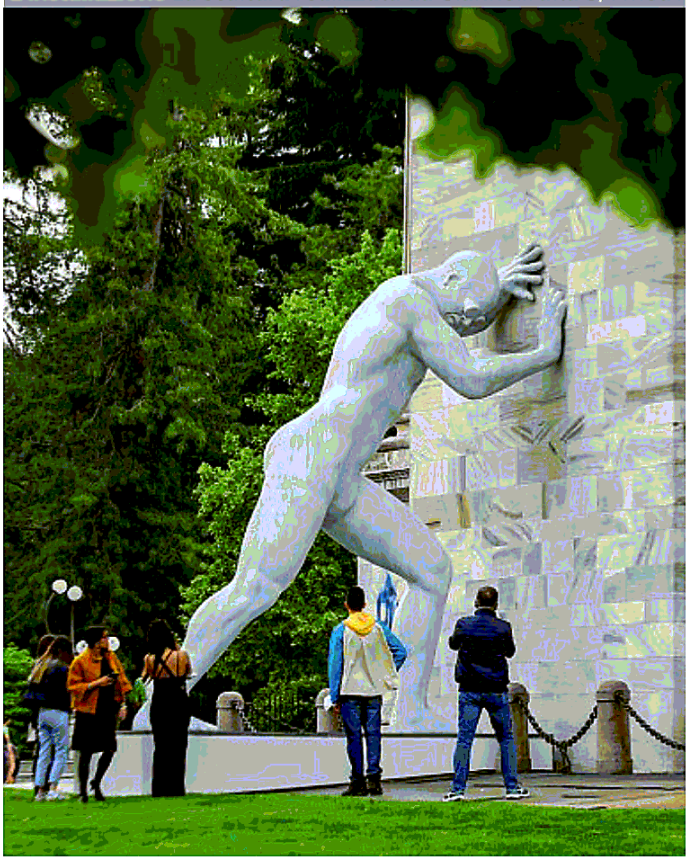
Perché la domanda non incrocia più l'offerta? I dati forniti dall'Ufficio studi di Confartigianato fotografano la situazione milanese: su 31mila figure ricercate dalle aziende ad aprile, il 39% non si riesce a reperire. Quattro su dieci. Nel 23% dei casi per mancanza di candidati, nel 13% perché questi non hanno le competenze richieste. Spicca il numero dei medici: su 100 che si cercano, se ne trovano meno di tre. E di operai specializzati nell'edilizia appena tre su dieci. Come far dialogare di più scuola e lavoro? «Implementando i corsi di formazione e l'alternanza scuola-lavoro, sostenendo le aziende che ospitano i ragazzi», dice Arianna Fontana (Confartigianato Milano).
alle pagine 2 e 3

NUOVI POVERI
di **Giampiero Rossi**

La città in coda per avere un pacco viveri

Le richieste di aiuto alle mense per i poveri sono aumentate del 30 per cento a causa di guerra e pandemia. Come al centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari: «Nel giro di due anni i pacchi viveri sono passati da 895 a 2.322». Numeri alti e costanti anche per Progetto Arca, mentre Caritas Ambrosiana ha moltiplicato gli sforzi per l'arrivo in città dei profughi ucraini.
a pagina 3

L'installazione La scultura realizzata da Giannelli alta 5,4 metri



Stupore all'improvviso La gente sorpresa ieri davanti all'installazione nel cuore del parco Sempione (*LaPresse*)

Spunta un gigante che sorregge l'Arco della Pace

Un gigante in resina alto 5,4 metri all'Arco della Pace: lo spinge o lo sostiene? È la domanda che vuole suscitare in chi lo guarda Emanuele Giannelli, creatore di «Mr Arbitrium»: è arrivato al Sempione dopo un «tour» fra chiese e palazzi toscani nel 2021.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista L'esperto: più fondi per la sicurezza

«Hacker, sanità troppo vulnerabile»

di **Sara Bettoni** e **Gianni Santucci**

«Le aziende sanitarie hanno sistemi complessi, e molto complessi da proteggere. Purtroppo hanno anche delle obsolescenze importanti. Questi aspetti, messi insieme, li rendono vulnerabili, e dunque sono diventati obiettivo di attacchi sempre più numerosi e subiscono un impatto più grande e più difficile da gestire», spiega Claudio Telmon, membro del comitato direttivo Clusit, l'Associazione italiana per la sicurezza informatica. È questo il contesto nel quale è maturato l'attacco contro l'Asst «Fatebenefratelli-Sacco».
a pagina 5

CONTRO LE DISCRIMINAZIONI



Laureata Loretta Maffezzoni

«Sogno di essere la prima giudice di colore»

di **Francesca Morandi**
a pagina 8

LA MOBILITAZIONE

Fotografia Museo nazionale e il polo Cinisello da salvare

di **Maurizio Giannattasio**

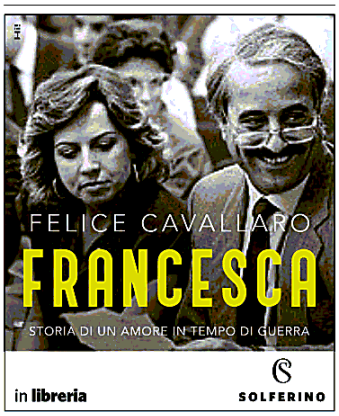
Una lettera aperta, indirizzata al ministro Franceschini da artisti, fotografi e studiosi che chiedono preoccupati e allarmati notizie sulla sorte di Mufoco, il Museo della Fotografia di Cinisello, chiuso da più di un mese e del progetto lanciato nel 2020 dallo stesso Franceschini della nascita del Museo nazionale della Fotografia alla Triennale. In realtà il progetto sta andando avanti. «L'obiettivo — spiega il presidente della Triennale Boeri — è potenziare una rete nazionale che abbia la Triennale come punto di riferimento e il Mufoco come satellite». Manca ancora l'accordo sui finanziamenti.
a pagina 4

VITA DI RINGHIERA

Feste e un teatro vicino di casa I loft diventano una rete sociale

di **Fabrizio Guglielmini**

Nei loft di via Selvanesco, zona sud di Milano e ai confini con il parco del Ticinello, i residenti organizzano aperitivi e cene estemporanee bio e frequentano il teatro PimOff loro «vicino di casa». Il condominio nasce dalla ristrutturazione delle ex Cartiere di Verona con un doppio intervento nel 2008 e l'anno scorso, quest'ultimo impreziosito dai murales del graffiti artist Ivan Tresoldi. Un complesso che vive in equilibrio con la natura circostante, le cascine e «una dimensione di amicizia e aiuto che è diventata ancora più preziosa durante il lockdown», come ricorda Valeria, fra le prime a prendere casa in via Selvanesco.
a pagina 6



Giallo Padano

Lo sconosciuto portò la morte nel parco

Villa Litta, uccisa mentre passeggiava. «Il killer? Uno sbandato. E non lasciò tracce»

di **Andrea Galli**

Il tempo non serve: era il 2017 e da allora il killer di Marilena Negri, 67enne uccisa nel parco di Villa Litta, ad Affori, è ancora uno sconosciuto in libertà. Nuovo appuntamento oggi, su *Corriere.it*, con la serie «Giallo padano». L'assassino, forse un tossicodipendente, era armato di coltello. Non lasciò nessuna traccia.



Archiviato La vittima Marilena Negri

DISABILE «SCHIAVIZZATO»

Condannato dottore aguzzino

Un medico, sua moglie infermiera e la loro figlia sono stati condannati per i maltrattamenti e lo sfruttamento economico di un 50enne disabile psichico.
a pagina 7



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'emergenza

di **Giampiero Rossi**



Una città in coda per il pacco viveri: «Richieste di aiuto aumentate del 30%»

Debiti, Covid e sfratti: la crisi delle famiglie

L'altra epidemia — quella della nuova povertà — non sta ancora mostrando alcuna flessione. Le file di umanità fragile sono sempre lì, visibili lungo certi marciapiedi. Ovunque sia aperto un servizio che offre aiuto a chi ha bisogno c'è una coda di utenti che in diversi casi si è persino ulteriormente allungata. Per esempio al centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari. «È da oltre due anni che ci troviamo di fronte a una nuova domanda — spiega Pasquale Seddio, presidente dell'istituzione di via Boeri, attiva da 101 anni — le conseguenze economiche della pandemia hanno sospinto tante famiglie verso la soglia di povertà e verso processi di deprivazione materiale e sociale. E stiamo constatando che il fenomeno non è affatto in calo, anzi temiamo qualche picco nella seconda metà dell'anno».

In effetti, constatano gli operatori dell'Opera Cardinal Ferrari, in queste settimane alla distribuzione dei pacchi alimentari si presentano persino più persone. I numeri sono da maneggiare con grande cautela ma si stimano punte di incremento fino al 30 per cento. Guardando i dati annuali, si è passati dalle 105 famiglie assistite nel 2019 alle 198 del 2020, fino alle 273 dello scorso anno. Nel giro di due anni, quindi l'utenza è passata da 280 a 859 persone e i pacchi viveri distribuiti sono saliti da 895 a 2322. E la stessa tendenza emerge anche dall'attività delle altre reti di solidarietà, dalla Caritas al Progetto Arca. Effetto evidente della prolungata paralisi di molti settori ha impoverito rapidamente chi viveva di lavori precari, chi non aveva contratti e tutele, chi si è trovato impigliato in attività che hanno chiuso per sempre.

Mezzogiorno Due volontarie dell'Opera Cardinal Ferrari impegnate nella distribuzione del pranzo, nei locali di via Boeri

Ma adesso cosa sta succedendo? «Temiamo nuovi picchi perché in questa fascia di popolazione si stanno facendo sentire gli effetti del caro energia — sottolinea ancora Pasquale Seddio — che costringe a scelte drammatiche tra cibo e bollette, e poi il sovraindebitamento che a Milano grava su 15-20 mila famiglie. Questo è un aspetto davvero delicato che potrebbe essere affrontato con un fondo anche di soli 100 mila euro che consentirebbe di prevenire situazioni pericolose pr almeno una trentina di nuclei famigliari. E poi — conclude il presidente dell'Opera Cardinal Ferrari — non aiuta certo la liberalizzazione degli sfratti esecutivi».

Anche Progetto Arca registra numeri alti e costanti: 460 famiglie sostenute ogni mese con pacchi viveri e la Casa del Volontariato di via Sammartini che risponde alle richieste di altre 754 nuclei. «Il conflitto in Ucraina non aiuta a risollevare la situazione economica generale — osserva Alberto Sinigallia, presidente di Fondazione Progetto Arca —. Noi proseguiamo a intensificare il nostro lavoro e i nostri aiuti concreti per chi ha più bisogno, contando sempre sul supporto dei tantissimi donatori». E a proposito di guerra, la Caritas Ambrosiana segnala l'impatto della nuova utenza di profughi ucraini sull'attività solidale, triplicata nel giro di un mese: 104 famiglie, 336 persone che hanno chiesto aiuto a partire dalla fine di marzo. Ma contemporaneamente continua lo sforzo a sostegno dell famiglie milanesi cadute in difficoltà. Attraverso 14 empori e altrettante botteghe solidali diffuse in tutto il territorio della diocesi, nel 2021 sono state 5.712 le famiglie aiutate, cioè complessivamente oltre 19 mila persone. Un'altra città.

273

Le famiglie assistite nell'ultimo anno dagli operatori dell'Opera Cardinal Ferrari: erano 105 nel 2019 e 198 nel 2020. Una crescita dettata dagli effetti della pandemia e peggiorata dall'impatto economico della guerra in Ucraina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Corriere.it Data: 01 maggio 2022	Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/22_maggio_05/poveri-milano-file-sempre-piu-lunghe-mense-carita-piu-30percento-pasti-peggio-deve-venire-01229ba4-cc37-11ec-b523-191019bfc881.shtml?refresh_ce

CORRIERE DELLA SERA

MILANO



MILANO, WELFARE E ALLARME SOCIALE

Quelle file sempre più lunghe alle mense dei poveri «E il peggio deve venire»

di Giampiero Rossi

Pasquale Seddio, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari: «La pandemia Covid ha sospinto tante famiglie verso la soglia di povertà». Nel giro di due anni l'utenza è passata da 280 a 859 persone e i pacchi viveri distribuiti sono saliti da 895 a 2.322. I dati di Progetto Arca e Caritas

Poveri a Milano, file sempre più lunghe alle mense della carità: «Più 30% di pasti e il peggio deve venire»

Pasquale Seddio, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari: «La pandemia Covid ha sospinto tante famiglie verso la soglia di povertà». Nel giro di due anni l'utenza è passata da 280 a 859 persone e i pacchi viveri distribuiti sono saliti da 895 a 2.322. I dati di Progetto Arca e Caritas



La mensa dell'Opera Cardinal Ferrari (Fotogramma)

L'altra epidemia — quella della nuova povertà — non sta ancora mostrando alcuna flessione. Le file di umanità fragile sono sempre lì, visibili lungo certi marciapiedi. Ovunque sia aperto un servizio che offre aiuto a chi ha bisogno c'è una coda di utenti che in diversi casi si è persino ulteriormente allungata. **Per esempio al centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari.** «È da oltre due anni che ci troviamo di fronte a una nuova domanda — spiega Pasquale Seddio, presidente dell'istituzione di via Boeri, attiva da 101 anni — **le conseguenze economiche della pandemia hanno sospinto tante famiglie verso la soglia di povertà** e verso processi di deprivazione materiale e sociale. E stiamo constatando che il fenomeno non è affatto in calo, anzi temiamo qualche picco nella seconda metà dell'anno».

Pasti e pacchi alimentari

In effetti, constatano gli operatori dell'Opera Cardinal Ferrari, in queste settimane alla distribuzione dei pacchi alimentari si presentano persino più persone. I numeri sono da maneggiare con grande cautela ma si stimano punte di incremento fino al 30 per cento. **Guardando i dati annuali, si è passati dalle 105 famiglie assistite nel 2019 alle 198 del 2020, fino alle 273 dello scorso anno.** Nel giro di due anni, quindi l'utenza è passata da 280 a 859 persone e i pacchi viveri distribuiti sono saliti da 895 a 2322. E la stessa tendenza emerge anche dall'attività delle altre reti di solidarietà, dalla Caritas al Progetto Arca. Effetto evidente della prolungata paralisi di molti settori ha impoverito rapidamente chi viveva di lavori precari, chi non aveva contratti e tutele, chi si è trovato impigliato in attività che hanno chiuso per sempre.

I debiti delle famiglie

Ma adesso cosa sta succedendo? «Temiamo nuovi picchi perché in questa fascia di popolazione si stanno facendo sentire gli effetti del caro energia — sottolinea ancora Pasquale Seddio — che costringe a scelte drammatiche tra cibo e bollette, e poi **il sovraindebitamento che a Milano grava su 15-20 mila famiglie.** Questo è un aspetto davvero delicato che potrebbe essere affrontato con un fondo anche di soli 100 mila euro che consentirebbe di prevenire situazioni pericolose pr almeno una trentina di nuclei famigliari. E poi — conclude il presidente dell'Opera Cardinal Ferrari — non aiuta certo la liberalizzazione degli sfratti esecutivi».

Fondazione Progetto Arca

Anche Progetto Arca registra numeri alti e costanti: 460 famiglie sostenute ogni mese con pacchi viveri e la Casa del Volontariato di via Sammartini che risponde alle richieste di altre 754 nuclei. **«Il conflitto in Ucraina non aiuta a risollevare la situazione economica generale** — osserva Alberto Sinigallia, presidente di Fondazione Progetto Arca —. Noi proseguiamo a intensificare il nostro lavoro e i nostri aiuti concreti per chi ha più bisogno, contando sempre sul supporto dei tantissimi donatori». E a proposito di guerra, la Caritas Ambrosiana segnala l'impatto della nuova utenza di profughi ucraini sull'attività solidale, triplicata nel giro di un mese: 104 famiglie, 336 persone che hanno chiesto aiuto a partire dalla fine di marzo. Ma contemporaneamente continua lo sforzo a sostegno dell famiglie milanesi cadute in difficoltà. Attraverso 14 empori e altrettante botteghe solidali diffuse in tutto il territorio della diocesi, nel 2021 sono state 5.712 le famiglie aiutate, cioè complessivamente oltre 19 mila persone. Un'altra città.

Rep I penultimi 3

L'inchiesta

L'insostenibile pesantezza dell'affitto

Caro bollette, sette inquilini su dieci sono morosi. E per risparmiare c'è chi trasloca in case più piccole o subaffitta una camera. Le storie di chi non ce la fa e di chi si arrangia

di **Paolo Berizzi**



La casa inarrivabile è Antonio che a 56 anni ha perso il suo (noto) ristorante in Brera a Milano: sfratto esecutivo, bloccato per due anni il mutuo dell'abitazione. Ora lavora a chiamata in un albergo e la moglie Stefania fa le pulizie. La casa inarrivabile è Giuseppe Buonanno, Modena, quartiere Madonnina, impiegato al ministero della Difesa: due figli di 32 e 27 anni, casa popolare con bollette che superano il canone d'affitto, fissato a 449 euro. La casa inarrivabile è la voce di Valeria, insegnante di liceo, mentre mette in tavola una zuppa e para la domanda-calcio di rigore della figlia. «Mamma, ho freddo». Risposta: «Mettiti il maglione».

Tempo di straordinari

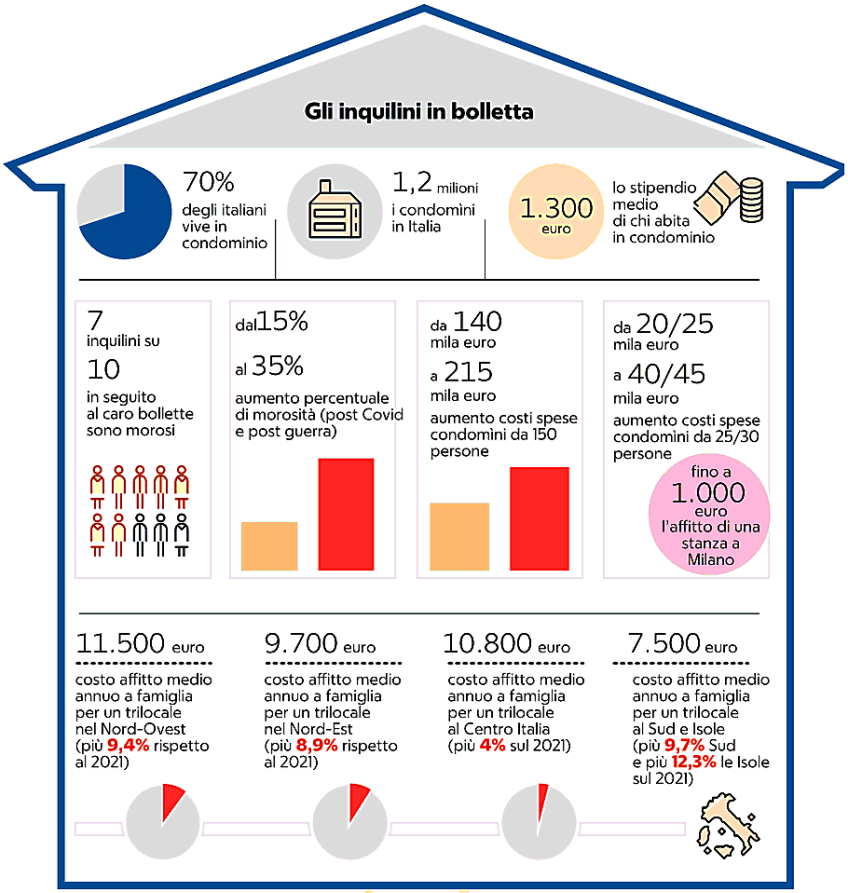
Bergamo, quartiere Valtesse. Un tempo borgo agricolo, oggi una fetta di città spalmata tra lo stadio e i piedi della collina Maresana. «Indossiamo il maglione per non accendere il riscaldamento», dice Valeria Mascheretti. Ha 49 anni, insegna storia e filosofia. Ventiquattro ore settimanali, sei in più rispetto al normale orario di cattedra. «Le ho chieste io: sei ore "in eccedenza" sono 450 euro da aggiungere ai 1.500 euro di stipendio. Altrimenti affoghi».

Bollette schizzate e famiglie in affanno. Famiglie, coppie, single, studenti. Inquilini in affitto che stringono i denti. Che non riescono più a pagare il canone se pagano il gas alle stelle. Che si ingegnano. Mollano casa – c'è chi la perde – per cercarne una più piccola; subaffittano stanze. E poi le liti nei condomìni, molti dei quali morosi, e dunque palazzi che diventano polveriere, sempre per via delle bollette pazze.

La stangata

A scandire la nuova vita al tempo del caro-vita c'è lei: la casa. Quanto costa, in media, mantenerne una? Più 1.800 euro rispetto all'anno scorso. È la stangata che, alla fine del 2022, tra canone e bollette, si abbatte sulle famiglie in affitto. Un'impennata che alza l'asticella del costo generale a 13.300 euro annui (dati Immobiliare.it). È una specie di soglia di sopravvivenza. «Oggi 7 inquilini su dieci fanno fatica a pagare le spese nei tempi – spiega Francesco Borrelli, presidente di Anaci (Associazione nazionale amministratori di condomini e immobili) – La morosità è passata dal 15% al 35%. Conseguenza del Covid e degli aumenti energetici causati alla guerra in Ucraina. Sono numeri da allarme sociale».

Appartamento a piano terra con affaccio giardino. Divorziata, jeans e pullover comprati usati su Vinted («compro lì anche per i miei figli»). La "prof" Valeria Mascheretti questa casa la abita solo quando è il suo turno coi ragazzi: con l'ex marito si sono organizzati così. La casa «è dei figli». Nella settimana dispari Valeria vive in un bilocale, 650 euro per 47 mq. Con le spese lievitate, fanno 850 euro. La mamma-insegnante fa di conto. «Se calcolo le spese di qui e quelle di casa mia, vado a pari. Ho rinunciato a vestiti e scarpe nuove, allo sci, a cenare fuori».



Corsa al trasloco

Per milioni di penultimi italiani la parola d'ordine, a fine 2022, è: ridursi, ridimensionarsi. «Cercano case più piccole, dimezzano la metratura per abbattere le spese». Barbara Manduco, titolare dell'agenzia immobiliare Rihabitat in centro a Torino, fotografa una tendenza che pare inarrestabile. «I pezzi che vanno di più stanno tra i 40 e i 70 metri. La gente si limita: chi ha un trilocale, passa al bilocale. Ci si stringe in spazi più ridotti. La prima domanda che fanno clienti è: quanto si spende di gas?».



Per incorniciare i racconti di chi vive da retrocesso, costretto a sacrifici impensabili fino a dodici mesi fa, bisogna posare la lente ancora su qualche numero: l'affitto medio di un trilocale – 877 euro al mese – è aumentato del 7,7% (sempre rispetto al 2021); le bollette del gas del 46% e dell'81% quelle dell'elettricità. In pratica – stime Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) – una famiglia pagherà 1.730 euro di gas naturale e 1.120 di fornitura elettrica. «Il 70% degli italiani vive in condominio – ragiona ancora Burrelli di Anaci – Parliamo di famiglie da 1.300-1500 euro di stipendio. Con gli aumenti abnormi del costo dell'energia tanti, troppi, non riescono a pagare. I condomìni rimangono senza soldi e cresce il numero di quelli cui vengono staccate le utenze». Eccolo il retro-cornice della "crisi": un condomino da 150 persone "costava" 140mila euro l'anno: adesso costa 215 mila. Un condominio da 25/30 inquilini è passato da 20-25mila a 45-50mila. Energia, luce, gas, acqua.

Addio ferie

Modena, quartiere Madonnina. Giuseppe Buonanno, 60 anni, impiegato al ministero della Difesa. Napoletano, vive qui da 32 anni. «Nel 2003 abitavano in quattro in 45 mq. Adesso in 75 mq. Alloggio popolare dell'Acer: 449 euro di canone. L'ultima bolletta, 500 euro... Per fortuna adesso lavora anche mia moglie – collaboratrice scolastica – Ma è dura. Sacrifici? Non andiamo in ferie da 8 anni».

Risaliamo 174 km a Nord-Ovest. Milano. È, in termini assoluti, la città più cara d'Italia. Dove è quasi impossibile spendere meno di mille euro che è poi la cifra-monstre (fino a) richiesta per una stanza in fitto (centro, Città Studi, zona Bocconi). A giugno Antonio e Stefania perdono il lavoro. Lui calabrese, 56 anni. Titolare di un noto ristorante in via Solferino. «Arriva il Covid a marzo 2020 e il locale chiude. Riapro, ho le rate indietro del mutuo e tanto altro da pagare. La macchina dei costi non si è mai fermata per i due anni di pandemia: ciò che si è fermato è l'incasso. Riapro, ma arriva lo sfratto esecutivo e chiudo per sempre».

Il dopo di Antonio e Stefania si chiama Opera Cardinal Ferrari, la onlus che dal 1921 offre una casa a chi non ha (più) casa. Senza dimora, persone in difficoltà, studenti fuori sede, precari. «Trovarsi senza lavoro e senza casa con tre figli a carico è un dramma – racconta Stefania – Oggi, grazie all'aiuto dell'Opera, abbiamo ritrovato la dignità». Nella battaglia contro rate e bollette alla fine marito e moglie sono riusciti a rimettere la testa fuori dall'acqua. Stefania da ottobre ha un contratto a tempo indeterminato come responsabile pulizie; Antonio collabora

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Con il costo di luce e gas in una casa "normale" saremmo stati subito sfrattati Per fortuna siamo stati accolti in una casa per bisognosi

Salvina e Gianni
Lei 53 anni, lui 63, di Milano



Trovarsi senza lavoro e senza casa con tre figli a carico è un dramma Per fortuna grazie a una onlus abbiamo ritrovato la dignità

Stefania
Impiegata in una ditta di pulizie a Milano



Abitiamo in quattro in un alloggio popolare dell'Acer: l'ultima bolletta 500 euro. Per fortuna adesso lavora anche mia moglie

Giuseppe Buonanno
Impiegato di Modena



Per stare nelle spese ho chiesto al preside di lavorare altre sei ore E rinuncio a vestiti scarpe nuove e allo sci che era una passiome

Valeria Mascheretti
Insegnante di Bergamo

con un albergo. Pensare che, salito dalla Calabria, a inizio anni '90, aprì il primo karaoke di Milano.

La città che corre, e però indietro ne restano tanti. Dice Pasquale Seddio, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari: «In Italia abbiamo 2,6 milioni di persone costrette a chiedere aiuto per mangiare, fanno ricorso alle mense per i poveri o ai pacchi alimentari: è l'effetto del caro bollette scatenato dalla crisi energetica». Ocf segue oltre 130 famiglie al mese. «Da gennaio 2020 a gennaio 2022 sono raddoppiati i pacchi viveri distribuiti; nel 2020 erano 524, nel 2021 abbiamo distribuito 1191 pacchi; oggi, dato del 10 novembre, siamo già a 1804 pacchi».

Antonietta è una delle 223 donne che ritira il pacco vivere all'Opera: «A Natale non ci saranno doni né pranzi: con il mio stipendio riesco a malapena a pagare alcune bollette».

Tra le categorie più a rischio default ci sono le famiglie monogenitoriali, straniere, giovani coppie e le famiglie in cui il principale percettore di reddito è disoccupato.

Salvatore Sortino, sessantaduenne, nato a Milano da famiglia siciliana. Ex imprenditore. Fino al 2018 la sua Salmas (stand per fiere) fatturava 200 milioni l'anno.

Poi arrivano i debiti, l'azienda chiusa, la casa pignorata. «Non riuscivo più a pagare nemmeno una bolletta. Per lavoro ho girato il mondo.

Dopo il crollo, sono andato a dormire all'aeroporto di Malpensa». Ora meglio, ma «a 62 anni un lavoro chi me lo dà? Una casa non riuscirei a mantenerla, dormo in via Ortles (struttura della Ocf) per 45 euro al mese.

Le mie passioni restano il Milan, il limoncello e le sigarette».

Le puntate precedenti

Le università vuote

1 *31 ottobre.* Matricole in calo e centomila fuorisede in meno
di Alessandra Ziniti

La resistenza in famiglia

2 *7 novembre.* I sacrifici, la ginnastica a casa e poca carne in tavola
di Maria Novella De Luca

Mille euro per una stanza

Sottile è il confine che separa i penultimi dagli ultimi. Salvina e Gianni: 53 e 63 anni. A dicembre di due anni fa Gianni, l'unico dei due che lavorava (per il Comune di Siziano, nel pavese), cade sulle scale: scoppia il Covid; lui non riesce a pagare l'affitto. Frana tutto. E oggi? «Con il costo di luce e gas, se non fossimo stati accolti in una struttura per bisognosi, in una casa "normale" verremmo subito sfrattati». Sono quelli che Aldo Rossi, responsabile giuridico del Sunia (Sindacato inquilini e assegnatari) chiama «sfratti per morosità incolpevole». Dove si può – spiegano sia al Sunia che all'Anaci – si cerca di fare in modo che non vengano tagliate le utenze a chi se la passa davvero male. Altra cosa sono i furbetti: quelli non si estinguono mai. Sentite cosa dice, dei morosi per scelta, Clemente De Luca, 20 anni, salito da Caserta per studiare economia a Milano. «Io pago 1000 euro per una camera da letto più bagno: sono 14 metri quadrati. Zona semicentrale. Finché mi aiutano i miei ce la posso fare, ma poi? Le spese io le pago, altri non so».

Milano, la città impossibile. Ma altrove non va meglio. Nel Nord-Est un trilocale in affitto costa in media 9.700 euro l'anno (più 8,9% rispetto al 2021). A nord-ovest si sale a 11.500 euro, al Centro ce ne vogliono 10.800, al Sud 8mila e nelle isole 7.500. Tutto di più, tutto peggio. Prima di separarsi dal padre di sua figlia, Sabina Sala, insegnante, bergamasca, abitava in una grande casa. Adesso il suo spazio vitale si è ridotto a 25 mq. Fa anche la ceramista-vasaia. «Quando impasto i pensieri si svuotano. Fino a che non arriva il momento di pagare le spese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Finarte

Asta di Gioielli
22-23 NOVEMBRE, MILANO

ESPOSIZIONE
18-19-20 novembre
dalle 10:00 alle 18:00
via Paolo Sarpi 6, Milano



FINARTE VALUTA, SELEZIONA E VENDE
Confidenza e professionalità: i nostri esperti selezionano e valutano accuratamente beni preziosi per le prossime aste

Inquadra e mandaci le foto su Whatsapp
02 3363801 - 06 6791107
valutazioni@finarte.it

Bracciale in oro bianco 18k con rubini tot. ct 6,00 ca e diamanti tot. ct 12,00 ca
Base d'asta: € 10.000

Finarte | Via Paolo Sarpi 6, Milano | Via Quattro Novembre 114, Roma | finarte.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Action
Advanced Communication

Magazine: Repubblica.it Data: 14 novembre 2022	Link: https://www.repubblica.it/cronaca/2022/11/13/news/caro_bollette_linsostenibile_pesantezza_degli_affitti-374414288/

la Repubblica

Caro bollette, l'insostenibile pesantezza degli affitti

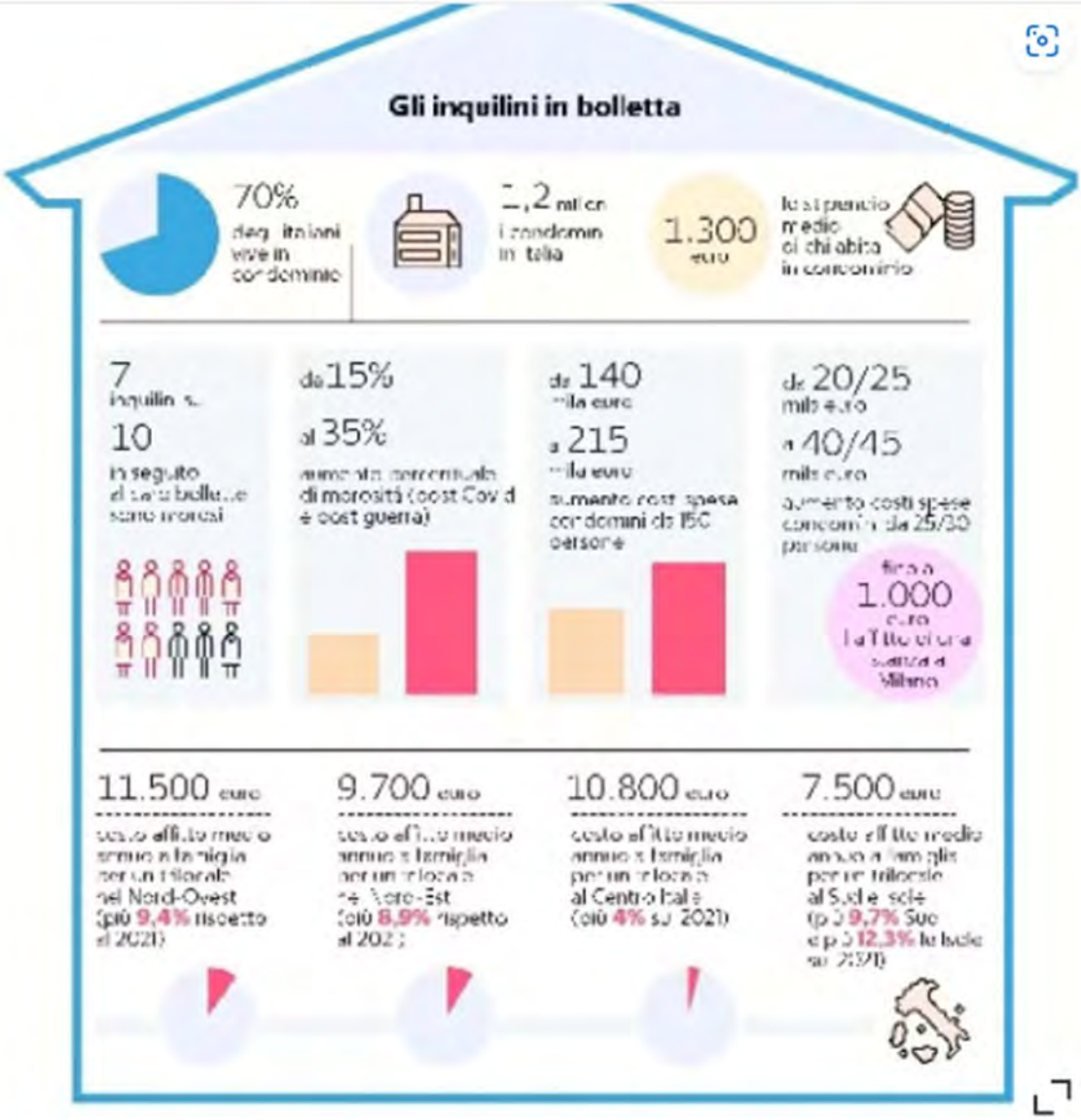


I PENULTIMI. Sette inquilini su dieci sono morosi. E per risparmiare c'è chi trasloca in case più piccole o subaffitta una camera. Le storie di chi non ce la fa e di chi si arrangia

La casa inarrivabile è Antonio che a 56 anni ha perso il suo (noto) ristorante in Brera a Milano: sfratto esecutivo, bloccato per due anni il mutuo dell'abitazione. Ora lavora a chiamata in un albergo e la moglie **Stefania** fa le pulizie. La casa inarrivabile è **Giuseppe Buonanno**, Modena, quartiere Madonnina, impiegato al ministero della Difesa: due figli di 32 e 27 anni, casa popolare con bollette che superano il canone d'affitto, fissato a 449 euro. La casa inarrivabile è la voce di **Valeria**, insegnante di liceo, mentre mette in tavola una zuppa e para la domanda-calcio di rigore della figlia. «Mamma, ho freddo». Risposta: «Mettiti il maglione».

Tempo di straordinari

Bergamo, quartiere Valtesse. Un tempo borgo agricolo, oggi una fetta di città spalmata tra lo stadio e i piedi della collina Maresana. «Indossiamo il maglione per non accendere il riscaldamento», dice Valeria Mascheretti. Ha 49 anni, insegna storia e filosofia. Ventiquattro ore settimanali, sei in più rispetto al normale orario di cattedra. «Le ho chieste io: sei ore "in eccedenza" sono 450 euro da aggiungere ai 1.500 euro di stipendio. Altrimenti affoghi». Bollette schizzate e famiglie in affanno. Famiglie, coppie, single, studenti. Inquilini in affitto che stringono i denti. Che non riescono più a pagare il canone se pagano il gas alle stelle. Che si ingegnano. Mollano casa – c'è chi la perde – per cercarne una più piccola; subaffittano stanze. E poi le liti nei condomìni, molti dei quali morosi, e dunque palazzi che diventano polveriere, sempre per via delle bollette pazze.



La stangata

A scandire la nuova vita al tempo del caro-vita c'è lei: la casa. Quanto costa, in media, mantenerne una? Più 1.800 euro rispetto all'anno scorso. È la stangata che, alla fine del 2022, tra canone e bollette, si abbatte sulle famiglie in affitto. Un'impennata che alza l'asticella del costo generale a 13.300 euro annui (dati Immobiliare.it). È una specie di soglia di sopravvivenza. «Oggi 7 inquilini su dieci fanno fatica a pagare le spese nei tempi – spiega **Francesco Borrelli**, presidente di Anaci (Associazione nazionale amministratori di condomini e immobili) – La morosità è passata dal 15% al 35%. Conseguenza del Covid e degli aumenti energetici causati alla guerra in Ucraina. Sono numeri da allarme sociale».

Appartamento a piano terra con affaccio giardino. Divorziata, jeans e pullover comprati usati su Vinted («compro lì anche per i miei figli»). La "prof" **Valeria Mascheretti** questa casa la abita solo quando è il suo turno coi ragazzi: con l'ex marito si sono organizzati così. La casa «è dei figli». Nella settimana dispari Valeria vive in un bilocale, 650 euro per 47 mq. Con le spese lievitate, fanno 850 euro. La mamma-insegnante fa di conto. «Se calcolo le spese di qui e quelle di casa mia, vado a pari. Ho rinunciato a vestiti e scarpe nuove, allo sci, a cenare fuori».

Corsa al trasloco

Per milioni di penultimi italiani la parola d'ordine, a fine 2022, è: ridursi, ridimensionarsi. «Cercano case più piccole, dimezzano la metratura per abbattere le spese». **Barbara Manduco**, titolare dell'agenzia immobiliare Rihabitat in centro a Torino, fotografa una tendenza che pare inarrestabile. «I pezzi che vanno di più stanno tra i 40 e i 70 metri. La gente si limita: chi ha un trilocale, passa al bilocale. Ci si stringe in spazi più ridotti. La prima domanda che fanno clienti è: quanto si spende di gas?».

Per incorniciare i racconti di chi vive da retrocesso, costretto a sacrifici impensabili fino a dodici mesi fa, bisogna posare la lente ancora su qualche numero: l'affitto medio di un trilocale – 877 euro al mese – è aumentato del 7,7% (sempre rispetto al 2021); le bollette del gas del 46% e dell'81% quelle dell'elettricità. In pratica – stime Arera (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) – una famiglia pagherà 1.730 euro di gas naturale e 1.120 di fornitura elettrica. «Il 70% degli italiani vive in condominio – ragiona ancora Burrelli di Anaci – Parliamo di famiglie da 1.300-1500 euro di stipendio. Con gli aumenti abnormi del costo dell'energia tanti, troppi, non riescono a pagare. I condomìni rimangono senza soldi e cresce il numero di quelli cui vengono staccate le utenze». Eccolo il retro-cornice della "crisi": un condomino da 150 persone "costava" 140mila euro l'anno: adesso costa 215 mila. Un condominio da 25/30 inquilini è passato da 20-25mila a 45-50mila. Energia, luce, gas, acqua.

Addio ferie

Modena, quartiere Madonnina. **Giuseppe Buonanno**, 60 anni, impiegato al ministero della Difesa. Napoletano, vive qui da 32 anni. «Nel 2003 abitavano in quattro in 45 mq. Adesso in 75 mq. Alloggio popolare dell'Acer: 449 euro di canone. L'ultima bolletta, 500 euro... Per fortuna adesso lavora anche mia moglie – collaboratrice scolastica – Ma è dura. Sacrifici? Non andiamo in ferie da 8 anni».

Risaliamo 174 km a Nord-Ovest. Milano. È, in termini assoluti, la città più cara d'Italia. Dove è quasi impossibile spendere meno di mille euro che è poi la cifra-monstre (fino a) richiesta per una stanza in fitto (centro, Città Studi, zona Bocconi). A giugno **Antonio** e **Stefania** perdono il lavoro. Lui calabrese, 56 anni. Titolare di un noto ristorante in via Solferino. «Arriva il Covid a marzo 2020 e il locale chiude. Riapro, ho le rate indietro del mutuo e tanto altro da pagare. La macchina dei costi non si è mai fermata per i due anni di pandemia: ciò che si è fermato è l'incasso. Riapro, ma arriva lo sfratto esecutivo e chiudo per sempre».

Il dopo di Antonio e Stefania si chiama Opera Cardinal Ferrari, la onlus che dal 1921 offre una casa a chi non ha (più) casa. Senza dimora, persone in difficoltà, studenti fuori sede, precari. «Trovarsi senza lavoro e senza casa con tre figli a carico è un dramma – racconta Stefania – Oggi, grazie all'aiuto dell'Opera, abbiamo ritrovato la dignità». Nella battaglia contro rate e bollette alla fine marito e moglie sono riusciti a rimettere la testa fuori dall'acqua. Stefania da ottobre ha un contratto a tempo indeterminato come responsabile pulizie; Antonio collabora con un albergo. Pensare che, salito dalla Calabria, a inizio anni '90, aprì il primo karaoke di Milano.

La città che corre, e però indietro ne restano tanti. Dice **Pasquale Seddio**, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari: «In Italia abbiamo 2,6 milioni di persone costrette a chiedere aiuto per mangiare, fanno ricorso alle mense per i poveri o ai pacchi alimentari: è l'effetto del caro bollette scatenato dalla crisi energetica». Ocf segue oltre 130 famiglie al mese. «Da gennaio 2020 a gennaio 2022 sono raddoppiati i pacchi viveri distribuiti; nel 2020 erano 524, nel 2021 abbiamo distribuito 1191 pacchi; oggi, dato del 10 novembre, siamo già a 1804 pacchi». Antonietta è una delle 223 donne che ritira il pacco vivere all'Opera: «A Natale non ci saranno doni né pranzi: con il mio stipendio riesco a malapena a pagare alcune bollette».

Tra le categorie più a rischio default ci sono le famiglie monogenitoriali, straniere, giovani coppie e le famiglie in cui il principale percettore di reddito è disoccupato. **Salvatore Sortino**, sessantaduenne, nato a Milano da famiglia siciliana. Ex imprenditore. Fino al 2018 la sua Salmas (stand per fiere) fatturava 200 milioni l'anno. Poi arrivano i debiti, l'azienda chiusa, la casa pignorata. «Non riuscivo più a pagare nemmeno una bolletta. Per lavoro ho girato il mondo. Dopo il crollo, sono andato a dormire all'aeroporto di Malpensa». Ora meglio, ma «a 62 anni un lavoro chi me lo dà? Una casa non riuscirei a mantenerla, dormo in via Ortles (struttura della Ocf) per 45 euro al mese. Le mie passioni restano il Milan, il limoncello e le sigarette».

Mille euro per una stanza

Sottile è il confine che separa i penultimi dagli ultimi. **Salvina** e **Gianni**: 53 e 63 anni. A dicembre di due anni fa Gianni, l'unico dei due che lavorava (per il Comune di Siziano, nel pavese), cade sulle scale: scoppia il Covid; lui non riesce a pagare l'affitto. Frana tutto. E oggi? «Con il costo di luce e gas, se non fossimo stati accolti in una struttura per bisognosi, in una casa "normale" verremmo subito sfrattati». Sono quelli che **Aldo Rossi**, responsabile giuridico del Sunia (Sindacato inquilini e assegnatari) chiama «sfratti per morosità incolpevole». Dove si può – spiegano sia al Sunia che all'Anaci – si cerca di fare in modo che non vengano tagliate le utenze a chi se la passa davvero male. Altra cosa sono i furbetti: quelli non si estinguono mai. Sentite cosa dice, dei morosi per scelta, **Clemente De Luca**, 20 anni, salito da Caserta per studiare economia a Milano. «Io pago 1000 euro per una camera da letto più bagno: sono 14 metri quadrati. Zona semicentrale. Finché mi aiutano i miei ce la posso fare, ma poi? Le spese io le pago, altri non so».

Milano, la città impossibile. Ma altrove non va meglio. Nel Nord-Est un trilocale in affitto costa in media 9.700 euro l'anno (più 8,9% rispetto al 2021). A nord-ovest si sale a 11.500 euro, al Centro ce ne vogliono 10.800, al Sud 8mila e nelle isole 7.500. Tutto di più, tutto peggio. Prima di separarsi dal padre di sua figlia, Sabina Sala, insegnante, bergamasca, abitava in una grande casa. Adesso il suo spazio vitale si è ridotto a 25 mq. Fa anche la ceramista-vasaia. «Quando impasto i pensieri si svuotano. Fino a che non arriva il momento di pagare le spese».



A sinistra. Con *Fashion Expressions: The Stories She Wears* **Prada e Unfpa** (Onu) finanziano il primo programma di formazione sulla moda in Ghana e Kenya. A destra. Le scarpe **The Smeakers** aiutano l'**Associazione italiana Sclerosi Multipla**.



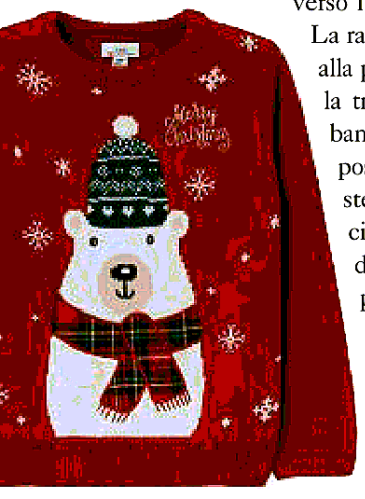
ogni anno No War Factory destina il 10% netto del ricavato dalla vendita dei suoi prodotti per acquistare e distribuire filtri per depurare l'acqua nei villaggi del Laos e per sostenere le associazioni di sminamento.

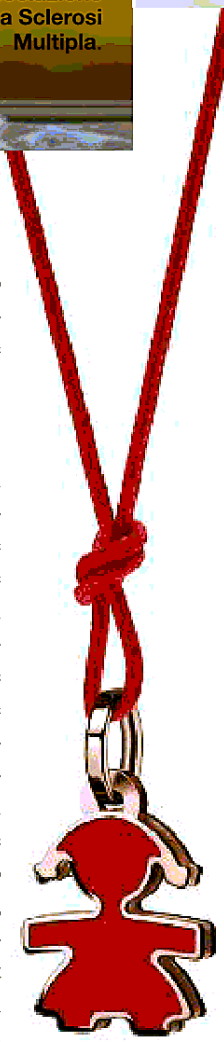
Sostegni **miratissimi**

Poi ci sono i maglioncini jacquard teneri e colorati. Vedi quelli di OVS: parte del ricavato della vendita dei suoi tradizionali Christmas Jumper (in versione adulto, bambino e baby) contribuirà a sostenere la campagna Emergenza Fame di Save the Children (il disegno dell'orso polare è opera di Francesca Michielin). Oppure cosa ne dici di un paio di sneakers non griffate ma scritte con le storie di persone affette da sclerosi multipla? Sono le Smeakers, scarpe calligrafate dall'artista Chiara Riva: per ogni paio acquistato vengono donati 20 euro a favore della ricerca Fism, fondazione dell'Associazione italiana Sclerosi Multipla (le puoi acquistare su v2brand.it). O, ancora, c'è chi decide sia il momento di fare qualcosa. Così Massimo Leonardelli e Piero Piazzi, vita e carriere spese nel fashion system, hanno lanciato un progetto importante di solidarietà, l'ETS (Ente di Terzo Settore) To Get There, attivo in Uganda e in Sud Sudan. Con il sostegno locale delle suore comboniane, degli specializzandi del Policlinico Gemelli di Roma e di volontari, To Get There ha dato il via a un programma di finanziamento attraverso l'organizzazione di eventi e donazioni. La raccolta fondi è destinata all'istruzione e alla preparazione delle donne sul tema della trasmissione dell'Hiv e sostiene anche bambini affetti da patologie gravi che non possono frequentare la scuola. Ma in queste pagine trovi altre idee: sono tante e ci ricordano che basta poco. Basta uscire dall'abitudine del solito regalo da comprare sotto casa, guardarsi intorno per cambiare le cose, per ridare un senso allo scambio dei doni, per farci ritrovare il vero spirito del Natale. In fondo, il fashion sa anche fare del bene.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'orso natalizio disegnato dalla cantante Francesca Michielin decora i Christmas Jumper di **OVS**, che devolve parte dei proventi a **Save the Children**.





Sopra. Minerva è il ciondolo rosso che **Lebebè Gioielli** dedica ai diritti delle donne: il ricavato va tutto al **Telefono Rosa**. Sotto. Un'artigiana laotiana di **No War Factory**, che trasforma ordigni bellici in gioielli.

Qui dai una mano

Mondo della moda a parte, le iniziative che, sotto Natale, aiutano gli altri sono tantissime. Te ne segnaliamo 5

FUORI DAI CONFINI Haiti sull'orlo di una catastrofe sanitaria, il Libano con l'epidemia di colera, il Pakistan... Medici Senza Frontiere cerca di arrivare dappertutto. Con il nostro aiuto può farcela: medicisenzafrontiere.it.
PER CHI VIVE AI MARGINI Un centro diurno per chi non ha casa, una piccola comunità per donne in difficoltà, ospitalità per famiglie di malati. L'Opera Cardinal Ferrari a Milano aiuta da 100 anni chi ha bisogno: operacardinalferrari.it.
NATALE PER TUTTI Un po' del tuo tempo, un pacco, una somma: alla Comunità di Sant'Egidio, che a Roma organizza la campagna "Aggiungi un posto a tavola", tutto serve per poter allestire un pranzo di Natale a chi non sa dove andare: santegidio.org
DAL FRONTE ORIENTALE I medici impegnati in Ucraina hanno una lista per Babbo Natale: barelle, kit per curare ustioni o fermare emorragie, coperte termiche, generatori, ma anche caffè e cioccolata. Vuoi mandare un regalo? Li consegna Leleka Foundation: leleka.care.
L'ALBERO DEI DESIDERI Sono già 2.600 i desideri di bambini gravemente malati esauditi da MakeaWish. Basta poco per dare una mano. Sul sito scopri come. Partecipando al progetto WishStar o con un acquisto solidale: makeawish.it.



MINERVA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

PER CHI VIVE AI MARGINI Un centro diurno per chi non ha casa, una piccola comunità per donne in difficoltà, ospitalità per famiglie di malati. L'Opera Cardinal Ferrari a Milano aiuta da 100 anni chi ha bisogno: operacardinalferrari.it.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Fanpage.it Data: 18 luglio 2022	Link: https://www.fanpage.it/milano/milano-piu-povera-ma-anche-piu-solidale-triplicato-il-cibo-donato-in-3-anni/

Milano più povera ma anche più solidale: triplicato il cibo donato in 3 anni

Aumento le richieste di generi di prima necessità all'Opera Cardinal Ferrari, che riesce a soddisfarle anche grazie alle donazioni dei milanesi.



La mensa dell'Opera Cardinal Ferrari (foto da Facebook)

Dall'inizio della pandemia a oggi, complice anche i rincari dei prezzi e la guerra in Ucraina, **Milano si è scoperta sempre più povera**. Una povertà che non va a colpire solo la fascia media della popolazione, che ha visto ridurre il suo potere d'acquisto, ma soprattutto le persone più indigenti. A fronte di quest'aumento della necessità anche di generi di prima necessità, i milanesi hanno però saputo rispondere con grande **solidarietà**.

Aumenta la povertà a Milano

I dati diffusi dall'**Opera Cardinal Ferrari**, presente in via Boeri già dal 1921, sono allarmanti: con il supporto del Banco Alimentare, dal 2020 sono stati distribuiti 4.700 kg di pasta, 1.660 litri di olio, oltre 3.800 kg di carne, 1.440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno e 400 litri di latte.

Rispetto all'anno prima della pandemia, il 2019, i pacchi alimentari che la fondazione ha distribuito sono quindi triplicati. E nel 2022 la situazione sembra che stia continuando a peggiorare. Nei primi 6 mesi dell'anno hanno, infatti, ricevuto gli aiuti ben 184 nuclei familiari, compresi 208, per un totale di 1043 pacchi distribuiti.

In aumento, oltre ai pacchi alimentari, anche i pasti caldi serviti direttamente presso la struttura: nel 2021 sono state servite 17.144 colazione e 2.700 pasti, fra pranzi e cene.

Milano sempre più solidale

A fronte di questo aumento della necessità, anche per soddisfare bisogni primari, i milanesi hanno mostrato una grande solidarietà. Lo dimostra il fatto che l'Opera Cardinal Ferrari è riuscita a soddisfare la richiesta di indumenti (ben 1.616 accessi nel 2021), anche grazie alle donazioni dei cittadini.

Così come l'ambulatorio medico ha visto 343 accessi e le visite oculiste al termine delle quali sono state consegnate 34 paia di occhiali.

Action
Advanced Communication

Magazine: Ilgiornale.it Data: 18 luglio 2022	Link: https://www.ilgiornale.it/news/milano/allarme-povert-citt-negli-ultimi-tre-anni-triplicato-cibo-2052061.html

il Giornale.it

Allarme povertà in città. Negli ultimi tre anni triplicato il cibo donato

18 Luglio 2022 - 06:00

Oltre 52mila i pasti offerti nel 2021. Un migliaio i pacchi: milanese metà degli indigenti lombardi



È la fotografia di una città sempre più povera quella che emerge dai dati dell'opera Cardinal Ferrari, banco Alimentare e Kellogg Italia. Dalla scoppio della pandemia l'opera, attiva a Milano dal 1921, ha assistito 273 famiglie in condizioni di gravi povertà che ricevono i pacchi viveri. Grazie anche alla sinergia con Banco Alimentare, per 4.700 kg di pasta, 1.660 litri di olio, oltre 3.800 kg di carne (sia fresca che surgelata), 1.440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno e 400 litri di latte.

Ma il segnale più allarmante è quello che emerge dal confronto rispetto all'epoca pre Covid: dal 2019 a oggi il numero di pacchi viveri che l'associazione ha distribuito sono triplicati. e sono in aumento anche nel primo semestre del 2022. Di cosa si tratta? Il servizio, nato per sostenere quegli indigenti che avendo ottenuto una casa popolare necessitavano di un aiuto alimentare per i primi mesi della loro nuova vita, si è modificato nel tempo per rispondere ai bisogni emergenti - spiegano dal centro - persone anziane (stesso target del Centro Diurno), nuclei famigliari con la presenza di una persona anziana, nuclei con la presenza di figli minorenni, persone e famiglie particolarmente colpite dalla crisi causata dall'emergenza sanitaria».

Se a gennaio 2021 i milanesi che potevano accedere al Centro Diurno erano 100, a maggio erano già 125, a settembre 139 a dicembre 158, con una fascia di età più colpita tra i 55 e i 67 anni. Così tra gennaio e giugno di quest'anno hanno ricevuto i pacchi viveri 184 nuclei familiari (di cui 208 minori presenti nei nuclei assistiti) per un totale di 1043 pacchi distribuiti.

Uno degli aspetti che colpisce maggiormente la popolazione indigente è la povertà alimentare: al centro di via Boeri nel 2021 sono state 17.144 le colazione erogate e 2.700 i pasti offerti. Tra i servizi offerti quotidianamente dal centro Diurno, il guardaroba che distribuisce gratuitamente abiti (e che ha visto 1.616 accessi nel 2021), l'Ambulatorio medico (343 accessi) e le visite oculiste al termine delle quali sono state consegnate 34 paia di occhiali. Servizi che con il grande caldo di queste settimane vengono orientati in modo specifico e potenziati: il centro, infatti, sempre aperto d'estate offrirà docce, cambio indumenti freschi, aria condizionata per la sala poltrone e mensa, distribuzione di gelati, creme solari, cappellini e borracce.

> Non solo, venerdì ci sarà l'anguriata e la premiazione del torneo di bocce, mentre il 15 il grande pranzo di Ferragosto.

> Desta estremo allarme anche la condizione dei minori in Lombardia e nella nostra città: se la percentuale di minori in stato di povertà relativa in Lombardia è del 16,6 per cento, inferiore di 3,8 punti rispetto alla media nazionale, ha registrato una tendenza in aumento di 2,6 punti rispetto al 2020. Non solo, secondo i dati Istat sulla povertà assoluta in Italia, l'incidenza della povertà nei comuni periferia delle aree metropolitane è passata dal 4,8 al 7 per cento. Questo fenomeno trova riscontro nel numero di assistiti da Banco Alimentare a Milano e Provincia, pari a 126.660 persone, che rappresentano oltre il 50 per cento del totale a livello regionale.

Proprio per questo Kellogg e Croce Rossa Italiana hanno lanciato il progetto il Breakfast Club volto a donare il primo pasto della giornata a bambini, appartenenti alle fasce più fragili della popolazione su tutto il territorio nazionale, che per svariati motivi arrivano a scuola senza aver fatto colazione. L'iniziativa - partita nel 2017 con un progetto pilota nella periferia di Milano - è cresciuta anno dopo anno e nel 2022 vedrà un totale di 6 scuole coinvolte su tutto il territorio. A Milano nella scuola primaria Filzi di via Ravenna, al Corvetto, 120 bambini hanno fatto colazione insieme durante l'anno.

Magazine: La Stampa - Facebook **Data:** 18 ottobre 2022	**Link:** https://www.facebook.com/lastampa.it

La Stampa
18 h ·

Prima di trovare un posto letto a Casa Jannacci, in via Ortles a Milano, per dieci anni ha dormito nella roulotte di un circo con la sorella, per otto dentro un'auto in un garage e per due alla stazione di Sesto San Giovanni. «D'inverno restavo nella sala d'attesa, d'estate mi sistemavo sulle panchine esterne». Ornella Moia, milanese di 66 anni, è in condizione di assoluta povertà. Mai in Italia ci sono stati così tanti poveri come in questo tempo di pandemia e guerra. Secondo il Rapporto della Caritas sono 5,5 milioni - quasi 2 milioni di famiglie - e nel 2021 gli aiuti sono aumentati del 7,7%

La signora Moia per 26 anni ha fatto la cameriera nei ristoranti e nelle sale da ballo, la barista, l'addetta alle pulizie condominiali e persino la disc jockey.
«Non mi hanno quasi mai pagato i contributi – spiega – quindi non ho diritto alla pensione». Ornella paga 1,5 euro al giorno la propria stanza nel dormitorio e prende 499,70 euro al mese con il reddito di cittadinanza. Va a pranzare tutte le volte che può all'Opera Cardinal Ferrari, in via Giovanni Battista Boeri, perché altrimenti non le basterebbero i soldi per la spesa alimentare. «Un affitto da qualche parte ormai me lo sogno – dice rassegnata – e tutti i miei familiari sono morti o mi hanno abbandonata. Sono sola da 30 anni, non ho potuto neanche pensare di innamorarmi o sposarmi». Fino a non molto tempo fa doveva anche comprare dei medicinali per seguire una terapia. Senza la onlus milanese, spiega, dovrebbe saltare diversi pasti per arrivare a fine mese. «E meno male che Milano era la città delle mille opportunità» dice con una risata amara.

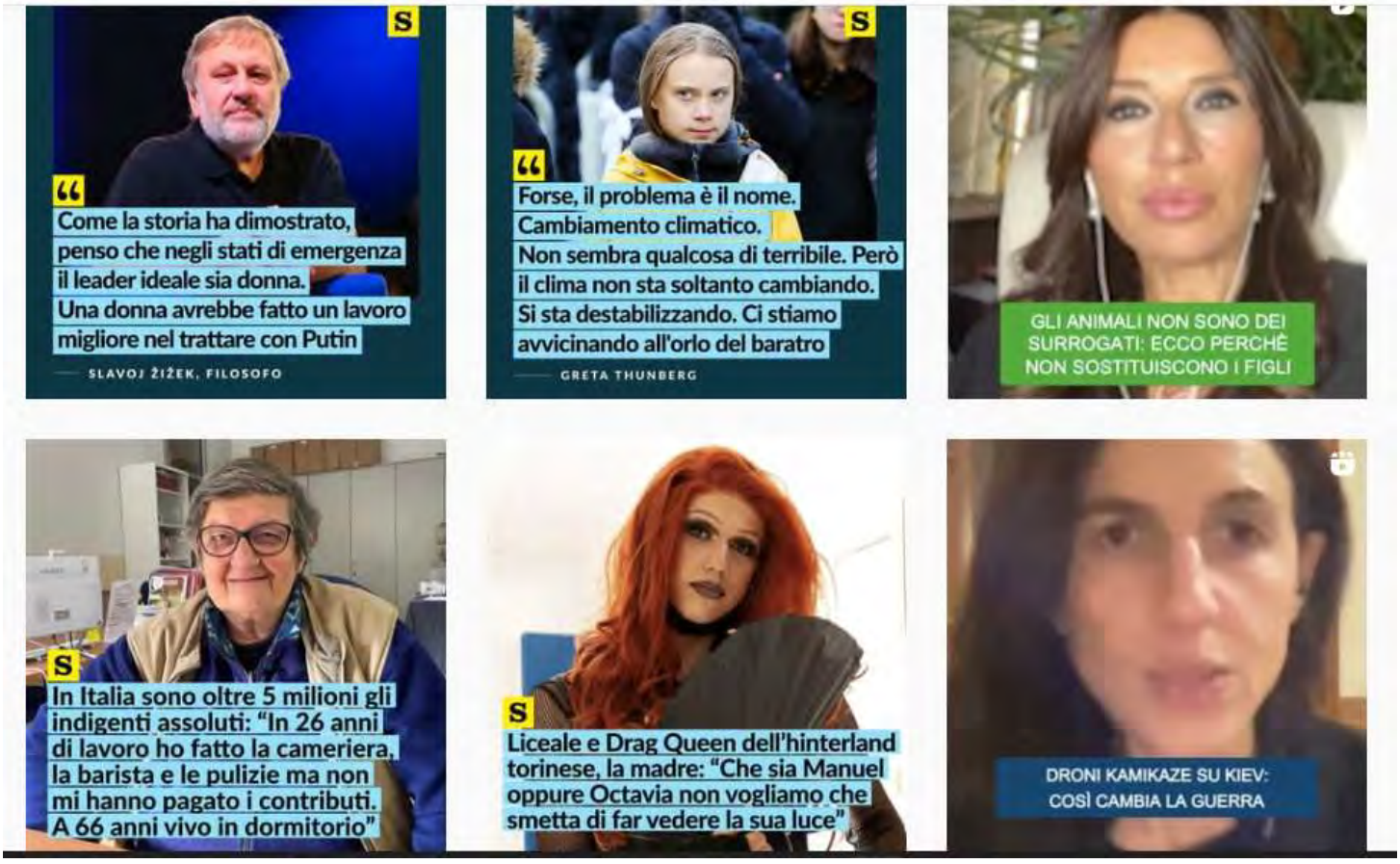
La sua storia è raccontata da Lorenzo Rotella su La Stampa



Tu e altri 797 Commenti: 174 Condivisioni: 107

Magazine: La Stampa – Instagram **Data:** 18 ottobre 2022	**Link:** https://www.instagram.com/la_stampa/







la_stampa

la_stampa Prima di trovare un posto letto a Casa Jannacci, in via Ortles a Milano, per dieci anni ha dormito nella roulotte di un circo con la sorella, per otto dentro un'auto in un garage e per due alla stazione di Sesto San Giovanni. «D'inverno restavo nella sala d'attesa, d'estate mi sistemavo sulle panchine esterne». Ornella Moia, milanese di 66 anni, è in condizione di assoluta povertà. Mai in Italia ci sono stati così tanti poveri come in questo tempo di pandemia e guerra. Secondo il Rapporto della Caritas sono 5,5 milioni - quasi 2 milioni di famiglie - e nel 2021 gli aiuti sono aumentati del 7,7%

La signora Moia per 26 anni ha fatto la cameriera nei ristoranti e nelle sale da ballo, la barista, l'addetta alle pulizie condominiali e persino la disc jockey.
«Non mi hanno quasi mai pagato i contributi – spiega – quindi non ho diritto alla pensione». Ornella paga 1,5 euro al giorno la propria stanza nel dormitorio e prende 499,70 euro al mese con il reddito di cittadinanza. Va a pranzare tutte le volte che può all'Opera Cardinal Ferrari, in via Giovanni Battista Boeri, perché

Piace a **lorenzorotel** e **altri**

18 ORE FA

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Povera Italia

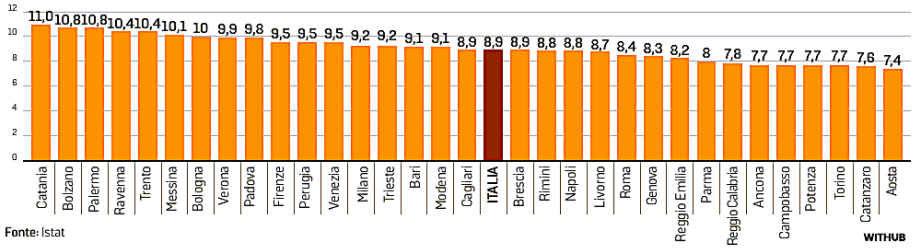
Oltre 5 milioni di indigenti assoluti, un record. La Caritas: mantenere il reddito
L'Istat: l'inflazione vola ai livelli del 1983 e pesa di più su chi può spendere meno



IL CAROVITA NELLE GRANDI CITTÀ

I NUMERI CARITAS
4,7 MILIONI i percettori di reddito di cittadinanza
5.571.000 persone italiani in povertà assoluta

Inflazione tendenziale a settembre 2022 (aumento percentuale rispetto a settembre 2021)



Fonte: Istat

WITHUB

IL CASO

DOMENICO AGASSO
ROMA

Mai in Italia ci sono stati così tanti poveri come in questo tempo di pandemia e guerra. Secondo il Rapporto della Caritas sono 5,5 milioni - quasi 2 milioni di famiglie - e nel 2021 gli aiuti sono aumentati del 7,7%. Lo scenario descritto è drammatico. L'indigenza assoluta raggiunge un nuovo massimo storico dopo l'anno dell'esplosione del Covid, il 2020. Il cardinale presidente della Cei, Matteo Maria Zuppi, in un videomessaggio per la presentazione del report, denuncia che l'ascensore sociale è rotto, e si rivolge direttamente al governo che verrà su un tema specifico: «Sappia affrontare con molto equilibrio il problema del reddito di cittadinanza», che è stato percepito «da 4,7 milioni di persone, ma raggiunge poco meno della metà dei poveri assoluti». Quindi c'è un «aggiustamento da fare ma mantenendo questo impegno che deve essere così importante in un momento in cui la povertà sarà ancora più dura, ancora più pesante e rischia di generare ancora più povertà in quelle fasce dove si oscilla nella sopravvivenza, che devono avere anche la possibilità di uscire da questa "zona retrocessione"».

Sette richieste di aiuto su dieci riguardano le bollette luce e gas

Le persone supportate dai centri di aiuto della Conferenza episcopale italiana l'anno scorso sono state 227.566. Si tratta soprattutto di stranieri. Sette richieste di sostegno su dieci riguardano il pagamento delle bollette, spiega il presidente di Caritas italiana, monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, nel giorno in cui l'Istat conferma le stime sull'inflazione, che a settembre è aumentata dell'8,9%, con il carrello della spesa che cresce del 10,9% (non succedeva dal 1983).

Nel XXI dossier della Caritas su povertà ed esclusione sociale, intitolato "L'anello debole", si legge che rispetto al 2020 è stato registrato «un incremento del 7,7% del numero di beneficiari supportati». Non sono sempre «nuovi poveri»: si riscontrano anche «persone che oscillano tra il dentro fuori dallo stato di bisogno».

Le famiglie in situazioni di ristrettezze e stenti «risultano 1 milione 960mila, pari a 5.571.000 persone, il 9,4% della popolazione residente», cioè un italiano su dieci. L'incidenza si conferma «più alta nel Mezzogiorno (10% dal 9,4% del 2020) mentre scende al Nord, in particolare nel Nord-Ovest (6,7% da 7,9%)».

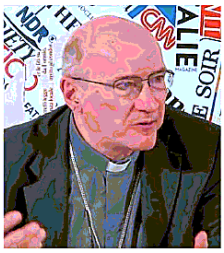
Si allarga l'incidenza degli stranieri che si attesta al 55%, con punte che arrivano al 65,7% e al 61,2% al nord-ovest e nel nord-est; di contro, nel sud e nelle isole prevalgono gli assistiti di cittadinanza italiana, rispettivamente il 68,3% e 74,2%. L'età media è 45,8 anni. I senzatetto incontrati dai volontari sono stati 23.976, il 16,2% dell'utenza: per lo più uomini (72,8%), stranieri (66,3%), celibi (45,1%), presenti in particolare nelle strutture del nord.

Si rafforza la «consueta correlazione tra stato di deprivazione e bassi livelli di istruzione. Cresce infatti il peso di chi possiede al massimo la licenza media, che passa dal 57,1% al 69,7%; tra loro si contano anche persone analfabete, senza alcun titolo di studio o con la sola licenza elementare». Nelle regioni insulari e del sud, dove «c'è una maggiore incidenza di italiani, il dato arriva rispettivamente all'84,7% e al 75%». E poi, «strettamente correlato al livello di istruzione è, inoltre, il dato sulla condizio-



MATTEO MARIA ZUPPI
PRESIDENTE CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Il governo deve saper affrontare con molto equilibrio la questione del reddito di cittadinanza



CARLO REDAELLI
PRESIDENTE CARITAS

Lo scorso anno sono state aiutate dalla Cei oltre 227mila persone

LE STORIE

MILANO

"Dopo 26 anni di lavoro vivo al dormitorio impensabile un affitto"

LORENZO ROTELLA

Prima di trovare un posto letto a Casa Jannacci, in via Ortles a Milano, per dieci anni ha dormito nella roulotte di un circo con la sorella, per otto dentro un'auto in un garage e per due alla stazione di Sesto San Giovanni. «D'inverno restavo nella sala d'attesa, d'estate mi sistemavo sulle panchine esterne». Ornella Moia, milanese di 66 anni, è in condizione di assoluta povertà. Per 26 anni ha fatto la cameriera nei ristoranti e nelle sale da ballo, la barista, l'addetta alle pulizie condominiali e persino la disc jockey.



«Non mi hanno quasi mai pagato i contributi – spiega – quindi non ho diritto alla pensione». Ornella paga 1,5 euro al giorno la propria stanza nel dormitorio e prende 499,70 euro al mese con il reddito di cittadinanza. Va a pranzare tutte le volte che può all'Opera Cardinal Ferrari, in via Giovanni Battista Boeri, perché altrimenti non le basterebbero i soldi per la spesa alimentare. «Un affitto da qualche parte ormai me lo sogno – dice rassegnata – e tutti i miei familiari sono morti o mi hanno abbandonata. Sono sola da 30 anni, non ho potuto neanche pensare di innamorarmi o sposarmi». Fino a non molto tempo fa doveva anche comprare dei medicinali per seguire una terapia. Senza la onlus milanese, spiega, dovrebbe saltare diversi pasti per arrivare a fine mese. «E meno male che Milano era la città delle mille opportunità» dice con una risata amara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

"Aspetto la pensione per le utenze e la spesa i risparmi non bastano"

CLAUDIA LUISE

Luigi ha 66 anni, non si è mai sposato e vive da solo nella sua casa torinese, in zona Barriera di Milano. Una storia di solitudine e malattia come troppe altre, purtroppo, che si è aggravata con la crisi energetica tanto da spingerlo a rivolgersi alla Caritas per chiedere aiuto. «Sono malato da alcuni anni e in attesa di pensione (Ape social) che dovrebbe arrivare nonostante ripetuti solleciti. Ho anche una invalidità civile al 68%», racconta l'uomo, che ha lasciato il lavoro l'anno scorso per assistere la madre anziana, poi deceduta. «Da allora ho vissuto un'esistenza sobria, attingendo per vivere dai miei risparmi di vita lavorativa precedente e dalla mia quota di eredità materna. Purtroppo il costo della vita, l'alloggio, le spese correnti mi ha ridotto a non avere più alcuna risorsa. In più l'emergenza attuale, a tutti nota, sta pesando come un macigno sulla mia condizione», racconta.

Luigi si è trovato costretto a chiedere aiuto: «Mi vergogno, ma devo farlo. Non mi serve denaro, ma ho bisogno di ricevere cibo per poter sopravvivere, almeno fino al ricevimento della pensione. E poi che le utenze gas e luce possano essere onorate perché io non ho soldi per farlo e la malattia non mi consente di vivere al freddo». A tormentare Luigi, anche la decisione dei suoi fratelli che vorrebbero vendere la casa dove abita «per ricevere, giustamente, quello che a loro spetta». Per ora «con enormi sacrifici ho fatto fronte alle spese condominiali e riscaldamento». Ma si chiede: «Cosa ne sarà di me quando non avrò più nemmeno la casa?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

MILANO

"Dopo 26 anni di lavoro vivo al dormitorio impensabile un affitto"

LORENZO ROTELLA

Prima di trovare un posto letto a Casa Jannacci, in via Ortles a Milano, per dieci anni ha dormito nella roulotte di un circo con la sorella, per otto dentro un'auto in un garage e per due alla stazione di Sesto San Giovanni. «D'inverno restavo nella sala d'attesa, d'estate mi sistemavo sulle panchine esterne». Ornella Moia, milanese di 66 anni, è in condizione di assoluta povertà. Per 26 anni ha fatto la cameriera nei ristoranti e nelle sale da ballo, la barista, l'addetta alle pulizie condominiali e persino la disc jockey.



«Non mi hanno quasi mai pagato i contributi – spiega – quindi non ho diritto alla pensione». Ornella paga 1,5 euro al giorno la propria stanza nel dormitorio e prende 499,70 euro al mese con il reddito di cittadinanza. Va a pranzare tutte le volte che può all'Opera Cardinal Ferrari, in via Giovanni Battista Boeri, perché altrimenti non le basterebbero i soldi per la spesa alimentare. «Un affitto da qualche parte ormai me lo sogno – dice rassegnata – e tutti i miei familiari sono morti o mi hanno abbandonata. Sono sola da 30 anni, non ho potuto neanche pensare di innamorarmi o sposarmi». Fino a non molto tempo fa doveva anche comprare dei medicinali per seguire una terapia. Senza la onlus milanese, spiega, dovrebbe saltare diversi pasti per arrivare a fine mese. «E meno male che Milano era la città delle mille opportunità» dice con una risata amara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Il calendario del Giorno «Omaggio ai volontari campioni di generosità»

In regalo con il quotidiano in edicola il 24 dicembre: dodici mesi di emozioni
Dai soccorritori agli Alpini, dalle anime dei paesi agli eroi metropolitani





Un volontario di Monza del Comitato "Maria Letizia Verga" che si occupa dello studio e della cura della leucemia dei bambini; in basso a sinistra gli attivisti del gruppo "Strade pulite" di Varese, associazione nata nel 2015 dall'esempio di Damiano Marangoni; a destra Pasquale Seddio, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari

MILANO

Dodici mesi da sfogliare insieme al nostro giornale, a chi ha deciso di offrire un po' del suo tempo agli altri e a chi ha bisogno di aiuto. È dedicato alla galassia del volontariato e ai mille volti dei suoi protagonisti il calendario 2023 che Il Giorno regalerà ai lettori la vigilia di Natale, abbinato al quotidiano in edicola. Il 24 dicembre dunque, acquistando il giornale, si riceverà in omaggio uno spicchio di speranza e una testimonianza del grande cuore che anima le mille associazioni e i gruppi attivi nelle nostre città. Uno sforzo che ha coinvolto i giornalisti de Il Giorno, insieme ai nostri fotografi, per fissare mese dopo mese le immagini di un impegno che ha fatto della generosità verso il prossimo uno stile di vita da ammirare e valorizzare.

Così le pagine del calendario - con la copertina disegnata e firmata da Giancarlo Caligaris - sono animate dalle foto dei volontari del soccorso, sempre pronti a intervenire per trasportare in ospedale chi ha bisogno di aiuto e di cure, ma anche degli autisti che governano le ambulanze con mano sicura e guida esperta quando ogni minuto è prezioso per salvare una vita. Ci sono anche uomini e donne che preparano il cibo nelle mense dove ogni giorno bussano sempre nuove persone in cerca di un pasto caldo e di un sorriso; c'è il volontario della Croce Rossa che raccoglie il pane per donarlo a chi non può permetterselo; ci sono gli Alpini che a Bergamo hanno affrontato per primi l'emergenza Covid, ci sono i volontari del Soccorso Alpino che vigilano su montagne, caverne, boschi e portano aiuto quando qualcuno è in difficoltà. Poi volti pagina e puoi ammirare chi si dedica a favorire l'inclusione dei disabili, chi opera lontano dalla propria città, in Africa, per contribuire allo sviluppo di una regione che dalla Lombardia dista migliaia di chilometri, chi mette a disposizione il proprio tempo per ripulire le città da incuria e inciviltà; chi regala una speranza a un bambino malato; chi - come i City Angels - la sera è sempre per strada a donare un conforto o ad allungare una mano in segno di aiuto; chi passa mesi per realizzare un carro di carnevale che doni un momento di felicità, chi ancora realizza costumi per fare grande la propria città e il suo Palio. E tante altre testimonianze che danno un nome e cognome ai protagonisti che, attraverso il calendario, raccontano storie di fiducia, di speranza e di resilienza.

«Alcuni li chiamano protagonisti del terzo settore, altri angeli custodi, altri ancora eroi metropolitani. Sono tutte queste cose, e sono ancora di più», osserva nella presentazione del calendario la direttrice di Qn, La Nazione, il Resto del Carlino e Il Giorno, Agnese Pini. E aggiunge: «Sono persone che hanno il coraggio e la forza di mettersi in gioco e di donare agli altri un po' del loro tempo, un po' della loro intelligenza, un po' del loro amore. Persone che, operando insieme, rendono più semplice e più vera la vita di ciascuno di noi. Vogliamo conoscerli meglio. Lo facciamo tutti i giorni rendendoli protagonisti delle pagine dei giornali del gruppo Monrif, lo facciamo con i video e le foto e gli articoli che pubblichiamo sui nostri siti, e lo facciamo grazie alle testimonianze che diffondiamo grazie ai nostri social. Lo facciamo, anche, col calendario: guardatele bene, queste foto. Tenetele bene in vista a casa, esponetele nei vostri negozi e dove lavorate. Perché ciascuna ha la capacità di renderci migliori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL MESSAGGIO

«Sono persone che hanno il coraggio di dedicare agli altri tempo e risorse Storie di speranza»

IMPEGNO QUOTIDIANO

Uomini e donne in prima linea nella cura di disabili o senzatetto Aiuto a chi soffre

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Dissapore.com Data: 19 luglio 2022	Link: https://www.dissapore.com/notizie/milano-si-scopre-povera-ma-solidale-triplicate-le-donazioni-alimentari-negli-ultimi-tre-anni/

Milano si scopre povera ma solidale: triplicate le donazioni alimentari negli ultimi tre anni

Le difficoltà degli ultimi tempi hanno fatto scoprire una Milano più povera ma anche più solidale: le donazioni alimentari sono triplicate in soli tre anni.



Non è certo un segreto che gli ultimi tre anni siano stati piuttosto drammatici per il portafoglio di molte famiglie italiane – il susseguirsi di una pandemia globale, lo scoppio di una guerra che ha di fatto sconvolto il mercato internazionale e l'imperversare della siccità, con annessi cali produttivi e aumenti di prezzo, ha aumentato notevolmente il costo della vita, minando il potere di acquisto e colpendo in particolare la fascia media e le persone più indigenti. In questo contesto, **Milano** si è trovata ad affrontare una crescita senza precedenti delle richieste di aiuto in termini di generi di prima necessità – un vuoto che fortunatamente è stato colmato da un incredibile aumento delle **donazioni alimentari.**

I dati diffusi dall'Opera Cardinal Ferrari parlano chiaro: dal 2020 a oggi, con il supporto del **Banco Alimentare,** sono stati distribuiti 4.700 kg di pasta, 1.660 litri di olio, oltre 3.800 kg di carne, 1.440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno e 400 litri di latte. Rispetto all'anno precedente, l'ormai lontano 2019, i pacchi alimentari distribuiti sono pressoché triplicati, determinando un aumento delle richieste di aiuto che è stato possibile accontentare solamente grazie a un equivalente aumento delle donazioni. Una solidarietà che, di fatto, pare sempre più necessaria per affrontare le difficoltà del futuro: nei soli primi sei mesi del 2022, infatti, sono già stati distribuiti più di mille pacchi.

Magazine: Milanopost.it Data: 19 luglio 2022	Link: https://www.milanopost.info/2022/07/20/poverta-a-milano-in-aumento-negli-ultimi-tre-anni-triplicato-il-cibo-donato/

Milano Post
Quotidiano di informazione e cultura

Povertà a Milano in aumento: negli ultimi tre anni triplicato il cibo donato

Ultime Notizie

20 Luglio 2022 Nene Leave A Comment

Il Pane. Quattro lettere per restituirci il senso della vita, la concretezza per progettare i giorni, la sicurezza nel tempo che passa. Memorie mai dimenticata: il povero accartocciato su se stesso, occhi bassi, una scatola per raccogliere il buon cuore dei passanti e un cartello "Ho fame di pane" e un vivacissimo bambino alla mensa scolastica che raccoglieva i tozzi di pane rimasti per la sera, diceva, per mamma e papà, fiero di essere utile.

Storie di ordinaria povertà, storie che ingigantiscono il divario sociale, gridano diritti spesso, troppo spesso inascoltati.

La condizione dei minori in Lombardia e nella città di Milano: se la percentuale di minori in stato di povertà relativa in Lombardia è del 16,6 per cento, inferiore di 3,8 punti rispetto alla media nazionale, ha comunque registrato una tendenza in aumento di 2,6 punti rispetto al 2020. Non solo, secondo i dati Istat sulla povertà assoluta in Italia, l'incidenza della povertà nei comuni di periferia delle aree metropolitane è passata dal 4,8 al 7 per cento. Questo fenomeno trova riscontro nel numero di assistiti da Banco Alimentare a Milano e Provincia, pari a 126.660 persone, che rappresentano oltre il 50 per cento del totale a livello regionale.

Riferisce Il Giornale "È la fotografia di una città sempre più povera quella che emerge dai dati dell'opera Cardinal Ferrari, banco Alimentare e Kellogg Italia. Dalla scoppio della pandemia l'opera, attiva a Milano dal 1921, ha assistito 273 famiglie in condizioni di gravi povertà che ricevono i pacchi viveri. Grazie anche alla sinergia con Banco Alimentare, per 4.700 kg di pasta, 1.660 litri di olio, oltre 3.800 kg di carne (sia fresca che surgelata), 1.440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno e 400 litri di latte.

Ma il segnale più allarmante è quello che emerge dal confronto rispetto all'epoca pre Covid: dal 2019 a oggi il numero di pacchi viveri che l'associazione ha distribuito sono triplicati e sono in aumento anche nel primo semestre del 2022. Di cosa si tratta? Il servizio, nato per sostenere quegli indigenti che avendo ottenuto una casa popolare necessitavano di un aiuto alimentare per i primi mesi della loro nuova vita, si è modificato nel tempo per rispondere ai bisogni emergenti – spiegano dal centro – persone anziane (stesso target del Centro Diurno), nuclei famigliari con la presenza di una persona anziana, nuclei con la presenza di figli minorenni, persone e famiglie particolarmente colpite dalla crisi causata dall'emergenza sanitaria»

E le lunghissime code al Pane Quotidiano, ogni giorno, i bambini aggrappati al genitore, inconsapevolmente allegri, contenti di divorare quella merendina desiderata in quel pacco del miracolo. Come spiegare che vivere sempre di carità è ingiusto, annienta la dignità e che il lavoro, il pane sono diritti?

E se questa è vita...

Action
Advanced Communication

Magazine: Ilgiorno.it **Data:** 22 giugno 2022	**Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/covid-bollette-famiglie-indebitate-1.7806936**

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

MILANO

Dopo il Covid, il caro bollette: a Milano già 20mila famiglie indebitate

I numeri dell'Opera Cardinal Ferrari. Oltre 2.300 pacchi viveri consegnati nel 2021, quasi il triplo rispetto al 2019. Più italiani in difficoltà



Volontari alla mensa del centro diurno nella sede di via Boeri 3

Milano - «La pandemia ha allargato le fondamenta delle diseguaglianze. Una situazione aggravata dall'emergenza abitativa e ora pure dal caro energia e dalla crisi idrica". Ergo: aumentano i nuovi poveri. "Tanti **ogni mese devono scegliere tra pagare il cibo o le bollette.** Il sovraindebitamento a Milano grava su 15-20mila famiglie", lancia l'allarme Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, che da 101 anni è "la casa di chi non ha casa". Nella sede di via Boeri 3, vicino viale Tibaldi, tutti i giorni dalle 8.30 alle 17 apre le porte del suo centro diurno ai "Carissimi", senza dimora ("ma abbiamo anche ex professori, **ex imprenditori, persone che di colpo hanno perso il lavoro**").

Tutti accedono a mensa, punto medico, distribuzione di p**acchi viveri, doccia, barbiere, sartoria, sala riposo, laboratori creativi**. Altra anima della struttura è la "residenzialità sociale", con la Residenza Trezzi che mette a disposizione posti letto a prezzi calmierati per lavoratori, giovani precari e studenti; la "domus hospitalis" per persone in trasferta sanitaria, a Milano per curarsi. E in più c'è la micro comunità "Cielo stellato" che **accoglie donne in difficoltà.** Da alcuni mesi, il polo accoglie anche mamme e bambini in fuga dalla guerra in Ucraina.

Negli anni più duri della pandemia (2020 e 2021), **Opera Cardinal Ferrari** ha assistito oltre mille persone e in particolare 159 senza dimora **ultrasessantenni nel Centro Diurno** e 273 famiglie (859 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi-viveri. Il numero di pacchi distribuiti, lievitato nell'arco di tre anni, fa capire quanto sia aumentato il livello di povertà: 2.322 quelli consegnati nel 2021, a fronte degli 895 del 2019. Quasi il triplo. **Nel 2020 erano stati 1.343 (**un dato, quindi, sempre in crescita). Italiani e stranieri sono in parità. A questi dati si aggiungono 52.700 pasti erogati, quasi 2.000 accessi al guardaroba, 7.132 servizi doccia, 343 accessi all'ambulatorio medico. Nel 2021 si sono rivolte a Opera Cardinal Ferrari 255 persone.

Una macchina della solidarietà che avanza **grazie a 200 volontari**, "seminatori di gioia", come li chiamava il cardinal Ferrari. "Questo è il nostro "secondo anno uno", il primo dopo il centenario. Come cento anni fa, diamo risposte alla povertà. Conoscendola, mettendoci a fianco e non al di sopra", conclude Seddio, che ha conosciuto l'Opera quando, appena laureato in Economia alla Bocconi ("arrivavo dalla Sicilia") ha trovato lì un posto letto. Era casa sua. Che **lasciò la mattina del suo matrimonio per andare a sposarsi nel quartiere Gallaratese.** Mai avrebbe immaginato che un giorno ne sarebbe diventato il presidente. Per **sostenere le attività**: **www.operacardinalferrari.it.**

Magazine: Ilgiorno.it **Data:** 22 giugno 2022	**Link:** https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/ex-commercialista-ha-perso-tutto-guido-mezzi-e-pulisco-le-strade-1.7807358

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

MILANO

Ex commercialista ha perso tutto "Guido mezzi e pulisco le strade"

Paolo, di 54 anni, vive all'Opera Cardinal Ferrari "Vorrei sostenere le spese per la patente di mia figlia"



Uno degli spazi in condivisione, utilizzati anche dal cinquantaquattrenne

Laureato in Scienze politiche, Paolo (nome di fantasia), di 54 anni, è un ex commercialista e consulente per aziende. "Ex" perché da un giorno all'altro si è ritrovato senza lavoro, a Milano, lontano dalla sua terra nel sud Italia. Anche il suo matrimonio è andato in crisi, quindi si sono aggiunti i problemi legati agli alimenti, alle spese per il divorzio e per i due figli adolescenti.

Come ha reagito?

"Ho presentato domanda per lavorare in A2A, nell'anno di Expo. Non mi vergogno di essermi reinventato come "netturbino". Ora lavoro per un'altra azienda: guido mezzi e mi occupo di stoccaggio, pulizia e spazzamento".

Riesce a mantenersi?

"Sì. Ma non posso permettermi una casa in affitto. Guadagno 1.500 euro al mese e circa 800 servono per la famiglia. La casa è rimasta alla mia ex moglie. L'Opera Cardinal Ferrari è stata la svolta: ho una stanza alla Residenza Trezzi, in una camera doppia. Il prezzo è più basso rispetto a quelli di mercato, così riesco ad andare avanti. In più sono anche volontario. Aiutare gli altri mi aiuta a ritrovarmi".

Qual è il suo sogno?

"Migliorare la mia condizione economica, per poter avere una casa. Soprattutto, vorrei che mia figlia prendesse la patente grazie a me. Vorrei sostenere tutte le spese necessarie".

M.V.

Magazine: Msn.com Data: 22 giugno 2022	Link: https://www.msn.com/it-it/notizie/milano/ex-commercialista-ha-perso-tutto-guido-mezzi-e-pulisco-le-strade/ar-AAYJ1QD?ocid=BingNewsSearch

Ex commercialista ha perso tutto "Guido mezzi e pulisco le strade"

3 h fa

Reagisci Condividi Salva

Laureato in Scienze politiche, Paolo (nome di fantasia), di 54 anni, è un ex commercialista e consulente per aziende. "Ex" perché da un giorno all'altro si è ritrovato senza lavoro, a Milano, lontano dalla sua terra nel sud Italia. Anche il suo matrimonio è andato in crisi, quindi si sono aggiunti i problemi legati agli alimenti, alle spese per il divorzio e per i due figli adolescenti.



Come ha reagito?

"Ho presentato domanda per lavorare in A2A, nell'anno di Expo. Non mi vergogno di essermi reinventato come "netturbino". Ora lavoro per un'altra azienda: guido mezzi e mi occupo di stoccaggio, pulizia e spazzamento".

Riesce a mantenersi?

"Sì. Ma non posso permettermi una casa in affitto. Guadagno 1.500 euro al mese e circa 800 servono per la famiglia. La casa è rimasta alla mia ex moglie. L'Opera Cardinal Ferrari è stata la svolta: ho una stanza alla Residenza Trezzi, in una camera doppia. Il prezzo è più basso rispetto a quelli di mercato, così riesco ad andare avanti. In più sono anche volontario. Aiutare gli altri mi aiuta a ritrovarmi".

Qual è il suo sogno?

"Migliorare la mia condizione economica, per poter avere una casa. Soprattutto, vorrei che mia figlia prendesse la patente grazie a me. Vorrei sostenere tutte le spese necessarie".

M.V.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 25 giugno 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/top-news/per-alcuni-un-numero-per-altri-una-speranza-e-la-campagna-del-5xmille-di-opera-cardinal-ferrari-per-sostenere-le-oltre-15mila-famiglie-a-milano-su-cui-gravano-poverta-e-sovraindebitamento/

GAZZETTA di MILANO

"Per alcuni un numero, per altri una speranza" è la Campagna del 5xmille di Opera Cardinal Ferrari per sostenere le oltre 15mila famiglie a Milano su cui gravano povertà e sovraindebitamento.



5X1000 PER ALCUNI **UN NUMERO**, PER ALTRI **UNA SPERANZA** C.F. **0283 2200 154**

OPERA CARDINAL FERRARI

Due anni di pandemia, **gli effetti recenti del caro energia**, e **l'emergenza abitativa** con il via libera agli sfratti, stanno mettendo in ginocchio intere famiglie che, dopo aver perso il lavoro a causa del Covid, ora si ritrovano anche per strada. **Opera Cardinal Ferrari**, è da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, non solo i cosiddetti poveri o senza dimora, ma anche **i nuovi poveri: coloro che dall'oggi al domani si sono ritrovati senza un lavoro e a non potersi più permettere di pagare un affitto, il mutuo, o semplicemente un pasto. Ed è per sostenere loro che è in corso la Campagna del 5xmille di Opera Cardinal Ferrari, "Per alcuni un numero, per altri una speranza"** per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto. **Un centro diurno aperto 356 giorni l'anno**, **servizi di supporto ai bisogni primari** (mensa, distribuzione pacchi-viveri, distribuzione indumenti, distribuzione farmaci, docce e igiene personale); **servizi di segretariato sociale** (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); **laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico**. Tutto questo è possibile grazie alla fitta rete di persone, donatori e volontari, al servizio di chi resta indietro, di chi non ha voce, di chi risulta invisibile agli occhi della Città, di chi ricerca una vita migliore. Come la signora **Violetta**, vedova, che frequenta l'Opera dal 2009 e in essa ha trovato una famiglia, pasti caldi, la doccia, parrucchiere e tutte le attività educative proposte. In particolare, Violetta ha la passione per il cucito e passa le sue giornate in Opera a ricamare indumenti e stole con decorazioni sacre.

E Come **Paolo**, **53 anni**, **che si è trovato all'improvviso a essere tra i 5,6 milioni di italiani che vivono in stato di povertà.** ***"L'Opera mi ha salvato. Oltre al sostegno concreto, la vera risorsa di Opera è il rapporto umano, e qui ho trovato la pace per ricominciare. Adesso faccio anche il volontario: dare agli altri aiuta a rinascere e ricucire se stessi".*** Lui povero non lo era, ma lo è diventato, come sempre più spesso accade. Laureato in scienze politiche, diventa ben presto uno stimato commercialista all'interno di un'azienda. Fino a quando nel 2015, a causa della crisi economica che negli anni 2008-2014 ha messo fortemente in ginocchio le imprese italiane, questa azienda chiude e Paolo si ritrova all'improvviso senza un lavoro. Nel frattempo, a causa della tensione e dei problemi finanziari, anche il suo matrimonio va in crisi finché non si arriva alla separazione, e così si aggiungono anche i problemi legati agli alimenti, le spese per il divorzio e il mantenimento dei due figli adolescenti, Benedetta e Fausto, che adora. Con molte difficoltà, riesce a trovare un impiego presso Amsa che tuttavia non gli permette di fare fronte a tutte le spese. Non potendo permettersi di pagare un affitto a Milano e appoggiandosi temporaneamente da amici e conoscenti, conosce l'Opera Cardinal Ferrari che rappresenta per lui una svolta. Paolo soggiorna in Opera da quasi due anni e coabita in una stanza presso la Residenza Trezzi, struttura che ospita lavoratori in difficoltà e giovani universitari, e che conta di camere doppie arredate in condivisione con bagno privato e comode aree comuni per trascorrere il proprio tempo libero e socializzare. Grazie al sostegno di Opera Cardinal Ferrari, Paolo può tirare un po' il fiato e coltivare la speranza di migliorare la sua condizione economica perché il suo sogno è poter mantenere dignitosamente i suoi figli e poter dar loro un futuro**. Adesso attende una promozione e nel frattempo non si arrende e continua a fare concorsi, in attesa di poter realizzare un piccolo sogno: poter regalare a sua figlia Benedetta la patente.**

273 le famiglie accolte, **con 859 assistiti di cui 346 minori**, **52700 pasti erogati**, quasi **2000 accessi al guardaroba**, **7132 servizi doccia**, **343 accessi all'ambulatorio medico**, e soprattutto **2322 pacchi viveri distribuiti a fronte dei 895 del 2019**: questi i numeri di **Opera Cardinal Ferrari** che da ormai cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà e che nel suo piccolo, rispetto ai grandi numeri della povertà e sovraindebitamento italiano, rappresenta una lente di ingrandimento e registro di un fenomeno in aumento soprattutto alla luce degli ultimi eventi storici e sociali.

"*I debiti delle famiglie sono in crescita e temiamo nuovi picchi perché in questa fascia di popolazione si stanno facendo sentire gli effetti del caro energia* –**commenta Pasquale Seddio**, **Presidente di Opera Cardinal Ferrari** – *che costringe a scelte drammatiche tra cibo e bollette, con un sovraindebitamento che a Milano grava su 15-20 mila famiglie. Questo è un aspetto davvero delicato che deve essere affrontato soprattutto in un momento in cui sono in corso, ormai da mesi, gli sfratti esecutivi. Come ci raccontano i dati, sono circa 35000 le convalide emesse dal Tribunale di Milano dal 2020 ad oggi che erano state sospese per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID/19 per una cifra totale di 20.013 famiglie sottoposte a provvedimento di sfratto. Il rincaro esponenziale di luce e gas a cui assistiamo in queste settimane, unito all'aumento dei generi primari, renderà ancora più insostenibile il pagamento del costo della casa già di per sé insostenibile per ampi strati della popolazione.*"

Il sostegno a chi, come **Opera Cardinal Ferrari**, risponde operativamente alla promozione di strategie di intervento per contrastare la povertà e aiutare chi si ritrova a vivere ai margini della società, **significa dare il proprio contributo per un Paese più civile.**

Per aderire alla Campagna 5xMille di Opera Cardinal Ferrari e sostenere Paolo e Violetta: https://www.operacardinalferrari.it/5×1000/

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno *(8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora, attraverso: servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione pacchi-viveri, distribuzione indumenti, distribuzione farmaci, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico; servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"). Inoltre Opera Cardinal Ferrari propone formule di* ***residenzialità sociale*** *con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti e lavoratori fuori-sede e persone in cura presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera.* ***Opera Cardinal Ferrari dal 1921 è la casa di chi non ha casa****. Rifugio, luogo di riparo e ripartenza per queste persone che hanno ancora tanta dignità in cose semplici, mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. Per il secondo anno consecutivo di pandemia,* ***Opera Cardinal Ferrari ha assistito oltre 1.000 persone ed in particolare 159 senza dimora over 60 anni che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno e 273 famiglie*** *(835 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi-viveri. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.*

Nº44 - 30 OTTOBRE 2022 - ANNO XCII

2*€

*GERMANIA D € 5,50 - SPAGNA E € 5,50 - SVIZZERA ITALIANA CH CT CNT 5,00.
POSTE ITALIANE SPA - S.A.P.-D.L. 353/2003-L.27/02/04 N. 46- A.1 C.1 DCB/CN

20044
9 770014 709008

SAN PAOLO

FAMIGLIA CRISTIANA

I FATTI MAI SEPARATI DAI VALORI

90 ANNI con VOI

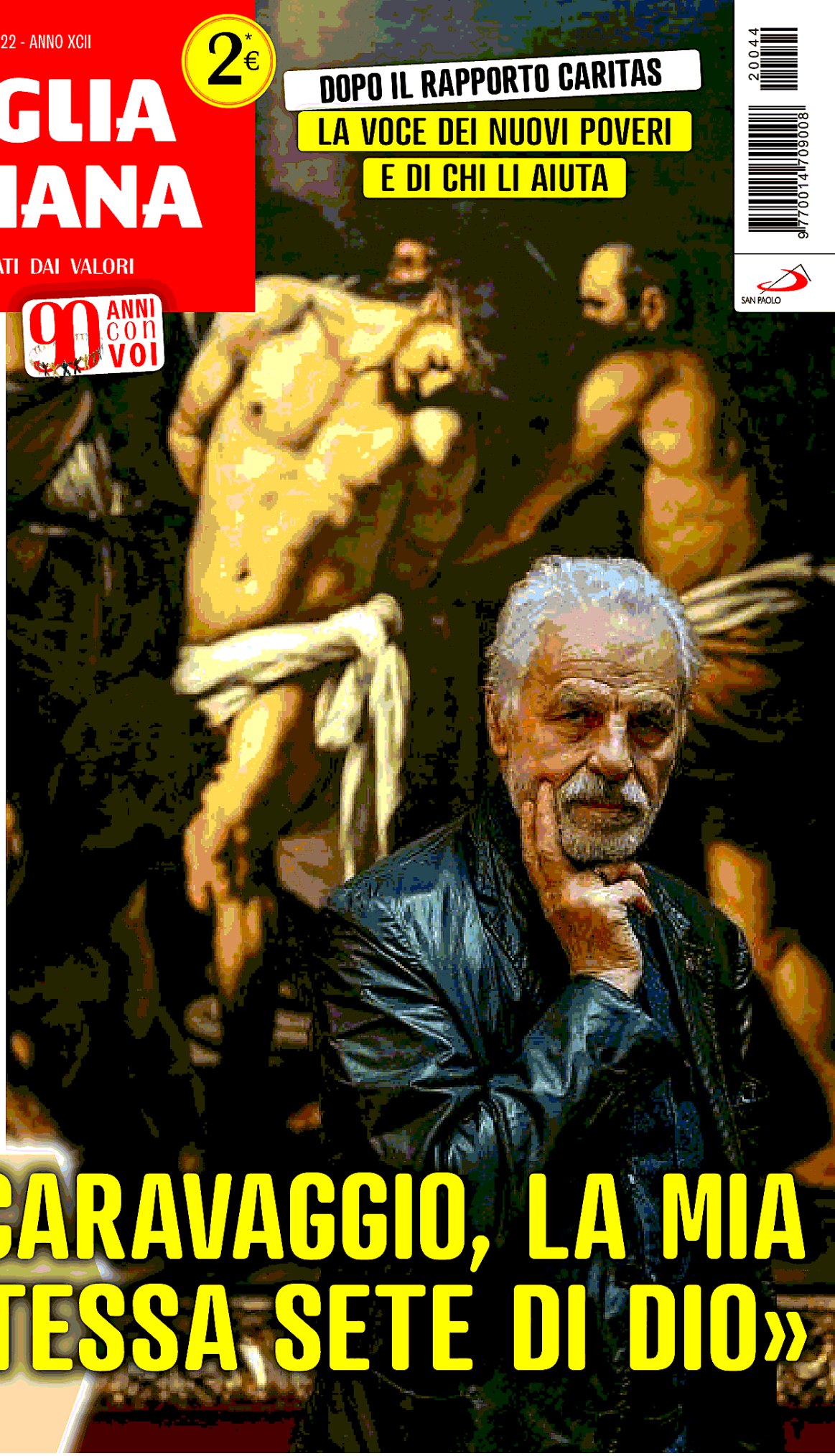
DOPO IL RAPPORTO CARITAS
LA VOCE DEI NUOVI POVERI
E DI CHI LI AIUTA

POLITICA
LE SFIDE DEL NUOVO GOVERNO



REPORTAGE DALLA CINA
LE AMBIZIONI DEL DRAGONE IN AFFANNO





MICHELE PLACIDO
PRESENTA IL SUO FILM SUL GRANDE ARTISTA

«CARAVAGGIO, LA MIA STESSA SETE DI DIO»

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

«HO PERSO TUTTO MA



«PER UN INVESTIMENTO SBAGLIATO IN POCHI MESI MI SONO TROVATO CON LE SPALLE AL MURO. LA CASA E L'AUTO SONO ANDATE ALL'ASTA. QUI HO TANTI AMICI E LE COSE POTREBBERO CAMBIARE»

di **Eugenio Arcidiacono**
foto di **Fabrizio Annibali**

Giacca in pelle elegante, cravatta, capelli curati, bracciale e orologio al polso e anello al dito. **Salvatore Sortino,** 62 anni, sembra uno dei tanti imprenditori sempre di corsa che si incontrano per le vie del centro a Milano. E, in effetti, fino a pochi anni fa era uno di loro, quando dirigeva un'azienda leader nel settore fieristico che lo portava a viaggiare in tutto il mondo. Ora invece lo incontriamo su una panchina del giardinetto dell'**Opera Cardinal Ferrari, l'associazione che da oltre cent'anni aiuta persone finite in povertà.** «Qualche anno fa il lavoro ha iniziato a calare e io per risalire ho fatto il classico passo più lungo della gamba», ricorda Salvatore con il suo tono di voce sempre pacato.

«Una persona mi ha proposto un progetto che sembrava buono. Ho acquistato tutti i materiali, ma il lavoro non è mai arrivato e mi sono ritrovato con le spalle al muro. Ho provato a

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

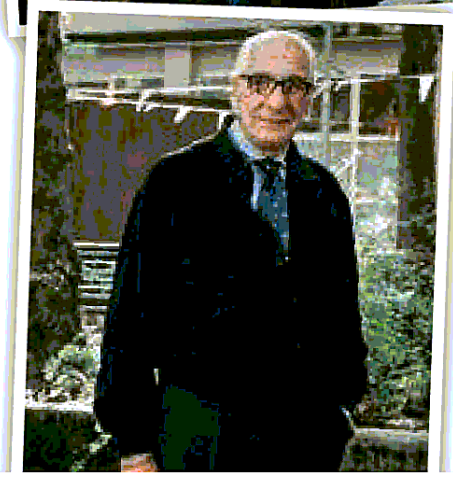
SORTINO, EX IMPRENDITORE ORA IN CODA CON GLI ULTIMI PER UN PASTO CALDO

NON LA SPERANZA»









Sopra, persone in fila attendono di entrare nella mensa dell'Opera Cardinal Ferrari di Milano. A sinistra, Salvatore Sortino, 62 anni, riceve il pasto dai volontari dell'associazione. A destra, un momento del pranzo e, in basso, ancora Sortino che fino a qualche anno fa dirigeva un'azienda attiva in tutto il mondo, mentre ora sopravvive grazie al Reddito di cittadinanza.

risollevarmi, ma persone che credevo amiche sono sparite e in pochi mesi ho perso tutto: anche la casa e l'auto sono finite all'asta. **Per scelta non ho mai voluto costruirmi una famiglia e così per un bel po' sono andato a dormire a Malpensa.** Poi ho avuto dei problemi di salute, sono stato parecchio in ospedale, finché un conoscente mi ha segnalato questo posto. Qui mi trovo veramente bene. Ho conosciuto tanti amici e amiche e poi ci sono i dipendenti e i volontari su cui puoi contare per qualsiasi cosa. I miei conoscenti di prima? Con qualcuno ho mantenuto dei rapporti, ma non sanno esattamente che vita faccio, altrimenti romperebbero subito, perché sanno che anche loro potrebbero finire come me. **La povertà fa paura: oggi ci vuole un attimo a passare dalla ricchezza alla miseria».**

Così ogni mattino viene qui, scambia due chiacchiere, legge un libro e soprattutto attende che qualcuno lo chiami per offrirgli un lavoretto in qualche fiera («l'ultimo è capitato un mese fa: ho rimediato 150 euro)». Poi la sera va al dormitorio di viale Ortles.

Da oltre due anni, Salvatore percepisce il Reddito di cittadinanza: 500 euro al mese. «Mi hanno chiamato tre volte al centro dell'impiego. Ogni volta abbiamo parlato e ho compilato dei moduli. Offerte di lavoro: zero. Allora ho chiesto e l'impiegato mi ha detto una cosa che io già sapevo bene: "Signor Sortino, ma a 62 anni chi vuole che le offra un lavoro?". Eppure io sono disposto a fare tutto, anche le pulizie, basta che sia un lavoro dignitoso».

Il Reddito di cittadinanza quindi è essenziale per lui: «Con quei soldi pago la cena, il dormitorio, un paio di scarpe, qualche vestito nuovo ogni tanto. Ho sempre vissuto in un certo modo e mi piace presentarmi ben curato di fronte agli altri: anche se non serve a niente, mi fa sentire bene con me stesso. Dentro di me la speranza che le cose cambino c'è sempre. Se mi assegnas-

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

sero finalmente una casa popolare potrei di nuovo avere una residenza e quindi emettere una fattura e, pian piano, chissà, ripartire».

È arrivata l'ora di pranzo e Salvatore si mette in fila con gli altri ospiti. **Oggi sono circa 150, la maggior parte uomini italiani.** Il pranzo viene servito da dipendenti che svolgono volontariato aziendale: anziché passare otto ore in ufficio, le trascorrono qui. «Quasi tutte le nostre attività sono finanziate da privati», spiega **Lucy Tattoli,** direttrice dell'Ufficio comunicazione e raccolta fondi. **«Siamo preoccupati per i prossimi mesi, perché le bollette sono già aumentate del 50% e questo incide sui servizi che offriamo ai nostri ospiti:** doccia, cambio indumenti, barbiere, pedicure, punto medico, mensa, accoglienza per donne in difficoltà, studenti fuori sede e familiari di persone in cura negli ospedali. Ci aspettiamo un aumento degli ospiti, ma già da settembre abbiamo avuto una crescita del 20% delle famiglie che vengono da noi per ritirare i pacchi viveri e gli indumenti. Sono nuclei che da poco non riescono più ad arrivare alla fine del mese a causa del carovita: in tutto serviamo 278 famiglie, ma sappiamo bene che sono molte di più quelle che ne avrebbero bisogno, ma che esitano a venire qui perché si vergognano. E poi ci aspettiamo una crescita dei padri separati: nei periodi di crisi, tante famiglie si disgregano e gli uomini arrivano qui. Eppure, nonostante tutto sono fiduciosa: i nostri sostenitori, compresi molti cittadini comuni, non ci hanno mai abbandonati».

Il pranzo è finito, ma Lucy ci consiglia di parlare anche con una donna che sta pulendo le stoviglie. Quasi trema quando ci avviciniamo. «Mi chiamo **Natalia Rosliuk,** sono ucraina e sono



Sopra, Salvatore con un'altra ospite del centro diurno e, a destra, Lucy Tattoli, 46 anni. A lato, Natalia Rosliuk nella cucina della mensa. Nel 2021 la struttura, nata 101 anni fa, ha distribuito 2.322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, e ha erogato oltre 35 mila pranzi.

IL RAPPORTO CARITAS • ECCO CHI È L'ANELLO DEBOLE

MAI COSÌ TANTI INDIGENTI E TROPPE DISEGUAGLIANZE

Nel 2021 la povertà assoluta conferma i suoi massimi storici toccati nel 2020, anno di inizio della pandemia da Covid-19. Le famiglie indigenti in Italia sono **1 milione 960 mila, pari a 5.571.000 persone** (il 9,4% della popolazione residente). L'incidenza si conferma più alta nel Mezzogiorno (10% dal 9,4% del 2020), mentre scende al Nord, in particolare nel Nord-Ovest (6,7% da 7,9%). È la fotografia scattata dal **XXI Rapporto Caritas** su povertà ed esclusione sociale dal titolo *L'anello debole.*

Nel 2021, nei soli centri di ascolto e servizi informatizzati, le persone incontrate e supportate sono state 227.566. **Rispetto al 2020 si è registrato un incremento del 7,7%** del numero di beneficiari assistiti (legato soprattutto agli stranieri): «Non si tratta sempre di nuovi poveri, ma anche persone che oscillano tra il dentro e fuori dallo stato di bisogno», precisa il Rapporto, che mette a fuoco una tendenza di lungo periodo con disuguaglianze più "strutturali" che vanno consolidandosi.

In Italia, se si nasce in una famiglia povera, occorrono 5 generazioni per salire la scala sociale (la media Ocse è di 4,5 anni). Viene chiamata **"povertà intergenerazionale" o "ereditaria"** e si usa la metafora dei cosiddetti *sticky grounds* e *sticky ceilings*. Sei assistiti Caritas su 10 risultano "poveri intergenerazionali": sono rimasti cioè intrappolati nei "pavimenti appiccicosi".



I volontari dell'Opera Cardinal Ferrari a Milano.

Il Rapporto affronta anche il tema del **Reddito di cittadinanza** (Rdc), al centro dell'ultima campagna elettorale con il M5S che ha difeso la sua misura bandiera e il centrodestra che ha annunciato di volerla rivedere. «La misura di contrasto alla povertà esistente nel nostro Paese, il Rdc, **è stata finora percepita da 4,7 milioni di persone, ma raggiunge poco meno della metà dei poveri**

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



ospite qui perché mio figlio ha appena ricevuto un trapianto di midollo al Niguarda per una leucemia. A Dnipro ho lasciato mio marito e il mio secondo figlio. **Ieri ci sono stati i bombardamenti e sono morte 14 persone.** Io insegno matematica in un liceo. Prima di venire qui in cucina, ho fatto lezione con i miei studenti online. Per fortuna, stamattina niente bombe».

assoluti (44%)», si legge, «sarebbe quindi opportuno assicurarsi che fossero raggiunti tutti coloro che versano nelle condizioni peggiori, partendo dai poveri assoluti. Accanto alla componente economica dell'aiuto vanno garantiti adeguati processi di inclusione sociale». Un'esigenza evidenziata anche dal presidente della Cei e arcivescovo di Bologna, il **cardinale Matteo Zuppi:** «Una cosa che mi ha colpito» del Rapporto, «e speriamo che il Governo sappia affrontare con molto equilibrio, è il problema del Reddito di cittadinanza che raggiunge poco meno della metà dei poveri assoluti», ha detto. «Quindi c'è un aggiustamento da fare, ma mantenendo questo impegno che deve essere così importante in un momento in cui la povertà sarà ancora più dura, ancora più pesante e rischia di generare ancora più povertà in quelle fasce dove si oscilla nella sopravvivenza, che devono avere anche la possibilità di uscire da questa zona di retrocessione».

ANTONIO SANFRANCESCO

COME DARE UNA MANO

Giovanni Bruno, 69, è presidente del Banco Alimentare che sostiene 7.600 strutture caritative in Italia distribuendo cibo gratuitamente. La fondazione si può aiutare diventando volontari o con una donazione *(www.bancoalimentare.it).*



PARLA IL PRESIDENTE DEL BANCO ALIMENTARE

«LA SITUAZIONE È DRAMMATICA E SERVE L'AIUTO DI TUTTI»

«Oggi con l'aumento delle bollette chiunque può trovarsi in difficoltà. Chi ha bisogno chiede vergognandosi. E anche noi facciamo i conti con i rincari dell'energia»

di **Laura Bellomi**

Ottantacinquemila richieste di aiuto in più e un aumento dei costi del 45%. «Siamo molto preoccupati. Vorremmo aiutare tutti, ma facciamo i conti con i rincari dell'energia e non solo». **Giovanni Bruno** è presidente del Banco Alimentare, che sostiene 7.600 strutture caritative in tutta Italia distribuendo gratuitamente prodotti alimentari. «Come se non bastasse è diminuito dell'8% il recupero di eccedenze alimentari dall'industria e dalla grande distribuzione e le donazioni da aziende e privati sono calate del 30%».

Un quadro drammatico, come farete nei prossimi mesi?

«Per ora il calo delle donazioni e del recupero delle eccedenze alimentari è stato compensato dall'incremento dei prodotti provenienti dai Fondi nazionali ed europei di aiuti agli indigenti, che hanno consentito di mantenere la quota del 2021 di oltre 60 mila tonnellate di prodotti alimentari distribuite nel primo semestre 2022. Però poi ci sono le bollette: la nostra rete conta 21 Banchi in tutto il Paese, con numerose celle frigorifere per surgelati, frutta e verdura. I costi delle utenze sono almeno triplicati, ma sui contributi al Terzo settore si vedono pochi spiragli di luce all'orizzonte. Facendo due conti: se il cibo costa il 20-25% in più, a parità di fondi stanziati le quantità saranno del 20-25% in meno».

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

MAURO MOGLIANI
L'ENIGMA SEPOLTO
Thriller
BookRoad

il Giornale
Milano
Lunedì
18 luglio 2022

IMPUGNATE LE ARMI, I GIOCHI HANNO INIZIO.
IN LIBRERIA



ISSN 2532-4081 il Giornale (ed. Milanese)

MILANO A DUE FACCE

Città sempre più povera (e hotel più cari del 71%)

Triplicato negli ultimi tre anni il cibo donato a chi è in difficoltà

È la fotografia di una città sempre più povera quella che emerge dai dati dell'opera Cardinal Ferrari, banco Alimentare e Kellogg Italia. Dalla scoppio della pandemia l'opera, attiva a Milano dal 1921, ha assistito 273 famiglie in condizioni di gravi povertà che ricevono i pacchi viveri. Ma il segnale più allarmante è quello che emerge dal confronto rispetto all'epoca pre Covid: dal 2019 a oggi il numero di pacchi viveri che l'associazione ha distribuito sono triplicati. e sono in aumento anche nel primo semestre del 2022. E tutto ciò a fronte di quella che puo sembrare la contraddizione più assurda. Dai dati dell'Unione consumatori risulta infatti che per alberghi ma anche motel e pensioni Milano, con un balzo astronomico fino al 71,4%, è la città più cara in assoluto.

Marta Bravi a pagina **2**

EFFETTO CRISI IN LOMBARDIA

Col governo, salta il patto Pd-M5s

Azione: «Conte maldestro. Ci serve un Draghi lombardo»

Se la crisi sarà definitiva, il Pd dovrà dire addio all'idea di un «campo largo» in grado di conquistare la Regione. Oggi gli stessi «dem» sono disorientati e irritati, ma mai quanto i loro potenziali alleati di centro. Oggi in piazza Scala un sit-in chiederà «a gran voce» che Draghi vada avanti. E Niccolò Carretta (Azione) avverte: «L'atteggiamento di Conte è il trionfo dell'arroganza incompetente».

Alberto Giannoni a pagina **4**



INTERVISTA A USUELLI

«Per noi il patto era già difficile Ora vediamo cosa faranno»

servizio a pagina **4**

L'INIZIATIVA

Un veterinario di strada per i cani dei senzatetto



Il progetto di Save The Dogs «Amici di strada, Compagni di vita», partito lo scorso ottobre per aiutare i cani dei senza dimora, cresce e si rinforza con la presenza dei veterinari di strada per offrire assistenza sanitaria continuativa agli animali. Con il sostegno dell'Ordine medici veterinari di Milano e l'adesione dei veterinari volontari nelle unità di strada si aggiunge un importante tassello. La presenza di un veterinario nelle uscite, insieme agli operatori qualificati di Save the Dogs ha una doppia valenza: permette di effettuare un primo screening sugli animali che vivono in strada con i senzatetto valutandone lo stato di salute e l'eventuale necessità di controlli; migliora la relazione con le persone che sono rincuorate dall'attenzione e interesse medico verso gli amici a quattro zampe, spesso unico rapporto stabile della loro vita. «Fin dall'inizio abbiamo avuto la certezza che l'assistenza veterinaria fosse uno dei punti cardine del progetto, nell'interesse degli animali e della collettività: un cane seguito, vaccinato e, quando si può, sterilizzato rappresenta, infatti, un vantaggio per tutti», dichiara Ermanno Giudici, responsabile dei progetti italiani di Save the Dogs and Other Animals. Nei primi mesi di attività gli operatori della Onlus hanno incrociato molte storie di persone con fragilità e aiutato oltre 50 senzatetto con i loro animali fornendo il kit con i beni di prima necessità (cappottino e coperte in inverno, antiparassitari in estate, ciotola, guinzaglio, museruola, cibo, set di primo soccorso), toelettatura gratuita, vaccinazioni, identificazione con microchip e sterilizzazioni gratuite.

RC

FONDI DEL PNRR ALLO SPORT

In arrivo 14 milioni per riqualificare Cardellino e Carraro

servizio a pagina **2**



PIAZZALE SELINUNTE

Partita di basket finisce in rissa con tre feriti

Cristina Bassi a pagina **6**

ASST DI LODI



Covid, divieto di visite ai malati oncologici

Continuano a salire i contagi da Covid nella nostra regione che ieri hanno toccato i 8.971 nuovi casi. La situazione epidemiologica preoccupa sempre di più i direttori sanitari degli ospedali che temono il dilagare dei contagi anche all'interno delle strutture ospedaliere. Da sabato l'Asst di Lodi ha quindi sospeso temporaneamente l'ingresso dei visitatori per il Reparto di Riabilitazione Generale e Geriatrica (RGG) di Casalpusterlengo e per i ricoverati nell'Ala A di Sant'Angelo Lodigiano (Sub Acuti Geriatria). Sospese anche le visite nel reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore di Lodi.

servizio a pagina **3**

AD ALBIATE

Ruba un'auto e nella fuga investe il padre in bicicletta

Ha rapinato un auto a un anziano e nella fuga ha falciato un ciclista senza rendersi conto che era suo padre. È quanto ha fatto sabato un 28enne colombiano ad Albiate, in provincia di Monza. Per i Carabinieri di Carate Brianza l'uomo nel primo pomeriggio ha aggredito il proprietario di 82 anni di una Chevrolet Spark entrandogli in auto dal lato passeggero, scaraventandolo fuori dalla vettura e ripartendo mentre l'anziano aveva ancora un piede nell'auto e un passante, che invano era intervenuto in sostegno della vittima, veniva trascinato per qualche metro prima di svincolarsi dal mezzo, fortunatamente senza conseguenze. Il 28enne percorrendo via Guglielmo Marconi è poi giunto a velocità sostenuta alla rotatoria di via Angelo Viganò dove ha improvvisamente sterzato bruscamente investendo un ciclista 55enne, rivelatosi essere il padre, che arrivava dalla direzione opposta. Dopo averlo investito ha continuato la sua corsa, senza fermarsi, in direzione del centro di Albiate dove ha colpito in successione una Fiat Panda condotta da un 30enne albiatese e poi una Toyota Auris condotta da una 64enne friulana residente a Triuggio. Il 28enne ha provato poi ad allontanarsi, ma è stato accerchiato dai passanti che lo hanno trattenuto per gli istanti necessari a far sopraggiungere i carabinieri. Dagli accertamenti in caserma è emerso che il 28enne era arrivato il giorno prima dalla Colombia. Risultato negativo all'alcol test non ha voluto spiegare il motivo della sua azione. È stato arrestato per rapina aggravata e indagato anche per omissione di soccorso e lesioni gravissime



all'interno

VIA DALLA CITTÀ
Ecco come fuggire in Brianza tra arte e l'infinito dei parchi
Sabrina Cottone a pagina **8**

L'INTERVISTA
Lella Costa: «Stanca di guerra ma ridere riaccende i neuroni»
Ferruccio Gattuso a pagina **8**

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

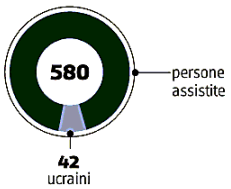
I NUMERI

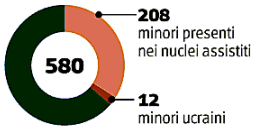
1 milione e 100 mila
le pensioni erogate nelle provincie di Milano, Lodi e Monza Brianza di queste

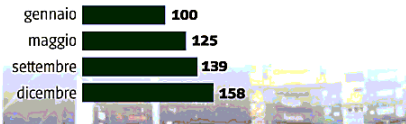
- 1 su 5 non raggiunge l'importo di **1000 euro mensili**
- 1 su 10 non arriva nemmeno a **500 euro**

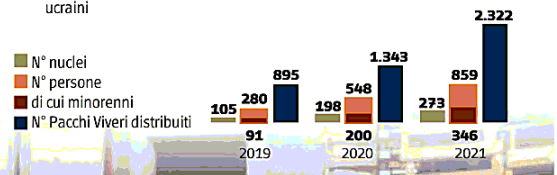
Nel periodo Gennaio-Giugno 2022 hanno ricevuto i pacchi viveri

1.043 pacchi	Totale pacchi distribuiti dall'Opera Cardinal Ferrari
184	nuclei familiari (di cui 18 nuclei ucraini)
255 persone	che si sono rivolte all'Opera Cardinal Ferrari nel 2021











Marta Bravi

IL FENOMENO

Allarme povertà in città Negli ultimi tre anni triplicato il cibo donato

Oltre 52mila i pasti offerti nel 2021. Un migliaio i pacchi: milanese metà degli indigenti lombardi

È la fotografia di una città sempre più povera quella che emerge dai dati dell'opera Cardinal Ferrari, banco Alimentare e Kellogg Italia. Dalla scoppio della pandemia l'opera, attiva a Milano dal 1921, ha assistito 273 famiglie in condizioni di gravi povertà che ricevono i pacchi viveri. Grazie anche alla sinergia con Banco Alimentare, per 4.700 kg di pasta, 1.660 litri di olio, oltre 3.800 kg di carne (sia fresca che surgelata), 1.440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno e 400 litri di latte.

Ma il segnale più allarmante è quello che emerge dal confronto rispetto all'epoca pre Covid: dal 2019 a oggi il numero di pacchi viveri che l'associazione ha distribuito sono triplicati. e sono in aumento anche nel primo semestre del 2022. Di cosa si tratta? Il servizio, nato per sostenere quegli indigenti che avendo ottenuto una casa popolare necessitavano di un aiuto alimentare per i primi mesi della loro nuova vita, si è modificato nel tempo per rispondere ai bisogni emergenti - spiegano dal centro - persone anziane (stesso target del Centro Diurno), nuclei famigliari con la presenza di una persona anziana, nuclei con la presenza di figli minorenni, persone e famiglie particolarmente colpite dalla crisi causata dall'emergenza sanitaria».

Se a gennaio 2021 i milanesi che potevano accedere al Centro Diurno erano 100, a maggio erano già 125, a settembre 139 a dicembre 158, con una fascia di età più colpita tra i 55 e i 67 anni. Così tra gennaio e giugno di quest'anno hanno ricevuto i pacchi viveri 184 nuclei familiari (di cui 208 minori presenti nei nuclei assistiti) per un totale di 1043 pacchi distribuiti.

Uno degli aspetti che colpisce maggiormente la popolazione indigente è la povertà alimentare: al centro di via Boeri nel 2021 sono state 17.144 le colazione erogate e 2.700 i pasti offerti. Tra i servizi offerti quotidianamente dal centro Diurno, il guardaroba che distribuisce gratuitamente abiti (e che ha visto 1.616 accessi nel 2021), l'Ambulatorio medico (343 accessi) e le visite oculiste al termine delle quali sono state consegnate 34 paia di occhiali. Servizi che con il grande caldo di queste settimane vengono orientati in modo specifico e potenziati: il centro, infatti, sempre aperto d'estate offrirà docce, cambio indumenti freschi, aria condizionata per la sala poltrone e mensa, distribuzione di gelati, creme solari, cappellini e borracce.

Non solo, venerdì ci sarà l'anguriata e la premiazione del torneo di bocce, mentre il 15 il grande pranzo di Ferragosto.

Desta estremo allarme anche la condizione dei minori in Lombardia e nella nostra città: se la percentuale di minori in stato di povertà relativa in Lombardia è del 16,6 per cento, inferiore di 3,8 punti rispetto alla media nazionale, ha registrato una tendenza in aumento di 2,6 punti rispetto al 2020. Non solo, secondo i dati Istat sulla povertà assoluta in Italia, l'incidenza della povertà nei comuni periferia delle aree metropolitane è passata dal 4,8 al 7 per cento. Questo fenomeno trova riscontro nel numero di assistiti da Banco Alimentare a Milano e Provincia, pari a 126.660 persone, che rappresentano oltre il 50 per cento del totale a livello regionale.

Proprio per questo Kellogg e Croce Rossa Italiana hanno lanciato il progetto il Breakfast Club volto a donare il primo pasto della giornata a bambini, appartenenti alle fasce più fragili della popolazione su tutto il territorio nazionale, che per svariati motivi arrivano a scuola senza aver fatto colazione. L'iniziativa - partita nel 2017 con un progetto pilota nella periferia di Milano - è cresciuta anno dopo anno e nel 2022 vedrà un totale di 6 scuole coinvolte su tutto il territorio. A Milano nella scuola primaria Filzi di via Ravenna, al Corvetto, 120 bambini hanno fatto colazione insieme durante l'anno.

UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Alberghi, pensioni e bed and breakfast A Milano rincari record fino al 71%

Non solo alberghi ma anche motel, pensioni, bed and breakfast, gli amati agriturismi e ostelli e campeggi, costano quest'anno il 18% in più rispetto al 2021. A guidare la classifica della città con i maggiori rialzi nel settore alberghiero è Milano, con un balzo astronomico del 71,4% rispetto a giugno 2021, complice il successo del Salone del mobile. Al secondo posto Firenze, con un incremento annuo del 35,7%. Medaglia di bronzo a Siena con +30,4%. Appena giù dal podio Varese, +27,7% che sfrutta la vicinanza con Milano, così come Como, in settima posizione con +24%. In quinta posizione Palermo con +25,8%, poi Pisa (+24,8%). Seguono Parma e Viterbo (entrambe +24%). Chiude la top ten Napoli, +23,8%. In controtendenza invece Trapani dove le tariffe scendono del -3,5%, Novara (-0,9%) e Caltanissetta (-0,8%). E' l'Unione nazionale consumatori a stilare la classifica che delinea con la stagione estiva alle porta «una stangata non indifferente che diventa astronomica in alcune città». Rialzi «imbarazzanti» anche se comparati con lo scorso mese di maggio. In appena un mese infatti a Milano gli alberghi fanno lievitare i prezzi del 36,8%, Firenze +21,9%, Varese al 3° posto con +20,5%.



FONDI DAL PNRR

Impianti sportivi, in arrivo 14 milioni per riqualificare Cardellino e Carraro

Nuova vita per i centri sportivi Cardellino e Carraro grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I progetti candidati negli scorsi mesi dal Comune di Milano ai bandi «Sport e inclusione sociale» del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio sono stati ammessi entrambi ai finanziamenti, per una cifra complessiva di 14,4 milioni di euro. Il centro di via del Cardellino 3 diventerà un nuovo impianto natatorio olimpionico. L'edificio principale avrà due piani fuori terra e uno interrato, per i locali tecnici. Sono previste una vasca da nuoto olimpionica e una di addestramento-tuffi al coperto, vasche ludico-ricreative per bambine e bambini e un edificio di collegamento fra il corpo principale e le piscine esterne. Il finanziamento a carico del PNRR è pari a 11 milioni di euro. Il progetto per il centro sportivo «Luigi Carraro» di via dei Missaglia 146, riguarda invece la riqualificazione integrale del Palazzetto. Tra le principali opere si prevedono il rifacimento della copertura dell'edificio e della pavimentazione sportiva interna, dell'impianto di riscaldamento e il rifacimento dell'impianto di illuminazione e la riqualificazione dei locali sottotribuna. Il finanziamento a carico del PNRR è pari a 3,4 milioni di euro.



PREFETTURA

Più sicurezza nei cantieri: firmato nuovo protocollo

Qualificazione delle imprese edili, appalti opere pubbliche e privati, comitato per la sicurezza, formazione, congruità della manodopera, azioni a tutela della legalità e per il contrasto alla criminalità organizzata, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro, collaborazione degli Enti Paritetici, Vigilanza. Questi in sintesi i punti salienti dell'intesa promossa da Enti e Stazioni appaltanti di Milano e area metropolitana, formalizzata con il «Protocollo per la Legalità e la Sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture» sottoscritto presso la Prefettura di Milano.

«L'intesa raggiunta rappresenta un primo, significativo risultato - dichiarano le segreterie di Cgil, Cisl, di Uil Milano - frutto delle sollecitazioni e richieste delle categorie degli edili Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e delle segreterie confederali per la tutela della salute e sicurezza e contrasto al lavoro sommerso nei cantieri. Le misure contenute nel Protocollo consentiranno di sviluppare azioni condivise e buone prassi, impegnando esecutori di opere pubbliche e private al rispetto della normativa vigente su contrattazione, sicurezza, regolarità e legalità. La collaborazione tra i diversi soggetti è il valore aggiunto che viene promosso dall'intesa».

Rilevanti le previsioni contenute, a partire dalla congruità di cantiere; l'accertamento della idoneità tecnico professionale delle imprese; l'accesso e lo scambio informativo delle banche dati; la costituzione di un Comitato per la Sicurezza. Significativa poi l'istituzione della figura dell'Rls di sito produttivo per tutte quelle opere che rientrano nell'alveo delle infrastrutture prioritarie, nelle quali la pratica della contrattazione di anticipo definisce anche i protocolli di legalità e antimafia, i cui costi saranno a carico della realizzazione dell'opera. Questo di fatto implementa il «modello Milano» che bene ha funzionato in Expo e che è stato introdotto anche nei cantieri M4, in quest'ultimo caso purtroppo solo dopo un incidente mortale. «Con la sottoscrizione di questo Protocollo - concludono i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil Milano - ognuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità dovrà rispettarne i contenuti; i Comuni dovranno recepire il documento e inserire le previsioni nei bandi di gara, le società partecipate dovranno applicare il Protocollo in fase di affidamento dei lavori e tutti i committenti pubblici e privati dovranno affidare i lavori a Imprese e gruppi che recepiscono il Protocollo».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Milano

cronaca.milano@ilgiorno.net | Redazione: Corso Buenos Aires 54, 20124 Milano - Tel. 02 27799613 - Fax 02 27799567
Pubblicità: SpeeD Milano - Tel. 02 57577407 | speed.milano@speweb.it

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
www.campa.it

Fra scuola e cinema

Sarah Maestri e le quattro maturità «Rito intramontabile»

Ballatore all'interno



Lo studio del Politecnico

Classi-ghetto in periferia: si inverte rotta

Servizio all'interno

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
www.campa.it

Covid, boom di contagi e Rt sopra 1

Ritorno ai livelli di fine marzo. L'appello dell'assessore Moratti: «Anziani e fragili facciano la quarta dose»

Bonezzi all'interno



L'URLO DI SAN SIRO PER GLI INOSSIDABILI ROLLING STONES

È SOLO ROCK 'N' ROLL MA QUANTO CI PIACE

Lazzari all'interno

In 57mila allo stadio Meazza per partecipare al concerto-evento della storica band britannica
Tre generazioni, il caldo e le linguacce: «Siamo partiti da Argentina e Polonia per essere qui»

Preso dopo due ore dalla polizia

Da Santa Giulia a Viareggio: fuga in autostrada per 250 chilometri

Palma all'interno

L'INCHIESTA

Lobby nera Indagati Ciocca Bastoni e Valcepina

A.Gianni all'interno

In piazza Duomo

Furto in diretta su Twitch: l'allarme dei fan incastra il ladro

Servizio all'interno

I bandi del Comune

Dalla Galleria al Duomo Spazi all'asta per 18 milioni

Servizio all'interno



Emergenza povertà

Covid e carovita Indebitate 20mila famiglie

I numeri dell'Opera Cardinal Ferrari
Pacchi viveri triplicati rispetto al 2019

Vazzana all'interno



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'impegno della Cardinal Ferrari

«Dopo il Covid, il caro bollette: 20mila famiglie indebitate»

Oltre 2.300 pacchi viveri consegnati nel 2021, quasi il triplo rispetto al 2019. Più italiani in difficoltà. I volontari superano i 200

MILANO
di **Marianna Vazzana**

«La pandemia ha allargato le fondamenta delle diseguaglianze. Una situazione aggravata dall'emergenza abitativa e ora pure dal caro energia e dalla crisi idrica». Ergo: aumentano i nuovi poveri. «Tanti ogni mese devono scegliere tra pagare il cibo o le bollette. Il sovraindebitamento a Milano grava su 15-20mila famiglie», lancia l'allarme Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, che da 101 anni è "la casa di chi non ha casa". Nella sede di via Boeri 3, vicino viale Tibaldi, tutti i giorni dalle 8.30 alle 17 apre le porte del suo centro diurno ai "Carissimi", senza dimora («ma abbiamo anche ex professori, ex imprenditori, persone che di colpo hanno perso il lavoro») che accedono a mensa, punto medico, distribuzione di pacchi viveri, doccia, barbiere, sartoria, sala riposo, laboratori creativi. Altra anima della struttura è la "residenzialità sociale", con



la Residenza Trezzi che mette a disposizione posti letto a prezzi calmierati per lavoratori, giovani precari e studenti; poi la "domus hospitalis" per persone in trasferta sanitaria, a Milano per curarsi. E in più c'è la micro comunità "Cielo stellato" che accoglie donne in difficoltà. Da alcuni mesi, nel polo vivono anche mamme e bambini in fuga dalla guerra in Ucraina.

I NUMERI

In due anni assistite 273 famiglie e 859 persone di cui 346 minori

Negli anni più duri della pandemia (2020 e 2021), Opera Cardinal Ferrari ha assistito oltre mille persone e in particolare 159 senza dimora ultrasessantenni nel centro diurno e 273 famiglie



Volontari alla mensa del centro diurno nella sede di via Boeri 3 Sopra, il presidente Pasquale Seddio

(859 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi-viveri. Il numero di pacchi distribuiti, lievitato nell'arco di tre anni, fa capire quanto sia aumentato il livello di povertà: 2.322 quelli consegnati nel 2021, a fronte degli 895 del 2019. Quasi il triplo. Nel 2020 erano stati 1.343 (un dato, quindi, sempre in crescita). Italiani e stranieri sono in parità. A questi dati si aggiungono 52.700 pasti erogati, quasi 2.000 accessi al guardaroba, 7.132 servizi doccia, 343 accessi all'ambulatorio medico. Nel 2021 si sono rivolte a Opera Cardinal Ferrari 255 persone.

Una macchina della solidarietà che avanza grazie a 200 volontari, «seminatori di gioia», come li chiamava il cardinal Ferrari. «Questo è il nostro "secondo anno uno", il primo dopo il centenario. Come cento anni fa, diamo risposte alla povertà. Conoscendola, mettendoci a fianco delle persone e non al di sopra», conclude Seddio, che è anche docente all'Università del Piemonte orientale, il quale ha conosciuto l'Opera quando, appena laureato in Economia alla Bocconi («arrivavo dalla Sicilia») ha trovato lì un posto letto. Era casa sua. E l'ha lasciata la mattina del suo matrimonio per andare a sposarsi nel quartiere Gallaratese. Mai avrebbe immaginato che un giorno ne sarebbe diventato il presidente. Per sostenere le attività: www.operacardinalferrari.it.

La storia

Ex commercialista ha perso tutto «Guido mezzi e pulisco le strade»

Paolo, di 54 anni, vive all'Opera Cardinal Ferrari «Vorrei sostenere le spese per la patente di mia figlia»

MILANO

Laureato in Scienze politiche, Paolo (nome di fantasia), di 54 anni, è un ex commercialista e consulente per aziende. "Ex" perché da un giorno all'altro si è ritrovato senza lavoro, a Milano, lontano dalla sua terra nel sud Italia. Anche il suo matrimonio è andato in crisi, quindi si sono aggiunti i problemi legati agli alimenti, alle spese per il divorzio e per i due figli adolescenti.

Come ha reagito?

«Ho presentato domanda per lavorare in A2A, nell'anno di Expo. Non mi vergogno di essermi reinventato come "netturbino".

LA RINASCITA

«Ho iniziato a lavorare come netturbino nel 2015 e ora sto risalendo la china»



Uno degli spazi in condivisione, utilizzati anche dal cinquantaquattrenne

Ora lavoro per un'altra azienda: guido mezzi e mi occupo di stoccaggio, pulizia e spazzamento».

Riesce a mantenersi?

«Sì. Ma non posso permettermi una casa in affitto. Guadagno 1.500 euro al mese e circa 800 servono per la famiglia. La casa è rimasta alla mia ex moglie. L'Opera Cardinal Ferrari è stata la svolta: ho una stanza alla Residenza Trezzi, in una camera doppia. Il prezzo è più basso rispetto a quelli di mercato, così riesco ad andare avanti. In più sono anche volontario. Aiutare gli altri mi aiuta a ritrovarmi».

Qual è il suo sogno?

«Migliorare la mia condizione economica, per poter avere una casa. Soprattutto, vorrei che mia figlia prendesse la patente grazie a me. Vorrei sostenere tutte le spese necessarie».

M.V.

QN IL GIORNO
Milano

SERVIZIO NECROLOGIE

visita il sito dedicato
annunci.speweb.it

chiama il numero verde
800.017.168
Feriali: 09:00 - 13.00 e 14.30 - 18.30
Sabato e festivi: 15.00 - 18.00
Pagamento con bonifico o carta di credito VISA maestro mastercard
La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di €. 6,00 + IVA.
numeroverde@speweb.it

Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie SpeeD in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI
TRIGESIMI - ANNIVERSARI

TARIFFE QUOTIDIANO
(iva esclusa)

EDIZIONE MILANO	MINIMO PAROLE	PER PAROLA	SIMBOLO	FOTO B/N	FOTO A COLORI
Annuncio Famiglia	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Partecipazione	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Ringraziamento	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Anniversario	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 23,50

Versetto (2 parole) Parole in grassetto (5 parole) Diritti fissi €. 7,00

SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE
Tel. 02 57577205 Fax. 02 57577246
per problematiche amministrative coclimi@speweb.it

SpeeD

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

RISPETTO AL 2019

Opera Cardinal Ferrari Pacchi viveri triplicati

SERVIZIO ➔ a pagina 34

LOTTA AI CORIANDOLI

Stop a coriandoli di plastica durante le feste, il carnevale e le lauree. La proposta di delibera è stata presentata in commissione dai Verdi, al Municipio 3 di Milano. Tali prodotti, a causa del materiale lucido e colorato, attrarrebbero uccelli e cani provocandone gravi problemi di salute. Richieste anche alte sanzioni per i trasgressori e la promozione di una campagna di sensibilizzazione.

Furti 4, rapine 2, borseggi 6, truffe 3

LA M6 DA RIVEDERE

Aci boccia il piano della nuova metro

DANIELA BRUCALOSSI ➔ a pagina 35

KcImmobilGest
info@kcimmobilgest.com

QUOTIDIANO
LiberoMilano

KcImmobilGest
www.kcimmobilgest.com

Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email:milanocronaca@liberoquotidiano.it. **Pubblicità:** SPORTNETWORK srl - (Milano) Via Messina, 38 - 20154; tel. 02 349621

Un rifugio per i bimbi

Magia e meraviglia degli oratori estivi

RENATO FARINA

Mi capita di vivere in un palazzo, e per il caldo bisogna tenere aperte le finestre dato il caro-condizionatori. Che meraviglia quel vociare di bambini. A cento metri c'è un oratorio feriale (ai miei tempi si chiamava così, anni 60, babyboomers...), ora detto oratorio estivo. Era da tre anni che mancava, ma ora c'è: dopo la reclusione del covid ha aperto i cancelli. Cancelli? Io direi braccia: apre le braccia, fa respirare il cuore nonostante l'aria cocente. È così raro vedere ragazzini a dodici, tredici anni giocare divisi nella squadra rossa e blu e verde per vincere un ghiacciolo con la corsa nei sacchi, il tiro alla fune, gli indovinelli sui fiumi che cominciano per S o per T invece che stare attaccati al cellulare o con le cuffie facendo eco a qualche rap.

Nessuna voglia di generalizzare. Si vedono verso l'una e mezza arrivare le mamme con i piccoli delle elementari. Qualcuna resta a dare una mano e – chissà mai – a controllare. Sono le stesse che quando si chiuderanno i battenti, alla festa finale, prepareranno le lasagne e qualcuna esperta di barbecue attizzerà un fuoco insopportabile alle sei del pomeriggio... E sono le stesse che in agosto accompagneranno figli loro e figli degli altri alla vacanzina comunitaria in Val Brembana o in Valle Imagna. È così. Nelle città i luoghi di cosiddetta socializzazione (la parola è orribile) per fortuna resistono all'ombra delle chiese parrocchiali. Non sono solo spazi di sicurezza fisica dal traffico e dalle piccole bande di bulli in circolazione, ma ambiti di vita dove si capisce che esistono e sono comunicati quasi per osmosi le due o tre cose per cui vale la pena stare al mondo: l'amicizia, lo sguardo di un bambino contento di essere voluto bene da ragazze con la maglietta sudata, i calzoncini e il megafono per organizzare un coretto o per improvvisare un balletto. Lo so. Si dice che i preti in questo modo accalappiano i bambini e fanno proselitismo, e poi si sa che bisogna stare attenti ai pedofili. Oppure si accusano le mamme di disfarsi dei loro piccoli come pacchi in un deposito così da poter stare in pace a far gli affari loro. Non è così. Tante lavorano, hanno i vecchi da assistere, questo mutuo soccorso ha un valore universale che merita di essere apprezzato da tutti. Va be', c'è il Vaticano, ci sono gli scandali, ma l'obolo che attraverso queste opere la Chiesa restituisce al popolo credente o regala a chi non crede ma si fida, è un miracolo nel deserto, una fontana intorno a cui fuggire la sete e la solitudine.

Caldo record, disagi e proteste

La lotteria dei blackout in città Ogni giorno colpito un quartiere

Interruzioni in zona Bovisa e Bligny. L'altro giorno era toccato al Duomo. I consumi saliti del 25%

CLAUDIA OSMETTI

Milano al buio. Anzi, al caldo. Ché fuori ci sono 36 gradi e non puoi neanche accendere l'aria condizionata (ma il punto è proprio questo), perché manca l'elettricità. È un po' come vincere la lotteria, di questi tempi. Se sei fortunato, se ti va bene, scampi alla calura e tieni le tapparelle abbassate. Oggi, domani chissà. Altrimenti è l'inferno. Boccheggi, sudi, ti alzi la notte per bere un bicchiere di acqua (a temperatura ambiente che, in questa stagione, (...)

segue ➔ a pagina 35

ROM E CLANDESTINI CONTRO GLI AGENTI

Via Bolla, primi sei sgomberi



ENRICO PAOLI

L'operazione «via Bolla» è partita alle sette del mattino. Gli uomini del Reparto mobile della Polizia di Stato sono arrivati, in tenuta anti sommossa, sapendo bene cosa avrebbero trovato nelle case Aler, occupate abusivamente da rom e immigrati clandestini (...)

segue ➔ a pagina 34

L'incidente mortale di Cinisello

Scriveva chat a luci rosse l'autista che investì 53enne

Era su facebook e scriveva chat erotiche e messaggi per organizzare incontri a luci rosse l'autista Atm che l'11 dicembre 2020 travolse la 53enne Cristina Conforti in via Gorki a Cinisello. È quanto emerso dalla conclusione delle indagini della procura di Monza. La donna è stata investita mentre tornava dal lavoro.

GIORGIA PETANI ➔ a pagina 37

Geni di Lombardia/ My Style Bags

L'azienda che dà un nome e personalizza le borse

Ha anticipato un trend esploso nell'ultimo biennio, quello della personalizzazione di abiti e accessori ricamando in tempo reale nomi, loghi, iniziali. Parliamo di My Style Bags, brand milanese nato dalla geniale intuizione di Lorenza e Giuseppe Bellora e di Stefano Donadel Campbell.

DINO BONDAVALLI ➔ a pagina 38

RICERCHIAMO IMMOBILI DI PRESTIGIO PER LA NOSTRA CLIENTELA
L'eccellenza delle soluzioni abitative
KcImmobilGest
Compravendita Immobili · Consulenza Tecnica · Consulenza Finanziaria · Valutazioni e Perizie
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com · info@kcimmobilgest.com
+39 3474519535
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

I primi 150 anni dell'albergo sul Lago di Como

Villa D'Este, storia di un hotel diventato icona

MASSIMO DE ANGELIS

Un anno davvero speciale con un doppio, ambizioso, traguardo, ovvero celebrare nel migliore dei modi le proprie tradizioni e prepararsi alle nuove sfide. Nella scenografica cornice di Cernobbio stanno iniziando i festeggiamenti per le 150 stagioni di Villa d'Este, simbolo del Lago di Como nel mondo, tra successo nell'attività alberghiera, eleganza e indiscutibile glamour. Dodici mesi di appuntamenti e novità, a cominciare dal mondano dinner di domenica 28 giugno per passare alle cene di gala estive e terminare con l'inedita apertura per il prossimo Natale e 31 dicembre. Ma la prima notizia è stata l'arrivo, lo scorso aprile, dell'amministratore delegato Davide Bertilaccio, che dopo varie esperienze internazionali, è sbarcato sul Lario. Fiducioso e positivo il manager ha dichiarato: «Il mio obiettivo è mantenere intatto il Dna dello storico albergo proiettandolo verso il futuro, attraverso una ricerca accurata e un'offerta adeguata alle esigenze dei nostri ospiti, (...)

segue ➔ a pagina 38

Selezioniamo a Milano immobili di prestigio per la nostra clientela internazionale
KcImmobilGest
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com
info@kcimmobilgest.com
+39 3474519535
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Trovate mazze e bastoni

Via Bolla, prime case sgomberate Rom e clandestini contro gli agenti

Blitz all'alba negli edifici Aler. Granelli: «Si doveva conoscere la situazione degli alloggi per intervenire, è un passo». Fontana: «Operazione doverosa, via tutti gli abusivi»

segue dalla prima

ENRICO PAOLI

(...) provenienti dai Paesi dell'Est. Durante le perquisizioni, legate alla maxi rissa di venerdì scorso, sono state trovate mazze e bastoni, un coltello a serramanico e gli indumenti utilizzati negli scontri. Dopo gli scontri gli «irregolari» avevano minacciato i residenti italiani (regolari) al grido di «qui comandiamo noi, vi facciamo saltare in aria». Sgomberati anche sei appartamenti, occupati illegalmente da 12 persone. Al termine delle operazioni tre persone sono state denunciate, una per detenzione abusiva di armi (un coltello) e due per ricettazione. Otto le perquisizioni, mentre sono stati sgomberati sei appartamenti occupati abusivamente da 12 persone, con tanto di allacci illegali. In nove sono stati accompagnati in Questura per accertamenti. Due veicoli sono stati sequestrati dagli agenti della Polizia Stradale e dalla Polizia Locale perché sprovvisti di assicurazione.



Gli agenti della Polizia di Stato mentre liberano le cantine delle palazzine Aler di via Bolla, dove è stato rinvenuto di tutto

Dunque lo Stato è tornato ad affacciarsi in via Bolla, scippata alle istituzioni da abusivi e occupanti illegali, i quali hanno comunque tentato di difendere quel che ritenevano il «loro territorio». Rom e clandestini sono scesi in strada urlando «fuori tutto dalla via», cercando di cacciare forze dell'ordine e giornalisti. Gli agenti, anche se pronti a caricare, hanno controllato la situazione con estrema professionalità, evitando che lo scontro in campo aperto.

A seguire l'intervento anche il presidente della Regione, Attilio Fontana. «Era un'operazione che attendevamo da tanto tempo», sostiene il governatore, dopo aver ringraziato gli operatori della Polizia e il questore, Giuseppe Petronzi, «che avevo sollecitato anche dopo gli incresciosi incidenti di venerdì scorso, e che non si poteva più rinviare. Bisogna ripristinare la legalità e questo è un ottimo inizio», chiosa il numero uno del Pirellone.

Eppure dalle parti di Palazzo Marino la parola legalità non sembra avere la stessa valenza. «Prima di intervenire era necessario conoscere la situazione interna, non sapevamo nemmeno chi abitasse in questi stabili», dice l'assessore comunale alla Sicurezza, Marco Granelli, al suo arrivo in via Bolla, «è un'operazione mirata sulle informazioni acquisite, un passo. L'altro passo è riuscire a intervenire completamente su questo stabile abbandonato. Non si può arrivare ad avere uno stabile completamente occupato e chi lo gestisce non sa neanche chi c'è dentro». Dunque l'amministrazione comunale non solo scarica le responsabilità sulla Regione, da cui dipende l'Aler, ma non trova di meglio che innescare la solita polemica sostenendo che «qui ci sono delle case di proprietà del Comune (quelle di Mm, davanti a quelle occupate, ndr) e le differenze si vedono», alludendo al fatto che in quelle di Palazzo Marino non vi sarebbero abusivi. Per il collega Pierfrancesco Maran, poi, occupare le case Aler «è sin troppo facile», come se il Comune fosse esente da colpe e responsabilità, a partire proprio da via Bolla.

«Nella migliore tradizione della sinistra, l'assessore Granelli fa distinzione di classe tra cittadini di serie A e serie B», replica il capogruppo di Forza Italia in Consilio comunale, Alessandro De Chirico, «il problema è che mente sapendo di mentire perché le case di via Appennini, dall'altra parte di via Bolla, fanno davvero pietà». «Infiltrazioni, mancanza di acqua calda, cantine allagate, box inagibili, citofoni perennemente guasti, ascensori fuori servizio, il tutto condito da una puzza di fogna insopportabile», spiega De Chirico, «e pensare che quei palazzi sono stati realizzati nemmeno un decennio fa. Per affermare che in quelle case si vive bene e la differenza si vede ci vuole una bella faccia tosta. E di certo a Granelli non manca».

Polemica a distanza anche fra l'assessore regionale alla Sicurezza, Riccardo De Corato, e la consigliera del Pd, Carmela Rozza, per la visita in via Bolla del governatore Fontana. L'esponente dem ha definito il sopralluogo una «passerella inutile», inducendo De Corato a bollare l'uscita della piddina come «ridicola». Infine l'Aler, attraverso il suo presidente, Angelo Sala, ha replicato all'assessore comunale, Lamberto Bertolè, che si è detto «stupito» dell'atteggiamento della Regione, sottolineando come sia l'amministrazione comunale a doversi fare «carico delle situazioni di fragilità», attraverso «i servizi sociali». «Gli occupanti abusivi», dice Sala, «finché restano nelle case di Aler non rappresentano un problema per il Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO
Otto perquisizioni, sei alloggi liberati da dodici occupanti abusivi, tre persone denunciate

SIGLATO L'ACCORDO PER L'ADEGUAMENTO DELL'A52

Raccordo autostradale, il ministero «mette» in rete l'area Mind

«La sottoscrizione del Protocollo d'intesa per gli interventi di adeguamento del Raccordo A52 e delle opere connesse è un altro obiettivo raggiunto». Così il viceministro alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili, Alessandro Morelli, a proposito dell'accordo sottoscritto da Mims, Regione Lombardia, città metropolitana di Milano, comune di Milano e di Rho, la società Autostrade per l'Italia e le società Arexpo e Lendlease. «Guardando alla viabilità dell'area metropolitana milanese, gli interventi contenuti nel protocollo», afferma Morelli, «garantiranno una adeguata mobilità veicolare, scongiurando il rischio congestionamento ed i possibili disagi paventati qualora il progetto iniziale non fosse stato rivisto dagli uffici di questo ministero. Giungiamo così alla fine di un percorso lungo e costruttivo che porterà benefici in termini viabilistici, di sviluppo e di accessibilità».

Nel 2021 ne sono stati erogati più di 2mila, a fronte degli 800 del 2019

Opera Cardinal Ferrari, triplicati i pacchi viveri donati

Prende il via lunedì, al Centro congressi "Stella Polare" di Rho Fiera, il 42esimo Convegno delle Caritas diocesane che proseguirà fino al 23 giugno, con particolare attenzione alle povertà. L'appuntamento sarà l'occasione per «rileggere l'impegno della Caritas, dentro il cammino e con stile sinodale, per arrivare a definire insieme gli elementi e gli indicatori che caratterizzano attività, servizi e opere e condividere esperienze».

Che il tema sia di stretta attualità lo dimostrano i dati elaboratori dall'Opera Cardinal Ferrari, la storica onlus meneghina che, da ormai cento anni, operata fattivmente nella lotta alla povertà. Oltre 4mila chili di pasta, 1660 litri di olio, più di 3800 chilogrammi di carne (sia fresca che surgelata), 1440 chili di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno, 400 litri di latte: sono questi sono i numeri, al 2021, dei prodotti utilizzati da Opera Cardinal Ferrari, che danno la misura dell'emergenza.


Pasquale Seddio

Soprattutto oggi, alla luce di un momento storico ed economico difficile post pandemia, dentro una guerra e con gli effetti del caro-energia, l'approvvigionamento del cibo resta uno dei problemi principali di una fascia di popolazione che è drammaticamente in aumento. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione.

Si è parlato proprio di questo alla tavola rotonda «Cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha», organizzata da Opera Cardinal Ferrari in collaborazione con ManagerNoProfit in occasione della Civil Week 2022, consueto appuntamento del territorio milanese dedicato all'impegno civico.

Opera Cardinal Ferrari, grazie al sostegno di associazioni come Banco Alimentare, nel 2021 ha potuto erogare oltre 35 mila pasti e distribuire 2322 pacchi viveri. Numero, questo in aumento rispetto al pre-pandemia che registrava numeri inferiori (nel 2019 i pacchi viveri erano 895) a testimonianza dell'aumento importante delle famiglie che ora vivono in gravi condizioni di povertà. «La pandemia ha rivelato quanto il nostro sistema sia esposto a rischi, dando avvio ad una delle più gravi crisi economiche del secolo e ha messo in luce tutti i limiti del nostro sistema economico basato sul modello lineare», afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, «l'economia circolare giocherà un ruolo fondamentale nei prossimi anni e assumerà un ruolo strategico nel ridurre la nostra dipendenza dalle materie prime, in particolare da quelle "critiche". Opera Cardinal Ferrari sin dalle sue origini è stata un modello di economia circolare promuovendo un modello di sviluppo che sostiene il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale, economica ed etica, in tutte le fasi di produzione di un bene fino al suo ultimo utilizzo possibile anche a seguito di recupero e riuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Nel 2021 ne sono stati erogati più di 2mila, a fronte degli 800 del 2019

Opera Cardinal Ferrari, triplicati i pacchi viveri donati

Prende il via lunedì, al Centro congressi "Stella Polare" di Rho Fiera, il 42esimo Convegno delle Caritas diocesane che proseguirà fino al 23 giugno, con particolare attenzione alle povertà. L'appuntamento sarà l'occasione per «rileggere l'impegno della Caritas, dentro il cammino e con stile sinodale, per arrivare a definire insieme gli elementi e gli indicatori che caratterizzano attività, servizi e opere e condividere esperienze».

Che il tema sia di stretta attualità lo dimostrano i dati elaboratori dall'Opera Cardinal Ferrari, la storica onlus meneghina che, da ormai cento anni, operata fattivmente nella lotta alla povertà. Oltre 4mila chili di pasta, 1660 litri di olio, più di 3800 chilogrammi di carne (sia fresca che surgelata), 1440 chili di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno, 400 litri di latte: sono questi sono i numeri, al 2021, dei prodotti utilizzati da Opera Cardinal Ferrari, che danno la misura dell'emergenza.


Pasquale Seddio

Soprattutto oggi, alla luce di un momento storico ed economico difficile post pandemia, dentro una guerra e con gli effetti del caro-energia, l'approvvigionamento del cibo resta uno dei problemi principali di una fascia di popolazione che è drammaticamente in aumento. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione.

Si è parlato proprio di questo alla tavola rotonda «Cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha», organizzata da Opera Cardinal Ferrari in collaborazione con ManagerNoProfit in occasione della Civil Week 2022, consueto appuntamento del territorio milanese dedicato all'impegno civico.

Opera Cardinal Ferrari, grazie al sostegno di associazioni come Banco Alimentare, nel 2021 ha potuto erogare oltre 35 mila pasti e distribuire 2322 pacchi viveri. Numero, questo in aumento rispetto al pre-pandemia che registrava numeri inferiori (nel 2019 i pacchi viveri erano 895) a testimonianza dell'aumento importante delle famiglie che ora vivono in gravi condizioni di povertà. «La pandemia ha rivelato quanto il nostro sistema sia esposto a rischi, dando avvio ad una delle più gravi crisi economiche del secolo e ha messo in luce tutti i limiti del nostro sistema economico basato sul modello lineare», afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, «l'economia circolare giocherà un ruolo fondamentale nei prossimi anni e assumerà un ruolo strategico nel ridurre la nostra dipendenza dalle materie prime, in particolare da quelle "critiche". Opera Cardinal Ferrari sin dalle sue origini è stata un modello di economia circolare promuovendo un modello di sviluppo che sostiene il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale, economica ed etica, in tutte le fasi di produzione di un bene fino al suo ultimo utilizzo possibile anche a seguito di recupero e riuso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



LIBRO «ANCHE GESÙ ERA UN CARISSIMO» ED EVENTO DI PRESENTAZIONE AL BOGA SPACE IL 9 NOVEMBRE

Action
Advanced Communication

Il libro

I pasti dei Carissimi cento anni di solidarietà all'Opera cardinal Ferrari

di **Zita Dazzi**

Dai pacchi distribuiti nel dopoguerra ai viveri per senza tetto e profughi ucraini

Nasceva cent'anni fa l'Opera cardinal Ferrari che da un secolo sfama i poveri e distribuisce cibo alle famiglie che non riescono ad arrivare a fine mese. Una missione progettata nella Milano del primo dopo guerra, invasa da ondate di profughi del Veneto e del Friuli, nei giorni dopo Caporetto. Un indirizzo noto a tutti quelli che hanno bisogno anche oggi, nella Milano post pandemia.

Un libro pieno di fotografie d'epoca, in un bianco e nero, che commuove, ricorda il lavoro della storica istituzione intitolata al cardinale Andrea Carlo Ferrari, che la volle e trovò i finanziamenti con l'aiuto di quella borghesia illuminata da sempre il motore delle grandi iniziative solidali in città. Viene presentato domani mattina (ore 10, nel Salone Nobile del Boga Space, in via Giordano Rota 1), in vista della 6° Giornata mondiale dei Poveri.

"Sarà la casa grande di tutto il buon popolo che a Milano conviene: dove a tutti i bisogni si attenderà non solo con la beneficenza transeunte ma con l'assistenza intelligente", si legge nei primi capitoli del libro che spiega la storia di questa che chiamare solo "mensa dei poveri" sarebbe riduttivo. Massimiliano Fratter, autore del volume *Anche Gesù era un Carissimo* (20 euro, 281 pagine, in vendita per finanziare l'ente anche su www.operacardinalferrari.it), racconta come nei decenni, gli eterni sognatori che gestivano la struttura sono riusciti a continuare ad accogliere tutti coloro che hanno bussato alla porta.

"Carissimi" era il nome che veniva dato agli ospiti che si mettevano in fila per ritirare un pacco pieno di cibo o per sedersi a un tavolo per consumare un pasto caldo. Oggi come allora, gli utenti sono cittadini di Milano, nati qui o arrivati da lontano, negli anni del boom economico dal sud Italia, oggi anche dal sud del mondo, oltre che dalle periferie che scontano disoccupazione, crisi economica, doppia velocità che caratterizza sempre più questa città.

Anche se Milano in questo secolo è cambiata e nell'era post industriale è diventata la capitale effimera e ricchissima della moda e del design, i bisogni degli emarginati sono rimasti intatti nella loro potenza distruttiva. Nei primi sei mesi dell'anno hanno ricevuto oltre mille pacchi viveri 184 nuclei familiari, per un totale di circa 600 persone con oltre 200 bambini, in un caso su dieci persone fuggite dall'Ucraina. I numeri sono raddoppiati durante gli anni del Covid, le necessità si sono consolidate, senza trovare risposte.

Opera Cardinal Ferrari, grazie al sostegno di associazioni come Banco Alimentare, nel 2021 ha potuto erogare quasi 52 mila pasti e distribuire 2.322 pacchi viveri. Numero questo, più che raddoppiato rispetto al pre-pandemia (nel 2019 erano stati distribuiti 895 pacchi viveri) a testimonianza dell'aumento importante delle famiglie che ora vivono in gravi condizioni di povertà. Con oltre 200 volontari, il centro diurno dell'Opera cardinal Ferrari apre le porte 365 giorni all'anno soprattutto ai senza tetto, ai quali offre servizi primari (mensa, pacchi-viveri, indumenti, farmaci, docce e igiene personale), ma anche un segretariato sociale, sostegno educativo e psicologico, accoglienza notturna gratuita alle donne fragili e alle persone in stato di necessità.

Domattina le storie dei "Carissimi" di ieri e di oggi verranno raccontate dal presidente dell'istituzione, Pasquale Seddio, che da tanti anni dedica tutte le sue energie a far funzionare questa macchina della solidarietà che da oltre un secolo è uno dei grandi simboli del tradizionale spirito solidaristico ambrosiano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Persone assistite dall'Opera Cardinal Ferrari nel dopoguerra

Il libro



Anche Gesù era un Carissimo di Massimiliano Fratter (in vendita per finanziare l'ente)

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Alanews.it **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.alanews.it/cronaca/poverta-opera-cardinal-ferrari-per-il-futuro-la-speranza-non-basta-servono-azioni-concrete/

alanews.it

Povertà, Opera Cardinal Ferrari: per il futuro la speranza non basta, servono azioni concrete



Povertà, Opera Cardinal Ferrari: per il futuro la speranza non basta, servono azioni concrete

Pasquale Seddio: "Le cause che determinano la povertà nel tempo sono diventate più complesse"

(Milano). "In un secolo di storia la povertà ha avuto molte mutazioni. Le deprivazioni sono rimaste le stesse, ma le cause che le determinano sono diventate più complesse".
Queste le parole di Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari, a margine dell'evento organizzato dalla Onlus a Milano in occasione della 6° Giornata Mondiale dei Poveri. "Per il futuro bisogna essere speranzosi, ma anche nell'azione, sperare non basta. Bisogna costruire con le altre istituzioni che contribuiscono a fare rete".
(Emanuele Gualandri/alanews)

Magazine: Alto Adige **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.altoadige.it/video/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni-1.3353239?p=1

ALTO ADIGE

Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni



Giovanni Bruno: "Siamo preoccupati per il futuro, i bisogni sono gia' cresciuti e cresceranno"

Magazine: Ansa Video **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2022/11/09/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni_aa95f6f8-8660-4981-8672-40e181df6848.html

ANSA.it Video

Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni

Giovanni Bruno: "Siamo preoccupati per il futuro, i bisogni sono gia' cresciuti e cresceranno"



Magazine: Ansa **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/11/09/poverta-seddio-a-milano-si-prospettano-nuovi-picchi_ec7fe11b-63a5-4229-83b2-0437e830454b.html

ANSA.it Lombardia

Povertà: Seddio, a Milano si prospettano nuovi picchi

Presentato il libro sulla storia dell'Opera Cardinal Ferrari



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MILANO, 09 NOV - La povertà a Milano è un'emergenza, "i debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi.

Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza".

Lo ha sottolineato il presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio alla vigilia della 6° giornata mondiale dei poveri. Per combatterla "è necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate" aggiunge Lamberto Bertolé, l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano che ha partecipato a un dibattito sull'emergenza economica e le nuove povertà in occasione della presentazione del libro 'Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari' presso il Boga Space.

Cento anni di storia, di storie e di Carissimi - così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi. "Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza" spiega Seddio.

"Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario sempre più lavorare in rete" suggerisce Mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale diocesi di Milano. (ANSA).

Magazine: Brescia Oggi **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.bresciaoggi.it/media/video/poverta-apos-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni-1.9724032

B Video



Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni

Magazine: Brescia Oggi **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/lombardia/povert%C3%A0-seddio-a-milano-si-prospettano-nuovi-picchi-1.9724888

B Oltre Brescia

Povertà: Seddio, a Milano si prospettano nuovi picchi

di BF

Presentato il libro sulla storia dell'Opera Cardinal Ferrari

09 novembre 2022



(ANSA) - MILANO, 09 NOV - La povertà a Milano è un'emergenza, "i debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza". Lo ha sottolineato il presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio alla vigilia della 6° giornata mondiale dei poveri. Per combatterla "è necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate" aggiunge Lamberto Bertolé, l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano che ha partecipato a un dibattito sull'emergenza economica e le nuove povertà in occasione della presentazione del libro 'Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari' presso il Boga Space. Cento anni di storia, di storie e di Carissimi - così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi. "Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza" spiega Seddio. "Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario sempre più lavorare in rete" suggerisce Mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale diocesi di Milano. (ANSA).

Action
Advanced Communication

Magazine: Chiesa di Milano **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/anche-gesu-era-un-carissimo-opera-cardinal-ferrari-racconta-la-lotta-alla-poverta-1125606.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

SOLIDARIETÀ

Milano & Lombardia

«Anche Gesù era un Carissimo», Opera Cardinal Ferrari racconta la lotta alla povertà

Evento in occasione della 6a Giornata mondiale dei poveri: «Occorre fare rete. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni»



Gli intervenuti all'evento

Il passato è comprensibile soltanto alla luce del presente e possiamo comprendere pienamente il presente alla luce del passato. E anche per poter intervenire sul futuro. Da questa importante considerazione viene alla luce il libro realizzato da Opera Cardinal Ferrari, *Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari*, presentato oggi a Milano presso il Boga Space alla vigilia della 6° Giornata Mondiale dei Poveri. Un momento importante di confronto per parlare dell'attuale emergenza economica, crisi energetica, rincari e inflazione, nuove povertà, strumenti oggi messi in campo nella lotta all'impoverimento, l'importanza di fare rete tra i mondi della solidarietà e dell'assistenza.

Al dibattito, moderato dal vicedirettore de *Il Giorno* Armando Stella, oltre al presidente di Opera Cardinal Ferrari Pasquale Seddio e l'autore del libro Massimiliano Fratter, sono intervenuti Giovanni Bruno (presidente Banco Alimentare), Lamberto Bertolé (assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano), Stefano Bolognini (assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione), monsignor Luca Bressan (Vicario Episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale) e Aldo Scaiano (presidente de i Gatti Spiazzati).

Il libro

Il libro ricostruisce storicamente tutte le fasi del lungo ciclo di vita della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza all'interno del territorio milanese. Attraverso il racconto di come è nata e si è evoluta L'Opera, sapientemente ricostruito dallo storico e narratore Massimiliano Fratter sotto la preziosa guida di Pasquale Seddio, non si può prescindere dal ritrovare parallelismi con l'urgenza dell'attuale fase di impoverimento che in questi ultimi anni fagocita fasce sempre più ampie della popolazione. Condizione che suggerisce di portare l'attenzione sulle radici storiche da cui L'Opera è nata. Cento anni di storia, di storie e di Carissimi – così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale – riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi.

La povertà ieri e oggi

«In un secolo di storia la povertà è ovviamente cambiata, e le cause di essa sono diventate più complesse – ha affermato Seddio -. Per il futuro serve sì la speranza, ma bisogna agire e costruire una rete solida e fattiva con le altre istituzioni. Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza. I debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza a 360°».

La stessa preoccupazione emerge dalle parole del Presidente di Banco Alimentare, Giovanni Bruno: «I bisogni crescono e cresceranno. Quello che emerge oggi è il grande divario tra chi sta bene e chi sta male e, malgrado l'anno scorso ci sia stata una forte crescita del Pil Nazionale, le persone in povertà assoluta non sono diminuite e la situazione si sta progressivamente aggravando. Per questo è importante creare sinergie, fare rete tra il mondo profit, no profit e le istituzioni. Credo che riuscire a collaborare al massimo per il bene comune sia un imperativo».

L'esperienza de I Gatti Spiazzati

Presente all'evento anche Aldo Scaiano, un ex frequentatore della onlus e presidente dell'Associazione I Gatti Spiazzati – associazione di promozione sociale che organizza passeggiate conviviali a Milano e non solo e che coinvolge anche persone in difficoltà, esodati, disoccupati e senza dimora che raccontano i luoghi e i quartieri attraverso i loro occhi – e che ha raccontato la sua storia: «Nel 2014 ero spiazzato dalla nuova legge che mi aveva spostato la pensione avanti di 5 anni. A 63 anni non si trovava lavoro ovviamente, e quindi con le spalle al muro dovevo vivere al minimo ma volevo arrivare alla pensione che mi ero guadagnato. Sono entrato così in Opera Cardinal Ferrari in cerca di stabilità, e di una rinascita. Così poi è nato il progetto dei Gatti Spiazzati, e le camminate alla scoperta di Milano. Un progetto di riscatto e di rinascita molto importante».

Bressan: «Persone protagoniste del loro riscatto»

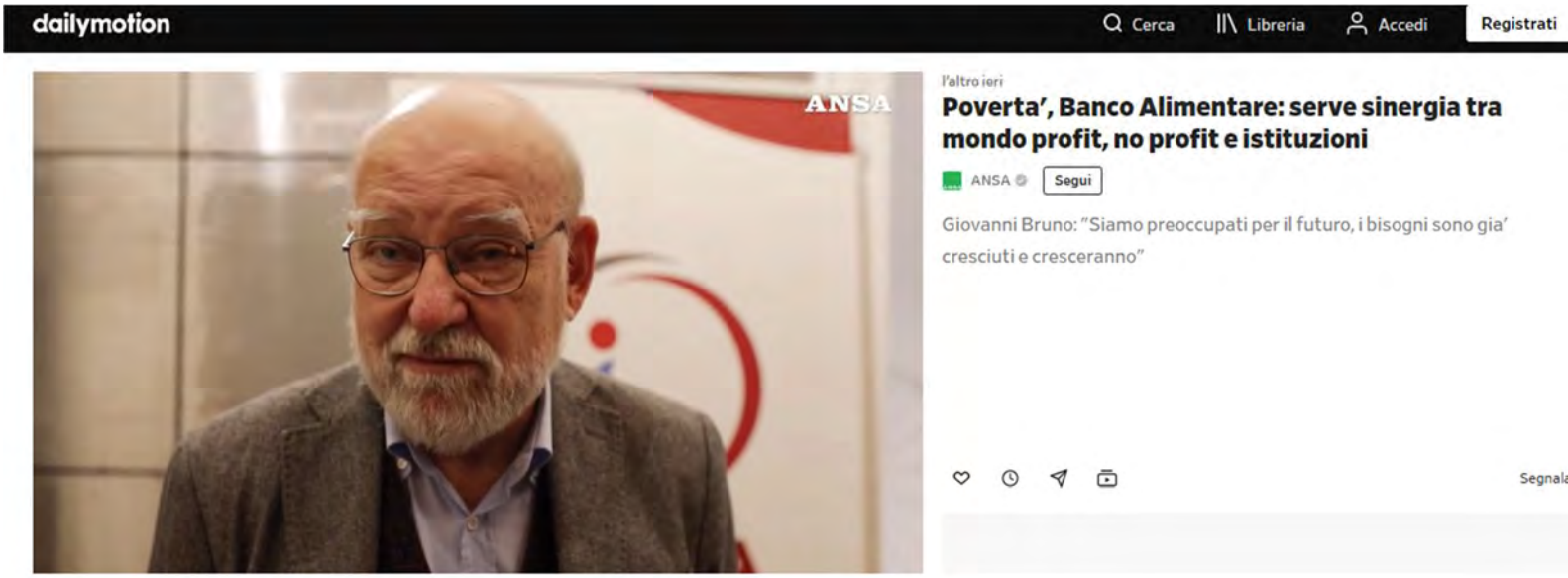
Importante la riflessione di monsignor Bressan: «Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario quando si parla di povertà andare oltre il concetto sociologico e parlare di poveri, di persone che devono essere protagoniste del proprio riscatto. È necessario lavorare tutti insieme non tanto per arrivare all'eradicazione della povertà, ma per dare risposte concrete alle persone fragili. È necessario sempre più lavorare in rete con l'obiettivo di rispondere concretamente, ma anche e soprattutto di creare integrazione e inclusione tra le persone».

Le istituzioni

Parole preziose anche dalla voce delle istituzioni che sono sempre in prima fila nella lotta alla povertà. «In uno scenario come quello odierno la comprensione reale dei bisogni è primaria – ha commentato Stefano Bolognini, Assessore allo Sviluppo Giovani e Comunicazione della Regione Lombardia -. Importante diventa valorizzare e aumentare le proposte e i progetti di aiuto delle persone in difficoltà. Raccontiamo e valorizziamo le esperienze positive. Diamo dei segnali ai ragazzi e alle persone che si trovano o che si sono trovate in difficoltà, diciamo che c'è una speranza, che c'è una risposta. Cerchiamo di capire quali sono i meccanismi di rilancio con persone che vivono un momento di chiusura e che quindi sono doppiamente difficile da intercettare. Cerchiamo modelli di *education,* ovvero persone che grazie agli strumenti di aiuto ce l'hanno fatta in modo tale che questi possano essere ambasciatori, testimonial, sponsor e soprattutto veicolo e contatto con chi si nasconde o non è disponibile a farsi aiutare. Così da innescare uno strumento virtuoso di fiducia, fondamentale nella catena dell'assistenza e dell'aiuto».

«È necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Siamo a quasi 3 anni dall'inizio della pandemia e il Covid è stato uno *shock* – ha concluso Lamberto Bertolé, Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano -. Un momento di crasi Che ha reso evidente i limiti e amplificato le diseguaglianze, ma al tempo stesso ci ha fatto capire cosa funziona io nostro sistema di *welfare*. La pandemia ha colpito meno forte dove c'erano reti di supporto in grado di offrire risposte adeguate ai bisogni. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate».

Magazine: Daily Motion **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.dailymotion.com/video/x8fcg69



Magazine: Giornale di Vicenza **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.ilgiornaledivicenza.it/media/video/poverta-apos-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni-1.9724036

GDV Video



Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni

Magazine: Giornaleditrentino.it **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.giornaletrentino.it/video/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni-1.3353240?p=1

IL NUOVO TRENTINO

Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni



Giovanni Bruno: "Siamo preoccupati per il futuro, i bisogni sono gia' cresciuti e cresceranno"

Magazine: Il Giornale di Vicenza **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/povert%C3%A0-seddio-a-milano-si-prospettano-nuovi-picchi-1.9724886

GDV Economia

Povertà: Seddio, a Milano si prospettano nuovi picchi

Presentato il libro sulla storia dell'Opera Cardinal Ferrari

09 novembre 2022



(ANSA) - MILANO, 09 NOV - La povertà a Milano è un'emergenza, "i debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza". Lo ha sottolineato il presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio alla vigilia della 6° giornata mondiale dei poveri. Per combatterla "è necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate" aggiunge Lamberto Bertolé, l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano che ha partecipato a un dibattito sull'emergenza economica e le nuove povertà in occasione della presentazione del libro 'Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari' presso il Boga Space. Cento anni di storia, di storie e di Carissimi - così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi. "Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza" spiega Seddio. "Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario sempre più lavorare in rete" suggerisce Mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale diocesi di Milano. (ANSA).

Magazine: Il Sole 24 Ore **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni/AESdfXFC

Il Sole 24 ORE Video



Magazine: La Gazzetta del Mezzogiorno **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/italia-tv/1366630/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni.html

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni



Magazine: L'Adige **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.ladige.it/video/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni-1.3353247?p=1

l'Adige.it

Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni



Magazine: L'Arena.it **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.larena.it/argomenti/economia/povert%C3%A0-seddio-a-milano-si-prospettano-nuovi-picchi-1.9724884

'A Economia

Povertà: Seddio, a Milano si prospettano nuovi picchi

Presentato il libro sulla storia dell'Opera Cardinal Ferrari



(ANSA) - MILANO, 09 NOV - La povertà a Milano è un'emergenza, "i debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza". Lo ha sottolineato il presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio alla vigilia della 6° giornata mondiale dei poveri. Per combatterla "è necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate" aggiunge Lamberto Bertolé, l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano che ha partecipato a un dibattito sull'emergenza economica e le nuove povertà in occasione della presentazione del libro 'Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari' presso il Boga Space. Cento anni di storia, di storie e di Carissimi - così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale – riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi. "Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza" spiega Seddio. "Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario sempre più lavorare in rete" suggerisce Mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale diocesi di Milano. (ANSA).

Magazine: L'Arena **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.larena.it/media/video/poverta-apos-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni-1.9724034

'A Video



Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni

Giovanni Bruno: "Siamo preoccupati per il futuro, i bisogni sono gia' cresciuti e cresceranno"

Magazine: Liquidarte.it **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.liquidarte.it/6-giornata-mondiale-dei-poveri-per-combattere-la-povert-occorre-fare-rete-non-basta-produrre-servizi-ma-lavorare-sulle-connessioni-servono-modelli-di-education-persone-che-ce-l-hanno-fatta-e-che-dive.html

LiquidArte

Informazione creata ad arte (e cultura)

6° Giornata mondiale dei poveri: "Per combattere la povertà occorre fare rete..."



Action
Advanced Communication

Oggi la presentazione del libro di opera cardinal ferrari "anche Gesù era un carissimo" un evento per raccontare la lotta alla povertà, ieri e oggi Tra i protagonisti del dibattito Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Giovanni Bruno, Presidente di Banco Alimentare, gli assessori Stefano Bolognini e Lamberto Bertolè

"Per combattere la povertà occorre fare rete. Non basta produrre servizi ma lavorare sulle connessioni. Servono modelli di education, persone che ce l'hanno fatta e che diventino ambassador del riscatto sociale"

Il passato è comprensibile soltanto alla luce del presente e possiamo comprendere pienamente il presente alla luce del passato. E anche per poter intervenire sul futuro. Da questa importante considerazione viene alla luce il libro realizzato da Opera Cardinal Ferrari, **Anche Gesù era un Carissimo**. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari, presentato oggi a Milano presso il Boga Space alla vigilia della 6° Giornata Mondiale dei Poveri. Un momento importante di confronto per parlare dell'attuale emergenza economica, crisi energetica, rincari e inflazione, nuove povertà, strumenti oggi messi in campo nella lotta all'impoverimento, l'importanza di fare rete tra i mondi della solidarietà e dell'assistenza. Al dibattito, moderato dal Vicedirettore de Il Giorno Armando Stella, sono intervenuti oltre al Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio e l'autore del libro Massimiliano Fratter, Giovanni Bruno, presidente Banco Alimentare; l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano Lamberto Bertolé; Stefano Bolognini, Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione; Mons. Luca Bressan, Vicario Episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale; Aldo Scaiano, Presidente de i Gatti Spiazzati.

Il libro ricostruisce storicamente tutte le fasi del lungo ciclo di vita della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza all'interno del territorio milanese. Attraverso il racconto di come è nata e si è evoluta L'Opera, sapientemente ricostruito dallo storico e narratore Massimiliano Fratter sotto la preziosa guida del Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio, non si può prescindere dal ritrovare parallelismi con l'urgenza dell'attuale fase di impoverimento che in questi ultimi anni fagocita fasce sempre più ampie della popolazione. Condizione che suggerisce di portare l'attenzione sulle radici storiche da cui L'Opera è nata. Cento anni di storia, di storie e di Carissimi – così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale – riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi.

«In un secolo di storia a povertà è ovviamente cambiata, e le cause di essa sono diventate più complesse. Per il futuro serve sì la speranza ma bisogna agire e costruire una rete solida e fattiva con le altre istituzioni. Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza. I debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza a 360°» ha affermato il Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio.

La stessa preoccupazione emerge dalle parole del Presidente di Banco Alimentare, Giovanni Bruno: "I bisogni crescono e cresceranno. Quello che emerge oggi è il grande divario tra chi sta bene e chi sta male e, malgrado l'anno scorso ci sia stata una forte crescita del Pil Nazionale, le persone in povertà assoluta non sono diminuite e la situazione si sta progressivamente aggravando. Per questo è importante creare sinergie, fare rete tra il mondo profit, no profit e le istituzioni. Credo che riuscire a collaborare al massimo per il bene comune sia un imperativo".

Presente all'evento anche Aldo Scaiano, un ex frequentatore della onlus e presidente dell'Associazione I Gatti Spiazzati – associazione di promozione sociale che organizza passeggiate conviviali a Milano e non solo e che coinvolge anche persone in difficoltà, esodati, disoccupati e senza dimora che raccontano i luoghi e i quartieri attraverso i loro occhi – e che ha raccontato la sua storia: "Nel 2014 ero spiazzato dalla nuova legge che mi aveva spostato la pensione avanti di 5 anni. A 63 anni non si trovava lavoro ovviamente, e quindi con le spalle al muro dovevo vivere al minimo ma volevo arrivare alla pensione che mi ero guadagnato. Sono entrato così in Opera Cardinal Ferrari in cerca di stabilità, e di una rinascita. Così poi è nato il progetto dei Gatti Spiazzati, e le camminate alla scoperta di Milano. Un progetto di riscatto e di rinascita molto importante."
Un momento importante del dibattito anche la riflessione di Mons. Luca Bressan: "Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario quando si parla di povertà andare oltre il concetto sociologico e parlare di poveri, di persone che devono essere protagoniste del proprio riscatto. È necessario lavorare tutti insieme non tanto per arrivare all'eradicazione della povertà, ma per dare risposte concrete alle persone fragili. È necessario sempre più lavorare in rete con l'obiettivo di rispondere concretamente, ma anche e soprattutto di creare integrazione e inclusione tra le persone", suggerisce Mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale diocesi di Milano.

Riflessioni preziose anche dalla voce delle istituzioni che sono sempre in prima fila nella lotta alla povertà. "In uno scenario come quello odierno la comprensione reale dei bisogni è primaria. Importante diventa valorizzare e aumentare le proposte e i progetti di aiuto delle persone in difficoltà. Raccontiamo e valorizziamo le esperienze positive. Diamo dei segnali ai ragazzi e alle persone che si trovano o che si sono trovate in difficoltà, diciamo che c'è una speranza, che c'è una risposta. Cerchiamo di capire quali sono i meccanismi di rilancio con persone che vivono un momento di chiusura e che quindi sono doppiamente difficile da intercettare. Cerchiamo modelli di education, ovvero persone che grazie agli strumenti di aiuto ce l'hanno fatta in modo tale che questi possano essere ambasciatori, testimonial, sponsor e soprattutto veicolo e contatto con chi si nasconde o non è disponibile a farsi aiutare. Così da innescare uno strumento virtuoso di fiducia, fondamentale nella catena dell'assistenza e dell'aiuto" ha commentato Stefano Bolognini, Assessore allo Sviluppo Giovani e Comunicazione della Regione Lombardia.

"È necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Siamo a quasi 3 anni dall'inizio della pandemia e il Covid è stato uno shock. Un momento di crasi Che ha reso evidente i limiti e amplificato le diseguaglianze, ma al tempo stesso ci ha fatto capire cosa funziona io nostro sistema di welfare. La pandemia ha colpito meno forte dove c'erano reti di supporto in grado di offrire risposte adeguate ai bisogni. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate" conclude Lamberto Bertolé, l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto
rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Magazine: Newsby.it **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.newsby.it/cronaca/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni/

Povertà, Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni

Le parole del presidente del Banco Alimentare, Giovanni Bruno, a margine dell'evento di Opera Cardinal Ferrari organizzato in occasione della 6° Giornata Mondiale dei Poveri



Il presidente del **Banco Alimentare**, **Giovanni Bruno**, a margine dell'evento di **Opera Cardinal Ferrari** organizzato in occasione della 6° Giornata Mondiale dei Poveri, ha tracciato la linea per cercare di evitare che in futuro la situazione possa ulteriormente aggravarsi. *"Siamo fortemente preoccupati per il futuro. I bisogni crescono, sono già cresciuti e cresceranno. E' quindi importante creare sinergie, fare rete, tra il mondo profit, no profit e le istituzioni"*, le sue parole. E proprio in merito al futuro, il presidente ha poi aggiunto: *"Credo che riuscire a collaborare al massimo per il bene comune sia un imperativo"*.

Opera Cardinal Ferrari: per il futuro la speranza non basta, servono azioni concrete



Preoccupato per il futuro anche il presidente di Opera Cardinal Ferrari, **Pasquale Seddio**. "*In un secolo di storia la povertà ha avuto molte mutazioni. Le deprivazioni sono rimaste le stesse, ma le cause che le determinano sono diventate più complesse*", le sue parole.
E ancora: "*Per il futuro bisogna essere speranzosi, ma anche nell'azione, sperare non basta. Bisogna costruire con le altre istituzioni che contribuiscono a fare rete*", ha concluso.

Presidente 'Gatti Spiazzati': "Vivevo al minimo ma volevo arrivare alla pensione"



All'evento di Opera Cardinal Ferrari era presente anche il presidente de i '*Gatti Spiazzati*', **Aldo Scaiano**, che ha portato la propria testimonianza: "*Nel 2014 ero spiazzato dalla nuova legge che mi aveva spostato la pensione avanti di 5 anni. A 63 anni non si trovava lavoro ovviamente, e quindi con le spalle al muro dovevo vivere al minimo ma volevo arrivare alla pensione che mi ero guadagnato*", ha spiegato. "*Sono entrato in Opera Cardinal Ferrari in cerca di stabilità, e lì ci siamo inventati le camminate alla scoperta di Milano. Abbiamo creato 10-12 itinerari e da lì è partita*", ha quindi aggiunto.

Magazine: Quotidiano.net **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.quotidiano.net/cronaca/video/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-tra-mondo-profit-no-profit-e-istituzioni-1.8267425

QUOTIDIANONAZIONALE

Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni

Giovanni Bruno: "Siamo preoccupati per il futuro, i bisogni sono gia' cresciuti e cresceranno"



Magazine: Rai News **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2022/11/chi-pu-dia-ba772b3a-91d7-44e7-9c4a-03645232721e.html

TGR Lombardia



Magazine: Tiscali.it **Data:** 09 novembre 2022	**Link:** https://notizie.tiscali.it/regioni/lazio/articoli/poverta-banco-alimentare-serve-sinergia-mondo-profit-no-profit-istituzioni-00001/

TISCALI

Poverta', Banco Alimentare: serve sinergia tra mondo profit, no profit e istituzioni



Magazine: Comunicatistampa.net **Data:** 10 novembre 2022	**Link:** https://www.comunicati-stampa.net/com/6-giornata-mondiale-dei-poveri-per-combattere-la-povert-occorre-fare-rete-non-basta-produrre-servizi-ma-lavorare-sulle-connessioni-servono-modelli-di-education-persone-che-ce-l-hanno-fatta-e-che-dive.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

6° Giornata mondiale dei poveri: "Per combattere la povertà occorre fare rete..."

10/11/22

di Mariella Belloni

Oggi la presentazione del libro di opera cardinal ferrari "anche Gesù era un carissimo" un evento per raccontare la lotta alla povertà, ieri e oggi Tra i protagonisti del dibattito Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Giovanni Bruno, Presidente di Banco Alimentare, gli assessori Stefano Bolognini e Lamberto Bertolè



"Per combattere la povertà occorre fare rete. Non basta produrre servizi ma lavorare sulle connessioni. Servono modelli di education, persone che ce l'hanno fatta e che diventino ambassador del riscatto sociale"

Il passato è comprensibile soltanto alla luce del presente e possiamo comprendere pienamente il presente alla luce del passato. E anche per poter intervenire sul futuro. Da questa importante considerazione viene alla luce il libro realizzato da Opera Cardinal Ferrari, Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari, presentato oggi a Milano presso il Boga Space alla vigilia della 6° Giornata Mondiale dei Poveri. Un momento importante di confronto per parlare dell'attuale emergenza economica, crisi energetica, rincari e inflazione, nuove povertà, strumenti oggi messi in campo nella lotta all'impoverimento, l'importanza di fare rete tra i mondi della solidarietà e dell'assistenza. Al dibattito, moderato dal Vicedirettore de Il Giorno Armando Stella, sono intervenuti oltre al Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio e l'autore del libro Massimiliano Fratter, Giovanni Bruno, presidente Banco Alimentare; l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano Lamberto Bertolé; Stefano Bolognini, Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e

Comunicazione; Mons. Luca Bressan, Vicario Episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale; Aldo Scaiano, Presidente de i Gatti Spiazzati.

Il libro ricostruisce storicamente tutte le fasi del lungo ciclo di vita della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza all'interno del territorio milanese. Attraverso il racconto di come è nata e si è evoluta L'Opera, sapientemente ricostruito dallo storico e narratore Massimiliano Fratter sotto la preziosa guida del Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio, non si può prescindere dal ritrovare parallelismi con l'urgenza dell'attuale fase di impoverimento che in questi ultimi anni fagocita fasce sempre più ampie della popolazione. Condizione che suggerisce di portare l'attenzione sulle radici storiche da cui L'Opera è nata. Cento anni di storia, di storie e di Carissimi – così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi.

«In un secolo di storia a povertà è ovviamente cambiata, e le cause di essa sono diventate più complesse. Per il futuro serve sì la speranza ma bisogna agire e costruire una rete solida e fattiva con le altre istituzioni. Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza. I debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza a 360°» ha affermato il Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio.

La stessa preoccupazione emerge dalle parole del Presidente di Banco Alimentare, Giovanni Bruno: "I bisogni crescono e cresceranno. Quello che emerge oggi è il grande divario tra chi sta bene e chi sta male e, malgrado l'anno scorso ci sia stata una forte crescita del Pil Nazionale, le persone in povertà assoluta non sono diminuite e la situazione si sta progressivamente aggravando. Per questo è importante creare sinergie, fare rete tra il mondo profit, no profit e le istituzioni. Credo che riuscire a collaborare al massimo per il bene comune sia un imperativo".

Presente all'evento anche Aldo Scaiano, un ex frequentatore della onlus e presidente dell'Associazione I Gatti Spiazzati - associazione di promozione sociale che organizza passeggiate conviviali a Milano e non solo e che coinvolge anche persone in difficoltà, esodati, disoccupati e senza dimora che raccontano i luoghi e i quartieri attraverso i loro occhi – e che ha raccontato la sua storia: "Nel 2014 ero spiazzato dalla nuova legge che mi aveva spostato la pensione avanti di 5 anni. A 63 anni non si trovava lavoro ovviamente, e quindi con le spalle al muro dovevo vivere al minimo ma volevo arrivare alla pensione che mi ero guadagnato. Sono entrato così in Opera Cardinal Ferrari in cerca di stabilità, e di una rinascita. Così poi è nato il progetto dei Gatti Spiazzati, e le camminate alla scoperta di Milano. Un progetto di riscatto e di rinascita molto importante."

Un momento importante del dibattito anche la riflessione di Mons. Luca Bressan: "Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario quando si parla di povertà andare oltre il concetto sociologico e parlare di poveri, di persone che devono essere protagoniste del proprio riscatto. È necessario lavorare tutti insieme non tanto per arrivare all'eradicazione della povertà, ma per dare risposte concrete alle persone fragili. È necessario sempre più lavorare in rete con l'obiettivo di rispondere concretamente, ma anche e soprattutto di creare integrazione e inclusione tra le persone", suggerisce Mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale diocesi di Milano.

Riflessioni preziose anche dalla voce delle istituzioni che sono sempre in prima fila nella lotta alla povertà. "In uno scenario come quello odierno la comprensione reale dei bisogni è primaria. Importante diventa valorizzare e aumentare le proposte e i progetti di aiuto delle persone in difficoltà. Raccontiamo e valorizziamo le esperienze positive. Diamo dei segnali ai ragazzi e alle persone che si trovano o che si sono trovate in difficoltà, diciamo che c'è una speranza, che c'è una risposta. Cerchiamo di capire quali sono i meccanismi di rilancio con persone che vivono un momento di chiusura e che quindi sono doppiamente difficile da intercettare. Cerchiamo modelli di education, ovvero persone che grazie agli strumenti di aiuto ce l'hanno fatta in modo tale che questi possano essere ambasciatori, testimonial, sponsor e soprattutto veicolo e contatto con chi si nasconde o non è disponibile a farsi aiutare. Così da innescare uno strumento virtuoso di fiducia, fondamentale nella catena dell'assistenza e dell'aiuto" ha commentato Stefano Bolognini, Assessore allo Sviluppo Giovani e Comunicazione della Regione Lombardia.

"È necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Siamo a quasi 3 anni dall'inizio della pandemia e il Covid è stato uno shock. Un momento di crasi Che ha reso evidente i limiti e amplificato le diseguaglianze, ma al tempo stesso ci ha fatto capire cosa funziona io nostro sistema di welfare. La pandemia ha colpito meno forte dove c'erano reti di supporto in grado di offrire risposte adeguate ai bisogni. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate" conclude Lamberto Bertolé, l'Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano.

Action
Advanced Communication

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Vivaio, sopralluogo con protesta
Obiettivo gennaio, incognita cantieri

A novembre l'aggiornamento del cronoprogramma. Genitori ancora contrari al trasloco in D'Annunzio

di **Simona Ballatore**
MILANO

Sopralluogo con protesta in viale D'Annunzio, dove troverà casa la scuola media di via Vivaio (salvo sorprese giudiziarie, visti i tre ricorsi pendenti tra Tar e Tribunale civile). L'obiettivo di Palazzo Marino resta gennaio, anche in modo da poter trasferire le segreterie e gli arredi durante le vacanze natalizie. Le incognite però non mancano. «Sulla parte edilizia siamo in linea con le lavorazioni - ha sottolineato la vicesindaco e assessore all'Educazione Anna Scavuzzo guidando la commissione Educazione e mostrando i lavori in corso - si sta facendo un po' più di fatica con gli impianti. Sappiamo di rallentamenti nella consegna di materiali. Dopo lo stato di avanzamento lavori, a metà novembre, daremo tempi più certi». Potrebbe esserci un ulteriore slittamento, ma al momento si esclude che tutto venga rimandato a settembre come chiedono i genitori in protesta, ancora contrari al trasloco e soprattutto a uno spostamento ad anno avviato. «Appena pronta la consegnerò direttamente alla comunità scolastica», dice Scavuzzo, rassicurando: «I bambini entreranno solo quando sarà tutto pronto». E non a cantiere aperto, timore diffuso tra i genitori. Intanto sono state consegnate le planimetrie alla scuola e l'interlocuzione resta aperta per ulteriori aggiustamenti. «Stiamo lavorando per fare bene e velocemente – continua Scavuzzo, spiegando così i cinque cantieri aperti contestati dalle opposizioni –, abbiamo aggiunto lavorazioni e migliorato il progetto. Tutto l'edificio sarà dedicato a Vivaio e non solo una porzione. Accolgo le critiche se sono costruttive, faremo un percorso di accompagnamento, che non sarà sostitutivo a quella che è l'attività e l'autonomia della scuola». Su questo capitolo Palazzo Marino ha investito cinquemila euro, affidandolo a una cooperativa che si occupa anche di disabilità. Iniziativa contestata dalla ex preside Laura Lucia Corradini, che anche ieri non ha fatto mancare la sua vicinanza alla Vivaio, schierandosi davanti al portone con i genitori. Che quando hanno scoperto che non potevano entrare nel cantiere «per questioni di sicurezza», si sono mobilitati e armati di striscioni.



Sul caso Vivaio ieri è intervenuto anche il sottosegretario all'Istruzione, Paola Frassinetti:«Raccolgo la denuncia lanciata dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Chiara Valcepina, sul ritardo dei lavori in corso e sull'inadeguatezza del luogo dove dovrebbe essere trasferito

FRASSINETTI

«Raccolgo la denuncia sul ritardo dei lavori e l'inadeguatezza del luogo Vigilerò sugli spazi»

l'Istituto di via Vivaio a Milano – ha commentato –. Mi farò carico della segnalazione e vigilerò affinché i nuovi spazi siano adeguati alla didattica inclusiva tipica di questo Istituto e della siano tutela degli studenti e delle loro famiglie. Da sempre questa scuola è un'eccellenza nella città». «Da quasi un anno vado ripetendo che la scuola non sarebbe mai stata pronta per l'inizio dell'anno scolastico 2022-23. E, visto il cantiere ancora aperto e in alto mare, siamo certi che non sarà pronta nemmeno a gennaio 2023», aggiunge Alessandro De Chirico, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Marino. «Assurdo che la presidente della Commissione Educazione abbia vietato l'ingresso ai genitori, noi abbiamo fortemente richiesto questo sopralluogo proprio perché i lavori devono essere visionati anche da chi poi utilizzerà questi spazi», ribatte Deborah Giovanati, Lega.



La protesta dei genitori prima del sopralluogo nella sede di viale D'Annunzio



L'evento

Opera Cardinal Ferrari e la lotta alla povertà

"Anche Gesù era un Carissimo". Questo l'evento di ieri al Boga Space di via Seprio, sede di Action. Al centro, la storia di Opera Cardinal Ferrari e la lotta alla povertà. Tra gli intervenuti, oltre al vicedirettore del Giorno Armando Stella, il presidente dell'Opera Cardinal Ferrari Pasquale Seddio, il presidente di Banco Alimentare Giovanni Bruno, gli assessori Lamberto Bertolé (Comune) e Stefano Bolognini (Regione) e Aldo Scaiano, fondatore dei "Gatti spiazzati".

Dal ricamo digitale alla moda hi-tech Porte aperte alla D-house Academy

Nuovi master al debutto da gennaio tra tecnologie d'avanguardia e sostenibilità



L'obiettivo è formare i nuovi professionisti alle metodologie che saranno sempre più usate nel settore



MILANO

Dalla cucitura a ultrasuono al ricamo digitale, dal braccio robotico che stampa in 3D sino alla biotecnologia dei tessuti fungini. A Milano, alla D-house Academy, debuttano i primi master per formare gli esperti delle tecnologie del settore moda e design. Ieri l'open day in via Galileo Ferraris. «Il progetto D-house è un contenitore di competenze, di tecnologie, di conoscenze e di cultura del prodotto in ottica sostenibile - sottolinea Loreto di Rienzo, Director R&D Pattern Group *(nella foto)* –. Tutti questi contenuti e valori, verranno messi a disposizione degli studenti di D-house Academy per formare i nuovi professionisti della moda all'uso e alla conoscenza delle tecnologie che saranno sempre più utilizzate nel futuro». Forti delle competenze trentennali e delle collaborazioni strette con partner internazionali all'avanguardia, si darà il via a gennaio a nuovi corsi di alta formazione: le iscrizioni sono già aperte.
Ieri per l'open day sono stati organizzati workshop e tour negli spazi del laboratorio urbano, allestiti con ambientazioni suggestive, grazie all'ausilio di videoproiezioni e videomapping realizzati dai visual designer Fabio Volpi e Samuele Gazzonis, che hanno messo in risalto le tecnologie e i progetti esposti all'interno di D-house.
I percorsi didattici proposti dall'Academy si dividono in tre format: Short Course, Professional Course e Master.
Gli "Short Course" hanno breve durata - 12 ore didattiche - sviluppati come una Masterclass: un percorso introduttivo pensato per approfondire l'uso delle tecnologie innovative, utilizzare nuovi software o acquisire nuove metodologie in tempi ristretti. Permette di percorrere tutte le fasi creative ed approfondire l'uso delle tecnologie, utilizzare i software e acquisire nuove metodologie di progettazione.
I "Professional Course" si sviluppano su 80 ore didattiche, con un programma full-immersion su un settore specifico. Il Master è il corso annuale con formazione a 360° su tutte le tecnologie e materiali. Al centro dei programmi moda e alta tecnologia, termosaldatura, ricamo digitale e stampa 3D.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



L'evento

Opera Cardinal Ferrari e la lotta alla povertà

"Anche Gesù era un Carissimo". Questo l'evento di ieri al Boga Space di via Seprio, sede di Action. Al centro, la storia di Opera Cardinal Ferrari e la lotta alla povertà. Tra gli intervenuti, oltre al vicedirettore del Giorno Armando Stella, il presidente dell'Opera Cardinal Ferrari Pasquale Seddio, il presidente di Banco Alimentare Giovanni Bruno, gli assessori Lamberto Bertolé (Comune) e Stefano Bolognini (Regione) e Aldo Scaiano, fondatore dei "Gatti spiazzati".


I NODI DELLA SCUOLA
Vivaio, sopralluogo con protesta
Obiettivo gennaio, incognita cantieri
Dal ricamo digitale alle moda hi-tech
Porte aperte alla D-house Academy

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Milano Today **Data:** 11 novembre 2022	**Link:** https://www.milanotoday.it/attualita/sempre-piu-poveri-milano.html

MILANOTODAY

EMERGENZA

La povertà a Milano raggiungerà nuovi picchi nei prossimi anni

"Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente"



Una città dove molte famiglie vivranno in povertà. A Milano la questione diventerà un'emergenza colpa dell'inflazione ma anche della crisi energetica in atto. Il dato emerge in occasione della 6° giornata mondiale dei poveri. Il presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio ha detto che "i debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza".

Per combatterla "è necessario non solo fare squadra, ma fare rete. Non basta produrre servizi, ma lavorare sulle connessioni. Puntare su welfare territoriali. Dare risposte integrate e non frammentate. Bisogna lavorare sulle connessioni, consolidare ciò che c'è. Il Terzo settore non solo per dare risposte, ma per formulare risposte connesse e integrate" aggiunge Lamberto Bertolé, l'assessore al Welfare e salute comune di Milano che ha partecipato a un dibattito sull'emergenza economica e le nuove povertà in occasione della presentazione del libro 'Anche Gesù era un carissimo. Una storia dell'opera cardinal Ferrari' presso il Boga Space.

Cento anni di storia, di storie e di Carissimi - così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. A partire dagli anni della neonata repubblica italiana inizia poi il racconto dell'Opera Cardinal Ferrari così come è conosciuta oggi. "Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza" spiega Seddio.

"Le povertà nuove e vecchie stanno subendo nella nostra città un incremento. È necessario sempre più lavorare in rete" suggerisce monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale diocesi di Milano.

Magazine: Ansa.it **Data:** 12 novembre 2022	**Link:** https://www.ansa.it/lombardia/notizie/libri/2022/11/12/libri-anche-gesu-era-un-carissimo_bc33ce12-6d5d-44db-b26e-e2eced4abc04.html

ANSA.it Lombardia

Libri: 'Anche Gesù era un Carissimo'

La lotta alla povertà di Opera Cardinal Ferrari



(ANSA) - MILANO, 12 NOV - Si chiama 'Anche Gesù era un Carissimo' il libro realizzato da Opera Cardinal Ferrari, che ricostruisce la storia della lotta alla povertà portata avanti della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza sul territorio milanese.

Un percorso ricostruito dallo storico Massimiliano Fratter sotto la guida del Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio.

Opera Cardinal Ferrari nasce e cresce nella Milano d'inizio secolo, il XX, dove le Case del Popolo e l'Opera stessa tentano di affrontare i problemi della Milano industriale dopo i drammatici momenti del primo conflitto mondiale e dell'immediato dopoguerra. Dal giovane Cardinale e Arcivescovo di Milano, Andrea Carlo Ferrari, viene avviato un sistematico ripensamento dell'intera compagine sociale milanese: nel suo lungo episcopato traccia e lascia in eredità le linee essenziali che saranno alla base della Casa del Popolo che dopo la sua morte sarà a lui dedicata, diventando così l'Opera Cardinal Ferrari, eletta come ente morale con il Regio Decreto del 4 agosto 2021.

Cento anni di storia, di storie e di Carissimi - così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia. In una Milano distrutta dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, Mauro Capponi, professore di violino, desidera aprire un "albergo diurno dei senza tetto", dove oltre il pasto, offrire i locali per passare la giornata e abiti per cambiarsi. Ottiene dal Comune di Milano un terreno in via Boeri e nel 1948 viene posata la prima pietra della nuova sede di Opera Cardinal Ferrari. Il viaggio dell'Opera continua così fino al suo svilupparsi nell'Italia degli anni '60 e arrivare al presente, unico centro diurno a Milano con le porte sempre aperte 7 giorni su 7. Secondo i dati Caritas il 2021 è stato l'anno di consolidamento del "lavoro povero", una tendenza costantemente in aumento da alcuni anni, tanto che sono sempre più le persone che chiedono aiuto pur avendo un'occupazione. (ANSA).

Magazine: Vita.it Data: 12 novembre 2022	Link: https://www.vita.it/it/article/2022/11/12/guardare-i-poveri-negli-occhi/164755/



Domenica 13 novembre si celebra la VI Giornata mondiale istituita da papa Francesco. Nell'occasione in via straordinaria la mensa di Opera San Francesco sarà aperta «anche ai cittadini che vorranno mangiare con i nostri ospiti», come sottolinea fra Marcello Longhi. Da Opera Cardinal Ferrari arriva un libro e una riflessione sull'importanza di fare rete contro la povertà, mentre la seconda puntata del podcast di Progetto Arca fa incontrare le voci dei tanti impoveriti dalla crisi

La domenica la mensa di via Concordia dell'Opera San Francesco per i Poveri **di solito è chiusa,** ma in occasione della **VI Giornata mondiale dei poveri** istituita da papa Francesco **non solo sarà aperta, ma aprirà le porte anche a tutti i cittadini che vorranno «mangiare con i nostri ospiti»**, come spiega il presidente **fra Marcello Longhi** che aggiunge «una giornata che impone di pensare alle parole che disse una persona che a me, come francescano sta molto a cuore: ***"I poveri li avrete sempre con voi"***». Un'occasione, quella offerta domenica 13 novembre, per accorgersi che «viviamo una realtà continua e che **chi vive in povertà è povero tutta la settimana**. Spero sia una domenica che apra il cuore e la testa alle persone che parteciperanno, so che si sono iscritti a partecipare anche famiglie con ragazzi adolescenti».

La mensa di via Concordia è anche un luogo per tastare il polso dell'aumento della povertà, «non abbiamo ancora dati statistici, ma **i numeri ci dicono che purtroppo c'è un aumento**», continua fra Marcello che si aspetta che soprattutto i giovani «guardino negli occhi le persone che sono lì. Scoprano che non sono dei marziani o dei criminali, ma delle persone che vivono in difficoltà. **Se incroci gli occhi dell'altro leggi qualcosa in più.** La ragazzina abituata a Tiktok spero si ponga delle domande e si accorga che esiste un mondo diverso da quello della pubblicità e degli influencer». Il presidente di Opera San Francesco crede nel «**contagio umano degli sguardi, nella vicinanza fisica, sedersi a fianco delle persone in difficoltà aiuta a sintonizzarsi sulla giusta lunghezza d'onda».**

Fra Marcello richiama in un certo senso le parole di **Papa Francesco** che nel messaggio dedicato alla Giornata mondiale dei poveri la definisce «**sana provocazione per aiutarci a riflettere sul nostro stile di vita e sulle tante povertà del momento presente».**



Foto di Valerio Muscella, la cucina mobile di Progetto Arca

La povertà aumenta, le famiglie in difficoltà sono sempre di più e non sono solo i numeri a dirlo: 5,6 milioni di persone che in Italia che vivono in condizioni di povertà e, a fronte di un carovita mai così alto dal 1985, sono 1,9 milioni le famiglie italiane che fanno fatica a far fronte ai bisogni più impellenti.
Cifre destinate a salire a causa dell'aumento delle bollette e del costo dei generi alimentari. A raccontare di questa umanità in difficoltà sono anche le voci della seconda puntata del podcast di Fondazione Progetto Arca ***"Così vicini"*** (fruibile su Spotify e sulle principali piattaforme di distribuzione per podcast) dal titolo ***"Fra bisogni e desideri, storie di crisi e di chi l'attraversa"***. Voci raccolte alla **Bottega Solidale di Rozzano**. C'è il racconto di Betti, 86 anni, 4 figli, 9 nipoti e una pensione minima con cui coprire i costi dell'affitto ma alla quale poco rimane per vivere. Poi c'è Gianni con il figlio Micheal che, dopo una vita di benessere a fronte dello sfratto, perde tutti i suoi punti di riferimento. E ancora la giovane mamma Janet, che cerca un luogo sereno dove crescere i due figli piccoli con disabilità.

«I bisogni crescono e cresceranno. Quello che emerge oggi è il grande divario tra chi sta bene e chi sta male e, malgrado l'anno scorso ci sia stata una forte crescita del Pil nazionale, le persone in povertà assoluta non sono diminuite e la situazione si sta progressivamente aggravando. Per questo **è importante creare sinergie, fare rete tra il mondo profit, non profit e le istituzioni**. Credo che riuscire a collaborare al massimo per il bene comune sia un imperativo». A dirlo **Giovanni Bruno**, presidente della Fondazione Banco Alimentare intervenendo a un incontro organizzato da Opera Cardinal Ferrari in occasione della presentazione del libro ***Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari***, alla vigilia della 6° Giornata Mondiale dei Poveri.

La presentazione del volume scritto da Massimo Fratter che racconta i cent'anni di attività dell'istituzione milanese è stata l'occasione non solo per ripercorre la storia dell'Opera Cardinal Ferrari come ha ricordato l presidente **Pasquale Seddio** «In un secolo di storia a povertà è cambiata, e le cause di essa sono diventate più complesse. Per il futuro serve sì la speranza ma bisogna agire e costruire una rete solida e fattiva con le altre istituzioni. Gli ultimi anni, particolarmente difficili e densi di scossoni, ci hanno fatto vedere la precarietà del territorio milanese. In Opera nel 2021 sono stati distribuiti 2322 pacchi viveri, con un incremento del 52% rispetto al 2019, sono stati erogati oltre 35mila pranzi, quasi 11mila servizi tra docce e quasi 15mila presenze nelle strutture di residenza. I debiti delle famiglie sono in crescita e si prospettano nuovi picchi. Il caro energia si aggiunge all'onda lunga della pandemia e diventa un problema consistente che cerchiamo di affrontare quotidianamente con la nostra attività di accoglienza a 360°».

Letto per voi Cento anni accanto ai poveri



È una storia da scoprire quella dell'Opera Cardinal Ferrari, che dal 1921 offre servizi, dalla mensa al cambio d'abiti ma non solo, a persone in grave marginalità sociale e senzatetto. Massimiliano **Fratter** la ripercorre nel libro *Anche Gesù era un Carissimo*, dato alle stampe da Opera Cardinal Ferrari con il contributo di Fondazione Cariplo, attraverso **documenti** originali, articoli di giornale e testimonianze. Senza mai perdere di vista il presente. Perché il 2022 ha messo intere famiglie in ginocchio di fronte a una fragilità mai conosciuta prima.

L'attore e regista Giovanni Scifoni testimonial di una campagna ironica e paradossale di «Pro Terra Sancta»

Quattro video rovesciano la prospettiva per dire che «non bisogna donare per evitare un eccessivo benessere»

L'obiettivo dell'associazione attiva in Medio Oriente è stimolare gli aiuti «perché è bello» e non per sensi di colpa

In Terra Santa? «Stanno tutti bene»

di **ORNELLA SGROI**

Una guida rapida in 4 capitoli per visitare la Terra Santa «senza la tentazione di donare ai poveri». Ovvero, «Tamam (stai bene)». È l' idea eversiva della campagna di donazione a sostegno dei progetti in Medio Oriente di Pro Terra Sancta, firmata dall'attore e regista Giovanni Scifoni con il suo coautore Gero Arnone. Quattro video che fanno dell'ironia uno strumento efficacissimo di comunicazione e sensibilizzazione. Evitando «il meccanismo classico delle pubblicità che mostrano il dolore per ingenerare il senso di colpa nelle persone che stanno a casa sul divano, e spingerle così a donare» spiega Scifoni con energia e risata travolgenti. «Abbiamo invertito il meccanismo e lo abbiamo reso paradossale, cialtrone, buffonesco come sono io, partendo da questo disagio e raccontando in modo ironico e assurdo che in Terra Santa stanno tutti bene, quindi non bisogna donare altrimenti stanno "troppo" bene». Una campagna rischiosa - «non tutti capiscono, qualcuno si offende, pensa che sminuisca il problema» concorda Scifoni - in una contemporaneità che pratica solo il politicamente corretto. Ma «noi siamo stati sinceri, condividendo quello che pensiamo quando vediamo quelle pubblicità, e la verità fa sempre ridere, al contrario del politicamente corretto che è falso e racconta una convenzione che non esiste».









Giovanni Scifoni, regista e attore di teatro, cinema e fiction tv con un gruppo di bambini di un campo profughi incontrati durante il viaggio in Terra Santa Qui sopra alcuni momenti delle riprese e, in basso, il manifesto della campagna Pro Terra Sancta

Il salto mortale

Niente «coraggio della retorica», dunque. Piuttosto «un doppio salto mortale per dire: donate perché è bello donare, non per pulirvi la coscienza». E perché in Terra Santa "stanno bene" anche per merito dell'associazione Pro Terra Sancta che collabora con le realtà locali per offrire opportunità di formazione e crescita alle fasce più vulnerabili. I bambini di Betlemme, le donne di Betania e gli anziani di Gerico. Ma anche il patrimonio artistico e culturale di Gerusalemme. Quattro città, quattro video su Instagram. Che Scifoni ha realizzato con lo humor che lo contraddistingue. «L'associazione mi ha cercato per questo» racconta «e mi ha portato in Terra Santa dieci giorni per realizzare Tamam, è stata un'esperienza incredibile. Abbiamo girato nei campi profughi e nei campi beduini in mezzo al deserto, al niente. Siamo entrati alla garibaldina con le nostre telecamere per intervistare i bambini, in modo forse un po' aggressivo, finché una mamma ci ha detto: "venite qui a fare interviste, poi ve ne andate e vi dimenticate che noi qui stiamo malissimo". Ti scontri con tutto questo» confida Giovanni. La sua voce è diversa, soprattutto quando racconta della Casa del Dio bambino di Betlemme dove «tre suore, da sole, accolgono trenta bambini con gravissime disabilità, rifiutati da tutti perché per la cultura araba sono figli del demonio. Ho tre figli che grazie a Dio stanno bene, posso solo immaginare cosa significhi». Tre dei suoi tre figli Scifoni li ha fatti con Lilla, sua moglie. Battuta folgorante nella sua micro bio su Instagram per «raccontare la straordinarietà della normalità, che oggi è qualcosa di reazionario» spiega con una grande risata. «Pensa quante ne abbiamo passate per farne tre e per rimanere insieme, pensa che fatica, quante storie, quanti disastri, quante morti e risurrezioni».

La fede

Grazie anche alla fede, così presente nel suo lavoro creativo, «elemento fondamentale nella mia vita e nella vita della mia famiglia, soprattutto nel nostro matrimonio. Credo profondamente negli insegnamenti della Chiesa e trovo le sue contraddizioni bellissime, anche molto teatrali, per questo mi piace portarle in scena insieme alle contraddizioni del credente. Non scrivo mai un mondo in cui c'è Dio, ma un mondo in cui i personaggi si interrogano su Dio. Sono i personaggi che fanno un mondo, non è l'autore che deve dire il mondo come è. È la mia personalissima visione della deontologia professionale di un autore». Che Giovanni sviscera con l'ironia, perché «la domanda su Dio non può non suscitare il paradosso e il paradosso fa ridere. Non il fatto che Dio ci sia o non ci sia, ma quanto l'essere umano entri in confusione facendosi questa domanda, senza cui la vita sarebbe più semplice, ma meno interessante». Torniamo allora a Tamam e all'esperienza con Pro Terra Sancta, in particolare a Gerusalemme. «Gerusalemme mi fa impazzire, perché vedi le tre grandi religioni monoteiste e tre popoli troppo diversi e pieni di risentimenti, che è impossibile riescano a convivere. Pur tuttavia, in qualche modo convivono ed è un miracolo, sebbene con le ingiustizie e le cose intollerabili che sappiamo. Mi fa impazzire che, alla fine, l'essere umano trovi il modo di farcela». Se vuole, sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.proterrasancta.org
Pro Terra Sancta è un network che opera in Medio Oriente, valorizza il patrimonio culturale e promuove progetti di sostegno alle comunità locali

Il progetto del Centro Benedetta D'Intino

Raccolta fondi con installazione multimediale e asta di foto d'autore

Per la prima volta un'installazione multimediale, che propone realtà aumentata e interazione, offrirà la possibilità di vivere un'esperienza unica e toccante nel suo genere. Farà infatti scoprire cosa vuole dire mettersi in relazione con chi non può parlare e anche modi alternativi di comunicare. L'installazione è un progetto curato da Alberto Biasutti, Maria Paola Di Francesco e Stefano Zullo. L'appuntamento è per giovedì 1° dicembre, negli spazi di «Base» all'ex Ansaldo di Milano, con l'evento «Profondamente umano». Durante la serata sarà anche possibile vedere dal vivo fotografie di Kirkland, Skoglund, Gastel, Marini, Crovetto e tanti altri artisti profondamente umani i cui scatti sono stati messi all'asta sulla piattaforma di CharityStars a sostegno del Centro Benedetta D'Intino. La onlus, nata nel 1994 dal sogno di Cristina Mondadori in memoria della nipotina Benedetta, scomparsa prematuramente, assiste ogni anno 400 bambini affetti da gravi disabilità comunicativa e bambini e ragazzi che hanno bisogno di un supporto psicologico per affrontare traumi o situazioni di disagio. L'evento «Profondamente umano» è aperto al pubblico a fronte di una donazione minima di 100 euro a persona. Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a *ufficiorf@benedettadintino.it*
Per aggiudicarsi un'opera invece ci si può collegare alla piattaforma online, iscriversi e fare la propria puntata: *charitystars.com*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Letto per voi Cento anni accanto ai poveri



È una storia da scoprire quella dell'Opera Cardinal Ferrari, che dal 1921 offre servizi, dalla mensa al cambio d'abiti ma non solo, a persone in grave marginalità sociale e senzatetto. Massimiliano **Fratter** la ripercorre nel libro *Anche Gesù era un Carissimo*, dato alle stampe da Opera Cardinal Ferrari con il contributo di Fondazione Cariplo, attraverso **documenti** originali, articoli di giornale e testimonianze. Senza mai perdere di vista il presente. Perché il 2022 ha messo intere famiglie in ginocchio di fronte a una fragilità mai conosciuta prima.


In Terra Santa?
«Stanno tutti bene»

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

La sevesina Marisa Carro tra gli oltre 2mila italiani che hanno partecipato alla maratona di New York

«Nella vita non è mai troppo tardi»

A fare il tifo per lei il marito e i figli, partiti per gli Stati Uniti per stare al suo fianco


Marisa Carro alla maratona di New York

SEVESO (gbn) Il sogno di una vita coronato con la propria famiglia al seguito. E un messaggio forte e chiaro: «Non è mai troppo tardi per realizzare i propri sogni».

E' la storia di **Marisa Carro**, 58 anni, residente a Seveso col marito **Dario** e i figli **Riccardo** e **Carolina**, che domenica 6 è stata una degli oltre duemila italiani ad aver preso parte alla maratona di New York. Una storia speciale quella di Marisa, diventata una runner solo pochi anni fa. «Ho scoperto il mondo della corsa e della maratona grazie a **Julia Jones**, americana, che è stata mia allenatrice e ho partecipato alla mia prima maratona a 54 anni a Milano – racconta la donna – New York era il mio sogno da sempre. Avrei dovuto prendervi parte nel 2020 ma per via della pandemia nessuno poteva uscire dal proprio comune di residenza. Così quel giorno decisi di correre 42 chilometri per le vie di Seveso».



New York però ha un fascino speciale: «Era quello che sognavo. Si è trattata della mia settima maratona. Soltanto poche settimane prima avevo corso quella di Venezia – spiega – Quello che però è unico è l'enorme clima di festa che c'è. Non l'ho affrontata come una maratona, ma come una festa lunga oltre 42 chilometri. La folla ti incita ad ogni chilometro, sono tutti pronti ad offrirti qualcosa e ad Harlem ho dovuto farmi spazio tra la gente, altrimenti non sarei riuscita a passare. E anche in gara si trova di tutto, da persone sopravvissute a tumori a persone ipovedenti, fino a chi decide di correre con strani costumi o copricapi». Anche per questo motivo Marisa non si è detta molto soddisfatta del tempo: «E' stato un tempo piuttosto alto, ma proprio perché ogni chilometro è stata una festa. Ho dovuto alternare la corsa alla camminata – racconta – Di per sé poi il percorso è duro, ci sono molti sali e scendi. Quest'anno non sono riuscita a prepararmi al meglio, ma mi sono goduta al massimo il tifo e l'esperienza».

Marisa era arrivata a New York con i familiari mercoledì: «Ci siamo goduti un po' la città, in media abbiamo camminato oltre 25 chilometri al giorno, siamo anche andati a vedere una partita dei New York Knicks al Madison Square Garden – racconta – Ci siamo goduti la città, ma soprattutto mi sono goduta la maratona. Il tifo, la partenza con le note di "New York New York" di Sinatra e l'aver visto i miei figli tra la folla mentre correvo. In quel momento mi sono fermata ad abbracciarli. E poi il giorno dopo l'obbligo di girare per la città con medaglia e maglietta e tutti per la strada che facevano i complimenti. Perché l'importante è tagliare il traguardo: non è mai troppo tardi per concretizzare i propri sogni».

Andrea Garibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà a Borroni da Paolo Butti

«Sbalordito dalla violenza nei confronti del sindaco»

SEVESO (gbn) «Sbalordito dalla violenza nei confronti della sindaca **Alessia Borroni** dopo la telefonata del 4 Novembre». A parlare è l'ex sindaco **Paolo Butti**: «Se è vero che il comportamento della sindaca non è stato esemplare, è deprecabile usare toni e modalità ciniche e piene di astio. Anche in situazioni più gravi il decoro e il rispetto per le persone devono andare oltre a quello delle cariche. Qui sembra che la carica venga "usata" per promuovere attacchi personali. Posso dire alla sindaca di guardare oltre, anche se attacchi così violenti e sproporzionati, oltre a lasciare un segno, non aiutano la crescita della comunità».

Presentato il libro, scritto dal sevesino, in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri

Fratter racconta l'Opera Cardinal Ferrari


Da sinistra Pasquale Seddio e Max Fratter

SEVESO (gbn) C'è anche tanto Seveso nel libro realizzato dall'Opera Cardinal Ferrari «Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari», che ricostruisce storicamente tutte le fasi del lungo ciclo di vita della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza all'interno del territorio milanese.

Autore dell'opera è **Massimiliano Fratter**, sevesino, ex direttore del Bosco delle Querce. Opera che è stata presentata mercoledì al Boga Space in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri con un evento per raccontare la lotta alla povertà, ieri e oggi.

Tra i presenti, oltre a Fratter, anche il presidente dell'Opera **Pasquale Seddio**, il presidente del Banco Alimentare **Giovanni Bruno**, l'assessore allo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione **Stefano Bolognini**. Spiega Fratter: «Cento anni di storia, di storie e di Carissimi – così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia».

La storia dell'Opera Cardinal Ferrari e il messaggio che vuole dare il libro si fa ancora più urgente alla luce del drammatico contesto socio-economico attuale, con l'Italia che detiene il record storico di poveri. Il problema attuale è quello delle nuove povertà. Afferma Seddio: «A distanza di oltre 100 anni il messaggio dell'Opera rimane chiaro e attualissimo: la sfida alla povertà comincia soprattutto con l'attenzione ai giovani, agli studenti, ai lavoratori affinché siano messi nelle condizioni di rifiutare il degrado e ricerchino una vita migliore».

Mercoledì il Politeama ha ospitato la proiezione di un film scelto dal Comune in sinergia con Lions Club International

Una serata al cinema per riflettere sulla violenza di genere

SEVESO (gbn) Una serata dedicata alla lotta alla violenza di genere, in vista del 25 Novembre, quella promossa mercoledì al Politeama dal Lions Club Cesano Maderno, dal Lions Club Seregno e dal Lions Club Seregno Aid.

Sul maxi schermo il film «L'impegno in un abbraccio, incentrato appunto sulla violenza di genere. Alla serata, patrocinata dal Comune, hanno partecipato anche il sindaco **Alessia Borroni** e l'assessore alla Cultura **Michele Zuliani**. Per l'occasione erano presenti anche il regista **Marino Carmelo**, la sceneggiatrice e protagonista **Giusy Virzi** e alcuni attori del cast tra cui il cesanese **Fabio Rossi** e al termine della visione del film è stato possibile confrontarsi proprio con loro. «Abbiamo voluto organizzare una serata proprio per sensibilizzare sulla tematica del contrasto alla violenza di genere – sottolinea il presidente dei Lions di Cesano, **Renato Orsenigo** – Una serata che ha visto una buona partecipazione. Abbiamo voluto fare in modo che il cinema potesse essere un veicolo culturale».




Il cesanese Fabio Rossi con parte del cast di «L'impegno in un abbraccio»

Dal 20 al 26 novembre

Scienza a Seveso con la Don Mezzera

SEVESO (gbn) Dopo la pausa dovuta al Covid19, l'Associazione Don Mezzera, con la Fla e l'Associazione scientifica Euresis ripropone «Scienza a Seveso». Alla sua 13esima edizione, è in programma da domenica 20 a sabato 26 in Fla.

Il tema sarà «What's in our brain? La meraviglia del cervello umano». Previste due conferenze (lunedì 21 e venerdì 25) e l'esposizione della mostra omonima curata da Euresis.


Proseguono le iniziative al Bosco delle Querce

Nuove iniziative nel parco cittadino, si guarda al Natale

Al Bosco arriva lo «Yarn bombing»

SEVESO (gbn) Il Bosco delle Querce sarà il protagonista di uno «Yarn bombing», letteralmente «bombardamento di filati», un tipo di arte di strada che impiega esposizioni colorate di filati o di fibra a maglia o ad uncinetto.

In preparazione all'evento di dicembre, ci sarà un incontro venerdì alle 20.30 al Centro Visite del parco per iniziare i lavori e coordinarsi. Durante l'iniziativa, che è prevista per domenica 4 dicembre, chi desidera partecipare potrà presentarsi con il proprio prodotto a tema natalizio, realizzato con filati colorati e coordinarsi con i responsabili per decorare l'albero di Natale.

Nel frattempo domenica il parco ha organizzato nuovi eventi. Una visita «visionaria» con cuffie wireless promossa da Musicamorfosi e un laboratorio per bambini basato sui testi di **Laura Conti**.

Ora la pratica

Corso per defibrillatore con la Croce Bianca

SEVESO (gbn) Croce Bianca Seveso organizza un corso gratuito per la cittadinanza per imparare a usare il defibrillatore. Ieri sera (lunedì) si è svolta la prima lezione teorica.

La lezione pratica sarà invece a scelta tra sabato 19 alle 9.30 oppure giovedì 24 alle 20.45. Chi non ha potuto prendere parte potrà comunque lasciare il proprio contatto ed essere ricontattato per partecipare a futuri corsi.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Presentato il libro, scritto dal sevesino, in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri

Fratter racconta l'Opera Cardinal Ferrari


Da sinistra Pasquale Seddio e Max Fratter

SEVESO (gbn) C'è anche tanto Seveso nel libro realizzato dall'Opera Cardinal Ferrari «Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari», che ricostruisce storicamente tutte le fasi del lungo ciclo di vita della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza all'interno del territorio milanese.

Autore dell'opera è **Massimiliano Fratter**, sevesino, ex direttore del Bosco delle Querce. Opera che è stata presentata mercoledì al Boga Space in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri con un evento per raccontare la lotta alla povertà, ieri e oggi.

Tra i presenti, oltre a Fratter, anche il presidente dell'Opera **Pasquale Seddio**, il presidente del Banco Alimentare **Giovanni Bruno**, l'assessore allo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione **Stefano Bolognini**. Spiega Fratter: «Cento anni di storia, di storie e di Carissimi – così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia».

La storia dell'Opera Cardinal Ferrari e il messaggio che vuole dare il libro si fa ancora più urgente alla luce del drammatico contesto socio-economico attuale, con l'Italia che detiene il record storico di poveri. Il problema attuale è quello delle nuove povertà. Afferma Seddio: «A distanza di oltre 100 anni il messaggio dell'Opera rimane chiaro e attualissimo: la sfida alla povertà comincia soprattutto con l'attenzione ai giovani, agli studenti, ai lavoratori affinché siano messi nelle condizioni di rifiutare il degrado e ricerchino una vita migliore».



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

La sevesina Marisa Carro tra gli oltre 2mila italiani che hanno partecipato alla maratona di New York

«Nella vita non è mai troppo tardi»

A fare il tifo per lei il marito e i figli, partiti per gli Stati Uniti per stare al suo fianco


Marisa Carro alla maratona di New York

SEVESO (gbn) Il sogno di una vita coronato con la propria famiglia al seguito. E un messaggio forte e chiaro: «Non è mai troppo tardi per realizzare i propri sogni».

E' la storia di **Marisa Carro**, 58 anni, residente a Seveso col marito **Dario** e i figli **Riccardo** e **Carolina**, che domenica 6 è stata una degli oltre duemila italiani ad aver preso parte alla maratona di New York. Una storia speciale quella di Marisa, diventata una runner solo pochi anni fa. «Ho scoperto il mondo della corsa e della maratona grazie a **Julia Jones**, americana, che è stata mia allenatrice e ho partecipato alla mia prima maratona a 54 anni a Milano – racconta la donna – New York era il mio sogno da sempre. Avrei dovuto prendervi parte nel 2020 ma per via della pandemia nessuno poteva uscire dal proprio comune di residenza. Così quel giorno decisi di correre 42 chilometri per le vie di Seveso».



New York però ha un fascino speciale: «Era quello che sognavo. Si è trattata della mia settima maratona. Soltanto poche settimane prima avevo corso quella di Venezia – spiega – Quello che però è unico è l'enorme clima di festa che c'è. Non l'ho affrontata come una maratona, ma come una festa lunga oltre 42 chilometri. La folla ti incita ad ogni chilometro, sono tutti pronti ad offrirti qualcosa e ad Harlem ho dovuto farmi spazio tra la gente, altrimenti non sarei riuscita a passare. E anche in gara si trova di tutto, da persone sopravvissute a tumori a persone ipovedenti, fino a chi decide di correre con strani costumi o copricapi». Anche per questo motivo Marisa non si è detta molto soddisfatta del tempo: «E' stato un tempo piuttosto alto, ma proprio perché ogni chilometro è stata una festa. Ho dovuto alternare la corsa alla camminata – racconta – Di per sé poi il percorso è duro, ci sono molti sali e scendi. Quest'anno non sono riuscita a prepararmi al meglio, ma mi sono goduta al massimo il tifo e l'esperienza».

Marisa era arrivata a New York con i familiari mercoledì: «Ci siamo goduti un po' la città, in media abbiamo camminato oltre 25 chilometri al giorno, siamo anche andati a vedere una partita dei New York Knicks al Madison Square Garden – racconta – Ci siamo goduti la città, ma soprattutto mi sono goduta la maratona. Il tifo, la partenza con le note di "New York New York" di Sinatra e l'aver visto i miei figli tra la folla mentre correvo. In quel momento mi sono fermata ad abbracciarli. E poi il giorno dopo l'obbligo di girare per la città con medaglia e maglietta e tutti per la strada che facevano i complimenti. Perché l'importante è tagliare il traguardo: non è mai troppo tardi per concretizzare i propri sogni».

Andrea Garibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà a Borroni da Paolo Butti

«Sbalordito dalla violenza nei confronti del sindaco»

SEVESO (gbn) «Sbalordito dalla violenza nei confronti della sindaca **Alessia Borroni** dopo la telefonata del 4 Novembre». A parlare è l'ex sindaco **Paolo Butti**: «Se è vero che il comportamento della sindaca non è stato esemplare, è deprecabile usare toni e modalità ciniche e piene di astio. Anche in situazioni più gravi il decoro e il rispetto per le persone devono andare oltre a quello delle cariche. Qui sembra che la carica venga "usata" per promuovere attacchi personali. Posso dire alla sindaca di guardare oltre, anche se attacchi così violenti e sproporzionati, oltre a lasciare un segno, non aiutano la crescita della comunità».

Presentato il libro, scritto dal sevesino, in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri

Fratter racconta l'Opera Cardinal Ferrari


Da sinistra Pasquale Seddio e Max Fratter

SEVESO (gbn) C'è anche tanto Seveso nel libro realizzato dall'Opera Cardinal Ferrari «Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari», che ricostruisce storicamente tutte le fasi del lungo ciclo di vita della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza all'interno del territorio milanese.

Autore dell'opera è **Massimiliano Fratter**, sevesino, ex direttore del Bosco delle Querce. Opera che è stata presentata mercoledì al Boga Space in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri con un evento per raccontare la lotta alla povertà, ieri e oggi.

Tra i presenti, oltre a Fratter, anche il presidente dell'Opera **Pasquale Seddio**, il presidente del Banco Alimentare **Giovanni Bruno**, l'assessore allo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione **Stefano Bolognini**. Spiega Fratter: «Cento anni di storia, di storie e di Carissimi – così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia».

La storia dell'Opera Cardinal Ferrari e il messaggio che vuole dare il libro si fa ancora più urgente alla luce del drammatico contesto socio-economico attuale, con l'Italia che detiene il record storico di poveri. Il problema attuale è quello delle nuove povertà. Afferma Seddio: «A distanza di oltre 100 anni il messaggio dell'Opera rimane chiaro e attualissimo: la sfida alla povertà comincia soprattutto con l'attenzione ai giovani, agli studenti, ai lavoratori affinché siano messi nelle condizioni di rifiutare il degrado e ricerchino una vita migliore».

Mercoledì il Politeama ha ospitato la proiezione di un film scelto dal Comune in sinergia con Lions Club International

Una serata al cinema per riflettere sulla violenza di genere

SEVESO (gbn) Una serata dedicata alla lotta alla violenza di genere, in vista del 25 Novembre, quella promossa mercoledì al Politeama dal Lions Club Cesano Maderno, dal Lions Club Seregno e dal Lions Club Seregno Aid.

Sul maxi schermo il film «L'impegno in un abbraccio, incentrato appunto sulla violenza di genere. Alla serata, patrocinata dal Comune, hanno partecipato anche il sindaco **Alessia Borroni** e l'assessore alla Cultura **Michele Zuliani**. Per l'occasione erano presenti anche il regista **Marino Carmelo**, la sceneggiatrice e protagonista **Giusy Virzi** e alcuni attori del cast tra cui il cesanese **Fabio Rossi** e al termine della visione del film è stato possibile confrontarsi proprio con loro. «Abbiamo voluto organizzare una serata proprio per sensibilizzare sulla tematica del contrasto alla violenza di genere – sottolinea il presidente dei Lions di Cesano, **Renato Orsenigo** – Una serata che ha visto una buona partecipazione. Abbiamo voluto fare in modo che il cinema potesse essere un veicolo culturale».




Il cesanese Fabio Rossi con parte del cast di «L'impegno in un abbraccio»

Dal 20 al 26 novembre

Scienza a Seveso con la Don Mezzera

SEVESO (gbn) Dopo la pausa dovuta al Covid19, l'Associazione Don Mezzera, con la Fla e l'Associazione scientifica Euresis ripropone «Scienza a Seveso». Alla sua 13esima edizione, è in programma da domenica 20 a sabato 26 in Fla.

Il tema sarà «What's in our brain? La meraviglia del cervello umano». Previste due conferenze (lunedì 21 e venerdì 25) e l'esposizione della mostra omonima curata da Euresis.


Proseguono le iniziative al Bosco delle Querce

Nuove iniziative nel parco cittadino, si guarda al Natale

Al Bosco arriva lo «Yarn bombing»

SEVESO (gbn) Il Bosco delle Querce sarà il protagonista di uno «Yarn bombing», letteralmente «bombardamento di filati», un tipo di arte di strada che impiega esposizioni colorate di filati o di fibra a maglia o ad uncinetto.

In preparazione all'evento di dicembre, ci sarà un incontro venerdì alle 20.30 al Centro Visite del parco per iniziare i lavori e coordinarsi. Durante l'iniziativa, che è prevista per domenica 4 dicembre, chi desidera partecipare potrà presentarsi con il proprio prodotto a tema natalizio, realizzato con filati colorati e coordinarsi con i responsabili per decorare l'albero di Natale.

Nel frattempo domenica il parco ha organizzato nuovi eventi. Una visita «visionaria» con cuffie wireless promossa da Musicamorfosi e un laboratorio per bambini basato sui testi di **Laura Conti**.

Ora la pratica

Corso per defibrillatore con la Croce Bianca

SEVESO (gbn) Croce Bianca Seveso organizza un corso gratuito per la cittadinanza per imparare a usare il defibrillatore. Ieri sera (lunedì) si è svolta la prima lezione teorica.

La lezione pratica sarà invece a scelta tra sabato 19 alle 9.30 oppure giovedì 24 alle 20.45. Chi non ha potuto prendere parte potrà comunque lasciare il proprio contatto ed essere ricontattato per partecipare a futuri corsi.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Presentato il libro, scritto dal sevesino, in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri

Fratter racconta l'Opera Cardinal Ferrari



Da sinistra Pasquale Seddio e Max Fratter

SEVESO (gbn) C'è anche tanto Seveso nel libro realizzato dall'Opera Cardinal Ferrari «Anche Gesù era un Carissimo. Una Storia dell'Opera Cardinal Ferrari», che ricostruisce storicamente tutte le fasi del lungo ciclo di vita della storica onlus, da sempre punto di riferimento dell'accoglienza all'interno del territorio milanese.

Autore dell'opera è **Massimiliano Fratter**, sevesino, ex direttore del Bosco delle Querce. Opera che è stata presentata mercoledì al Boga Space in occasione della sesta Giornata mondiale dei poveri con un evento per raccontare la lotta alla povertà, ieri e oggi.

Tra i presenti, oltre a Fratter, anche il presidente dell'Opera **Pasquale Seddio**, il presidente del Banco Alimentare **Giovanni Bruno**, l'assessore allo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione **Stefano Bolognini**. Spiega Fratter: «Cento anni di storia, di storie e di Carissimi – così chiamava i suoi "accolti" il Cardinale - riempiono il libro: è un viaggio tra le bombe del 1943, le persecuzioni razziali, gli anni di abbondanza e quelli di carestia».

La storia dell'Opera Cardinal Ferrari e il messaggio che vuole dare il libro si fa ancora più urgente alla luce del drammatico contesto socio-economico attuale, con l'Italia che detiene il record storico di poveri. Il problema attuale è quello delle nuove povertà. Afferma Seddio: «A distanza di oltre 100 anni il messaggio dell'Opera rimane chiaro e attualissimo: la sfida alla povertà comincia soprattutto con l'attenzione ai giovani, agli studenti, ai lavoratori affinché siano messi nelle condizioni di rifiutare il degrado e ricerchino una vita migliore».



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

QN IL GIORNO
16 Novembre 2022 - Il Giorno (ed. Nazionale-Lodi-Crema-Pavia)

LA STORIA

Il palcoscenico come riscatto

Nascono i "Gatti teatranti" La compagnia degli invisibili «Recitare è il nostro riscatto»

L'idea è di Stefano Costelli che scrive opere sui quartieri interpretate da 6 attori tra cui clochard

di **Marianna Vazzana**
MILANO

«Il teatro è come una scossa: fa prendere consapevolezza, fa nascere un'esigenza. Anche la persona più fragile capisce di potersi risollevare se le viene data un'opportunità. E la scoperta di sé che nasce sul palcoscenico cambia anche la vita». La luce negli occhi è quella di chi parla di un sogno finalmente realizzato. Quello di Stefano Costelli, di 62 anni, fondatore dei "Gatti teatranti", la compagnia di artisti amatoriali nata sotto l'ala dei "Gatti spiazzati", associazione creata 6 anni fa da Aldo Scaiano e Onofrio Mastromarino che hanno unito esodati, disoccupati e senzatetto trasformandoli in guide turistiche speciali che mostrano la città con lo sguardo di chi in strada vive o ha vissuto. Ecco, Costelli, che recita nel tempo libero da 31 anni, ha voluto dare al gruppo anche un'anima teatrale mettendo in scena storie sulle curiosità dei quartieri della città. «Io ho conosciuto i "Gatti spiazzati" 4 anni fa – racconta – quando vivevo alla Casa del giovane lavoratore don Orione – e me ne sono innamorato, diventando "gatto spiazzato" a mia volta». La sua vita è cambiata nel 2013. «Ero un consulente aziendale, avevo una bella casa e una famiglia. Sono sopravvissuto a un infarto, uscendo dall'ospedale con 5 by-pass, e ho voluto lasciare il mio lavoro per dedicarmi alla mia grande passione: il teatro. Perché mi sono reso conto che la vita sempre sotto pressione mi stava spegnendo». Per due anni ha "vissuto di rendita", poi si è arrangiato con lavoretti. «A poco a poco ho perso tutto: la casa, la famiglia (anche se mantengo un buon rapporto con i miei tre figli). Ora vivo con il reddito di cittadinanza, ho un posto letto e sono un "carissimo", tra gli ospiti dell'Opera Cardinal Ferrari», dove trova un pasto caldo tutti i giorni. Ma la sua vera missione è «far scoprire la bellezza del teatro a tutti, soprattutto ai più fragili. Per 13 anni ho diretto un gruppo di diversamente abili, che chiamo così anche se odio questa definizione».



Il fondatore Stefano Costelli. Sotto, scene dello spettacolo a Baggio





E ora si dedica alla sua nuova compagnia, quella dei "Gatti teatranti", fondata da pochi mesi. La sala prove? «Il porticato dell'elefante al Castello Sforzesco". All'aria aperta. E gli attori sono sei, tre donne e tre uomini, tra i 50 e i 74 anni. «Più due che entreranno a breve. Hanno tutti storie difficili alle spalle, qualcuno dorme per strada o nei centri di accoglienza. Il mio obiettivo è prima di tutto far ritrovare la dignità: anche lavarsi, farsi la barba per partecipare è un primo passo. Poi il resto: recitare insegna a interagire con gli altri, a parlare ma anche a tacere». Il primo spettacolo è andato in scena davanti alla biblioteca di Baggio in via Pistoia, grazie al Municipio 7. «Gli attori hanno parlato della chiesa di Sant'Apollinare vecchia con l'organo leggendario, del tram Gamba de legn, del Pret de Ratanà e dell'antico monastero». Adesso «sto contattando tutti gli altri Municipi per proporre spettacoli». Intanto, l'Opera Cardinal Ferrari è pronta a spalancare le porte alla compagnia per le prove al coperto.

> **Il mio obiettivo è ridare dignità Anche la persona più fragile sente di potercela fare se le viene data un'opportunità**

Segui il video su www.ilgiorno.it



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Ilgiorno.it **Data:** 16 novembre 2022	**Link:** https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/nascono-i-gatti-teatranti-la-compagnia-degli-invisibili-recitare-e-il-nostro-riscatto-1.8288531

IL GIORNO

MILANO

Nascono i “Gatti teatranti” La compagnia degli invisibili "Recitare è il nostro riscatto"

L’idea è di Stefano Costelli che scrive opere sui quartieri interpretate da 6 attori tra cui clochard

di Marianna Vazzana

"Il teatro è come una scossa: fa prendere consapevolezza, fa nascere un’esigenza. Anche la persona più fragile capisce di potersi risollevare se le viene data un’opportunità. E la scoperta di sé che nasce sul palcoscenico cambia anche la vita". La luce negli occhi è quella di chi parla di un sogno finalmente realizzato. Quello di Stefano Costelli, di 62 anni, fondatore dei "Gatti teatranti", la compagnia di artisti amatoriali nata sotto l’ala dei "Gatti spiazzati", associazione creata 6 anni fa da Aldo Scaiano e Onofrio Mastromarino che hanno unito esodati, disoccupati e senzatetto trasformandoli in guide turistiche speciali che mostrano la città con lo sguardo di chi in strada vive o ha vissuto. Ecco, Costelli, che recita nel tempo libero da 31 anni, ha voluto dare al gruppo anche un’anima teatrale mettendo in scena storie sulle curiosità dei quartieri della città. "Io ho conosciuto i "Gatti spiazzati" 4 anni fa – racconta – quando vivevo alla Casa del giovane lavoratore don Orione – e me ne sono innamorato, diventando "gatto spiazzato" a

mia volta". La sua vita è cambiata nel 2013. "Ero un consulente aziendale, avevo una bella casa e una famiglia. Sono sopravvissuto a un infarto, uscendo dall'ospedale con 5 by-pass, e ho voluto lasciare il mio lavoro per dedicarmi alla mia grande passione: il teatro. Perché mi sono reso conto che la vita sempre sotto pressione mi stava spegnendo". Per due anni ha "vissuto di rendita", poi si è arrangiato con lavoretti. "A poco a poco ho perso tutto: la casa, la famiglia (anche se mantengo un buon rapporto con i miei tre figli). Ora vivo con il reddito di cittadinanza, ho un posto letto e sono un "carissimo", tra gli ospiti dell'Opera Cardinal Ferrari", dove trova un pasto caldo tutti i giorni. Ma la sua vera missione è "far scoprire la bellezza del teatro a tutti, soprattutto ai più fragili. Per 13 anni ho diretto un gruppo di diversamente abili, che chiamo così anche se odio questa definizione".

E ora si dedica alla sua nuova compagnia, quella dei "Gatti teatranti", fondata da pochi mesi. La sala prove? "Il porticato dell'elefante al Castello Sforzesco". All'aria aperta. E gli attori sono sei, tre donne e tre uomini, tra i 50 e i 74 anni. "Più due che entreranno a breve. Hanno tutti storie difficili alle spalle, qualcuno dorme per strada o nei centri di accoglienza. Il mio obiettivo è prima di tutto far ritrovare la dignità: anche lavarsi, farsi la barba per partecipare è un primo passo. Poi il resto: recitare insegna a interagire con gli altri, a parlare ma anche a tacere". Il primo spettacolo è andato in scena davanti alla biblioteca di Baggio in via Pistoia, grazie al Municipio 7. "Gli attori hanno parlato della chiesa di Sant'Apollinare vecchia con l'organo leggendario, del tram Gamba de legn, del Pret de Ratanà e dell'antico monastero". Adesso "sto contattando tutti gli altri Municipi per proporre spettacoli". Intanto, l'Opera Cardinal Ferrari è pronta a spalancare le porte alla compagnia per le prove al coperto.



Action
Advanced Communication

ilSussidiario.net



TEATRO

Il cartellone invernale del Villoresi di Monza

Commedie e attori amati dal pubblico. Il cartellone del Teatro Villoresi di Monza, cento di anni e un grande avvenire davanti grazie alla direzione artistica di Gennaro D'Avanzo (*nel tondo*), coltivatore del teatro di qualità. Il prossimo cartellone sfoggia l'intramontabile *Caveman* con Maurizio Colombi; *Central Park West* di Woody Allen; gli one women show di Anna Mazzamauro e Marisa Laurito. E ancora, Enzo Iacchetti, Vittoria Belvedere, Nicola Pistoia, Gianni Ferreri, Max Pisu, Danilo Brugia e tanti altri. Senza dimenticare gli spettacoli per i bambini, spettatori di domani.



OPERA CARDINAL FERRARI

Concerto di Natale

Opera Cardinal Ferrari, storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone senza dimora o in grave fragilità economica, rinnova l'appuntamento con I Pomeriggi Musicali per il concerto di Natale. *Musica per scaldare i cuori* si terrà lunedì 12 dicembre, alle 19:30, nel Centro Congressi Palazzo Stelline, corso Magenta 61 a Milano. Una serata per sensibilizzare sull'inclusività, la lotta all'emarginazione sociale e la valorizzazione della cultura, con ingresso gratuito ai senza dimora e in difficoltà economica. Sui leggii, Vivaldi, Haydn, Mozart, Morricone, Piazzolla e altri. Ingresso gratuito e/o donazione libera. Per prenotare: eventi@operacardinalferrari.it



La cantante ha detto che non perseguirà il collega dopo la molestia in diretta: «Gli voglio bene come a un nonno»

JESSICA MORLACCHI

«Non denuncerò Memo Remigi»

di ALESSANDRO NIDI
MILANO, DICEMBRE

Jessica Morlacchi ha annunciato che non adirà le vie legali contro Memo Remigi, protagonista di una molestia ai suoi danni in diretta tv al programma di Raiuno *Oggi è un altro giorno*. La cantante ha detto a *Diva e Donna* parlando di Remigi: «Gli voglio bene come a un nonno. Non lo denuncerò. Penso abbia avuto un momento di confusione, è l'unica spiegazione che riesco a darmi. Abbiamo lavorato insieme per due anni in maniera fantastica, senza nessun problema e nel massimo rispetto reciproco, e poi ha fatto un gesto del genere. Ma perché?».

Secondo Morlacchi, la ragione dell'accaduto potrebbe risiedere nell'età di Memo (84 anni): «Penso che sia proprio vero che a una certa età si perdano i freni inibitori e si torni un po' bambini. È l'unica spiegazione che riesco a darmi. L'assenza di scuse immediate da parte sua ha aumentato il mio dispiacere. Ci sono voluti *Striscia la Notizia* e la consegna del tapiro d'oro perché Memo chiedesse scusa a me, a Serena Bortone, alla Rai e al pubblico»



Morlacchi ha aggiunto: «Il suo allontanamento non è dipeso da me, io non ho chiesto nulla alla Rai. Se fai un gesto del genere, poi ti prendi le tue responsabilità. Anche perché poi io sono stata sottoposta a una pressione mediatica che non auguro a nessuno».

Morlacchi ha tenuto a evidenziare come ormai il suo nome sia famoso più per la molestia subita che per la sua professione e questo la ferisce: «Io sono una cantante, voglio che si parli di me per le mie canzoni. Invece, nei giorni subito dopo il fatto, mi è capitato di accendere la radio e sentire che si parlava di me per la palpata. Non era bello, non ho bisogno che si parli di me a tutti i costi». ■

Magazine: Chiesadimilano.it **Data:** 01 dicembre 2022	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/opera-cardinal-ferrari-la-musica-scalda-i-cuori-1229195.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

Opera Cardinal Ferrari, la musica scalda i cuori

Lunedì 12 dicembre alle 19.30 alle Stelline il concerto gratuito di Natale



«Musica per scaldare i cuori» è il titolo del concerto gratuito di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari, che si terrà lunedì 12 dicembre alle 19.30 nella cornice suggestiva del Centro Congressi Palazzo Stelline (corso Magenta 61, Milano) – primo piano, corridoio Manzoni – le cui vetrate danno sullo spazio esterno del Giardino della Magnolia.

È un concerto che, come tutte le attività culturali dell'Opera, ha l'ambizione di includere le fasce più deboli e disagiate della comunità e per questo motivo il valore della gratuità in questo evento assume ancor più valore, anche grazie alle preziose partnership con Fondazione Bpm, Fondazione Le Stelline e Fondazione I Pomeriggi Musicali.

L'evento è gratuito.
Per partecipare scrivere a eventi@operacardinalferrari.it

Programma

Magazine: Vivimilano.it **Data:** 01 dicembre 2022	**Link:** https://vivimilano.corriere.it/concerti-e-spettacoli/musica-per-scaldare-i-cuori-allopera-cardinal-ferrari/



“Musica per scaldare i cuori“ all’Opera Cardinal Ferrari

Indirizzo e contatti
Centro Congressi Palazzo Stelline
Corso Magenta 61 Milano
Sito Web

Quando
12/12/2022
Guarda le date e gli orari

Prezzo
Gratis (con offerta libera)

di Daniela Zacconi

Lunedì 12 dicembre presso il **Centro Congressi Palazzo Stelline** il Quartetto d’Archi dei Pomeriggi Musicali (Fatlinda Thaci e Laura Cuscito, violini; Laura Vignato, viola; Marjia Drincic, violoncello) scende in campo per "Musica per scaldare i cuori", concerto di Natale a sostegno dell’attività di Opera Cardinal Ferrari, punto di riferimento nell’accoglienza a 360° di persone senza dimora o in grave fragilità economica. In programma musiche di Vivaldi (Concerto in la maggiore op. 8), Haydn (Serenade op. 15), Mozart (Divertimento K 156 in re maggiore), Boccherini (“Menuetto” in re minore op. 11), Puccini (Menuetto e Trio in mi minore), Ciaikovskij (Serenata per archi op. 48: Valzer), Morricone (“C’era una volta il West”), J. Strauss (“Pizzicato Polka“), Piazzolla (“Libertango”).

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 04 luglio 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/cultura/musica/opera-cardinal-ferrari-a-sostegno-della-socialita-nei-contesti-urbani-fragili-l11-luglio-concerto-gratuito-dei-pomeriggi-musicali-per-il-progetto-milano-e-viva/

GAZZETTA di MILANO

Opera Cardinal Ferrari a sostegno della socialità nei contesti urbani fragili: l'11 luglio concerto gratuito dei Pomeriggi Musicali per il progetto "Milano è viva".



Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà**, l'11 luglio ospiterà la fondazione *I Pomeriggi Musicali* – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio che si inserisce nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva",** con l'obiettivo **di sostenere lo spettacolo dal vivo, soprattutto nelle aree meno centrali della città, sostenere la ripresa delle attività culturali, e creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità** Un'iniziativa che attesta ancora una volta l'approccio multidisciplinare di **Opera**, fondamentale per contrastare ogni tipo di povertà anche grazie ad attività ricreative e culturali a cui tutti hanno diritto. E sarà anche l'occasione per sostenere le attività di accoglienza che **Opera** sta mettendo in campo per rispondere **all'emergenza caldo**, uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà.

Sono 5,6 milioni le persone in Italia che vivono in stato di povertà e, solo a Milano, povertà e sovraindebitamento gravano su oltre 15 mila famiglie. Secondo quanto stima la Coldiretti interprovinciale su dati Inps sono quasi 1 milione e 100 mila le pensioni erogate nelle provincie di Milano, Lodi e Monza Brianza e di queste **1 su 5 non raggiunge l'importo di 1000 euro mensili, mentre 1 su 10 non arriva nemmeno a 500 euro. Situazione che porta inevitabilmente una condizione di estrema povertà,** soprattutto se si ha un affitto o un mutuo da pagare. E, sempre secondo quanto emerge **dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dei rincari nel carrello**, l'aumento dei prezzi per la spesa alimentare, causato dall'inflazione, colpisce ancora una volta le categorie più deboli. Senza contare l'emergenza abitativa con il via libera agli sfratti e agli effetti recenti del caro energia. **Tutti elementi, che se messi assieme, denunciano un contesto di allarme senza precedenti destinato ad aumentare, al quale si aggiunge un altro tipo di povertà, quella culturale e sociale: un profondo gap tra i pochi mezzi a disposizione e l'accesso a ogni tipo di cultura e occasione di relazione e condivisione, che sono altresì importanti per una vita dignitosa.**

"La sofferenza e la povertà all'interno dei contesti urbani non riguardano solo il mancato benessere dal punto di vista economico, ma a seguito di questo diventano anche un fenomeno alimentato da meccanismi di esclusione e processi di marginalizzazione, sociale e culturale che vanno affrontati in maniera trasversale, puntando su iniziative che siano di stimolo. Ecco perché è importante non dimenticare "gli ultimi" non solo garantendo un pasto caldo, una doccia o vestiti puliti ma offrendo anche attività ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili" afferma **Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari**.

Il concerto, che si terrà a partire dalle ore 18.30, sarà eseguito da un quintetto e prevede il seguente programma:

- Albinoni, Concerti a cinque per oboe e archi op. 9 n. 2 in re minore
- Haydn, Quartetto "The Bird" op. 33
- J. S. Bach Concerto per oboe e archi in sol minore
- Ensemble dei Pomeriggi Musicali

Al termine seguirà la visita al Charity Shop con Apericena in giardino e, chi vorrà, potrà fare la visita guidata per conoscere gli spazi di Opera Cardinal Ferrari.

Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it

Opera Cardinal Ferrari è un ***Centro Diurno*** *(8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave*

marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso ***servizi di supporto ai bisogni primari*** *(ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale);* ***servizi di segretariato sociale*** *(ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);* ***laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico*** *(ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);* ***Distribuzione pacchi viveri*** *contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto*
rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; ***Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili*** *(micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato");* ***Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis*** *per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la* ***Campagna del 5xmille, "Per alcuni un numero, per altri una speranza"*** ***(https://www.operacardinalferrari.it/5×1000/)*** *per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.*

Action
Advanced Communication

Magazine: Ilgiorno.it Data: 04 luglio 2022	Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/la-cardinal-ferrari-si-apre-alla-musica-1.7846641

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

La Cardinal Ferrari si apre alla musica

Il prossimo 11 luglio di scena gli artisti dei Pomeriggi Musicali

L'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, il prossimo 11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio che si inserisce nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva", con l'obiettivo di sostenere lo spettacolo dal vivo, soprattutto nelle aree meno centrali della città, sostenere la ripresa delle attività culturali, e creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità.

Magazine: Chiesa di Milano Data: 04 ottobre 2022	Link: https://www.chiesadimilano.it/cdm/vita-ambrosiana/articoli-dal-territorio/opera-cardinal-ferrari-1026326.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

A Milano concerto gratuito a favore dei senza dimora

Un gesto solidale per scaldare l'inverno degli homeless: Opera Cardinal Ferrari e i Pomeriggi Musicali si uniscono di nuovo per un concerto gratuito in occasione della Festa della Riconoscenza. Per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare a una persona senza dimora



Dopo una stagione estiva particolarmente calda e difficile per le persone in condizioni di estrema povertà, ci si affaccia purtroppo ad un autunno di forte crisi con l'inflazione alle stelle, le bollette che triplicano e le famiglie alle prese col caro vita.

Le persone più povere rischiano il collasso. Per questo, la storica onlus meneghina mantiene il suo impegno costante e le sue porte sempre aperte attraverso un'iniziativa che si arricchisce di un valore speciale: **il concerto è gratuito e per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare a una persona senza dimora.**

Locandina

Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, il prossimo 8 ottobre ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio, che si inserisce nel fitto calendario di iniziative che la onlus sta mettendo in campo per prepararsi all'emergenza freddo, che quest'anno avrà un sapore ancora più amaro a causa dei rincari delle bollette che stanno mettendo in ginocchio intere famiglie.

Per questa ragione Opera Cardinal Ferrari ha organizzato questo evento musicale, aperto a tutti gratuitamente a fronte di un piccolo gesto di solidarietà e d'amore: il biglietto avrà un valore simbolico e per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare ad una persona senza dimora. Un maglione, una sciarpa, un cappello di lana o un paio di guanti: un piccolo gesto concreto che scalda il corpo, ma anche il cuore. L'iniziativa avverrà in occasione della Festa della Riconoscenza e sarà anche un modo per chi è più fortunato di essere grato per ciò che ha e per la possibilità di poter al contempo aiutare qualcuno.

Secondo i recenti dati Istat il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato dal 2005 al 2021, passando da 1,9 a 5,6 milioni, il 9,4% del totale. Le famiglie fragili sono invece raddoppiate da 800 mila a 1,96 milioni, il 7,5%. Il report Istat mostra come in Italia la condizione di povertà permane anche in presenza di un lavoro. Quasi un terzo dei dipendenti infatti è a bassa retribuzione oraria o annuale, sotto la soglia dei 12mila euro.

E sono almeno 9 milioni gli italiani a rischio povertà energetica. Come cita un'analisi della Cgia di Mestre sulla base degli ultimi dati disponibili del Rapporto Oipe 2021, si stimano in condizioni di povertà energetica i nuclei familiari che non riescono a utilizzare con regolarità l'impianto di riscaldamento d'inverno, quello di raffrescamento d'estate e, a causa delle precarie condizioni economiche, non dispongono o utilizzano saltuariamente gli elettrodomestici ad elevato consumo di energia. E, secondo Assoutenti, che ha realizzato uno studio sull'impatto dell'incremento delle tariffe energetiche, ogni famiglia italiana si ritrova a pagare 1.231 euro in più rispetto al 2020 solo per le bollette di luce e gas, con la spesa per l'energia salita nel biennio 2021-2022 complessivamente del 92,7%. E le previsioni dell'associazione per il 2023 non sono incoraggianti. E anche Coldiretti ha lanciato l'allarme: per l'autunno l'Italia sarà sotto scacco di rincari e nuove povertà e la stima è che 2,6 milioni di persone sono a rischio alimentare di indigenza. Con l'aumento dei prezzi del carrello della spesa cresce anche il numero di persone costrette a far ricorso alle mense dei poveri.

«Una situazione generale che è specchio anche della situazione del nostro territorio milanese. I nostri Carissimi vivono una vita difficile, costantemente tra insicurezze e pericoli. E, oltre ai poveri senza dimora e lavoro, a Milano esiste una classe di poveri autoctona costituita da chi, pur avendo un reddito considerato medio nel resto d'Italia, non riesce ad arrivare a fine mese. E la situazione subirà un peggioramento a causa dei continui rincari. Nel 2021 abbiamo seguito circa 1000 persone e abbiamo ricevuto il 50% in più di richieste d'aiuto con un aumento del +52% di aumento della distribuzione dei pacchi viveri. E prevediamo nella stagione autunno-inverno ulteriori picchi. Ma la nostra Opera non aspetta le condizioni più critiche per mettere a disposizione di chi ne ha bisogno pasti e altre forme di solidarietà e accoglienza, il nostro impegno è continuo e costante, anche grazie ad attività ricreative come queste volte a generare partecipazione e condivisione, e un aiuto concreto che ognuno di noi può fare nel suo piccolo. Come donare un capo utile per affrontare l'inverno che verrà. L'Opera Cardinal Ferrari vuole essere ancora una volta un'isola della solidarietà in grado di contribuire a contenere la crescente mareggiata in arrivo» afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Il concerto, che si terrà a partire dalle ore 17.00, sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello).

Di seguito il programma:

1. Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791). Divertimento n. 2 K137 in Si bemolle maggiore

2. Wolfgang Amadeus Mozart. Divertimento n. 3 K 138 in Fa maggiore

3. Antonin Dvořák (1841-1904). Quartetto n. 12 op. 96 in Fa maggiore

Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la Campagna del 5xmille, "Per alcuni un numero, per altri una speranza" (https://www.operacardinalferrari.it/5×1000/) per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Action
Advanced Communication

Magazine: Chiesa di Milano Data: 04 ottobre 2022	Link: https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/festa-della-riconoscenza-allopera-cardinal-ferrari-concerto-dei-pomeriggi-musicali-1026275.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

SOLIDARIETÀ

Festa della Riconoscenza all'Opera Cardinal Ferrari, concerto dei Pomeriggi Musicali

La storica onlus mantiene il suo impegno attraverso un'iniziativa arricchita di un valore speciale: per partecipare sabato 8 ottobre basta portare un indumento per l'inverno da donare a un senza dimora



Il Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali

Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, sabato 8 ottobre ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio. L'appuntamento si inserisce nel fitto calendario di iniziative che la onlus sta mettendo in campo per prepararsi all'emergenza freddo, che quest'anno avrà un sapore ancora più amaro a causa dei rincari delle bollette che stanno mettendo in ginocchio intere famiglie.

Per questa ragione Opera Cardinal Ferrari ha organizzato questo evento musicale, aperto a tutti gratuitamente a fronte di un piccolo gesto di solidarietà e d'amore: il biglietto avrà un valore simbolico e per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare a una persona senza dimora. Un maglione, una sciarpa, un cappello di lana o un paio di guanti: un piccolo gesto concreto che scalda il corpo, ma anche il cuore. L'iniziativa avverrà in occasione della Festa della Riconoscenza e sarà anche un modo per chi è più fortunato di essere grato per ciò che ha e per la possibilità di poter al contempo aiutare qualcuno.

I dati della povertà assoluta

Secondo i recenti dati Istat il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato dal 2005 al 2021, passando da 1,9 a 5,6 milioni, il 9,4% del totale. Le famiglie fragili sono invece raddoppiate da 800 mila a 1,96 milioni, il 7,5%. Il report Istat mostra come in Italia la condizione di povertà permane anche in presenza di un lavoro. Quasi un terzo dei dipendenti infatti è a bassa retribuzione oraria o annuale, sotto la soglia dei 12 mila euro.

E sono almeno 9 milioni gli italiani a rischio povertà energetica. Come cita un'analisi della Cgia di Mestre sulla base degli ultimi dati disponibili del Rapporto Oipe 2021, si stimano in condizioni di povertà energetica i nuclei familiari che non riescono a utilizzare con regolarità l'impianto di riscaldamento d'inverno, quello di raffrescamento d'estate e, a causa delle precarie condizioni economiche, non dispongono o utilizzano saltuariamente gli elettrodomestici ad elevato consumo di energia. E, secondo Assoutenti, che ha realizzato uno studio sull'impatto dell'incremento delle tariffe energetiche, ogni famiglia italiana si ritrova a pagare 1.231 euro in più rispetto al 2020 solo per le bollette di luce e gas, con la spesa per l'energia salita nel biennio 2021-2022 complessivamente del 92,7%. E le previsioni dell'associazione per il 2023 non sono incoraggianti. Anche Coldiretti ha lanciato l'allarme: per l'autunno l'Italia sarà sotto scacco di rincari e nuove povertà e la stima è che 2,6 milioni di persone sono a rischio alimentare di indigenza. Con l'aumento dei prezzi del carrello della spesa cresce anche il numero di persone costrette a far ricorso alle mense dei poveri.

«Una situazione generale che è specchio anche della situazione del nostro territorio milanese – afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. I nostri Carissimi vivono una vita difficile, costantemente tra insicurezze e pericoli. E, oltre ai poveri senza dimora e lavoro, a Milano esiste una classe di poveri autoctona costituita da chi, pur avendo un reddito considerato medio nel resto d'Italia, non riesce ad arrivare a fine mese. E la situazione subirà un peggioramento a causa dei continui rincari. Nel 2021 abbiamo seguito circa 1000 persone e abbiamo ricevuto il 50% in più di richieste d'aiuto con un aumento del +52% di aumento della distribuzione dei pacchi viveri. E prevediamo nella stagione autunno-inverno ulteriori picchi. Ma la nostra Opera non aspetta le condizioni più critiche per mettere a disposizione di chi ne ha bisogno pasti e altre forme di solidarietà e accoglienza, il nostro impegno è continuo e costante, anche grazie ad attività ricreative come queste volte a generare partecipazione e condivisione, e un aiuto concreto che ognuno di noi può fare nel suo piccolo. Come donare un capo utile per affrontare l'inverno che verrà. L'Opera Cardinal Ferrari vuole essere ancora una volta un'isola della solidarietà in grado di contribuire a contenere la crescente mareggiata in arrivo».

Il programma

Il concerto (vedi qui la locandina), che si terrà a partire dalle 17, sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello).

Di seguito il programma:

1. Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791). *Divertimento n. 2 K137 in Si bemolle maggiore*

2. Wolfgang Amadeus Mozart. *Divertimento n. 3 K 138 in Fa maggiore*

3. Antonin Dvořák (1841-1904). *Quartetto n. 12 op. 96 in Fa maggiore*

Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it

Magazine: Vivimilano.corriere.it Data: 04 ottobre 2022	Link: https://vivimilano.corriere.it/concerti-e-spettacoli/il-quartetto-darchi-dei-pomeriggi-musicali-allopera-cardinal-ferrari/



Il Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali all'Opera Cardinal Ferrari

Indirizzo e contatti

Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri 3 Milano

Sito Web

Quando

08/10/2022

Guarda le date e gli orari

Prezzo

Gratis ma portare un indumento invernale per gli ospiti del Centro (prenotazioni a eventi@operacardinalferrari.it)

di Daniela Zacconi

In occasione della "Festa della Riconoscenza", **sabato 8 ottobre Opera Cardinal Ferrari**, centro servizi di supporto ai bisogni primari, fa da cornice a un concerto del Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali (Fatlinda Thaci e Laura Cuscito, violini; Laura Vignato, viola; Marjia Drincic, violoncello) offerto gratis al pubblico, che dovrà solo donare un capo invernale per gli ospiti del centro. In programma Mozart (Divertimento n. 2 e Divertimento n. 3) e Dvořák (Quartetto op. 96).

Date e orari
OPERA CARDINAL FERRARI
Via Boeri 3
08/10/2022
di Sabato dalle 17:00 alle 19:00



Lunedì 12 dicembre il Concerto di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari

«Musica per scaldare i cuori» è il titolo del concerto di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari, che si terrà a Milano lunedì 12 dicembre, alle ore 19.30, nella cornice suggestiva del Centro Congressi di Palazzo Stelline (corso Magenta, 61) – al primo piano, corridoio «Manzoni» – le cui vetrate danno sullo spazio esterno del Giardino della Magnolia.
È un concerto che, come tutte le attività culturali dell'Opera Cardinal Ferrari, ha l'ambizione di includere le fasce più deboli e disagiate della comunità e per questo motivo il valore della gratuità in questo evento assume ancor più valore, anche grazie alle preziose partnership con Fondazione Bpm, Fondazione Le Stelline e Fondazione I Pomeriggi Musicali.
L'evento è gratuito.
Per partecipare scrivere una email a eventi@operacardinalferrari.it.

«Corollario», un coro tutto al femminile

Oggi alle 18, nella basilica di Santo Stefano Maggiore a Milano (piazza Santo Stefano), si terrà il Concerto di Natale di «Corollario», coro femminile di Dervio (Lecco), con la partecipazione della soprano Daniela De Francesco. Ingresso libero. Nato nel 2013, «Corollario» è composto e interamente gestito da donne. L'idea è scaturita dall'incontro tra Donata Gottifredi, responsabile della Biblioteca, la musicista Lina Morstabilini (attualmente direttrice del coro di voci bianche a Bellano e del coro della parrocchia di San Martino a Sueglio) e il soprano Daniela De Francesco (che spazia dalla lirica alla musica antica, dal jazz alla liederistica, dalla musica leggera alla New Age) e si è poi trasformata in un progetto attorno al quale si sono aggregate una trentina di donne accomunate dal desiderio di cantare, di imparare cose nuove e di stare bene insieme.


L'arcivescovo con una famiglia per il Kaire delle 20.32

ARCIVESCOVO

Il «Kaire delle 20.32», in preghiera con i detenuti

Continua in Avvento il «Kaire delle 20.32», momento quotidiano di preghiera proposto dall'arcivescovo. Ogni sera alle 20.32 fino al 23 dicembre sul portale diocesano www.chiesadimilano.it, sui canali Youtube, Facebook e Instagram della Diocesi, su Radio Marconi e - alle 23.30 - su Telenova (canale 18 del digitale terrestre).
Nell'anno in cui mons. Delpini ha scelto di focalizzare la Proposta pastorale sulla preghiera, l'iniziativa assume significati ulteriori. Gli interventi danno inoltre un'attenzione particolare al tema della pace: ogni sera c'è un riferimento specifico a un luogo - in Italia o nel mondo - dove sussistono situazioni di violenza. Inoltre l'arcivescovo propone in ogni appuntamento un'intenzione di preghiera per le vocazioni. Le meditazioni sono realizzate presso alcune famiglie e in alcuni altri luoghi significativi della Diocesi: le preghiere di questa settimana si svolgono nel carcere di Opera.

Avvento22

Nell'omelia della quarta domenica d'Avvento, l'arcivescovo invita tutto il popolo cristiano alla testimonianza della speranza con fiducia, senza lasciarsi scoraggiare

Buone notizie da annunciare


«Entrata di Cristo a Gerusalemme», di Pietro Lorenzetti (1315 circa), Basilica inferiore di San Francesco ad Assisi

DI MARIO DELPINI *

Abbiamo buone notizie da annunciare: «Ecco, a te viene il tuo re!». Abbiamo liete notizie per tutte le città: ci sono discepoli che preparano la strada per l'ingresso di Gesù nel cuore della città, nel cuore delle persone, nel cuore della storia, là dove Gesù desidera abitare.
Crederanno gli uomini del nostro tempo che ci siano buone notizie? Ci sarà una folla che precede e segue acclamando: «Osanna! Benedetto! Osanna!»? Ecco il Signore viene! Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina. Ecco, io vengo a fare la tua volontà.
Viene. Ma la città, la gente forse è troppo occupata, forse non ha tempo per accogliere il Signore che viene.
Viene. Ma la città, la gente è troppo sospettosa, forse non si fida, non si fida più di nessuno e ogni ingresso è circondato più di diffidenza che di disponibilità.
Viene. Ma la città, la gente è troppo stanca, troppo delusa, non ha più voglia per muoversi incontro a Colui che viene.
Viene. Ma la gente è altrove, ha altri pensieri, intenta ai propri affari, angosciata per i propri guai, distratta e attratta altrove da infinite seduzioni.
Quale è dunque la buona notizia, per chi è dunque l'invito alla festa perché viene Gesù?
La buona notizia è questa: noi non ci rassegniamo, non ci chiudiamo nella cerchia di coloro che rimangono, non ci lasciamo scoraggiare dall'indifferenza della gente, da quella che sembra una invincibile impermeabilità del contesto in cui viviamo, lavoriamo, affrontiamo le vicende liete e drammatiche della vita.
La buona notizia è questa: noi vogliamo obbedire ancora al Signore Gesù che dice: «Andate nel villaggio di fronte e preparate l'ingresso del Signore».
La buona notizia è questa: il comando del Signore vince le resistenze, permette di superare l'imbarazzo, di evitare lo scoraggiamento dei fallimenti, di respingere la tentazione della rassegnazione.
La buona notizia è questa: uniamo le forze, condividiamo i pensieri, ci appassioniamo ai tentativi, ci lasciamo provocare dalle sfide.
La buona notizia è questa: diamo forma alle Comunità pastorali come strumento più adeguato per la missione nel territorio in cui abitiamo. In questa decisione condivisa con tutti i consigli diocesani, presbiterale, pastorale, episcopale, con l'Assemblea dei Decani, abbiamo la persuasione di essere condotti dallo Spirito di Dio e siamo convinti che solo la docilità allo Spirito può rendere unita, libera, lieta la nostra Chiesa diocesana. La costituzione e la vita delle Comunità pastorali non è una riorganizzazione burocratica per far fronte alla riduzione del numero dei preti. Si tratta invece di una scelta compiuta per lasciarci condurre dall'imperativo della missione e dal vento amico dello Spirito che rinnova e riforma la Chiesa in ogni tempo e in ogni luogo.
La riforma della Chiesa è opera dello Spirito e chiede a tutte le componenti della comunità cristiana di sperimentare lo stupore per le opere di Dio, di aprirsi alle novità necessarie perché la novità evangelica rinnovi la vita delle persone e delle strutture, «vino nuovo in otri nuovi». Intraprendere e confermare un cammino nuovo per rispondere a inedite sfide chiede anche la scioltezza di lasciare quello che è di intralcio per camminare determinati a portare a compimento la nostra vocazione e a servire alla missione della Chiesa in questa terra e questa gente. La gente, anche se non sempre lo ammette e forse neppure lo sa, ma ha bisogno di Vangelo, di speranza, di gioia: non servirà a nulla una Chiesa triste, lamentosa, stanca, nostalgica.
Abbiamo valutato il cammino compiuto dal 2006 ad oggi, abbiamo riconosciuto la necessità della pastorale di insieme, abbiamo riconosciuto le fatiche, le complicazioni, le confusioni, le insoddisfazioni.
Abbiamo intuito che prendersi cura insieme della testimonianza e dell'annuncio del Vangelo è necessario, abbiamo intuito che la Comunità Pastorale è uno strumento più adatto di altri, un asino che può servire al re mite per entrare nella sua città.
Abbiamo compreso che per essere più sciolti, più fiduciosi, e superare le perplessità e le fatiche è più utile coltivare la gioia di annunciare la buona notizia, che la ricerca di accomodamenti per non scontentare troppo nessuno.
Siamo convinti che la gioia di annunciare il Vangelo deve convocare e contagiare tutti, tutto il popolo di Dio, laici, laiche, consacrati, consacrate, diaconi, preti: la missione non deve misurarsi sul numero e sull'età dei preti, ma sulla intensità della fede e della gioia, della carità e della speranza di tutto il popolo cristiano. La buona notizia è questa: la missione continua!

* *arcivescovo*

«Figlia di Sion, ecco, a te viene il tuo re, mite»

L'entrata a Gerusalemme di Gesù nella interpretazione artistica di Pietro Lorenzetti ad Assisi, con l'asina e il suo puledro

Pietro Lorenzetti, senese, allievo di Duccio, attorno al 1315 venne chiamato ad Assisi per concludere la decorazione della Basilica inferiore di San Francesco. È qui, nel transetto sinistro, nell'ambito delle storie della Passione, che troviamo la sua «Entrata a Gerusalemme», che riprende fedelmente, quasi parola per parola, il brano del Vangelo odierno.
A cominciare dalla presenza di due quadrupedi: l'asina e il suo puledro. Un'insistenza che sembra strana: come se il Cristo, per assurdo, potesse sedersi addirittura su due cavalcature! Il fatto è che Matteo ha come punto di riferimento le parole di Zaccaria («Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlia d'asina» 9, 9) e vuole sottolineare l'adempimento della profezia messianica in senso strettamente letterale.
Il riferimento all'asina e al puledro, del resto, ha colpito anche l'attenzione dei Padri della Chiesa, che vi hanno dedicato particolari letture allegoriche. Girolamo, ad esempio, fa notare come l'asina possa essere assimilata agli Ebrei, l'asinello ai Gentili. Mentre Ambrogio, a sua volta, sottolinea come l'asina sia stata liberata dai lacci che la trattenevano proprio dall'intervento dei discepoli di Gesù, facendone così una metafora degli uomini che sono resi liberi dall'incontro con il Signore.
Con tocco vivace e un originale linguaggio espressivo, Lorenzetti riesce a rendere il clima festoso nel quale si svolge la scena, tra gli «Osanna» della folla e l'agitarsi delle fronde di palma, ma anche con i borbottii dei benpensanti e gli sguardi carichi di domande degli apostoli… Un'agitazione che sembra intimorire i due animali, che infatti procedono guardinghi, con le orecchie abbassate. Un dettaglio, però, che rimanda anche al simbolo della mitezza e della mansuetudine: perché Gesù che viene è veramente il Signore della pace e della misericordia.

Luca Frigerio

CELEBRAZIONI

Pontificale in Duomo per l'Immacolata

Oggi, quarta domenica dell'Avvento ambrosiano, l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, presiede la celebrazione eucaristica vespertina alle 17.30 nel Duomo di Milano. La celebrazione potrà essere seguita in diretta su www.chiesadimilano.it e su youtube.com/chiesadimilano.
Giovedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, in Duomo l'arcivescovo presiederà il Pontificale alle 11, preceduto alle 10.25 dalle Lodi: diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), www.chiesadimilano.it e youtube.com/chiesadimilano. Altre celebrazioni sono in programma alle 7, 8, 9.30, 12.30 e 17.30. Alle 16.30 Vespri e Processione mariana.
Fin dai primi secoli la Chiesa ha formulato nella preghiera «Santa Maria Madre di Dio» l'essenza della sua fede intorno alla Vergine, espressa solennemente nel Concilio di Efeso, nell'anno 431; ma soltanto nel secolo XV l'ha dichiarata formalmente nella liturgia. L'Immacolata Concezione è dogma dal 1854.

PROPOSTE



Bolletta sospesa con la Caritas

La guerra, la crisi energetica, l'impennata inflazionistica. Il 2022 non solo ha inasprito le condizioni di vita di molti che già si trovavano sotto le soglie di povertà, ma ha esposto interi gruppi sociali a rischi e incertezze da cui pensavano di essere immuni. In questo scenario, Caritas ambrosiana ha deciso di dedicare i suoi ormai tradizionali «Regali solidali» al progetto «Bolletta sospesa». In concreto, è possibile fare un'offerta (da 10 a 320 euro) per consentire a famiglie in difficoltà di non rimanere al buio e al freddo; sono previste anche formule di «adozione» (di un anziano, una famiglia, una famiglia con figli), consistenti in donazioni mensili per un anno. Le offerte sono detraibili, in modo da ottenere fino al 30% di benefici fiscali sulla somma donata. Info: regalisolidali.caritasambrosiana.it.



Celim e Zambia, panettoni solidali

In Zambia il 4,4% dei bambini e dei ragazzi tra i 2 e 17 anni è disabile e vive con una prospettiva di emarginazione sia nella scuola, sia nel lavoro. In Zambia, attraverso EduCare, il Celim accompagna bambini e ragazzi con disabilità in un percorso di autonomia personale e di inserimento nella comunità.
Oggi con il panettone solidale (offerta minima 15 euro) si può sostenere l'acquisto di banchi accessibili con la sedia a rotelle o contribuire alla costruzione di bagni per disabili nelle scuole. I panettoni della campagna natalizia Celim sono artigianali, realizzati dalla Cooperativa Variomondo con ingredienti provenienti dal mercato equo e solidale e confezionati con i bellissimi colori delle stoffe africane.
Per informazioni e ordini: tel. 02.58317810; info@celim.it.



Pime, regali buoni che fanno bene

Il negozio del Pime, situato all'interno del Centro che ha sede a Milano, in via Monte Rosa 81, è libreria e negozio di oggetti, profumi e cibi che raccontano tante storie di solidarietà ed emancipazione, umana e spirituale.
Per questo Natale, il Negozio del Pime ha voluto selezionare il meglio del Natale solidale: confezioni regalo che assemblano i prodotti più gustosi dei monasteri, della cooperazione sociale e della lotta alle mafie. Si tratta di proposte solidali e di qualità, dolci e salate, con un occhio alle eccellenze regionali italiane.
Da sempre il panettone del Pime è solidale per come è fatto e per come è incartato. Quest'anno la sua confezione è davvero speciale: è realizzata con tessuti riciclati dalla Sartoria sociale di Palermo.



I cesti dal carcere pieni di «riscatto»

La Valle di Ezechiele, cooperativa sociale con sede nel penitenziario di Busto Arsizio, torna a proporre i suoi cesti di Natale, con prodotti alimentari delle imprese sociali che operano nel tessuto degli istituti di pena di tutta Italia. In due anni di attività, ben 12 sono le persone detenute prese a lavoro e portate verso una vita nuova. Nella composizione dei cesti sono state intessute promettenti relazioni con imprenditori del territorio. Così è nata la collaborazione con lo storico panificio «Colombo 1933» di Busto Arsizio. Il birrificio «The Wall» accoglie una persona dal penitenziario bustocco.
In due anni i cesti della Valle di Ezechiele hanno inserito nel circuito delle cooperative carcerarie di tutta Italia ben 53 mila euro: valore investito non in assistenzialismo, ma in lavoro.
Per info e acquisti: www.lavalledezechiele.org.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Lunedì 12 dicembre il Concerto di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari

«Musica per scaldare i cuori» è il titolo del concerto di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari, che si terrà a Milano lunedì 12 dicembre, alle ore 19.30, nella cornice suggestiva del Centro Congressi di Palazzo Stelline (corso Magenta, 61) – al primo piano, corridoio «Manzoni» – le cui vetrate danno sullo spazio esterno del Giardino della Magnolia.
È un concerto che, come tutte le attività culturali dell'Opera Cardinal Ferrari, ha l'ambizione di includere le fasce più deboli e disagiate della comunità e per questo motivo il valore della gratuità in questo evento assume ancor più valore, anche grazie alle preziose partnership con Fondazione Bpm, Fondazione Le Stelline e Fondazione I Pomeriggi Musicali.
L'evento è gratuito.
Per partecipare scrivere una email a eventi@operacardinalferrari.it.


Buone notizie da annunciare

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Chiesadimilano.it **Data:** 05 luglio 2022	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/cdm/vita-ambrosiana/articoli-dalle-parrocchie/l11-luglio-concerto-gratuito-dei-pomeriggi-musicali-per-il-progetto-milano-e-viva-795910.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

L'11 luglio concerto gratuito dei Pomeriggi Musicali per il progetto "Milano è viva"

Opera Cardinal Ferrari a sostegno della socialità nei contesti urbani fragili



Programma

La povertà non è una sola: esclusione sociale e isolamento peggiorano la sofferenza urbana. Progetti solidali e di inclusione sono fondamentali nella lotta all'emarginazione sia economica, che culturale e sociale. Per questo, la storica onlus meneghina è in prima linea nella lotta a tutte le povertà attraverso iniziative come questa e un approccio multi-discplinare

Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, l'11 luglio ospiterà la fondazione "I Pomeriggi Musicali – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale" – per un concerto gratuito aperto al territorio che si inserisce nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva", con l'obiettivo di sostenere lo spettacolo dal vivo, soprattutto nelle aree meno centrali della città, sostenere la ripresa delle attività culturali, e creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità.

Un'iniziativa che attesta ancora una volta l'approccio multidisciplinare di Opera, fondamentale per contrastare ogni tipo di povertà anche grazie ad attività ricreative e culturali a cui tutti hanno diritto. E sarà anche l'occasione per sostenere le attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza caldo, uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà.
Sono 5,6 milioni le persone in Italia che vivono in stato di povertà e, solo a Milano, povertà e sovraindebitamento gravano su oltre 15 mila famiglie. Secondo quanto stima la Coldiretti interprovinciale su dati Inps sono quasi 1 milione e 100 mila le pensioni erogate nelle provincie di Milano, Lodi e Monza Brianza e di queste 1 su 5 non raggiunge l'importo di 1000 euro mensili, mentre 1 su 10 non arriva nemmeno a 500 euro. Situazione che porta inevitabilmente una condizione di estrema povertà, soprattutto se si ha un affitto o un mutuo da pagare.
E, sempre secondo quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dei rincari nel carrello, l'aumento dei prezzi per la spesa alimentare, causato dall'inflazione, colpisce ancora una volta le categorie più deboli.
Senza contare l'emergenza abitativa con il via libera agli sfratti e agli effetti recenti del caro energia. Tutti elementi, che se messi assieme, denunciano un contesto di allarme senza precedenti destinato ad aumentare, al quale si aggiunge un altro tipo di povertà, quella culturale e sociale: un profondo gap tra i pochi mezzi a disposizione e l'accesso a ogni tipo di cultura e occasione di relazione e condivisione, che sono altresì importanti per una vita dignitosa. "La sofferenza e la povertà all'interno dei contesti urbani non riguardano solo il mancato benessere dal punto di vista economico, ma a seguito di questo diventano anche un fenomeno alimentato da meccanismi di esclusione e processi di marginalizzazione, sociale e culturale che vanno affrontati in maniera trasversale, puntando su iniziative che siano di stimolo.

Ecco perché è importante non dimenticare "gli ultimi" non solo garantendo un pasto caldo, una doccia o vestiti puliti ma offrendo anche attività ricreative volte a generare partecipazione e condivisione sociale nei contesti più difficili" afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari. Il concerto, che si terrà a partire dalle ore 18.30, sarà eseguito da un quintetto e prevede il seguente programma: – Albinoni, Concerti a cinque per oboe e archi op. 9 n. 2 in re minore – Haydn, Quartetto "The Bird" op. 33 – J. S. Bach Concerto per oboe e archi in sol minore – Ensemble dei Pomeriggi Musicali Al termine seguirà la visita al Charity Shop con Apericena in giardino e, chi vorrà, potrà fare la visita guidata per conoscere gli spazi di Opera Cardinal Ferrari.

Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la Campagna del 5xmille, "Per alcuni un numero, per altri una speranza" per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Magazine: Milano All News Data: 05 luglio 2022	Link: https://www.milanoallnews.it/opera-cardinal-ferrari-nei-contesti-urbani-fragili/

Opera Cardinal Ferrari nei contesti urbani fragili

Si terrà lunedì 11 luglio a partire dalle ore 18:30 presso il Salone Opera Cardinal Ferrari un concerto de *I Pomeriggi Musicali*, nell'ambito del progetto *Milano è Viva*, organizzato dal Comune di Milano.

L'Opera, da sempre punto di riferimento per l'accoglienza delle persone in difficoltà, ha ideato questo evento con la finalità di sostenere lo spettacolo dal vivo e la ripresa delle attività culturali post-Covid, specialmente nelle aree meno centrali della città.

L'evento è gratuito ma i posti sono limitati, quindi è consigliato prenotare un posto all'indirizzo mail eventi@operacardinalferrari.it.

Nel corso dell'evento sarà possibile **donare a sostegno delle altre attività dell'Opera Cardinal Ferrari**, in particolare quelle messe in atto in contesti urbani caratterizzati da condizioni di grave povertà e per i senza dimora, per affrontare l'emergenza caldo.

Magazine: Visto
Data: 05 luglio 2022



L'11 LUGLIO A MILANO

Concerto d'estate all'Opera Cardinal Ferrari

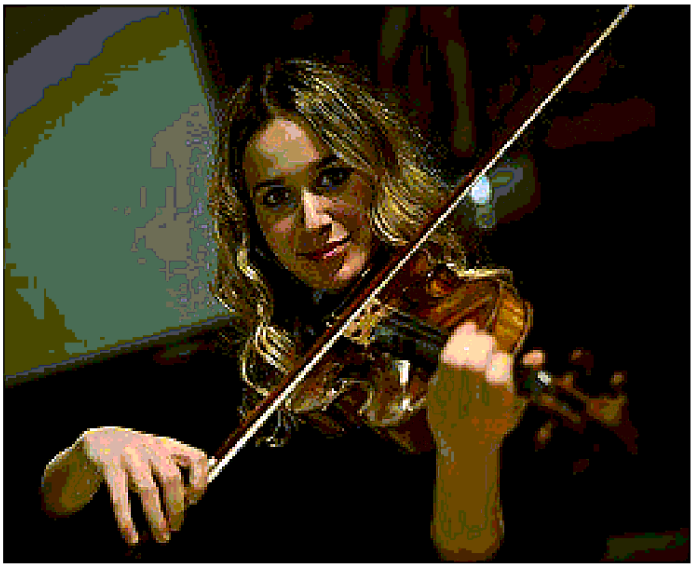


UN VASTO REPERTORIO

I Pomeriggi Musicali contano su un repertorio che include il Barocco, il Classicismo e il primo Romanticismo e musica moderna e contemporanea.

Appuntamento lunedì 11 luglio a Milano, nel Salone dell'Opera Cardinal Ferrari (via G.B. Boeri 3) per il Concerto d'Estate promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva". Il quintetto de I Pomeriggi Musicali eseguirà brani di Tomaso Albinoni (Concerti a cinque per oboe e archi op. 9 n. 2 in re minore), Franz Joseph Haydn (Quartetto "The Bird" op. 33) e Johann Sebastian Bach (Concerto per oboe e archi in sol minore). Ingresso gratuito. Posti limitati. Prenotazione consigliata: eventi@operacardinalferrari.it

L'Opera Cardinal Ferrari dal 1921 è la casa di chi non ha casa. È rifugio, luogo di riparo e ripartenza per i "Carissimi": persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile.



SINFONICA

ANNA TIFU COME A HOLLYWOOD

3. Festoso e avvincente, l'avvio della «Società dei Concerti», che per la Serie Smeraldo invita la Nwd-Philharmonie di Herford. E una solista dal suono lirico e appassionato, la violinista Anna Tifu. Con due pagine «americane», intrise di suggestioni europee. Prima della Sinfonia n. 9 «Dal nuovo mondo» di Dvorak, Tifu intona il Concerto per violino (1945) di Erich Korngold, tedesco emigrato negli States, quotatissimo a Hollywood: brano molto melodico (la suadente *Romance*) e brillante, con citazioni di musiche da film che avevano reso celebre l'autore.

Scelto perché Una solista dal suono romantico dà voce a una fascinosa e non molto frequentata pagina del Novecento. ◆ *g.m.b.*

Nwd-Philharnonie, dir. J. Bloxham; A. Tifu, violino Conservatorio, via Conservatorio. Tel. 02.66.98.41.34 **Quando** Merc. 5, ore 20.45 **Prezzi** 40-25 euro; under 30, euro 5

▶ coupon pagina 50

CAMERISTICA

MOZART E VERDI AIUTANO I VIDAS

4. Riunisce prime parti soliste dell'Orchestra della Scala e della Filarmonica l'ensemble «I Virtuosi del Teatro alla Scala» che animano il concerto straordinario per i quarant'anni di «Vidas», destinando il ricavato della serata al sostegno di Casa Sollievo Bimbi, unico hospice pediatrico in Lombardia. La locandina si apre con l'incalzante sinfonia da «La scala di seta» di Rossini e con la Sinfonia n. 1 di Mozart. E inanella poi l'elaborata Sinfonia n. 4 di Boccherini, nota come «La casa del diavolo», e il Gran Duo per oboe, clarinetto e archi di Stefano Squarzina, con le melodie più amate di «Traviata» e «Rigoletto» affidate all'oboista Fabien Thouand e al clarinettista Fabrizio Meloni. Finale con i Ballabili dallo score de «Il Gattopardo» di Rota per Visconti.



I Virtuosi del Teatro alla Scala

Scelto perché Si ascoltano melodie avvincenti in beneficenza per i «Vidas». ◆ *d.z.*

Virtuosi del Teatro alla Scala Teatro alla Scala. P.zza Scala. biglietteria@aragorn.it **Quando** Martedì 11, ore 20 **Prezzi** 250/10 euro

CAMERISTICA

TRE VIRTUOSE PER SCHUMANN

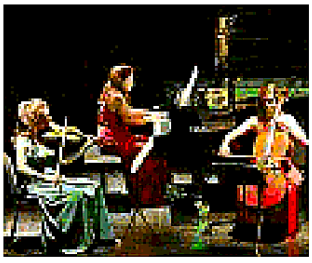
5. Grazia e fantasia, attenzione alla bellezza del suono senza scordare la scrupolosità dell'impianto tecnico: è dal 2005 che l'«EsTrio» si è ritagliato un posto specifico del panorama cameristico. Merito della bravura delle sue componenti - la violinista Laura Gorna, la violoncellista Cecilia Radic, la pianista Laura Manzini - capaci di fare confluire il gusto interpretativo di ciascuna in un linguaggio comune bello, originale e personale.

Ospiti nel cartellone delle «Serate Musicali», le tre musiciste propongono un programma dedicato a Robert Schumann che accosta le suggestioni beethoveniane dei «Fantasiestücke» op. 88 seguiti dai due trii «gemelli» (scritti a Dresda fra il giugno e il novembre del 1847): il raffinato e contrappuntistico n. 2 op. 80 e l'inquieto, lirico e appassionato n. 1 op. 63, quello in cui Schumann raggiunge una sintesi ideale fra le voci dei tre strumenti.

Scelto perché Tre appassionate virtuose ci immergono nel mondo poetico di Schmann. ◆ *d.z.*

EsTrio Conservatorio. Via Conservatorio 12. Tel. 02.29.40.97.24 **Quando** Lunedì 10, ore 20.45 **Prezzi** 25/20 euro

▶ coupon pagina 50



L'EsTrio

altri concerti

LIRICA

DAL VERME-STORY, CANTA RANCATORE

Tanti i debutti operistici nella storia del Dal Verme: «Pagliacci» di Leoncavallo, «Le Villi» di Puccini, ma anche la prima italiana di «La vedova allegra» di Lehár... Ne parlano Angelo Foletto, Piero Ostali (Sanzogno) e il soprano Luciana Serra, cantano il soprano Desirée Rancatore, il tenore Gianluca Terranova con Mirca Rosciani al pianoforte. ◆ *d.z.*

«Ridi, pagliaccio» Teatro Dal Verme. Via San Giovanni sul Muro 2. Tel. 02.87.90.52.08 **Quando** Sab. 8, ore 18 **Prezzi** Gratis da prenot. su ipomeriggi.it



CAMERISTICA

QUESTO DVORAK È A FIN DI BENE

In occasione della «Festa della Riconoscenza» l'Opera Cardinal Ferrari, centro servizi di supporto ai bisogni primari, fa da cornice a un concerto del Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali (Fatlinda Thaci e Laura Cuscito, violini; Laura Vignato, viola; Marjia Drincic, violoncello). In programma Mozart (Divertimenti n. 2 e n. 3) e Dvorak (Quartetto op. 96). ◆ *d.z.*

Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali Opera Cardinal Ferrari. Via Boeri 3. Tel. 02.49.49.69.02 **Quando** Sabato 8, ore 17 **Prezzi** Gratuito, ma è richiesto il dono di un indumento invernale per i senza dimora: prenotare a eventi@operacardinalferrari.it

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CAMERISTICA

QUESTO DVORAK È A FIN DI BENE

In occasione della «Festa della Riconoscenza» l'Opera Cardinal Ferrari, centro servizi di supporto ai bisogni primari, fa da cornice a un concerto del Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali (Fatlinda Thaci e Laura Cuscito, violini; Laura Vignato, viola; Marjia Drincic, violoncello). In programma Mozart (Divertimenti n. 2 e n. 3) e Dvorak (Quartetto op. 96). ◆ *d.z.*

Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali Opera Cardinal Ferrari. Via Boeri 3. Tel. 02.49.49.69.02 **Quando** Sabato 8, ore 17 **Prezzi** Gratuito, ma è richiesto il dono di un indumento invernale per i senza dimora: prenotare a eventi@operacardinal-ferrari.it



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Milanoevents.it **Data:** 06 ottobre 2022	**Link:** https://milanoevents.it/2022/10/06/festa-della-riconoscenza-allopera-cardinal-ferrari/

MILANO EVENTS.IT

Festa della Riconoscenza all'Opera Cardinal Ferrari



Festa della Riconoscenza

La seconda domenica di ottobre, l'**Opera Cardinal Ferrari** celebra dal 1950, la **Festa della Riconoscenza**, per esprimere la riconoscenza per il bene ricevuto.

In questo contesto storico di grande insicurezza, ai poveri senza fissa dimora si sono aggiunte tutte quelle persone che, sebbene fornite di un reddito, incontrano notevoli difficoltà e stentano a raggiungere a fine mese. Una situazione destinata a diventare ancora più drammatica considerando i rincari delle prossime bollette energetiche.

L'Opera Cardinal Ferrari offre accoglienza, solidarietà e pasti a tutti coloro che le si rivolgono, ma anche attività ricreative per costruire partecipazione e condivisione.

Tutti possono fare qualcosa di utile e concreto per gli altri, come ad esempio donare un capo di vestiario per il prossimo inverno.

In questo fine settimana si svolgeranno presso la sede di Via G.B. Boeri 3, una serie di eventi dedicati a tutti i sostenitori dell'Opera.

SABATO 8 OTTOBRE

ORE 16.00 – Consegna medaglie CentenarioORE 17.00 – Concerto gratuito del quartetto de "I Pomeriggi Musicali" (Fatlinda Thaci e Laura Cuscito violini, Laura Vignato viola, Marjia Drincic violoncello). In programma musiche di Mozart e Dvořák. Il biglietto d'ingresso al concerto sarà un capo di vestiario che ciascuno offrirà come aiuto per il prossimo inverno per i più poveri.

DOMENICA 9 OTTOBRE

ORE 10.00 – S. MessaORE 12.00 – Grande PranzoORE 15.00 – Distribuzione doni ai CarissimiORE 15.30 – Lancio del concorso fotografico "LA MIA MILANO"

ORE 16.00 – Merenda.

Action
Advanced Communication

Magazine: Visto
Data: 06 ottobre 2022





OPERA CARDINAL FERRARI

Il calore della musica

Opera Cardinal Ferrari, centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza di persone in difficoltà, l'8 ottobre ospita la fondazione I Pomeriggi Musicali per un concerto che s'inserisce nel calendario di iniziative che l'Opera sta mettendo in campo per prepararsi all'emergenza freddo. Un evento musicale gratuito a fronte di un piccolo gesto di solidarietà e amore: il biglietto avrà un valore simbolico e per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare a una persona senza dimora. Il concerto, dalle 17, sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali. Musiche di Mozart e Dvořák. eventi@operacardinalferrari.it

Magazine: Ansa.it **Data:** 06 dicembre 2022	**Link:** https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/06/a-natale-musica-per-scaldare-i-cuori-dei-senza-dimora_284df766-45df-47e3-8c8b-9240f5df951c.html

ANSA.it Lombardia

A Natale 'musica per scaldare i cuori' dei senza dimora

Ingresso gratuito per chi è in difficoltà economica

(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Sarà una "Musica per scaldare i cuori" quella del concerto organizzato da Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza di persone senza dimora o in grave fragilità economica, il prossimo 12 dicembre nel Centro Congressi Palazzo Stelline.

L'appuntamento realizzato con la fondazione I Pomeriggi Musicali - istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale - in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM, offre infatti l'ingresso gratuito alle persone senza dimora e in difficoltà economica.

Il concerto con musiche della tradizione natalizia, sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). (ANSA).

Magazine: Bresciaoggi.it **Data:** 06 dicembre 2022	**Link:** https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/lombardia/a-natale-musica-per-scaldare-i-cuori-dei-senza-dimora-1.9772800

B Oltre Brescia

A Natale 'musica per scaldare i cuori' dei senza dimora

di GGD

Ingresso gratuito per chi è in difficoltà economica

(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Sarà una "Musica per scaldare i cuori" quella del concerto organizzato da Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza di persone senza dimora o in grave fragilità economica, il prossimo 12 dicembre nel Centro Congressi Palazzo Stelline. L'appuntamento realizzato con la fondazione I Pomeriggi Musicali - istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale - in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM, offre infatti l'ingresso gratuito alle persone senza dimora e in difficoltà economica. Il concerto con musiche della tradizione natalizia, sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). (ANSA).

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 06 dicembre 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/un-concerto-per-chi-non-puo/

GAZZETTA di MILANO

UN CONCERTO PER "CHI NON PUÓ"



ANCHE QUEST'ANNO OPERA CARDINAL FERRARI

TORNA CON L'APPUNTAMENTO NATALIZIO IN COMPAGNIA DELLA FONDAZIONE

I POMERIGGI MUSICALI:

"MUSICA PER SCALDARE I CUORI",

IL GRANDE CONCERTO DI NATALE CHE APRE LE PORTE GRATUITAMENTE ALLE PERSONE FRAGILI

Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone senza dimora o in grave fragilità economica, rinnova l'appuntamento con **la fondazione *I Pomeriggi Musicali* – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale** – per il tradizionale concerto di Natale dal titolo **"Musica per scaldare i cuori"** realizzato in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM, **che si terrà lunedì 12 dicembre presso il Centro Congressi Palazzo Stelline**. Una serata che si pone come obiettivo primario la **sensibilizzazione all'inclusività e alla lotta all'emarginazione sociale** e alla **valorizzazione della cultura**, e che offre l'ingresso gratuito alle persone senza dimora e in difficoltà economica.

"Siamo orgogliosi di sostenere l'Opera Cardinal Ferrari con questa iniziativa – **commenta Umberto Ambrosoli, Presidente di Fondazione BPM** – *Un piccolo gesto, una serata per far sentire meno solo chi è in difficoltà, per condividere la bellezza e la magia che la musica e la cultura in generale ci regalano con chi purtroppo vive ai margini. È un gesto di inclusività e di lotta all'emarginazione sociale, soprattutto in momenti come quelli delle festività natalizie in cui spesso si percepisce ancor di più il proprio senso di solitudine. Fondazione BPM è nata per questo, per essere vicina a chi è fragile e per contribuire a migliorarne la condizione".*

Il concerto di Natale di Opera Cardinal Ferrari si inserisce nel fitto calendario di iniziative che la onlus ha avviato per questo Natale – charity shop e mercatini natalizi, tombolate, serata con Ristorante Sociale e il Grande Pranzo di Natale – Natale che quest'anno che avrà un sapore più amaro a causa dei rincari e della crisi economica che sta colpendo interi nuclei famigliari. Iniziative a supporto della **Campagna Natale di Opera Cardinal Ferrari** che titola **"A Natale riscalda la nostra casa"** (https://www.operacardinalferrari.it/natale-2022) per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi come mensa, pacchi viveri, distribuzione indumenti, farmaci, docce e igiene personale.

«La sofferenza e la povertà all'interno dei contesti urbani non riguardano solo il mancato benessere dal punto di vista economico, ma a seguito di questo diventano anche un fenomeno alimentato da meccanismi di esclusione e processi di marginalizzazione, sociale e culturale che vanno affrontati in maniera trasversale, puntando su iniziative che siano di stimolo. Questo concerto è parte attiva nel percorso di Opera Cardinal Ferrari a favore delle fasce più fragili della società: ***valorizzare e realizzare pratiche inclusive nel mondo della cultura contribuisce ai percorsi di rinascita delle persone****, riflettendone la capacità di rispondere alle trasformazioni delle povertà e dei bisogni della società. È questo l'obiettivo che la onlus vuole perseguire nella prospettiva di una maggiore inclusione culturale che riusciamo a realizzare grazie al prezioso aiuto di* ***Fondazione BPM*** *e al prezioso coinvolgimento di partner come la Fondazione I Pomeriggi Musicali e Fondazione Le Stelline»* **afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Il concerto con musiche della tradizione natalizia, si terrà a partire dalle ore 19.30 e sarà eseguito dal **Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali** formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello).

Magazine: Ilgiornaledivicenza.it Data: 06 dicembre 2022	Link: https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/spettacoli/a-natale-musica-per-scaldare-i-cuori-dei-senza-dimora-1.9772798

GDV Spettacoli

A Natale 'musica per scaldare i cuori' dei senza dimora

Ingresso gratuito per chi è in difficoltà economica

(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Sarà una "Musica per scaldare i cuori" quella del concerto organizzato da Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza di persone senza dimora o in grave fragilità economica, il prossimo 12 dicembre nel Centro Congressi Palazzo Stelline. L'appuntamento realizzato con la fondazione I Pomeriggi Musicali - istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale - in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM, offre infatti l'ingresso gratuito alle persone senza dimora e in difficoltà economica. Il concerto con musiche della tradizione natalizia, sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). (ANSA).

Action
Advanced Communication

Magazine: Larena.it Data: 06 dicembre 2022	Link: https://www.larena.it/argomenti/spettacoli/a-natale-musica-per-scaldare-i-cuori-dei-senza-dimora-1.9772796

'A Spettacoli

A Natale 'musica per scaldare i cuori' dei senza dimora

Ingresso gratuito per chi è in difficoltà economica

06 dicembre 2022



(ANSA) - MILANO, 06 DIC - Sarà una "Musica per scaldare i cuori" quella del concerto organizzato da Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza di persone senza dimora o in grave fragilità economica, il prossimo 12 dicembre nel Centro Congressi Palazzo Stelline. L'appuntamento realizzato con la fondazione I Pomeriggi Musicali - istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale - in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM, offre infatti l'ingresso gratuito alle persone senza dimora e in difficoltà economica. Il concerto con musiche della tradizione natalizia, sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). (ANSA).

Magazine: Milano Events Data: 07 luglio 2022	Link: https://milanoevents.it/2022/07/07/concerto-benefico-2/

MILANO EVENTS.IT

Concerto benefico all'Opera Cardinal Ferrari



Concerto benefico per la rassegna i Pomeriggi Musicali

L'**Opera Cardinal Ferrari** è una onlus che svolge attività rivolte a persone in grave marginalità e senza dimora, con servi di supporto ai bisogni primari e accoglienza notturna gratuita a donne fragili.

L'Opera Cardinal Ferrari apre le porte ai **Pomeriggi Musicali** per un **concerto gratuito** all'interno del palinsesto "**Milano è viva**", promosso dal Comune di Milano. Il progetto propone eventi culturali nelle aree periferiche della città per creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale in contesti urbani a maggiore fragilità.

Lunedì 11 luglio 2022 alle ore 18.30, nel salone di Opera Cardinal Ferrari, il quintetto de I Pomeriggi Musicali eseguirà brani di Albinoni, Haydn e Bach.

Al termine sarà possibile partecipare al Charity Shop Solidale con apericena nel giardino di Opera Cardinal Ferrari.

Ingresso gratuito. Si consiglia la prenotazione: eventi@operacardinalferrari.it



GIUSTO, SBAGLIATO, DIPENDE. LE RISPOSTE AI TUOI DUBBI SULLA LINGUA ITALIANA

di Accademia della Crusca
Mondadori, 440 pagine, € 22,00

È davvero sbagliato ma però? Ma come va scritto qual è? Attenzionare è un verbo ammissibile? Si dice arancina o arancino? Che cos'è la cazzimma? Su sé stesso l'accento ci va o non ci va? Come si affrontano le questioni di genere nella lingua italiana? Sono solo alcune delle centinaia di domande contenute in questo libro a cui l'Accademia della Crusca, da secoli il punto di riferimento, in Italia e nel mondo, su tutto ciò che riguarda la lingua italiana, dà una risposta. Dal lessico all'etimologia, dalla grammatica alla sintassi, dalla punteggiatura agli inglesismi, ogni tipo di dubbio, errore ricorrente, equivoco o falso mito sull'italiano viene analizzato e spiegato con la ormai celebre semplicità e precisione dagli studiosi dell'Accademia della Crusca.

STRADARIO AGGIORNATO DI TUTTI I MIEI BACI

di Daniela Ranieri
Ponte alle Grazie, 696 pagine, € 19,80

Una donna in dialogo perpetuo con se stessa e con il mondo disegna una mappa delle sue ossessioni, del suo rapporto con l'amore e con il corpo, serbatoio di ipocondrie e nevrosi: il nuovo romanzo di Daniela Ranieri è un diario lucido e iperrealistico, in cui ogni dettaglio, ogni sussulto di vita interiore è trattato allo stesso tempo come dato scientifico e ferita dell'anima. Dalla pandemia di Covid-19 alla vita quotidiana di Roma, tutto viene fatto oggetto di narrazione ironica e burrascosa, ma in special modo le relazioni d'amore: le tante sfaccettature di Eros – l'incontro, il flirt, il piacere, le convivenze sbagliate, la violenza, l'idealizzazione, la dipendenza, l'amore puro – vengono sviscerate nello stile impareggiabile dell'autrice, un misto di strazio, risentimento, ironia impastati con la grande letteratura europea (e non solo).





Spazio ragazzi

SOPHIA NEI MONDI STORTI. UNA PROMESSA È UN IMPEGNO

di Moony Witcher
Giunti, 272 pagine, € 16,00
Età: da 9 anni

Una bambina, Sophia, una bizzarra signora, Lady Margaret Prima Stelante, e un elegante e arrogante topo, Lord Buddy Butler, sono i protagonisti di questa grande avventura alla ricerca di Alvin, l'ultimo Senzatempo. Per ritrovarlo, Sophia viaggerà – grazie alla Spitofora, una clessidra magica – in terre lontane chiamate Mondi Storti, tra personaggi spaventosi, docili, e saggi, fino ad affrontare l'orribile Barone Jukor. Una storia delicata e profonda sulla timidezza e sul timore di non essere all'altezza, e un inno alla solidarietà e al coraggio. Perché ciò che è storto può essere diritto. Ciò che è buono può essere cattivo. Ogni cambiamento è possibile, quando si affrontano le paure e si accetta di crescere.

UNA FANTASTICA/TERRIBILE GIORNATA

di Anastasiya Galkina, Ekaterina Ladatko
Electakids, 32 pagine, € 12,90
Età: dai 4 anni

Se lo leggi da una parte la tua giornata è fantastica, se lo giri dall'altra parte e ricominci la lettura la stessa giornata è terribile, e viceversa, quante volte vuoi: sono forse le emozioni, e l'approccio alla vita, a cambiare il tuo modo di sentirti? Questo delizioso albo illustrato, che ha come protagonista il piccolo draghetto Theo, è un racconto capace di insegnare ai bambini a leggere le proprie emozioni e a usarle per vivere meglio, trasformando il pessimismo e la delusione in ottimismo e capacità di godersi ogni piccolo istante di felicità che la vita regala.

Spazio bambini



Eventi

A MILANO UN CONCERTO GRATUITO PER AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ



Dopo una stagione estiva particolarmente calda e difficile per le persone in condizioni di estrema povertà, ci si affaccia purtroppo a un autunno di forte crisi. Le persone più povere rischiano il collasso. Per questo, la storica onlus meneghina "Opera Cardinal Ferrari" mantiene il suo impegno costante e le sue porte sempre aperte attraverso un'iniziativa che si arricchisce di un valore speciale: il concerto è gratuito e per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare a una persona senza dimora. Un maglione, una sciarpa, un cappello di lana o un paio di guanti: un piccolo gesto concreto che scalda il corpo, ma anche il cuore. Il concerto sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). 8 ottobre 2022, ore 17.00. Milano, via G.B.Boeri 3

QUATTROZAMPEINFIERA SPEGNE LE SUE PRIME 10 CANDELINE!

Sabato 1 e domenica 2 ottobre, il Parco Esposizioni Novegro per celebrare il decimo anniversario della "due giorni pet friendly" più famosa d'Italia, ha in serbo uno speciale weekend all'insegna delle attività e degli sport cinofili. Dieci anni di passione, di crescita e di amore per i nostri amici animali.

I visitatori, accompagnati dai loro amici fedeli, potranno testare e acquistare prodotti e servizi, sfilare col proprio cane e condividere i loro momenti di divertimento. Tutte le informazioni su: www.quattrozampeinfiera.it
Via Novegro s/n,
V.le Esposizioni,
20054 Segrate (MI).



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Eventi

A MILANO UN CONCERTO GRATUITO PER AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ



Dopo una stagione estiva particolarmente calda e difficile per le persone in condizioni di estrema povertà, ci si affaccia purtroppo a un autunno di forte crisi. Le persone più povere rischiano il collasso. Per questo, la storica onlus meneghina "Opera Cardinal Ferrari" mantiene il suo impegno costante e le sue porte sempre aperte attraverso un'iniziativa che si arricchisce di un valore speciale: il concerto è gratuito e per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare a una persona senza dimora. Un maglione, una sciarpa, un cappello di lana o un paio di guanti: un piccolo gesto concreto che scalda il corpo, ma anche il cuore. Il concerto sarà eseguito dal Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). 8 ottobre 2022, ore 17.00. Milano, via G.B.Boeri 3



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo



PIANOFORTE

BUNIATISHVILI VIRTUOSA E POETICA

3. La sua prima volta al Piermarini fu nel 2009 con la Kremerata Baltica; poi si è esibita nel «Rach 2» con la Filarmonica della Scala diretta da Noseda nel 2013. Ora la trentacinquenne franco-georgiana Khatia Buniatishvili si presenta nel ciclo «Grandi pianisti alla Scala» nel segno di Schubert e Liszt. La serata si apre con la purezza lirica, melodica ed espressiva della Sonata D960 che Schubert scrisse poco prima di morire. Seguono le trascrizioni di Liszt degli schubertiani «Gretchen am Spinnrade» ed «Erlkönig» e la virtuosistica Rapsodia ungherese n. 6 del Magiaro.
Scelto perché Un recital pianistico nel segno del virtuosismo e del lirismo. ◆ *d.z.*
Khatia Buniatishvili, pianoforte Teatro alla Scala. P.zza Scala. Tel. 02.72.00.37.44 **Quando** Domenica 11, ore 20 **Prezzi** 95/10 euro

CAMERISTICA

UN QUARTETTO DI BUON CUORE

4. Per aiutare l'Opera Cardinal Ferrari scende in campo il Quartetto dei «Pomeriggi Musicali»: con i violini di Fatlinda Thaci e Laura Cuscito, Laura Vignato alla viola e Marjia Drincic al violoncello. Prende vita un concerto benefico, a donazione libera, che punta a sostenere le mille attività dell'istituzione che, con i suoi 200 volontari, assicura ai bisognosi distribuzione di pacchi viveri e indumenti, mensa, docce, accoglienza per donne fragili o trasferte sanitarie. Gli artisti dei Pomeriggi offrono un ricco pot-pourri: il Quartetto K 156 di Mozart come «Libertango» di Piazzolla, il Minuetto op. 11 di Boccherini, pagine di Haydn, Ciajkovskij, «Pizzicato-Polka» di Johann Strauss jr. fino a «C'era una volta il West» di Morricone.



Fatlinda Thaci

Scelto perché Unisce buona musica e solidarietà. ◆ *g.m.b.*
Quartetto d'archi dei Pomeriggi Musicali Sala Manzoni, Palazzo delle Stelline, c.so Magenta 61. Tel. 02.49.49.69.02 **Quando** Lunedì 12, ore 19.30 **Prezzi** Ingr. libero, donazione libera, prenotare a eventi@operacardinalferrari.it.

SACRA

IL BEETHOVEN PIÙ «SOLEMNIS»

5. «Dal cuore possa andare ai cuori»: è l'autografa annotazione sulla prima pagina della «Missa Solemnis» di Beethoven, intestazione che chiarisce come questo capolavoro (coevo della «Nona») che non risponde ai canoni dell'ortodossia cattolica, sia da considerare piuttosto come un monumentale «dramma musicale sacro». Alla corposa partitura si dedica Antonio Eros Negri con l'Orchestra «Antonio Vivaldi» e l'Ut Ensemble Vocale-Consonante per le «Serate Musicali». I solisti sono il soprano Sarah Tisba, il mezzosoprano Alessia Nadin, il tenore Luigi Albani e il basso Lorenzo Donati. La serata si apre con la leggendaria Sinfonia n. 10 (ricostruita dopo la morte e in modo sommario dagli schizzi lasciati da Beethoven) con una guida all'ascolto del pianista e musicologo Alfonso Alberti. La locandina si completa con «Visioni» per mezzosoprano, coro e orchestra di Umberto Pedraglio diretta dall'autore.
Scelto perché Una serata all'insegna di un capolavoro sacro come la «Missa Solemnis» di Beethoven. ◆ *d.z.*
Orchestra «Antonio Vivaldi»; Ut Ensemble Vocale-Consonante, dir. Antonio Eros Negri Conservatorio. Via Conservatorio 12. Tel. 02.29.40.97.24 **Quando** Lunedì 12, ore 20.45 **Prezzi** 30/25 euro
▶ coupon pagina 66



Antonio Eros Negri

altri concerti

CAMERISTICA

ARCHETTI GIOVANI PER PIAZZA FONTANA

A 53 anni dalla strage di piazza Fontana, il giovane Quartetto «Thumòs» (Silvia Borghese e Francesca Boscarato, violini; Sebastiano Favento, viola; Alessandro Mauriello, violoncello) ricorda le vittime della tragedia con Quartetti di Haydn (op. 20 n. 2) e Brahms (op. 51 n. 2). ◆ *d.z.*
Quartetto Thumòs Conservatorio. Via Conservatorio 12 Tel. 02.76.21.10 **Quando** Lun. 12, ore 20.30 **Prezzi** Gratis (pren. a permilano@consmilano.it)

AVANGUARDIA

SPERIMENTAZIONI «LONDINESI»

La rassegna elettronica Inner_Spaces chiude il calendario autunnale celebrando i 40 anni dell'etichetta londinese Touch, punto di riferimento del repertorio sperimentale. A festeggiare, un concerto con l'americana Geneva Skeen, il polacco Jacaszec, la britannica Claire M. Singer, gli italiani Ozmotic e la norvegese Jana Winderen. ◆ *d.z.*
Touch 40 Auditorium San Fedele. Via Hoepli 3/b. Tel. 02.86.35.22.31 **Quando** Lun. 12, ore 20 **Prezzi** 12/9 euro.

CAMERISTICA

VIOLINO E PIANO «CANTANO» L'OPERA

La Società dei Concerti ospita la violinista Emma Arizza e il pianista Stefano Marzanni in Mozart (Sonata K 301), Beethoven (12 Variazioni su «Le Nozze di Figaro»), De Sarasate e nel medley «A Night at the Opera». ◆ *d.z.*
Duo Arizza-Marzanni, violino e piano Audit. Lattuada. C.so di P. Vigentina 15/a. Tel. 02.66.98.41.34 **Quando** Lun. 12, ore 20.30 **Prezzi** 5/2 euro

▶ Di più su vivimilano.it

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CAMERISTICA

UN QUARTETTO DI BUON CUORE



Fatlinda Thaci

4. Per aiutare l'Opera Cardinal Ferrari scende in campo il Quartetto dei «Pomeriggi Musicali»: con i violini di Fatlinda Thaci e Laura Cuscito, Laura Vignato alla viola e Marjia Drincic al violoncello. Prende vita un concerto benefico, a donazione libera, che punta a sostenere le mille attività dell'istituzione che, con i suoi 200 volontari, assicura ai bisognosi distribuzione di pacchi viveri e indumenti, mensa, docce, accoglienza per donne fragili o trasferte sanitarie. Gli artisti dei Pomeriggi offrono un ricco pot-pourri: il Quartetto K 156 di Mozart come «Libertango» di Piazzolla, il Minuetto op. 11 di Boccherini, pagine di Haydn, Ciajkovskij, «Pizzicato-Polka» di Johann Strauss jr. fino a «C'era una volta il West» di Morricone.

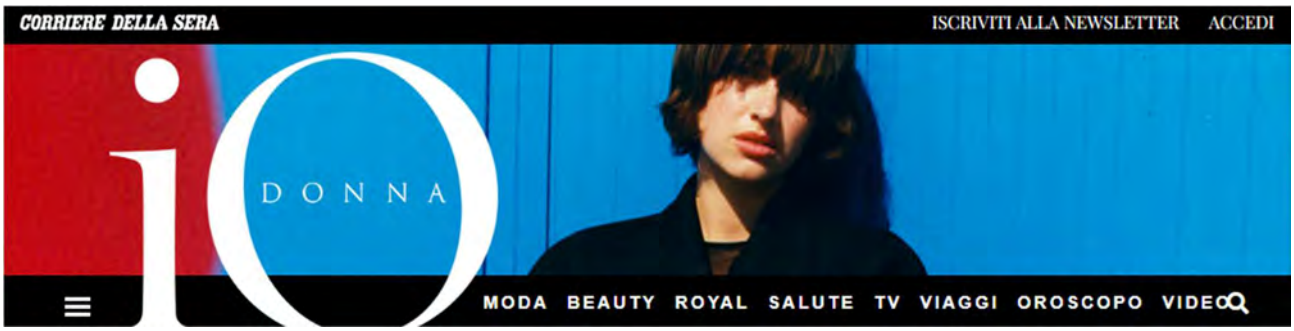
Scelto perché Unisce buona musica e solidarietà. ◆ *g.m.b.*

Quartetto d'archi dei Pomeriggi Musicali Sala Manzoni, Palazzo delle Stelline, c.so Magenta 61. Tel. 02.49.49.69.02 **Quando** Lunedì 12, ore 19.30 **Prezzi** Ingr. libero, donazione libera, prenotare a eventi@operacardinalferrari.it.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Io Donna **Data:** 08 dicembre 2022	**Link:** https://www.iodonna.it/attualita/costume-e-societa/foto-racconto/natale-2022-i-regali-di-solidali-e-di-beneficenza/?ref=1&img=30





Opera Cardinal Ferrari con la fondazione I Pomeriggi Musicali

Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone senza dimora o in grave fragilità economica, rinnova l'appuntamento **con la fondazione I Pomeriggi Musicali** – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per il **tradizionale concerto di Natale dal titolo "Musica per scaldare i cuori" realizzato in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM**, che si terrà lunedì 12 dicembre presso il Centro Congressi Palazzo Stelline. Una serata che si pone come obiettivo primario la sensibilizzazione all'inclusività e alla lotta all'emarginazione sociale e alla valorizzazione della cultura, e che offre l'ingresso gratuito alle persone senza dimora e in difficoltà economica.

Il concerto di Natale di Opera Cardinal Ferrari si inserisce nel fitto calendario di iniziative che la onlus ha avviato per questo Natale – **charity shop e mercatini natalizi, tombolate, serata con Ristorante Sociale e il Grande Pranzo di Natale** – Natale che quest'anno che avrà un sapore più amaro a causa dei rincari e della crisi economica che sta colpendo interi nuclei famigliari. Iniziative a supporto della Campagna Natale di Opera Cardinal Ferrari che titola "A Natale riscalda la nostra casa" per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi come mensa, pacchi viveri, distribuzione indumenti, farmaci, docce e igiene personale.

SOLIDARIETÀ

"Cardinal Ferrari", la musica per battere l'emarginazione


Il Quartetto dei Pomeriggi Musicali che suonerà domani

GIACOMO GAMBASSI

La musica come "grido" per denunciare l'emarginazione. Ma anche come via capace di abbattere le barriere sociali. Due dimensioni che si intrecciano nel concerto di Natale dal titolo "Musica per scaldare i cuori" promosso dall'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese che è punto di riferimento nell'accoglienza dei senza dimora e di quanti sono in grave fragilità economica. Il "laboratorio della fraternità" in via Boeri rinnova l'appuntamento con "I Pomeriggi Musicali", istituzione concertistico-orchestrale di fama internazionale, per una serata fra spartiti d'autore e solidarietà promossa con la Fondazione Stelline e la Fondazione Bpm. L'evento si terrà lunedì 12 dicembre alle 19.30 nel Centro congressi Palazzo Stelline. In prima fila siederanno le persone senza dimora e in situazioni di disagio.

Appuntamento domani alle 19 alla Fondazione Stelline. Sul palco il quartetto d'archi dei Pomeriggi Musicali

«La sofferenza e le povertà all'interno dei contesti urbani – spiega il presidente dell'Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio – non riguardano solo il mancato benessere dal punto di vista economico, ma a seguito di questo diventano anche un fenomeno alimentato da meccanismi di esclusione e di marginalizzazione, sociale e culturale, che vanno affrontati in maniera trasversale, puntando su iniziative che siano di stimolo. Il concerto è parte attiva nel percorso dell'Opera Cardinal Ferrari a favore delle fasce più fragili. Valorizzare e realizzare pratiche inclusive nel mondo della cultura contribuisce ai percorsi di rinascita delle persone, riflettendone la capacità di rispondere alle trasformazioni delle povertà e dei bisogni della società».

Il galà vedrà sul palcoscenico il quartetto d'archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). In programma musiche che spaziano da Vivaldi a Morricone, passando per Haydn, Mozart, Caikovskij, Johann Strauss o Astor Piazzolla. L'appuntamento si inserisce nel calendario di iniziative varate per il Natale che comprendono mercatini natalizi, tombolate, la serata con il Ristorante Sociale o il grande pranzo di Natale. Un tempo di festa che quest'anno che «ha un sapore più amaro a causa dei rincari e della crisi economica che sta colpendo interi nuclei famigliari». Per questo è stata lanciata la "Campagna Natale di Opera Cardinal Ferrari" all'insegna del motto "A Natale riscalda la nostra casa" (www.operacardinalferrari.it/natale-2022) per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi come mensa, pacchi viveri, distribuzione indumenti, farmaci, docce e igiene personale.

«Siamo orgogliosi di sostenere l'Opera Cardinal Ferrari con il concerto – commenta Umberto Ambrosoli, presidente della Fondazione Bpm –. Si tratta di una serata per far sentire meno solo chi è in difficoltà. È un gesto di inclusività soprattutto in momenti come quelli delle festività in cui spesso si percepisce ancor di più il senso di solitudine». Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"MILANO È VIVA", IL CARTELLONE NATALIZIO

150 eventi tra il piano di Einaudi, Gaber-Dix e le periferie

MASSIMO IONDINI

È ripartita in grande stile l'iniziativa "Milano è Viva", il palinsesto culturale cittadino dedicato allo spettacolo, che fino al 6 gennaio porterà in città oltre 150 apuntamenti live, dal centro ai quartieri oltre la cerchia del filobus 90/91. Promossa e coordinata dal Comune di Milano, "Milano è Viva" vuole diffondere e valorizzare lo spettacolo dal vivo su tutto il territorio cittadino, grazie a un finanziamento di 2,5 milioni di euro stanziati ad hoc dal Ministero della Cultura a supporto di 47 progetti con l'obiettivo di coinvolgere attivamente le comunità e valorizzare il potenziale di inclusione di teatro, musica, danza e cinema, soprattutto nei contesti di marginalità. Dopo il successo dell'edizione estiva, anche "Milano è Viva – Natale 2022" propone un calendario ricco e vario, adatto a tutte le fasce di età, che accompagnerà i cittadini nelle settimane che precedono e seguono il Natale con oltre 150 appuntamenti "a 15 minuti da casa", in oltre 80 quartieri, tra cui – solo per citarne alcuni – Dergano, Baggio, Casoretto, Forze armate, Quintosole, Stadera, Quarto Oggiaro, Crescenzago, Chiaravalle, Giambellino, Gratosoglio. E se a spiccare per qualità e prestigio possono essere le 15 date del grande pianista Ludovico Einaudi al Teatro Dal Verme, con quella del 21 dicembre (alle ore 20) che vedrà la prima esecuzione assoluta in forma di concerto dell'opera *Winter Journey*, eseguita con l'Orchestra I Pomeriggi e offerta gratuitamente alla città, sempre al Teatro Dal Verme si terrà la rassegna "Climate Space - Sguardi d'autore sulla crisi climatica" con quindici cortometraggi d'autore provenienti da ogni parte del mondo per raccontare come il cambiamento climatico abbia inciso in diversi angoli del pianeta, al Teatro Menotti (il 13 dicembre) si terrà una serata speciale dedicata a Giorgio Gaber con la partecipazione speciale di Gioele Dix e dal 12 al 18 dicembre, alla Fabbrica del Vapore, un festival cinematografico internazionale dedicato al calcio. Il programma completo di "Milano è Viva – Natale22" è su live.yesmilano.it. Tutti gli aggiornamenti sono anche sulle pagine Facebook e Instagram "Milano è Viva".

In allegato l'elenco dei progetti finanziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buccinasco dal presepe vivente alle note della Banda

Ricco programma prenatalizio questa domenica a Buccinasco con vari eventi, a partire dal mercatino contadino a km 0 dalle 9 alle 13 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, con il presepe vivente per tutta la giornata nella frazione di Gudo Gambaredo e con il Concerto di Natale alle ore 21 presso l'Auditorium William Medini che vede l'esibizione della Banda Civica "Verdi" di Buccineasco diretta da Massimo Maltese.

Famiglia Cristiana al Refettorio Ambrosiano

«Natale a tavola ieri e oggi: come sono cambiate la cucina e la festa». È il titolo dell'incontro organizzato per i 90 anni di Famiglia Cristiana che si terrà martedì 13 dicembre a partire dalle 12 al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, a Milano. A raccontare la storia della cucina e della tavola delle festività degli italiani in quasi un secolo, anche attraverso le pagine del popolare settimanale di ispirazione cattolica, saranno Carlo Petrini (Slow Food), lo chef stellato Carlo Cracco con lo chef Cesare Battisti in rappresentanza degli Ambasciatori italiani del gusto, ed Enrico Dandolo di Fondazione Gualtiero Marchesi. L'incontro sarà introdotto da Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana (che ha aperto e gestisce il Refettorio), e da don Stefano Stimamiglio, direttore di Famiglia Cristiana.

CINEMA

A MILANO

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA Piazza XXV Aprile, 8 Tel. 026597752
Saint omer | v.o. sott. ita drammatico (Compleso) 12.30/17.10
Bones and all | v.o. sott. ita drammatico (Compleso) 17.05/19.40/22.15
La Signora Harris va a Parigi commedia (Consigliabile) 15.10/19.40
Forever young - Les amandiers | v.o. sott. ita drammatico (Nc) 22.00
Una mamma contro G.W. Bush commedia (Nc) 10.15
Saint Omer drammatico (Compleso) 10.15/15.00/19.35/22.00
Il corsetto dell'imperatrice | v.o. sott. ita drammatico (Consigliabile) 10.30/22.10
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.00/17.30/18.00/19.45/22.30
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 12.40/15.00/17.30/19.50/20.30
Triangle of sadness | v.o. sott. ita comm. (Compleso) 10.15/16.50/21.30
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 20.00
Si, chefi - la brigade | v.o. sott. ita commedia (Nc) 13.00
Tori e Lokita | v.o. sott. ita drammatico (Consigliabile) 12.40
Il piacere e' tutto mio commedia (Compleso) 12.50/15.10/17.20/21.50
La Stranezza commedia (Consigliabile) 15.00/17.30/19.30
La pantera delle nevi doc. (Consigliabile) 13.15
Forever young - Les amandiers drammatico (Compleso) 10.30/11.00/15.00/17.20/19.50
Bones and all | v.o. sott. ita drammatico (Compleso) 12.30
Franco Battiato - La voce del padrone doc. (Consigliabile) 10.30
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 15.10/18.10/19.30/22.30
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 13.00/21.40
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 15.00/17.15/19.30/21.45
The menu | original version V.M.14 commedia (Compleso) 20.10/22.30
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 20.00
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 15.00/17.30/20.00/22.30
La Stranezza commedia (Consigliabile) 12.45/17.30
La pantera delle nevi doc. (Consigliabile) 13.00
Diabolik 2 - Ginko all'attacco giallo (Consigliabile) 12.30/15.00/19.50
Dante bio. (Consigliabile) 12.45
One Piece Film: Red animazione (Consigliabile) 15.00
Una notte violenta e silenziosa azione (Compleso) 17.20
L'ombra di Caravaggio drammatico (Compleso) 12.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio | V.o. sott. ita anim. (Consigliabile) 12.40
Saint Omer drammatico (Compleso) 16.45/19.00
BELTRADE Via Oxilia, 10 Tel. 0226820592
Cuore selvaggio thriller (Compleso) 11.00
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 14.40/19.30
Triangle of sadness commedia (Compleso) 16.50
Boiling point - il disastro è servito drammatico (Compleso) 13.00
Bones and all drammatico (Compleso) 21.40
CENTRALE MULTISALA Via Torino 30/32 Tel. 02874826
Si, chefi - La brigade commedia (Nc) 15.00/19.30/21.30
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.00/17.30/18.00/19.45/22.30
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 12.40/15.00/17.30/19.50/20.30
CENTRO ASTERIA Piazza Francesco Carrara, 17.1 Tel. 02 8460919
Il talento di Mr. Crocodile animazione (Consigliabile) 15.00/17.30
CINEMA FONDAZIONE PRADA Largo Isarco, 2 Tel. 02 56662674
Il castello errante di howl | v.o. sott. ita animazione (Consigliabile) 18.00
Porco rosso | v.o. sott. ita animazione (Consigliabile) 20.15
CITYLIFE ANTEO Piazzale Tre Torri 1/L Tel. 02 48004900
White noise - rumore bianco drammatico (Nc) 22.10
Bones and all | v.o. sott. ita drammatico (Compleso) 12.30
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 15.10/18.10/19.30/22.30
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 11.00
Si, chefi - La brigade commedia (Nc) 13.00/21.40
L'ombra di Caravaggio drammatico (Compleso) 12.40
Il colibrì dram. (Compleso) 12.40
Bones and all drammatico (Compleso) 14.30
Chiara bio. (Raccomandabile) 15.00/17.30/19.30/22.10
ARCOBALENO FILMCENTER Viale Tunisia 11 Tel. 02 29537621
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.00/17.10/19.40
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
La Stranezza commedia (Consigliabile) 15.00/17.10/19.40/21.30
Bones and all drammatico (Compleso) 21.30
Chiara bio. (Raccomandabile) 15.00
ARLECCHINO CINETECA Via S. Pietro all'Orto, 9 Tel. 0245479033
Saint omer | v.o. sott. ita drammatico (Compleso) 14.30/21.15

GIUDIZI DELLA COMMISSIONE VALUTAZIONE FILM, NOMINATA DALLA CEI

RACCOMANDABILE: film positivo o comunque privo di elementi negativi, di elevato valore formale, ricco di contenuti etico-culturali

CONSIGLIABILE: film sostanzialmente positivo, perciò destinato alla programmazione ordinaria

COMPLESSO: film che non può essere accettato globalmente per la presenza di alcuni aspetti fortemente problematici dal punto di vista morale

FUTILE: film privo di autentici contenuti etici culturali e/o di valori formali, trattati comunque con superficialità

SCONSIGLIATO: film non proponibile per la mancanza di contenuti etico-culturali e per un modo narrativo immorale o licenzioso

(Nc): film non ancora classificato **(v.o.):** film in versione originale

Accessibilità ai disabili

Bones and all drammatico (Compleso) 17.15/19.50/21.50
Strange World - Un Mondo Misterioso animazione (Consigliabile) 15.00/17.15
COLOSSEO Via Monte Nero, 84 Tel. 0259901361-899678903
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.00/17.15/19.30/21.30
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 15.00/17.10/19.20/21.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 15.00/17.05/19.30/21.30
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 19.15
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 20.00
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 15.00/17.25/21.30
Forever young - Les amandiers drammatico (Compleso) 17.00/19.05
Bones and all drammatico (Compleso) 15.00/17.30/21.30
Strange World - Un Mondo Misterioso anim. (Cons.) 15.00
DUCALE MULTISALA Piazza Napoli 27 Tel. 0972998002
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.00/17.10/19.40
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
La Stranezza commedia (Consigliabile) 15.00/17.10/19.40/21.30
Bones and all drammatico (Compleso) 21.30
Chiara bio. (Raccomandabile) 15.00
ELISEO MULTISALA Via Torino 64 Tel. 027200829-899678903
La Signora Harris va a Parigi commedia (Consigliabile) 17.10/19.20
Saint Omer dram. (Compl.) 14.50/19.10/21.30
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 15.00/17.10/19.20/21.30
Il piacere e' tutto mio commedia (Compleso) 17.15/21.30
La Stranezza commedia (Consigliabile) 15.15/17.10/21.30
Forever young - Les amandiers drammatico (Compleso) 14.50/19.05/21.30
Chiara biografico (Raccomandabile) 15.00/17.10/19.20
GLORIA NOTORIOUS CINEMAS Corso Vercelli 18 Tel. 0248008908
Vicini di casa comm. (Compl.) 10.45/15.00/17.15/20.15/22.15
Il gatto con gli stivali 2 animazione (Consigliabile) 11.00/15.20/17.40/19.30/22.00
IL CINEMINO Via Seneca, 6 Tel. 02 35948722 - Ingresso con tessera obbligatoria.
La Signora Harris va a Parigi commedia (Consigliabile) 15.00
Il piacere e' tutto mio commedia (Compleso) 19.30
Boiling point - Il disastro è servito | v.o. sott. ita drammatico (Compleso) 21.30
L'ombra di Caravaggio drammatico (Compleso) 21.30

CINEMA TEATRO MARTINITT Via Riccardo Pitteri, 58 Tel. 02 3659901
Il talento di Mr. Crocodile animazione (Consigliabile) 15.00
La Stranezza commedia (Consigliabile) 21.00
MEXICO Via Savona, 57 Tel. 0248951802
Nessuno deve sapere commedia drammatica (Nc) 15.15/17.15/19.15
Nessuno deve sapere | v.o. sott. ita commedia drammatica (Nc) 21.15
MUSEO DEL CINEMA (MIC) Viale Fulvio Testi, 121 Tel. 02 87242114
Boris Godunoff (der falsche dimitri) drammatico (Nc) 18.30
L’assassino dello zar - director’s cut drammatico (Nc) 15.30
ODEON - THE SPACE CINEMA Via Santa Radegonda, 8 Tel. 892111
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.00/18.00/20.15
Una notte violenta e silenziosa azione (Compleso) 17.25/23.30
Bella E Sebastien - Next Generation avv. (Cons.) 11.00
Bones and all drammatico (Compleso) 11.15/16.00/19.30/21.30
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 11.00/14.45/18.20/21.45
Franco Battiato - La voce del padrone doc. (Consigliabile) 16.45
Gli occhi del diavolo V.M.14 horror (Compleso) 14.00
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 15.10/19.15
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 11.00/14.30/15.20/16.30/17.15/18.10/19.45/21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio | V.o. sott. ita anim. (Consigliabile) 11.40/14.20/19.00/22.30
Le Schiaccianoci e il Flauto Magico animazione (Consigliabile) 11.00/14.20
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 15.30/22.15
One Piece Film: Red animazione (Nc) 11.30/17.45/20.30
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 15.00

Strange World - Un Mondo Misterioso animazione (Consigliabile) 11.00/14.15/16.15
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 17.00/18.45/21.15

ORFEO MULTISALA Viale Coni Zugna, 50 Tel. 0289403039
Vicini di casa commedia (Compleso) 16.15/18.00/19.45/21.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 15.00/17.05/19.10/21.15
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 19.25/21.30
Strange World animazione (Consigliabile) 15.15/17.15

PALESTRINA Via Palestrina, 7 Tel. 0287241925
Saint Omer drammatico (Compleso) 16.00/18.30/21.00

PLINIUS MULTISALA Viale Abruzzi, 28/30 Tel. 199260802
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 15.30
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 18.30/21.30
Vicini di casa commedia (Compleso) 17.50/20.30/22.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 15.30/17.50/20.30
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 15.30/17.50/20.30
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 15.30/17.50/20.30
Bones and all drammatico (Compleso) 15.30/17.50/20.30
Strange World - Un Mondo Misterioso animazione (Consigliabile) 15.30

UCI CINEMAS BICOCCA Viale Sarca, 336 Tel. 892960
The Woman King drammatico (Compleso) 14.20/22.30
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 14.00/18.45/21.15
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 11.20/14.20/17.20/19.15/20.45/23.00
Saint Omer dram. (Compl.) 14.15/17.00/19.15
Vicini di casa commedia (Compleso) 14.45/16.35/19.10/21.20
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 14.00/16.30/19.05/22.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 11.00/14.00/14.30/15.00/16.30/17.00/17.30/19.00/20.00/21.30
Top Gun - Maverick azione (Consigliabile) 21.40
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 17.15/19.25/22.30
Ciure' drammatico (Nc) 19.50/22.20

Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 14.00/16.10/19.40/22.10
Forever young - Les amandiers drammatico (Compleso) 14.05
Diabolik 2 - Ginko all'attacco giallo (Consigliabile) 14.30/16.45/21.10
Poker Face thriller (Compleso) 23.00
One Piece Film: Red animazione (Consigliabile) 10.50/14.20/16.20/19.40/21.50
Una notte violenta e silenziosa azione (Compleso) 21.40
Lo schiaccianoci e il flauto magico anim. (Consigliabile) 16.50/22.50
Gli occhi del diavolo V.M.14 horror (Compleso) 18.00/20.15/22.50
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio | V.o. sott. ita animazione (Consigliabile) 19.30
Bones and all drammatico (Compleso) 17.40/22.30
Chiara bio. (Raccomandabile) 14.10/16.40/20.30
Strange World - Un Mondo Misterioso animazione (Consigliabile) 11.10/14.10/15.30/16.40/19.20

UCI CINEMAS CERTOSA Via Stephenson, 29 Tel. 892960
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 16.50/19.20
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 14.00/17.50/21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 14.30/15.00/15.30/17.30/19.50/22.00
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 19.45/21.50
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 19.35/22.15
One Piece Film: Red animazione (Consigliabile) 17.00/19.30
Una notte violenta e silenziosa azione (Compleso) 20.15/22.45
Lo schiaccianoci e il flauto magico anim. (Consigliabile) 11.00/14.25
Gli occhi del diavolo V.M.14 horror (Compleso) 14.50/17.10
La prima regola dram. (Nc) 14.30
Belle e Sebastien - next generation avv. (Consigliabile) 11.30
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo animazione (Consigliabile) 11.15
Bones and all drammatico (Compleso) 20.00
Strange World - Un Mondo Misterioso anim. (Cons.) 11.15/14.50

RONDINELLA Viale Matteotti, 425 Tel. 0222478183
Saint Omer dram. (Compleso) 15.00

HINTERLAND

MONZA

CAPITOL ANTEO SPAZIOCINEMA Via A. Pennati 10 Tel. 039324272
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 17.30/19.30

Saint Omer drammatico (Compleso) 15.00/21.45
Vicini di casa commedia (Compleso) 17.40/19.40/21.30
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 15.00/17.20/19.40/22.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 15.00/17.15/19.30/21.45
Forever young - Les amandiers drammatico (Compleso) 15.30
Bones and all drammatico (Compleso) 16.50/22.50
Chiara biografico (Raccomandabile) 15.00/17.20/19.30

SESTO S. GIOVANNI

NOTORIOUS CINEMAS c/o Centro Sarca Tel. 0224860547
Il gatto con gli stivali animazione 14.40/17.20/19.40/22.00
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 14.00/17.10/20.30
Top gun - maverick | imax azione (Consigliabile) 18.00
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 16.40/21.00
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.15/17.15/20.20/22.25
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 11.00/18.00
Una notte violenta e silenziosa | imax V.M.14 azione (Compleso) 15.15
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 20.30
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
Lo schiaccianoci e il Flauto Magico animazione (Consigliabile) 11.00/15.00/16.10
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 14.50/17.50/20.15/22.40
Diabolik 2 - Ginko all'attacco giallo (Consigliabile) 11.00/17.10
One Piece Film: Red animazione (Consigliabile) 11.30/17.30/22.25
Una notte violenta e silenziosa azione (Compleso) 20.15/22.45
Gli occhi del diavolo V.M.14 horror (Compleso) 14.00/14.25
La prima regola dram. (Nc) 14.30
Belle e Sebastien - next generation avv. (Consigliabile) 11.30
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo animazione (Consigliabile) 11.15
Bones and all drammatico (Compleso) 20.00
Strange World - Un Mondo Misterioso anim. (Cons.) 11.15/14.50

RONDINELLA Viale Matteotti, 425 Tel. 0222478183
Saint Omer dram. (Compleso) 15.00

Il corsetto dell'imperatrice | v.o. sott. ita drammatico (Consigliabile) 21.30
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 17.20/19.30

MELZO

ARCADIA MELZO Via Martiri della Liberta' Tel. 0295416444
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 15.30
Vicini di casa commedia (Compleso) 15.10/17.50/20.10
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 15.20/17.40/20.00
One Piece Film: Red animazione (Consigliabile) 20.20
Strange World - Un Mondo Misterioso animazione (Consigliabile) 15.00/17.20

ROZZANO

THE SPACE CINEMA Via Sandro Pertini, 20 Tel. 025777371
Il gatto con gli stivali - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 10.00/12.00/14.20/15.20/16.10/16.50/17.40/18.10/19.00/20.20/21.00
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
Vicini di casa commedia (Compleso) 14.10/15.30/16.30/19.50/21.35
Una notte violenta e silenziosa azione (Compleso) 15.50/18.50/21.50
Belle & Sebastien - Next Generation avventura (Consigliabile) 11.20
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 14.50/18.30/21.20
Bones and all drammatico (Compleso) 20.50
Diabolik 2 - Ginko all'attacco giallo (Consigliabile) 16.20
Gli occhi del diavolo V.M.14 horror (Compleso) 19.20/22.20
Lo Schiaccianoci e il Flauto Magico animazione (Consigliabile) 11.20/14.55
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 14.30/19.10/21.50
One Piece Film: Red animazione (Consigliabile) 11.10/14.15/18.30/21.10
Poker Face thriller (Compleso) 21.25
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 19.10/21.30
Strange World - Un Mondo Misterioso animazione (Consigliabile) 11.25/14.10/15.16.35/17.05/17.35/18.45
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 14.05/16.35/19.30/22.05
The Woman King drammatico (Compleso) 15.45

VIMERCATE

THE SPACE CINEMA TORRIBIANCHE Via Torri Bianche, 16 Tel. 892111
Cremonini Imola 2022 Live documentario musicale (Nc) 17.00/20.00
Vicini di casa commedia (Compleso) 11.30/15.50/17.20/18.00/19.30/20.20/21.20
Una notte violenta e silenziosa azione (Compleso) 17.10/19.45/22.30
Belle & Sebastien - Next Generation avventura (Consigliabile) 11.10
Bones and all drammatico (Compleso) 16.10
Diabolik 2 - Ginko all'attacco giallo (Consigliabile) 15.40/22.20
Black Panther - Wakanda Forever azione (Consigliabile) 11.00/14.40/16.50/18.25/20.35/21.45
Franco Battiato - La voce del padrone doc. (Consigliabile) 20.10
Gli occhi del diavolo V.M.14 horror (Compleso) 14.45/22.15
Il corsetto dell'imperatrice drammatico (Consigliabile) 19.55/22.25
Il gatto con gli stivali - L'ultimo desiderio animazione (Consigliabile) 11.05/14.00/14.30/15.05/15.35/16.20/17.40/18.10/19.00/20.15/21.00/22.00/22.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio | V.o. sott. ita anim. (Consigliabile) 19.05
Joker drammatico (Compleso) 21.30
Le Schiaccianoci e il Flauto Magico animazione (Consigliabile) 11.20/14.55
L'uomo sulla strada thriller (Nc) 14.30/19.10/21.50
One Piece Film: Red animazione (Consigliabile) 11.10/14.15/18.30/21.10
Poker Face thriller (Compleso) 21.25
Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie 3 commedia (Consigliabile) 19.10/21.30
Strange World - Un Mondo Misterioso animazione (Consigliabile) 11.25/14.10/15.16.35/17.05/17.35/18.45
The Menu V.M.14 commedia (Compleso) 14.05/16.35/19.30/22.05
The Woman King drammatico (Compleso) 15.45

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

SOLIDARIETÀ

Nel "Concerto di Natale" la denuncia della situazione di solitudine di molti ma anche la via per abbattere barriere sociali. Il presidente Seddio: iniziative come questa siano di stimolo per superare i gravi problemi di queste persone

"Cardinal Ferrari", la musica per battere l'emarginazione



Il Quartetto dei Pomeriggi Musicali che suonerà domani

GIACOMO **GAMBASSI**

La musica come "grido" per denunciare l'emarginazione. Ma anche come via capace di abbattere le barriere sociali. Due dimensioni che si intrecciano nel concerto di Natale dal titolo "Musica per scaldare i cuori" promosso dall'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese che è punto di riferimento nell'accoglienza dei senza dimora e di quanti sono in grave fragilità economica. Il "laboratorio della fraternità" in via Boeri rinnova l'appuntamento con "I Pomeriggi Musicali", istituzione concertistico-orchestrale di fama internazionale, per una serata fra spartiti d'autore e solidarietà promossa con la Fondazione Stelline e la Fondazione Bpm. L'evento si terrà lunedì 12 dicembre alle 19.30 nel Centro congressi Palazzo Stelline. In prima fila siederanno le persone senza dimora e in situazioni di disagio.

> Appuntamento domani alle 19 alla Fondazione Stelline. Sul palco il quartetto d'archi dei Pomeriggi Musicali

«La sofferenza e le povertà all'interno dei contesti urbani – spiega il presidente dell'Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio – non riguardano solo il mancato benessere dal punto di vista economico, ma a seguito di questo diventano anche un fenomeno alimentato da meccanismi di esclusione e di marginalizzazione, sociale e culturale, che vanno affrontati in maniera trasversale, puntando su iniziative che siano di stimolo. Il concerto è parte attiva nel percorso dell'Opera Cardinal Ferrari a favore delle fasce più fragili. Valorizzare e realizzare pratiche inclusive nel mondo della cultura contribuisce ai percorsi di rinascita delle persone, riflettendone la capacità di rispondere alle trasformazioni delle povertà e dei bisogni della società».

Il galà vedrà sul palcoscenico il quartetto d'archi dei Pomeriggi Musicali formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello). In programma musiche che spaziano da Vivaldi a Morricone, passando per Haydn, Mozart, Caikovskij, Johann Strauss o Astor Piazzolla. L'appuntamento si inserisce nel calendario di iniziative varate per il Natale che comprendono mercatini natalizi, tombolate, la serata con il Ristorante Sociale o il grande pranzo di Natale. Un tempo di festa che quest'anno che «ha un sapore più amaro a causa dei rincari e della crisi economica che sta colpendo interi nuclei famigliari». Per questo è stata lanciata la "Campagna Natale di Opera Cardinal Ferrari" all'insegna del motto "A Natale riscalda la nostra casa" (www.operacardinalferrari.it/natale-2022) per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi come mensa, pacchi viveri, distribuzione indumenti, farmaci, docce e igiene personale.

«Siamo orgogliosi di sostenere l'Opera Cardinal Ferrari con il concerto – commenta Umberto Ambrosoli, presidente della Fondazione Bpm –. Si tratta di una serata per far sentire meno solo chi è in difficoltà. È un gesto di inclusività soprattutto in momenti come quelli delle festività in cui spesso si percepisce ancor di più il senso di solitudine». Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Il pasto del cronista

Nella capitale della Brianza pescate un ottimo pesce

Il Moro offre un menù di alto livello, sostenuto dalla qualità dei prodotti offerti: il trancio di spada viene amabilmente sposato e servito con il broccolo calabrese

VITTORIO FELTRI

Abitare in Lombardia e voler mangiare un buon fritto di pesce non ci sembra un'aspirazione tanto marziana. Ogni tanto, anche agli inguaribili amanti di brasati e risotti viene la tentazione del mare: è perfettamente umano, e soprattutto molto appagante se in cucina c'è chi è in grado di onorarla al massimo. Per cui, non stupitevi se stavolta consigliamo un pasto a tutto pesce.

E per giunta, a Monza, la capitale brianzola che per tanti anni ha avuto tavole poco degne di nota, ma che da un decennio sembra in avanzata fase di rinascita.

In questo caso, la parola chiave ha l'accento sulla "e": Butticè. Un cognome che di brianzolo ha poco. In effetti questi tre fratelli sono nati a Raffadali, nella Valle dei Templi, provincia di Agrigento. Però, sono monzesi a tutti gli effetti. E dal loro storico ristorante, Il Moro, il duomo di Monza si raggiunge a piedi in meno di dieci minuti.

Fratelli di Raffadali, si diceva. Vincenzo coordina l'attività, a cui oggi si è assommata una bottega e una seconda trattoria sempre a Monza. Antonella accoglie i clienti e risponde amabilmente al telefono. Salvatore infine cucina, e col tempo ha sviluppato una cucina di pesce in cui l'ispirazione siciliana è più che altro un veicolo per lanciare una intelligente creatività.

La sala, non grande, giocata sui toni del grigio e dell'argento, fa pensare in effetti agli ambienti di tanti ristoranti di pesce di lunga tradizione. I giovani camerieri hanno una placchetta col nome sul petto, così potete ringraziarli come meritano.



La sala raffinata e austera del ristorante il Moro di Monza, gestito dalla famiglia Butticè

Al palato, le coccole cominciano fin dalla presentazione della focaccia e del pane casalingo, ambedue impastati con la farina del grano detto tumminìa, un'eccellenza siciliana. Poi, il primo ammicco: una pallina di paté di tonno e alici con pomodoro, da spalmare in una pagnottella al cacciocavallo. Un insieme pensato affinché il commensale, addentandolo, rievochi il meraviglioso "pane cunzato", una golosità sicula che fa pensare subito alla laguna delle saline di Marsala, dove probabilmente lo fanno come in nessun posto al mondo.

Poi, via con gli antipasti, sostenuti da un pesce di qualità non meno che eccezionale. Le austere ostriche vengono accompagnate con le mandorle di Raffadali, mentre il pesce spada si sposa col broccolo calabrese. Per i nostalgici del Nord, c'è il Culatello dei fratelli Spigaroli con la giardiniera. Fantastico il polpo appena scottato e servito con fiocchi di burrata di bufala: imbufalito, si chiama. Ma voi, più che imbufaliti, sarete contenti.

Di primo, a Monza non puoi non fare il risotto. E I Butticè lo fanno, ma a modo loro: mantecato con sarde e finocchietto selvatico, come fosse pasta alla palermitana. C'è anche la pasta vera e propria: paccheri con pistacchio di Raffadali e gambero di Mazara.

Oppure, i delicatissimi capelli d'angelo con crema di ricci di mare e caviale italiano, serviti tiepidi per evitare di alterare la gentilezza dell'oro nero.

A seguire, piatti semplici o elaborati: pesce alla ghiotta; aragosta alla catalana; petto d'anatra con verza, alici di Sciacca, capperi di Pantelleria e caramello acido di lampone. Ma voi sintonizzatevi su un piatto: "La semola, il mare, l'olio di arachidi e il sifone". Un nome curioso, dietro cui si cela un fritto di pesce da leggenda: leggerissimo, croccante ma tenero, accompagnato a una salsetta fatta appunto col sifone. Vi verrà da dire: "Guarda chi si rivede!".

Dolci da non dimenticare, anzitutto la cassata. Spesa di 80-90 euro, adeguati al pesce pregiato servito e alla perizia culinaria, non immiserita da una cantina imponente.

Il Moro
Via Parravicini, 44
Monza
Tel. 039327899
Chiuso il lunedì
SI MANGIA: cucina di pesce
DA NON PERDERE: fritto
IL CONTO: 80-90 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERA CARDINAL FERRARI A FIANCO DEI POVERI

Alle Stelline il concerto di Natale per gli "ultimi" della città

Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza a 360 gradi di persone senza dimora o in grave fragilità economica, rinnova l'appuntamento con la fondazione I Pomeriggi Musicali - Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per il tradizionale concerto di Natale dal titolo "Musica per scaldare i cuori" realizzato in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM, che si terrà lunedì pre presso il Centro Congressi Palazzo Stelline, con ingresso gratuito per e persone senza dimora e in difficoltà economica.

MORTO A 96 ANNI

Pinacoteca Brera addio all'«amico» Aldo Bassetti

È morto nella sua villa, sul lago di Monate, all'età di 96 anni, Aldo Bassetti, presidente onorario dell?Associazione degii "Amici di Brera" dal 2007 al 2020. Uno degli eredi della Bassetti, storica ditta del tessile, era fratello di Piero, primo presidente della Regione Lombardia. Fu tra i fondatori del Club Turati e azionista de *L'Espresso*. Uscì dalla ditta di famiglia diventando imprenditore con la Compagnia padana per investimenti e nel settore medico e tecnologico. «La scomparsa dell'ingegner Bassetti, presidente onorario della nostra Associazione, mi tocca profondamente per tanti motivi», sostiene l'attuale presidente degli Amici di Brera, Carlo Orsi, «prima di tutto, quelli di carattere personale. Ho conosciuto Aldo da ragazzo, era amico dei miei genitori e lo ricordo con tutta la simpatia, il coraggio e le capacità che gli erano proprie. L'ho sempre avuto e sentito vicino in tanti passaggi della mia vita, fino a subentrargli due anni fa quale presidente dell'Associazione Amici di Brera».

«Ci sono persone che è importante conoscere, perché danno un senso al nostro destino. Aldo Bassetti, per la Pinacoteca di Brera, e' stato una di queste». Così' la Pinacoteca milanese ricorda il presidente degli Amici di Brera dal 2007 al 2020. «Conoscerlo, frequentarlo, averlo come amico oltre che come partner culturale e mecenate generoso e appassionato è stato per il museo uno degli incontri fondamentali della sua storia».

Intanto i milanesi chiedono il ritorno degli Oh bej Oh bej nella loro sede originale

"Regali utili": tutti in fila ai mercatini, cercando l'affare

GIORGIA PETANI

I mercatini di Natale piacciano a tutti, grandi e piccini. Giocattoli, candele, libri, dischi, vestiti, cibo e oggetti di vario genere. Questo e tanto altro è ciò che si può trovare sulle bancarelle natalizie di tutte le città italiane. Quest'anno sono ben 31 milioni gli italiani che andranno alla ricerca del regalo perfetto da donare ad amici, parenti e compagni.

Dagli *Oh bej oh bej* a Milano alle bancarelle del Trentino, gli italiani che quest'anno visiteranno mercatini e acquisteranno prodotti, secondo la Coldiretti, sono il 58%. «I rincari dei prezzi spinti dalla crisi energetica per la guerra in Ucraina spingono dunque quest'anno verso spese utili che», spiega la Coldiretti, «premiano soprattutto il cibo. I mercatini di Natale rappresentano per tutti i cittadini una vera e propria istituzione, come lo è a Milano appunto la celebre fiera degli *Oh bej Oh bej*.

Le prime origini storiche dell'evento risalgono al 1288, anno in cui la festa in onore di Sant'Ambrogio si svolgeva nella zona dell'antica Santa Maria Maggiore. Ma è dal 1510 che la manifestazione rappresenta un'antica tradizione milanese irrinunciabile ed imperdibile per molti. Il merito fu di Giannetto Castiglione, primo Gran Maestro dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il quale fu incaricato da Papa Pio IV di recarsi a Milano, nel tentativo di diffondere la devozione e la fede verso i Santi da parte dei cittadini ambrosiani.



La fiera degli Oh Bej Oh Bej (Fotogramma)

All'epoca si cominciò ad organizzare una grande festa in cui venivano allestite bancarelle di vestiti, vecchi giocattoli, e soprattutto di prodotti gastronomici. Oltre alle mostarde e al castagnaccio, ad andare a ruba erano i fìròn: castagne affumicate al forno, bagnate di vino bianco e infilate in lunghi spaghi. Quella degli *Oh bej oh bej* non è solamente una fiera. È una lunga storia, fatta di amore e profonda tradizione. Per questo motivo la manifestazione, che si è sempre celebrata il 7 dicembre, in onore del patrono di Milano Sant'Ambrogio, veniva celebrata proprio nella splendida cornice di piazza Sant'Ambrogio. Ed è lì che dovrebbe tornare.

La festa era stata spostata intorno al Castello Sforzesco a causa del cantiere per la nuova linea blu, la metropolitana M4. Prima dei lavori realizzati nel 2018 erano partiti gli scavi, ma il rilevamento della necropoli antica che circondava il luogo della basilica causò lunghi ritardi alla realizzazione della M4. Dal mese di marzo, però, il parterre del "sagrato" della Basilica di Sant'Ambrogio è tornato libero al passaggio pedonale e dunque, sarebbe anche pronto per accogliere nuovamente, come negli anni passati, la storica fiera dedicata al santo patrono della nostra città. E sarebbe l'ora....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

OPERA CARDINAL FERRARI A FIANCO DEI POVERI

Alle Stelline il concerto di Natale per gli "ultimi" della città

Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza a 360 gradi di persone senza dimora o in grave fragilità economica, rinnova l'appuntamento con la fondazione I Pomeriggi Musicali - Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale – per il tradizionale concerto di Natale dal titolo "Musica per scaldare i cuori" realizzato in partnership con Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM, che si terrà lunedì pre presso il Centro Congressi Palazzo Stelline, con ingresso gratuito per e persone senza dimora e in difficoltà economica.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Cinemino
Le montagne in parole e immagini

Al Cinemino *(via Seneca 6)*, alle 19.45, un libro e un film: il libro è «Monte Rosa, 250 anni di scalate nella voce dei protagonisti» (ed. Zeisciu) di Massimo Beltrame; il film è «Everest by those who were there» di John Porter e Dominic Bush. Intervengono l'autore del volume e Silvio «Gnaro» Mondinelli. Ingresso gratuito con tessera.



Cooperativa
Torna in scena «Il rumore del silenzio»

In occasione del 53esimo anniversario della strage di piazza Fontana, al Teatro della Cooperativa *(via Hermada 8)*, da oggi al 18 dicembre (ore 20, giovedì ore 19.30, domenica ore 17) torna in scena «Il rumore del silenzio» *(foto)*, testo e regia di Renato Sarti, anche interprete con Laura Curino. Lo spettacolo, senza rinunciare a pochi, ma essenziali, cenni riguardanti i fatti politici e processuali, si sofferma sulla tragedia delle vittime e dei loro cari. Biglietti € 18-10

Alle Stelline
Un Quartetto per beneficenza

Nella Sala Manzoni del Palazzo delle Stelline *(corso Magenta 61)*, concerto benefico a donazione libera per aiutare l'Opera Cardinal Ferrari. Il Quartetto dei Pomeriggi Musicali esegue un programma vario che comprende pagine di Mozart, Piazzolla, Boccherini, Haydn, Ciaikovski, Strauss, Morricone. Prenotazioni a eventi@operacardinalferrari.it

Fabbrica del Vapore Apre il festival «Offside»

Storie, film e talk Filosofia del pallone

«Sport a tutto tondo». In anteprima 10 pellicole



Racconti Una scena di «È stato tutto bello» di Walter Veltroni. Anche questo film sarà proiettato alla Fabbrica del Vapore, dove ha luogo *(a ingresso libero)*, il Festival del Calcio

Non solo un gioco. Il calcio è sport, cultura, riscatto sociale, metafora della vita sempre in bilico tra vittorie e sconfitte. «Offside è l'unico film festival dedicato al mondo del calcio e a tutto ciò che gli ruota intorno: i film raccontano storie vere che rappresentano esempi per il mondo dello sport ma parlano anche di politica, integrazione, fenomeni sociali», così Filippo Iemmolo introduce «Offside football film festival» in programma per un'intera settimana, da oggi fino a domenica, alla Fabbrica del Vapore con ingresso libero. Il festival internazionale nasce dieci anni fa in Spagna per poi fare il giro del mondo «qui a Milano lo abbiamo portato nel 2018» prosegue Iemmolo, fondatore dell'edizione italiana «quest'anno sono in calendario 20 docufilm, di cui 10 in anteprima per l'Italia». Tra le chicche "Ultras of Egypt», che racconta la storia di tifoserie rivali che si sono unite in un unico movimento durate la Primavera Araba in Egitto. «L'ultima partita di Cruyff», dalla Spagna, che mette in luce come «la firma del calciatore olandese Johan Cruyff per il Barcellona non fu solo una rivoluzione sportiva, ma anche politica, sociale e culturale».

In pillole

- Dal oggi al 18 dicembre alla Fabbrica del Vapore, in via Procaccini 4, torna «Offside football film festival», il festival cinematografico internazionale del calcio
- Una settimana di film, partite e talk per celebrare i Mondiali. In programma docufilm anche in anteprima da tutto il mondo

La rivalità tra Leeds e Manchester United è, invece, al centro di «Do you want to win?», dalla Gran Bretagna. E ancora «È stato tutto bello-Storia di Paolino e Pablito» sul campione del Mundial 1982, Paolo Rossi, con la firma di Walter Veltroni in veste di regista. Caduta e riscatto in «Il ragazzo gioca bene», ovvero l'attaccante sampdoriano Francesco Flachi: squalificato per doping, è tornato poi in campo.

Ma non solo proiezioni, in agenda incontri e talk di interesse anche pubblico con esponenti del mondo dello sport, del giornalismo, della cultura, della politica, della società civile. L'apertura del festival è in programma oggi, lunedì, alle 19 con Giulia Pelucchi, Fabio Pizzul e Anita Pirovano. Alle 20.30 visione del film «Rodeni, Velez Mostar» con l'introduzione del giornalista italo-bosniaco Alex Cizmic.

Domani alle 16.30 «Il dibattito sullo stadio che non c'è stato»: si parla del Meazza con Martina Riva, assessore allo sport del Comune, a seguire «Luci e ombre a San Siro» con Fabio Massa, Giovanni Capuano, Milly Moratti, Claudio Trotta, Filippo Barberis ed Enrico Marcora. Alle 20 proiezione su maxischermo della prima semifinale del Mondiale del Qatar tra Argentina e Croazia», mercoledì, sempre alle 20, la seconda semifinale Francia – Marocco, e domenica alle 16 c'è la diretta della finale. Non mancano food truck e bar per gustare cibo di strada e una birretta durante gli incontri e le proiezioni. E c'è anche un mercatino dedicato alla vendita di libri, magliette e gadget vari sempre a tema.

«Il nostro pubblico? Eterogeneo, dagli appassionati di calcio a quelli di cinema, dagli addetti al settore ai curiosi — conclude Iemmolo —. Sicuramente c'è un interesse crescente da parte del pubblico, come dimostra anche il successo dei docufilm calcistici sulle varie piattaforme streaming».

Laura Vincenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Alle Stelline

Un Quartetto per beneficenza

Nella Sala Manzoni del Palazzo delle Stelline *(corso Magenta 61)*, concerto benefico a donazione libera per aiutare l'Opera Cardinal Ferrari. Il Quartetto dei Pomeriggi Musicali esegue un programma vario che comprende pagine di Mozart, Piazzolla, Boccherini, Haydn, Ciaikovski, Strauss, Morricone. Prenotazioni a eventi@operacardinalferrari.it



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

NON SOLO BIANCO

Tartufi, prodigi di stagione Pochi grammi di felicità

Quest'anno il pregiato tubero è ancora più raro (e caro) Ma molti ristoranti milanesi non vogliono rinunciare

Andrea Cuomo

La Fiera del tartufo bianco d'Alba si è conclusa qualche giorno fa ma la stagione del Tuber magnatum pico, il più pregiato del mondo, è ancora in pieno corso. E anche se quest'anno i tartufi sono pochi e per questo carissimi (secondo il portale www.tartufo.com la pessatura sotto i 10 grammi è quotata 535 euro all'etto, quella media 485 e quella sopra i 50 grammi 644) c'è chi non sa proprio resistere all'idea di celebrare questa magnificenza di stagione con almeno una cena a essa dedicata. Naturalmente la scelta migliore sarebbe andare nelle Langhe in uno dei molti ristoranti presi d'assalto nel tardo autunno dai «truffle lovers» (il tristellato Piazza Duomo ad Alba, La Ciau del Tornavento di Treiso, La Madernassa di Guarene, Antica Corona Reale di Cervere), anche Milano e la Lombardia vantano menu ad hoc in locali di solida tradizione.

PIATTI DEDICATI

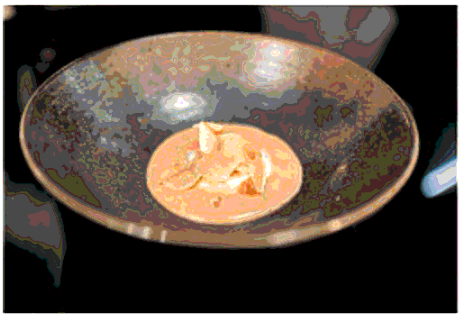
Al «The Manzoni», da «Viva», da «Vòce» e al «Tartufotto»

Partiamo dal **The Manzoni**, a due passi dal Teatro alla Scala (via Alessandro Manzoni, 5) dove gli chef Giuseppe Daniele, Gabriele Fiorino e Halit Gadja, declinano il frutto ipogeo in un menu (il Magnete a richiamare il momento alchemico dell'attrazione) composto da sei piatti che possono essere ordinati ciascuno separatamente: si va dall'Uovo morbido, crema di pane e tartufo bianco (50 euro) all'Uovo fritto con tartufo bianco (50), dai Tagliolini di pasta fresca, burro e tartufo bianco (60) al Risotto Pozzi Riserva, Champagne e tartufo bianco (70) al Filetto di manzo, funghi e tartufo bianco (80). Si chiude in dolcezza con Cioccolato, caco, mandorle tostate e tartufo bianco (30). Ogni piatto include 5 grammi del tubero, la grattata extra costa 12 euro al grammo.

Un menu dedicato al tartufo anche da **Viva**, il ristorante di Viviana Varese in cima a Eataly Smeraldo: Il Fiore e il Frutto (Carpaccio di manzo Fassona piemontese Presidio Slow Food con fondo di porro, robiola di Roccaverano, cipolle borrettane e funghi pioppini), Mi Sciolgo (Gnocchi di patate con tuorlo d'uovo, aceto balsamico, e fonduta di caciocavallo podolico), Sei in arrosto (Tortello ripieno di arrosto con crema di zucca, spuma di Parmigiano Reggiano e castagne e il Canto della quaglia (Quaglia glassata al passito, ripiena di ricotta di bufala, castagne e prugne con assoluto di fungo porcino) tra gli episodi più interessanti di un degustazione da 140 euro con tartufo al tavolo e quotazione che varia a seconda del peso e della disponibilità.

Da **Vòce**, il ristorante «scaligero» del gruppo Aimo&Nadia (piazza della Scala, 6), il menu tartufo bianco d'Alba costa 160 euro (con un supplemento di 12 euro a grammo del prezioso tubero): Carciofo fondente con patata della Sila, pecorino e uovo di fattoria morbido; Patè di fegatini di anatra al profumo di tartufo su pan brioche e mostarda di frutta; Tagliolini freschi al tartufo bianco d'Alba; Controfiletto di vitella di montagna in crosta alle erbe con torta di sedano rapa e salsa di zenzero; e un dolce «tartufoso».

Da **Tartufotto** al numero 8 di via Cusani la vocazione tartufesca è esplicita. Qui ogni piatto è proposto in tre versioni (e naturalmente tre prezzi): liscio, con tartufo nero e tartufo bianco. Il Tartufotto burger's, per esempio, viene rispettivamente 24, 36 e 56 euro. C'è un menu di cinque piatti superclassici (uovo al tegamino, tagliolino, carbonara, tartare e tiramisù) che col tartufo bianco costa 180 euro e con quello nero 120. La materia usata è quella di Savini.







PIATTI FORTI A destra, la «teca ipogea» allestita presso il ristorante tristellato Da Vittorio a Brusaporto con i prodotti di Appennino Food Group, che comprende cinque differenti tipi di tartufo. A sinistra, in alto l'Uovo morbido con crema di pane e tartufo bianco del The Manzoni di Milano; in basso la Tartare Savini del Tartufotto, in zona Brera

L'EVENTO

Cinque tipi in contemporanea per una «verticale»

Uno straordinario menu Da Vittorio a Brusaporto con i prodotti di Appennino Food Group

Dicembre è un mese unico per il tartufo: sono disponibili infatti ben cinque tipologie di tartufo: il Tartufo Bianco o Tuber magnum Pico, il Tartufo Nero Pregiato o Tuber melanosporum Vitt., il Tartufo Uncinato o Tuber uncinatum Chatin, il Tartufo Brumale o Tuber brumale var. moschatum De Ferry, e il Tartufo Macrosporum o Tuber macrosporum Vitt. Ce n'è abbastanza per immaginare una verticale del pregiato tubero. Immaginare? In realtà Appennino Food Group, con sede a Savigno, nell'Appennino Bolognese, ha pensato di realizzarla davvero, chiedendo ospitalità per la seconda edizione al ristorante tristellato dei fratelli Cerea, Da Vittorio a Brusaporto (Bergamo), dove le cinque tipologie di tartufo sono state ciascuna accompagnata a un piatto della straordinaria cucina del locale, venendo a comporre un menu unico: Tartare di Vicciola, pralinato di nocciola e tartufo Macrosporum, detto anche tartufo nero liscio, dal sapore gradevole, leggermente agliaceo; la Coda di scampo glassata allo sherry, puré di castagne e salsa di patate e tartufo Uncinato, usato nella cucina francese e dal caratteristico profumo nocciolato; il Caffelatte con Tartufo Melanosporum, il più noto e nobile tra i tartufi neri, dal profumo persistente e rotondo; poi due primi (Risotto con cavolfiore, guanciale e Crespella) con il tartufo Bianco Pregiato, il re della cucina dall'aroma penetrante, che chiede di essere consumato a crudo; infine il Piccione alla Rossini esaltato da un carosello di tartufi; e il dolce «Vuoi il tartufo? Cercalo!» con il Tartufo Brumale, dal gusto deciso e intenso.

«Bisogna migliorare la conoscenza e la percezione del tartufo, per collocarlo in una dimensione inclusiva che ne ampi le potenzialità, al di là della stagionalità e della tipologia: non solo autunno e inverno, non solo tartufo bianco, ma molteplici espressioni di gusto e di provenienza. Il tartufo è presente tutto l'anno e l'Italia è l'unico paese al mondo dove si sviluppano la maggior parte delle specie di tartufi commestibili. Il mio prossimo obiettivo? La giornata internazionale del tartufo», afferma Luigi Dattilo fondatore e presidente di Appennino Group.

AnCu

BALLETTO DELL'ACCADEMIA SCALA AL TEATRO STREHLER

«Cenerentola» secondo Olivieri, con la musica di Prokofiev

Luca Pavanel

A distanza di quattro anni, dal 13 al 22 dicembre 2022, torna al Teatro Strehler «Cenerentola», balletto firmato da Frédéric Olivieri (*nella foto*) sulle musiche di Sergej Prokofiev e sul libretto di Nicolai Volkov, affidato all'interpretazione degli allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala, diretta dallo stesso Olivieri. Sul palcoscenico si alterneranno 86 giovani danzatori e, nei ruoli solistici, allievi fra il 6° e l'8° corso. Il balletto, nato nel 2015 su commissione della Fondazione Bracco, ha conosciuto nel tempo un notevole successo, in Italia e all'estero. Proposto ad anni alterni al Teatro Strehler durante le festività natalizie, è andato in scena anche alla Scala e a Brescia, Genova, Pavia, Lublino. Lo spettacolo si avvale del contributo della Regione Lombardia. Per Diana Bracco, presidente della Fondazione Bracco che dal 2012 è al fianco dell'Accademia Teatro alla Scala come Socio Fondatore, «favorire la crescita culturale e, al contempo, offrire ai giovani l'opportunità di sviluppare i propri talenti, risponde appieno alla mission della Fondazione che nasce per formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura, della scienza e dell'arte anche quali mezzi per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale».



Rispetto alla prima versione del balletto, firmata da Rostislav Zakharov per il Bolshoi di Mosca nel 1945, la «Cenerentola» della Scuola di Ballo scaligera differisce per alcune parti: è in due anziché in tre atti (sette scene e un prologo per il primo atto, undici scene e un prologo per il secondo atto), il principe compare in due scene già nel primo atto e, durante il suo viaggio alla ricerca di Cenerentola, vi sono due danze di carattere, spagnola e araba. La partitura risponde alla tradizione coreutica dell'epoca in cui è stata ideata, con una varietà di danze classiche e popolari, passi a due, variazioni, valzer e mazurche.

OPERA CARDINAL FERRARI

Serata-concerto alle Stelline

«Musica per scaldare i cuori» con il Quartetto dei Pomeriggi, iniziativa Opera Cardinal Ferrari: oggi alle 19,30 al Centro Congressi Palazzo Stelline. Serata di sensibilizzazione all'inclusività e alla lotta all'emarginazione (ingresso gratis, donazione libera). Alle 20,30 il Conservatorio ospita il Concerto in memoria delle vittime della Strage di Piazza Fontana. Alle 20 Concerto di Natale e consegna del Premio Grandi Guglie a Vidas (Chiesa di Sant'Angelo).

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

OPERA CARDINAL FERRARI

Serata-concerto alle Stelline

«Musica per scaldare i cuori» con il Quartetto dei Pomeriggi, iniziativa Opera Cardinal Ferrari: oggi alle 19,30 al Centro Congressi Palazzo Stelline. Serata di sensibilizzazione all'inclusività e alla lotta all'emarginazione (ingresso gratis, donazione libera). Alle 20,30 il Conservatorio ospita il Concerto in memoria delle vittime della Strage di Piazza Fontana. Alle 20 Concerto di Natale e consegna del Premio Grandi Guglie a Vidas (Chiesa di Sant'Angelo).


Tartufi, prodigi di stagione
Pochi grammi di felicità

Cinque tipi in contemporanea per una «verticale»

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Milano Events **Data:** 12 dicembre 2022	**Link:** https://milanoevents.it/2022/12/09/musica-per-scaldare-i-cuori/

MILANO EVENTS.IT

"Musica per scaldare i cuori": concerto gratuito



Musica per scaldare i cuori

Lunedì 12 dicembre 2022 alle ore 19.30, presso la Sala Manzoni del Palazzo delle Stelline, il Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali sarà protagonista della serata "**Musica per scaldare i cuori**", il **concerto gratuito** a sostegno delle attività dell'**Opera Cardinal Ferrari**.

Il programma della serata è una carrellata musicale che, partendo da Vivaldi, attraversa Haydn, Mozart, Puccini e Čaikovskij, per approdare alla contemporaneità di Astor Piazzolla e Ennio Morricone.

La onlus Opera Cardinal Ferrari si prefigge di valorizzare e realizzare pratiche inclusive nel mondo della cultura, per promuovere percorsi di rinascita delle persone, considerando che sofferenza e povertà sono anche causa di esclusione ed emarginazione sociali.

Magazine: Sempione News Data: 12 dicembre 2022	Link: https://www.sempionenews.it/event/musica-per-scaldare-i-cuori/

20 SempioneNews 2002-2022 L'asse del Sempione a portata di click.

"Musica per scaldare i cuori" a Palazzo delle Stelline

Milano e Città Metropolitana Musica, Spettacoli | 12/12/2022 alle 19:30

"Musica per scaldare i cuori" a Milano, lunedì 12 dicembre, al Palazzo delle Stelline. Ingresso gratuito per chi è in difficoltà.



Milano – Sarà una ***"Musica per scaldare i cuori"*** quella del concerto organizzato da **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico **centro diurno milanese punto di riferimento nell'accoglienza di persone senza dimora o in grave fragilità economica**, il prossimo **12 dicembre nel Centro Congressi Palazzo Stelline.**

L'appuntamento realizzato con la fondazione **I Pomeriggi Musicali – istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale** – in partnership con **Fondazione Stelline e sostenuto da Fondazione BPM**, offre infatti l'ingresso gratuito alle persone senza dimora e in difficoltà economica.

Il concerto con musiche della tradizione natalizia, sarà eseguito dal **Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali** formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello).

Ingresso gratuito per chi è in difficoltà.

Magazine: La Repubblica **Data:** 22 settembre 2022	**Link:** https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/09/22/news/solidarieta_emporio_caritas_seregno-366779791/

la Repubblica

MENU | CERCA

la Repubblica

di San Bassano, dal sindaco al macellaio: così un intero paese si è mobilitato per salvarlo
di Lucia Landoni

difesa di Sandra Milo su Instagram per la casa di Silvia Slitti: "Io sono garantista sempre"
di Lucia Landoni

• "Le ho affittato casa per 10 mesi, il contratto è scaduto ma non vuole andare via"

va al lavoro o a scuola in bicicletta: il Comune premia il trasporto 'sostenibile'
di Francesca Robertiello



VIA SANTA CROCE

Aperto il quinto hub antispreco: "In sei mesi recuperate 130 tonnellate di cibo"
di Giovanni Migone



BRESCIA

I fedeli difendono don Fabio per la messa celebrata vestito da ciclista: "La sostanza conta più della forma"
di Lucia Landoni



LA RETE BENEFICA

A Seregno apre il 15esimo Emporio della solidarietà, la Caritas ambrosiana: "Nuove risposte all'aumento del bisogno"
di Zita Dazzi

A Seregno apre il 15esimo Emporio della solidarietà, la Caritas ambrosiana: "Nuove risposte all'aumento del bisogno"



▲ Uno degli Empori della solidarietà a Milano

di Zita Dazzi

Nei minimarket in cui si fa la spesa gratis, nella prima metà dell'anno sono state aiutate 15mila persone: il 10% in più. E l'Opera Cardinal Ferrari lancia il "Weekend dell'economia circolare"

Continuano ad aumentare i numeri dei poveri che devono chiedere aiuto agli enti del no profit. Nella prima metà del 2022, **nei "minimarket" Caritas** dove si fa la spesa gratis pagando con una tessera a punti, si sono rifornite 15 mila persone, con un aumento di quasi il 10% di famiglie aiutate rispetto all'anno precedente. Un aumento simile si registra alla storica mensa dell'**Opera Cardinal Ferrari**.

In aumento anche le famiglie aiutate dall'**Opera Cardinal Ferrari di via Boeri 3**, storica istituzione di solidarietà che ha una mensa per i poveri e distribuisce pacchi viveri alle famiglie bisognose. Continua anche nel primo semestre del 2022 la crescita delle richieste di aiuto, trend iniziato durante la pandemia, quando già i numeri erano raddoppiati. Sono 184 i nuclei familiari (per un totale di 580 persone, di cui 18 nuclei ucraini e ben 208 bambini) che hanno ricevuto 1.043 pacchi di viveri. Durante il Covid le persone assistite in un anno erano passate da 895 del 2019 a 2.322 del 2021.

Per far fronte alle necessità degli assistiti - che vengono chiamati "carissimi" - lo storico centro diurno milanese darà il via al **Weekend dell'Economia Circolare dal 30 settembre al 2 ottobre** presso la sua sede con un charity shop e mercatini dell'oggettistica per una 3 giorni dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso, che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento. La Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese e si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato: tutto in offerta in cambio di una donazione anche simbolica. Il ricavato andrà a sostenere questa casa di chi non ha riparo. "La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale - afferma il presidente **Pasquale Seddio** -. Per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera: solo in Italia il cibo sprecato ogni anno vale 15 miliardi di euro, quasi l'1% del Pil Nazionale. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà".

Magazine: ViviMilano **Data:** 22 novembre 2022	**Link: https://vivimilano.corriere.it/shopping/charity-shop-per-opera-cardinal-ferrari/**



Charity shop per Opera Cardinal Ferrari

Indirizzo e contatti
Salone dell'Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri 3 Milano

Quando
dal 25/11/2022 al 27/11/2022
Guarda le date e gli orari

Prezzo
Ingresso libero

L'Opera Cardinal Ferrari organizza **dal 25 al 27 novembre** il suo **"Charity Shop Natalizio"**, quest'anno orientato alla famiglia e al contrasto del caro-energia. Il mercatino natalizio nel **Salone dell'Opera Cardinal Ferrari** in via Boeri 3 propone abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato, con uno spazio dedicato all'infanzia e ai bambini. Inoltre nel pomeriggio di domenica 27 è in programma la pièce teatrale a cura di Gatti Teatranti, progetto nato ad agosto 2022 con l'obiettivo di inclusione delle persone fragili e in difficoltà. Orari: venerdì 25 novembre dalle 15 alle 19, sabato 26 e domenica 27 dalle 10.30 alle 19.

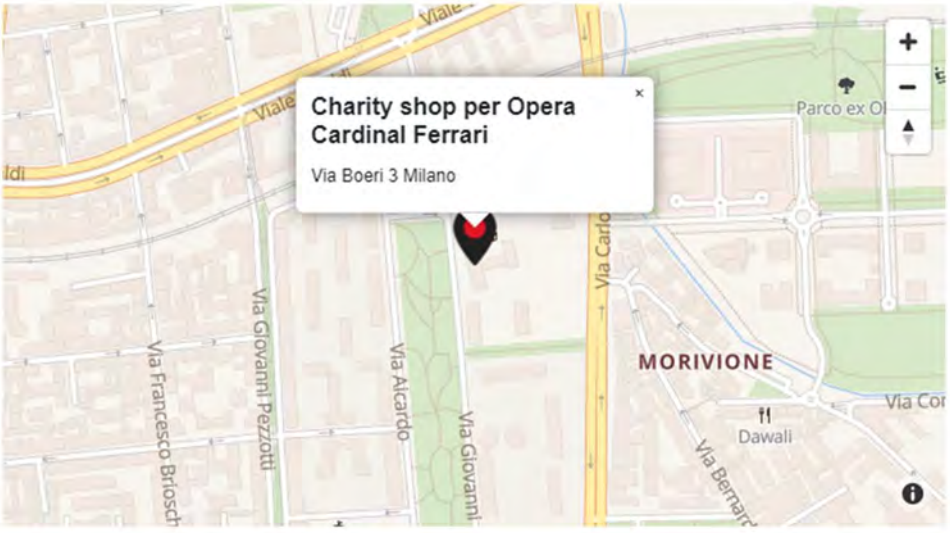
Segui ViviMilano sui social: Instagram, Facebook e Twitter
e taggaci se condividi i nostri articoli!

Date e orari

SALONE DELL'OPERA CARDINAL FERRARI
Via Boeri 3
dal 25/11/2022 al 27/11/2022
di Venerdì dalle 15:00 alle 19:00

dal 25/11/2022 al 27/11/2022
di Sabato, Domenica dalle 10:30 alle 19:00

dal 25/11/2022 al 27/11/2022
di Sabato, Domenica dalle 10:30 alle 19:00



COME ARRIVARE

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 28 settembre 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/cultura/musica/un-gesto-solidale-per-scaldare-linverno-di-un-senza-dimora-opera-cardinal-ferrari-e-i-pomeriggi-musicali-si-uniscono-di-nuovo-per-un-concerto-gratuito-in-occasione-della-festa-della-riconoscenza/

GAZZETTA di MILANO

Un gesto solidale per scaldare l'inverno di un senza dimora: Opera Cardinal Ferrari e i Pomeriggi Musicali si uniscono di nuovo per un concerto gratuito in occasione della Festa della Riconoscenza.



Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà**, il prossimo 8 ottobre ospiterà la fondazione *I Pomeriggi Musicali* – Istituzione Concertistico-Orchestrale milanese di fama internazionale** – per un concerto gratuito aperto al territorio, che si inserisce nel fitto calendario di iniziative che la onlus sta mettendo in campo per prepararsi **all'emergenza freddo**, che quest'anno avrà un sapore ancora più amaro a causa dei rincari delle bollette che stanno mettendo in ginocchio intere famiglie. Per questa ragione **Opera Cardinal Ferrari** ha organizzato questo evento musicale, **aperto a tutti gratuitamente a fronte di un piccolo gesto di solidarietà e d'amore:** il biglietto avrà un valore simbolico e **per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare ad una persona senza dimora.** Un maglione, una sciarpa, un cappello di lana o un paio di guanti: un piccolo gesto concreto che scalda il corpo, ma anche il cuore. L'iniziativa avverrà in occasione della **Festa della Riconoscenza** e sarà anche un modo per chi è più fortunato di essere grato per ciò che ha e per la possibilità di poter al contempo aiutare qualcuno.

Secondo i recenti **dati Istat il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato dal 2005 al 2021, passando da 1,9 a 5,6 milioni, il 9,4% del totale**. Le famiglie fragili sono invece raddoppiate da 800 mila a 1,96 milioni, il 7,5%. Il report Istat mostra come in Italia la condizione di povertà permane anche in presenza di un lavoro. **Quasi un terzo dei dipendenti infatti è a bassa retribuzione oraria o annuale, sotto la soglia dei 12mila euro.**

E sono almeno 9 milioni gli italiani a rischio povertà energetica. Come cita un'analisi della Cgia di Mestre sulla base degli ultimi dati disponibili del Rapporto Oipe 2021, si stimano in condizioni di povertà energetica i nuclei familiari che non riescono a utilizzare con regolarità l'impianto di riscaldamento d'inverno, quello di raffrescamento d'estate e, a causa delle precarie condizioni economiche, non dispongono o utilizzano saltuariamente gli elettrodomestici ad elevato consumo di energia. E, secondo Assoutenti, che ha realizzato uno studio sull'impatto dell'incremento delle tariffe energetiche, **ogni famiglia italiana si ritrova a pagare 1.231 euro in più rispetto al 2020 solo per le bollette di luce e gas, con la spesa per l'energia salita nel biennio 2021-2022 complessivamente del 92,7%. E le previsioni dell'associazione per il 2023 non sono incoraggianti**. E anche Coldiretti ha lanciato l'allarme: per l'autunno **l'Italia sarà sotto scacco di rincari e nuove povertà e la stima è che 2,6 milioni di persone sono a rischio alimentare di indigenza. Con l'aumento dei prezzi del carrello della spesa cresce anche il numero di persone costrette a far ricorso alle mense dei poveri.**

«Una situazione generale che è specchio anche della situazione del nostro territorio milanese. I nostri Carissimi vivono una vita difficile, costantemente tra insicurezze e pericoli. E, oltre ai poveri senza dimora e lavoro, a Milano esiste una classe di poveri autoctona costituita da chi, pur avendo un reddito considerato medio nel resto d'Italia, non riesce ad arrivare a fine mese. E la situazione subirà un peggioramento a causa dei continui rincari. ***Nel 2021 abbiamo seguito circa 1000 persone e abbiamo ricevuto il 50% in più di richieste d'aiuto con un aumento del +52% di aumento della distribuzione dei pacchi viveri****. E prevediamo nella stagione autunno-inverno ulteriori picchi. Ma la nostra Opera non aspetta le condizioni più critiche per mettere a disposizione di chi ne ha bisogno pasti e altre forme di solidarietà e accoglienza, il nostro impegno è continuo e costante, anche grazie ad attività ricreative come queste volte a generare partecipazione e condivisione, e un aiuto concreto che ognuno di noi può fare nel suo piccolo. Come donare un capo utile per affrontare l'inverno che verrà.* ***L'Opera Cardinal Ferrari vuole essere ancora una volta un'isola della solidarietà in grado di contribuire a contenere la crescente mareggiata in arrivo»*** **afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Il concerto, che si terrà a partire dalle ore 17.00, sarà eseguito dal **Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali** formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello).

Di seguito il programma:

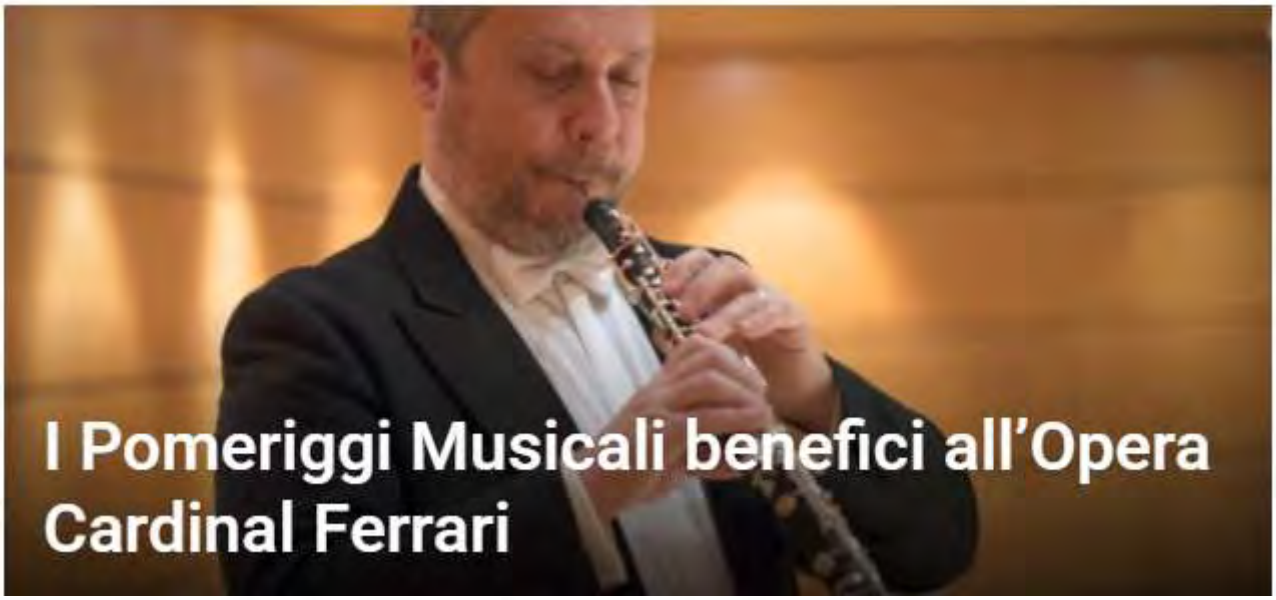
1. Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791). Divertimento n. 2 K137 in Si bemolle maggiore

2. Wolfgang Amadeus Mozart. Divertimento n. 3 K 138 in Fa maggiore

3. Antonin Dvořák (1841-1904). Quartetto n. 12 op. 96 in Fa maggiore

Per prenotazioni scrivere a eventi@operacardinalferrari.it

Magazine: ViviMilano.corriere.it Data: 29 giugno 2022	Link: https://vivimilano.corriere.it/concerti-e-spettacoli/i-pomeriggi-musicali-benefici-allopera-cardinal-ferrari/



I Pomeriggi Musicali benefici all'Opera Cardinal Ferrari

Indirizzo e contatti Opera Cardinal Ferrari

Quando dal 11/07/2022

Guarda le date e gli orari

Prezzo gratis (prenotazione obbligatoria)

Lunedì 11 luglio presso il centro diurno **Opera Cardinal Ferrari**, che si occupa di senza dimora e persone in gravi difficoltà economiche, l'oboista Francesco Quaranta (nella foto) guida il Quintetto dei Pomeriggi Musicali in un concerto a favore delle attività del centro. In programma pagine di Albinoni (Concerto a cinque per oboe e archi op. 9 n. 2 in re minore), Haydn (Quartetto "The Bird" op. 33) e J.S. Bach (Concerto per oboe e archi in sol minore).

Action
Advanced Communication

Magazine: Viversani e Belli
Data: 30 settembre 2022



partecipare

La musica scalda il corpo e i cuori



Il centro diurno milanese Opera Cardinal Ferrari, punto di riferimento nell'accoglienza di persone in difficoltà, l'8 ottobre ospiterà un concerto gratuito e aperto a tutti. L'iniziativa si inserisce nel fitto calendario di iniziative che la onlus sta mettendo in campo per prepararsi all'emergenza freddo, che quest'anno avrà un sapore ancora più amaro a causa dei rincari delle bollette. Per questa ragione è stato organizzato un evento musicale il cui biglietto avrà un valore simbolico: per partecipare basterà portare con sé un indumento per l'inverno da donare a una persona senza dimora. Un maglione, una sciarpa, un cappello di lana o un paio di guanti: un piccolo gesto concreto che scalda il corpo, ma anche il cuore. Il concerto si terrà a partire dalle 17 in via G.B. Boeri, 3 a Milano. Per prenotazioni scrivere a: **eventi@operacardinalferrari.it**

L'ANNUNCIO

Il sindaco ha svelato dal palco del Gay Pride di avere firmato venerdì un provvedimento per l'iscrizione all'anagrafe dei bambini Un'analoga disposizione era stata bocciata dalla prefettura

Sala ci riprova: riconoscere i figli di coppie omosessuali

Milano ci riprova. E torna a riconoscere la doppia genitorialità dei figli nati in Italia da coppie omosessuali, nonostante non sia previsto da alcuna legge. Ad annunciarlo è stato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, dal palco del Pride all'Arco della Pace dove si è concluso il corteo cui hanno partecipato molte migliaia di persone (300mila secondo gli organizzatori ma la questura non conferma).
«Oggi voglio fare un piccolo annuncio. Abbiamo da ieri riattivato il riconoscimento dei figli nati in Italia da coppie omogenitoriali. È con grande gioia che ho firmato il provvedimento personalmente nel mio ufficio», ha detto Sala. Il Comune aveva iniziato a riconoscere i figli di queste coppie, poi nel 2020 c'era stato lo stop della Cassazione, che aveva imposto ai Comuni, compreso Milano, di smettere questa pratica perché si doveva colmare il vuoto legislativo su questo tema. E proprio su questo ha fatto leva Sala per la sua decisione. «Avevamo avuto sentenze avverse e il Parlamento doveva legiferare – ha aggiunto il sindaco –, ho aspettato che lo facesse ma non si sono mossi e dovevo fare la mia parte». In effetti la Corte di Cassazione aveva bocciato analoghi provvedimenti e registri apparsi in altre città come Torino e aveva ribadito una volta di più che questa materia è delegata al Parlamento cui spetta l'ultima parola. Ora la fuga in avanti di Milano.
Quello del sindaco non è stato solo un annuncio, di fatto la prima registrazione di doppia genitorialità è già avvenuta venerdì: si tratta di una bambina nata da pochi giorni, che ha "due mamme" e che è nata a Milano e per il Comune è la prima registrazione dopo lo stop avvenuto nel 2020. Il vuoto legislativo, come spiegano dal Comune, c'è ancora ma queste azioni di riconoscimento dei figli di coppie omogenitoriali stanno avvenendo anche in altre città e Milano non ha voluto essere da meno. «Abbiamo visto che le coppie che chiedono la registrazione dei figli sono tante – ha aggiunto Sala – e visto che non si poteva a Milano andavano in altre città. Noi adesso ci prendiamo una responsabilità in un vuoto legislativo, io la definisco una cosa di buonsenso e di umanità. Spero molti altri seguiranno l'esempio di Milano». Fino a ieri le coppie omogenitoriali residenti a Milano e nell'hinterland andavano a registrare i figli in un'altra città, nel caso specifico a Crema con la sindaca Stefania Bonaldi, che in questi due anni di stop ha registrato in tutto 20 bimbi o bimbe.
La situazione a Milano è invece diversa per i figli di "due padri" che da settembre del 2021 il Comune trascrive ancora, dopo che il Tribunale ha accolto i ricorsi di tre coppie. Sono circa trenta quelli registrati. Si apre dunque la grande questione dei bambini nati da utero in affitto, pratica che è espressamente proibita in Italia ma a cui si ricorre con frequenza all'estero.
Sul piano politico, la manifestazione era vissuta sulle polemiche contro la Regione Lombardia che non aveva voluto dare il patrocinio. Peraltro, il Consiglio era rappresentato dal consigliere Dario Violi del Movimento 5 Stelle.
«La Regione Lombardia – era intervenuto ancora Sala – ha sbagliato, non c'era alcuna ragione e vorrei dirlo al mio collega Fontana da cui ci dividono tante cose, ma su altre troviamo la formula per lavorare insieme». A Sala aveva risposto l'assessore alla Sicurezza regionale, Riccardo De Corato. «Vedere uomini delle istituzioni che attaccano altri uomini delle istituzioni per ragioni propagandistiche è davvero incommentabile» ha detto l'esponenente di Fdi. Che ha criticato Sala per aver partecipato alla manifestazione indossando la fascia tricolore. «Come tale – ha detto De Corato – deve rappresentare tutti i milanesi, non soltanto la minoranza Lgbt».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milano: il sindaco Giuseppe Sala ieri al Gay Pride / *Fotogramma*

Cremona: aggredirono minorenne, identificati

Sono accusati di tentato omicidio in concorso e minaccia grave quattro cittadini indiani che, secondo le indagini della Polizia, hanno brutalmente aggredito in piazza Roma, nel centro di Cremona, un minorenne. Pestato senza pietà alla fine di marzo, il ragazzino era stato trasportato d'urgenza in ospedale e ricoverato in Rianimazione. Futili i motivi della lite col minore, che era in compagnia di amici, tutti accerchiati e poi finiti nel mirino del branco armato di spranghe e coltelli. Il minorenne non era riuscito a fuggire ed era stato preso a sprangate e coltellate.

Opera Cardinal Ferrari, musica e solidarietà

Musica e solidarietà all'Opera Cardinal Ferrari di Milano. Lunedì 11 luglio alle 18,30 il salone dell'Opera, in via Boeri 3, ospita un «Concerto d'estate», gratuito, a cura della Fondazione «I Pomeriggi Musicali», nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune per il progetto «Milano è viva», che vuole sostenere lo spettacolo dal vivo e la ripresa della cultura nelle aree periferiche della città. In programma brani di Albinoni, Haydn e Bach. Al termine si potrà visitare il «Charity Shop Solidale» (con apericena) nel giardino dell'Opera Cardinal Ferrari. L'ingresso, come detto, è gratuito ma è consigliata la prenotazione scrivendo a *eventi@operacardinalferrari.it*.

GIOVEDÌ 7 LUGLIO

Fra Duomo e Terrazze due concerti in una sera

Un giovedì da segnare in agenda, per chi ama la musica. E il Duomo di Milano. È il prossimo giovedì, 7 luglio, quando la Cattedrale ospiterà alle 18,15 un concerto (a ingresso gratuito) del coro inglese della Sedbergh School. Mentre alle 20,30 proseguono gli appuntamenti in musica con l'apertura serale delle Terrazze del Duomo che, il 7, vedranno esibirsi il giovane pianista e compositore comasco Alessandro Martire.
Alla Sedbergh School – fondata nel 1525 nell'omonima cittadina nel nord ovest dell'Inghilterra – la musica ha un ruolo speciale e coinvolge, con vari ensemble, più della metà degli alunni. Giovedì 7 un suo coro composto da 35 elementi si esibirà in brani della tradizione della Chiesa d'Inghilterra. Dirigerà i coristi il maestro John Seymour; al Grande Organo, Peter Noke. In programma anche brani della tradizione organistica inglese e per tromba e organo. Ingresso (gratuito) a partire dalle 17,45 dal varco riservato ai fedeli (portone nord, lato Galleria). Prenotazione obbligatoria da domani sul sito *duomomilano.it*.
L'ingresso al concerto sulle Terrazze è, invece, a pagamento (a partire da 15/7 euro). Fino al 28 luglio, ogni giovedì è possibile salire alle Terrazze l'con ascensore e godere, con la musica, lo spettacolo del tramonto fra le guglie. L'ultima salita è prevista per le 21,10. Giovedì 7, come detto, sarà la volta di Alessandro Martire con brani di sua composizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

GIUDIZI DELLA COMMISSIONE VALUTAZIONE FILM, NOMINATA DALLA CEI

RACCOMANDABILE: film positivo o comunque privo di elementi negativi, di elevato valore formale, ricco di contenuti etico-culturali

CONSIGLIABILE: film sostanzialmente positivo, perciò destinato alla programmazione ordinaria

COMPLESSO: film che non può essere accettato globalmente per la presenza di alcuni aspetti fortemente problematici dal punto di vista morale

FUTILE: film privo di autentici contenuti etico-culturali e/o di valori formali, trattati comunque con superficialità

SCONSIGLIATO: film non proponibile per la mancanza di contenuti etico-culturali e per un modo narrativo immorale o licenzioso

(Nc): film non ancora classificato **(v.o.):** film in versione originale

Accessibilità ai disabili

A MILANO

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA
Piazza XXV Aprile, 8
Tel. 026597732
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
11.00/16.50/21.40
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
12.30/15.00/17.40/19.15/21.30
Revolution of our times | v.o. sott. ita
documentario (Consigliabile)
11.00/21.00
Elvis
biografico (Consigliabile)
11.00/15.00/17.30/20.30
Alla Vita
drammatico (Consigliabile)
10.40
I giovani amanti
drammatico (Compleso)
19.30
Esterno notte - Parte due
drammatico (Compleso)
10.30/15.00/18.10/21.40
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
12.40/18.10/21.15
La doppia vita di Madeleine Collins
drammatico (Compleso)
10.30
Top Gun - Maverick | v.o. sott. ita
azione (Consigliabile)
15.00/21.15
Memoria | v.o. sott. ita
drammatico (Compleso)
10.30
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
12.50/15.00/17.15/19.30/20.00/21.45
Casablanca Beats
drammatico (Nc)
10.50
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
10.40/13.10/15.30/17.30/19.30/21.30
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
14.50/17.30
Esterno notte - Parte uno
drammatico (Compleso)
15.00/18.00
I giovani amanti | v.o. sott.ita
drammatico (Compleso)
12.40/15.15

ARCOBALENO FILMCENTER
Viale Tunisia 11
Tel. 199208002
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.00/17.50/21.00
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
19.10/21.30
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.00/17.20/19.30/21.30
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
14.50/17.00

ARENA MILANO EST
Via Pitteri, 58/60
Tel. 02 36580010
Animali fantastici 3 - I segreti di Silente
fantastico (Consigliabile)
21.30

ARIANTEO - CHIOSTRO DELL'INCORONATA
Via Milazzo, 9
Tel. 02 6597732
La famiglia Belier
commedia (Consigliabile)
21.45
Rocketman
biografico (Nc)
21.45

ARIANTEO - PALAZZO REALE
Piazza Duomo, 12
Tel. 02 43912769 int. 3
Spencer
biografico (Consigliabile)
21.45

ARLECCHINO CINETECA
Via S. Pietro all'Orto, 9
Tel. 0245479033
L'amore e' piu' freddo della morte
drammatico (Compleso)
14.45
Il diritto del più forte
drammatico
21.15
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
16.45/19.00

BELTRADE
Via Oxilia, 10
Tel. 0226820592
Darkling
drammatico (Compleso)
13.40
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
15.40
Memoria
drammatico (Compleso)
17.50
La paura mangia l'anima
drammatico (Compleso)
22.00
I tuttofare
commedia (Consigliabile)
20.20
The Deer King - Il Re dei Cervi
animazione (Consigliabile)
11.30

CENTRALE MULTISALA
Via Torino 30/32
Tel. 02874826
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
18.00/21.00
Esterno notte - Parte due
drammatico (Compleso)
21.00
Memoria | v.o. sott. ita
drammatico (Compleso)
15.00
Esterno notte - Parte uno
drammatico (Compleso)
15.00/21.00

CITYLIFE ANTEO
Piazza Tre Torri 1/L
Tel. 02 48004900
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
13.00/17.00/22.30
Lightyear - la vera storia di buzz | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
12.50
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.00/17.15/19.40/21.40
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
14.50/17.15/19.10/21.30

ELISEO MULTISALA
Via Torino 64
Tel. 0272008219-899678903
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
15.00/16.50/19.10/21.30
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
14.45/17.00/19.15/21.30
Elvis
biografico (Consigliabile)
14.30/17.30/20.30
I giovani amanti
drammatico (Compleso)
15.00/17.10/19.20/21.30
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
15.00/17.30/19.30/21.30

GLORIA NOTORIOUS CINEMAS
Corso Vercelli 18
Tel. 0248008908
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.00/17.15/21.15
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
14.30/20.45
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
18.25

IL CINEMINO
Via Seneca, 6
Tel. 02 35948722 - Ingresso con tessera obbligatoria
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
17.00
Esterno notte - Parte due
drammatico (Compleso)
21.30
Come prima
drammatico (Compleso)
19.30
I tuttofare | V.O. sott. ita.
commedia (Consigliabile)
15.00

MARE CULTURALE URBANO
Via Giuseppe Gabetti 15
Tel. 3318134754
Spencer
biografico (Consigliabile)
22.00

MEXICO
Via Savona, 57
Tel. 0248951802
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
21.00
Alcarras | v.o. sott. ita
drammatico (Compleso)
18.30
Alcarras
drammatico (Compleso)
16.00

MUSEO DEL CINEMA (MIC)
Viale Fulvio Testi, 121
Tel. 02 87242114
Broadway Danny Rose
commedia (Nc)
17.30
La rosa purpurea del Cairo
commedia (Nc)
15.30

ODEON - THE SPACE CINEMA
Via Santa Radegonda, 8
Tel. 892111
Black Phone V.M.14
horror (Compleso)
15.10/17.00/22.20
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.30/18.00/20.30/21.30
Elvis - V.o. Sott. Ita
biografico (Consigliabile)
19.00
Gold
thriller (Nc)
22.30
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
16.30/18.50/22.10
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
19.50
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.30/16.10/18.20/21.00
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
19.30
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
15.00/17.40/20.40/21.45

ORFEO MULTISALA
Viale Coni Zugna, 50
Tel. 0289403039
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.30/18.30/21.30
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
19.00/21.30
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
16.30/18.45/21.00
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
16.15

PALESTRINA
Via Palestrina, 7
Tel. 0287241925
I giovani amanti
drammatico (Compleso)
16.00
Alcarras
drammatico (Compleso)
18.30/21.00

PLINIUS MULTISALA
Viale Abruzzi, 28/30
Tel. 199208002
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.00/18.00/21.00
Black Phone V.M.14
horror (Compleso)
15.00/18.00/21.00
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
15.00/18.00/21.00

La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
15.30/17.50/20.10
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.30/17.50/20.10
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
15.00/18.00/21.00

UCI CINEMAS BICOCCA
Viale Sarca, 336
Tel. 892960
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
15.30/19.30
10 giorni senza mamma
commedia (Consigliabile)
22.40
Jurassic world - il dominio | v.o. sott. ita
fantascienza (Consigliabile)
19.20
Elvis
biografico (Consigliabile)
11.30/15.20/16.10/18.20/19.40/21.00/22.00
Black Phone V.M.14
horror (Compleso)
14.40/17.10/19.50/22.30
Paw Patrol - Il film
animazione (Consigliabile)
10.15/13.55
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
10.45/14.30/16.30/18.40/21.15/22.15
Harry Potter e il calice di fuoco
fantastico (Consigliabile)
15.40
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
20.45
Doctor Strange nel multiverso della follia
azione (Consigliabile)
14.05/21.20
Top Gun - Maverick | v.o. sott. ita
azione (Consigliabile)
21.50
Jujutsu kaisen 0 - The movie
animazione (Consigliabile)
18.10
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
11.15/14.10/16.40/19.35/22.05
Gold
drammatico (Nc)
14.15/17.25/22.50
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
14.05/16.50/19.05
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
10.00/11.00/14.10/15.10/16.00/16.40/17.30/18.30/19.10/20.00/21.45
Tenebra
thriller (Nc)
15.50/19.10/23.00
Il padrino 50 anniversario
drammatico (Compleso)
18.00

Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
10.30/14.00/15.00/16.20/17.15/19.00/20.30/21.30/22.20

UCI CINEMAS CERTOSA
Via Stesensen, 29
Tel. 892960
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
20.10
Elvis
biografico (Consigliabile)
16.30/17.30/21.00
Black Phone V.M.14
horror (Compleso)
16.20/22.45
Paw Patrol - Il film
animazione (Consigliabile)
17.00
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
19.45/22.30
Harry Potter e il calice di fuoco
fantastico (Consigliabile)
16.45
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
19.10/21.40
Gold
drammatico (Nc)
20.00
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
19.30
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
16.15/17.40/19.00/21.30/22.10
Il padrino 50 anniversario
drammatico (Compleso)
21.45
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
16.15/19.15/22.15

HINTERLAND

MONZA

CAPITOL ANTEO SPAZIOCINEMA
Via A. Pennati 10
Tel. 039324272
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
21.30
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.00/18.00/21.00
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
21.15
I giovani amanti
drammatico (Compleso)
15.30
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
15.00/17.30/19.35/21.40
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
15.30/17.25/19.20/21.40
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.00/17.30/19.30
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
18.30

SESTO S. GIOVANNI

NOTORIOUS CINEMAS
c/o Centro Sarca
Tel. 0224860547
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
17.30/21.00
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
15.00
Elvis
biografico (Consigliabile)
17.00/20.30/21.25
Black Phone V.M.14
horror (Compleso)
15.20/17.45/21.40
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
15.10/18.00/21.45
Elvis | imax
biografico (Consigliabile)
15.00/18.10/21.30
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
15.10/17.35/20.15
Gold
drammatico (Nc)
15.45/17.50/21.45
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
15.10/17.15/19.20
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.00/17.15/19.45
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
15.30/18.30/21.30

RONDINELLA
Viale Matteotti, 425
Tel. 0222478183
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.00
I giovani amanti
drammatico (Compleso)
18.00
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
20.30

MELZO

ARCADIA MELZO
Via Martiri della Liberta'
Tel. 0295416444
Elvis
biografico (Consigliabile)
14.40/17.30/21.15
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
17.40/21.00
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.10/17.20/20.30
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
15.00/17.50/20.45

ROZZANO

THE SPACE CINEMA ROZZANO
C.so Pertini, 20
Tel. 892111
Black Phone V.M.14
horror (Compleso)
16.35/19.00/21.40/22.10
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.00/16.20/17.10/18.00/20.40/21.30
Gold
thriller (Nc)
19.45/22.30
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
15.15/16.00/17.00/18.40/20.50/21.50
La città incantata - Spirited Away
animazione (Consigliabile)
19.15
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
19.30/22.05
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
19.00/20.00/21.45
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
19.25/22.00
Tenebra
thriller (Nc)
22.40
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
15.10/17.30/18.15/20.05/21.20/22.00

VIMERCATE

THE SPACE CINEMA TORRIBIANCHE
Via Torri Bianche, 16
Tel. 892111
Black Phone V.M.14
horror (Compleso)
17.15/19.25/22.10
Elvis
biografico (Consigliabile)
17.05/18.00/19.00/20.30/21.30/22.05
Elvis - V.o. Sott. Ita
biografico (Consigliabile)
18.30
Gold
thriller (Nc)
19.15/22.30
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
17.25/18.40/19.20/20.40/21.40/22.15
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
19.10/21.35
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
17.00/17.20/17.50/18.20/19.40/20.20/21.00
Mistero a Saint Tropez
commedia (Nc)
20.00/22.00
Tenebra
thriller (Nc)
22.25
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
17.30/19.30/20.45/21.50/22.20
La città incantata - Spirited Away
animazione (Consigliabile)
15.00/16.40/19.15/21.55

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Opera Cardinal Ferrari, musica e solidarietà

Musica e solidarietà all'Opera Cardinal Ferrari di Milano. Lunedì 11 luglio alle 18,30 il salone dell'Opera, in via Boeri 3, ospita un «Concerto d'estate», gratuito, a cura della Fondazione «I Pomeriggi Musicali», nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune per il progetto «Milano è viva», che vuole sostenere lo spettacolo dal vivo e la ripresa della cultura nelle aree periferiche della città. In programma brani di Albinoni, Haydn e Bach. Al termine si potrà visitare il «Charity Shop Solidale» (con apericena) nel giardino dell'Opera Cardinal Ferrari. L'ingresso, come detto, è gratuito ma è consigliata la prenotazione scrivendo a *eventi@operacardinalferrari.it*.


Sala ci riprova: riconoscere i figli di coppie omosessuali

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Periodico

Il Centro Farmaceutico di Valmadrera si racconta

È uscito il primo numero del periodico *Il centro*, pubblicazione del Centro farmaceutico missionario di Valmadrera (Lecco). Una dozzina di pagine che raccontano l'attività dell'associazione di volontariato che gestisce la Bottega equosolidale di via Cavour, il centro del riuso, sostiene progetti, offre opportunità a chi è svantaggiato e ospita lo sportello migranti in via Roma 92. Le prime pagine ripercorrono infatti la storia del gruppo, ufficialmente costituitosi nel 1998, ma sempre attivo in ambito del Centro giovanile parrocchiale già dal 1969 come Gruppo farmaceutico. Ultimo passo è stata la collaborazione con la scuola secondaria della città per un progetto di educazione al riuso, a cui è dedicato un servizio. Ma il giornale è nato per dare voce alle persone e quindi ecco l'intervista all'artista camerunese Afran e ad Ahmed, tunisino di 54 anni che, perso il lavoro si è rimboccato le maniche come volontario e ora ha un incarico part-time, grazie anche al sostegno della moglie Sonia. Sul primo numero battesimo di alcune rubriche con la firma di padre Paolo Ceruti, già volontario al Cfm e ora missionario ad Hong Kong; di Anna Pozzi, giornalista del Pime e di Fabio Agostoni, attivista di Resq, la nave impegnata nei salvataggi nel Mediterraneo. Non manca una pagina dedicata ai prodotti della Bottega del commercio equo e solidale.
Per ricevere il primo numero scrivere a cfm.valmadrera@gmail.com.



Rassegna

Brugherio, una ricca estate di cinema al San Giuseppe: tre proiezioni a settimana

Estate molto ricca al Cinema Teatro San Giuseppe di Brugherio (Monza e Brianza), con la rassegna «Più cinema Estate 2022». Mentre si sono concluse con la fine di giugno le proiezioni del fine settimana, il cinema sarà aperto durante tutto il mese di luglio il lunedì, mercoledì e venerdì. Ecco l'elenco dei film in cartellone. Lunedì 11 luglio: *Cry Macho. Ritorno a casa* di Clint Eastwood; mercoledì 13 luglio: *Corro da te* di Riccardo Milani; venerdì 15 luglio: *Generazione low cost* di Julie Lecoustre; lunedì 18 luglio: *Ennio* di Giuseppe Tornatore; mercoledì 20 luglio: *Gli Stati Uniti contro Billie Holiday* di Lee Daniels; venerdì 22 luglio: *Il matrimonio di Rosa* di Iciar Bollain; lunedì 25 luglio: *Il capo perfetto* di Fernando Leon de Aranoa; mercoledì 27 luglio: *Settembre* di Giulia Steigerwalt; venerdì 29 luglio: *Belfast* di Kenneth Branagh. Per informazioni: tel. 039.87.01.81; 039.28.73.485; e mail: info@sangiuseppe online.it. I biglietti possono essere acquistati online sul sito internet del Cinema Teatro all'indirizzo: www.sangiuseppeonline.it. Sono previsti sconti e riduzioni fino a giugno 2023 per i possessori della nuova Tessera «Amico del Bresson», che è sempre acquistabile al costo di 5 euro. Queste le tariffe: «Bresson day»: tariffa speciale di 2 euro per tutti i possessori della nuova TAB 2022-2023; ingresso 6 euro per gli altri. Per tutti gli altri film tariffe Bresson: con Tessera «Amico del Bresson» 4 euro; con carnet (possessori Tab) 3.50 euro; senza Tab 6 euro.


Clint Eastwood


L'interno dell'oratorio dei Santi Ambrogio e Caterina a Solaro, con la Crocifissione affrescata nel presbiterio

CHIESADIMILANO.IT

«Martini in otto parole»


Carlo Maria Martini

Due date significative per fare memoria di Carlo Maria Martini: 11 luglio 2002 e 31 agosto 2012. La prima perché ha segnato la conclusione 20 anni fa del suo servizio episcopale a Milano, la seconda perché ricorda il decimo anniversario della sua morte.
In questo arco di tempo www.chiesadimilano.it, il portale della Chiesa di Milano, propone un itinerario minimo per fare memoria del pensiero del card. Martini e della sua straordinaria capacità di aiutare a comprendere tempi così complessi come quelli che stiamo vivendo. «Martini in 8 parole» è il titolo del dossier che andrà articolandosi una volta alla settimana (lunedì) da domani fino al 29 agosto. «E l'occasione - si legge sul portale diocesano - per chi ha conosciuto il cardinale di apprezzare nuovamente la finezza della sua riflessione e della sua testimonianza. Per i più giovani la possibilità di scoprire una figura che così tanto ha inciso nella vita della Diocesi, della Chiesa universale e nella società civile». Farsi prossimo, città, guerra e pace, comunicazione, Europa, Parola, Chiesa in uscita e dialogo: sono le 8 parole scelte per offrire, senza alcuna pretesa di esaustività, una sorta di "porta di ingresso" per incontrarne la figura e il magistero. Al dossier hanno contribuito materiali provenienti dagli archivi di Chiesadimilano.it, Radio Marconi, «La Chiesa nella città» e Fondazione Martini.

riscoperta. L'oratorio di Solaro, nel segno di Giotto In quei colori il «volto» della misericordia divina

DI LUCA FRIGERIO

Nel centro del paese di Solaro c'è una piccola chiesa di mattoni, che s'infiammano sotto il sole. Un oratorio compatto, senza fronzoli, dove gli ornamenti sono ridotti al minimo: come un involucro che custodisce una «sorpresa». Varcato l'ingresso, infatti, appena lo sguardo si abitua alla penombra si scoprono volti e colori, gesti e figure: uno straordinario ciclo pittorico.
È il 1363, quando Ambrogio Birago decide di fondare questo sacro edificio. Che nasce forse come una sorta di «ex voto», come ringraziamento per il pericolo scampato della peste che aveva flagellato il territorio. O quale gesto di riconoscenza, per una vita che molti potevano considerare fortunata… Non a caso lo intitola al santo di cui porta il nome, Ambrogio, patrono dell'intera diocesi, e alla martire Caterina d'Alessandria, quale omaggio alla moglie.
Il Birago, del resto, era uno degli uomini più in vista della Milano ormai dominata dai Visconti. Fedele ai nuovi signori, al punto di volerne imitare i gusti e le tendenze. Era stato Azzone, infatti, nel 1335, a invitare nel capoluogo lombardo il grande Giotto, carico di anni e di gloria. E il maestro fiorentino, con la sua arte, lavorando nel palazzo e nella cappella di corte, aveva cambiato il modo stesso di concepire la pittura anche ai margini settentrionali della pianura padana. Una generazione più tardi, così, Ambrogio Birago ingaggia proprio una bottega «giottesca» per ornare il suo nuovo tempio a Solaro, affinché appaia moderno e «visconteo» in tutto e per tutto. Come da lì a poco, d'altra parte, faranno anche i Porro nella vicina Lentate sul Seveso.
Due vicende professionali, idealmente, si incrociano tra gli affreschi di questo oratorio. Quella di Giovanni da Milano, che nato nel comasco «emigra» in terra fiorentina, andando così a sciacquare in Arno la sua tavolozza lombarda. E quella di Giusto de' Menabuoi, che contemporaneamente, ma all'inverso, dalla natia Toscana risale in Alta Italia, per approdare nei cantieri milanesi dei Visconti. Così che a Solaro gli studiosi riconoscono gli accenti dell'uno e dell'altro, con risonanze che vanno dalla Cappella Guidalotti in Santa Croce a Firenze, dove operò Giovanni, all'Abbazia di Viboldone nei pressi di San Giuliano Milanese, dove lavorò Giusto. Il tutto miscelato in un orizzonte culturale dove il gusto tipicamente gotico per la miniatura, soprattutto d'Oltralpe, è ancora dominante.
La grande scena della Crocifissione, sulla parete di fondo, sopra l'altare, attira subito l'attenzione del visitatore, per la sua ampiezza e per la sua ricchezza. Ma appena entrati, alzando lo sguardo, sulla volta si scorgono invece alcune scene tratte dal libro della Genesi. Nella prima, Adamo ed Eva sono raffigurati in ginocchio, in atto di adorare e ringraziare Dio per averli creati: sono nudi, ma non provano vergogna né imbarazzo per questa loro condizione naturale, vivendo in armonia con il Creato, nel Paradiso terrestre. E il Creatore, che ha il volto giovane di Gesù, si volge verso i progenitori con gesto di paterna benedizione, ma anche ammonendoli a non cogliere i frutti dell'albero del bene e del male.
Il divino comando, tuttavia, è presto disatteso, come si osserva nella vela accanto, dove Eva, dando ascolto alla diabolica seduzione del serpente, coglie il frutto «proibito» e lo porge ad Adamo. A causa del loro atto disobbediente, l'uomo e la donna devono abbandonare il giardino dell'Eden, costretti d'ora in poi, come tutta la loro discendenza, a procurarsi di che vivere con fatica e sofferenza, come si vede nella toccante scena con Adamo ed Eva intenti a zappare. Ma Dio non li abbandona, e anzi li riveste con tuniche di pelli, in un gesto di commovente affetto e familiarità.
Più sotto, sulla parete a sinistra nella prima campata, si stende il Giudizio universale, con il Cristo glorioso che appare nella mandorla di luce circondato dagli angeli che con le loro trombe radunano gli eletti. Alla destra del Salvatore, Maria guida la schiera delle martiri e delle vergini, mostrando i seni che hanno allattato Gesù, a sottolineare il suo ruolo di Madre che intercede per l'umanità. A sinistra, invece, il Battista porge la sua stessa testa recisa, seguito da un gruppo di santi e di patriarchi. Un raduno escatologico, con il Figlio dell'Uomo che allarga le sue braccia come a invitarci ad andare da lui, senza timori. E ci sorride. Sì, perché è la storia della Salvezza, quella che si dipana all'interno dell'oratorio di Solaro. Di un Dio che si fa uomo per amore, e che viene ad abitare in mezzo agli uomini. Verbo che si fa carne nel grembo della Vergine.
Per informazioni e orari di apertura, contattare la parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta di Solaro (tel. 029690067) o scrivere a asc@parrocchiasolaro.it.


L'oratorio visconteo di Solaro, in mattoni rossi

CITTÀ DELL'UOMO

Appunti di cultura e politica



È uscito il secondo numero dell'anno di *Appunti di cultura e politica*, rivista promossa dall'associazione Città dell'uomo ed edita dall'editrice Morcelliana di Brescia. Il sommario si apre con un ricordo di Valerio Onida (Milano, 30 marzo 1936 - 14 maggio 2022), presidente emerito della Corte costituzionale, figura di spicco del mondo cattolico democratico, recentemente scomparso.
L'editoriale «Fermare la guerra oggi per abolirla domani» è firmato da Fulvio De Giorgi, presidente della Rosa bianca.
In Primo piano gli «Appelli per la pace, contro la guerra. La mappa degli armamenti nucleari» di Sergio Parazzini. Il Focus è dedicato a «Democrazia. Fra libertà, tecnocrazia e digitale» con saggi di Mauro Magatti («La libertà non è automatica. Contraddizioni e rischi delle società avanzate»); Alfio Mastropaolo («A proposito di tecnocrazia») e Gabriele Giacomini («L'innovazione politica nell'era della tecnica digitale»). Nelle Note e discussioni si riflette su «Un nuovo popolarismo?», con le riflessioni di Giannino Piana («La "teologia del popolo" alla radice del nuovo popolarismo»); Giorgio Vecchio («Popolarismo e cattolicesimo democratico a partire dal libro di Lino Prenna»); Matteo Truffelli («"Sognare e pensare insieme" un'altra politica»).
Info: info@cittadelluomo.it.

Concerto solidale alla Cardinal Ferrari domani con «I Pomeriggi musicali»



Un evento gratuito, con la possibilità di visitare il Charity Shop e di gustare un'apericena

Per domani l'Opera Cardinal Ferrari invita a un concerto solidale promosso dal Comune di Milano per il progetto «Milano è viva» con la partecipazione de «I Pomeriggi musicali». Il concerto si terrà alle ore 18.30 nel salone di Opera Cardinal Ferrari a Milano (Via G.B. Boeri, 3). Il programma prevede musiche di Albinoni (Concerti a cinque per oboe e archi op.9 n.2 in re minore), Haydn (Quartetto The Bird, op. 33), Bach (Concerto per oboe e archi in sol minore). La partecipazione è gratuita, ma si consiglia di prenotare scrivendo a eventi@operacardinalferrari.it.
Al termine del concerto i partecipanti potranno visitare il Charity Shop solidale e gustare un'apericena nel giardino di Opera Cardinal Ferrari.
Per informazioni: www.operacardinalferrari.it.

In libreria

Dieci favole illustrate per crescere insieme

L'illustratrice Alessia De Falco e Matteo Princivalle sono gli autori del sito www.portalebambini.it: oggi, in collaborazione con l'Ufficio missionario diocesano di Milano, organizzatore del Festival della Missione (www.festival-dellamissione.it) hanno da poco pubblicato *Cuorfolletto e i suoi amici. Favole positive* (Ipl, 132 pagine, 18 euro).
Si tratta di dieci favole positive, vivacemente illustrate e incentrate sulle emozioni, che accompagnano i più piccoli raccontando micro-momenti di crescita e scoperta del mondo: le nuove amicizie, i piccoli conflitti, le attese, le delusioni, le paure… Un «viaggio sentimentale» per i bambini e i loro genitori, con la guida e i consigli di Cuorfolletto. De Falco e Princivalle con Ipl hanno già pubblicato il volume *I racconti del beija-flor*. I due volumi si possono acquistare sul sito www.itl-libri.com.



Proposte della settimana

Tra i programmi della settimana su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 8 *La Chiesa nella città* **e alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 11 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) seguita dal commento al Vangelo del giorno in rito ambrosiano; **alle 13.15** *Metropolis* (anche da martedì a venerdì); **alle 18** *In gita con l'archeologo*.
Martedì 12 alle 19.30 *La Chiesa nella città oggi* (anche da lunedì a venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 13 alle 9 Udienza generale di papa Francesco; **alle 19.15** *TgN sera* (tutti i giorni dal lunedì al venerdì).
Giovedì 14 alle 18.30 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana e **alle 23** *Vivavoce Sport e salute*.
Venerdì 15 alle 7.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a domenica); **alle 9.15** *Famiglia cristiana in edicola* e **alle 21** *Linea d'ombra*.
Sabato 16 alle 8 *Il Cammino di Dio con l'Uomo*; **alle 8.40** *Il Vangelo del giorno*; **alle 10** *Credere in edicola* e **alle 13.45** *Borghi d'Italia*.
Domenica 17 alle 8 *La Chiesa nella città* **e alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Concerto solidale alla Cardinal Ferrari domani con «I Pomeriggi musicali»



Un evento gratuito, con la possibilità di visitare il Charity Shop e di gustare un'apericena

Per domani l'Opera Cardinal Ferrari invita a un concerto solidale promosso dal Comune di Milano per il progetto «Milano è viva» con la partecipazione de «I Pomeriggi musicali». Il concerto si terrà alle ore 18.30 nel salone di Opera Cardinal Ferrari a Milano (Via G.B. Boeri, 3). Il programma prevede musiche di Albinoni (Concerti a cinque per oboe e archi op.9 n.2 in re minore), Haydn (Quartetto The Bird, op. 33), Bach (Concerto per oboe e archi in sol minore). La partecipazione è gratuita, ma si consiglia di prenotare scrivendo a eventi@operacardinalferrari.it.
Al termine del concerto i partecipanti potranno visitare il Charity Shop solidale e gustare un'apericena nel giardino di Opera Cardinal Ferrari.
Per informazioni: www.operacardinalferrari.it.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Fontane a ricircolo, polemica verde

Il Comune precisa che devono essere riaperte. Monguzzi: errore corretto, ma bisogna chiedere scusa

MILANO
di **Massimiliano Mingoia**

Fontane chiuse per garantire il risparmio idrico, ma non tutte. I Verdi esultano. Dopo l'ordinanza di una settimana fa firmata dal sindaco Giuseppe Sala, il Comune ha chiarito con una nota alcune regole di applicazione dell'ordinanza. Una di queste riguarda proprio «fontane ornamentali e piscine», che «possono continuare il loro esercizio solo quelle che prevedono il ricircolo dell'acqua esistente. Restano in funzione le fontane naturalistiche e specchi d'acqua con la presenza di fauna e flora ittica e le fontane che per ragioni tecniche potrebbero subire gravi danni dallo spegnimento». Il capogruppo di Europa Verde in Comune a Palazzo Marino Carlo Monguzzi esulta con un post su Facebook: «Vittoria. Acqua nelle fontane, il buon senso ha prevalso! Il Comune cambia idea e precisa che quelle con ricircolo possono funzionare. Alla buon'ora! Un errore clamoroso corretto, bene. Sarebbe carino magari scusarsi con i cittadini, e poi anche assumere qualche tecnico idraulico».

Dall'assessorato all'Ambiente guidato da Elena Grandi, verde come Monguzzi, però, fanno sapere che l'ordinanza di sabato scorso non indicava di fermare le fontane con ricircolo dell'acqua. Ma alcune di esse – il 50% di quelle presenti in città – sono state erroneamente fermate. Da qui la nota con i chiarimenti comunali, i quali precisano che le fontane a ricircolo d'acqua possono continuare a funzionare e, se alcune di esse sono state fermate durante questa settimana, saranno riaperte. Un cortocircuito regolamentare e comunicativo che ieri si è trasformato in una polemica tutta all'interno dei Verdi di Palazzo Marino. Lo schema non è nuovo. Monguzzi che va all'attacco, la Grandi che replica.



Quella di piazza Castello è una delle fontane più conosciute della città

GLI ATTI

L'ordinanza di Sala sul risparmio idrico è di sabato scorso La nota di chiarimento è stata pubblicata dopo una settimana

Polemica a parte, i chiarimenti del Comune indicano anche che, per quanto riguarda le innaffiature, si suggerisce che queste avvengano sempre e comunque nelle ore serali per ridurre al minimo l'evapotraspirazione. Possono continuare a funzionare gli impianti a goccia. Consentite le bagnature dei campi sportivi, sempre limitando al massimo l'utilizzo dell'acqua. Possono essere innaffiati prati e giardini grazie ai pozzi di prima falda o, indirettamente, dagli impianti geotermici con sistemi di accumulo. Possono continuare ad essere innaffiati alberi e arbusti impiantati da meno di 3 anni. Consentite le innaffiature degli orti didattici e verde curato da Associazioni e Patti di collaborazione. Vietato il lavaggio di auto, moto e mezzi privatinelle aree pubbliche o private, fatta eccezione per gli autolavaggi.

CENTRO DI ACCOGLIENZA

La Cardinal Ferrari si apre alla musica

Il prossimo 11 luglio di scena gli artisti dei Pomeriggi Musicali

MILANO

L'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, il prossimo 11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio che si inserisce nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva", con l'obiettivo di sostenere lo spettacolo dal vivo, soprattutto nelle aree meno centrali della città, sostenere la ripresa delle attività culturali, e creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità.

L'area dell'ex Palasharp

Tendone islamico, nuova proroga Per tre mesi niente lavori olimpici

MILANO

Un'altra proroga, stavolta dal 1° luglio al 30 settembre. Si tratta dell'ennesimo rinvio del trasloco della tensostruttura di fianco all'ex Palasharp dedicata alla preghiera del venerdì per la comunità islamica di viale Jenner. Il trasferimento verso l'area di via Novara gestita dalla Protezione civile, però, non si è reso ancora necessario e questa è un brutto segnale in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026. Sì, perché dove oggi ci sono i resti dell'ex Palasharp dovrebbe essere realizzata la Milano Hockey Arena, il cui iter però, è ancora bloccato da una causa davanti al Tribunale milanese, un ennesimo contenzioso dopo due ricorsi al Tar, che di fatto blocca il progetto del nuovo impianto sportivo da 8.500 posti.

Parliamo della causa generata dall'Istituto Suore della Riparazione di via Carlo Salerio, poco distante dall'ex palazzetto di via Sant'Elia, che ha notificato al Comune un atto di citazione al Tribunale di Milano in cui avanza due richieste ai giudici: far demolire i resti dell'ex Palasharp e, in via subordinata, inibire al Comune l'esecuzione del progetto. Il motivo? Il nuovo impianto turberebbe la serenità delle suore a causa dei rumori fuori controllo nel nuovo Palasharp, pronto a ospitare gare olimpiche e, dopo il 2026, partite di basket, tennis e pallavolo e concerti pop e rock.

L'ENNESIMA PROROGA

Il Comune ha rinviato il trasferimento del luogo di preghiera in via Novara fino al 30 settembre

La prima udienza della causa civile è fissata il prossimo 4 ottobre. Da qui la proroga del Comune al trasloco del tendono islamico in via Novara. Fino ai primi di ottobre, infatti, non ci sarà la possibilità di avviar il cantiere del nuovo palazzetto olimpico. Attenzione, però. Il Comune e la Fondazione olimpica sembrano avere pronto un Piano B, cioè il commissariamento dell'opera della Milano Hockey Arena, commissariamento possibile perché l'area in cui sorge l'ex Palasharp è pubblica, come precisato martedì scorso dall'assessore allo Sport Martina Riva durante la commissione che ha approfondito lo stato dell'opere per i due palazzetti olimpici milanesi. Oltre alla Milano Hockey Arena, infatti, è previsto anche il PalaItalia a Santa Giulia, destinato a ospitare le partite di hockey sui ghiaccio maschile, mentre la Milano Hockey Arena dovrebbe ospitare le partite femmini della stessa specialità sportiva.



Musulmani in preghiera davanti al tendone nell'area dell'ex Palasharp

Il commissariamento dell'area dell'ex Palasharp renderebbe possibile dribblare il ricorso al Tribunale e avviare i lavori per il nuovo palazzetto olimpico iin vista del 2026.

M.Min.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CENTRO DI ACCOGLIENZA

La Cardinal Ferrari si apre alla musica

Il prossimo 11 luglio di scena gli artisti dei Pomeriggi Musicali

MILANO

L'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, il prossimo 11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio che si inserisce nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva", con l'obiettivo di sostenere lo spettacolo dal vivo, soprattutto nelle aree meno centrali della città, sostenere la ripresa delle attività culturali, e creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità.


Fontane a ricircolo, polemica verde

Tendone islamico, nuova proroga

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Fontane a ricircolo, polemica verde

Il Comune precisa che devono essere riaperte. Monguzzi: errore corretto, ma bisogna chiedere scusa

MILANO
di **Massimiliano Mingoia**

Fontane chiuse per garantire il risparmio idrico, ma non tutte. I Verdi esultano. Dopo l'ordinanza di una settimana fa firmata dal sindaco Giuseppe Sala, il Comune ha chiarito con una nota alcune regole di applicazione dell'ordinanza. Una di queste riguarda proprio «fontane ornamentali e piscine», che «possono continuare il loro esercizio solo quelle che prevedono il ricircolo dell'acqua esistente. Restano in funzione le fontane naturalistiche e specchi d'acqua con la presenza di fauna e flora ittica e le fontane che per ragioni tecniche potrebbero subire gravi danni dallo spegnimento». Il capogruppo di Europa Verde in Comune a Palazzo Marino Carlo Monguzzi esulta con un post su Facebook: «Vittoria. Acqua nelle fontane, il buon senso ha prevalso! Il Comune cambia idea e precisa che quelle con ricircolo possono funzionare. Alla buon'ora! Un errore clamoroso corretto, bene. Sarebbe carino magari scusarsi con i cittadini, e poi anche assumere qualche tecnico idraulico».

Dall'assessorato all'Ambiente guidato da Elena Grandi, verde come Monguzzi, però, fanno sapere che l'ordinanza di sabato scorso non indicava di fermare le fontane con ricircolo dell'acqua. Ma alcune di esse – il 50% di quelle presenti in città – sono state erroneamente fermate. Da qui la nota con i chiarimenti comunali, i quali precisano che le fontane a ricircolo d'acqua possono continuare a funzionare e, se alcune di esse sono state fermate durante questa settimana, saranno riaperte. Un cortocircuito regolamentare e comunicativo che ieri si è trasformato in una polemica tutta all'interno dei Verdi di Palazzo Marino. Lo schema non è nuovo. Monguzzi che va all'attacco, la Grandi che replica.



Quella di piazza Castello è una delle fontane più conosciute della città

GLI ATTI

L'ordinanza di Sala sul risparmio idrico è di sabato scorso La nota di chiarimento è stata pubblicata dopo una settimana

Polemica a parte, i chiarimenti del Comune indicano anche che, per quanto riguarda le innaffiature, si suggerisce che queste avvengano sempre e comunque nelle ore serali per ridurre al minimo l'evapotraspirazione. Possono continuare a funzionare gli impianti a goccia. Consentite le bagnature dei campi sportivi, sempre limitando al massimo l'utilizzo dell'acqua. Possono essere innaffiati prati e giardini grazie ai pozzi di prima falda o, indirettamente, dagli impianti geotermici con sistemi di accumulo. Possono continuare ad essere innaffiati alberi e arbusti impiantati da meno di 3 anni. Consentite le innaffiature degli orti didattici e verde curato da Associazioni e Patti di collaborazione. Vietato il lavaggio di auto, moto e mezzi privatinelle aree pubbliche o private, fatta eccezione per gli autolavaggi.

CENTRO DI ACCOGLIENZA

La Cardinal Ferrari si apre alla musica

Il prossimo 11 luglio di scena gli artisti dei Pomeriggi Musicali

MILANO

L'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, il prossimo 11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio che si inserisce nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva", con l'obiettivo di sostenere lo spettacolo dal vivo, soprattutto nelle aree meno centrali della città, sostenere la ripresa delle attività culturali, e creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità.

L'area dell'ex Palasharp

Tendone islamico, nuova proroga Per tre mesi niente lavori olimpici

MILANO

Un'altra proroga, stavolta dal 1° luglio al 30 settembre. Si tratta dell'ennesimo rinvio del trasloco della tensostruttura di fianco all'ex Palasharp dedicata alla preghiera del venerdì per la comunità islamica di viale Jenner. Il trasferimento verso l'area di via Novara gestita dalla Protezione civile, però, non si è reso ancora necessario e questa è un brutto segnale in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina del 2026. Sì, perché dove oggi ci sono i resti dell'ex Palasharp dovrebbe essere realizzata la Milano Hockey Arena, il cui iter però, è ancora bloccato da una causa davanti al Tribunale milanese, un ennesimo contenzioso dopo due ricorsi al Tar, che di fatto blocca il progetto del nuovo impianto sportivo da 8.500 posti.

Parliamo della causa generata dall'Istituto Suore della Riparazione di via Carlo Salerio, poco distante dall'ex palazzetto di via Sant'Elia, che ha notificato al Comune un atto di citazione al Tribunale di Milano in cui avanza due richieste ai giudici: far demolire i resti dell'ex Palasharp e, in via subordinata, inibire al Comune l'esecuzione del progetto. Il motivo? Il nuovo impianto turberebbe la serenità delle suore a causa dei rumori fuori controllo nel nuovo Palasharp, pronto a ospitare gare olimpiche e, dopo il 2026, partite di basket, tennis e pallavolo e concerti pop e rock.

L'ENNESIMA PROROGA

Il Comune ha rinviato il trasferimento del luogo di preghiera in via Novara fino al 30 settembre

La prima udienza della causa civile è fissata il prossimo 4 ottobre. Da qui la proroga del Comune al trasloco del tendono islamico in via Novara. Fino ai primi di ottobre, infatti, non ci sarà la possibilità di avviar il cantiere del nuovo palazzetto olimpico. Attenzione, però. Il Comune e la Fondazione olimpica sembrano avere pronto un Piano B, cioè il commissariamento dell'opera della Milano Hockey Arena, commissariamento possibile perché l'area in cui sorge l'ex Palasharp è pubblica, come precisato martedì scorso dall'assessore allo Sport Martina Riva durante la commissione che ha approfondito lo stato dell'opere per i due palazzetti olimpici milanesi. Oltre alla Milano Hockey Arena, infatti, è previsto anche il PalaItalia a Santa Giulia, destinato a ospitare le partite di hockey sui ghiaccio maschile, mentre la Milano Hockey Arena dovrebbe ospitare le partite femmini della stessa specialità sportiva.



Musulmani in preghiera davanti al tendone nell'area dell'ex Palasharp

Il commissariamento dell'area dell'ex Palasharp renderebbe possibile dribblare il ricorso al Tribunale e avviare i lavori per il nuovo palazzetto olimpico iin vista del 2026.

M.Min.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

CENTRO DI ACCOGLIENZA

La Cardinal Ferrari si apre alla musica

Il prossimo 11 luglio di scena gli artisti dei Pomeriggi Musicali

MILANO

L'Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, il prossimo 11 luglio ospiterà la fondazione I Pomeriggi Musicali – istituzione concertistico-orchestrale milanese di fama internazionale – per un concerto gratuito aperto al territorio che si inserisce nell'ambito del palinsesto promosso dal Comune di Milano per il progetto "Milano è viva", con l'obiettivo di sostenere lo spettacolo dal vivo, soprattutto nelle aree meno centrali della città, sostenere la ripresa delle attività culturali, e creare opportunità di partecipazione e condivisione sociale nei contesti urbani caratterizzati da maggiore fragilità.


Fontane a ricircolo, polemica verde

Tendone islamico, nuova proroga

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Francesco Quaranta

CAMERISTICA

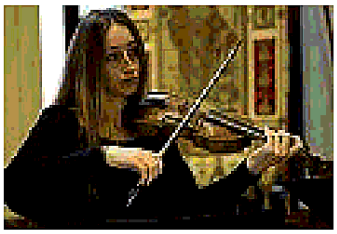
OBOE, ARCHI E UN GESTO SOLIDALE

3. Oltre l'emergenza povertà, ora anche l'emergenza caldo è tra le priorità dell'Opera Cardinal Ferrari, che ai bisognosi offre pasti, servizi, attività: tocca questa istituzione benemerita, lunedì, per «Milano è viva», il Quartetto d'archi dei «Pomeriggi Musicali» (Fatlinda Thaci, Laura Cuscito, Laura Vignato e Marija Drincic), con un concerto cui seguono visita al Charity Shop e apericena. In due grandi pagine barocche (il Concerto op. 9 n. 2 di Albinoni e il Concerto BWV 1056 di Bach) svetta un virtuoso di poetica finezza, l'oboista Francesco Quaranta; gli archi incastonano, nel mezzo, il Quartetto op. 33 n. 3 «Gli uccelli» di Haydn. **Scelto perché** Abbina grande musica e solidarietà. ◆ *g.m.b.*

Francesco Quaranta, oboe; Quartetto dei «Pomeriggi Musicali» Salone dell'Opera Cardinal Ferrari, via Boeri 3 **Quando** Lunedì 11, ore 18.30 **Prezzi** Gratis, prenotare a eventi@operacardinalferrari.it

CAMERISTICA

VIOLINO & CEMBALO CON FANTASIA



Linda Priebbenow

4. L'ultimo dei concerti promossi dalle «Serate Musicali» alla Villa Mirabello è animato dal clavicembalista Michele Benuzzi e dalla violinista Linda Priebbenow (australiana che si è perfezionata alla «Civica» con Stefano Montanari) impegnati con due autori di grido nella seconda metà del '700: C.P.E. Bach Joseph Schuster. Di Carl Philipp Emanuel Bach, quinto dei figli di Johann Sebastian e clavicembalista di Federico II, si ascoltano varie Sonate (come «La Stahl», «La Buchholtz», «La Gabriel») e due Fantasie. Fu figlio d'arte anche il sassone Joseph Schuster formatosi in Italia, a Venezia e a Bologna con padre Martini, musicista e operista di spicco a Dresda sua città natale. In programma, due suoi «Divertimenti da camera».

Scelto perché Si va alla scoperta di due musicisti molto noti in vita ma oggi un po' dimenticati. ◆ *d.z.*

Linda Priebbenow, violino; Michele Benuzzi, clavicembalo Villa Mirabello. Via Villa Mirabello 6. Tel. 02.29.40.97.24 **Quando** Giovedì 7, ore 21 **Prezzi** 5 euro

CAMERISTICA

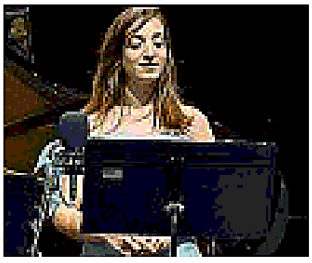
VILLA SIMONETTA VI SORPRENDERÀ

5. Dopo l'opera e la musica antica, il ciclo «Notti Trasfigurate» della Civica Scuola di Musica «Claudio Abbado» si dedica nelle serate finali al repertorio cameristico con scelte spesso inconsuete e programmi, specie il 6, intriganti e originali. Lo «Spazio Anteprima» (ore 19.30, prenotazione a e.pace@fondazionemilano.eu) presenta ad esempio duetti per arpa e violino di Luigi Maurizio Tedeschi e Saint- Saëns e il poco noto «Arabesque» per chitarra, violoncello e percussioni dell'americano Gerald Humel.

Alla sera (ore 21), nel programma «Quadri fiabeschi» che spazia fra Ravel, Reinecke, Schumann, Cardoso, Widor e Debussy, trova invece posto l'atmosferico «Le mort du nombre» per soprano, tenore, violino e pianoforte (interpretato dal tenore Lorenzo Carminati, dal soprano Stefania Butti con Martina Verna al violino e Rocco Greppi al pianoforte) che Messiaen scrisse nel 1929 con un linguaggio cromatico che accoglie e amplifica suggestioni da Wagner e Debussy.

Scelto perché Si ascoltano scelte cameristiche inconsuete e raffinate. ◆ *d.z.*

Notti Trasfigurate Villa Simonetta. Via Stilicone 36. Tel. 02.97.15.24 **Quando** Merc. 6, ore 18, 19.30 e 21 **Prezzi** Gratis



Stefania Butti

altri concerti

RECITAL

TRE PIANISTI DAL '700 A GERSHWIN

Arriva a conclusione il ciclo di lezioni-concerto «Un pianoforte al Museo» con allievi del Conservatorio. L'ultima tappa vede protagonisti Angela Roblin con i «Fantasiestücke» op. 12 di Schumann; Denis Malakhov con C.P.E. Bach e Liszt (Rapsodia spagnola); e Virgilio Volante con la «Rapsodia in blu» di Gershwin. ◆ *d.z.*

Angela Roblin, Denis Malakhov, Virgilio Volante, pianoforte Museo della Scienza. Via San Vittore 21. museoscienza.org **Quando** Sab. 9, ore 15 **Prezzi** 10/7,50 con visita al Museo



RECITAL

A «CASA VERDI» CURIOSITÀ PER SAX

È il sassofonista Francesco Rainò Dambrosio ad animare la nuova tappa del Premio Sergio Dragoni che coinvolge i vincitori del Premio del Conservatorio 2021. Curioso e particolare, il programma del ventiseienne virtuoso impagina brani meno noti di Gabriel Erkoreka, Jules Demersseman, Victor Morosco e celebri pagine di Debussy (Rhapsodie) e Glazunov (Concerto op. 109). ◆ *d.z.*

Francesco Rainò Dambrosio, saxofono Casa di riposo per musicisti «Giuseppe Verdi». P.zza Buonarroti 29. Tel. 02.79.53.93 **Quando** Giov. 7, ore 17 **Prezzi** Gratis (prenotaz. consigliata a info@quartettomilano.it)

▸Di più su **vivimilano.it**

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Francesco Quaranta

CAMERISTICA

OBOE, ARCHI E UN GESTO SOLIDALE

3. Oltre l'emergenza povertà, ora anche l'emergenza caldo è tra le priorità dell'Opera Cardinal Ferrari, che ai bisognosi offre pasti, servizi, attività: tocca questa istituzione benemerita, lunedì, per «Milano è viva», il Quartetto d'archi dei «Pomeriggi Musicali» (Fatlinda Thaci, Laura Cuscito, Laura Vignato e Marija Drincic), con un concerto cui seguono visita al Charity Shop e apericena. In due grandi pagine barocche (il Concerto op. 9 n. 2 di Albinoni e il Concerto BWV 1056 di Bach) svetta un virtuoso di poetica finezza, l'oboista Francesco Quaranta; gli archi incastonano, nel mezzo, il Quartetto op. 33 n. 3 «Gli uccelli» di Haydn. **Scelto perché** Abbina grande musica e solidarietà. ◆ *g.m.b.*

Francesco Quaranta, oboe; Quartetto dei «Pomeriggi Musicali» Salone dell'Opera Cardinal Ferrari, via Boeri 3 **Quando** Lunedì 11, ore 18.30 **Prezzi** Gratis, prenotare a eventi@operacardinalferrari.it



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Action
Advanced Communication

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire
Domenica 1 maggio 2022
cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Covid, ieri 6.973 casi (tasso al 12,5%)

Con 55.685 tamponi effettuati è di 6.973 il numero di nuovi positivi al Covid ieri in Lombardia, con un tasso di positività in calo al 12,5%, mentre sono 20 i morti che portano il totale a 39.935. Diminuisce il numero dei ricoverati nelle terapie intensive (-1, a 33) e nei reparti (-6, a 1.227). Da oggi, intanto, entrano in vigore le nuove norme, più "rilassate" grazie alla massiccia campagna vaccinale che ha permesso un allentamento della stretta contro la pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Giorni di guerra? Si prepari la pace»

Delpini alla beatificazione di Armida Barelli e don Ciceri rilancia l'invito a «diventare santi» e a raccogliere le sfide dei «tempi drammatici»
«Compito dei cristiani è educare alla vita democratica, alla presenza costruttiva nella storia, all'impegno a edificare la cultura della fraternità»

Duomo gremito per la Messa presieduta dal cardinal Semeraro L'arcivescovo: i nuovi beati, con il loro impegno educativo, sono testimoni dell'idea che il tesoro più prezioso di una società è il suo futuro, quindi i giovani


La Messa per la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri, ieri nel Duomo di Milano / *Fotogramma*

LORENZO **ROSOLI**

«In tempo di guerra, in tempi drammatici, i cristiani preparano la pace, educano le persone perché siano protagoniste di una vita democratica, di una presenza costruttiva nella storia, di un impegno a edificare una cultura della fraternità». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, dialogando con i cronisti al termine della Messa per la beatificazione di Armida Barelli e don Mario Ciceri.

Sono parole che certamente identificano l'opera e il carisma della co-fondatrice dell'Università Cattolica, dispiegatisi in «tempi drammatici, forse più dei nostri», segnati da due guerre mondiali, dal ventennio fascista, infine dalla costruzione della democrazia in Italia, impegno al quale la stessa Barelli diede un importante contributo. Delpini non ha mancato di sottolinearlo, ricordando «l'investimento educativo e culturale» che «la Cattolica è chiamata a fare», nella scia dell'esempio di Barelli.

Ma anche don Ciceri, prete d'oratorio e educatore di giovani – il quale nel 1943-45 non esitò a mettere a rischio la propria vita per aiutare soldati italiani e stranieri in fuga, renitenti alla leva, partigiani – può essere annoverato fra i costruttori di pace e fraternità. Entrambi i beati, sia pure con ruoli e in ambiti tanto diversi, con il loro «investimento sui giovani» sono testimoni dell'«idea che il tesoro più prezioso di una società è il suo futuro, quindi i suoi giovani», ha insistito il presule. «Con il loro impegno dicono che il tesoro più prezioso di una comunità non sono le strutture e le risorse, che naturalmente ci vogliono, ma sono coloro che rappresentano il futuro: i giovani».

Anzitutto, e soprattutto: la vita di Barelli e don Ciceri e l'evento della loro beatificazione «ci aprono una possibilità e ci rivolgono un invito, diventare santi», ha affermato Delpini, nell'intervento di ringraziamento offerto alla fine della Messa presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto della Congregazione delle cause dei santi – il quale in omelia aveva ricordato come la santità è «seguire la scia del profumo di Cristo» (altri servizi alle pagine 16 e 17).

La solenne celebrazione si è svolta in una Cattedrale dove tutti e 1.800 i posti a sedere erano occupati. Ventinove i cardinali e i vescovi concelebranti. Nell'assemblea, i rappresentanti dell'Università Cattolica, dell'Azione Cattolica e delle Missionarie della Regalità di Cristo, tre realtà intimamente legate alla figura e all'opera di Barelli, assieme alle autorità e ai fedeli di Veduggio e di Sulbiate, dove don Ciceri è nato e ha svolto il ministero. Ad aggiungere colore fra i banchi, i vivaci foulard preparati per l'occasione dall'associazione «Don Mario Ciceri» di Sulbiate e indossati da un robusto numero di fedeli. Sui foulard, due slogan: «Una vita spesa per gli altri» e «Il bene fa poco rumore». Dopo i riti di introduzione, il rito di beatificazione. Il cardinale Semeraro legge la formula di beatificazione, le reliquie di Barelli e don Ciceri vengono portate all'altare; fra gli applausi vengono scoperte le immagini dei due nuovi beati, poste ai lati del tabernacolo. La gioia e la gratitudine dei fedeli sono palpabili.

Ne risuona la voce dell'arcivescovo, al ringraziamento finale. «Diventate santi», è l'invito rivolto a tutti. Lo ha accolto don Ciceri. Lo ha accolto Barelli «in un momento in cui i cattolici è bene che stiano chiusi nelle sacrestie, in un contesto in cui essere cristiani significa essere ottusi e irrilevanti per le sfide contemporanee» – e sono tempi e contesti che a volte sembrano replicarsi. Le foto di Barelli e don Ciceri «forse ci fanno pensare alle vecchie zie e al vecchio zio prete che sono tanto cari e insieme tanto improbabili e anacronistici. In realtà più si conoscono e più si scoprono vivi e imitabili – scandisce Delpini –. Io non so se diventerò santo, ma un tentativo lo farò. Perciò – ha annunciato il presule– ho deciso che celebrerò il mio onomastico non più il 19 gennaio, ricordando san Mario, martire del terzo secolo, ma il 14 giugno, memoria del beato Mario Ciceri, santo prete ambrosiano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA

L'Opera Cardinal Ferrari dedicherà a Barelli il roseto del padiglione per donne «fragili»

**Porta la firma di Armida Barelli l'atto costitivo dell'Opera Cardinal Ferrari, datato 24 gennaio 1921. Dunque: la fondatrice della Gioventù femminile di Ac e co-fondatrice dell'Università Cattolica e delle Missionarie dela Regalità di Cristo, è anche alla "sorgente" della storia dell'ente voluto dal beato cardinale Andrea Carlo Ferrari – arcivescovo di Milano dal 1894 alla morte, in quello stesso 1921 – per assistere e aiutare i poveri del capoluogo lombardo. «La visione così attuale e contemporanea di Armida Barelli, il suo coraggio e la sua determinazione deve ispirare e interrogare le attuali generazioni: il ruolo così importante in Cattolica e nella Gioventù femminile che ha mobilitato tante persone, narra di una figura femminile costruttiva di diritti e di spazi nella società accessibili alle donne – ha dichiarato Pasquale Seddio, presidente dell'Opera –. Le esperienze di oggi, soprattutto l'accoglienza di donne fragili e gravemente emarginate che abbiamo alla Cardinal Ferrari e in particolare al Padiglione "Cielo Stellato", ci raccontano che sono ancora molte le azioni da realizzare e i diritti da reclamare. Avere un modello come Armida, può aiutarci a tracciare la linea da percorrere per far rinascere i più fragili. A lei dedicheremo il roseto del "Cielo Stellato"». *(L.Ros.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICORDI DI BAMBINO DI UN MISSIONARIO

Padre Redaelli: «Don Mario? Bici, oratorio e confessionale Pastore di una Chiesa in uscita»

«Ero bambino ed ero solito giocare in strada, a Sulbiate Inferiore, dov'ero nato e abitavo. E lo vedevo andare avanti e indietro in bicicletta. Continuamente. Questo è il primo ricordo che ho di don Mario Ciceri: un incessante andare e venire che mi aveva impressionato. "Dove va?", chiedevo ai grandi. Una volta mi dicevano: è andato all'ospedale, ad assistere un ammalato. Un'altra volta: è andato a casa di un vecchietto. Un'altra volta, era domenica mattina: è andato a celebrare Messa in un paese vicino, a sostituire il loro prete che oggi è via. Insomma: o di sua iniziativa, o perché lo chiamavano, era sempre in movimento. No, lui non se ne stava chiuso in sacrestia: come il nostro papa Francesco, era davvero il pastore di una "Chiesa in uscita"». Padre Enrico Redaelli – classe 1934, missionario della Consolata, prete dal 1967, venticinque anni di missione in Mozambico, da dieci anni ospite della casa dell'istituto a Bevera, nel Lecchese – se lo ricorda bene, il nuovo beato. Dal 1924 al 1945, quando morì, don Ciceri fu coadiutore nella parrocchia di Sulbiate. «E di lui ricordo questo modo di essere prete, sempre disponibile ad ascoltare e ad accompagnare le persone nelle situazioni concrete, a farsi prossimo nella quotidianità».


Padre Enrico Redaelli

La strada. Le case della gente, soprattutto gli anziani e i malati. La chiesa. L'oratorio, dove costruì la Grotta di Lourdes. Ecco i luoghi della missione di don Ciceri, nel racconto di padre Redaelli. «Dopo la prima Messa si fermava in chiesa a confessare, anche due o tre ore. Era assiduo, in questo ministero. Fra una confessione e l'altra correva in oratorio, al quale si dedicava con generosità. Ma lasciava la berretta nel confessionale, come a dire: aspettatemi, torno! Con lui ho frequentato l'oratorio feriale e quello domenicale. L'oratorio era il cuore della parrocchia e del paese: il luogo della preghiera e del catechismo, ma anche dell'aggregazione, del divertimento sano. Don Mario curava molto l'Azione Cattolica, la *schola cantorum*, da appassionato di musica qual era, e la filodrammatica – a cui teneva anche perché aiutava la gente del paese a imparare bene l'italiano». La sua casa era sempre aperta: «Uno dei testimoni al processo di beatificazione l'ha chiamata "casa del popolo" – scandisce padre Redaelli –. Era aperta ai poveri. Ci si andava per riunioni e incontri. E magari non ce lo trovavi: perché intanto era andato ad assistere anziani e ammalati, a casa loro o in ospedale. Sentiva in modo particolare il legame con i giovani ammalati, giovani del suo oratorio... E spesso ci passava la notte, al capezzale dei malati, a sostituire i familiari che al mattino dovevano alzarsi presto per lavorare. Questa spiritualità così alta verso i malati l'ha imparata dalla sua mamma, che io ho conosciuto. Lei, che si è occupata non solo dei suoi sei bambini ma anche dei tredici figli del cognato rimasto vedovo, aveva saputo trovare il tempo per dedicarsi anche agli ammalati di "spagnola"...».

Nel 1943-45 don Ciceri soccorse soldati, sbandati, renitenti alla leva in opposizione al regime fascista, partigiani. «Non parlava di politica, ma negli anni della Repubblica di Salò aveva il coraggio di definire "eresia" la guerra. E di aiutarne le vittime, con suo grave rischio». Giorno e notte, sempre disponibile. E sempre in movimento. Una vita intensissima, che richiama in padre Redaelli un ricordo che ancora oggi lo fa sorridere. «Dormiva pochissimo, poi accadeva si addormentasse di colpo in confessionale o in oratorio, davanti a noi. Ma il suo era un sonno breve e intenso, che gli permetteva di ricaricarsi». E di ripartire. Sempre tutto a tutti. Sempre in bici. Come il giorno dell'incidente che lo porterà alla morte prematura. «Lo ricordo bene, il suo funerale. E la gente che parlava di lui come di una persona straordinaria, in particolare per la carità vissuta verso tutti».

Lorenzo Rosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA CHIESA ROSSA

"Curiosando", il mercatino solidale dei frati per aiutare l'Ucraina

MONICA **LUCIONI**

Oggettistica, articoli per la casa, giochi, libri, curiosità, accessori di moda messi in bella mostra. Si chiama "Curiosando" il mercatino di solidarietà che i frati cappuccini che hanno in cura la chiesa di Santa Maria alla Fonte, quella che per i milanesi è la "chiesina rossa" (Via della Chiesa Rossa, 55) hanno organizzato per mandare denaro e generi di prima necessità ai confratelli che si trovano nelle zone di guerra in Ucraina. Prima il lavoro di raccolta del materiale, con il passaparola che ha raggiunto le numerosissime persone che hanno contribuito all'iniziativa risponderndo all'appello degli organizzatori e donando ogni tipo di oggetti, tranne ovviamente l'abbigliamento usato, troppo a rischio in questo periodo di pandemia. «Talvolta è arrivato materiale quasi nuovo», dicono al mercatino. Poi l'opera di allestimento degli "stand" e infine l'accoglienza ai visitatori e l'assistenza alla vendita. Un impegno notevole ben ricambiato però dall'aiuto che andrà ai trentasei confratelli dei frati milanesi della Custodia dell'Ucraina dedicata a San Pio da Pietrelcina, suddivisi in 7 comunità, che resistono come possono al deflagrare della guerra dopo aver deciso di non abbandonare il Paese e di rimanere con la gente, accogliendola, aiutandola e pregando con tutti. I confratelli, per metà sono ucraini e per metà polacchi. L'Ordine prevede la povertà e questi religiosi vivono della solidarietà e condividendo ogni cosa.

Il mercatino "Curiosando" quindi, aperto fino all'8 maggio in via della Chiesa Rossa 55 (fermata Abbiategrasso della Linea Rossa), offre la possibilità di acquistare oggetti in cambio di offerte che serviranno per aiutare proprio chi, in questi momenti di angoscia e di necessità, ha un bisogno grande e urgente. «Sono sincera, non avevo bisogno di nulla – ha detto una donna – ma ho fatto comunque degli "acquisti" per aiutare quel popolo in difficoltà». Lorenzo e Natasha, invece, ne hanno approfittato per iniziare «mettere da parte qualcosa in vista del matrimonio: in questi periodi di ristrettezze se si trova roba a costi bassi meglio approfittare», dicono.

Grande contributo al successo di "Curiosando" ha dato anche l'impegno che i Cappuccini da sempre mettono nella gestione di Santa Maria alla Fonte. «Ci fidiamo di loro e quindi anche dei loro confratelli – dice Giacomo, 62 anni, da sempre "frequentatore" della chiesina rossa–. Sappiamo che i nostri contributi sono in buone mani e saranno ben utilizzati». Tra l'altro quella di Milano non è l'unica iniziativa per sostenere i religiosi in zone di guerra: da tutta Italia ne stanno organizzando molte altre simili. "Curiosando" oggi e venerdì 6 maggio sarà visitabile dalle 16 alle 18; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 sabato 7 maggio; dalle 10.15 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 domenica 8 maggio. E proprio nel secondo fine settimana di domenica 8 maggio, in occasione della festa della mamma, alla chiesina rossa si potranno avere anche gerani stagionali con offerte a partire da 5 euro e piantine officinali come rosmarino e salvia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ricavato delle vendite finanzierà la comunità dei cappuccini nel Paese europeo che sta vivendo i suoi giorni più difficili
I religiosi sono rimasti e non hanno abbandonato la gente continuando ad aiutarla in tutti i modi possibili

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA MEMORIA

L'Opera Cardinal Ferrari dedicherà a Barelli il roseto del padiglione per donne «fragili»

Porta la firma di Armida Barelli l'atto costitivo dell'Opera Cardinal Ferrari, datato 24 gennaio 1921. Dunque: la fondatrice della Gioventù femminile di Ac e co-fondatrice dell'Università Cattolica e delle Missionarie dela Regalità di Cristo, è anche alla "sorgente" della storia dell'ente voluto dal beato cardinale Andrea Carlo Ferrari – arcivescovo di Milano dal 1894 alla morte, in quello stesso 1921 – per assistere e aiutare i poveri del capoluogo lombardo. «La visione così attuale e contemporanea di Armida Barelli, il suo coraggio e la sua determinazione deve ispirare e interrogare le attuali generazioni: il ruolo così importante in Cattolica e nella Gioventù femminile che ha mobilitato tante persone, narra di una figura femminile costruttiva di diritti e di spazi nella società accessibili alle donne – ha dichiarato Pasquale Seddio, presidente dell'Opera –. Le esperienze di oggi, soprattutto l'accoglienza di donne fragili e gravemente emarginate che abbiamo alla Cardinal Ferrari e in particolare al Padiglione "Cielo Stellato", ci raccontano che sono ancora molte le azioni da realizzare e i diritti da reclamare. Avere un modello come Armida, può aiutarci a tracciare la linea da percorrere per far rinascere i più fragili. A lei dedicheremo il roseto del "Cielo Stellato"». *(L.Ros.)*


Cronaca di MILANO
«Giorni di guerra? Si prepari la pace»

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Chiesadimilano.it Data: 04 maggio 2022	Link: https://www.chiesadimilano.it/cdm/vita-ambrosiana/articoli-dal-territorio/la-mensa-dei-poveri-dellopera-cardinal-ferrari-cento-anni-di-diritto-al-cibo-per-chi-non-ce-lha-520469.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

La mensa dei poveri dell'Opera cardinal Ferrari: cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha

Venerdì l'evento di Opera Cardinal Ferrari in occasione della Civil Week 2022: un'occasione per un dialogo su tema dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, economica ed etica



Venerdì 6 maggio alle 10 presso il salone di Opera Cardinal Ferrari si terrà un evento di Opera Cardinal Ferrari in occasione della Civil Week 2022, dal titolo "Cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha": un'occasione per un dialogo sul tema dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, economica ed etica.

Partecipano:

– Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari
– Giangiacomo Schiavi, scrittore ed editorialista Corriere della Sera
– Dario Boggio Marzet, Presidente Associazione Banco Alimentare Lombardia
– Andrea Foschi, Corporate partnership Gruppo L'Impronta
– Carlo Mingazzini, ManagerNoProfit
– Jean Pierre Bichard, Responsabile Volontari Opera Cardinal Ferrari

Modera:

Carlo Maria Lomartire (Direttore Responsabile Le Notizie dell'Opera)

Di seguito il programma dettagliato dell'evento:

10:00 – 10:20

Pasquale Seddio, Presidente Opera Cardinal Ferrari

Il cibo per gli individui e le famiglie che non ce la possono fare: l'Opera Cardinal Ferrari si apre alla città, ai territori con l'aiuto dei volontari, della società civile e delle Istituzioni

ore 10:20 – 10:50

Gian Giacomo Schiavi, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera

Milano – Rafforzare le reti di cura ed assistenza

ore 10:50 – 12:00

Tavola rotonda

Il cibo alle fasce più deboli seguendo il modello dell'economia circolare, un modello di sviluppo che sostiene il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti, in primo luogo il cibo, ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale, economica ed etica, in tutte le fasi di produzione.

Con gli interventi di:

Dario Marzet Boggio, Presidente dell'associazione Banco Alimentare Lombardia
Bonduelle (in attesa di conferma)
Andrea Foschi, Corporate partnership, Comunicazione e Fundraising Gruppo L'Impronta
Carlo Mingazzini, ManagerNoProfit
ore 12:00 – 12:15

Jean Pierre Bichard, responsabile Volontari Opera Cardinal Ferrari

Il ruolo dei volontari dell'Opera

ore 12:15 – Aperitivo tutti insieme

L'ingresso è gratuito.

Magazine: Chiesadimilano.it Data: 04 maggio 2022	Link: https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/opera-cardinal-ferrari-alla-civil-week-2022-520360.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

EVENTO

Opera Cardinal Ferrari alla Civil Week 2022

Il 6 maggio una tavola rotonda per approfondire il tema dell'economia circolare



Pasquale Seddio, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari

In occasione della Civil Week 2022, consueto appuntamento del territorio milanese dedicato all'impegno civico con oltre 300 eventi in tutta la città metropolitana, Opera Cardinal Ferrari, la storica onlus meneghina che da ormai cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, venerdì 6 maggio terrà un evento presso la sua sede in via Boeri n.3 dal titolo «Cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha». In partnership con ManagerNoProfit, associazione di manager volontari, l'evento sarà un dialogo a più voci che vedrà la partecipazione di professionisti, aziende, partner e volontari di Opera Cardinal Ferrari per approfondire il tema dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, economica ed etica.

Una risposta alla crisi

Obiettivo dell'evento è sensibilizzare al tema dell'economia circolare, che è caro a chi come Opera Cardinal Ferrari "alimenta" il proprio impegno grazie questo modello virtuoso che implica condivisione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo altresì a ridurre i rifiuti al minimo. Economia circolare che rappresenta la risposta operativa e soprattutto strategica alla crisi dei materiali e che necessita della diffusione di una consapevolezza trasversale a tutto il sistema: dalla politica, alle imprese e a noi attori della società civile.

La lezione della pandemia

«La pandemia ha rivelato quanto il nostro sistema sia esposto a rischi, dando avvio ad una delle più gravi crisi economiche del secolo e ha messo in luce tutti i limiti del nostro sistema economico basato sul modello lineare – afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. L'economia circolare giocherà un ruolo fondamentale nei prossimi anni e assumerà un ruolo strategico nel ridurre la nostra dipendenza dalle materie prime, in particolare da quelle "critiche". Opera Cardinal Ferrari sin dalle sue origini è stata un modello di economia circolare promuovendo un modello di sviluppo che sostiene il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale, economica ed etica, in tutte le fasi di produzione di un bene fino al suo ultimo utilizzo possibile anche a seguito di recupero e riuso. Non solo cibo ma anche oggetti o abiti. Continuare a promuovere questo modello è parte integrante nella lotta alla povertà».

All'evento interverranno Pasquale Seddio (Presidente Opera Cardinal Ferrari), Giangiacomo Schiavi (scrittore ed editorialista *Corriere della Sera*), Dario Boggio Marzet (Presidente Associazione Banco Alimentare Lombardia), Andrea Foschi (Corporate partnership Gruppo L'Impronta), Carlo Mingazzini (ManagerNoProfit), Jean Pierre Bichard (Responsabile Volontari Opera Cardinal Ferrari). Modera Carlo Maria Lomartire (Direttore Responsabile *Le Notizie dell'Opera*).

Clicca qui per maggiori informazioni

Magazine: Comunicatistampa.net Data: 04 luglio 2022	Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/arnoldo-mosca-mondadori-nuovo-membro-del-cda-di-opera-cardinal-ferrari.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

Arnoldo Mosca Mondadori nuovo membro del CDA di Opera Cardinal Ferrari

Opera Cardinal Ferrari dà il benvenuto ad Arnoldo Mosca Mondadori come nuovo membro del Consiglio d'Amministrazione. Nipote del suo omonimo, il famoso editore, e figlio del noto giornalista Paolo Mosca, Arnoldo è filosofo, scrittore e poeta, che ha trovato fin da bambino la verità della Fede che lo ha guidato in tutta la sua vita



Ha dedicato la sua vita alla "Casa dello spirito e delle arti" e in particolar modo al progetto "Il senso del Pane": detenuti pentiti, talvolta condannati all'ergastolo, producono e regalano a diocesi, parrocchie e monasteri ostie per la Messa. Ad oggi ci sono laboratori in 16 paesi. Esperienze e vissuto che lo hanno portato ad essere vicino ai valori e alla Missione di Opera Cardinal Ferrari, che ha conosciuto grazie all'incontro con Pasquale Seddio, presidente dello storico centro diurno milanese che dal 1921 accoglie e aiuta concretamente le persone senza dimora e i nuclei familiari in difficoltà.

«Apprendiamo la notizia di questa nomina con soddisfazione – afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari – siamo certi che la comprovata e pluriennale esperienza di Arnoldo potrà dare un forte impulso e nuova linfa alle attività e alla nostra realtà per procedere nella preziosa azione di accoglienza, e nella fondamentale testimonianza di carità sempre nel segno di una inclusività più innovativa, di qualità e aperta alle sfide di uno scenario complesso e mutevole».

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la Campagna del 5xmille, "Per alcuni un numero, per altri una speranza" (https://www.operacardinalferrari.it/5x1000/) per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

pri

Magazine: Gazzettadimilano.it **Data:** 05 maggio 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/top-news/agenda-6-maggio-i-principali-appuntamenti-della-giornata-a-cura-di-mianews-2/

GAZZETTA di MILANO

Agenda 6 maggio, i principali appuntamenti della giornata a cura di MiaNews.



100 anni Opera Cardinal Ferrari Onlus

I principali appuntamenti

AGENDA COMUNE

AGENDA CITTA'

– ORE 10: nell'ambito della Civil Week 2022, incontro organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari dal tema 'Cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha'. Intervengono Pasquale Seddio presidente Opera Cardinal Ferrari; Giangiacomo Schiavi scrittore ed editorialista Corriere della Sera; Dario Marzet Boggio Marzet, presidente Associazione Banco Alimentare Lombardia; Andrea Foschi, Corporate partnership Gruppo L'Impronta; Carlo Mingazzini ManagerNoProfit e Jean Pierre Bichard, responsabile Volontari Opera Cardinal Ferrari. Opera Cardinal Ferrari, via Boeri 3

Magazine: Milano All News **Data:** 05 maggio 2022	**Link:** https://www.twitch.tv/videos/1476565557



Magazine: Gazzettadimilano.it **Data:** 10 maggio 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/top-news/opera-cardinal-ferrari-di-milano-cento-anni-di-diritto-al-cibo-per-chi-non-ce-lha-leconomia-circolare-risposta-operativa-alla-poverta/

GAZZETTA di MILANO

Opera Cardinal Ferrari di Milano "Cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha": l'economia circolare risposta operativa alla povertà.



4700 kg di pasta, 1660 litri di olio, oltre 3800 kg di carne (sia fresca che surgelata), 1440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno, 400 litri di latte: questi sono i numeri al 2021 dei prodotti utilizzati da Opera Cardinal Ferrari, la storica onlus meneghina che da ormai cento anni è operatore attivo e fattivo nella lotta alla povertà, e che arrivano da un sistema di economia circolare che è caro a chi come Opera Cardinal Ferrari "alimenta" il proprio impegno grazie questo modello virtuoso. **Soprattutto oggi, alla luce di un momento storico ed economico difficile post pandemia, dentro una guerra e con gli effetti del caro-energia, l'approvvigionamento del cibo resta uno dei problemi principali di una fascia di popolazione che è drammaticamente in aumento**. Il recupero del cibo, la riduzione degli sprechi e dare nuova vita ai prodotti rappresenta la risposta operativa nella lotta a tutte le povertà che non sarebbe possibile senza la sinergia con altre reti che sono in prima fila nella medesima missione. Si è parlato proprio di questo alla tavola rotonda **"Cento anni di diritto al cibo per chi non ce l'ha"** organizzata da Opera Cardinal Ferrari in collaborazione con ManagerNoProfit in occasione della **Civil Week 2022, consueto appuntamento del territorio milanese dedicato all'impegno civico.**





Un dialogo a più voci che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di uno dei principali partner di Opera Cardinal Ferrari, **Banco Alimentare, onlus italiana che si occupa della raccolta di generi alimentari e del recupero delle eccedenze alimentari** della produzione agricola e industriale e della loro ridistribuzione. **Dario Marzet Boggio, Presidente Associazione Banco Alimentare Lombardia**, è intervenuto con un focus sull'eccedenza come opportunità: **nel 2021 Banco Alimentare in tutta Italia ha raccolto oltre 126mila tonnellate di alimenti, recuperato 850 mila porzioni di cibo, aiutato oltre 1 milione di persone in povertà e 7612 strutture caritative convenzionate.** Tra queste, Opera Cardinal Ferrari che, grazie al sostegno di associazioni come Banco Alimentare, **ha potuto nel 2021 erogare oltre 35 mila pasti e distribuire 2322 pacchi viveri. Numero, questo in aumento rispetto al pre-pandemia che registrava numeri inferiori (nel 2019 895 pacchi viveri) a testimonianza dell'aumento importante delle famiglie che ora vivono in gravi condizioni di povertà.**

"La pandemia ha rivelato quanto il nostro sistema sia esposto a rischi, dando avvio ad una delle più gravi crisi economiche del secolo e ha messo in luce tutti i limiti del nostro sistema economico basato sul modello lineare. ***L'economia circolare giocherà un ruolo fondamentale nei prossimi anni e assumerà un ruolo strategico nel ridurre la nostra dipendenza dalle materie prime****, in particolare da quelle "critiche". Opera Cardinal Ferrari sin dalle sue origini è stata un modello di economia circolare promuovendo un modello di sviluppo che sostiene il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti ponendo l'accento sulla sostenibilità ambientale, economica ed etica, in tutte le fasi di produzione di un bene fino al suo ultimo utilizzo possibile anche a seguito di recupero e riuso. Non solo cibo ma anche oggetti o abiti.* ***Continuare a promuovere questo modello è parte integrante nella lotta alla povertà****", afferma* **Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

All'evento hanno partecipato inoltre **Giangiacomo Schiavi** scrittore ed editorialista Corriere della Sera che ha parlato dell'importanza di rafforzare le reti di cura ed assistenza all'interno del territorio milanese, professionisti aziende, partner e volontari di Opera come **Andrea Foschi** Corporate partnership Gruppo **L'Impronta**, **Carlo Mingazzini di ManagerNoProfit**, **Jean Pierre Bichard Responsabile Volontari Opera Cardinal Ferrari, Carlo Maria Lomartire Direttore Responsabile Le Notizie dell'Opera.**

Magazine: Foodaffairs.it **Data:** 23 settembre 2022	**Link:** https://www.foodaffairs.it/2022/09/23/il-tiktoker-e-youtuber-peter-ace-consegna-la-pizza-ai-piu-bisognosi-allopera-cardinal-ferrari/

FOOD E SOLIDARIETA'

Il Tiktoker E Youtuber Peter Ace Consegna La Pizza Ai Più Bisognosi All'Opera Cardinal Ferrari



La pizza da secoli unisce a tavola e mette d'accordo milioni di persone in tutto il mondo, e se abbinata a dei giovani influencer del momento capaci di attirare l'attenzione su di sé e lanciare messaggi positivi, ne viene fuori un binomio vincente.

E stavolta l'obiettivo è di quelli ambiziosi: svegliare le coscienze delle giovani generazioni sul tema del volontariato e della solidarietà e sensibilizzare il vasto pubblico all'azione benefica che, alla luce del contesto socio economico attuale, ci riguarda tutti.

Per questo **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese da sempre punto di riferimento nell'accoglienza a 360° di persone in difficoltà, **ha ospitato il celebre tiktoker e Youtuber con oltre 3 milioni di follower PETER ACE che ha regalato ai Carissimi un pranzo speciale consegnando oltre 140 pizze** in collaborazione con Gino Sorbillo, l'artista della pizza napoletana a Milano.

«Ho provato io stesso a fare del bene ed è incredibile quanto fare qualcosa per il prossimo fa star bene prima noi che gli altri. Abbiamo ricevuto moltissimi messaggi di persone che hanno visto i miei video e vogliono iniziare a fare volontariato. Speriamo di poter collaborare ancora con Opera Cardinal Ferrari in futuro per continuare ad alimentare questa incredibile macchina sociale» **dichiara Peter Ace.**

«Siamo molto orgogliosi per questa iniziativa speciale che continua il percorso tracciato dal nostro ispiratore, il Cardinal Ferrari, con i seminatori di gioia che sono i volontari. L'attività di sensibilizzazione del volontariato nelle giovani generazioni è un'esperienza importante di cittadinanza attiva e responsabile. I giovani hanno nelle mani il futuro di questo paese e possono diventare la leva fondamentale per combattere disuguaglianza e marginalità grazie alla loro voce» **continua il Presidente di Opera Cardinal Ferrari, Pasquale Seddio.**

Magazine: Mediadkey.it **Data:** 27 giugno 2022	**Link: https://www.mediakey.tv/leggi-news/arnoldo-mosca-mondadori-nuovo-membro-del-cda-di-opera-cardinal-ferrari**

Arnoldo Mosca Mondadori nuovo membro del CdA di Opera Cardinal Ferrari



Opera Cardinal Ferrari dà il benvenuto ad Arnoldo Mosca Mondadori come nuovo membro del Consiglio d'Amministrazione. Nipote del suo omonimo, il famoso editore, e figlio del noto giornalista Paolo Mosca, Arnoldo è filosofo, scrittore e poeta, che ha trovato fin da bambino la verità della Fede che lo ha guidato in tutta la sua vita. Ha dedicato la sua vita alla "Casa dello spirito e delle arti" e in particolar modo al progetto "Il senso del Pane": detenuti pentiti, talvolta condannati all'ergastolo, producono e regalano a diocesi, parrocchie e monasteri ostie per la Messa. Ad oggi ci sono laboratori in 16 paesi. Esperienze e vissuto che lo hanno portato ad essere vicino ai valori e alla Missione di Opera Cardinal Ferrari, che ha conosciuto grazie all'incontro con Pasquale Seddio, presidente dello storico centro diurno milanese che dal 1921 accoglie e aiuta concretamente le persone senza dimora e i nuclei familiari in difficoltà.

«Apprendiamo la notizia di questa nomina con soddisfazione – afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari – siamo certi che la comprovata e pluriennale esperienza di Arnoldo potrà dare un forte impulso e nuova linfa alle attività e alla nostra realtà per procedere nella preziosa azione di accoglienza, e nella fondamentale testimonianza di carità sempre nel segno di una inclusività più innovativa, di qualità e aperta alle sfide di uno scenario complesso e mutevole».

Magazine: Gazzetta di Milano Data: 29 giugno 2022	Link: https://www.gazzettadimilano.it/top-news/arnoldo-mosca-mondadori-entra-a-far-parte-del-cda-di-opera-cardinal-ferrari/

Arnoldo Mosca Mondadori entra a far parte del CDA di Opera Cardinal Ferrari.



Opera Cardinal Ferrari dà il benvenuto ad **Arnoldo Mosca Mondadori come nuovo membro del Consiglio d'Amministrazione**. Nipote del suo omonimo, il famoso editore, e figlio del noto giornalista Paolo Mosca, Arnoldo è filosofo, scrittore e poeta, che ha trovato fin da bambino la verità della Fede che lo ha guidato in tutta la sua vita.

Ha dedicato la sua vita alla "Casa dello spirito e delle arti" e in particolar modo al progetto "Il senso del Pane": detenuti pentiti, talvolta condannati all'ergastolo, producono e regalano a diocesi, parrocchie e monasteri ostie per la Messa. Ad oggi ci sono laboratori in 16 paesi. **Esperienze e vissuto che lo hanno portato ad essere vicino ai valori e alla Missione di Opera Cardinal Ferrari, che ha conosciuto grazie all'incontro con Pasquale Seddio, presidente dello storico centro diurno milanese** che dal 1921 accoglie e aiuta concretamente le persone senza dimora e i nuclei familiari in difficoltà.

«Apprendiamo la notizia di questa nomina con soddisfazione – **afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari** – siamo certi che la comprovata e pluriennale esperienza di Arnoldo potrà dare un forte impulso e nuova linfa alle attività e alla nostra realtà per procedere nella preziosa azione di accoglienza, e nella fondamentale testimonianza di carità sempre nel segno di una inclusività più innovativa, di qualità e aperta alle sfide di uno scenario complesso e mutevole».

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 01 aprile 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/charity-shop-di-opera-cardinal-ferrari-a-sostegno-dellucraina-da-venerdi-8-a-domenica-10/

GAZZETTA di MILANO

Charity Shop di Opera Cardinal Ferrari a sostegno dell'Ucraina da venerdì 8 a domenica 10.



Venerdì 8 aprile dalle 15.00 alle 19.00 e sabato 9 e domenica 10 aprile dalle 11.00 alle 19.00 vi aspetta il Charity Shop di Pasqua di Opera Cardinal Ferrari in via Boeri 3, Milano. Un'occasione importante perché il ricavato sosterrà le attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza Ucraina. Si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato.

Opera Cardinal Ferrari è in prima fila nella corsa all'accoglienza e ha messo prontamente a disposizione, attraverso i canali ufficiali le proprie strutture di residenzialità sociale, per bambini e madri fuggiti dal conflitto fino a tutta la durata dello stato di emergenza al momento fissato al 31.12.2022.

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno *(8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora, attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione pacchi-viveri, distribuzione indumenti, distribuzione farmaci, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico; servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"). Inoltre Opera Cardinal Ferrari propone formule di* ***residenzialità sociale*** *a prezzi calmierati con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti e lavoratori fuori-sede e persone in cura presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera.* ***Opera Cardinal Ferrari dal 1921 è la casa di chi non ha casa****. Rifugio, luogo di riparo e ripartenza per queste persone che hanno ancora tanta dignità in cose semplici, mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. Per il secondo anno consecutivo di pandemia,* ***Opera Cardinal Ferrari ha assistito oltre 1.000 persone ed in particolare 159 senza dimora over 60 anni che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno e 273 famiglie*** *(835 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi-viveri. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.*

Magazine: Comunicatistampa.net Data: 02 maggio 2022	Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/shopping-solidale-per-la-festa-della-mamma.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

Shopping solidale a Milano per la Festa della Mamma

02/05/22 Lombardia (MI)

di Mariella Belloni

Domenica 8 maggio torna il "MERCATINO DELL'OGGETTISTICA", il tradizionale appuntamento dell'Opera Cardinal Ferrari a sostegno dei Carissimi e delle persone in difficoltà e dove si potrà trovare un regalo speciale da fare alla propria mamma: l'esclusiva collana "Made in Opra" realizzata dai Carissimi Un'occasione unica per compiere un gesto di cuore, ridare nuova vita alle cose e una nuova opportunità alle persone



A breve si festeggerà la Festa della Mamma, data speciale per esprimere amore e gratitudine verso la propria madre, e anche quest'anno ci si troverà di fronte alla ricerca di un regalo particolare per celebrare in maniera unica questo anniversario. L'opportunità per fare un regalo diverso dal solito e allo stesso tempo compiere un gesto di cuore verso le persone più in difficoltà, la offre Opera Cardinal Ferrari con il Mercatino dell'Oggettistica, consueto appuntamento con la solidarietà della storica onlus meneghina che si svolge ogni seconda domenica del mese. E la prima domenica del mese dedicata sarà proprio l'8 maggio, Festa della Mamma, un'occasione imperdibile per visitare il mercatino alla ricerca del regalo perfetto e perché no da passare in compagnia della propria mamma portandola a scegliere lei stessa un dono solidale presso l'Opera Cardinal Ferrari, combinando il desiderio di festeggiare alla volontà di fare del bene, e con un occhio all'ambiente incentivando il riuso e contrastando lo spreco. Perché dare una nuova vita alle cose significa offrire nuove opportunità a persone che hanno perso tutto e che quotidianamente combattono la povertà.

Servizi da tavola, ceramiche, cristalli, pizzi, biancheria per la casa e un regalo speciale realizzato proprio dai Carissimi dell'Opera: la collana "Made in Opera", un manufatto allegro e colorato realizzato con materiali di recupero (cravatte, perline, nastri) e fatti a mano durante il laboratorio Felice-mente tenuto all'Opera dai volontari insieme ai Carissimi, a fronte di una donazione di 15 €.

Tutto questo è possibile grazie alle numerosissime donazioni che giungono quotidianamente presso il centro diurno e accuratamente selezionati dai volontari e dalle volontarie dell'Opera che, ogni giorno, vi dedicano tempo e passione e che curano l'allestimento. Da 100 anni i volontari sono il cuore pulsante della Casa dei Carissimi e che consentono all'Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità.

Il Mercatino dell'Oggettistica verrà allestito presso la sede di Opera Cardinal Ferrari in via Boeri 3 a Milano domenica 8 maggio e a seguire ogni seconda domenica del mese, dalle ore 10.30 alle ore 17.30, a ingresso libero. Il ricavato verrà devoluto alla missione quotidiana di accoglienza rivolta a persone in difficoltà che trovano, gratuitamente, presso il Centro diurno dell'Opera cure e assistenza quotidiane.

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora, attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione pacchi-viveri, distribuzione indumenti, distribuzione farmaci, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico; servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"). Inoltre Opera Cardinal Ferrari propone formule di residenzialità sociale a prezzi calmierati con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti e lavoratori fuori-sede e persone in cura presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Opera Cardinal Ferrari dal 1921 è la casa di chi non ha casa. Rifugio, luogo di riparo e ripartenza per queste persone che hanno ancora tanta dignità in cose semplici, mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. Per il secondo anno consecutivo di pandemia, Opera Cardinal Ferrari ha assistito oltre 1.000 persone ed in particolare 159 senza dimora over 60 anni che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno e 273 famiglie (835 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi-viveri. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 06 giugno 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/top-news/al-via-i-charity-shop-destate-di-opera-cardinal-ferrari-per-raccogliere-fondi-per-lemergenza-caldo/

GAZZETTA di MILANO

Al via i Charity Shop d'estate di Opera Cardinal Ferrari per raccogliere fondi per l'emergenza caldo.



I giardini di Opera Cardinal Ferrari si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate. Anche quest'anno la stagione estiva si prospetta lunga e torrida e **Opera Cardinal Ferrari** è ovviamente in prima fila per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che avranno bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. Per questo **Opera Cardinal Ferrari** organizza nei mesi estivi i **Charity Shop d'Estate, "All'Opera contro il Caldo", il 9 e 23 giugno presso la sua sede in via Boeri 3.** Due occasioni importanti per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza caldo.





100 anni Opera Cardinal Ferrari Onlus

A partire dalle 18.30 il Charity Shop di Opera Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese e si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la Casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire**. A seguire un piacevole momento dedicato all'Apericena** in compagnia dei Carissimi, un'ulteriore preziosa occasione per stare accanto a chi è in difficoltà e farlo sentire, almeno per un giorno, meno solo.

Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la **Campagna del 5xmille di Opera Cardinal Ferrari**, **"Per alcuni un numero, per altri una speranza"** (https://www.operacardinalferrari.it/5×1000/) per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Magazine: Chiesa di Milano Data: 06 giugno 2022	Link: https://www.chiesadimilano.it/cdm/vita-ambrosiana/articoli-dal-territorio/al-via-i-charity-shop-destate-di-opera-cardinal-ferrari-692000.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

9 E 23 GIUGNO

Dal Territorio

Al via i Charity Shop d'estate di Opera Cardinal Ferrari

Per raccogliere fondi per l'emergenza caldo che ogni anno colpisce duramente le persone senza dimora su tutto il territorio milanese



Alcune volontarie dell'Opera Cardinal Ferrari

I giardini di Opera Cardinal Ferrari si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate. Anche quest'anno la stagione estiva si prospetta lunga e torrida e Opera Cardinal Ferrari è ovviamente in prima fila per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che avranno bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. Per questo Opera Cardinal Ferrari organizza nei mesi estivi i Charity Shop d'Estate, "All'Opera contro il Caldo", il 9 e 23 giugno presso la sua sede in via Boeri 3. Due occasioni importanti per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza caldo.

A partire dalle 18.30 il Charity Shop di Opera Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese e si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la Casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate: il pranzo completo, la doccia

rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. A seguire un piacevole momento dedicato all'Apericena in compagnia dei Carissimi, un'ulteriore preziosa occasione per stare accanto a chi è in difficoltà e farlo sentire, almeno per un giorno, meno solo.

Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la Campagna del 5xmille di Opera Cardinal Ferrari, "Per alcuni un numero, per altri una speranza" per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Magazine: Comunicatistampa.net Data: 06 giugno 2022	Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/all-opera-contro-il-caldo-al-via-i-charity-shop-d-estate-di-opera-cardinal-ferrari.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

"All'opera contro il caldo". Al via i Charity Shop d'estate di Opera Cardinal Ferrari

06/06/22 Lombardia (MI)

di Mariella Belloni

Per raccogliere fondi per l'emergenza caldo che ogni anno colpisce duramente le persone senza dimora su tutto il territorio milanese Prossimi appuntamenti il 9 e 23 giugno 2022



I giardini di Opera Cardinal Ferrari si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate. Anche quest'anno la stagione estiva si prospetta lunga e torrida e Opera Cardinal Ferrari è ovviamente in prima fila per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che avranno bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. Per questo Opera Cardinal Ferrari organizza nei mesi estivi i Charity Shop d'Estate, "All'Opera contro il Caldo", il 9 e 23 giugno presso la sua sede in via Boeri 3. Due occasioni importanti per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza caldo.



A partire dalle 18.30 il Charity Shop di Opera Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese e si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la Casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. A seguire un piacevole momento dedicato all'Apericena in compagnia dei Carissimi, un'ulteriore preziosa occasione per stare accanto a chi è in difficoltà e farlo sentire, almeno per un giorno, meno solo.

Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la Campagna del 5xmille di Opera Cardinal Ferrari, "Per alcuni un numero, per altri una speranza" (https://www.operacardinalferrari.it/5x1000/) per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

di Mariella Belloni

Magazine: The Way Magazine **Data:** 11 aprile 2022	**Link:** https://www.thewaymagazine.it/food-wine/pasqua-2022-tra-mille-idee-dolci-in-tavola/?doing_wp_cron=1649673818.7364330291748046875000

Pasqua 2022 tra mille idee dolci in tavola

Le creazioni di Mauro Diana, Gelateria Del'Ice, Égalité, Delicatissimo, Palazzo di Varignana, Pasticceria Gattullo, Peck, fitvia, Giovanni Cova, Fiasconaro, Acetaia Giusti, OF Bonollo.

La Pasqua, festa di vita nuova e di rinascita, mai come quest'anno ha bisogno di essere celebrata. A tavola in Italia per la Pasqua 2022 è un trionfo di prelibatezze con ingredienti tipici della primavera, e tanto cioccolato che richiama alla tradizione.

Una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficità e la fragranza. Anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi **"Una Colomba all'Opera"** e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste. In particolare**, quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno dell'attività della Onlus per l'emergenza rifugiati ucraini**: infatti Opera Cardinal Ferrari è in prima fila nella corsa all'accoglienza e **ha messo prontamente a disposizione, attraverso i canali ufficiali le proprie strutture di residenzialità sociale, per bambini e madri fuggiti dal conflitto fino a tutta la durata dello stato di emergenza al momento fissato al 32.12.2022.**



"UNA COLOMBA ALL'OPERA". Opera Cardinal Ferrari anche per la Pasqua 2022 in prima fila con la storica azienda dolciaria Giovanni Cova & C. per promuovere i valori dell'accoglienza e della solidarietà, e il suo impegno a favore dell'Emergenza Ucraina.

Action
Advanced Communication

Magazine: Chiesa di Milano Data: 20 giugno 2022	Link: https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/il-charity-shop-di-opera-cardinal-ferrari-723381.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

SOLIDARIETÀ

Chiesa & Diocesi

Il Charity Shop di Opera Cardinal Ferrari

Giovedì 23 giugno presso la sede in via Boeri 3 a Milano un mercatino di articoli nuovi e usati per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza dei senza dimora predisposte per rispondere all'emergenza caldo



I giardini di Opera Cardinal Ferrari si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare uno dei momenti più difficili dell'anno per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate. Anche quest'anno la stagione estiva si prospetta lunga e torrida e Opera Cardinal Ferrari è ovviamente in prima fila per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che avranno bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. Per questo organizza il Charity Shop d'Estate, "All'Opera contro il Caldo", il 23 giugno presso la sua sede in via Boeri 3. Un'occasione importante per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza caldo.

A partire dalle 18.30 il Charity Shop di Opera Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese. Si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti *vintage*, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la Casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. A seguire un piacevole momento dedicato all'Apericena in compagnia dei Carissimi, un'ulteriore preziosa occasione per stare accanto a chi è in difficoltà e farlo sentire, almeno per un giorno, meno solo.

È inoltre in corso la Campagna del 5xmille di Opera Cardinal Ferrari, «Per alcuni un numero, per altri una speranza» per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Che cos'è l'Opera

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17 / 365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta, perlopiù senza dimora, attraverso un supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale), segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (sportello di *counselling* e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità, ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa (per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco); Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini.

Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi, come il cardinal Ferrari chiamava le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Magazine: Comunicatistampa.net Data: 21 novembre 2022	Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/allarme-famiglie-si-riducono-le-risorse-e-a-farne-le-spese-sono-anche-i-figli.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

Allarme famiglie: si riducono le risorse e a farne le spese sono anche i figli

22/11/22 Nazionale

di Mariella Belloni

Sarà un Natale difficile e per aiutare le famiglie in difficoltà Opera Cardinal Ferrari organizza il Charity shop natalizio il 25, 26, 27 novembre. Sarà dedicato un ampio spazio all'infanzia e sorprese riservate ai bambini



Nell'ambito delle azioni e dei progetti di sensibilizzazione e contrasto alla povertà, Opera Cardinal Ferrari organizza dal 25 al 27 novembre il Charity Shop Natalizio, quest'anno orientato alla famiglia e al contrasto del caro-energia.

I rincari di luce, gas, carburante, rata del mutuo, spesa alimentare stanno mettendo in ginocchio le famiglie e di conseguenza figli a carico e minori. Per questo la storica onlus che da oltre cento anni è in prima linea nella lotta a povertà assolute ed emergenti, quest'anno torna con il consueto mercatino natalizio che si pone come obiettivo primario di dare un taglio alle spese in famiglia: si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato che possono diventare anche dei regali di Natale senza dover per forza sacrificare grandi cifre. Inoltre sarà dedicato uno spazio all'infanzia e ai bambini dove trovare tante occasioni come vestiti e giocattoli e una particolare sorpresa per chi porterà con sé il suo bambino. E per gli amanti della lettura e dei libri con una donazione di 2 euro si potranno ricevere 5 libri da ritirare alla Biblioteca dell'Opera.
«Cerchiamo di studiare strategie per riservare ogni mese quel po' di risparmio sulle voci in uscita, in modo da dare un minimo di respiro al proprio bilancio familiare. Non è facile e le soluzioni, al momento, appaiono poche e di piccolo impatto. Oltre all'eliminazione dei cosiddetti desideri – l'uscita in pizzeria, la merenda al bar in più da comprare ai bambini – può succedere di dover decidere per vere e proprie rinunce: non fare più un controllo dal medico, per esempio, perché un esborso di alcune centinaia di euro destabilizzerebbe troppo le finanze della famiglia. Con questo mercatino cerchiamo di dare una mano al taglio delle spese in famiglia» afferma il Presidente Pasquale Seddio.

E nel pomeriggio di domenica 27 novembre si potrà assistere alla pièce teatrale a cura di Gatti Teatranti, progetto teatrale nato ad agosto 2022 con l'obiettivo di inclusione delle persone fragili e in difficoltà guidato da Stefano Costelli, carissimo assistito in Opera Cardinal Ferrari. Stefano fa parte dell'Associazione I Gatti Spiazzati, un'associazione nata dalla voglia di rinascita e che organizza passeggiate conviviali a Milano coinvolgendo persone in difficoltà per raccontare luoghi e quartieri attraverso i loro occhi.

Il Charity Shop Natalizio avrà luogo il 25 novembre dalle 15.00 alle 19.00 e sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00, presso il Salone dell'Opera Cardinal Ferrai in via Boeri n.3.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari è ora in corso con la Campagna "A Natale riscalda la nostra casa"

(https://www.operacardinalferrari.it/natale-2022/) per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Magazine: Gazzettadimilano.it **Data:** 21 novembre 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/opera-cardinal-ferrari-il-25-26-e-27-novembre-dedica-il-suo-charity-shop-natalizio-anche-a-famiglie-e-bambini/

GAZZETTA di MILANO

Opera Cardinal Ferrari il 25, 26 e 27 novembre dedica il suo Charity Shop Natalizio anche a famiglie e bambini.



Nell'ambito delle azioni e dei progetti di sensibilizzazione e contrasto alla povertà, **Opera Cardinal Ferrari** organizza **dal 25 al 27 novembre il Charity Shop Natalizio**, quest'anno orientato alla **famiglia e al contrasto del caro-energia**.

I rincari di luce, gas, carburante, rata del mutuo, spesa alimentare stanno mettendo in ginocchio le famiglie e di conseguenza figli a carico e minori. Per questo la storica onlus che da oltre cento anni è in prima linea nella lotta a povertà assolute ed emergenti, quest'anno torna con il consueto mercatino natalizio che si pone come obiettivo primario di **dare un taglio alle spese in famiglia**: si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato che possono diventare anche dei regali di Natale senza dover per forza sacrificare grandi cifre. **Inoltre sarà dedicato uno spazio all'infanzia e ai bambini dove trovare tante occasioni come vestiti e giocattoli e una particolare sorpresa per chi porterà con sé il suo bambino.** E per gli amanti della lettura e dei libri **con una donazione di 2 euro si potranno ricevere 5 libri da ritirare alla Biblioteca dell'Opera.**

«Cerchiamo di studiare strategie per riservare ogni mese quel po' di risparmio sulle voci in uscita, in modo da dare un minimo di respiro al proprio bilancio familiare. Non è facile e le soluzioni, al momento, appaiono poche e di piccolo impatto. Oltre all'eliminazione dei cosiddetti desideri – l'uscita in pizzeria, la merenda al bar in più da comprare ai bambini – può succedere di dover decidere per vere e proprie rinunce: non fare più un controllo dal medico, per esempio, perché un esborso di alcune centinaia di euro destabilizzerebbe troppo le finanze della famiglia. ***Con questo mercatino cerchiamo di dare una mano al taglio delle spese in famiglia*»** **afferma il Presidente Pasquale Seddio.**

E nel pomeriggio di **domenica 27 novembre** si potrà assistere alla pièce teatrale a cura di **Gatti Teatranti,** progetto teatrale nato ad agosto 2022 con l'obiettivo di inclusione delle persone fragili e in difficoltà guidato da Stefano Costelli, carissimo assistito in Opera Cardinal Ferrari. Stefano fa parte dell'Associazione **I Gatti Spiazzati**, un'associazione nata dalla voglia di rinascita e che organizza passeggiate conviviali a Milano coinvolgendo persone in difficoltà per raccontare luoghi e quartieri attraverso i loro occhi.

Il Charity Shop Natalizio avrà luogo il 25 novembre dalle 15.00 alle 19.00 e sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00, presso il Salone dell'Opera Cardinal Ferrai in via Boeri n.3.

Magazine: Chiesa di Milano **Data:** 22 settembre 2022	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/milano-lombardia/allopera-cardinal-ferrari-il-weekend-delleconomia-circolare-996284.html

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2022

ChiesadiMilano

Il Portale della Diocesi Ambrosiana

SOLIDARIETÀ

All'Opera Cardinal Ferrari «Il Weekend dell'Economia Circolare»

Dal 30 settembre al 2 ottobre il Charity Shop e il mercatino dell'oggettistica organizzati per promuovere un modello di consumo virtuoso fatto di prestito, riutilizzo, riciclo e donazione



I Carissimi di Opera Cardinal Ferrari lo sanno bene e hanno tanto da insegnare in questo senso: sanno cosa sono i cicli e come tenerli in vita. Sanno molto più di altri come l'acqua non vada sprecata, che gli oggetti devono essere prima riparati e poi in caso destinati ad altro, che un tessuto fatto bene può durare anni e quindi può avere vari usi. Ecco che raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita è la strada giusta per una maggiore consapevolezza sulle nostre risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio.

E l'Opera Cardinal Ferrari questa strada la sta già tracciando da tempo grazie ai tutti i suoi preziosi ingranaggi: i donatori con la loro grande generosità, i volontari che si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus, e i Carissimi che si mettono a disposizione per ridare nuova vita alle cose.

Per questo lo storico centro diurno milanese darà il via al Weekend dell'Economia Circolare dal 30 settembre al 2 ottobre presso la sua sede in via Boeri 3 (vedi qui la locandina): *charity shop* e mercatini dell'oggettistica per una 3 giorni dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso, che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento.

Che cosa si potrà trovare

Cura e valorizzazione di cose e persone sono la base di quella circolarità virtuosa che fa crescere un paese, ed è la vera economia su cui si deve investire: Opera Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese e si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato.

Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la Casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate. Le pratiche circolari, come scegliere per esempio un *charity shop* per portare a casa con sé un capo di abbigliamento o un oggetto della casa anziché andare in un negozio tradizionale, possono davvero diventare una porta d'uscita alla povertà e creare economicità e innovazione.

Una risposta alla povertà

«La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti messi in atto da Opera Cardinal Ferrari per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale. Come per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera: solo in Italia il cibo sprecato ogni anno vale 15 miliardi di euro, quasi l'1% del Pil Nazionale. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà», afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 22 settembre 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/uncategorized/weekend-delleconomia-circolare-da-venerdi-30-a-cura-di-opera-cardinal-ferrari/

GAZZETTA di MILANO

Weekend dell'Economia Circolare, da venerdì 30 a cura di Opera Cardinal Ferrari.



I Carissimi di Opera Cardinal Ferrari lo sanno bene e hanno tanto da insegnare in questo senso: sanno cosa sono i cicli e come tenerli in vita.

Sanno molto più di altri come l'acqua non vada sprecata, che gli oggetti devono essere prima riparati e poi in caso destinati ad altro, che un tessuto fatto bene può durare anni e quindi può avere vari usi. Ecco che raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita è la strada giusta per una maggiore consapevolezza sulle nostre risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio.

E **l'Opera Cardinal Ferrari** questa strada la sta già tracciando da tempo grazie ai tutti i suoi preziosi ingranaggi: i donatori con la loro grande generosità, i volontari che si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus, e i Carissimi che si mettono a disposizione per ridare nuova vita alle cose. Per questo lo storico centro diurno milanese darà il via al **Weekend dell'Economia Circolare dal 30 settembre al 2 ottobre presso la sua sede in via Boeri 3: charity shop e mercatini dell'oggettistica per una 3 giorni dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso, che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento.**

Cura e valorizzazione di cose e persone sono la base di quella circolarità virtuosa che fa crescere un paese, ed è la vera economia su cui si deve investire: **Opera Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese** e si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la Casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate. **Le pratiche circolari**, come scegliere per esempio un **charity shop** per portare a casa con sé un capo di abbigliamento o un oggetto della casa anziché andare in un negozio tradizionale, **possono davvero diventare una porta d'uscita alla povertà e creare economicità e innovazione.**

«La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti messi in atto da Opera Cardinal Ferrari per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale. Come per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera: solo in Italia il cibo sprecato ogni anno vale 15 miliardi di euro, quasi l'1% del Pil Nazionale. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà.» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Magazine: Chiesa di Milano **Data:** 22 novembre 2022	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/cdm/vita-ambrosiana/articoli-dal-territorio/opera-cardinal-ferrari-organizza-il-charity-shop-natalizio-1186385.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

25, 26, 27 NOVEMBRE

Dal Territorio

Opera cardinal Ferrari organizza il Charity shop natalizio

Nell'ambito delle azioni e dei progetti di sensibilizzazione e contrasto alla povertà, la storica onlus organizza dal 25 al 27 novembre il consueto mercatino natalizio, quest'anno orientato alla famiglia e al contrasto del caro-energia. Ampio spazio all'infanzia e sorprese per i bambini



I rincari di luce, gas, carburante, rata del mutuo, spesa alimentare stanno mettendo in ginocchio le famiglie e di conseguenza figli a carico e minori. Per questo Opera cardinal Ferrari, storica onlus che da oltre cento anni è in prima linea nella lotta a povertà assolute ed emergenti, quest'anno torna con il consueto mercatino natalizio che si pone come obiettivo primario di dare un taglio alle spese in famiglia: si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato che possono diventare anche dei regali di Natale senza dover per forza sacrificare grandi cifre. Inoltre sarà dedicato uno spazio all'infanzia e ai bambini dove trovare tante occasioni come vestiti e giocattoli e una particolare sorpresa per chi porterà con sé il suo bambino. E per gli amanti della lettura e dei libri con una donazione di 2 euro si potranno ricevere 5 libri da ritirare alla Biblioteca dell'Opera.

«Cerchiamo di studiare strategie per riservare ogni mese quel po' di risparmio sulle voci in uscita, in modo da dare un minimo di respiro al proprio bilancio familiare. Non è facile e le soluzioni, al momento, appaiono poche e di piccolo impatto. Oltre all'eliminazione dei cosiddetti desideri – l'uscita in pizzeria, la merenda al bar in più da comprare ai bambini – può succedere di dover decidere per vere e proprie rinunce: non fare più un controllo dal medico, per esempio, perché un esborso di alcune centinaia di euro destabilizzerebbe troppo le finanze della famiglia. Con questo mercatino cerchiamo di dare una mano al taglio delle spese in famiglia» afferma il Presidente Pasquale Seddio.

E nel pomeriggio di domenica 27 novembre si potrà assistere alla pièce teatrale a cura di Gatti Teatranti, progetto teatrale nato ad agosto 2022 con l'obiettivo di inclusione delle persone fragili e in difficoltà guidato da Stefano Costelli, carissimo assistito in Opera Cardinal Ferrari. Stefano fa parte dell'Associazione I Gatti Spiazzati, un'associazione nata dalla voglia di rinascita e che organizza passeggiate conviviali a Milano coinvolgendo persone in difficoltà per raccontare luoghi e quartieri attraverso i loro occhi.

Il Charity Shop Natalizio avrà luogo il 25 novembre dalle 15.00 alle 19.00 e sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.00, presso il Salone dell'Opera Cardinal Ferrai in via Boeri n.3.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave. marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di *counselling* e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari è ora in corso con la Campagna "A Natale riscalda la nostra casa" per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Action
Advanced Communication

Magazine: Italia a Tavola **Data:** 23 marzo 2022	**Link:** https://www.italiaatavola.net//flash/alimenti/dolci-gelato/2022/3/23/giovanni-cova-colomba-solidale-a-sostegno-dell-ucraina/85195/

Italia a Tavola

Giovanni Cova, una colomba solidale a sostegno dell'Ucraina

23 marzo 2022 | 16:57

Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà.

Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **Giovanni Cova & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi "**Una Colomba all'Opera**" e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.



In particolare, **quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno dell'attività della Onlus per l'emergenza rifugiati ucraini**: infatti Opera Cardinal Ferrari è in prima fila nella corsa all'accoglienza e ha messo prontamente a disposizione, attraverso i canali ufficiali le **proprie strutture di residenzialità sociale**, per bambini e madri fuggiti dal conflitto fino a tutta la durata dello stato di emergenza al momento fissato al 32.12.2022.

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente: questi gli ingredienti immancabili della **Colomba all'Opera**: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficità e la fragranza.

La Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in **via G.B. Boeri 3** di Milano, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €

Magazine: Comunicatistampa.net **Data:** 23 settembre 2022	**Link:** https://www.comunicati-stampa.net/com/al-via-il-weekend-dell-economia-circolare-di-opera-cardinal-ferrari-per-promuovere-un-modello-di-consumo-virtuoso-e-generare-cultura-del-risparmio-nel-contrasto-della-crisi-economica-attuale.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

Al via il Weekend dell'economia circolare di Opera Cardinal Ferrari per promuovere un modello di consumo virtuoso e generare cultura del risparmio nel contrasto della crisi economica attuale

Nella corsa al risparmio per far fronte alla crisi economica occorre ragionare sulle risorse e valorizzarle. Dal 30 settembre al 2 ottobre, in Opera Cardinal Ferrari il charity shop e il mercatino dell'oggettistica organizzati per promuovere un modello di consumo virtuoso fatto di prestito, riutilizzo, riciclo e donazione



I Carissimi di Opera Cardinal Ferrari lo sanno bene e hanno tanto da insegnare in questo senso: sanno cosa sono i cicli e come tenerli in vita. Sanno molto più di altri come l'acqua non vada sprecata, che gli oggetti devono essere prima riparati e poi in caso destinati ad altro, che un tessuto fatto bene può durare anni e quindi può avere vari usi. Ecco che raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita è la strada giusta per una maggiore consapevolezza sulle nostre risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio. E l'Opera Cardinal Ferrari questa strada la sta già tracciando da tempo grazie ai tutti i suoi preziosi ingranaggi: i donatori con la loro grande generosità, i volontari che si prendono cura di tutto ciò che arriva alle porte della onlus, e i Carissimi che si mettono a disposizione per ridare nuova vita alle cose. Per questo lo storico centro

diurno milanese darà il via al Weekend dell'Economia Circolare dal 30 settembre al 2 ottobre presso la sua sede in via Boeri 3: charity shop e mercatini dell'oggettistica per una 3 giorni dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso, che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento.

Cura e valorizzazione di cose e persone sono la base di quella circolarità virtuosa che fa crescere un paese, ed è la vera economia su cui si deve investire: Opera Cardinal Ferrari si aprirà al territorio milanese e si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la Casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate. Le pratiche circolari, come scegliere per esempio un charity shop per portare a casa con sé un capo di abbigliamento o un oggetto della casa anziché andare in un negozio tradizionale, possono davvero diventare una porta d'uscita alla povertà e creare economicità e innovazione.
«La raccolta di indumenti e recupero oggetti per la realizzazione dei mercatini solidali è solo uno dei tanti progetti messi in atto da Opera Cardinal Ferrari per portare avanti questo modello anche di fronte al difficile e ormai prossimo scenario autunnale. Come per esempio il recupero di cibo per la mensa e per i pacchi viveri distribuiti in Opera: solo in Italia il cibo sprecato ogni anno vale 15 miliardi di euro, quasi l'1% del Pil Nazionale. L'Economia Circolare resta la risposta più efficace nella lotta alle povertà.» afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Magazine: Vivimilano.it Data: 25 marzo 2022	Link: https://vivimilano.corriere.it/altri-eventi/una-colomba-allopera-cardinal-ferrari/

vivimilano

Uova e colombe solidali

Colombe e uova di cioccolato. Classiche o inusuali (come le uova "slim", ovvero piatte). Dolci che non possono mai mancare sulla tavola di Pasqua. Se volete trasformare la tradizione in un'occasione per fare del bene (non solo al palato), potete scegliere i dolci pasquali solidali, proposti da molte realtà milanesi: dal Duomo a Emergency, da Lilt allOpera Cardinal Ferrari. Dolci che si possono acquistare nei negozi (ad esempio in quello del Pime o a Martesana Milano che propone un uovo per Medici senza frontiere) oppure online (ma, se volete la consegna entro Pasqua, è meglio ordinare per tempo). Aiuterete la ricerca medica e altri progetti solidali, anche per l'emergenza Ucraina.



Una colomba solidale, che porta un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme a Giovanni Cova & C, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato un dolce speciale, che non poteva che chiamarsi "Una Colomba all'Opera". In particolare, quest'anno gli introiti andranno a sostegno dell'attività per l'emergenza rifugiati ucraini: infatti Opera Cardinal Ferrari ha messo a disposizione, attraverso i canali ufficiali le proprie strutture di residenzialità sociale per bambini e madri fuggiti dal conflitto, per tutta la durata dello stato di emergenza.
La colomba è prenotabile nella sede di via Boeri, al numero 02 49496902, oppure scrivendo a colomba@operacardinalferrari.it. Ritiro in sede, a fonte di una donazione minima di 15 euro.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL LECCHESE

Lecco, si presenta la Fondazione

Martedì 27 settembre alle 17 la Fondazione comunitaria del Lecchese Onlus terrà la presentazione del Rapporto delle sue attività per il biennio 2020-2022 presso l'Auditorium Casa dell'economia di Lecco (via Tonale, 28). Dopo i saluti, tra gli altri, del vicario episcopale mons. Maurizio Rolla, interverranno Elena Granata, urbanista del Politecnico di Milano, e Giovanni Fosti, presidente della Fondazione Cariplo.
Questo Rapporto mette in evidenza una Fondazione «raccontata» dagli altri, dai compagni di viaggio con i quali sono stati condivisi in questi anni tanti progetti, percorsi e attività. Uno spaccato concreto che dice chi è e cosa fa la Fondazione comunitaria del Lecchese. Informazioni e iscrizioni online per partecipare su www.fondazionelecco.org.



Per un'economia che sia «circolare»

Raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita è la strada giusta per una maggiore consapevolezza sulle nostre risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio. E l'Opera Cardinal Ferrari questa strada la sta già tracciando da tempo grazie ai tutti i suoi preziosi «ingranaggi»: i donatori con la loro grande generosità, i volontari che si prendono cura di tutto ciò che arriva alla onlus, e i Carissimi che si mettono a disposizione per ridare nuova vita alle cose. Per questo lo storico centro diurno milanese darà il via al «Weekend dell'economia circolare» dal 30 settembre al 2 ottobre presso la sua sede a Milano (via Boeri, 3): *charity shop* e mercatini dell'oggettistica per una 3 giorni dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso, che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento. Info su www.operacardinalferrari.it.



Città Studi: l'oratorio fa 90

La parrocchia dei Santi Nereo e Achilleo a Milano ricorda i 90 anni di storia e di presenza sul territorio del suo oratorio dedicato a san Carlo: «cuore pulsante» di Città Studi. L'importante anniversario sarà festeggiato con una serie di iniziative.
Domenica 2 ottobre è prevista una fiaccolata non competitiva di 14 chilometri che partirà dall'Abbazia di Viboldone fino alla basilica dei Santi Nereo e Achilleo.
E ancora: mercoledì 5 ottobre, alle ore 21, presso il Salone dell'Oratorio verrà rappresentata la *pièce* teatrale *Oratorio che spettacolo!*, curata dai ragazzi di II media e dal coro formato dalle ragazze e dai ragazzi dell'oratorio. Lo spettacolo sarà una narrazione dei principali fatti che hanno caratterizzato i 90 anni di storia dell'Oratorio San Carlo. L'ingresso è libero, ma è necessario prenotarsi presso la segreteria dell'oratorio. Informazioni e programma completo su www.nereoachilleo.it.



La Chiesa oggi, tra crisi e riforme

La stagione che la Chiesa sta vivendo è difficile. È a partire da questa considerazione che monsignor Giuseppe Angelini proporrà un ciclo di catechesi nella basilica di San Simpliciano a Milano, a partire da lunedì 3 ottobre alle ore 21, a cadenza settimanale, fino a lunedì 7 novembre.
L'intento è quello di rileggere la crisi della pastorale della Chiesa e dei suoi tentativi di riforma a partire da quella del Concilio Vaticano II, analizzando la controversa sua interpretazione nei sessant'anni seguenti. Il ritorno alle fonti e l'aggiornamento, il confronto con il moderno, tra apologia e denuncia, il rapporto tra spiritualità ed etica civile, per concludere poi sul concetto di sinodalità, che tanto occupa la pastorale degli ultimi anni, anche nella Diocesi ambrosiana. Una buona occasione per approfondire tematiche non solo legate al passato, ma inevitabilmente determinanti per la Chiesa di oggi e del futuro. (MV)

Si chiama «Bethlehem» ed è la proposta dell'Azione cattolica ambrosiana di incontri di spiritualità rivolti agli adulti, per cinque weekend all'Eremo San Salvatore





La chiesa di San Giorgio

Abitare questo tempo con sguardo profetico

Primo appuntamento sabato 5 e domenica 6 novembre, dal titolo «Voce che chiama»

di Paolo Inzaghi

È una proposta per adulti in cerca di un'esperienza spirituale, fatta di tempi distesi, meditazione sulla Parola e ampio spazio di silenzio. Ma anche di condivisione con altre persone. Si chiama «Bethlehem», la organizza l'Azione cattolica ambrosiana e si tratta di cinque fine settimana nel corso dell'anno all'Eremo di San Salvatore sopra Erba.
Ogni incontro inizia il sabato alle 16, prevede una prima meditazione su un brano della Parola di Dio, del tempo individuale di silenzio, la celebrazione dei Vespri e poi di nuovo il silenzio dalla cena in avanti, con veglia di preghiera e adorazione eucaristica nella serata. La domenica si celebrano le Lodi, di tiene la seconda meditazione biblica seguita della meditazione personale, dalla Messa e dal pranzo. Al pomeriggio c'è un momento di condivisione a gruppi e poi la conclusione con la recita dell'Ora media alle ore 15. La meditazione del sabato è tenuta da Luca Moscatelli, biblista laico. Quella della domenica da don Cristiano Passoni, assistente generale dell'Ac milanese.
«La cornice dell'eremo di San Salvatore aiuta ad entrare nel clima giusto», assicura Anna Proserpio, una dei soci dell'Azione cattolica che cura l'organizzazione dell'iniziativa. L'Eremo è infatti un luogo tra i più suggestivi della Diocesi ambrosiana: a mezza costa sui monti sopra Erba, immerso nella natura, vanta un'importante storia antica e recente come luogo di preghiera e formazione. Tra gli altri, vi tenne la propria «cattedra» il venerabile Giuseppe Lazzati (1909-1986), educatore di intere generazioni di giovani dell'Ac, che oggi riposa in un ambiente accanto alla bella cappella dove troneggia l'affresco trecentesco della Crocifissione attribuito a Michelino da Besozzo.
Il tema per quest'anno di «Bethlehem» s'ispira al percorso formativo per gli adulti dell'Azione cattolica 2022-23 intitolato «Di voce in voce» e ne costituisce un approfondimento «sostanziandolo dal punto di vista della dimensione dell'interiorità e del rapporto con la Parola», chiarisce Proserpio. «Abitare il tempo con sguardo profetico» è il filo rosso affrontato nei cinque incontri il cui primo appuntamento sarà il 5 e 6 novembre con il titolo «Voce che chiama. Dalla paura alla gioia» e proporrà la meditazione sul brano di Genesi di Adamo ed Eva (3,1-12) e su quello dell'Annunciazione a Maria nel Vangelo secondo Luca (1,26-38). Le date successive sono 3-4 dicembre; 4-5 febbraio; 18-19 marzo e 15-16 aprile. La proposta è aperta a tutti gli adulti dai trent'anni in avanti ma, per ragioni amministrative, chi non è iscritto all'Azione cattolica dovrà sottoscrivere l'adesione unitamente all'iscrizione all'evento. È possibile partecipare anche a uno solo degli incontri. Sarà anche possibile, previa iscrizione tramite la segreteria diocesana, seguire i singoli incontri (due meditazioni, vespri e lodi e momento di confronto in gruppi) anche in modalità online, ma solo in diretta (non usufruendo in differita dei materiali).
Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.58391328; email segreteria@azionecattolicamilano.it.



Il chiostro dell'Eremo San Salvatore di Erba, sede degli incontri

Percorso di Ac per i giovani sui temi della corporeità

«Il mio corpo. La mia casa». S'intitola così il percorso di incontri proposto dai giovani dell'Azione cattolica ambrosiana ai loro coetanei dai 20 ai 30 anni. Sei incontri che da ottobre a maggio metteranno a tema la questione cruciale della «corporeità» nella vita delle nuove generazioni, sempre in bilico tra reale e virtuale, materiale e spirituale, possesso e dono.
«Per abitare una relazione d'amore a con-tatto con il mio corpo, gli altri e Dio» è il sottotitolo dell'iniziativa, voluta dagli stessi giovani dell'associazione che sentono queste tematiche come particolarmente urgenti nel loro cammino di crescita. «Sono questioni su cui abbiamo già iniziato a riflettere in occasioni precedenti e su cui vogliamo proseguire il confronto perché non sono molti gli ambiti in cui è possibile farlo», spiega Riccardo Pini, uno dei giovani responsabili dell'Azione cattolica. «Il nostro desiderio è andare a fondo, in un clima sereno e accogliente. Tra le questioni sul tavolo ci sono argomenti come l'amore che si esprime attraverso la sessualità, l'identità di genere e la fluidità, il rapporto con il proprio corpo che a volte s'incrina in chi è affetto da disturbi alimentari. Ma anche la corporeità nella vita spirituale e questioni d'attualità come le frontiere della bioetica e il fine vita. I giovani dei nostri gruppi chiedono di parlare di tutto questo in un contesto in cui ciascuno si senta libero di portare la propria esperienza, di ascoltare quella degli altri e di imparare dal contributo di alcuni esperti».
Gli incontri, aperti ai giovani di tutta la Diocesi (e non solo agli iscritti all'Ac) si tengono presso la parrocchia di San Giorgio a Milano, nella zona di via Torino. «Iniziamo con un aperitivo insieme intorno alle 19 mentre attendiamo che tutti ci raggiungano una volta terminati lo studio e il lavoro. Alle 20 iniziamo l'incontro vero e proprio», spiega Pini.
Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 12 ottobre e metterà a tema «Io e il mio corpo», cioè la dimensione personale della corporeità. Interverrà Laura Pezzenati, terapeuta con la «danzamovimento». Come ogni incontro, chiarisce Pini, «non sarà una lezione frontale ma un'esperienza in cui ciascuno è parte attiva».
Gli altri incontri saranno il 16 novembre, il 25 gennaio, il 22 febbraio, il 26 aprile e il 17 maggio. È possibile partecipare anche solo a una delle date.
Per informazioni: giovani@azionecattolicamilano.it; bot di Telegram: t.me/azionecattolicamilanobot. (P.I.)

Seregno

Corsi biblici a San Benedetto

Ormai da più di 30 anni, l'Abbazia San Benedetto di Seregno propone i Corsi biblici, per lo studio e la diffusione della Parola di Dio. L'apertura sabato 1 ottobre alle 20.45 nella chiesa abbaziale con una meditazione di mons. Francesco Braschi. Il «corso base» è sul tema «Maria, figlia di Sion e nuova Eva» e sarà tenuto da don Giuseppe Grampa, il venerdì dal 14 ottobre al 25 novembre, alle 21. Il «corso di teologia (Irq)» vedrà come relatore don Franco Manzi e tratterà la biografia teologica di Paolo (prima parte): il venerdì, fino al 16 dicembre, alle 21. Il «corso di approfondimento» su «Il male, l'ingiustizia, il dolore: le promesse di Dio e il grido degli uomini» inizia venerdì 30 settembre, alle 21, con mons. Sergio Ubbiali. I corsi saranno in presenza e, su richiesta, anche online. Info e iscrizioni: tel. 0362.268911, corsibibliciabbazia@gmail.com.

Cenacolo, un cammino di ricerca vocazionale

Ha quasi 90 anni di storia alle spalle, ma non li dimostra.
Il Cenacolo, una proposta dell'Azione cattolica ambrosiana per i giovani in ricerca vocazionale, sarà presentato a nuovi giovani interessati martedì 4 ottobre dalle 18 alle 20 nel Centro diocesano di via Sant'Antonio 5 a Milano. Il gruppo è aperto alle giovani e ai giovani dai 20 ai 30 anni che desiderano vivere un'esperienza intensa di spiritualità rimanendo aperti a tutte le vocazioni possibili nella Chiesa: matrimonio, vita religiosa, consacrazione laicale e ordinazione sacerdotale.
Si configura come un cammino personale e comunitario, si articola in incontri mensili (al Centro pastorale di Seveso), esercizi spirituali in Avvento e Quaresima e nell'incontro con il vescovo o un suo rappresentante in occasione del rinnovo delle «promesse temporanee» (della durata di sei mesi) di obbedienza, povertà e castità. L'*équipe* di educatori del gruppo è composta dall'assistente diocesano dell'Azione cattolica don Cristiano Passoni, una consacrata, l'ausiliaria diocesana Paola Gervasi, e una coppia di sposi, Andrea ed Emanuela Borsa. L'incontro di presentazione è aperto a tutti i giovani interessati.
Per informazioni: cenacolo@azionecattolicamilano.it. (P.I.)

ACLI Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani LOMBARDIA APS · CGS RONDINELLA · CISL LOMBARDIA

LABOUR FILM FESTIVAL
CINEMA LAVORO AMBIENTE SOCIETÀ
DAL 5 SETTEMBRE AL 13 OTTOBRE 2022
CINEMA RONDINELLA
VIALE MATTEOTTI 425, SESTO SAN GIOVANNI (MI)
tel. 02.22.47.81.83 info@cinemarondinella.it
www.cinemarondinella.it www.lombardia.cisl.it

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE
ore 15.30 UN ALTRO MONDO di Stéphane Brizé, Francia, 2021, 1h36. LABOUR.FILM
ore 20.15 LEZIONE DI CINEMA "Prendere posizione: il cinema di Stephane Brizé" a cura di Matteo Mazza
ore 21.15 UN ALTRO MONDO di Stéphane Brizé, Francia, 2021, 1h36. LABOUR.FILM



MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE
ore 15.30 IL PEGGIOR LAVORO DELLA MIA VITA di Thomas Gilou, Francia, 2021, 1h37. LABOUR.FILM



GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE
ore 20.15 JUNAX, FILO PER FILO di Ambra Reijnen e Rubi Tobias, Messico, 2020, 1h02. LABOUR.DOC
ore 21.15 GENERAZIONE LOW COST di Julie Lecoustre, Emmanuel Marre, Francia, 2021, 1h50. LABOUR.FILM
VENERDÌ 30 SETTEMBRE
ore 18.30 GENERAZIONE LOW COST di Julie Lecoustre, Emmanuel Marre, Francia, 2021, 1h50. LABOUR.FILM

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Per un'economia che sia «circolare»

Raccogliere vestiti, i libri o il cibo per ridestinarli e ridargli nuova vita è la strada giusta per una maggiore consapevolezza sulle nostre risorse e su come gestirle al meglio per fronteggiare questo difficile momento di crisi economica dove la parola d'ordine sarà: risparmio. E l'Opera Cardinal Ferrari questa strada la sta già tracciando da tempo grazie ai tutti i suoi preziosi «ingranaggi»: i donatori con la loro grande generosità, i volontari che si prendono cura di tutto ciò che arriva alla onlus, e i Carissimi che si mettono a disposizione per ridare nuova vita alle cose. Per questo lo storico centro diurno milanese darà il via al «Weekend dell'economia circolare» dal 30 settembre al 2 ottobre presso la sua sede a Milano (via Boeri, 3): *charity shop* e mercatini dell'oggettistica per una 3 giorni dedicata alla sensibilizzazione di questo modello di consumo virtuoso, che può rappresentare la risposta operativa alla crisi economica e sociale di questo momento. Info su www.operacardinalferrari.it.


Abitare questo tempo con sguardo profetico

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Gazzetta di Milano Data: 28 aprile 2022	Link: https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/festa-della-mamma-mercatino-solidale-di-opera-cardinal-ferrari/

Festa della Mamma, mercatino solidale di Opera Cardinal Ferrari.



A breve si festeggerà la **Festa della Mamma**, data speciale per esprimere amore e gratitudine verso la propria madre, e anche quest'anno ci si troverà di fronte alla ricerca di un regalo particolare per celebrare in maniera unica questo anniversario. L'opportunità per fare un regalo diverso dal solito e allo stesso tempo compiere un gesto di cuore verso le persone più in difficoltà, la offre **Opera Cardinal Ferrari** con il **Mercatino dell'Oggettistica**, consueto appuntamento con la solidarietà della storica onlus meneghina che si svolge ogni seconda domenica del mese. E la prima domenica del mese dedicata sarà proprio **l'8 maggio, Festa della Mamma**, un'occasione imperdibile per visitare il mercatino alla ricerca del regalo perfetto e perché no da passare in compagnia della propria mamma portandola a scegliere lei stessa un dono solidale presso **l'Opera Cardinal Ferrari**, combinando il desiderio di festeggiare alla volontà di fare del bene, e con un occhio all'ambiente incentivando il riuso e contrastando lo spreco. **Perché dare una nuova vita alle cose significa offrire nuove opportunità a persone che hanno perso tutto e che quotidianamente combattono la povertà.**







Servizi da tavola, ceramiche, cristalli, pizzi, biancheria per la casa e un regalo speciale realizzato proprio dai Carissimi dell'Opera: la collana "Made in Opera", un manufatto allegro e colorato realizzato con materiali di recupero (cravatte, perline, nastri) e fatti a mano durante il laboratorio Felice-mente tenuto all'Opera dai volontari insieme ai Carissimi, a fronte di una donazione di 15 €.

Tutto questo è possibile grazie alle numerosissime donazioni che giungono quotidianamente presso il centro diurno e accuratamente selezionati dai volontari e dalle volontarie dell'Opera che, ogni giorno, vi dedicano tempo e passione e che curano l'allestimento. Da 100 anni i volontari sono il cuore pulsante della Casa dei Carissimi e che consentono all'Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Persone di ogni età, persone normali, persone che hanno scelto di fare la differenza e di essere generatori di umanità.

Il Mercatino dell'Oggettistica verrà allestito presso la sede di Opera Cardinal Ferrari in via Boeri 3 a Milano domenica 8 maggio e a seguire ogni seconda domenica del mese, dalle ore 10.30 alle ore 17.30, a ingresso libero. Il ricavato verrà devoluto alla missione quotidiana di accoglienza rivolta a persone in difficoltà che trovano, gratuitamente, presso il Centro diurno dell'Opera cure e assistenza quotidiane.

Magazine: News Food Data: 29 marzo 2022	Link: https://newsfood.com/vetrine-pasqua_la-colomba-solidale-di-opera-cardinal-ferrari-e-giovanni-cova-c-a-sostegno-dellemergenza-ucraina/

newsfood.com
Nutrimento e Nutri-Mente

VETRINE PASQUA, LA COLOMBA SOLIDALE DI OPERA CARDINAL FERRARI E GIOVANNI COVA & C. A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA UCRAINA



Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi **"Una Colomba all'Opera"** e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste. In particolare**, quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno dell'attività della Onlus per l'emergenza rifugiati ucraini**: infatti Opera Cardinal Ferrari è in prima fila nella corsa all'accoglienza e **ha messo prontamente a disposizione, attraverso i canali ufficiali le proprie strutture di residenzialità sociale, per bambini e madri fuggiti dal conflitto fino a tutta la durata dello stato di emergenza al momento fissato al 32.12.2022.**

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente: questi gli ingredienti immancabili della **Colomba all'Opera**: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficità e la fragranza.

La Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a **colomba@operacardinalferrari.it**

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €

Magazine: Comunicatistampa.net Data: 30 marzo 2022	Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/pasqua-2022-una-colomba-all-opera.html

COMUNICATI-STAMPA.NET

PASQUA 2022: "Una Colomba all'Opera"

Opera Cardinal Ferrari anche quest'anno in prima fila con la storica azienda dolciaria Giovanni Cova & C. per promuovere i valori dell'accoglienza e della solidarietà, e il suo impegno a favore dell'Emergenza Ucraina



Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze GIOVANNI COVA & C., Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi "Una Colomba all'Opera" e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste. In particolare, quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno dell'attività della Onlus per l'emergenza rifugiati ucraini: infatti Opera Cardinal Ferrari è in prima fila nella corsa all'accoglienza e ha messo prontamente a disposizione, attraverso i canali ufficiali le proprie strutture di residenzialità sociale, per bambini e madri fuggiti dal conflitto fino a tutta la durata dello stato di emergenza al momento fissato al 32.12.2022.

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente: questi gli ingredienti immancabili della Colomba all'Opera: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficità e la fragranza.

La Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora, attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione pacchi-viveri, distribuzione indumenti, distribuzione farmaci, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico; servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"). Inoltre Opera Cardinal Ferrari propone formule di residenzialità sociale a prezzi calmierati con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti e lavoratori fuori-sede e persone in cura presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Opera Cardinal Ferrari dal 1921 è la casa di chi non ha casa. Rifugio, luogo di riparo e ripartenza per queste persone che hanno ancora tanta dignità in cose semplici, mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. Per il secondo anno consecutivo di pandemia, Opera Cardinal Ferrari ha assistito oltre 1.000 persone ed in particolare 159 senza dimora over 60 anni che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno e 273 famiglie (835 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi-viveri. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Magazine: La Repubblica **Data:** 30 settembre 2022	**Link:** https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/09/30/news/emergenza_freddo_concerto_solidale_dellorchestra_i_pomeriggi_musicali_il_biglietto_si_paga_con_sciarpe_guanti_e_capp-368023506/

la Repubblica



GREEN WEEK

'Angeli del bello' e cittadini tre volte insieme per pulire i quartieri sporchi della città

di Lucia Landoni



EMERGENZA FREDDO

Concerto solidale dell'orchestra 'I pomeriggi musicali': il biglietto si 'paga' con sciarpe, guanti e cappellini per i senzatetto

di Francesca Robertiello



NOVEGRO

Quattrozampeinfiera, tra osteopatia per i cani e aree cat agility torna l'appuntamento per chi ama gli animali

di Daniela Solito

Emergenza freddo, concerto solidale dell'orchestra 'I pomeriggi musicali': il biglietto si 'paga' con sciarpe, guanti e cappellini per i senzatetto



▲ Opera Cardinal Ferrari (foto di archivio)

di Francesca Robertiello

L'iniziativa organizzata dall'Opera Cardinal Ferrari

Un indumento caldo da donare ai più bisognosi in cambio di un concerto gratuito di musica classica. È l'evento organizzato da **Opera Cardinal Ferrari** - il centro diurno milanese che offre servizi alle persone in stato di grave marginalità adulta -, che il prossimo 8 ottobre accoglierà nella propria sede, al civico 3 di via Boeri (a Milano), il Quartetto d'Archi dell'orchestra 'I Pomeriggi Musicali' con uno scopo benefico.

Chi vorrà assistere allo spettacolo dei musicisti di fama internazionale - previa prenotazione all'indirizzo e-mail eventi@operacardinalferrari.it -, infatti non pagherà alcun biglietto, ma dovrà portare con sé un maglione, un cappellino, una sciarpa o dei guanti che verranno donate a persone in difficoltà per fronteggiare la prossima emergenza freddo.

"Dopo una stagione estiva particolarmente calda e difficile, sta per arrivare un autunno di forte crisi per l'inflazione e per i rincari delle bollette, così anche le persone più povere di Milano rischiano il collasso", racconta Pasquale Seddio presidente di Opera Cardinal Ferrari. Stando ai numeri di Assoutenti, che ha realizzato uno studio sull'impatto dell'incremento delle tariffe energetiche, ogni famiglia italiana si ritrova a pagare 1.231 euro in più rispetto al 2020 solo per le bollette di luce e gas, con la spesa per l'energia salita del 92,7 per cento nel biennio 2021-2022. E le previsioni dell'associazione per il 2023 non sarebbero incoraggianti.

Il concerto gratuito aperto al territorio, così, si inserisce nel fitto calendario di iniziative che la onlus sta mettendo in campo per aiutare i più bisognosi durante la stagione fredda: "Il biglietto avrà un valore simbolico, che scalderà corpo e cuore di chi indosserà i capi donati, ma che sorride anche all'ambiente visto che si possono donare indumenti usati ancora in buone condizioni - aggiunge Seddio - L'iniziativa avverrà in occasione della Festa della Riconoscenza e sarà anche un momento di riflessione per chi è più fortunato". Secondo i recenti dati Istat, infatti, il numero di individui in povertà assoluta è quasi triplicato dal 2005 al 2021, passando da 1,9 a 5,6 milioni, ovvero il 9,4 per cento del totale. Le famiglie fragili sono invece raddoppiate, passando da 800 mila a 1,96 milioni e rappresentano il 7,5 per cento.

Stando ancora a un'analisi della Cgia di Mestre, sulla base degli ultimi dati disponibili del Rapporto Oipe 2021, sarebbero almeno 9 milioni gli italiani in condizioni di povertà energetica, cioè i nuclei familiari che non riusciranno a utilizzare con regolarità l'impianto di riscaldamento d'inverno e quello di raffreddamento d'estate, a causa delle precarie condizioni economiche. E anche da Coldiretti arrriva l'allarme, che durante l'autunno l'Italia sarà sotto scacco di rincari e nuove povertà con una stima di 2,6 milioni di persone a rischio alimentare di indigenza. Infatti, sempre secondo Coldiretti, con l'aumento dei prezzi del carrello della spesa, crescerà anche il numero di persone costrette a far ricorso alle mense dei poveri.

"Una situazione generale che è specchio anche di quella del territorio milanese - spiega Seddio - I nostri 'Carissimì (le persone che vengono aiutate dalla onlus, ndr) vivono una vita difficile, costantemente tra insicurezze e pericoli e, oltre ai poveri senza dimora e lavoro, a Milano esiste una classe di poveri autoctona costituita da chi, pur avendo un reddito considerato medio nel resto d'Italia, non riesce ad arrivare a fine mese, con una situazione che subirà un peggioramento a causa dei continui rincari".

"Nel 2021 - aggiunge il presidente di Opera Cardinal Ferrari - abbiamo seguito circa mille persone e abbiamo ricevuto il 50 per cento in più di richieste d'aiuto, raddoppiando la distribuzione dei pacchi viveri". E le prossime previsioni non sono rincuoranti: "Prevediamo nella stagione autunno-inverno ulteriori picchi - sottolinea Seddio - Ma la nostra Opera non aspetta le condizioni più critiche per mettere a disposizione di chi ne ha bisogno pasti e altre forme di solidarietà e accoglienza, perché il nostro impegno è continuo e costante, anche grazie ad attività ricreative come queste volte a generare partecipazione, condivisione e un aiuto concreto che ognuno di noi può fare nel suo piccolo, come appunto donare un capo utile per affrontare l'inverno che verrà".

Il concerto del Quartetto d'Archi dei Pomeriggi Musicali - formato da Fatlinda Thaci e Laura Cuscito (violini), Laura Vignato (viola) e Marjia Drincic (violoncello) - inizierà alle 17 di sabato 8 ottobre e verranno eseguiti il Divertimento n. 2 K 137 in Si bemolle maggiore e il Divertimento n. 3 K 138 in Fa maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart e il Quartetto n. 12 op. 96 in Fa maggiore di Antonin Dvorák.

Magazine: Storie di Cibo Data: 31 marzo 2022	Link: https://www.storiedicibo.it/pasqua-con-chi-vuoi-ma-da-gourmet/



Luoghi Storie

Pasqua con chi vuoi, ma da gourmet!

Nadia Toppino | 25 Marzo 2022

Natale con i tuoi Pasqua con chi vuoi.

Sì, ma in modo goloso, gourmet, raffinato e accattivante!

La Pasqua, momento fondamentale nell'anno liturgico cristiano, porta con sè tradizioni religiosi che, almeno in Italia, sono state quasi superate da quelle gastronomiche.

E così, al di là di decidere con chi trascorrere queste vacanze, la scelta fondamentale è con che cosa deliziarsi a tavola, ferme restando alcune intoccabili tradizioni, quali l'uovo, la colomba, e ...

Ecco allora alcune idee da portare in tavola o da scoprire sulle tavole di altri!

1. **La colomba Giusti con aceto balsamico di Modena**
2. **Le dolci proposte di Roberto Rinaldini**
3. **L'uovo senza frontiere di Martesana**
4. **Il T'UOVO fai da te di Appendino a Torino**
5. **Le colombe e le uova da Eataly (Milano e Lingotto)**
6. **Le creazioni di Peck Milano**
7. **Una Colomba contro la gerra Ucraina, da Fiasconaro**
8. **Una colomba all'Opera, con Giovanni Cova &Co.**
9. **Le colombe Vergani, tra dolcezza e benessere**

8- Una colomba all'Opera con Giovanni Cova&Co

Una colomba che unisce GIOVANNI COVA & C. all' Opera Cardinal Ferrari, il Centro Diurno milanese che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora.

L'azienda dello storico marchio di dolci per le ricorrenze ha realizzato infatti una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi **"Una Colomba all'Opera"** e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.

In particolare, quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno dell'attività della Onlus per l'emergenza rifugiati ucraini, attualmente fissata fino al 31.12.2022

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente.

Ecco gli ingredienti immancabili della **Colomba all'Opera**: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale.

Dove acquistarla:
è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3
al numero 02 49496902 o via mail colomba@operacardinalferrari.it
Si ritira in sede con donazione minima di 15 €



IL PATTO

Presentato ieri il documento "Per un welfare dei diritti" della rete "Una Milano che difende", nata da oltre 10 realtà, tra cui Casa della Carità, Soleterre e Libera. Don Colmegna: «La logica della co-progettazione»

Per Terzo settore e Comune la sfida è progettare insieme

LUCA CEREDA

A Milano la solidarietà inaugura una nuova via: si chiama «welfare dei diritti» ed è fondata sul rinnovamento del patto tra il Comune e gli enti del Terzo settore milanesi che ora è alla pari. Le linee guida sono contenute nel documento "Per un welfare dei diritti" che è stato presentato ieri a Palazzo Marino dalla rete "Una Milano che difende", nata due anni fa da oltre 10 realtà del Terzo settore, tra cui Casa della Carità, Soleterre e Libera. Questo nuovo inizio sancisce la fine del "progettificio" nel campo dei servizi alla persona: «Da oggi accantoniamo il modello di welfare che eroga servizi dall'alto verso basso, per sposare la logica della co-progettazione tra il Terzo settore e l'Amministrazione comunale. È quello che ci impone il decreto 72 del marzo 2021, che prevede la collaborazione per programmare gli interventi sui territori fra pubblico e privato sociale, ovvero la sussidiarietà orizzontale», spiega don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità. Che aggiunge: «Siamo stanchi di collezionare "premi di bontà". Abbiamo la maturità per mettere in campo la nostra visione di welfare volta ad affrontare i problemi di Milano, che la pandemia ha accentuato».

L'assessore Lamberto Bertolé raccoglie l'assist e rilancia: »Il Comune ambisce a spostare il cuore della progettazione sociale negli 88 Nil, i nuclei di identità locale in cui Milano è suddivisa, che sono sinonimo di una città dalle tante anime che ha bisogno di mettere in rete i servizi per rispondere alle diverse necessità». Il capoluogo lombardo negli ultimi 3 anni ha stanziato 115 milioni in progetti di welfare: «Sono tanti soldi rispetto alla media nazionale, ma in questo campo la differenza la fa la qualità dell'offerta - aggiunge Valentina Valfrè di Soleterre -, per questo con il Comune iniziamo un percorso che non metta più in competizione tra loro gli enti del Terzo settore per vincere un bando, che se va bene dura un paio di anni e disperde energie e risorse. Da oggi puntiamo a investire più soldi per il welfare, a partire da quelli del Pnrr, e proponiamo di farlo con maggiore continuità, e creando una rete eterogenea di più enti che possono mettere al servizio dei milanesi le pratiche innovative che hanno sperimentato e coltivato sui territori». Questa nuova visione «deve coinvolgere anche lo sport, la salute, l'ambiente e la casa, vista l'emergenza abitativa in corso a Milano, con decine di sfratti ogni giorno», aggiunge don Colmegna.

La prova del nove del funzionamento di questo patto arriva in estate, con la definizione del piano triennale del welfare cittadino: «L'obiettivo che ci diamo è lavorare insieme alla stesura del piano e alla sua realizzazione, senza appaltare al Terzo settore interi campi di intervento», aggiunge Bertolé che vuole siano riconosciute le competenze professionali degli enti sociali, fondamentali in una città che abbia a cuore i diritti di tutti, cominciando da quelli degli ultimi. «Con i tanti soldi che verranno investiti nei prossimi anni, dobbiamo però stare attenti alla presenza delle mafie, pronte a servirsi anche di cooperative "spurie" e società di facciata per agganciare quei soldi», conclude Lucilla Andreucci, referente di Libera Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Casa della Carità Angelo Abriani in via Brambilla, a Milano

Charity Shop di Pasqua in Cardinal Ferrari

Oggi e domani dalle 11 alle 19 l'Opera Cardinal Ferrari di Milano (via Boeri, 3) apre il «Charity Shop» di Pasqua. Il ricavato andrà alle attività di accoglienza messe in atto per rispondere all'emergenza Ucraina. Allo «shop» benefico è possibile trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato. È inoltre possibile prenotare la «colomba solidale» realizzata per Pasqua con Giovanni Cova & C. (donazione minima 15 euro). Per prenotare, scrivere a: *colomba@operacardinalferrari.it*.

Seriate, inaugurato il pronto soccorso «a prova di pandemia»

Inaugurato ieri il nuovo pronto soccorso dell'ospedale Bolognini di Seriate (Bergamo), definito "a prova di pandemia" perché pensato per suddividere i pazienti positivi da quelli negativi in caso di ondata pandemica come la prima del Covid-19 che colpì la Bergamasca due primavere fa. La nuova struttura, chiamata "cubo dell'emergenza", copre una superficie di duemila mq, con tecnologie e attrezzature all'avanguardia. Tra Regione e Stato sono stati stanziati oltre 3 milioni di euro per il pronto soccorso e 4,5 per la palazzina in cui è inserito e che raggrupperà tutta l'area dell'emergenza-urgenza. I due nuovi piani della palazzina saranno operativi entro il 2023.

10 MILIONI IN 4 ANNI PER MEDICARE I TRAUMI DELLA VIOLENZA DOMESTICA

Femminicidi, una rete per 74 orfani

Progetto di assistenza ai minori rimasti senza la famiglia d'origine e ai nuovi nuclei

SIMONE MARCER

Sono 74 gli orfani da femminicidio in Lombardia, secondo i dati raccolti da Eures nel 2021. Qui vivono poco meno della metà dei 159 orfani e orfane da 97 casi di femminicidi avvenuti nelle regioni del Nord Italia dove è stato fatto il rilevamento (tutto il Nord tranne la parte occidentale, Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta). Nel 70% dei casi si tratta di minori. 31 di loro (il 62% dei casi), sono stati affidati alla famiglia della madre, otto vivono con altri parenti, sette sono rimasti con la famiglia dell'uccisore, quattro sono affidati ai servizi sociali. In 24 casi il dato non è pervenuto a causa della diffidenza delle famiglie nel parlarne. Infine, in 21 casi (28%), il femminicidio è avvenuto davanti agli occhi dei figli. A loro e alle loro nuove famiglie è dedicato il progetto "Orphan of Femicide Invisible Victim" (Orfani di Femminicidio Vittime Invisibili). Invisibili anche perché in molti casi i nuovi nuclei che si sono cicatrizzati intorno agli orfani, dopo la morte della madre, il carcere o il suicidio del padre, non sanno di aver diritto ai sostegni previsti dalla legge 4 del 2018, che li tutela e rispetto alla quale questo progetto ambisce ad esserne l'attuazione. «Il piano di intervento è quello della presa in carico, come avviene con le donne vittime di violenza – spiega Manuela Ulivi, presidente di Cadmi, casa di accoglienza delle donne maltrattate –. Sono situazioni in cui al dolore di aver perso una persona cara si aggiungono il rimorso di non aver fatto abbastanza per impedirlo e la paura di allevare dei futuri orfani». «Il minore è sottoposto a un doppio trauma: l'uccisione della madre, per di più attuata dall'altro genitore. Il trauma non si può eliminare, ma è importante che nella nuova famiglia se ne possa parlare senza alimentare spazi d'ombra», aggiunge Carmen Giorgio, psicoterapeuta della cooperativa sociale Minotauro.

> In 21 casi i figli hanno visto la loro madre morire. Carmen Giorgio (Minotauro): «Non esiste un modo sicuro per parlarne, ma le nuove famiglie non devono tacere lasciando il passato nell'ombra»

Il progetto è stato presentato ieri nella sede Cadmi di via Piacenza a Milano, è promosso dalla cooperativa Iside, con il bando "A braccia aperte" dell'Impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Oltre a Cadmi e Minotauro la rete comprende il Centro antiviolenza Cerchi d'acqua, l'onlus E.d.i. e l'Università Bicocca. Il primo anello con il quale questa rete è destinata a rapportarsi è la giustizia minorile: il Tribunale e la Procura dei minori, dai quali ricevere le segnalazioni e intervenire al verificarsi dell'evento traumatico. Il progetto è coperto con un finanziamento di 10 milioni a a livello nazionale. Possono sembrare tanti, ma non è così, se si considera che gli interventi sono spalmati in quattro anni, su ambiti molteplici e con tanti attori. Assistenza legale e sostegno psicologico, educativo, psicoterapico, formativo-professionale agli orfani fino ai 21 anni, focal point che orientano le richieste; sostegno delle famiglie affidatarie nella relazione con l'orfano e nella gestione delle esigenze materiali, gruppi di mutuo aiuto; coordinamento tra servizi sociali e privati; educazione nelle scuole, ricerca e mappatura: sono tante le maglie della rete che protegge dalle conseguenze distruttive della violenza domestica, che vanno mantenute in collegamento costante. «Speriamo infine – conclude Ulivi –, che anche la Pubblica amministrazione faccia la sua parte. Milano è una città ricca, ma che non ha sempre indirizzato le sue risorse in questo settore; basti pensare che, a differenza di altri grandi centri, qui non esiste ancora una neuropsichiatria infantile che prende in carico un bambino prima dei due anni d'età».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MANAGER FARMACEUTICO ACCUSATO DI DROGARE E STUPRARE LE SUE VITTIME

Violenze, Di Fazio condannato a 15 anni e mezzo



Antonio Di Fazio

L'ex moglie che l'aveva denunciato già dal 2008: «Ora finalmente sono stata creduta. Ho ottenuto giustizia e recuperato la mia dignità»

Quindici anni e mezzo di reclusione per Antonio Di Fazio, ex imprenditore farmaceutico arrestato dai carabinieri per aver narcotizzato, violentato e fotografato una studentessa 21enne, attirata nel suo appartamento con la scusa di uno stage. Il 50enne era a processo anche per altri 5 casi di presunti abusi, sempre con uso di benzodiazepine, nei confronti di altrettante donne, tra le quali la l'ex moglie, che ieri ha commentato tramite il suo legale «di essere molto soddisfatta di essere stata finalmente ascoltata, creduta e aver ottenuto giustizia, riappropriandosi di quella dignità e quel rispetto calpestati per anni» (la donna aveva denunciato l'ex marito più volte, dal 2008 al 2017).

Il giudice Anna Magelli, al termine del processo che prevede lo sconto di un terzo, è andata oltre i 9 anni chiesti dalla Procura perché, come emerge dal dispositivo, ha deciso di non applicare la cosiddetta «continuazione» tra i reati, che porta ad una diminuzione, ma ha condannato il manager facendo la somma delle pene. Gli abusi ai danni della studentessa (l'imputazione più grave su cui aveva reso ammissioni) gli sono costati 6 anni e 2 mesi e, invece, 7 anni e 10 mesi quelli nei confronti di altre quattro giovani. Casi per i quali il gup ha riconosciuto l'ipotesi di violenza sessuale per le foto da lui scattate dopo averle stordite. Solo per una contestazione relativa a un'ex fidanzata il gup, invece, ha riqualificato l'accusa in «stato di incapacità procurato mediante violenza». Per gli altri fatti a lui imputati, quelli nei confronti dell'ex moglie, Di Fazio è stato condannato a 1 anno e 6 mesi per maltrattamenti, mentre le accuse di violenza e lesioni sono prescritte. La somma delle pene ha portato alla condanna di 15 anni e mezzo, con in più un anno di misura di sicurezza a pena espiata.

I gravi «disturbi della personalità» di Di Fazio, avevano spiegato la procuratrice Aggiunta Letizia Mannella e la pm Alessia Menegazzo nella requisitoria, sono la «chiave di lettura» e «il filo rosso» che collega le violenze messe in atto con lo stesso «schema». L'imprenditore avrebbe prima creato una «zona comfort» per indebolire le vittime, anche usando il pretesto di uno stage nella sua azienda, e per legarle a sé anche attraverso un rapporto sentimentale. Poi, avrebbe somministrato loro benzodiazepine in dosi massicce e, infine, avrebbe «dato sfogo alle sue perversioni» fotografando le ragazze, prive di sensi, dopo averle spogliate. La difesa di Di Fazio, che è ai domiciliari in una struttura psichiatrica, con l'avvocato Mauro Carelli che lo assiste con la collega Giuseppina Cimmarusti, ha annunciato che attende le motivazioni della sentenza per presentare ricorso. *(S.M.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In regione

LODIGIANO

A Massalengo Un posto da vigile per 37 candidati

Complessivamente i candidati sono 37, 33 regolarmente ammessi e 4 con riserva, che devono quindi completare la documentazione necessaria in vista delle prove. Tutti pronti a "correre" – è proprio il caso di dirlo, visto che tra le prove c'è anche la corsa di mille metri – per un posto da agente di polizia locale a Massalengo, un popoloso paese a pochi chilometri da Lodi. Entra nel vivo la procedura per l'assunzione di un nuovo vigile per piazza della Pace, dove oggi è uno solo l'agente in servizio, complice la richiesta di distacco sindacale formalizzata dal secondo agente. Fissato per il prossimo 5 maggio l'appuntamento per la prova pre-selettiva, al via alle 9 del mattino, presso l'auditorium comunale di piazza della Pace, a cui seguiranno anche le prove fisiche, che saranno di scena nel parco comunale alle spalle del municipio. *(G. Bos.)*

AMBIENTE

Milano premiata come città degli alberi

Per la terza volta consecutiva Milano è stata premiata con il riconoscimento internazionale di 'Tree Cities of the World 2021', che ogni anno l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) e l'Arbor Day Foundation assegnano alle città che maggiormente si contraddistinguono per la gestione, la cura, il miglioramento del loro patrimonio arboreo nonché per la progettazione di nuove foreste urbane.

MILANO

Molestie a ragazzine sulla 90-91, arrestato

Un uomo di 50 anni, di nazionalità egiziana, irregolare, è stato arrestato dalla polizia a Milano, con l'accusa di violenza sessuale per aver molestato due ragazzine sul filobus della linea 90-91. Due gli episodi avvenuti tra i mesi scorsi di novembre e gennaio, sui quali hanno indagato gli agenti del Commissariato Scalo Romana. Le vittime sono una 15enne una 16enne, studentesse entrambe nella stessa scuola. L'uomo, senza fissa dimora, è stato bloccato mentre scendeva dal filobus della linea 91.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Guardia di Finanza
Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Lombardia

Bando di gara

Questa Ente indice una procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 50/2016, in modalità "ASP" attraverso il portale (www.acquistinretepa.it), per l'affidamento del servizio di manovalanza e trasporto connesso alla movimentazione di materiali su tutto il territorio nazionale per le esigenze connesse al cambio di sede del personale del Corpo della Guardia di Finanza trasferito d'autorità dai Comandi/Reparti siti in Lombardia, per gli anni 2022-2023. CIG: 9151064EE9. Luogo iniziale di esecuzione: Regione Lombardia. Codice NUTS: ITC4. CPV: 98392040-7. Il valore complessivo presunto dell'appalto è Euro 229.508,20 I.V.A. e oneri esclusi. Per tutto quanto non menzionato nel presente bando di gara, si rimanda al "Disciplinare di gara" e relativi allegati pubblicati sul profilo del committente: http://www.gdf.gov.it/bandi-di-gara. Durata dell'appalto e termine di esecuzione: dal 01/05/2022 al 30/11/2023. Termine ricevimento offerte: 20/04/2022 Ora 12:00. Apertura offerte: 21/04/2022 Ora 10:00 Luogo: Reparto T.L.A. Lombardia della Guardia di Finanza, via M. Gioia n. 5 - Milano. Data invio bando di gara alla G.U.U.E.: 25.03.2022.

Il Capo Gestione Amministrativa
Ten. Col. Ermanno Battista

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Charity Shop di Pasqua in Cardinal Ferrari

Oggi e domani dalle 11 alle 19 l'Opera Cardinal Ferrari di Milano (via Boeri, 3) apre il «Charity Shop» di Pasqua. Il ricavato andrà alle attività di accoglienza messe in atto per rispondere all'emergenza Ucraina. Allo «shop» benefico è possibile trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti vintage, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo ed usato. È inoltre possibile prenotare la «colomba solidale» realizzata per Pasqua con Giovanni Cova & C. (donazione minima 15 euro). Per prenotare, scrivere a: *colomba@operacardinalferrari.it*.


Per Terzo settore e Comune la sfida è progettare insieme

Femminicidi, una rete per 74 orfani

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Quando i giovani scelgono di stare con la legalità

Caritas ambrosiana, a fianco dell'esperienza ventennale dei Cantieri della solidarietà in Italia e all'estero, rilancia per il settimo anno l'iniziativa «Scegli da che parte stare», organizzata dall'associazione Una casa anche per te (Ucapte) con il patrocinio del Comune di Cisliano e il sostegno di diversi Comuni, organizzazioni sindacali e associazioni del territorio del Sud ovest milanese, del Pavese e del Cremonese.
Ucapte - presieduta da don Massimo Mapelli - si sta occupando della tutela e del riutilizzo a fini sociali del bene «La Masseria» a Cisliano (Mi), confiscato al clan di Francesco Valle. Dal 2019 fa lo stesso con una villetta ad Arluno e nell'estate 2022 si occuperà di una villetta a Trezzano sul Naviglio e di altri beni confiscati nel Comune di Spino d'Adda.
«Scegli da che parte stare» si articola in campi di volontariato, formazione e lavoro rivolti ai giovani (maggiorenni e minorenni) durante i quali l'attività si concentrerà sulla pedagogia del fare e sulla cultura della legalità. Alla conoscenza del lavoro di vicinanza alle situazioni di povertà svolto dalla Caritas si affiancheranno percorsi formativi sulla giustizia sociale, sulla presenza delle mafie nel nostro territorio e sulle potenzialità d'uso dei beni confiscati e dei beni comuni.

Fino ai primi di agosto campi di formazione e lavoro alla Libera Masseria di Cisliano e in altri siti confiscati alla criminalità

La settimana è suddivisa tra attività manuali, formazione, incontri con realtà sociali, testimonianze e momenti di socializzazione. Saranno approfonditi temi quali la Costituzione italiana, i beni confiscati, i beni comuni e la giustizia sociale. Il campo sarà organizzato anche in base alle capacità dei partecipanti: ognuno sarà messo nelle condizioni di portare il proprio contributo in base alle proprie competenze e conoscenza.
Ai campi in Libera Masseria o a Spino d'Adda possono partecipare singoli dai 14 anni in su, gruppi e famiglie. Si alloggia presso beni confiscati o strutture comunali, in camere divise tra maschi e femmine. L'alimentazione è gestita dai responsabili del campo in collaborazione con i partecipanti. La sicurezza è garantita dalla presenza costante di personale Caritas, coadiuvato da volontari, in numero adeguato ai partecipanti. Verrà stipulata un'assicurazione infortuni.
Ecco le date:
1° campo: 27 giugno - 2 luglio
2° campo: 4-9 luglio
3° campo: 11-16 luglio
4° campo: 18-23 luglio
5° campo: 25-30 luglio
6° campo: 1-6 agosto (solo presso la Libera Masseria).
Arrivo alle 10, partenza per le 12 per i campi alla Masseria e a Spino d'Adda.
Iscrizioni online. Costo individuale di partecipazione: 150 euro
Contatti Libera Masseria: Elena (337.1474316), Rita (338.1477568); unacasaancheperte@gmail.com
Contatti Spino d'Adda: Elena (337.1474316), Alessio (392.4015167); unacasaancheperte@gmail.com; alessio.maganuco@cgil.lombardia.it.


La Libera Masseria a Cisliano

La maxirissa dei giorni scorsi tra i palazzoni delle case popolari non ha sorpreso la Caritas ambrosiana, che da tempo richiama la politica a interventi adeguati

Gallaratese, è scoppiata la «Bolla»

Le occupazioni illegali sono il risultato di uno «scarico» di responsabilità

DI PAOLO BRIVIO

I tristi fatti verificatisi dieci giorni fa in via Bolla, nel quartiere Gallaratese di Milano, con la maxirissa sviluppatasi per alcune ore tra i palazzoni delle case popolari, non è una sorpresa per chi vi lavora da tempo. L'Area Rom di Caritas ambrosiana conosce e segue diversi nuclei familiari insediatisi abusivamente in quegli edifici. E da tempo sostiene la necessità di ripristinare, in quello e in altri luoghi della città, condizioni di legalità e sicurezza per tutti.
Già in un documento del settembre 2020, l'Area Rom di Caritas spiegava che da almeno due anni si poteva osservare, soprattutto tra i Rom in arrivo dalla Romania, la tendenza a occupare appartamenti sfitti nelle case popolari, spesso in condomini degradati. Nel periodo del confinamento causa Covid, le occupazioni sono cresciute per motivi facilmente intuibili, legate alla ricerca di condizioni di igiene e protezione comunque maggiori, rispetto a quelle che può assicurare un insediamento informale.
In generale, comunque, le famiglie Rom occupano per un motivo molto semplice: sono alla ricerca di un miglioramento della qualità della vita, rispetto alla faticosa condizione da accampati in baraccopoli. In un alloggio popolare sfitto spesso si dispone di acqua, luce e riscaldamento in maniera più stabile che nei campi; si è meno soggetti a intemperie e mutamenti del clima; si è meno esposti a quanto accade nelle strade e ai ripetuti sgomberi.
Viene dunque posta in essere una transizione abitativa da una situazione informale a un'altra, a costo contenuto, chiaro, *una tantum*. Si paga, infatti, solo per entrare, a intermediari prossimi pure Rom – mentre è più difficile capire chi sta in cima alla piramide delle occupazioni illegali –, una cifra che oscilla dai 500 ai 1.000 euro per tre tentativi di occupazione: se nel giro di una settimana si viene sgomberati da un alloggio, si hanno garantiti altri due tentativi.
La decisione di abbandonare campi e baraccopoli, per occupare alloggi pubblici sfitti, non muta, solitamente, il progetto migratorio della famiglia Rom, che rimane un progetto di pendolarismo, per lo più con la Romania, luogo di «ancoraggio» privilegiato. Tale decisione è inoltre resa possibile dal consueto meccanismo da «catena migratoria»: un gruppo di parenti e paesani (già occupanti) funge da attraente catalizzatore per chi è rimasto in strada. Così si creano grossi «agglomerati» di occupazioni, se non monoetniche comunque a forte prevalenza Rom: oltre a via Bolla, ve ne sono nella zona di Corvetto, del Lorenteggio, di piazzale Selinunte. Luoghi in cui le numerose famiglie occupanti tendono nel tempo a riproporre lo schema comunitario conosciuto – quello della *tsigania* rumena –, invadendo i cortili, le strade e gli spazi comuni con tavoli, sedie, griglie, furgoni…
Tutto ciò è ben evidente in via Bolla. Dove l'indubbio miglioramento della qualità della vita registrato dalle singole famiglie occupanti (anche per ciò che concerne la possibilità di lavorare e frequentare la scuola) non si traduce però in un generalizzato e positivo processo di inclusione sociale. La perdurante transitorietà dell'abitare impedisce infatti l'accomodamento che sarebbe necessario e opportuno tra le persone Rom e il contesto di quartiere: il livello di conflittualità sociale sovente si accresce (acuito dalle filiere criminali e comunque illegali che governano le occupazioni) e l'emersione dalla povertà non riesce a compiere passi decisivi.
In conclusione, il grande assente di questi intricati scenari urbani continua a essere la politica, che non riesce a fronteggiare un bisogno sempre più acuto e diffuso in tante categorie sociali fragili (tra cui i Rom). L'esclusione dall'accesso alla casa, causata da leggi sulla residenzialità inadeguate, procedure burocratiche scoraggianti, investimenti nell'edilizia pubblica del tutto insufficienti, non può essere risolta da un mercato privato che, nell'intera area metropolitana, è sempre più proibitivo. L'occupazione appare quindi come la conclusione inevitabile, ancorché oggettivamente illegale, di un percorso di «scarico» di responsabilità politiche, che condanna interi ceti sociali alla precarietà abitativa e dunque esistenziale, e la collettività a dover fare i conti con fenomeni criminali, di disagio sociale e di degrado urbano, che non si può pretendere di risolvere agendo solo sulla leva della repressione.



I palazzi popolari di via Bolla al Gallaratese. Già in un documento del settembre 2020, l'Area Rom di Caritas spiegava che da almeno due anni si poteva osservare, soprattutto tra i Rom in arrivo dalla Romania, la tendenza a occupare appartamenti sfitti, spesso in condomini degradati

Gualzetti: «Apriamo percorsi alternativi di inserimento»



Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana

Gli operatori dell'Area Rom di Caritas ambrosiana sono presenti in via Bolla dal 2016. Vi sono arrivati al seguito di alcune famiglie, trasferitesi negli alloggi pubblici sfitti da diversi campi abusivi.
Oggi seguono tra 15 e 20 famiglie, Rom rumeni e bosniaci. Parlare di «famiglie», in questo caso, significa peraltro fare riferimento a nuclei allargati, soprattutto se bosniaci.
L'intervento degli operatori della Caritas ambrosiana (in collaborazione con altri soggetti non profit) cerca sempre di attivare i destinatari, lavorando con loro su diritti e doveri in diversi ambiti: regolarizzazione dei documenti; iscrizione e frequenza dei bambini a scuola; salute e accompagnamenti sanitari; salute riproduttiva e igiene infantile; presentazione di domande per la casa popolare per chi ne ha i requisiti, al fine di superare l'illegittimità delle occupazioni.

Fare investimenti su interventi sociali incardinati su adeguate politiche dell'abitare pubblico

«I nostri operatori – avverte Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana – possono raccontare storie positive di integrazione. Il cui svolgimento ci conferma nella convinzione che la disponibilità di una casa, prima di tanti altri fattori, costituisce lo snodo positivo dei percorsi di inclusione e integrazione. Bisogna investire su politiche sociali incardinate su adeguate politiche dell'abitare pubblico».
«Nel caso specifico - conclude Gualzetti -, l'intervento sull'intera stecca di via Bolla può e deve avere doverose finalità di ripristino della legalità. Ma se ci si limiterà allo sgombero, senza aprire percorsi alternativi di inserimento abitativo e accompagnamento sociale, si rischia di disperdere le famiglie in nuove occupazioni, senza interrompere l'irregolarità, per alcune di esse, peraltro, ampiamente ridottasi». (P.B.)



Shop solidale per aiutare l'Opera cardinal Ferrari

Giovedì 23 giugno presso la sua sede milanese un «mercatino» di nuovo e usato per raccogliere fondi per le iniziative estive di accoglienza

I giardini di Opera cardinal Ferrari si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate. Anche quest'anno la stagione estiva si prospetta lunga e torrida e Opera cardinal Ferrari è in prima fila per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che avranno bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. Per questo organizza il *Charity Shop* d'estate, «All'Opera contro il caldo», il 23 giugno presso la sua sede a Milano in via Boeri 3. Un'occasione importante per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza caldo.
A partire dalle 18.30 al *Charity Shop* si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti *vintage*, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. A seguire un piacevole momento dedicato all'Apericena in compagnia dei Carissimi (come chiamava gli ospiti il beato cardinal Ferrari), un'ulteriore preziosa occasione per stare accanto a chi è in difficoltà e farlo sentire, almeno per un giorno, meno solo.
Inoltre è ora in corso la campagna del 5xmille di Opera cardinal Ferrari. «Per alcuni un numero, per altri una speranza» (www.operacardinalferrari.it) per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.
Opera cardinal Ferrari è un Centro diurno (aperto dalle 8.30 alle 17, 365 giorni all'anno) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (sportello di *counselling* e laboratorio «Felice-Mente all'Opera», espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità, ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa.
Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili in micro comunità; residenzialità sociale con «Residenza Trezzi» e «Domus Hospitalis» per studenti, lavoratori fuori sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini.
Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera cardinal Ferrari di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Shop solidale per aiutare l'Opera cardinal Ferrari

Giovedì 23 giugno presso la sua sede milanese un «mercatino» di nuovo e usato per raccogliere fondi per le iniziative estive di accoglienza

I giardini di Opera cardinal Ferrari si aprono ancora una volta alla solidarietà per contrastare uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate. Anche quest'anno la stagione estiva si prospetta lunga e torrida e Opera cardinal Ferrari è in prima fila per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che avranno bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. Per questo organizza il *Charity Shop* d'estate, «All'Opera contro il caldo», il 23 giugno presso la sua sede a Milano in via Boeri 3. Un'occasione importante per raccogliere fondi a sostegno delle attività di accoglienza che Opera sta mettendo in campo per rispondere all'emergenza caldo.

A partire dalle 18.30 al *Charity Shop* si potranno trovare abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino, abiti *vintage*, biancheria e oggettistica per la casa e tanto altro, nuovo e usato. Il tutto frutto delle numerose donazioni che ogni giorno giungono alle porte dello storico centro diurno milanese che da ormai cento anni è la casa di chi non ha casa, rifugio, luogo di riparo e ripartenza per persone che ritrovano la dignità in cose semplici, e mai scontate: il pranzo completo, la doccia rigenerante, gli abiti decorosi, la casa in cui sentirsi a proprio agio e l'aiuto dal quale partire e ripartire. A seguire un piacevole momento dedicato all'Apericena in compagnia dei Carissimi (come chiamava gli ospiti il beato cardinal Ferrari), un'ulteriore preziosa occasione per stare accanto a chi è in difficoltà e farlo sentire, almeno per un giorno, meno solo.

Inoltre è ora in corso la campagna del 5xmille di Opera cardinal Ferrari, «Per alcuni un numero, per altri una speranza» (www.operacardinalferrari.it) per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Opera cardinal Ferrari è un Centro diurno (aperto dalle 8.30 alle 17, 365 giorni all'anno) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (sportello di *counselling* e laboratorio «Felice-Mente all'Opera», espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità, ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa.

Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili in micro comunità; residenzialità sociale con «Residenza Trezzi» e «Domus Hospitalis» per studenti, lavoratori fuori sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera cardinal Ferrari di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.


GRANDE MILANO

Quando i giovani scelgono di stare con la legalità

Gallaratese, è scoppiata la «Bolla»

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

DI CHIARA DALL'ANESE

Le sette migliori notizie della settimana

LONGEVITÀ *IN TAZZINA*

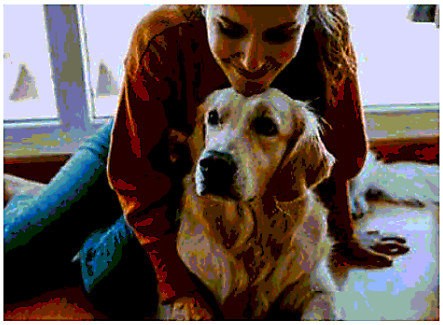
1 Bere caffè fa bene al cuore e aiuta a vivere più a lungo. Secondo i risultati di tre studi presentati al convegno dell'American College of Cardiology, questa bevanda riduce fino al 15 per cento il rischio di andare incontro ad aritmie, malattie coronariche e cardiovascolari, insufficienza cardiaca. Merito dei circa 100 composti benefici del caffè: antinfiammatori, attivano il metabolismo e aiutano ad assorbire meno grassi. Mentre la caffeina, riducendo l'appetito, contribuisce a mantenere la linea.



2 DOLCI BUONI DUE VOLTE
Stai acquistando doni pasquali? Puoi scegliere colombe e uova che sostengono il lavoro di CasAmica onlus, un'associazione che accoglie pazienti e familiari che devono sottoporsi a terapie in altre città, *casamica.it*. Oppure la colomba dell'Opera Cardinal Ferrari, che ospita i profughi ucraini, *operacardinalferrari.it*.

3 FIDO È COME UN ANTIDOLORIFICO
E se la miglior medicina fosse la compagnia di un cane? Lo sostiene uno studio pubblicato su *Plos One* e condotto tra le corsie dei pronto soccorso. Gli autori hanno osservato che, dopo 10 minuti in compagnia di questi animali, i pazienti sopportano meglio il dolore.

IN CORSIA. MOLTE STRUTTURE OSPEDALIERE, TRA CUI IL NIGUARDA DI MILANO, HANNO SERVIZI DI PET THERAPY.



4 UN KILOMETRO DI BIODIVERSITÀ
Fiori e piante ideati dagli studenti di due scuole primarie milanesi e dalla street artist Camilla Falsini. Il *Kilometro di biodiversità* è l'opera che delimita il cantiere dell'Ex Trotto di Milano, dove saranno realizzati 50mila metri quadri di aree verdi.



5 DOPPIO SUPPORTO AI PROFUGHI
Offrire assistenza sanitaria e psicologica, e anche un impiego per medici, infermieri e psicologi, a chi fugge dall'Ucraina. L'iniziativa del Centro medico Santagostino si può sostenere con una donazione alla onlus Ascolto, *santagostino.it*.

6 SUPERARE I LUOGHI COMUNI
Tasnim Ali è la creator di TikTok che, con i suoi video, aiuta a conoscere religione e cultura islamica, favorendo l'inclusione e superando i pregiudizi. Ora, nel libro *VeLo Spiego* (DeAgostini, 15,90 euro), risponde con ironia alle tante domande sul mondo musulmano.





7 Mettersi ai fornelli rende felici

ANTISTRESS, MIGLIORA L'UMORE E L'AUTOSTIMA

È vero: con il food delivery risparmi tempo e fatica. Ma preparare un pasto con le proprie mani, oltre a darci soddisfazione, è benefico per la salute e anche per lo spirito. La scienza da tempo sostiene che la cucina riduca ansia, stress e tristezza, tanto che, per alcuni disturbi, viene consigliata anche come terapia. Ora, uno studio su *Frontiers in nutrition*, indica che, oltre ad aiutare a mangiare in modo più bilanciato, migliora l'umore, il benessere mentale e aumenta l'autostima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - GETTY IMAGES

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Le sette migliori notizie della settimana

2 DOLCI BUONI DUE VOLTE

Stai acquistando doni pasquali? Puoi scegliere colombe e uova che sostengono il lavoro di CasAmica onlus, un'associazione che accoglie pazienti e familiari che devono sottoporsi a terapie in altre città, *casamica.it*. Oppure la colomba dell'Opera Cardinal Ferrari, che ospita i profughi ucraini, *operacardinalferrari.it*.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

FONDAZIONE ASM

Uova di ogni dimensione per l'infanzia

Quest'anno Fondazione ASM per la Salute dell'Infanzia propone le uova del peso di 1 kg, preparate da un laboratorio artigianale con cacao di grande pregio, decorate con fiori di zucchero tutti diversi fra loro, arricchite da una sorpresa selezionata da ASM e confezionate con la nota maestria da Pinuccia Cottone (costo 70 euro) sia piccole ma elegantissime uova del peso di 330 g confezionate da Pierre Prandini con rose e nastri colorati, festose e augurali (costo 28 euro).

PER ACQUISTARE
segreteria ASM 02 58430313
e-mai: asmonlus@asmonlus.it



OPERA CARDINAL FERRARI

Una Colomba all'Opera

Opera Cardinal Ferrari (centro diurno milanese che dal 1921 assiste persone senza dimora e in grave povertà) insieme a Giovanni Cova & C. ha realizzato una colomba speciale, "Una Colomba all'Opera".



PER ACQUISTARE
La Colomba è prenotabile nella sede in via G.B. Boeri 3 - 02 49496902 oppure colomba@operacardinalferrari.it Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

Uovo e colomba stellati

Prosegue la collaborazione tra il Viaggiator Goloso e la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano con due nuovi dolci in edizione limitata: l'Uovo del Duomo e la Colomba firmata dallo chef stellato Gian Piero Vivalda.

PER ACQUISTARE
Store il Viaggiator Goloso; una selezione di punti vendita U2 Supermercato e U! Come tu mi vuoi; Duomo Shop di Piazza Duomo 14/A; www.duomoshop.com

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

OPERA CARDINAL FERRARI

Una Colomba all'Opera

Opera Cardinal Ferrari (centro diurno milanese che dal 1921 assiste persone senza dimora e in grave povertà) insieme a Giovanni Cova & C. ha realizzato una colomba speciale, "Una Colomba all'Opera".



PER ACQUISTARE

La Colomba è prenotabile nella sede in via G.B. Boeri 3 - 02 49496902 oppure colomba@operacardinalferrari.it Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Action
Advanced Communication

Magazine: Ansa Data: 13 aprile 2022	Link: https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/04/13/pasquadelpini-via-crucis-nel-carcere-di-opera-con-detenuti_30e0a542-2ded-41d3-9dd7-ea3fd131b692.html

ANSA.it Lombardia

Pasqua:Delpini, via crucis nel carcere di Opera con detenuti

Domenica celebrerà la messa nella casa circondariale di Monza

(ANSA) - MILANO, 13 APR - L'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nel primo pomeriggio del venerdì santo celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti.

Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasportati nel carcere milanese e messi a disposizione del laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario.

I detenuti hanno lavorato per costruire violini, viole e violoncelli che verranno prestati a orchestre italiane e straniere.

Iniziano domani pomeriggio i riti del triduo pasquale: l'Arcivescovo presiederà in Duomo le celebrazioni che culmineranno nel Rito della Lavanda dei piedi e Celebrazione della Messa nella Cena del Signore. Quest'anno il rito della Lavanda dei piedi coinvolgerà dodici rappresentanti dei Gruppi Barnaba, organismi istituiti lo scorso ottobre in vista della nascita, in ogni decanato della Diocesi, delle Assemblee sinodali decanali. Il venerdì santo, Delpini presiederà la Celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Il 16 aprile, alle 21, si terrà la solenne Veglia Pasquale di Resurrezione e celebrazione dei sacramenti di Iniziazione Cristiana. Durante la Veglia dieci catecumeni riceveranno il battesimo. Sono in totale 65 le persone nella Diocesi che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 55 di loro riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie. Per la domenica di Pasqua, messa pontificale alle 11. Sempre domenica, alle 8.30, nella Casa di reclusione Circondariale di Monza monsignor Delpini celebrerà la Messa mentre alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari. (ANSA).

Magazine: Ansa **Data:** 13 aprile 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/top-news/settimana-santa-monsignor-delpini-sara-con-i-detenuti-di-opera-il-venerdi-santo-e-con-lopera-cardinal-ferrari-a-pasqua/

GAZZETTA di MILANO

Settimana Santa, Monsignor Delpini sarà con i detenuti di Opera il Venerdì Santo e con l'Opera Cardinal Ferrari a Pasqua.

In occasione della Pasqua, l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, parteciperà al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari, nella sede di via Boeri 3.

La storica onlus milanese aprirà le porte a oltre 140 persone tra cui i senzatetto che frequentano il centro diurno e anche numerosi rifugiati ucraini che, dallo scoppio della guerra, Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. Delpini, inoltre, celebrerà venerdì 15 aprile la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasportati nel carcere milanese e messi a disposizione del laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario.

I detenuti hanno lavorato per costruire violini, viole e violoncelli che verranno prestati a orchestre italiane e straniere.

Action
Advanced Communication

Magazine: Il Cittadino di Monza e Brianza **Data:** 13 aprile 2022	**Link:** https://www.ilcittadinomb.it/stories/Cronaca/pasqua-larcivescovo-mario-delpini-al-carcere-di-monza-per-la-messa-con-i-de_1427392_11/

il Cittadino
IL GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATO NEL 1899

Pasqua, l'arcivescovo Mario Delpini al carcere di Monza per la messa con i detenuti

L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, farà tappa anche a Monza proprio nel giorno di Pasqua. Domenica 17 aprile, alle 8.30 messa in via Sanquirico, venerdì Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti.ù

Nei riti del triduo pasquale, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, farà tappa anche a Monza proprio nel giorno di Pasqua. Domenica 17 aprile, alle 8.30, nella casa di reclusione circondariale di via Sanquirico, Delpini celebrerà la Messa. Alle 13 parteciperà invece al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari. Venerdì 15 aprile alle 14.30 l'arcivescovo celebrerà invece la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasportati nel carcere milanese e messi a disposizione del laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario. I detenuti hanno lavorato per costruire violini, viole e violoncelli che verranno prestati a orchestre italiane e straniere.

Magazine: Sesto Notizie **Data:** 13 aprile 2022	**Link:** https://www.sestonotizie.it/da-giovedi-iniziano-i-riti-del-triduo-pasquale-ecco-tutte-le-celebrazioni-dellarcivescovo-di-milano-mario-delpini/

SestoNotizie.it
Il Quotidiano di Sesto San Giovanni

Da giovedì iniziano i riti del triduo pasquale: ecco tutte le celebrazioni dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini

- Domenica, alle ore 8.30, nella Casa di reclusione Circondariale di Monza (via Sanquirico, 6), mons. Delpini celebrerà la Messa e alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari (Via Boeri, 3, Milano).

ARCIVESCOVO

Il grido di Delpini al Rosario per la pace nella chiesa della comunità ucraina di Milano
Da oggi al via le celebrazioni del Triduo Pasquale: domani visita ai detenuti di Opera, domenica Messa al carcere di Monza

«La guerra umilia la politica la ragione e il cristianesimo»

LORENZO **ROSOLI**

«La guerra è l'umiliazione del cristianesimo, della ragione, della politica». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, presiedendo il Rosario per la pace in Ucraina trasmesso ieri sera da Tv2000 e InBlu2000. «Siamo la voce dell'umiliazione e dello strazio. Siamo umiliati come cristiani, come popoli europei, come cittadini di questi Paesi», ha affermato il presule, invocando «Maria Regina della pace», nella riflessione offerta all'inizio della preghiera ospitata nella chiesa dei Santi Giacomo e Giovanni di via Meda 50, a Milano, dove ha sede la comunità cattolica ucraina di rito bizantino intitolata a San Giosafat.

Le parole dell'arcivescovo. «Siamo umiliati perché il cristianesimo è stato umiliato», ha riconosciuto Delpini, che ha guidato il Rosario accompagnato dalla preghiera e dai canti – in ucraino – dei fedeli. «Siamo tutti discepoli del Signore Gesù che ci ha lasciato il comandamento dell'amore. E ci sono popoli cristiani che si odiano fino a fare la guerra, fino a che il fratello uccide il fratello. La guerra è l'umiliazione del cristianesimo. Siamo qui a pregare perché Maria invochi la potenza di Dio e la pace». La guerra, ha ripreso il pastore, «è l'umiliazione della ragione. Siamo convinti che l'Europa sia il luogo della ragione, del pensiero, che permette di dialogare. La guerra è la pretesa di dimostrare d'aver ragione eliminando chi dà torto. Preghiamo Maria che interceda per noi, restituisca la capacità di pensare, di ragionare, di dialogare». Infine: «La guerra è l'umiliazione della politica. Siamo convinti che la politica è l'impegno a prendersi cura del bene comune. La guerra è un modo di dedicarsi a distruggere ogni bene, di rendere comune il male». Dunque: «Preghiamo Maria, Regina della pace». E chiediamole «di confortarci e di accoglierci nel nostro strazio e darci la sua consolazione».

Il Giovedì Santo di Delpini. In questi giorni di ostinata, appassionata preghiera per la pace – che lunedì scorso ha vissuto un altro momento forte con la preghiera ecumenica organizzata dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano – la Chiesa ambrosiana entra nel cuore dell'anno liturgico: il Triduo pasquale. Preceduto dalla Messa Crismale. Ecco le celebrazioni presiedute in Duomo dall'arcivescovo. Stamani alle 9,15, come detto, l'Ora Terza e la Messa Crismale con la rinnovazione delle promesse sacerdotali e la benedizione degli oli santi. Alle 17,30 il Giovedì Santo offre uno dei gesti più eloquenti della liturgia: il rito della Lavanda dei piedi, a introdurre la celebrazione della Messa nella Cena del Signore. «Quest'anno il rito della Lavanda dei piedi coinvolgerà dodici rappresentanti dei Gruppi Barnaba, organismi istituiti lo scorso ottobre in vista della nascita, in ogni decanato della diocesi, delle Assemblee sinodali decanali – spiega una nota della Curia –. I rappresentanti sono scelti tra i 12 decanati in cui è suddivisa la città di Milano, a sottolineare e ricordare la visita pastorale che l'arcivescovo sta svolgendo in questi mesi nella metropoli».


Delpini presiede il Rosario per la pace trasmesso ieri da Tv2000

Dal Venerdì Santo a Pasqua. Il Venerdì Santo, sempre in Duomo, Delpini presiederà alle 17,30 la celebrazione della Passione del Signore; il Sabato Santo, alle 21, la Veglia pasquale. Nel corso della veglia dieci dei 65 catecumeni della diocesi di Milano riceveranno in Cattedrale i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Gli altri 55 li riceveranno invece nelle parrocchie di appartenenza. La Domenica di Pasqua, infine, l'arcivescovo presiederà il solenne Pontificale alle 11 e alle 16 i secondi Vespri.

Fra Zone pastorali e carcere. Domani mattina Delpini si recherà a Lecco, Seveso e Varese per consegnare ai vicari episcopali di quelle Zone pastorali gli oli santi benedetti il giorno prima. Poi, alle 14,30 sarà nel carcere di Opera per guidare la via Crucis con i detenuti. E sarà di nuovo in carcere – quello di Monza – domenica alle 8,30 per celebrare la Messa di Pasqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra dirette tivù e online e focus sulle liturgie

Tutti i riti del Triduo pasquale in Duomo con l'arcivescovo Delpini saranno trasmessi in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), su *chiesadimilano.it* e sul canale YouTube della diocesi. Le celebrazioni saranno tradotte nella lingua dei segni e sottotitolate. Su Telenova saranno precedute da una breve presentazione ad illustrare significato liturgico ed ecclesiale del rito, grazie ad approfondimenti con ospiti in studio.

Dalle carceri all'Opera Cardinal Ferrari

Ci sono anche occasioni d'incontro con carcerati e poveri, nel Triduo dell'arcivescovo di Milano. Il Venerdì Santo il presule raggiungerà la casa di reclusione di Opera, dove alle 14,30 celebrerà la Via Crucis con i detenuti, «alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi arrivati a Lampedusa sono stati portati nel carcere milanese e messi a disposizione del suo laboratorio di liuteria e falegnameria. I detenuti ne hanno ricavato violini, viole e violoncelli da prestare a orchestre italiane e straniere. Domenica alle 8,30 Delpini sarà nel carcere di Monza per celebrare la Messa, mentre alle 13 sarà a Milano, all'Opera Cardinal Ferrari, per partecipare al pranzo di Pasqua. *(L.Ros.)*


Migliarese e mons. Faccendini

NEL 2023 L'INAUGURAZIONE

Mamme e bimbi in Sant'Ambrogio nella casa affidata al Cav Mangiagalli

La vita nascente trova riparo nell'abbraccio dell'antica basilica. Una struttura d'accoglienza, dedicata a donne in gravidanza che vivono situazioni di particolare disagio economico e sociale, verrà realizzata grazie all'accordo firmato ieri dalla Basilica di Sant'Ambrogio e dal Centro di aiuto alla vita Mangiagalli di Milano. «La casa, interna al chiostro della Basilica, sarà inaugurata nel 2023», dopo gli «importanti lavori di ristrutturazione» che verranno messi in atto nei prossimi mesi, rende noto un comunicato del Cav Mangiagalli. Il progetto prevede «al primo piano la realizzazione di sei comode camere che ospiteranno donne incinte o con bimbi neonati, tre bagni, una cucina, un grande soggiorno, un salone, uno spazio lavanderia, uno spazio allattamento, e un lungo balcone su cui affacciano tutte le camere e da cui sarà possibile rimanere incantati dal grande campanile della Basilica».

Ogni mamma avrà una sua stanza, ma non mancheranno ambienti comuni: in questo modo le donne «potranno sentirsi meno sole e vivere più serenamente» il tempo della gravidanza fino ai primi dodici mesi del bambino. Al piano terra ci sarà un locale per le attività di ascolto e supporto alle madri da parte degli operatori del Cav Mangiagalli «al fine di accompagnarle anche nella relazione mamma-bambino e di renderle passo dopo passo più autonome e in grado di realizzare un proprio percorso di vita», spiega inoltre la nota.

> La struttura d'accoglienza è destinata a donne in gravidanza che vivono situazioni di disagio sociale ed economico

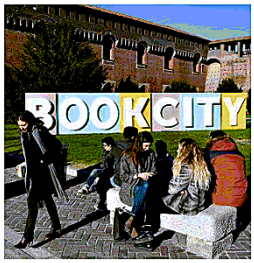
«Siamo felici per il percorso che oggi ha inizio ufficialmente e che ci permetterà di accogliere e sostenere tante madri in difficoltà, con i loro piccoli», ha dichiarato l'abate di Sant'Ambrogio, monsignor Carlo Faccendini. «Questa casa sarà occasione di vicinanza concreta da parte della nostra comunità parrocchiale, che sta già rispondendo con generosità ed entusiasmo a questo progetto». A gestire la casa sarà dunque il Cav Mangiagalli, benemerita associazione fondata da Paola Chiara Marozzi Bonzi all'interno della clinica Mangiagalli del Policlinico di Milano, e che dal 1984 ad oggi ha aiutato a nascere 24.512 bambini (dato aggiornato al 15 marzo scorso). «Siamo grati a monsignor Faccendini per la sensibilità con cui ha accolto la nostra idea», affermano Francesco Migliarese e Soemia Sibillo, segretario e direttrice del Cav Mangiagalli. «Sogniamo una città dove nessuna donna si trovi sola e costretta a interrompere una gravidanza e la Casa per la Vita in Sant'Ambrogio, nel cuore di Milano, sarà un segno di speranza eloquente e un passo importante in questa direzione». *(L.Ros.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA IN CITTÀ

BookCity, spazio ai libri in tutti e 9 i Municipi

Dal 16 al 20 novembre si terrà l'11esima edizione della manifestazione, che avrà per tema "La vita ibrida"



Tra le novità annunciate ieri, il progetto pilota della biblioteca Chiesa Rossa, dove un gruppo di studenti delle scuole superiori del quartiere organizzerà il programma di incontri

ANDREA **D'AGOSTINO**

Un'edizione 2022 che sarà ancora più diffusa in tutti e nove i Municipi, per superare la solita dicotomia centro-periferia. Spazio quindi a eventi in presenza, ma anche in streaming per portare i libri e la lettura ovunque, obiettivo che BookCity Milano si è posta sin dalla prima edizione del 2011. Presentata ieri, l'undicesima BookCity - promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'associazione BookCity Milano - si terrà dal 16 al 20 novembre con il quartier generale che sarà sempre nel Castello Sforzesco; confermati gli auditorium dislocati nei vari quartieri come Baldoni (Bonola), Valvassori Peroni (Lambrate) e il teatro Pime (Lotto), «spazi con sale molto grandi in grado di ospitare un ampio pubblico e, in caso, garantire il distanziamento», spiegano i coordinatori del programma, Oliviero Ponte di Pino e Elena Puccinelli. Ancora non si sa quanti eventi saranno trasmessi in streaming rispetto al totale, anche se l'anno scorso una buona parte - 1.430 appuntamenti in 260 sedi per un totale di 1.645 libri presentati - avevano avuto un collegamento sulle pagine social delle varie case editrici; senza contare le presentazioni avvenute esclusivamente online con gli autori stranieri impossibilitati per via della pandemia a venire a Milano.

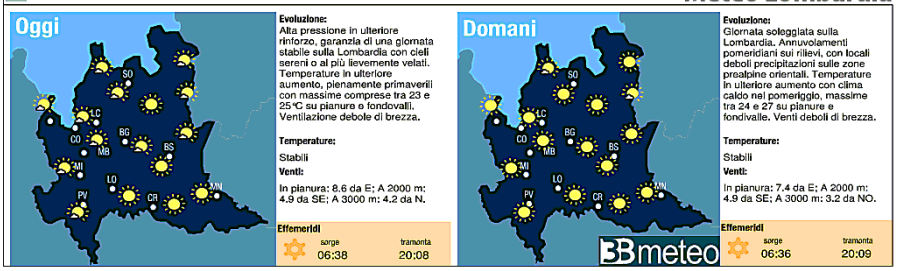
Se i nomi degli scrittori che interverranno quest'anno verranno forniti dopo l'estate, ieri è stato intanto annunciato il tema dell'edizione 2022, "La vita ibrida", che si presta bene al mondo di oggi: ibrido il lavoro, tra presenza e smart working, ibrida la vita sempre più scissa tra online e offline, ibride la comunicazione, la narrazione e le culture. «Un invito alla contaminazione feconda delle discipline, all'attraversamento degli steccati della conoscenza, un et et che si sostituisce all'aut aut», come si legge nel comunicato. Tra i tanti temi collaterali, "Milano racconta Milano", ma anche un palinsesto dedicato alla geopolitica, quanto mai di attualità.

Le scuole saranno sempre coinvolte, anche perché il programma di "BookCity per le scuole", partito nel 2012, compie dieci anni. In particolare, novità di questa edizione, ci sarà un nuovo progetto sperimentale che coinvolgerà gli studenti delle scuole superiori del Municipio 5 nel realizzare il calendario degli appuntamenti della biblioteca Chiesa Rossa, che sarà interamente curato e gestito da loro: non solo libri, ma anche musica, spettacoli e arti visive assieme. E in due fine settimana, tra il 10 e il 19 giugno, tornerà la festa de "La lettura intorno", con un programma che riguarderà biciclettate letterarie e luoghi da scoprire.

Chiunque (privati, enti, associazioni) voglia proporre incontri in una sede di Bookcity ha tempo fino al 15 giugno per presentare la candidatura, specificando titolo del libro, relatori e descrizione dell'evento (se sarà in presenza o online) alla mail puccinelli@bookcitymilano.it; chi dispone invece già di una sede propria ha tempo fino al 12 settembre, compilando il form sul sito https://bookcitymilano.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo Lombardia



Farmacie di turno

TURNO DIURNO (8.30 - 20)
Centro: Corso Porta Romana 68; Piazza Duomo 21; Via Solferino 25.
Nord: Via Alex Visconti 22/A; Via S. Galdino 11; Viale Fulvio Testi 90; Via Sabatino Lopez 3; Via Thaon de Revel 12.
Sud: Piazza Cuoco 4; Piazza Angilberto II 10; Via Lagrange 2; Via Anfossi 9.
Est: Viale Abruzzi 23; Piazza Guardi 15; Viale Brianza 23; Via Bellotti 1; Piazzale Duca D'Aosta 2 (Piano binario).
Ovest: Via Vetta d'Italia 18; Via San Paolino 18; Via Novara 3 angolo Piazza Melozzo da Forlì; Via Giambellino 150.
TURNO NOTTURNO (20 - 8.30)
Viale Zara 38, Piazza Principessa Clotilde 1, Piazza Cinque Giornate 6, Via Ruggero di Lauria 22, Corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO (24 ore su 24)
A.F.M. N.68 (P.za De Angeli 1 ang. Via Sacco) **A.F.M. N.70** (V.le Famagosta 36) **A.F.M. N.83** (V.le Monza 226) **Ambreck** (via Stradivari 1) **Boccaccio** (via Boccaccio 26), **Caddeo** (V.le Zara 38), **Corvetto** (Viale Lucania, 6), **Ferrarini** (P.za Cinque Giornate 6), **Santa Teresa** (C.so Magenta 96 ang. P.le Baracca), **Stazione Porta Genova** (Piazzale Porta Genova, 5).
Il numero 800.801185 fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato e di quelle che svolgono servizio notturno.

Numeri e link utili

112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA
carabinieri, polizia, soccorso sanitario, vigili del fuoco

Siti utili:
Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it
Comune www.comune.milano.it
Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Telefono Amico *(24 ore su 24)*	026366	Guardia medica *(territorio di Milano)*	116.117
Telefono Azzurro *(Linea gratuita per bambini)*	19696	Comune di Milano	020202
Telefono Donna	0264443043/4	Vigili Urbani	020208
Centro antiveleni ospedale Niguarda	02.66101029		
Centro ustioni ospedale Niguarda	02.64442381		
Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli	02.55181923		

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Dalle carceri all'Opera Cardinal Ferrari

Ci sono anche occasioni d'incontro con carcerati e poveri, nel Triduo dell'arcivescovo di Milano. Il Venerdì Santo il presule raggiungerà la casa di reclusione di Opera, dove alle 14,30 celebrerà la Via Crucis con i detenuti, «alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi arrivati a Lampedusa sono stati portati nel carcere milanese e messi a disposizione del suo laboratorio di liuteria e falegnameria. I detenuti ne hanno ricavato violini, viole e violoncelli da prestare a orchestre italiane e straniere. Domenica alle 8,30 Delpini sarà nel carcere di Monza per celebrare la Messa, mentre alle 13 sarà a Milano, all'Opera Cardinal Ferrari, per partecipare al pranzo di Pasqua. *(L.Ros.)*


«La guerra umilia la politica la ragione e il cristianesimo»

BookCity, spazio ai libri in tutti e 9 i Municipi

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

TRIDUO PASQUALE Oggi al Sacro Cuore il gesto con alcuni profughi. Domani torna la celebrazione cittadina

A Triante lavanda dei piedi con gli ucraini Via Crucis da San Gerardo sino al Duomo

di **Sarah Valtolina**

Cominciano con questa sera, con la messa in Coena Domini, i riti del triduo pasquale. La novità quest'anno è la ripresa del rito della lavanda dei piedi, sospeso negli ultimi due anni in via precauzionale a causa delle restrizioni dovute al contenimento dei contagi da Covid – 19.

Proprio questa sera, alle 17, la parrocchia Sacro Cuore di Triante ha voluto proporre un gesto simbolico e di accoglienza invitando alcuni profughi ucraini in chiesa. Saranno loro i protagonisti della cerimonia della lavanda dei piedi che si svolgerà nella chiesa di via Vittorio Veneto. Riprendono anche in tutte le chiese della città le funzioni serali. Sospese nel 2020 a causa del lockdown, le celebrazioni del triduo erano state anticipate lo scorso anno, rispetto al canonico orario delle 21, per rispettare il coprifuoco delle 22. Quest'anno, invece, tutte le parrocchie propongono, tra le tante celebrazioni, anche quelle alle 21. Questa sera alcune chiese resteranno aperte per l'adorazione eucaristica personale: la parrocchia di San Fruttuoso fino a mezzanotte e così anche il santuario delle Grazie che accoglierà i fedeli per l'adorazione notturna.

Torna anche la Via Crucis cittadina, anche questa sospesa negli ultimi due anni. Si svolgerà domani sera alle 21. Il ritrovo è previsto alla parrocchia di San Gerardo. Da qui partirà il corteo per le vie del centro storico fino ad arrivare in piazza duomo.

Una proposta particolarmente forte e coraggiosa è quella offerta dalla comunità pastorale Santi quattro evangelisti per l'alba della mattina del sabato santo. Il 16 aprile, alle 5.30, chi vorrà potrà trovarsi davanti all'ingresso del cimitero centrale di via Ugo Foscolo. Da qui i partecipanti si incammineranno in silenzio e in preghiera fino alla chiesa dei Santi Giacomo e Donato, in via Buonarroti. Un'iniziativa che ricorda la visita delle donne al sepolcro alle prime ore dell'alba il giorno dopo la morte di Gesù in croce. «Anche noi vogliamo metterci in cammino per pregare insieme, per abitare il silenzio del sabato santo e farci accompagnare da Maria e dalle donne che nella loro vita hanno incontrato Gesù risorto», spiegano gli organizzatori.

Il giorno di Pasqua le funzioni seguiranno il consueto orario delle celebrazioni festive. In duomo il pontificale sarà celebrato alle 10.30. Riprende anche la messa del mattino nella chiesa di San Pietro martire. Per domenica 17 aprile le messe sono previste alle 10 e la consueta messa serale alle 21. ■





LA STORIA
SONO TUTTI VENTENNI

Dallo scorso martedì cinque giovani provenienti dal Myanmar sono ospiti del seminario missionario del Pime. Qui proseguiranno gli studi filosofici e teologici in preparazione all'ordinazione sacerdotale. Sono scappati dal loro Paese a causa della guerra in corso. Tutti e cinque, studenti tra i 20 e i 22 anni, hanno terminato due anni fa gli studi al seminario minore a Leikthо ma a causa del conflitto provocato dal colpo di Stato militare dello scorso primo febbraio, non hanno potuto spostarsi a Yangon per proseguire gli studi di teologia, e

DELPINI, MESSA IN CARCERE

Domenica 17 aprile, Pasqua di Resurrezione, alle ore 8.30, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini arriverà a far visita nella Casa di reclusione circondariale di via Sanquirico, 6): celebrerà la Messa e alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari di Milano. Venerdì celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi" con Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti.

In fuga dal Myanmar Cinque studenti al Pime per continuare gli studi verso il sacerdozio

hanno dovuto interrompere gli studi.

Qui ad accoglierli c'era padre Gianni Criveller, preside del seminario teologico del Pime di via Lecco. «Da due anni passavamo le nostre giornate a lavorare nei campi, a pregare e giocare ma non ci era permesso studiare e continuare a seguire le lezioni – hanno raccontato i cinque giovani -. È stato il nostro vescovo a proporci di continuare la nostra preparazione in Italia. Qui potremo realizzare quello che in Myanmar era diventato impossibile».

Tutti e cinque provengono da famiglie cattoliche. «Nei nostri villaggi convivono pacificamente cattolici, buddisti e battisti – continuano i cinque studenti -. È l'esercito che ha portato il conflitto nella nostra terra, bloccando il difficile cammino democratico e di libertà». Una situazione che preoccupa gli ospiti birmani e lo stesso padre Gianni, che ad Asianews ha affidato le sue preoccupazioni. «La violenza ha toccato anche le aree di provenienza dei nostri giovani studenti – ha spiegato padre Criveller -. Grazie a Dio le loro famiglie sono state finora risparmiate dalle conseguenze peggiori della guerra. Inizialmente avremmo dovuto ospitare solo tre giovani, poi ci è stato detto che sarebbero stati cinque e prontamente abbiamo dato la nostra ospitalità ad accoglierli tutti. Ovviamente lasceremo che questi ragazzi compiano le loro scelte vocazionali in tutta libertà, e questo è il nostro metterci accanto all'amatissima Chiesa birmana in un momento così tragico». I giovani potrebbero rimanere a Monza anche otto anni, per studiare la lingua, più due anni di filosofia, quattro di teologia e quello di spiritualità. Con l'arrivo dei cinque studenti birmani il seminario del Pime di Monza ha raggiunto la capienza massima di 60 alunni. «E questa è una notizia meravigliosa di questi tempi – ha aggiunto padre Gianni – A loro offriremo quello che di meglio abbiamo: una comunità internazionale, numerosa e vivace, una buona proposta formativa, una scuola teologica attenta ai temi internazionali e al dialogo». ■ **S.Val.**

«Da anni passavamo le giornate a lavorare nei campi, a pregare e giocare ma non ci era permesso studiare»

SAN FRUTTUOSO

San Martino, Gruppo raccolta di indumenti

Si chiama Gruppo San Martino il team nato all'interno dell'oratorio di San Fruttuoso, che si occupa della raccolta di indumenti.

«Da tempo la San Vincenzo attiva nella nostra parrocchia non raccoglie più vestiti per i bisognosi, anche in conseguenza delle restrizioni imposte dalla pandemia – spiega Erika Arosio, che si occupa del coordinamento viveri del gruppo giovani – e così è nato questo nuovo gruppo di cui fanno parte molti giovani dell'oratorio di San Fruttuoso».

La raccolta degli indumenti è attiva ogni lunedì, dalle 17 alle 19 direttamente negli spazi dell'oratorio di via Della Novella.

In queste settimane il gruppo ha coordinato anche l'imponente raccolta viveri destinata all'emergenza ucraina, a cui ha aderito tutto il quartiere tra cui anche i piccoli della scuola dell'infanzia e gli studenti del comprensivo San Fruttuoso.

Il punto di raccolta è l'oratorio dove sono stati stipate più di quattro tonnellate di viveri e materiale sanitario, che sono stati poi destinati al Sermig di Torino che li ha convogliati al centro di accoglienza operativo a Baia Mare, in Romania, vicino al confine ucraino. Grazie all'intervento del Sermig sono stati inviati in auto ai profughi in fuga dalla guerra una trentina di tir. **S.Val.**

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

DELPINI, MESSA IN CARCERE

Domenica 17 aprile, Pasqua di Resurrezione, alle ore 8.30, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini arriverà a far visita nella Casa di reclusione circondariale di via Sanquirico, 6): celebrerà la Messa e alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari di Milano. Venerdì celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi" con Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti.


CHIESA

A Triante lavanda dei piedi con gli ucraini
Via Crucis da San Gerardo sino al Duomo

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Milano **Verso la Pasqua**

Delpini a Opera, Via Crucis con i detenuti

Hanno costruito strumenti musicali con il legno dei barconi naufragati nel Mediterraneo. Messa pasquale nel penitenziario di Monza

MILANO

L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nel primo pomeriggio del venerdì santo celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasportati nel carcere milanese e messi a disposizione del laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario.

I detenuti hanno lavorato per costruire violini, viole e violoncelli che verranno prestati a orchestre italiane e straniere. Iniziano oggi, nel pomeriggio, i riti del triduo pasquale: l'arcivescovo presiederà in Duomo le celebrazioni che culmineranno nel rito della Lavanda dei piedi e celebrazione della messa nella Cena del Signore. Quest'anno il rito della Lavanda dei piedi coinvolgerà dodici rappresentanti dei Gruppi Barnaba, organismi istituiti lo scorso ottobre in vista della nascita, in ogni decanato della Diocesi, delle assemblee sinodali decanali. Il venerdì santo, Delpini presiederà la Celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore.



L'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini durante una messa in Duomo

In mattinata si recherà a Lecco, Seveso e Varese per consegnare ai Vicari episcopali di queste zone gli Oli Santi benedetti durante la Messa crismale celebrata il giorno precedente, mentre nel pomeriggio sarà nel carcere di Opera per la Via Crucis, per incontrare i detenuti.

Sabato, alle 21, si terrà la solenne veglia pasquale di resurrezione e celebrazione dei sacramenti di iniziazione cristiana.

Durante la veglia dieci catecumeni riceveranno il battesimo. Sono in totale 65 le persone nella Diocesi di Milano che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 55 di loro riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie, sparse sul territorio diocesano.

Per la domenica di Pasqua, messa pontificale alle 11. Sempre domenica, alle 8.30, nella casa di reclusione circondariale di Monza monsignor Delpini celebrerà la messa mentre alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari.

Re.Mil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

Domenica pranzo con i bisognosi all'Opera Cardinal Ferrari

Deliveroo e la Premiata Cremeria Rossi di Milano lanciano la "Pastiera per la pace"

Numerose iniziative per sostenere l'Ucraina Raccolta farmaci per la Cri

MILANO

Arriva, in occasione della Pasqua, la «Pastiera for Peace», una speciale limited edition ispirata ai colori tradizionali della bandiera della pace. A proporla è il food delivery Deliveroo che ha realizzato il dolce tipico napoletano della festa in collaborazione con Premiata Cremeria Rossi a Milano. Il prodotto dolciario, in vendita da oggi sulla piattaforma, vede i 7 colori della bandiera della pace caratterizzare le strisce che si intrecciano sul dolce di pasticceria. In questi giorni sono numerose le iniziative lanciate per sostenere la popolazione ucraina.



Hippocrates Holding, principale gruppo italiano di farmacie indipendenti, Croce Rossa Italiana e Comifar, operatore leader nella distribuzione farmaceutica in Italia, hanno siglato un accordo finalizzato alla raccolta di farmaci destinati all'emergenza ucraina. Grazie a questa partnership Hippocrates Holding metterà a disposizione la sua rete composta da circa 210 farmacie a marchio Lafarmacia., all'interno delle quali i cittadini potranno effettuare donazioni di farmaci e partecipare alla raccolta fondi organizzata dalla Cri. L'iniziativa mira a raccogliere i farmaci attualmente carenti in Ucraina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte e cultura contro la guerra

Apre il museo virtuale dei capolavori ucraini

MILANO

Arte e cultura contro la guerra. Si aprono le porte di Peace of Art, un museo virtuale gratuito creato da Skylab Studios, con il sostegno di Road to green 2020, nel quale per i prossimi mesi saranno ospitate alcune delle principali opere d'arte che fanno parte del patrimonio culturale dell'Ucraina. Caravaggio, Guercino, Ciaglinski, Czechowicz, sono solo alcuni nomi degli artisti di varie nazionalità esposti nel museo virtuale Peace of Art, per un totale di 12 opere di diversi periodi.

L'obiettivo è far vivere un'esperienza emozionante a tutti i visitatori digitali, provenienti da ogni parte del mondo. Entrando nello spazio virtuale il pubblico si ritroverà davanti una galleria ampia e dai colori chiari che rimandino alla luce e soprattutto alla pace, tema nucleo di questo progetto. Su ciascuna parete sono presenti alcune delle opere custodite fisicamente nei musei nazionali ucraini che sono state virtualmente "prese in prestito" per riunirle in un luogo sicuro e celebrarne la bellezza e il valore culturale. Le opere provengono da National Art Museum Ukraine di Kiev, Museum Western and Oriental Art di Odessa, National Gallery of Art in Lviv e dalla M. Korshitsky Lviv Art Gallery. Le versioni originali di questi dipinti sono attualmente state trasferite in luoghi segreti per evitarne la distruzione a causa dei bombardamenti (Per visitare il museo: www.peaceofart.it)



Il museo virtuale gratuito creato da Skylab Studios

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica pranzo con i bisognosi all'Opera Cardinal Ferrari

Per la domenica di Pasqua, messa pontificale alle 11. Sempre domenica, alle 8.30, nella casa di reclusione circondariale di Monza monsignor Delpini celebrerà la messa mentre alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari.


Delpini a Opera, Via Crucis con i detenuti

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LEGGO Milano

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



È stata inaugurata in via Filippino Lippi angolo Gran Sasso la nuova sede dell'associazione Libellule onlus, nata nel 2015 per aiutare le donne nel "dopo" intervento, o diagnosi, di tumori femminili. Info associazionelibelluleonlus.it

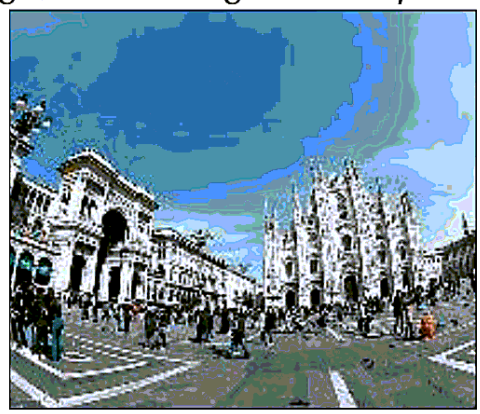
DUE_PI
ARREDAMENTI
arredo in pronta consegna
scontato fino al 70%
PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO
BONUS MOBILI FINO A 10.000 EURO
Pantigliate, MI - S.S. 415 Paullese Km 8
☎ 02/9067453 - www.duepiarredamenti.it
LE IMMAGINI SONO PURAMENTE INDICATIVE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI NOSTRI PUNTI VENDITA. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/03/2022

MIRAGGIO TURISTI

Pasqua senza sorpresa: «Alberghi occupati al 35%»

Naro (Federalberghi): «Mancano gli extraeuropei. Si spera in giugno»

Simona Romanò



Rispuntano i turisti lungo le strade di Milano dopo lunghi mesi di latitanza, ma sono ancora troppo pochi. «Ma è un primo, timido segnale di ripresa che deve essere coltivato», s'appresta a dire il presidente di Federalberghi Milano, Maurizio Naro. La primavera, la fine dell'emergenza sanitaria con la diminuzione delle restrizioni e il ponte di Pasqua fanno aumentare gli arrivi in città. Sono ancora pochissime le comitive di viaggiatori. A visitare Milano sono per lo più famiglie che prediligono una vacanza breve, anche un solo giorno.

VALIGIA IN MANO «Siamo certamente lontani dal pre-pandemia, perché le città, come appunto Milano, stanno ancora soffrendo rispetto alle mete di villeggiatura», precisa Naro. «Tuttavia, a marzo, lavorando alla giornata, con prenotazioni che arrivano 24-48 ore prima, abbiamo recuperato un 30% di visitatori». In vista di Pasqua, «partiamo dalla consapevolezza che tutte le feste comandate non sono per Milano un periodo di grande attività: nel 2019, prima del virus, si è riempito circa il 60% delle stanze e, ad oggi, siamo al 35%, ovvero circa la metà». La speranza degli albergatori milanesi - aperti al 90%, nonostante le difficoltà - «è di crescere ad aprile e maggio per avere poi la città piena a giugno, quando ritorneranno i grandi eventi, sospesi causa Covid, dal Salone del Mobile al Milano Monza Motor show, che già stanno facendo lievitare le richieste negli hotel», anticipa Naro.

TURISMO D'AFFARI Gli operatori del settore sono consapevoli «del grande lavoro da fare in più direzioni, puntando anche sul settore business, perché abbiamo una forte richiesta di sale riunioni da parte delle aziende e, di sicuro, gli alberghi di Milano hanno le strutture e l'esperienza per accogliere congressi e fiere».

GRANDI ASSENTI Il dramma per Milano è «l'assenza dei turisti extraeuropei», spiega poi il presidente di Federalberghi. «Mancano gli americani, sia del Nord che del Sud, per le difficoltà nelle autorizzazioni legate alle vaccinazioni anti-Covid, per i pochi voli aerei e per un cambio di abitudini che speriamo sia solo momentaneo, visto anche l'apprezzamento del dollaro». E ancora: «Mancano gli asiatici, ancora impauriti dal virus, la guerra in Ucraina ha bloccato anche i russi, infatti, negli hotel di lusso, dall'inizio del conflitto sono piovute le disdette». Milano ora attira i vicini di casa, dagli svizzeri ai francesi, con la speranza che, «dopo Pasqua, arrivino anche i tedeschi, da sempre attratti dalla nostra città e dal nostro Paese, a partire dalla primavera in poi», conclude il presidente Naro.

LA PROPOSTA DI UNIONE ARTIGIANI



«Contro il caro-pane prenotate la michetta»

Contro i rincari (arrivati al + 150%) i panettieri lanciano una proposta ai milanesi: prenotare al telefono la propria michetta.

È *Una telefonata accorcia il prezzo del pane* l'iniziativa lanciata da Unione artigiani di Milano e di Monza-Brianza con la quale sta sensibilizzando tutte le famiglie a comprare il pane dopo averlo prenotato oppure dopo aver programmato gli acquisti settimanalmente. «Vogliamo garantire un prezzo accettabile del pane per i consumatori», afferma Stefano Fugazza, presidente di Unione Artigiani, terza generazione di panettieri a Lambrate. L'unica strada è risparmiare sui costi di produzione, «come minimo raddoppiati», ma anche non sprecare farina, pane, luce. «La somma di tutte queste voci, tradotta in denaro, consentirebbe di tenere i prezzi finali sotto controllo».

L'intera filiera del pane si trova in «grossa difficoltà. Da tempo sono impazziti anche i valori di burro, lieviti, olio, marmellate, cioccolato», conclude Fugazza. **(P.Pas.)**

COMUNE DI MILANO - AREA GARE BENI E SERVIZI

Avviso di proroga termini

Oggetto: Acquisizione dei servizi di progettazione e sviluppo di una piattaforma interattiva per l'Ecosistema Digitale Urbano: Appalto 83/2021 CIG 911004896D Lotto 1: Acquisizione sistema di centralizzazione dati da dispositivi IoT (Internet of Things); Appalto 84/2021 CIG 9110061429 Lotto 2: Acquisizione e gestione di una piattaforma di Control Room IoT (Internet of Things). Procedura aperta sulla piattaforma della Regione Lombardia acquisti telematici Aria/Sintel. Pubblicato sulla GURI n.31 del 14/03/2022. Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 2732 del 07/04/2022 è stata disposta la proroga del termine per la ricezione delle offerte dalle ore 13:00 del 13/04/2022 alle **ore 13:00 del giorno 28/04/2022,** l'apertura dei plichi avverrà in seduta di gara in data **29/04/2022 alle ore 10:00** anziché in data 14/04/2022 ore 10:00. Fermo tutto il resto. **RUP:** Tommaso Dradi.

Il Direttore di Area - Manuela Franca Loda

Oggi al via il triduo pasquale. Domenica Messa nella casa circondariale di Monza

Via Crucis, Delpini al carcere di Opera



Paola Pastorini

Iniziano i riti del triduo pasquale. Oggi l'arcivescovo Mario Delpini presiede in Duomo le celebrazioni che culmineranno nel Rito della Lavanda dei piedi e della Messa. Domani, nel primo pomeriggio, il vescovo celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti. Poi, presiederà alla celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Il 16 aprile, alle 21, la solenne Veglia Pasquale durante la Veglia dieci catecumeni riceveranno il battesimo. Per la domenica di Pasqua, alle 8.30 Messa al carcere di Monza, e Messa pontificale alle 11 in Duomo. Infine alle 13 il vescovo Mario Delpini parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Oggi al via il triduo pasquale. Domenica Messa nella casa circondariale di Monza

Via Crucis, Delpini al carcere di Opera



Paola Pastorini

Iniziano i riti del triduo pasquale. Oggi l'arcivescovo Mario Delpini presiede in Duomo le celebrazioni che culmineranno nel Rito della Lavanda dei piedi e della Messa. Domani, nel primo pomeriggio, il vescovo celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti. Poi, presiederà alla celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Il 16 aprile, alle 21, la solenne Veglia Pasquale durante la Veglia dieci catecumeni riceveranno il battesimo. Per la domenica di Pasqua, alle 8.30 Messa al carcere di Monza, e Messa pontificale alle 11 in Duomo. Infine alle 13 il vescovo Mario Delpini parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari.


Milano
MIRAGGIO TURISTI
Pasqua senza sorpresa: «Alberghi occupati al 35%»

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Agenzia Nova **Data:** 14 aprile 2022	**Link:** https://www.agenzianova.com/a/62586c2c30b785.97424539/3880261/2022-04-14/diocesi-deplini-apre-triduo-pasquale-con-la-messa-in-coena-domini-del-giovedi-santo/linked

Diocesi: Deplini apre Triduo pasquale con la messa in coena domini del giovedì santo

Milano, 14 apr 19:54 - (Agenzia Nova) - "Invece di abbandonare la missione, Gesù celebra l'alleanza. Dichiara che non abbandonerà mai nessuno, che accetta il tradimento, la fuga, l'ottusa incomprensione e stringe alleanza con questa gente sbagliata. Ecco, dunque, quello che ci rimane: l'eucaristia. Continuiamo a celebrare l'eucaristia, sbagliati come siamo, perché ci trasformi, ci conformi a Gesù e noi, così sbagliati come siamo, possiamo, per grazia, diventare memoria di lui". Così si conclude l'omelia dell'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, pronunciata durante la Messa in Coena Domini, appena conclusasi in Duomo. La celebrazione che apre il triduo pasquale è stata preceduta, dopo due anni di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria, dal Rito della Lavanda dei piedi che ha coinvolto dodici rappresentanti dei Gruppi Barnaba, organismi istituiti lo scorso ottobre in vista della nascita, in ogni decanato della Diocesi, delle Assemblee sinodali decanali. I rappresentanti sono stati scelti tra i 12 decanati in cui è suddivisa la città di Milano, a sottolineare e ricordare la visita pastorale che l'Arcivescovo sta svolgendo in questi mesi nella metropoli. Nella sua riflessione sulle letture, in particolare sull'episodio evangelico del rinnegamento di Pietro, l'Arcivescovo ha sottolineato che "anche a noi è capitato o capiterà di rinnegare la nostra relazione con Gesù. La presunzione è sconfitta da una paura minima, dal timore di risultare antipatici, di essere coinvolti nell'impopolarità di Gesù, d'essere riconosciuti come 'uno di loro', cioè gente di Chiesa, di questa Chiesa. Forse abbiamo buone ragioni per essere delusi di noi stessi. Ci rimane solo un pianto amaro?". Anche se "le esperienze ci hanno indotto a non aver stima della gente – ha proseguito Delpini -, a ritenere irrimediabili le situazioni, a ritenere impraticabile ogni missione di evangelizzazione, lo scandalo che sconcerta tutti i discepoli è la decisione irrevocabile, amorevole, ostinata di Gesù di fare alleanza con questi discepoli sbagliati, con questi profeti ribelli, con queste comunità disastrate".

La Messa del Giovedì santo ha aperto le celebrazioni del Triduo pasquale, che proseguono con questo programma. Nella mattinata di domani mons. Delpini si recherà a Lecco, Seveso e Varese per consegnare gli Oli Santi - benedetti questa mattina durante la Messa crismale – ai Vicari episcopali di quelle zone. Alle 14.30 si recherà al carcere di Opera per una Via Crucis con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasportati nel carcere milanese e messi a disposizione del laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario. I detenuti hanno lavorato per costruire viole, violoncelli e violini e con uno di questi strumenti un violinista professionista eseguirà un sottofondo musicale durante la lettura di una poesia. In seguito, l'Arcivescovo visiterà alcune aree del carcere e su una croce realizzata con legno recuperato dai barconi di Lampedusa saranno appese le preghiere che i carcerati hanno composto in questo tempo di Quaresima. L'evento è aperto ai giornalisti previa richiesta di accredito da inviare a cr.opera@giustizia.it, ma non sarà possibile effettuare fotografie o riprese video. Sabato in Duomo l'arcivescovo Delpini alle 8.15 presiederà Ufficio delle Letture, Lodi Mattutine e Ora Terza e alle 21 celebrerà la Veglia Pasquale di Resurrezione con la celebrazione dei sacramenti di iniziazione cristiana. Durante la Veglia in Duomo 10 catecumeni adulti riceveranno il battesimo. Altri 55 riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie. Nella Domenica di Pasqua infine Delpini, dopo una prima celebrazione eucaristica alle 8.30 nella Casa di reclusione Circondariale di Monza, celebrerà in Duomo alle 11 la Messa Pontificale; alle ore 16, i Secondi Vesperi Pontificali. Alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari. (Com) © *Agenzia Nova - Riproduzione riservata*

Magazine: Askanews **Data:** 15 aprile 2022	**Link:** https://www.askanews.it/cronaca/2022/04/15/milano-pranzo-di-pasqua-con-delpini-e-ucraini-a-opera-card-ferrari-pn_20220415_00033/

Milano, pranzo di Pasqua con Delpini e ucraini a Opera Card.Ferrari

Attesi in 140 tra persone sole, senzatetto e famiglie indigenti

Milano, 15 apr. (askanews) – Ci sarà anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, al tradizionale pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari, che quest'anno vedrà tra i commensali numerosi rifugiati ucraini. Si tratta di persone che, dallo scoppio della guerra lo scorso 24 febbraio, sono state accolte dalla storica onlus milanese di via Boeri. Sono attese in totale oltre 140 persone, tra persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e i tanti volontari. Saranno presenti anche diverse autorità milanesi, tra cui l'assessore regionale per lo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini.

"Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalla tragica migrazione forzata e dalla guerra. Un elenco sempre esemplificativo e mai esaustivo di fronte al quale siamo chiamati ad agire e a tendere la mano per accompagnare i 'poveri', guardarli negli occhi e abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'accoglienza che spezza il cerchio della solitudine" ha osservato in una nota il presidente Pasquale Seddio.

“La povertà ha il volto di donne, di uomini, di bambini, di famiglie impoverite a causa di una grave disuguaglianza sociale ed economica: dinanzi a questo scenario, non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Occorre rispondere con una nuova visione della vita e della società costruendo un modello di azione che reagisca alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell’incontro e dell’accoglienza perché nessuno resti solo, perché nessuno resti escluso”. La giornata pasquale inizierà con la celebrazione alle ore 11.30 della Santa Messa nel cortile esterno e seguirà il pranzo alle ore 13.00: un grande momento di gioia e convivialità per dimenticare, almeno per un giorno, sofferenza e solitudine.

Magazine: Conquiste del Lavoro Data: 15 aprile 2022	Link: http://www.conquistedellavoro.it/breaking-news/milano-pranzo-di-pasqua-con-delpini-e-ucraini-a-opera-card-ferrari-br-attesi-in-140-tra-persone-sole-senzatetto-e-famiglie-indigenti-1.2837413

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

Milano, pranzo di Pasqua con Delpini e ucraini a Opera Card.Ferrari Attesi in 140 tra persone sole, senzatetto e famiglie indigenti



Milano, 15 apr. (askanews) - Ci sarà anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, al tradizionale pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari, che quest'anno vedrà tra i commensali numerosi rifugiati ucraini. Si tratta di persone che, dallo scoppio della guerra lo scorso 24 febbraio, sono state accolte dalla storica onlus milanese di via Boeri. Sono attese in totale oltre 140 persone, tra persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e i tanti volontari. Saranno presenti anche diverse autorità milanesi, tra cui l'assessore regionale per lo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini.

"Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalla tragica migrazione forzata e dalla guerra. Un elenco sempre esemplificativo e mai esaustivo di fronte al quale siamo chiamati ad agire e a tendere la mano per accompagnare i 'poveri', guardarli negli occhi e abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'accoglienza che spezza il cerchio della solitudine" ha osservato in una nota il presidente Pasquale Seddio.

"La povertà ha il volto di donne, di uomini, di bambini, di famiglie impoverite a causa di una grave disuguaglianza sociale ed economica: dinanzi a questo scenario, non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Occorre rispondere con una nuova visione della vita e della società costruendo un modello di azione che reagisca alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro e dell'accoglienza perché nessuno resti solo, perché nessuno resti escluso". La giornata pasquale inizierà con la celebrazione alle ore 11.30 della Santa Messa nel cortile esterno e seguirà il pranzo alle ore 13.00: un grande momento di gioia e convivialità per dimenticare, almeno per un giorno, sofferenza e solitudine.

L'arcivescovo Delpini «Umanità malata». Ieri la messa in Coena Domini, oggi la Via Crucis in carcere, domani la Veglia

«Povertà e guerre: insidie più pericolose di ogni virus»

«Auguro a tutti giorni lieti e santi. Vi raccomando di pregare per la pace. Siamo angosciati per la guerra in Ucraina, ma non dobbiamo dimenticare anche gli altri conflitti, altrettanto disastrosi, che seminano morte in tutto il mondo». L'arcivescovo Mario Delpini ha parlato della guerra, nell'omelia della messa crismale con i sacerdoti della Diocesi celebrata ieri in Duomo, durante la quale si è soffermato anche sul tema dell'«umanità malata». «Un'umanità — ha detto — che non riconosce che una insidia più pericolosa di ogni virus sta divorando l'anima: accumulano denaro impoverendo i poveri, conquistano terre distruggendo popoli e cultura con guerre disastrose. E non s'avvedono che sono malati di una malattia mortale».

Con la celebrazione di ieri mattina sono iniziati i riti del triduo pasquale. Nel pomeriggio Delpini ha presieduto la Messa nella Cena del Signore e il rito della Lavanda dei piedi, che quest'anno ha coinvolto i rappresentanti dei dodici decanati in cui è suddivisa la città, a sottolineare la visita pastorale in corso. Oggi l'arcivescovo celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto «Metamorfosi», promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasformati in violini, viole e violoncelli nel laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario. Alle 17.30, in Duomo, celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Domani alle 21 la solenne Veglia Pasquale, con il battesimo di dieci catecumeni, e il programma di domenica prevede una visita nella Casa di reclusione Circondariale di Monza, dove Delpini celebrerà la messa, quindi, alle 11 nella cattedrale, il Pontificale di Pasqua, prima del trasferimento all'Opera Cardinal Ferrari, dove l'arcivescovo si tratterrà per il pranzo.



Omelia La messa crismale con i sacerdoti in Duomo

Gp. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, nuovo vaccino a base proteica Volontari cercansi per la dose booster

Appello del Niguarda per 200 persone: risposta immunitaria migliore rispetto ai preparati a mRna

Un nuovo vaccino contro il coronavirus. Il primo anti-Covid a base proteica, quindi con la stessa tecnologia usata per vaccini comuni come quello per l'influenza, per l'epatite A o per il papilloma virus, prodotto in Europa. In Italia inizierà la sperimentazione di fase III, assieme ad altri centri continentali, l'ospedale Niguarda di Milano. «Se il virus diventerà, come si spera, endemico e quindi richiederà un solo richiamo periodico all'anno, questo tipo di vaccino sarà la risposta».

A dirlo è il dottor Francesco Scaglione, direttore della struttura Analisi chimico cliniche dell'ospedale. Il motivo? «Si tratta di un vaccino nuovo — spiega — che non è a mRna, ma a base di proteine ricombinanti». Come il Nuvaxovid dell'americana Novavax, ma con una differenza: «Questo è più recente, quindi efficace contro le varianti». La cosa più importante è la durata della copertura: «I vaccini proteici sappiamo come funzionano perché li usiamo da tempo, producono una risposta immunitaria che dura di più rispetto a quella offerta dai vaccini a mRna». Gli antigeni, ossia gli agenti che ci conferiscono l'immunizzazione, in questo caso sono delle proteine sintetiche che riproducono il recettore della proteina spike. Il vaccino in questione contiene, inoltre, un adiuvante che serve a amplificare e potenziare la risposta immunitaria agli antigeni, spiegano dall'ospedale.

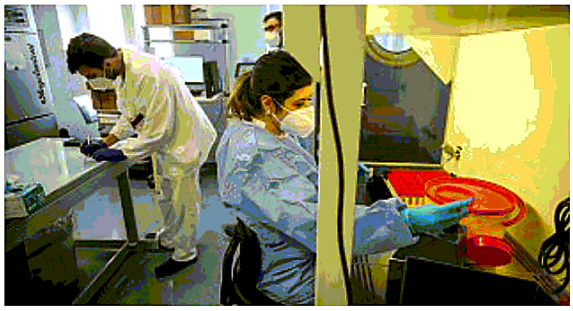
Il farmaco è prodotto dall'azienda spagnola Hipra. Si tratta di un vaccino pensato per essere utilizzato come richiamo (booster): per questo il Niguarda, che partecipa alla ricerca internazionale approvata da Aifa e dall'Istituto Spallanzani per la sperimentazione di fase III, sta cercando volontari dai 16 anni in su che abbiano ricevuto, da almeno tre mesi, una o due dosi dei vaccini anti-Covid Pfizer, Moderna, AstraZeneca o Janssen. Allo studio può partecipare anche chi si è infettato da almeno un mese.

«Cerchiamo almeno duecento persone — precisa Scaglione —, partiremo subito dopo Pasqua, la macchina è pronta. L'ospedale, unico in Italia, è stato selezionato per questo studio grazie alla grande esperienza che abbiamo maturato sulle vaccinazioni anti-Covid». I volontari riceveranno una dose booster di questo nuovo vaccino e saranno monitorati con visite di controllo e prelievi di sangue «per almeno 4 o 5 mesi» al fine di valutare la sicurezza e la risposta dell'organismo.

Come rassicurare le persone sulla sicurezza dello studio? «Siamo alla fase III della sperimentazione: gli studi di fase I e fase II hanno mostrato che i rischi sono comparabili a quelli di altri vaccini come l'antinfluenzale: può presentarsi, per esempio, un po' di dolore al braccio dopo la somministrazione. Non sono stati segnalati effetti avversi gravi». Dalla Spagna arriva una rassicurazione ancora maggiore: «Lì lo studio di fase III ha riguardato già duemila pazienti e non si sono registrati effetti avversi». Per partecipare alla sperimentazione occorre scrivere una mail all'indirizzo *studiovaccinocovid@ospedaleniguarda.it*, indicando quali vaccini si sono eseguiti finora, la data dell'ultima dose, l'età e un contatto telefonico. «Completato lo studio di fase III, si sottopone il dossier all'Ema e, appena verrà approvato, potrà iniziare la commercializzazione», conclude Scaglione.

Stefania Chiale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Farmaco «tradizionale» La casa spagnola Hipra produce un vaccino a base proteica come l'anti-influenzale

Lo studio

- L'ospedale di Niguarda è stato selezionato con altri centri europei per studiare il vaccino Hipra
- Si cercano almeno 200 persone di età superiore ai 16 anni che abbiano fatto una o due dosi

La parola

VACCINI A BASE PROTEICA

Utilizzano proteine del virus per stimolare la risposta immunitaria, come un vaccino anti-influenzale o contro epatite A e papilloma virus. Prodotti da Novavax e altre aziende (come Hispra) sono allo studio per le dosi di richiamo nel lungo periodo



In Lombardia

Contagi, trend in diminuzione nelle scuole

Il trend dei contagi risulta in diminuzione rispetto alla settimana precedente in quasi tutte le fasce di età considerate. È il dato che emerge dall'ultimo report di monitoraggio nelle scuole lombarde sulla settimana dal 4 al 10 aprile, che non comprende più le quarantene per i contatti di caso come da nuove regole. L'incidenza più alta si registra nella fascia d'età dagli 11 ai 13 anni, con 806 casi ogni 100mila abitanti. In Lombardia continuano a diminuire i ricoverati nelle terapie intensive (-2) e tornano a diminuire i ricoverati nei reparti (-24). Sono 8.780 i nuovi positivi (il 12,2% dei tamponi effettuati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'arcivescovo Delpini «Umanità malata». Ieri la messa in Coena Domini, oggi la Via Crucis in carcere, domani la Veglia

«Povertà e guerre: insidie più pericolose di ogni virus»

«Auguro a tutti giorni lieti e santi. Vi raccomando di pregare per la pace. Siamo angosciati per la guerra in Ucraina, ma non dobbiamo dimenticare anche gli altri conflitti, altrettanto disastrosi, che seminano morte in tutto il mondo». L'arcivescovo Mario Delpini ha parlato della guerra, nell'omelia della messa crismale con i sacerdoti della Diocesi celebrata ieri in Duomo, durante la quale si è soffermato anche sul tema dell'«umanità malata». «Un'umanità — ha detto — che non riconosce che una insidia più pericolosa di ogni virus sta divorando l'anima: accumulano denaro impoverendo i poveri, conquistano terre distruggendo popoli e cultura con guerre disastrose. E non s'avvedono che sono malati di una malattia mortale».

Con la celebrazione di ieri mattina sono iniziati i riti del triduo pasquale. Nel pomeriggio Delpini ha presieduto la Messa nella Cena del Signore e il rito della Lavanda dei piedi, che quest'anno ha coinvolto i rappresentanti dei dodici decanati in cui è suddivisa la città, a sottolineare la visita pastorale in corso. Oggi l'arcivescovo celebrerà la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto «Metamorfosi», promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasformati in violini, viole e violoncelli nel laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario. Alle 17.30, in Duomo, celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Domani alle 21 la solenne Veglia Pasquale, con il battesimo di dieci catecumeni, e il programma di domenica prevede una visita nella Casa di reclusione Circondariale di Monza, dove Delpini celebrerà la messa, quindi, alle 11 nella cattedrale, il Pontificale di Pasqua, prima del trasferimento all'Opera Cardinal Ferrari, dove l'arcivescovo si tratterrà per il pranzo.



Omelia La messa cresimale con i sacerdoti in Duomo

Gp. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Covid, nuovo vaccino a base proteica
Volontari cercansi per la dose booster

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 15 aprile 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/top-news/opera-cardinal-ferrari-monsignor-delpini-al-grande-pranzo-di-pasqua-in-mezzo-ai-rifugiati-ucraini/

GAZZETTA di MILANO

Opera Cardinal Ferrari, Monsignor Delpini al Grande Pranzo di Pasqua in mezzo ai rifugiati ucraini.



"Il sovraindebitamento e i rincari stanno creando una nuova povertà e l'impegno deve essere, oggi più che mai, concreto e fattivo. Nessuno deve rimanere escluso."

Questo il monito di **Pasquale Seddio**, presidente di **Opera Cardinal Ferrari**, che annuncia il consueto appuntamento con il **Grande Pranzo di Pasqua previsto per domenica 17 aprile presso la storica onlus milanese in via Boeri n.3 al quale parteciperà anche l'arcivescovo di Milano, Mons. Delpini.** Dopo gli ultimi due anni gravemente colpiti dall'emergenza sanitaria, anche questa Pasqua giunge in un momento storico fortemente scosso dalla guerra in Ucraina, al quale si accompagnano le pesanti conseguenze legate ai rincari che stanno mettendo in ginocchio le famiglie e stanno portando a un drammatico aumento della povertà.

E per **la Pasqua 2022, Opera Cardinal Ferrari apre le porte a oltre 140 persone** per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: i **Carissimi dell'Opera** – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – **le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà**, i tanti **volontari** – Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono ad Opera Cardinal Ferrari di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Senza dimenticare i **numerosi rifugiati ucraini** che, dallo scoppio della guerra lo scorso 24 febbraio, Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. **Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera. Presenti anche diverse autorità milanesi, tra cui l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini.**

"Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalla tragica migrazione forzata e dalla guerra. Un elenco sempre esemplificativo e mai esaustivo di fronte al quale siamo chiamati ad agire e a tendere la mano per accompagnare i "poveri", guardarli negli occhi e abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'accoglienza che spezza il cerchio della solitudine. La povertà ha il volto di donne, di uomini, di bambini, di famiglie impoverite a causa di una grave disuguaglianza sociale ed economica: dinanzi a questo scenario, non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Occorre rispondere con una nuova visione della vita e della società costruendo un modello di azione che reagisca alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro e dell'accoglienza perché nessuno resti solo, perché nessuno resti escluso" **afferma il Presidente Pasquale Seddio**.

La giornata pasquale inizierà con la celebrazione alle ore 11.30 della **Santa Messa nel cortile esterno** e seguirà il **pranzo alle ore 13.00**: un grande momento di gioia e convivialità per dimenticare, almeno per un giorno, sofferenza e solitudine.

Magazine: Osservatore Meneghino Data: 15 aprile 2022	Link: https://www.osservatoremeneghino.info/15/04/2022/a-pasqua-mons-delpini-a-pranzo-con-gli-ucraini/

Osservatore Meneghino

A Pasqua Mons. Delpini a pranzo con gli ucraini

Di Osservatore Meneghino



Ci sarà anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, al tradizionale pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari, che quest'anno vedrà tra i commensali numerosi rifugiati ucraini. Si tratta di persone che, dallo scoppio della guerra lo scorso 24 febbraio, sono state accolte dalla storica onlus milanese di via Boeri. Sono attese in totale oltre 140 persone, tra persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e i tanti volontari. Saranno presenti anche diverse autorità milanesi, tra cui l'assessore regionale per lo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini.

"Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalla tragica migrazione forzata e dalla guerra. Un elenco sempre esemplificativo e mai esaustivo di fronte al quale siamo chiamati ad agire e a tendere la mano per accompagnare i 'poveri', guardarli negli occhi e abbracciarli, per far sentire loro il calore dell'accoglienza che spezza il cerchio della solitudine" ha osservato in una nota il presidente Pasquale Seddio.

"La povertà ha il volto di donne, di uomini, di bambini, di famiglie impoverite a causa di una grave disuguaglianza sociale ed economica: dinanzi a questo scenario, non si può restare inerti e tanto meno rassegnati. Occorre rispondere con una nuova visione della vita e della società costruendo un modello di azione che reagisca alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro e dell'accoglienza perché nessuno resti solo, perché nessuno resti escluso". La giornata pasquale inizierà con la celebrazione alle ore 11.30 della Santa Messa nel cortile esterno e seguirà il pranzo alle ore 13.00: un grande momento di gioia e convivialità per dimenticare, almeno per un giorno, sofferenza e solitudine.

Magazine: Radio Lombardia **Data:** 15 aprile 2022	**Link:** **https://www.radiolombardia.it/2022/04/15/larcivescovo-delpini-in-carcere-a-opera-per-la-via-crucis/**

L'Arcivescovo Delpini in carcere a Opera per la via Crucis

Per le celebrazioni del venerdì santo, l'Arcivescovo di Milano sarà tra i detenuti del carcere di Opera



L'Arcivescovo di Milano Mario Delpini è tornato a celebrare il giovedì santo con il rito della lavanda dei piedi, dopo due anni di sospensione a causa dell'emergenza sanitaria. Il rito, ieri, ha coinvolto dodici rappresentanti dei Gruppi Barnaba, organismi istituiti lo scorso ottobre in vista della nascita, in ogni decanato della Diocesi, delle Assemblee sinodali decanali. I rappresentanti sono stati scelti tra i 12 decanati in cui è suddivisa la città di Milano, a sottolineare e ricordare la visita pastorale che l'Arcivescovo sta svolgendo in questi mesi nella metropoli. La Messa del giovedì santo ha aperto le celebrazioni del Triduo pasquale, che proseguono oggi, venerdì santo. In mattinata monsignor Delpini si recherà a Lecco, Seveso e Varese per consegnare gli Oli Santi – benedetti durante la Messa crismale – ai Vicari episcopali di quelle zone. Alle 14.30 si recherà al carcere di Opera per una Via Crucis con i detenuti, alcuni dei quali sono stati coinvolti nel progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti. Dieci barconi che negli scorsi mesi sono arrivati a Lampedusa sono stati trasportati nel carcere milanese e messi a disposizione del laboratorio di liuteria e falegnameria del penitenziario. I detenuti hanno lavorato per costruire viole, violoncelli e violini e con uno di questi strumenti un violinista professionista eseguirà un sottofondo musicale durante la lettura di una poesia. In seguito, l'Arcivescovo visiterà alcune aree del carcere e su una croce realizzata con legno recuperato dai barconi di Lampedusa saranno appese le preghiere che i carcerati hanno composto in tempo di Quaresima. Sabato in Duomo mons. Delpini celebrerà alle 21 la Veglia Pasquale di Resurrezione. Durante la Veglia 10 catecumeni adulti riceveranno il battesimo. Altri 55 riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie. Nella Domenica di Pasqua l'Arcivescovo, dopo una prima celebrazione eucaristica alle 8.30 nella Casa di reclusione Circondariale di Monza, celebrerà in Duomo alle 11 la Messa Pontificale; alle16, i Secondi Vesperi Pontificali. Alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari (Via Boeri, 3, Milano).

Milano **Verso la Pasqua**

«Il buio della storia. Come nel primo secolo»

L'arcivescovo Delpini nel Venerdì santo: l'illusione di essere artefici di un'epoca di pace è finita da un pezzo. Ma c'è la promessa della luce

MILANO

Il buio della storia. La promessa della luce. Dopo la Via Crucis nel carcere di Opera con i detenuti, l'arcivescovo Mario Delpini ha ricordato così, in Duomo, la Passione del Signore ma anche la ferita aperta, nel cuore dell'Europa.

«In pieno giorno, il buio! In piena civiltà, la barbarie! In piena ripresa, la rovina! In piena Europa, la guerra! In piena intelligenza, l'assurdità! Si fece buio su tutta la terra. È una raccolta di notizie della cronaca odierna. Ma è anche un modo di testimoniare l'evento del I secolo cristiano. È anche un modo di parlare del secolo XX. È anche un modo di raccontare il secolo XVIII»: si è aperta così l'omelia, senza dimenticare quanto sta succedendo in Ucraina. Perché «l'illusione di essere originali, illuminati, artefici di un'epoca di pace, di ragionevolezza, di solidarietà, di benessere è finita da un pezzo». Ma di fronte alle tenebre che invadono «la politica inconcludente, la politica rinunciataria di Pilato» e che abitano «nella truppa violenta dei soldati del governatore» invita a tenere accesa la luce.



La Passione del Signore in Duomo

«La tenebra abita nelle passioni della folla, nel contagio incontenibile di emozioni incontrollabili, di notizie manipolate che diventano convinzioni indiscutibili», come pure «nella degenerazione della religione, nella pratica religiosa sclerotizzata in un sistema di potere, in una ideologia», ricorda ancora Delpini, «ma la luce di Gesù trasforma la folla in popolo che si batte il petto, in un popolo di persone libere, abitate da una sapienza e da una modestia per cui possono essere operatori di pace».

«A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio – continua l'arcivescovo -: viviamo questo prolungarsi della storia, su una terra che geme e si spaventa di questo buio. Forse così si può intendere la nostra vita, un intervallo nel buio, invocando le tre del pomeriggio: che qualche cosa scuota infine il mondo e si manifesti il Santo dei Santi e ogni prigione di morte sia demolita dal grido che invoca "Dio mio, Dio mio!». «E in questo buio della storia – conclude Delpini –, già ascoltiamo la promessa, già crediamo alla voce amica e affidabile (di Gesù): continuerò a essere luce». Come da indicazioni della Conferenza episcopale italiana, anche durante la funzione in Duomo è stata aggiunta, alle consuete intenzioni della "Preghiera universale", anche un'orazione pensata per il conflitto in corso: «Preghiamo per i popoli dilaniati dalle atrocità delle guerre. Le loro lacrime e il sangue delle vittime non siano sparsi invano, ma affrettino un'era di pace che scaturisce dalle piaghe gloriose di Cristo Gesù».

L'OMELIA

Via Crucis nel carcere di opera e in Duomo si prega per i popoli dilaniati dalle guerre

Oggi alle 21 in Duomo la veglia pasquale di Resurrezione con la celebrazione dei sacramenti di iniziazione cristiana: dieci catecumeni adulti riceveranno il battesimo nella Cattedrale di Milano; altri 55 riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie. Nella domenica di Pasqua l'arcivescovo, dopo una prima celebrazione alle 8.30 nella casa di reclusione circondariale di Monza, celebrerà in Duomo alle 11 la messa pontificale. Alle 13 parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari.

Si.Ba.

L'iniziativa solidale

Uova e colombe per aiutare le famiglie in fuga dalla guerra

Supporto psicologico e corsi di italiano ai rifugiati Terre des Hommes e Mymenu in campo

MILANO

Uova e colombe solidali, a sostegno della popolazione ucraina afflitta dalla guerra o in fuga da Kiev. Scendono in campo Mymenu, azienda di food delivery completamente italiana, e Terre des Hommes, l'organizzazione non governativa che si occupa di proteggere i diritti dell'infanzia in 22 Paesi nel mondo. Per ogni uovo di cioccolato o colomba acquistati sull'app e sul sito di Mymenu sarà devoluto 5 euro a Terre des Hommes per sostenere le attività di accoglienza in Italia, a Tarvisio, offrendo a mamme e bambini prima assistenza, supporto psicologico e psicosociale e distribuire kit di primo aiuto. Come pure a Milano, dove la Fondazione garantirà - oltre alla distribuzione di beni di prima necessità e al supporto psicologico - anche corsi di lingua italiana, un servizio di mediazione culturale e visite mediche. «In questi giorni drammatici sentiamo più forte che mai di dover rispondere alla nostra missione umanitaria e fare il possibile per garantire accoglienza e protezione ai bambini e alle bambine che scappano dalla guerra – sottolinea Paolo Ferrara, direttore generale di Terre des Hommes –. Sappiamo bene però che per poter raggiungere risultati efficaci è necessaria la collaborazione tra più attori e il settore privato gioca un ruolo fondamentale in questo».



L'opportunità

Volontariato internazionale Aperte le iscrizioni per l'estate

Con l'Associazione BIR esperienze in Romania Repubblica Moldova e Italia in contesti di fragilità

MILANO

Dopo due anni di volontariato organizzato solo in Italia causa pandemia, l'associazione BIR, fondata a Milano nel 1999, torna a promuovere anche in Romania e in Repubblica Moldova campi estivi di animazione rivolti a bambini e ragazzi in condizione di fragilità. Il periodo di volontariato internazionale è organizzato in turni di due settimane, tra metà luglio e metà agosto. Ogni volontario sarà inserito in un gruppo guidato da un referente. Non sono richieste competenze specifiche ma spirito di adattamento, voglia di mettersi in gioco e, soprattutto, di lavorare in gruppo e stare in relazione. In oltre 20 anni di vita, l'associazione ha coinvolto migliaia di volontari in campi estivi in Romania e poi anche nella Repubblica Moldova. E agli orfanotrofi si sono aggiunti altri contesti come centri diurni, centri residenziali, territorio, e dal 2017 anche un centro detentivo per minori. «Fare un campo con BIR per me ha significato mettermi in gioco e ragionare sui miei privilegi e sulle mie credenze, provando a andare oltre ai miei pregiudizi e stereotipi», parole di Federica, 24 anni.

In Italia sarà possibile partecipare a cammini inclusivi in un'ottica comunitaria, con gruppi misti di volontari e volontarie, giovani e adulti, guidati da esperti, lungo la via Francigena: cammino di 14 tappe dal 18 giugno al 3 luglio oppure di 7 tappe dal 31 luglio all'8 agosto. Iscrizioni fino al 30 aprile sul sito https://associazionebir.it/campi-estivi/. Età minima: 16 anni. Si potrà valorizzare l'esperienza come Pcto (ex Alternanza Scuola-Lavoro) previa convenzione con la scuola. Gli interessati possono iscriversi a presentazione e selezione sul sito (https://associazionebir.it/iscrizione-campi-estivi-2022/) o scrivendo a volontariato@associazionebir.it. Info: 3917036572; www.associazionebir.it. Facebook e Instagram: Associazione BIR.



Finora migliaia di volontari hanno operato in orfanotrofi e centri diurni

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Ansa Data: 17 aprile 2022	Link: https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/04/17/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre_42e575cd-1835-4756-b803-2c8788193f69.html

ANSA.it Lombardia

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'

(ANSA) - MILANO, 17 APR - "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra.

Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre.

Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano.

"Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

www.chiesadimilano.it

Domenica, 17 aprile 2022

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

Milano Sette

Inserto di Avvenire

la Cittadella
Sfida ambientale e giovani preparati
a pagina 9

Cremona *sette*
alle pagine 7 e 8

Lodi *sette*
a pagina 11

Sara e Luca, battezzati da adulti
a pagina 2

Ucraina, vicini alla Caritas di Mariupol
a pagina 4

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - via Antonio da Recanate 1, 20124 Milano - telefono: 02.67131651
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3, 20125 Milano - telefono: 02.67801

Facce d'angelo

Don Luigi, prete apocalittico

Non c'è che dire, don Luigi predica in modo efficace, sa trovare le parole giuste, modula il tono di voce in modo da attirare l'attenzione e fare impressione. Don Luigi è un prete informato, legge i giornali, segue i notiziari. Soprattutto è informato di tutti i disastri che avvengono sulla faccia della terra, di tutti gli scandali e i delitti. Prepara con cura le sue prediche. Ogni domenica denuncia, rimprovera, mostra gli esiti terribili del nichilismo, dell'egoismo, dell'avidità. Scaglia invettive contro il consumismo, l'individualismo, l'edonismo con riferimenti a titoli di giornali, a fatti di cronaca, a considerazioni pertinenti che colgono nel segno.
La signora Maria, però, con la sua amica Teresa, spesso commenta: «Gran predicatore il don Luigi… ma noi usciamo di chiesa sempre bastonati… Invece andiamo a Messa per trovare un po' di speranza!».
L'angelo di don Luigi è stato il pretino che gli hanno mandato in aiuto. Non era gran che come predicatore, ma era sempre sorridente e dedicava le sue prediche a mostrare come Dio sapeva trarre il bene anche dal male. Il parroco doveva riconoscere che la gente lo apprezzava. Ne provò una certa gelosia. Ma poi riuscì a cambiare genere letterario e le sue prediche apocalittiche diventarono bellissime omelie di consolazione. Anche la signora Maria commentava con la Teresa: «Gran predicatore il don Luigi. Esco di chiesa più leggera e contenta di fare quel poco di bene che posso».

L'arcivescovo invita a portare una testimonianza di speranza guardando la risurrezione del Signore Gesù

«Pasqua, una promessa di vita»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Come parlare di Pasqua in questo momento così doloroso di guerra e di diffuso pessimismo? Come portare una testimonianza cristiana credibile, di speranza, di pace, di fraternità, guardando alla croce di risurrezione del Signore? A riflettere su questo tempo storico e di fede è l'arcivescovo, mons. Mario Delpini.

Eccellenza, in che modo possiamo interpretare questi giorni?

«Ci si domanda spesso che cosa muova la storia, quali siano le forze che decidono delle vicende umane. C'è una lettura, diciamo, naturalistica che invita a considerare i momenti belli e quelli brutti come una fatalità. Ci sono, poi, coloro che pensano che la storia sia mossa soprattutto dalle scelte degli uomini, per cui tutto viene letto come un problema economico in una vicenda umana, come è sotto gli occhi di tutti, fatta di ingiustizie, di umiliazioni e di interessi che muovono eserciti, decisioni, anche aggressioni tra popoli, come stiamo assistendo in Europa e in tante altre parti del pianeta. Forse altri dicono che è la politica e che, quindi, sono le scelte di coloro che hanno il potere che condizionano gli eventi».

E i cristiani?

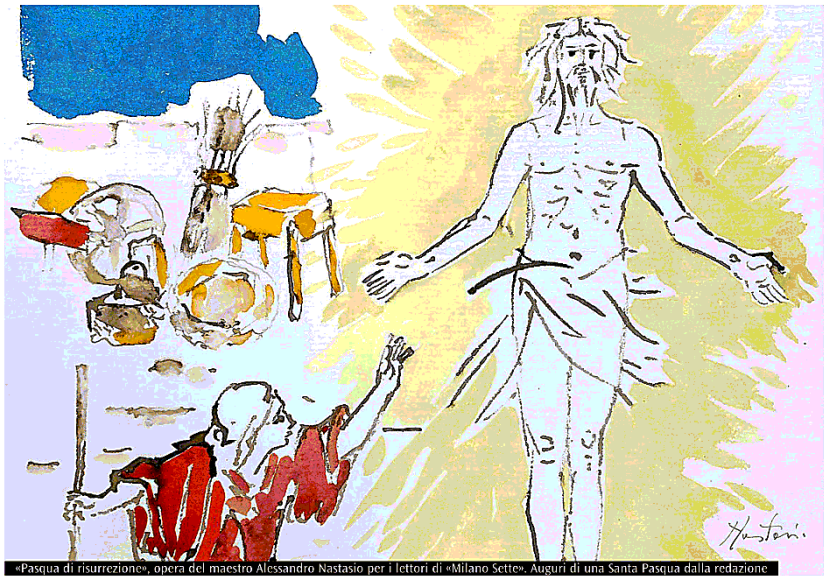
«I cristiani celebrano la Pasqua e pregano perché sono convinti che, nella storia, operi lo Spirito di Dio donato da Gesù risorto, che rende gli uomini e le donne capaci di fare il bene, di desiderarlo, di soffrire con chi soffre, ma anche di preparare storie migliori per scrivere un futuro di speranza. Io credo che se la storia fosse mossa solo dalla natura, dagli interessi economici o dalla politica, sarebbe già finita, perché queste potenze tendono a creare deserti, conflitti, a seminare morte. Lo Spirito dà vita e, dunque, io credo che proprio questa sia la ragione per cui la storia va avanti, l'umanità sopravvive a tante cattiverie, a tanti disastri e a tante ingiustizie perché c'è in noi quel dono dello Spirito che ci permette di amare, di ricostruire, di riconciliarci. Il bene vince».

In questi giorni di festa ci sono persone che si sentono ancora più sole. Lei è stato in carcere a Opera a celebrare la Via Crucis con alcuni detenuti. Che dire a chi in queste ore sente il peso della solitudine ancora più grave su di sé e sui propri errori?

«Celebrare una Via Crucis, preparata e vissuta con i detenuti, mi sembra un simbolo interessante per tutti quelli che vivono confinati in casa o rinchiusi in carcere, o degenti in ospedali e in case di cura. Sono andato nel penitenziario di Opera meditando la Passione del Signore e riconoscendovi tanti elementi che fanno pensare: tanta solitudine di Gesù. La scena che, forse, interpreta meglio la situazione dei carcerati è quella del ladro crocifisso con Lui il quale riconosce che vi è una via di uscita alla sua solitudine, alla sua morte, alla sua sofferenza. "Ricordati di me, Gesù, quando sarai nel tuo Regno", dice, e Gesù assicura la pronta liberazione. Quindi, questo vuol dire che anche in carcere, anche tra persone che riconoscono il loro delitto o che soffrono ingiuste condanne, che sono chiuse in una situazione di desolazione, quello che si può sempre dire al Signore è "ricordati di me", sentendosi rispondere: "Oggi io sono con te, oggi tu sarai con me in Paradiso". La presenza del Signore non è la vicinanza di un amico che va bene per i giorni di festa o per gente che può radunarsi in liete compagnie, ma è la festa di tutti perché Gesù dice a ciascuno di noi, "Oggi io sono con te, oggi tu sei con me nella Gloria del Risorto"».

Lei invita a guardare con un occhio comunque positivo alla realtà, contro gli scoraggiamenti che attraversano la nostra società in maniera così profonda e incisiva. Se dovesse rivolgere una parola a coloro che non vedono la Croce e la Risurrezione, perché magari non credono o credono di non credere, o perché in ogni caso le sentono lontane, cosa indicherebbe?

«Vorrei dire una parola, commentando il Vangelo di Pasqua con Maria Maddalena che è in pianto vicino al luogo dove è stato sepolto Gesù. Si avvicina una presenza misteriosa che le chiede perché pianga a cui lei risponde: "Hanno portato via il mio Signore". Il pianto dell'umanità è dovuto al fatto di essere privata di ciò che possediamo o di ciò che immaginava di possedere. Il pianto dell'umanità è quello di chi si volge al passato e a ciò che ha perduto. Ecco cosa pensa l'umanità di se stessa: che siamo destinati alla morte e che l'unica consolazione è la patetica esecuzione di un rito funebre. Ma in questa desolazione c'è una parola che risuona e Maria riconosce il "Maestro". Questo è l'augurio: di riconoscere che il ripiegamento su di sé e sul proprio dolore, sul proprio io, sulla nostalgia di quella che forse era un'epoca felice, è una forma di desolazione senza soluzione, ma che esiste un altro punto di vista, una possibilità di guardare a un orizzonte di speranza. Non si tratta di un ottimismo volontaristico, ma di rispondere a una chiamata che viene da Colui che può offrirci una promessa affidabile. Si tratta di volgersi verso il Signore Gesù, riconoscendo che Lui ci chiama per nome e può riempire di gioia la nostra vita, dare un senso al nostro futuro e farlo diventare una missione. Ecco quello che vorrei augurare a ognuno, di distogliere lo sguardo dal ripiegamento sulle nostalgie, sul proprio rimpianto e, invece, di volgersi verso una promessa di vita che dà fondamento alla speranza».



«Pasqua di risurrezione», opera del maestro Alessandro Nastasio per i lettori di «Milano Sette». Auguri di una Santa Pasqua dalla redazione

A pranzo con i «carissimi» della Cardinal Ferrari



L'arcivescovo alla mensa della Cardinal Ferrari

La tradizione vuole che il pranzo di Pasqua si trascorra con gli amici. Ed è ciò che oggi fa anche l'arcivescovo. L'invito è dell'Opera cardinal Ferrari di via Boeri, 3 a Milano che lo attende per le 13. «A Pasqua la nostra casa si apre per oltre 200 persone - dicono gli operatori - per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione». Una consuetudine centenaria che vede i «carissimi» condividere «i grandi pranzi», segno di discontinuità nella quotidianità di una vita ai margini. «Si tratta di persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, ma anche tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Quest'anno si aggiungono i rifugiati accolti a Milano e fuggiti dagli orrori della guerra in Ucraina». «In questo momento di grande dolore per il conflitto in atto e di grande difficoltà per l'aumento della povertà - confidano alla Cardinal Ferrari - la Pasqua può essere il momento giusto per concretizzare una buona azione dedicando la nostra attenzione alle persone in difficoltà e più emarginate». L'Opera non si è fermata neppure durante la pandemia. Il Centro diurno, rimasto aperto tutto l'anno, è stato frequentato da oltre mille persone, in particolare 159 senza dimora over 60 anni, 273 famiglie (835 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi viveri. Ben 10.600 «carissimi» hanno usufruito lo scorso anno dei servizi doccia, barbiere, guardaroba e pedicure, mentre altri sono stati accolti; i pranzi offerti sono stati 27.800 e i pacchi viveri distribuiti 2.300. La maggior parte dei servizi viene gestito da 200 volontari che offrendo tempo e risorse garantiscono l'assistenza e l'aiuto alle persone più fragili e deboli. **(L.B.)**



Il «violino del mare» creato dai detenuti

Strumenti di pace dai legni delle barche dei profughi

Il laboratorio di liuteria del carcere di Opera diventa falegnameria, creando violini, ma anche croci, rosari e presepi

DI LUISA BOVE

Un Venerdì Santo davvero toccante quello celebrato quest'anno da mons. Mario Delpini, con un pensiero ai profughi ucraini, ma anche a quelli che arrivano a Lampedusa, e il coinvolgimento diretto delle persone recluse a Opera. Nel pomeriggio l'arcivescovo ha incontrato i detenuti e ha ricevuto in dono una grande croce realizzata nel laboratorio di liuteria con il legno dei barconi approdati sulle nostre coste. A spiegare come è nata l'idea è Arnoldo Mosca Mondadori, presidente della Fondazione della casa dello Spirito e delle arti: «L'anno scorso, in piena pandemia, prima di Natale ho chiesto a Tuccio, un falegname di Lampedusa, di poter avere legni dei barconi per costruire presepi».
E così il laboratorio di liuteria, voluto dalla Fondazione e che da 10 anni realizza violini, è diventato una falegnameria. Il maestro liutaio Enrico Allorto si è messo all'opera e insieme a 5 persone detenute, assunte dalla cooperativa, ha costruito i presepi e poi anche un violino che «misteriosamente, suonava». Lo hanno provato vari violinisti, tra cui Carlo Maria Parazzoli, primo violino dell'Orchestra nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia, che nel febbraio scorso lo ha suonato davanti a papa Francesco.
«Il primo strumento realizzato - continua Mondadori - lo abbiamo chiamato "violino del mare", divenuto l'inizio del nuovo progetto». Quel violino ha suonato ancora venerdì sera a Milano nella chiesa della Risurrezione, a Quarto Oggiaro, durante la Via Crucis presieduta dall'arcivescovo. «Alcuni detenuti hanno portato la loro testimonianza, mentre una voce ha recitato la preghiera "*Miserere* di me", tratta dal *Magnificat*, che mi ha dettato Alda Merini». Anche il parroco, don Augusto Bonora, ha ricevuto in dono una croce realizzata con i legni giunti da Lampedusa.
Non è tutto. «Ho chiesto al ministro degli Interni Luciana Lamorgese se poteva darci l'affidamento dei barconi - dice il presidente - perché la liuteria potesse diventare il laboratorio in cui costruire violini, viole e violoncelli, con l'obiettivo di creare, nel giro di due anni, "L'orchestra del mare". Poi daremo in prestito questi strumenti a orchestre italiane e straniere per testimoniare il dramma contemporaneo che riguarda non solo le persone che scappano dalle guerre in Africa attraverso il mare, ma anche i profughi di tutte le guerre del mondo, compresa quella in Ucraina cui stiamo assistendo».
Al momento sono cinque i detenuti che lavorano nel laboratorio del carcere di Opera per costruire entro Natale il quartetto d'archi. Poi nel 2023 oltre ai due violini, una viola e un violoncello, i liutai dovranno realizzare altri 6 violini. «Il progetto - continua Mondadori - si chiama "Metamorfosi" perché il legno si trasforma in strumento o in oggetto sacro, ma la metamorfosi avviene anche nelle persone detenute che cambiano attraverso il lavoro, infine in chi ascolta il suono dei violini e si interroga su questo dramma».
Presto il progetto arriverà anche nel carcere di Monza dove saranno assunte due persone. «Porteremo delle barche anche lì, ma i detenuti si specializzeranno in un'altra lavorazione, quella dei rosari (da regalare a chi li recita) e delle croci (da donare alle scuole italiane)». L'idea, condivisa anche dal ministro, è di coinvolgere altri istituti di pena che hanno già una falegnameria e potrebbero realizzare altri oggetti ancora con i legni dei barconi di Lampedusa. «Abbiamo preso contatti con il carcere di Genova, ma vogliamo promuovere questa attività anche al Sud creando una rete in Italia», conclude Mondadori.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

A pranzo con i «carissimi» della Cardinal Ferrari



L'arcivescovo alla mensa della Cardinal Ferrari

La tradizione vuole che il pranzo di Pasqua si trascorra con gli amici. Ed è ciò che oggi fa anche l'arcivescovo. L'invito è dell'Opera cardinal Ferrari di via Boeri, 3 a Milano che lo attende per le 13. «A Pasqua la nostra casa si apre per oltre 200 persone - dicono gli operatori - per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione». Una consuetudine centenaria che vede i «carissimi» condividere «i grandi pranzi», segno di discontinuità nella quotidianità di una vita ai margini. «Si tratta di persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, ma anche tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Quest'anno si aggiungono i rifugiati accolti a Milano e fuggiti dagli orrori della guerra in Ucraina». «In questo momento di grande dolore per il conflitto in atto e di grande difficoltà per l'aumento della povertà - confidano alla Cardinal Ferrari - la Pasqua può essere il momento giusto per concretizzare una buona azione dedicando la nostra attenzione alle persone in difficoltà e più emarginate». L'Opera non si è fermata neppure durante la pandemia. Il Centro diurno, rimasto aperto tutto l'anno, è stato frequentato da oltre mille persone, in particolare 159 senza dimora over 60 anni, 273 famiglie (835 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi viveri. Ben 10.600 «carissimi» hanno usufruito lo scorso anno dei servizi doccia, barbiere, guardaroba e pedicure, mentre altri sono stati accolti; i pranzi offerti sono stati 27.800 e i pacchi viveri distribuiti 2.300. La maggior parte dei servizi viene gestito da 200 volontari che offrendo tempo e risorse garantiscono l'assistenza e l'aiuto alle persone più fragili e deboli. **(L.B.)**


Milano Sette
«Pasqua, una promessa di vita»

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire
Domenica 17 aprile 2022
cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Case vacanze, aperte le iscrizioni

Da martedì 19 aprile aprono le iscrizioni per i soggiorni nelle "case vacanze" del Comune, aperte anche ai bambini fuggiti dal conflitto in Ucraina. A partire da martedì prossimo, dunque, e fino al 2 maggio sarà possibile presentare le domande per iscrivere bambini e bambine dai 6 ai 14 anni alle attività organizzate – dal 13 giugno al 2 settembre – nelle strutture di Palazzo Marino a Ghiffa (Lago Maggiore), Vacciago (Lago d'Orta), Bardonecchia (Alta Val di Susa) e Marina di Massa (Toscana).

«Chiamati alla fraternità universale»

Delpini ha presieduto la Veglia pasquale in Duomo e ha battezzato dieci catecumeni: «Non un punto d'arrivo, ma un nuovo inizio»
L'arcivescovo: dall'iniziazione alla vita cristiana riceviamo la grazia di essere sale, luce e lievito per un'umanità rinnovata e riconciliata

LORENZO **ROSOLI**

«Tutti noi abbiamo fatto un lungo cammino in questi mesi tribolati». E siamo stati tentati dalla rassegnazione e dalla disperazione. Ma ora siamo qui, davanti al sepolcro di Gesù. Vuoto. E siamo «giunti fin qui non come a un punto di arrivo, ma come a un nuovo inizio». E siamo qui, «destinatari di una rivelazione e di una missione». La rivelazione è che Gesù è risorto, ha vinto la morte, «ha compiuto le promesse antiche e ha celebrato la nuova alleanza». La missione è quella data ai catecumeni e a tutti i battezzati, che dall'iniziazione alla vita cristiana ricevono «la grazia di essere sale e luce e lievito per una umanità rinnovata, riconciliata, fiduciosa nella sua vocazione a essere fraternità universale». Ecco il messaggio che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ha lanciato dal Duomo presiedendo, ieri sera, la Veglia pasquale.

«Veglia che dà origine a tutte le veglie», l'ha presentata il pastore. Così è questa celebrazione, la più importante dell'anno liturgico: aperta dal gesto dell'accensione del cero, e con le sue nove letture ad offrire una ricca catechesi biblica, al centro della quale sta l'annuncio «Cristo Signore è risorto!», proclamato dall'arcivescovo sull'altare. L'anno scorso la Veglia iniziò alle 18 per rispettare le disposizioni sul "coprifuoco" legate all'emergenza sanitaria. Quest'anno si comincia, come in precedenza, alle 21. E, nella Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani, ecco dieci catecumeni ricevere il Battesimo e la Cresima e accostarsi per la prima volta all'Eucaristia. Fanno parte delle 65 persone che, in diocesi di Milano, hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta che ora le ha portate a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana – questi dieci dalle mani dell'arcivescovo, in Cattedrale, gli altri 55 nelle parrocchie d'appartenenza.

Si rivolge a loro, Delpini in omelia, come si rivolge alle «figlie di Israele», «Maria di Magdala e l'altra Maria» che «andarono a visitare la tomba», come alle guardie «poste a custodire il sepolcro», come a «tutti noi». Per tutti c'è stato «un lungo cammino», fino al sepolcro di Gesù. Lo avete fatto voi, «figlie di Israele e ora giungete alla tomba perplesse e sgomente: come si compiranno le antiche promesse sepolte con Gesù, il crocifisso?». E se avessero ragione i soldati, chissà da quali Paesi arrivati, da quali storie, violenze, «ferite inferte e subite», ma «certi dell'unica certezza indiscutibile, convinti dell'unica sapienza su cui tutti sono d'accordo e cioè che un morto è morto»?

> Il presule: al sepolcro vuoto riceviamo una rivelazione e una missione: Gesù è risorto, la morte vinta, annunciamolo e viviamo della vita di figli di Dio

Un lungo cammino lo hanno fatto anche i catecumeni. «Siete venuti da Paesi lontani in cui il nome di Gesù è forse ignorato o disprezzato – riprende Delpini –. Siete venuti da storie complicate e dallo stupore di grazie inattese, siete venuti da storie d'amore e di inquietudine, portate con voi un fuoco che si è acceso, forse non sapete neppure quando né come, avete incontrato volti amici, parole sapienti, accompagnamenti pazienti». E un lungo cammino, «in questi mesi tribolati», lo abbiamo fatto noi tutti: «Abbiamo attraversato tempi e scelte e tragedie sconcertanti, siamo stati messi alla prova. Abbiamo sperimentato solitudini e desolazione, eroismi e depressioni, carità generosa ed egoismi meschini».

Ed ecco il sepolcro vuoto. E la missione affidata alle «figlie d'Israele»: «Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete"». Ebbene: ragiunte dalla folgore, scosse dal terremoto, «le guardie venute da chi sa dove, custodi della banalità del buon senso disperato, non hanno più niente da dire. Diranno solo menzogne perché l'umanità continui a essere certa della disperazione e a negare la vittoria del risorto sulla morte e la speranza invincibile». Ma le figlie d'Israele, i catecumeni, noi tutti, davanti a «questo sepolcro vuoto in cui si deve entrare per uscire a vita nuova, siamo destinatari di una rivelazione e di una missione». Gesù è risorto. La morte è vinta. Compiute le antiche promesse, celebrata la nuova alleanza. E siamo qui «come a un nuovo inizio, una vita liberata dal peccato, rivestita della luce di Cristo, abitata dalla grazia dello Spirito Santo». Per «visitare le vostre storie e i vostri Paesi» recando l'annuncio della Resurrezione, com'è chiesto ai catecumeni. E com'è chiesto a tutti noi, per vivere «della vita di figli di Dio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Veglia pasquale in Duomo: l'arcivescovo Delpini accende il cero, all'inizio della celebrazione / Fotogramma

L'AGENDA

La Pasqua dell'arcivescovo fra carcere, Duomo e Opera Cardinal Ferrari

Il carcere di Monza. Il Duomo di Milano. L'Opera Cardinal Ferrari. Ecco i tre luoghi in cui si recherà l'arcivescovo Mario Delpini, oggi, nel giorno di Pasqua. Nella casa circondariale del capoluogo brianzolo il presule celebrerà la Messa alle 8,30. Quindi, alle 11, sarà in Duomo per il solenne Pontificale di Pasqua. La celebrazione, tradotta nella lingua dei segni e sottotitolata, sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e in streaming su *www.chiesadimilano.it* e su *Youtube.com/chiesadimilano*. Sarà preceduta alle 10,50 da una breve presentazione, con monsignor Marco Navoni, viceprefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana, a illustrare il significato liturgico ed ecclesiale del rito. Alle 13, infine, Delpini sarà all'Opera Cardinal Ferrari per il pranzo di Pasqua preparato per le persone e le famiglie in difficoltà, assistite dall'ente di via Boeri. *(L.Ros.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA DIOCESI DI MILANO

Seimila ragazzi a Roma pellegrini dal Papa In San Pietro la Messa celebrata da Delpini

Sono circa seimila i ragazzi ambrosiani iscritti al pellegrinaggio diocesano «Preado&Ado» a Roma, guidato dall'arcivescovo Mario Delpini e in programma domani e martedì. Arricchirà il pellegrinaggio, domani, l'incontro nazionale straordinario con papa Francesco in piazza San Pietro. Il momento diocesano sarà invece la Messa in San Pietro martedì alle 10, presieduta da Delpini e concelebrata da alcuni vescovi lombardi – alla celebrazione si aggiungeranno infatti i ragazzi delle diocesi di Bergamo, Crema e Vigevano accompagnati dai rispettivi pastori. Per oltre ottomila ragazzi sarà l'occasione per ritrovarsi in un evento diocesano e regionale nella Basilica di San Pietro, mettendo al centro l'Eucaristia e coinvolgendo decine di concelebranti attorno all'Altare papale.


Don Galbiati ha fondato Radio Maria e Radio Mater

Incessante il flusso di volontari, amici e ascoltatori nella cappella dell'emittente, ad Albavilla. Il funerale del «parroco dell'etere» sarà martedì alle 15: a presiederlo, nella chiesa parrocchiale di San Vittore, il vicario generale della diocesi di Milano, Franco Agnesi

MEMORIA VIVA

Il lungo addio a don Galbiati

Folla alla camera ardente del fondatore di Radio Mater. L'omaggio di Delpini

ENRICO **VIGANÒ**
Albavilla (Como)

Saranno celebrate martedì 19 aprile alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Vittore Martire ad Albavilla (Como), le esequie di don Mario Galbiati, il fondatore di Radio Maria e di Radio Mater. A presiedere il rito funebre del 92enne sacerdote ambrosiano, spentosi la sera di mercoledì scorso ad Albavilla – sarà il vicario generale della diocesi di Milano, vescovo ausiliare Franco Agnesi. Fra i concelebranti: l'ausiliare emerito di Milano Luigi Stucchi, già collaboratore di Radio Mater con una rubrica sulla difesa della vita; monsignor Maurizio Rolla, vicario episcopale per la Zona III-Lecco; il prevosto e decano di Erba, monsignor Angelo Pirovano, assieme ai sacerdoti conduttori di programmi dell'emittente e a preti del decanato di Erba (diocesi di Milano). Don Galbiati – «il microfono di Maria», che della radio ha saputo fare uno strumento di missione al servizio del Vangelo, della Chiesa, della famiglia – è morto alla vigilia del Triduo pasquale. E in questi giorni di Triduo è stato copioso e incessante il flusso di volontari, amici e ascoltatori dell'emittente alla camera ardente allestita ad Albavilla nella cappellina di Radio Mater, in via XXV Aprile 3 (camera ardente che rimarrà aperta anche oggi e domani dalle 8 alle 21 circa, e martedì fino al momento del funerale).

Fra quanti si sono recati in visita orante, anche l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Giunto alle 8 del Venerdì Santo, ha recitato il Rosario davanti alla salma e ha portato le sue condoglianze alla Comunità di Maria, fondata da don Galbiati, e ai volontari.

Profondo è il dolore suscitato dalla scomparsa di don Galbiati: in questi giorni, durante le dirette radio, centinaia di ascoltatori hanno voluto esprimere la loro commozione e la partecipazione al lutto per la morte di questo «parroco dell'etere» – come lo definì il compianto cardinale arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi: un prete che ha fatto del Vangelo, dell'amore alla «Mamma» (come chiamava amorevolmente Maria) e alla Chiesa i cardini della sua missione sacerdotale. Dopo le esequie la salma riposerà nel cimitero di Albavilla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO MARINO

Patto tra pubblico, privato e Terzo settore per i servizi ai minori

Un patto tra l'Amministrazione pubblica, i privati e il Terzo settore per costruire un catalogo completo delle opportunità di svago, benessere e welfare per bambini, bambine, ragazzi e ragazze.

Con questo obiettivo Palazzo Marino - con la vice sindaco Anna Scavuzzo e l'assessore al Welfare Lamberto Bertolè -, chiama a raccolta le realtà profit e non profit che operano sul territorio milanese offrendo, gratuitamente o a pagamento, attività per i minori. Attraverso un avviso pubblicato sul sito del Comune i privati potranno infatti chiedere che le loro iniziative vengano inserite in un catalogo che l'amministrazione sta costruendo per ricomporre l'offerta pubblica e privata di attività ricreative, sportive, culturali, educative e sociali dedicate a bambini e ragazzi da zero a diciotto anni.

I servizi potranno essere erogati gratuitamente o a pagamento, in modalità singola o condivisa. I cittadini potranno scegliere l'opportunità più adatta alle loro esigenze e acquistare i servizi sulla piattaforma online o direttamente con gli enti.

Il Comune, con uno stanziamento di oltre 2,7 milioni di euro, metterà in piedi un sistema di voucher digitali - da 100 a 400 euro - da assegnare alle famiglie più fragili, con un Isee fino ai 27mila euro, per comprare le attività per i loro figli.

Ogni soggetto ammesso all'elenco - che si chiamerà "Milano 0-18" - avrà a disposizione un'area riservata del portale attraverso cui configurare il proprio profilo e i propri servizi, al fine di renderli consultabili e acquistabili sul portale.

Le prime domande di adesione dovranno pervenire entro le ore 15 del 26 aprile. I soggetti che avranno presentato la candidatura entro tale data saranno online in occasione del primo lancio che avverrà nel mese di maggio. L'avviso resterà però aperto anche successivamente e l'elenco verrà periodicamente aggiornato con i nuovi enti accreditati.

Per sviluppare ulteriormente l'obiettivo di ricomporre l'offerta di welfare e facilitarne l'accesso a più famiglie possibili, il Comune promuove, inoltre, la creazione di sette hub fisici che saranno collocati presso altrettante sedi comunali: in via Uccelli di Nemi 44, al CAG Tarabella in via Tarabella 4, presso Cassina Anna in via Sant'Arnaldo 17, nello spazio in via Anselmo da Baggio 56, presso il Centro Servizi WeMi Inclusione di via Don Carlo S. Martino 10, presso il Laboratorio di Terapia Occupazionale in piazzale Segesta 11 e al Centro Polifunzionale di Via Spaventa 19.

Per la gestione dei Community hub è online l'avviso pubblico al quale potranno candidarsi i soggetti del Terzo settore interessati. In questi spazi si forniranno informazioni sulle opportunità di welfare per le famiglie e si promuoverà la partecipazione dei cittadini - soprattutto i più giovani - nella costruzione delle politiche e dei servizi per i minori.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le ore 15 del 9 maggio. La partenza del progetto è prevista a giugno 2022 con i primi tre hub.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aiuto anche a chi è in difficoltà economica: dal Comune uno stanziamento di 2,7 milioni di euro per i voucher digitali, da 100 a 400 euro, da assegnare alle famiglie più fragili, con un Isee fino a 27mila euro, per permettere anche a loro di accedere alle attività ricreative e sportive per i figli

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'AGENDA

La Pasqua dell'arcivescovo fra carcere, Duomo e Opera Cardinal Ferrari

Il carcere di Monza. Il Duomo di Milano. L'Opera Cardinal Ferrari. Ecco i tre luoghi in cui si recherà l'arcivescovo Mario Delpini, oggi, nel giorno di Pasqua. Nella casa circondariale del capoluogo brianzolo il presule celebrerà la Messa alle 8,30. Quindi, alle 11, sarà in Duomo per il solenne Pontificale di Pasqua. La celebrazione, tradotta nella lingua dei segni e sottotitolata, sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e in streaming su *www.chiesadimilano.it* e su *Youtube.com/chiesadimilano*. Sarà preceduta alle 10,50 da una breve presentazione, con monsignor Marco Navoni, viceprefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana, a illustrare il significato liturgico ed ecclesiale del rito. Alle 13, infine, Delpini sarà all'Opera Cardinal Ferrari per il pranzo di Pasqua preparato per le persone e le famiglie in difficoltà, assistite dall'ente di via Boeri. *(L.Ros.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Cronaca di MILANO Lombardia
«Chiamati alla fraternità universale»
Il lungo addio a don Galbiati

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Brescia Oggi Data: 17 aprile 2022	Link: https://www.larena.it/oltre-verona/italia/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-1.9357486

Oltre Brescia

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'

17 aprile 2022



(ANSA) - MILANO, 17 APR - "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Magazine: Corriere della Sera Data: 17 aprile 2022	Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/22_aprile_17/delpini-viviamo-pasqua-tenebra-la-guerra-ma-celebriamo-luce-b30faa2c-be6e-11ec-834d-ead3a2b5b7ee.shtml

CORRIERE DELLA SERA

Delpini: «Viviamo una Pasqua di tenebra per la guerra, ma celebriamo la luce»

L'arcivescovo di Milano al pranzo con i profughi ucraini accolti dall'Opera Cardinal Ferrari



«Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra», ha riflettuto l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, visitando la sala dove si è svolto il pranzo della onlus Opera Cardinal Ferrari . E viene in mente la frase dal Vangelo di Giovanni, quando Gesù incontra Nicodemo: «La luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie».

Ed è proprio parlando di luce che l'arcivescovo ha proseguito: «Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene». All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, «le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari — ha spiegato la onlus — oltre ai numerosi rifugiati ucraini» che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture.

Magazine: Espansione Tv **Data:** 17 aprile 2022	**Link:** https://www.espansionetv.it/2022/04/17/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre/

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

(ANSA) – MILANO, 17 APR – "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Magazine: Fanpage Data: 17 aprile 2022	Link: https://www.fanpage.it/milano/larcivescovo-di-milano-mario-delpini-celebriamo-una-pasqua-di-tenebra/

L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini: "Celebriamo una Pasqua di tenebra"

"Questa che celebriamo è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà". Così l'arcivescovo di Milano Mario Delpini al tradizionale pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari.



L'arcivescovo di Milano Delpini

"Questa che celebriamo è una Pasqua di tenebra". Sono parole nette quelle pronunciate dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, in occasione dell'importante giornata di oggi, domenica 17 aprile. Delpini ha presenziato al pranzo pasquale organizzato all'Opera Cardinal Ferrari assieme a persone sole e senza fissa dimora del centro diurno. A loro, quest'anno si sono uniti anche i rifugiati ucraini in fuga dalla guerra e che hanno trovato accoglienza nelle strutture dell'Opera.

> "Questa che celebriamo è una Pasqua di tenebra – ha detto Delpini -. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi, come nella Resurrezione, celebriamo la luce che squarcia il male, attraverso il bene". Sono state 140, in totale, le persone che hanno partecipato al tradizionale pranzo pasquale, importante momento che mette insieme le persone ospitate e assistite dall'opera e i tanti volontari che vi lavorano. "Un clima di famiglia è quello che da oltre 100 anni vogliamo che si respiri al nostro pranzo di Pasqua per far giungere accoglienza e clima di festa ai più poveri ed emarginati, a coloro che soffrono l'isolamento e la mancanza di risorse in questi tempi difficili. Qui si sentono a casa, protetti e amati e il nostro impegno è quello di non farli sentire mai scartati e sempre accolti", ha detto il presidente dell'Opera, Pasquale Seddio. Anche rappresentanti delle istituzioni hanno preso parte al pranzo: tra i presenti di quest'anno infatti anche l'assessore regionale per lo Sviluppo Città metropolitana, giovani e comunicazione, Stefano Bolognini.

Magazine: Gazzetta di Parma Data: 17 aprile 2022	Link: https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2022/04/17/news/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-639872/

GAZZETTA DI PARMA

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'



(ANSA) - MILANO, 17 APR - "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Magazine: Il Giornale di Vicenza **Data:** 17 aprile 2022	**Link:** https://www.ilgiornaledivicenza.it/oltre-vicenza/italia/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-1.9357488

GDV Oltre Vicenza

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'

(ANSA) – MILANO, 17 APR – "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Action
Advanced Communication

Magazine: Il Giorno Data: 17 aprile 2022	Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/delpini-pasqua-rifugiati-1.7579038

IL GIORNO

Monsignor Delpini a pranzo coi rifugiati ucraini: "Celebriamo una Pasqua di tenebra"

L'arcivescovo Delpini all'evento organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari: "Ma oggi celebriamo anche la luce che squarcia il male, attraverso il bene"



Monsignor Mario Delpini celebra la veglia pasquale di Resurrezione in Duomo

Milano - "Questa che celebriamo è **una Pasqua di tenebra.** Tenebre rappresentate dalla **guerra** e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi, come nella **Resurrezione,** celebriamo **la luce che squarcia il male**, attraverso il bene". Lo ha detto **l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini**, presenziando al grande **pranzo pasquale** all'Opera Cardinal Ferrari.

Alle celebrazioni - fa sapere una nota della onlus milanese - hanno partecipato oltre 140 persone, tra volontari, 'carissimi dell'Opera' (le persone sole e senza fissa dimora che frequentano il centro diurno) e i **rifugiati ucraini** fuggiti dalla guerra e accolti dal **Cardinal Ferrari** nelle proprie strutture di residenzialità sociale.

"Un clima di famiglia - sottolinea **il presidente della onlus, Pasquale Seddio** - è quello che da oltre cento anni vogliamo che si respiri al nostro pranzo di Pasqua per far giungere accoglienza e clima di festa ai più poveri ed emarginati, a coloro che soffrono l'isolamento e la mancanza di risorse in questi tempi difficili".

Action
Advanced Communication

Magazine: La Nuova Sardegna **Data:** 17 aprile 2022	**Link:** https://www.lanuovasardegna.it/italia-mondo/2022/04/17/news/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-1.41381055

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre



Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'

(ANSA) - MILANO, 17 APR - "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano.

"Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Action
Advanced Communication

Magazine: La Sicilia **Data:** 17 aprile 2022	**Link:** https://www.lasicilia.it/italia/news/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-1584867/

LA SICILIA

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'

Di **Redazione** | 17 apr 2022



MILANO, 17 APR - "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale.

Action
Advanced Communication

Magazine: L'Adige Data: 17 aprile 2022	Link: https://www.ladige.it/attualita/2022/04/17/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-1.3186106

l'Adige.it

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'

(ANSA) - MILANO, 17 APR - "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Magazine: L'Arena **Data:** 17 aprile 2022	**Link:** https://www.larena.it/oltre-verona/italia/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-1.9357486

'A Oltre Verona

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'

17 aprile 2022



(ANSA) – MILANO, 17 APR – "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Magazine: Milano Today **Data:** 17 aprile 2022	**Link:** https://www.milanotoday.it/attualita/omelia-delpini-pasqua.html

MILANOTODAY

LE PAROLE

"Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra"

Le parole dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini nel giorno di Pasqua



Repertorio

"Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano.

"Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini.
All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale.

Action
Advanced Communication

Magazine: Repubblica Data: 17 aprile 2022	Link: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/04/17/news/delpini_pasqua_di_tenebra_ma_oggi_celebriamo_la_luce_che_squarcia_il_male_attraverso_il_bene-345868170/

la Repubblica

L'arcivescovo Delpini a pranzo con i profughi: "Pasqua di tenebra per la guerra, ma oggi celebriamo la Luce"



▲ (fotogramma)

Oggi il Grande Pranzo di Pasqua presso la storica onlus milanese Cardinal Ferrari

"Questa che celebriamo è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi, come nella Resurrezione, celebriamo la luce che squarcia il male, attraverso il bene". Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, **Mario Delpini**, presenziando al grande pranzo pasquale all'Opera Cardinal Ferrari.

Dopo gli ultimi due anni gravemente colpiti dall'emergenza sanitaria, anche questa Pasqua giunge in un momento storico fortemente scosso dalla guerra in Ucraina, al quale si accompagnano le pesanti conseguenze legate ai rincari che stanno mettendo in ginocchio le famiglie e stanno portando a un drammatico aumento della povertà.

E per la Pasqua 2022, Opera Cardinal Ferrari ha aperto le porte a oltre 140 persone per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: i Carissimi dell'Opera (le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno) le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari (Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari), che consentono ad Opera Cardinal Ferrari di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Senza dimenticare i numerosi rifugiati ucraini che, dallo scoppio della guerra lo scorso 24 febbraio, Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Delpini, che ha presieduto la tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera. Presenti anche diverse autorità milanesi, tra cui l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, **Stefano Bolognini**.

Delpini: "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra"

"Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene. Così come accade quotidianamente da oltre cent'anni in Opera Cardinal Ferrari. Ai volontari, agli operatori, ai Carissimi va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha affermato monsignor Delpini.

"Un clima di famiglia - ha sottolineato il presidente della onlus, Pasquale Seddio - è quello che da oltre 100 anni vogliamo che si respiri al nostro pranzo di Pasqua per far giungere accoglienza e clima di festa ai più poveri ed emarginati, a coloro che soffrono l'isolamento e la mancanza di risorse in questi tempi difficili. Qui si sentono a casa, protetti e amati e il nostro impegno è quello di non farli sentire mai scartati e sempre accolti".

Per il secondo anno consecutivo di pandemia, Opera Cardinal Ferrari ha assistito oltre 1.000 persone ed in particolare 159 senza dimora over 60 anni che frequentano 365 giorni all'anno il Centro Diurno e 273 famiglie (835 assistiti di cui 346 minori) in condizioni di grave povertà che ricevono i pacchi-viveri. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Magazine: Tiscali News **Data:** 17 aprile 2022	**Link:** https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/ucraina-arcivescovo-milano-celebriamo-pasqua-tenebre/?chn

TISCALI news

Ucraina: arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

(ANSA) - MILANO, 17 APR - "Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano. "Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Magazine: Osservatore Meneghino Data: 18 aprile 2022	Link: https://www.osservatoremeneghino.info/18/04/2022/delpini-celebriamo-una-pasqua-di-tenebra/

Osservatore Meneghino



"Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano.

"Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale.

Magazine: Ticino Notizie Data: 18 aprile 2022	Link: https://www.ticinonotizie.it/263395-2/

Milano, il cardinale Delpini a pranzo all'Opera Cardinal Ferrari

MILANO "Questa che celebriamo è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi, come nella Resurrezione, celebriamo la luce che squarcia il male, attraverso il bene".

Lo ha detto ieri l'arcivescovo di **Milano**, Mario Delpini, presenziando al grande pranzo pasquale all'Opera Cardinal Ferrari.

Alle celebrazioni – fa sapere una nota della onlus milanese – hanno partecipato oltre 140 persone, tra volontari, 'carissimi dell'Opera' (le persone sole e senza fissa dimora che frequentano il centro diurno) e i rifugiati ucraini fuggiti dalla guerra e accolti dal Cardinal Ferrari nelle proprie strutture di residenzialità sociale.

"Un clima di famiglia – sottolinea il presidente della onlus Pasquale Seddio – è quello che da oltre cento anni vogliamo che si respiri al nostro pranzo di Pasqua per far giungere accoglienza e clima di festa ai più poveri ed emarginati, a coloro che soffrono l'isolamento e la mancanza di risorse in questi tempi difficili".

Magazine: Welfare Network **Data:** 18 aprile 2022	**Link:** https://www.welfarenetwork.it/arcivescovo-milano-celebriamo-una-pasqua-di-tenebre-20220418/

Arcivescovo Milano, celebriamo una Pasqua di tenebre

Mons. Delpini, 'la luce, attraverso il bene, squarcia il male'



"Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra.

Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre.

Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene". Con queste parole l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, è intervenuto oggi a Milano al pranzo di Pasqua della onlus Opera Cardinal Ferrari a Milano.

"Ai volontari, agli operatori, agli ospiti va il mio sincero augurio di Buona Pasqua" ha aggiunto Delpini. All'appuntamento hanno partecipato le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro diurno, "le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i tanti volontari" fa sapere in un comunicato la onlus, "oltre ai numerosi rifugiati ucraini" che, dallo scoppio della guerra, l'Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. (ANSA).

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire
Martedì 19 aprile 2022
cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Covid in Lombardia, 1.614 contagi

Con 12.877 tamponi eseguiti è di 1.614 il numero di nuovi contagi registrati in Lombardia, con un tasso di positività al 12,5%, in leggera discesa rispetto al 12,7% dell'altro giorno. Stabili i ricoveri in terapia intensiva (ora 36), in leggera crescita negli altri reparti (1.116 pazienti, 11 più di domenica) e 28 i decessi (39.654 da inizio pandemia). A Milano sono stati segnalati 542 positivi, a Brescia 201, a Varese 87, a Monza 165, a Bergamo 128, a Como 106, a Pavia 114, a Mantova 60, a Cremona 37, a Lecco 61, a Lodi 21, a Sondrio 24.

Sul treno per Roma c'è anche l'arcivescovo Delpini. Che non perde l'occasione per dialogare con loro. Quello milanese è il gruppo più numeroso. E in piazza San Pietro, davanti a Francesco, ieri ha preso voce con Samuele e Mariangela



«Seguimi»: e la Lombardia ha accolto l'invito

12.000
i lombardi a Roma all'incontro degli adolescenti italiani con papa Francesco

6.000
i ragazzi arrivati dalla diocesi di Milano con l'arcivescovo Delpini

250
i gruppi da Milano espressione di decanati, comunità pastorali o parrocchie

La carica degli «ambroboys»

Seimila i ragazzi dalla diocesi di Milano all'incontro nazionale col Papa. Che li esorta: «Gettatevi nella vita»

ANNAMARIA **BRACCINI**
Roma

La Stazione Centrale di Milano che pare, già di prima mattina, un grande oratorio ambrosiano, con tanto di bandiere, bandane, educatori, educatrici, sacerdoti. E, soprattutto, loro: gli adolescenti e preadolescenti che vengono da tutta la diocesi di Milano per iniziare quello che uno dei ragazzini definisce «un viaggio che aspettavo da tanto e che, stanotte, ho anche sognato». La destinazione, d'altra parte, e la ragione per cui migliaia di giovani e giovanissimi, tra i 12 e i 17 anni, si sono messi in movimento in massa non può che entusiasmare: Roma, il Vaticano, piazza San Pietro per vedere da vicino il Papa. È il grande pellegrinaggio che, dopo due anni di sospensione causa pandemia, torna il lunedì dell'Angelo per l'incontro e la preghiera con papa Francesco. E torna con un titolo significativo: "Seguimi". Pellegrinaggio, quello iniziato ieri, per cui dall'Italia intera sono arrivati – si calcola – oltre 80.000 ragazze e ragazzi, tra cui ben 12.000 lombardi. Il gruppo diocesano più numeroso è quello dell'"esercito" dei seimila ambrosiani, guidati dall'arcivescovo di Milano Mario Delpini che ha viaggiato fino alla capitale su un treno gremito di adolescenti, dialogando con alcuni di loro. Si parla con semplicità delle difficoltà che i giovani, e specie gli adolescenti, hanno dovuto affrontare, delle paure che il Covid ha lasciato e delle speranze per il futuro. Poco più in là, in un altro vagone, si scherza, si gioca a carte, ma passa un'ombra e si fa silenzio, quando il discorso va sulla guerra e, come dice Tommaso, «tanti nostri coetanei sono sotto le bombe. Noi siamo fortunati, pensiamoci». Poi, tutti in piazza San Pietro. Molti degli adolescenti per la prima volta vedono Roma – «bellissima», dicono in coro –, spiegano di essersi preparati in oratorio, e, comunque, in tutti i loro discorsi torna la pandemia, la paura che, si capisce, non è del tutto passata. Come si rende evidente nelle testimonianze che precedono l'intervento del Papa e il saluto introduttivo del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana.

Prendono la parola, emozionantissimi, anche due giovani di Muggiò (provincia di Monza e Brianza, diocesi di Milano). Samuele parla della sua malattia cardiaca. «Sono stato tanto tempo in ospedale, ero arrabbiato con Dio e l'unica cosa che mi legava a lui era una preghiera che mia madre, all'inizio e alla fine della giornata, mi faceva dire. Una cosa piccola, ma una fiammella. Dopo l'operazione sono tornato alla vita normale e ho voluto subito andare in oratorio. Ho visto che c'era Gesù che mi aspettava, lui sapeva che sarei tornato. Spesso noi ragazzi passiamo dei momenti bui, ma se ci guardiamo attorno e se siamo qui tutti per un unico motivo, che è Gesù, possiamo dare una risposta a quel buio».

Alice ricorda la nonna Mariangela scomparsa a maggio scorso. «Io ero il suo sole. Quando se ne è andata non mi sono aperta con nessuno, perché pensavo che parlare non avrebbe cambiato nulla. In ogni momento della nostra vita c'è, però, qualcuno che tifa per noi ed è il Signore, così ho incontrato un'amica speciale, Rebecca, e sono certa che me l'ha mandata la mia nonna. Gesù non ci lascia mai soli, ora lo so». E, ancora, da diverse parti d'Italia, altre testimonianze si alternano. Come quella di un altro Samuele che si è chiuso in camera per mesi, ma ora dice: «Ragazzi vi auguro di non farlo mai perché non sapete quanto vi state perdendo della vita». Quando Francesco, sulla papamobile fa il suo ingresso in piazza – occorre quasi mezz'ora per arrivare fino a via della Conciliazione, gremita anch'essa – scoppia il boato che si fa silenzio attento, quando il Pontefice ricorda la guerra, «mentre continuano in tante regioni della terra violenze e spesso sono i vostri coetanei a pagare il prezzo più alto». La raccomandazione è di usare il «fiuto che voi giovani avete per trovare ciò che va bene, il Signore e il frutto della verità. Gettatevi nella vita – è l'esortazione di Francesco – anche se non sapete nuotare, cercate qualcuno che vi accompagni, abbiate paura solo della morte dell'anima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra: i ragazzi delle diocesi lombarde in piazza San Pietro. A sinistra: Delpini in dialogo con gli adolescenti sul treno per Roma

IL SALUTO DI DELPINI

Fra senza dimora e profughi ucraini Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari

«Questa è una Pasqua di tenebra, rappresentata dalla guerra, dalle tante guerre, e per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi, come nella Resurrezione, celebriamo la luce che squarcia il male, attraverso il bene». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, intervenendo al grande pranzo pasquale dell'Opera Cardinal Ferrari.

Alla festa – ricorda una nota della onlus milanese – c'erano oltre 140 persone tra volontari, «carissimi» – come fin dalla fondazione, nel 1921, vengono chiamate le persone povere, sole, senza dimora assistite dall'Opera –, famiglie in difficoltà e profughi ucraini fuggiti dalla guerra e accolti dalla Cardinal Ferrari nelle proprie strutture di residenzialità sociale. A tutti Delpini ha portato i suoi auguri di buona Pasqua. «Un clima di famiglia – ha detto il presidente dell'Opera, Pasquale Seddio – è quello che da oltre cent'anni vogliamo si respiri al nostro pranzo di Pasqua per far giungere accoglienza e clima di festa ai più poveri ed emarginati, a quanti soffrono solitudine e mancanza di risorse in questi tempi difficili».

LA MESSA DI PASQUA IN DUOMO

Delpini: chiamiamo l'umanità spaventata all'incontro col Risorto

L'arcivescovo: «Mettiamoci in cammino perché tutto sia trasfigurato dall'annuncio irrinunciabile: "ho visto il Signore"»

LORENZO **ROSOLI**

«Popolo missionario, popolo della fiducia e della carità, popolo custode della verità semplice e lieta: mettiti in cammino, perché il pensiero, la parola, gli affetti e il servire, tutto sia trasfigurato dall'annuncio irrinunciabile: ho visto il Signore! Canta l'alleluia, chiama all'incontro con Gesù Risorto!». È l'invito lanciato dall'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, dal Duomo, dove ha presieduto la Messa di Pasqua. Una celebrazione solenne e festosa fra due altri incontri attesi e lieti: nel primo mattino di domenica, la Messa nel carcere di Monza (ed è una nuova occasione di condivisione con una comunità di reclusi, dopo la Via Crucis, nel pomeriggio del Venerdì Santo, a Opera); alle 13, la partecipazione al grande pranzo di Pasqua dell'Opera Cardinal Ferrari, a portare una parola di speranza e amicizia alle persone e alle famiglie assistite dall'onlus di via Boeri – fra loro anche i profughi ucraini accolti nelle strutture di residenzialità sociale dell'Opera (si veda servizio a lato). Un rito davvero solenne e festoso, quello concelebrato dai canonici della Cattedrale, con i dodici *Kyrie* della liturgia ambrosiana, le tre letture tratte dal Nuovo Testatemento. E l'arcivescovo ad offrire in tre lingue – italiano, inglese, spagnolo – il suo benvenuto come il saluto finale: «A tutti auguro una Pasqua serena. Sia una Pasqua di speranza, in cui l'incontro con il Signore ci aiuti a guardare con fiducia alla missione che il Signore ci affida». Ecco: in cosa consiste questa missione? Alla sua radice c'è un incontro: quello con il Risorto, che chiama Maria di Magdala, in lacrime al sepolcro vuoto, e chiama ciascuno di noi, per distoglierci dalla «nostalgia» e accompagnarci «nell'inesplorata terra promessa della speranza». «Non piangere più!», è l'esortazione che il pastore rivolge a Maria come a noi tutti, «umanità desolata», schiacciata da «un dolore disperato». Cristo è risorto. Nessuno indugi più in «lacrime di nostalgia, inutile ribellione contro la morte spietata» e «irrimediabile», e nel «risentimento inguaribile per una storia sbagliata, ingiusta, che umilia il bene e nutre desiderio di rivincita». Cristo è risorto: dunque «non piangere più, fratello, sorella, umanità sconaggiata e sgomenta! Il maestro è qui e ti chiama», «accogli la voce amica, la parola inaudita che ti chiama alla speranza», riprende Delpini. «Umanità spaventata dalla roccia troppo pesante, dal sepolcro troppo vuoto, volgiti verso il corpo glorioso, l'inaudita leggerezza della gioia, l'insperata facilità dell'incontro d'amore, libero dalla greve angoscia della morte, libero dall'isolamento dell'incolmabile distanza». E tu, Maria, «non piangere più! Risorgi a vita nuova, ricevi il nome nuovo, riconosci la vocazione a un nuovo modo di amare, di vivere, di passare il confine che l'ottusa sapienza del mondo ritiene invalicabile e che la semplicità della fede sperimenta come un invito a entrare nella gioia di Dio».

Ecco, allora, l'invito: «Mettiti in cammino, popolo della fiducia: il Signore che hai contemplato nel compimento del suo amore e nella rivelazione della sua gloria, ti aspetta nella festa senza fine. Canta l'alleluia! – scandisce Delpini –. Mettiti in cammino, popolo inviato, popolo di apostoli, popolo di missionari, va' a consolare chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte. Canta l'alleluia, chiama all'incontro con Gesù risorto. Mettiti in cammino, popolo della carità: il Signore che ami ti aspetta tra i fratelli. Non bastano più le parole, eppure la carità non sarà senza parola, perché insieme con il servizio sia offerta la testimonianza dell'invincibile speranza. Non bastano più i sentimenti, eppure la carità non sarà senza sentimenti, perché insieme con la testimonianza e con il servizio sia edificata la comunità degli affetti, delle relazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL SALUTO DI DELPINI

Fra senza dimora e profughi ucraini Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari

«Questa è una Pasqua di tenebra, rappresentata dalla guerra, dalle tante guerre,e per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi, come nella Resurrezione, celebriamo la luce che squarcia il male, attraverso il bene». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, intervenendo al grande pranzo pasquale dell'Opera Cardinal Ferrari.

Alla festa – ricorda una nota della onlus milanese – c'erano oltre 140 persone tra volontari, «carissimi» – come fin dalla fondazione, nel 1921, vengono chiamate le persone povere, sole, senza dimora assistite dall'Opera –, famiglie in difficoltà e profughi ucraini fuggiti dalla guerra e accolti dalla Cardinal Ferrari nelle proprie strutture di residenzialità sociale. A tutti Delpini ha portato i suoi auguri di buona Pasqua. «Un clima di famiglia – ha detto il presidente dell'Opera, Pasquale Seddio – è quello che da oltre cent'anni vogliamo si respiri al nostro pranzo di Pasqua per far giungere accoglienza e clima di festa ai più poveri ed emarginati, a quanti soffrono solitudine e mancanza di risorse in questi tempi difficili».


Cronaca di MILANO Lombardia
La carica degli «ambroboys»

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 19 aprile 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/il-pranzo-di-pasqua-allopera-cardinal-ferrari-con-larcivescovo-monsignor-delpini/

GAZZETTA di MILANO

Il Pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari con l'Arcivescovo Monsignor Delpini.



Si è tenuto domenica il consueto appuntamento con il **Grande Pranzo di Pasqua presso la storica onlus milanese al quale ha partecipato l'arcivescovo di Milano, Mons. Delpini.** Dopo gli ultimi due anni gravemente colpiti dall'emergenza sanitaria, anche questa Pasqua giunge in un momento storico fortemente scosso dalla guerra in Ucraina, al quale si accompagnano le pesanti conseguenze legate ai rincari che stanno mettendo in ginocchio le famiglie e stanno portando a un drammatico aumento della povertà.

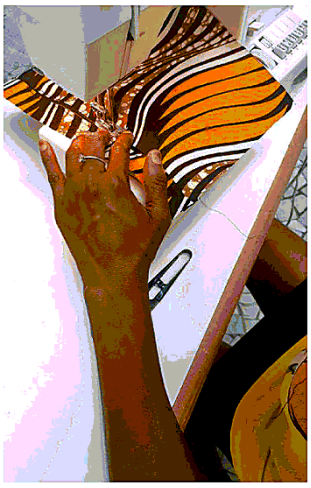
E per **la Pasqua 2022, Opera Cardinal Ferrari ha aperto le porte a oltre 140 persone** per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: i **Carissimi dell'Opera** – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – **le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà**, i tanti **volontari** – Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono ad Opera Cardinal Ferrari di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Senza dimenticare i **numerosi rifugiati ucraini** che, dallo scoppio della guerra lo scorso 24 febbraio, Opera Cardinal Ferrari ha accolto presso le proprie strutture di residenzialità sociale. **Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Delpini, che ha presieduto la tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera. Presenti anche diverse autorità milanesi, tra cui l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini.**

"*Questa che stiamo celebrando è una Pasqua di tenebra. Tenebre rappresentate dalla guerra e dalle tante guerre. Tenebre per le tante famiglie in difficoltà. Ma oggi celebriamo, come nella Resurrezione, la Luce. Luce che squarcia il male, attraverso il bene. Così come accade quotidianamente da oltre cent'anni in Opera Cardinal Ferrari. Ai volontari, agli operatori, ai Carissimi va il mio sincero augurio di Buona Pasqua*" **afferma Mons. Delpini**.

"Un clima di famiglia è quello che da oltre 100 anni vogliamo che si respiri al nostro pranzo di Pasqua per far giungere accoglienza e clima di festa ai più poveri ed emarginati, a coloro che soffrono l'isolamento e la mancanza di risorse in questi tempi difficili. Qui si sentono a casa, protetti e amati e il nostro impegno è quello di non farli sentire mai scartati e sempre accolti" **dichiara Pasquale Seddio,**

LA STORIA

Fra Lambrate e Casoretto c'è una bottega magica dove trovare capi di abbigliamento belli e a buon mercato, fare quattro chiacchiere e aiutare chi è in difficoltà. Il progetto di Caritas Ambrosiana



Taivè, la sartoria che cuce con il filo dell'integrazione

GIOVANNA SCIACCHITANO

C'è una bottega magica fra Lambrate e Casoretto dove trovare capi di abbigliamento belli e originali a buon mercato, fare quattro chiacchiere, combattere lo spreco e aiutare chi è in difficoltà. Si chiama Taivè (filo in lingua romanì) ed è un progetto della Caritas Ambrosiana nato più di dieci anni fa per favorire l'integrazione sociale di famiglie rom presenti nel territorio milanese. Da laboratorio-stireria, il locale è diventato un punto di riferimento nel quartiere e oggi lavorano in questa piccola sartoria anche donne che arrivano dall'Africa, in fuga dalle guerre e dalla povertà, donne che hanno avuto a che fare con la giustizia penale e stanno ricominciando una nuova vita. «Qui si stringono relazioni, si lavora in modo sostenibile con materiale di scarto o donato e si confezionano abiti e oggetti di qualità – spiega Maria Squillaci, coordinatrice del progetto –. Abbiamo un bellissimo rapporto di vicinato con gli abitanti della zona, con la parrocchia e l'oratorio. Coinvolgiamo i bambini in attività ricreative pensate apposta per loro e accogliamo anche volontarie».

> Il locale è diventato un punto di riferimento nel quartiere: qui nascono creazioni sostenibili e nuove vite

Molte donne che hanno lavorato in via Carpi continuano a dare una mano al negozio, dove le creazioni nascono in un clima di amicizia e di allegria. «Quando esco di qui ho sempre in testa nuovi modelli – racconta Jasmina, di origine kosovara, mentre rifinisce una borsa con la macchina da cucire –. La mia è una vera passione, ho imparato da sola e mi aiuta molto la fantasia. Quando riceviamo un tessuto cerco subito di pensare al modo migliore per valorizzarlo e a creare qualcosa che piaccia e venga voglia di indossare». Leda, profuga dall'Angola, ha imparato in fretta l'arte ed è diventata una colonna della sartoria, sempre sorridente. Dal talento e dall'estro di queste donne nascono abiti (anche su misura), camice, gonne, pantaloni, giacche, zaini, collane, bracciali, costumi e tante idee regalo. Da vedere i magnifici "furòshiki", quadrati di stoffa usati in Giappone per trasportare oggetti e avvolgere regali, un'alternativa creativa alla carta e alla plastica. Ma si possono portare anche i propri abiti per piccole riparazioni. Obiettivo del progetto è fornire alle donne competenze professionali, potenziare il livello di alfabetizzazione, motivare e consolidare comportamenti responsabili, permettere di avere un'attività lavorativa remunerata e favorire l'emancipazione. Fare shopping a Taivè non è solo piacevole, ma è anche un piccolo gesto per cambiare il mondo. I prezzi? Per una borsa si va dai 15 ai 60 euro. La vetrina si trova fra via Carpi e via Wildt. L'orario della sartoria, dal martedì a sabato, è dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sabato è l'ultimo giorno prima della pausa estiva. Poi si riaprirà il 30 agosto con nuove sorprese. Tel. 02/26822423.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dono simbolico per don Tonino Bello

Un grembiule, simbolo della Chiesa del servizio e un pesce perché don Tonino Bello amava il mare. Questi i doni portati a Gallipoli, in Puglia, da un gruppo di adolescenti con il parroco di santa Maria Beltrade e di san Gabriele Arcangelo in Mater Dei don Lorenzo Negri, sulle orme del vescovo degli ultimi e acquistati a Taivè da Barbara Giussani, insegnante di religione all'Istituto Montini e educatrice della parrocchia di via Termopili. «Abbiamo voluto fare un regalo a don Salvatore Leopizzi, amico di don Tonino Bello e a Stefano Bello, nipote del sacerdote, che hanno incontrato i ragazzi». (G.Sc.)

SOLIDARIETÀ, LA CASA APERTA PER I SENZA FISSA DIMORA

Delpini al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari

L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé parteciperanno al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, che apre ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, quando la città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più.
«Qui alla Cardinal Ferrari – afferma il presidente Pasquale Seddio – ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».
Lo speciale menù donato dallo storico partner Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017, offrirà a 180 persone un menu completo dall'antipasto al dolce, dalla pasta al forno all'arrosto con le patate.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagine Covid Archiviazione per Rsa Don Gnocchi

La procura di Milano ha notificato alle 58 parti offese la richiesta di archiviazione dell'indagine per epidemia colposa sulla gestione, nella primavera 2020, dell'emergenza Covid all'istituto Palazzolo-Don Gnocchi di Milano. Le parti offese potranno opporsi al provvedimento con cui i pm chiedono di non procedere nei confronti di quattro persone: direttore generale, direttore sanitario, direttore dei servizi medici socio-sanitari e presidente della cooperativa di cui fanno parte i lavoratori della struttura. Secondo i pm, non sono emersi profili di colpa e sarebbe stato fatto tutto il possibile per evitare i contagi.

CINEMA

GIUDIZI DELLA COMMISSIONE VALUTAZIONE FILM, NOMINATA DALLA CEI

RACCOMANDABILE: film positivo o comunque privo di elementi negativi, di elevato valore formale, ricco di contenuti etico-culturali

CONSIGLIABILE: film sostanzialmente positivo, perciò destinato alla programmazione ordinaria

COMPLESSO: film che non può essere accettato globalmente per la presenza di alcuni aspetti fortemente problematici dal punto di vista morale

FUTILE: film privo di autentici contenuti etico-culturali e/o di valori formali, trattati comunque con superficialità

SCONSIGLIATO: film non proponibile per la mancanza di contenuti etico-culturali e per un modo narrativo immorale o licenzioso

(Nc): film non ancora classificato **(v.o.):** film in versione originale

Accessibilità ai disabili

A MILANO

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA
Piazza XXV Aprile, 8
Tel. 026597732
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
17.20/21.40
Secret love | v.o. sott. ita
drammatico (Complesso)
13.00/21.45
Nausicaa della valle del vento
animazione (Consigliabile)
21.50
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
15.15/17.20/19.30
Elvis
biografico (Consigliabile)
10.30/17.00
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
20.00
I giovani amanti
drammatico (Complesso)
12.45/15.00
La donna del fiume - Suzhou River
sentimentale (Consigliabile)
13.00/15.15/17.40/20.00
La donna del fiume - suzhou river | v.o. sott. ita
drammatico (Consigliabile)
21.45
Esterno notte - Parte due
drammatico (Complesso)
15.15/21.15
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
15.00/18.10/21.15
La doppia vita di Madeleine Collins
drammatico (Complesso)
10.30/17.30/21.40
L'Arminuta
drammatico (Consigliabile)
10.45
Top Gun - Maverick | v.o. sott. ita
azione (Consigliabile)
19.15/21.50
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Nc)
15.15
A white white day - Segreti nella nebbia
drammatico (Complesso)
13.00/15.00/17.20/19.40/21.50
Ada
drammatico (Complesso)
10.45/15.00/19.40
Esterno notte - Parte uno
drammatico (Complesso)
18.15
Secret Love
drammatico (Complesso)
15.00/17.15/19.30
A white white day - Segreti nella nebbia | V.O. Sott.
drammatico (Complesso)
10.30
Porco rosso | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
19.45

ARENA MILANO EST
Via Pitteri, 58/60
Tel. 02 36580010
7 donne e un mistero
commedia (Consigliabile)
21.00

ARIANTEO - CHIOSTRO DELL'INCORONATA
Via Milazzo, 9
Tel. 02 6597732
La citta' incantata
animazione (Consigliabile)
21.00
Esterno notte - Parte uno
drammatico (Complesso)
21.00

ARIANTEO - PALAZZO REALE
Piazza Duomo, 12
Tel. 02 43912769 int. 3
Tre piani
drammatico (Consigliabile)
21.00

BELTRADE
Via Oxilia, 10
Tel. 0226820592
Annette | V.O. sott. ita
drammatico (Consigliabile)
19.10
Cop secret | v.o. sott. ita
azione (Nc)
11.00/21.40
X - A Sexy Horror Story
horror (Complesso)
12.40
Ennio
documentario (Raccomandabile)
16.20
Porco rosso | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
14.30

CITYLIFE ANTEO
Piazza Tre Torri 1/L
Tel. 02 48004900
Peter va sulla luna
animazione (Consigliabile)
15.00/17.40
The Gray Man
thriller (Complesso)
15.00
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
17.40/19.30/21.45
Thor: love and thunder | v.o. sott. ita
fantastico (Consigliabile)
12.30/19.30/21.50
Principessa Mononoke
animazione (Consigliabile)
15.00
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
12.40
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.30/18.30/
21.30
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
21.30
Il Mammone
commedia (Nc)
19.30/21.40
Madres Paralelas
drammatico (Complesso)
12.30

Sposa in rosso
commedia (Nc)
15.20/17.00/
19.30
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
12.30
The batman | Original version
azione (Complesso)
21.30
House of Gucci
drammatico (Complesso)
12.30
Una boccata d'aria
commedia (Consigliabile)
15.15/17.30/
19.40
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
17.15
Diabolik
giallo (Consigliabile)
12.30
Porco rosso | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
13.00
Thor: love and thunder atmos
fantastico (Consigliabile)
15.00/17.30/20.00/
22.30

IL CINEMINO
Via Seneca, 6
Tel. 02 35948722 - Ingresso con tessera obbligatoria
Esterno notte - Parte due
drammatico (Complesso)
15.00
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
21.00
I giovani amanti | v.o. sott.ita
drammatico (Complesso)
18.30

MARE CULTURALE URBANO
Via Giuseppe Gabetti 15
Tel. 3318134754
Esterno notte - Parte due
drammatico (Complesso)
22.00

MEXICO
Via Savona, 57
Tel. 0248951802
Finale a sopresa - official competition | v.o. sott. ita
commedia (Consigliabile)
18.30
La donna del fiume - Suzhou River
sentimentale (Consigliabile)
21.00

PALESTRINA
Via Palestrina, 7
Tel. 0287241925
Fire of Love
documentario (Nc)
17.00/19.00/21.00

UCI CINEMAS BICOCCA
Viale Sarca, 336
Tel. 892960
Peter va sulla luna
animazione (Consigliabile)
15.00

Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
15.30/17.00/18.30/20.00/21.15/
22.30
The Twin - L'altro volto del male
horror (Complesso)
20.40
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
15.50
Thor: love and thunder | v.o. sott. ita
fantastico (Consigliabile)
19.10
The Batman
azione (Complesso)
18.00
Elvis
biografico (Consigliabile)
18.10/21.40
Black Phone V.M.14
horror (Complesso)
15.40
Shark Bait
thriller (Complesso)
22.40
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
17.30/21.50
Apocalypse Now - Final Cut
drammatico (Nc)
15.50
Il Mammone
commedia (Nc)
17.00/19.50/22.10
X - A Sexy Horror Story
horror (Complesso)
22.50
Sposa in rosso
commedia (Nc)
17.50
Una boccata d'aria
commedia (Consigliabile)
20.20
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.10/17.40/19.40
Noi
horror (Nc)
22.15
Secret Love
drammatico (Complesso)
15.00

Pokemon Detective Pikachu
azione (Consigliabile)
15.20
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
16.00/22.00
Porco rosso | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
20.10

UCI CINEMAS CERTOSA
Via Stephenson, 29
Tel. 892960
Peter va sulla luna
animazione (Consigliabile)
17.45
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
18.30/21.30
The Twin - L'altro volto del male
horror (Complesso)
21.40
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
19.15
The Batman
azione (Complesso)
20.15
Elvis
biografico (Consigliabile)
20.00
Shark Bait
thriller (Complesso)
22.15
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
18.15/21.15
Il Mammone
commedia (Nc)
18.00/21.00
Sposa in rosso
commedia (Nc)
18.20
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
17.50
Secret Love
drammatico (Complesso)
19.50
Pokemon Detective Pikachu
azione (Consigliabile)
17.40
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
21.10

HINTERLAND

MONZA

CAPITOL ANTEO SPAZIOCINEMA
Via A. Pennati 10
Tel. 039324272
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
20.00/21.50
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
21.15
Elvis
biografico (Consigliabile)
21.15
A white white day - Segreti nella nebbia
drammatico (Complesso)
19.30/21.45
La Signora delle Rose
commedia (Consigliabile)
19.45/21.50

SESTO S. GIOVANNI

NOTORIOUS CINEMAS
c/o Centro Sarca
Tel. 0224860547
Peter va sulla luna
animazione (Consigliabile)
17.20
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
17.15/20.00/21.30
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
17.30/21.00
The Batman
azione (Complesso)
21.00
Elvis
biografico (Consigliabile)
20.50
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
18.30/21.20
Il Mammone
commedia (Nc)
17.10/20.30
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
17.40

Sanas GRUPPO FS ITALIANE
Struttura Territoriale Lombardia

AVVISO DI GARA

Anas S.p.A informa che ha indetto la gara a procedura aperta MIACQ020-22 per l'affidamento dei Servizi di Manutenzione Ricorrente invernale di sgombroneve e antigelo lungo le strade in gestione dei Centri Manutentori B, C, E ed F – Struttura Territoriale Lombardia - suddivisa in 5 lotti – Stagione invernale 2022-2023 per l'importo complessivo di € 1.215.000,00, di cui € 50.640,00 per oneri della sicurezza. Il testo integrale del bando, inviato alla GUUE il 02/08/2022, e pubblicato sulla GURI n. 90 del 03/08/2022, è disponibile sul sito http://www.stradeanas.it. Il termine di presentazione delle offerte è il 05/09/2022, ore 12:00.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Giuseppe Scisci

www.stradeanas.it l'Italia si fa strada



COMUNE DI GUSSAGO

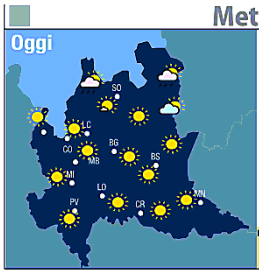
Bando di gara -CIG 9325640195

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di direzione e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione relativi all'intervento di straordinaria manutenzione per la riorganizzazione degli uffici comunali con riqualificazione delle aree esterne e della piazza Vittorio Veneto. Importo € 622.805,01 oltre IVA. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine offerte: 22.08.2022 h 23.00. Documentazione: www.comune.gussago.bs.it

Il responsabile unico del procedimento
Ing. Maurizio Ventura

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI
SENTENZE
Avvenire il quotidiano dei cattolici

Meteo Lombardia



Evoluzione:
L'anticiclone subtropicale di matrice nord-africana determina una giornata soleggiata e molto calda sul Nord Ovest: massime fino a 36-37 gradi in pianura e afa in aumento anche nelle ore notturne. Locali temporali di calore verso sera sulle Alpi Retiche. Ventilazione debole.

Temperature:
In aumento

Venti:
In pianura: 5.9 da ENE; A 2000 m: 4.9 da SSO; A 3000 m: 1.6 da SO.

Effemeridi
sorge 06:11 tramonta 20:47

Numeri e link utili

112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA
carabinieri, polizia, soccorso sanitario, vigili del fuoco

Telefono Amico *(24 ore su 24)* 026366
Telefono Azzurro *(Linea gratuita per bambini)* 19696
Telefono Donna 026443043/4

Guardia medica *(territorio di Milano)* 116.117
Comune di Milano 020202
Vigili Urbani 020208

Centro antiveleni ospedale Niguarda 02.66101029
Centro ustioni ospedale Niguarda 02.64442381
Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli 02.55181923

Siti utili: Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it
Comune www.comune.milano.it
Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

SOLIDARIETÀ, LA CASA APERTA PER I SENZA FISSA DIMORA

Delpini al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari

L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé parteciperanno al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, che apre ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, quando la città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più.

«Qui alla Cardinal Ferrari – afferma il presidente Pasquale Seddio – ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».

Lo speciale menù donato dallo storico partner Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017, offrirà a 180 persone un menu completo dall'antipasto al dolce, dalla pasta al forno all'arrosto con le patate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LEGGO Milano

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

(C) Ced Digital e Servizi | 1659666525 | 90624a9c57d1ad5ecc

LA FOTO DEL GIORNO



Opera Cardinal Ferrari apre le porte della Casa di via Boeri 3 a 180 clochard per il pranzo di Ferragosto. Con loro il vescovo Mario Delpini e gli assessori del Comune Lamberto Bertolè e della Regione Stefano Bolognini.

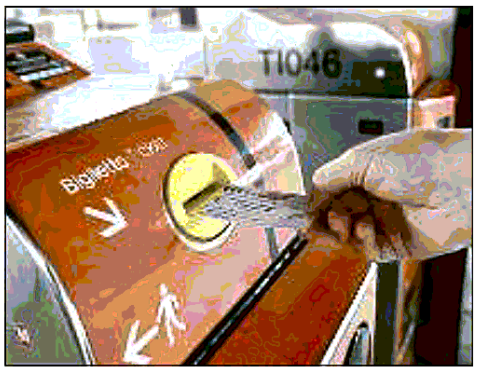


CARO AUTUNNO

Atm, ticket su del 20% Scoppia la polemica

Ipotesi 2,20 euro da ottobre. Il Comune accusa la Regione dei rincari. Terzi: «Falso»

Greta Posca



Autunno caldo per i trasporti a Milano. Rincara il biglietto Atm e si scatena la polemica politica. Si tratta di adeguamenti all'inflazione che l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia ha recepito, secondo quanto stabilito dalla Regione. Un ritocco forse del 20% per passare dai 2 ai 2,20 euro, probabilmente in arrivo da ottobre. Rincara anche il carnet, mentre restano invariati gli abbonamenti. L'ultimo rincaro del biglietto Atm era stato nel 2019 quando era passato da 1,50 a 2 euro.

ACCUSE INCROCIATE La decisione ha scatenato le accuse incrociate centrosinistra e centrodestra, acuite dalla campagna elettorale delle politiche. Palazzo Marino con l'assessora ai Trasporti Arianna Censi punta il dito contro la Regione: «Il Comune non ci sta» perché l'aumento arriva «in un momento economicamente difficile per i cittadini», e infatti se «avessimo potuto scegliere non avremmo certo deciso ora l'adeguamento Istat». Secondo Censi l'effetto economico della decisione «è di circa 38 milioni per la Lombardia, con una stima approssimativa in proporzione per Milano che si aggira tra i 15 e i 17 milioni di euro».

RABBIA MAGGIORANZA Proteste dalla maggioranza in consiglio. A partire dal Verde Carlo Monguzzi: «Chiediamo la convocazione urgente del consiglio comunale. Fermare tutto e discuterne in aula e in Città metropolitana». E ancora: «Si può e si deve resistere alla disposizione regionale come fatto tante altre volte». Rabbia anche dei consiglieri Pd: «Pensare di aumentare il biglietto dei mezzi è una decisione sbagliata, ingiusta e assurda», scrivono in una nota i consiglieri Alessandro Giungi, Natascia Tosoni, Daniele Nahum, Simonetta D'Amico.

REPLICHE Restituisce al mittente le critiche Claudia Maria Terzi, assessora regionale ai Trasporti, che smentisce la ricostruzione di Censi: nessun obbligo di alzare i prezzi. Il Comune «in quanto ente regolatore può proporre in autonomia di evitare aumenti dei biglietti facendovi fronte con il proprio bilancio». Le fanno eco all'unisono il capogruppo di Forza Italia in Regione Gianluca Comazzi e Fabrizio Cecchetti, vicecapogruppo della Lega alla Camera. «A stabilire l'aumento delle tariffe è il Comune». Controbatte a sua volta Censi. «La Regione «avrebbe potuto benissimo decidere di intervenire e compensare autonomamente l'aumento Istat, mettendo dei fondi propri, e non gravando sulle agenzie. Non l'ha fatto», sottolinea la responsabile Trasporti di Palazzo Marino. «Il Comune è obbligato a reperire questo incremento, può solo decidere su chi dovrà gravare. Se su tutti i cittadini, se su tutti quelli che utilizzano il trasporto pubblico, oppure solo su chi lo usa saltuariamente. Abbiamo ritenuto che la terza soluzione fosse l'unica possibilità rimasta».

IN REGIONE 252 CASI



Vaiolo scimmie, arriva task force. E i vaccini

Task force per il vaiolo delle scimmie e prime forniture di vaccini. La Lombardia ha costituito un'unità di coordinamento, in un contesto in cui la situazione epidemiologica «non è grave ed emergenziale», ma comunque «merita attenzione per la crescita costante nei numeri dei contagi sul territorio», spiegano dalla direzione regionale del Welfare. Infatti il gruppo di lavoro - informa una nota - è stato fortemente voluto dalla vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti.

Al momento i casi di vaiolo delle scimmie in Lombardia sono 252 con due persone ricoverate. Dalla prossima settimana sarà disponibile nella rete lombarda dei Centri per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse la prima fornitura di vaccini per le persone a rischio contagio. Il gruppo di lavoro è formato da una rappresentanza della Dg Welfare composta dai dirigenti dell'unità di Prevenzione e Veterinaria Danilo Cereda, Marco Farioli, Giovanni Menarolla e Catia Borriello, da direttori dei Centri di malattie infettive e da tre rappresentanti del mondo delle associazioni.

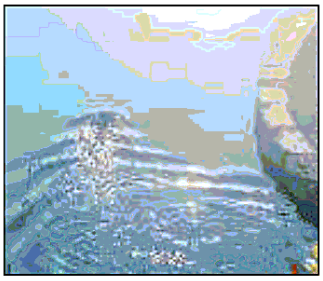


cfed2664955d565ef66e7dff9f98764da

Al mattino nuotava nel Naviglio. Pompieri e sommozzatori per ore hanno seguito le sue tracce

Cinghiale in Darsena, in fuga nel tunnel

Alle 7 era lì, che sguazzava in Darsena. Un cinghiale nuotatore che forse dal Parco del Ticino si è avventurato nel cuore della movida. Arrivato in Darsena, è sparito in un cunicolo. Ieri impegnati nella ricerca 4 squadre di pompieri, una di sommozzatori e i colleghi del soccorso alpino. Fino a sera la "caccia" per sedarlo e riportarlo nei campi. Le sue tracce tra via Solari e piazza Tripoli: sono stati



aperti tombini per seguirlo nei sotterranei dove passa l'acqua. Coldiretti ha ricordato che il caldo spinge 2,3 milioni di cinghiali nelle città in cerca di cibo e di refrigerio nei corsi d'acqua metropolitani. L'ultimo caso a Milano due anni fa quando ad ottobre arrivarono 6 cinghiali, sempre in Darsena. Due furono catturati e riportati nel verde, uno abbattuto e gli altri tre forse tornarono in campagna da soli.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA FOTO DEL GIORNO



Opera Cardinal Ferrari apre le porte della Casa di via Boeri 3 a 180 clochard per il pranzo di Ferragosto. Con loro il vescovo Mario Delpini e gli assessori del Comune Lamberto Bertolè e della Regione Stefano Bolognini.



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo

Magazine: Ansa **Data:** 08 agosto 2022	**Link:** https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/08/08/ferragosto-arcivescovo-milano-a-pranzo-con-i-poveri_6be0d3d1-46c7-48fd-b48e-8a8702b0630c.html

ANSA.it Lombardia

Ferragosto: arcivescovo Milano a pranzo con i poveri

Tradizionale appuntamento all'Opera Cardinal Ferrari

Redazione ANSA
MILANO
08 agosto 2022
10:47
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
A+ A A-
Stampa



(ANSA) - MILANO, 08 AGO - L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, il giorno di Ferragosto parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 dei senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno.

"Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza.

Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine".

Al pranzo hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare Lamberto Bertolé e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana Stefano Bolognini.

Nei mesi estivi, l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata. E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce.

Il prossimo evento sarà quello di Ferragosto, con la messa alle 11:30 e poi il pranzo con un menù speciale l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato da Lidl Italia, che è partner dell'Opera dal 2017. (ANSA).

Magazine: Brescia Oggi **Data:** 08 agosto 2022	**Link:** https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/lombardia/ferragosto-arcivescovo-milano-a-pranzo-con-i-poveri-1.9561863

B Oltre Brescia

Ferragosto: arcivescovo Milano a pranzo con i poveri

Tradizionale appuntamento all'Opera Cardinal Ferrari

08 agosto 2022



(ANSA) - MILANO, 08 AGO - L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, il giorno di Ferragosto parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 dei senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno. "Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine". Al pranzo hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare Lamberto Bertolé e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana Stefano Bolognini. Nei mesi estivi, l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata. E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce. Il prossimo evento sarà quello di Ferragosto, con la messa alle 11:30 e poi il pranzo con un menù speciale l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato da Lidl Italia, che è partner dell'Opera dal 2017. (ANSA).

Magazine: Gazzetta di Milano **Data:** 08 agosto 2022	**Link:** https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/la-poverta-non-va-in-vacanza-opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto/

GAZZETTA di MILANO

La povertà non va in vacanza, Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto.

By redazione - 8 Agosto 2022 21



Opera Cardinal Ferrari apre ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate e in particolare nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più. Per questo **Opera Cardinal Ferrari** torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto, previsto per lunedì 15 Agosto presso la storica onlus milanese in via Boeri n.3.**

«Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine. Colgo l'occasione per ringraziare i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ci accompagna nei momenti di maggiore necessità» **afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**





Anche quest'anno la stagione estiva è stata lunga e torrida e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. E per **il Ferragosto 2022, Opera Cardinal Ferrari apre le porte a 180 persone** per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: i **Carissimi dell'Opera** – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – **le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà**, i numerosi **volontari –** Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Alla giornata **parteciperanno l'arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé.** *«È importante* – **dichiara Bertolé** – *che, in un mese in cui storicamente la città si vuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità di tante e tanti volontari. Il Comune di Milano è al loro fianco con un programma di supporto e iniziative che andrà avanti per tutto agosto e che garantirà il sostegno a migliaia di anziani e persone con fragilità».*

«È un onore per me partecipare al pranzo di ferragosto presso l'Opera Cardinal Ferrari – **dichiara l'Assessore regionale allo sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione Stefano Bolognini** *-perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno in ferie. Anzi, nel periodo estivo spesso si accentuano. Purtroppo, vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche. Per questo, è davvero fondamentale l'aiuto del terzo settore al fianco delle istituzioni per dare risposte concrete. Il tradizionale pranzo di Ferragosto è anche una occasione importante per ringraziare, a nome di Regione Lombardia, Opera Cardinal Ferrari, un'istituzione straordinaria che da oltre 100 anni si prende cura con amore e generosità dei senza dimora della nostra città, e, con lei, tutte le realtà del terzo settore e i tanti volontari di Milano e della Lombardia che donano tempo e risorse per aiutare chi è in difficoltà».*

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante tutta l'estate per contrastare l'emergenza caldo: l'Opera – sempre attiva 7 giorni su 7 – ha **incrementato** tutti **i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto per i Carissimi**, distribuito quotidianamente **acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali**; ha messo a disposizione **docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati** per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole. Nonché **diversi eventi volti a dare ristoro e momenti di socialità** come i charity shop d'estate con apericena per la comunità del territorio, un concerto solidale, tornei di bocce, e l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato dallo storico partner **Lidl Italia**, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017, che offrirà un menu gustoso e completo dall'antipasto al dolce, passando per un buon primo a base di pasta al forno e un grande evergreen della tavola, l'arrosto con le patate.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 alla quale seguirà il Pranzo di Ferragosto alle ore 13.00.

Magazine: Il Giornale di Vicenza **Data:** 08 agosto 2022	**Link:** https://www.ilgiornaledivicenza.it/oltre-vicenza/italia/ferragosto-arcivescovo-milano-a-pranzo-con-i-poveri-1.9561861

GDV Oltre Vicenza

Ferragosto: arcivescovo Milano a pranzo con i poveri

Tradizionale appuntamento all'Opera Cardinal Ferrari

08 agosto 2022



(ANSA) - MILANO, 08 AGO - L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, il giorno di Ferragosto parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 dei senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno. "Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine". Al pranzo hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare Lamberto Bertolé e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana Stefano Bolognini. Nei mesi estivi, l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata. E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce. Il prossimo evento sarà quello di Ferragosto, con la messa alle 11:30 e poi il pranzo con un menù speciale l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato da Lidl Italia, che è partner dell'Opera dal 2017. (ANSA).

Magazine: L'Arena **Data:** 08 agosto 2022	**Link:** https://www.larena.it/oltre-verona/italia/ferragosto-arcivescovo-milano-a-pranzo-con-i-poveri-1.9561859

'A Oltre Verona

Ferragosto: arcivescovo Milano a pranzo con i poveri

Tradizionale appuntamento all'Opera Cardinal Ferrari

08 agosto 2022



(ANSA) - MILANO, 08 AGO - L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, il giorno di Ferragosto parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 dei senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno. "Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine". Al pranzo hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare Lamberto Bertolé e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana Stefano Bolognini. Nei mesi estivi, l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata. E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce. Il prossimo evento sarà quello di Ferragosto, con la messa alle 11:30 e poi il pranzo con un menù speciale l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato da Lidl Italia, che è partner dell'Opera dal 2017. (ANSA).

Magazine: Mi Tomorrow Data: 08 agosto 2022	Link: https://www.mitomorrow.it/online/ultime/arcivescovo-di-milano-ferragosto-poveri/

Agosto a Milano

8 Agosto 2022

Ferragosto, l'arcivescovo di Milano a pranzo con i senzatetto

Il tradizionale appuntamento all'Opera Cardinal Ferrari



L'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**, il giorno di Ferragosto parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 dei senzatetto che frequentano normalmente il centro diurno.

L'Opera Cardinal Ferrari

«Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti – ha spiegato il presidente **Pasquale Seddio** -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».

Presenti anche Bertolè e Bolognini

Al pranzo, insieme all'arcivescovo di Milano, hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare **Lamberto Bertolè** e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana Stefano Bolognini. Nei mesi estivi, l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; **ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali**; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata.

Messa e pranzo con l'arcivescovo di Milano

E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce. Il prossimo evento sarà quello di Ferragosto, con la messa alle 11:30 e poi **il pranzo con un menù speciale l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato da Lidl Italia**, che è partner dell'Opera dal 2017.

Magazine: Ticino Notizie **Data:** 08 agosto 2022	**Link:** https://www.ticinonotizie.it/ferragosto-larcivescovo-delpini-a-pranzo-coi-senza-tetto/

Ferragosto, l'arcivescovo Delpini a pranzo coi senza tetto



MILANO L'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, il giorno di Ferragosto parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari

"Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti – ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine". Al pranzo hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare Lamberto Bertolé e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana Stefano Bolognini. Nei mesi estivi, l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata. E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce. **Il prossimo evento sarà quello di Ferragosto, con la messa alle 11:30 e poi il pranzo con un menù speciale l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato da Lidl Italia, che è partner dell'Opera dal 2017.**

Magazine: La Repubblica Data: 09 agosto 2022	Link: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/08/09/news/poverta_senza_fissa_dimora_profughi_ucraini_opera_cardinal_ferrari_grande_pranzo_di_ferragosto_emergenza_caldo-360666475/

la Repubblica

Primo piano



IL CASO

Cinquecentomila euro per tornare in Italia, la compagna del trader Costantino lancia un appello a Cartabia

di Lucia Landoni



BOTTANUCO

Moto contro furgone nella Bergamasca: muore diciottenne



OPERA CARDINAL FERRARI

Anche profughi ucraini tra i 180 ospiti alla mensa dei poveri di Ferragosto

di Francesca Robertiello



"Migranti in Barbagia", bufera sul sindaco di Como. Poi si scusa: "Era un'iperbole". Timori per la partita contro il Cagliari

di Lucia Landoni



LAVENO MOMBELLO

Cade gelato sul lungolago, arriva sciame di api: punti 4 turisti. Intervenuta la protezione civile

di Lucia Landoni

Opera Cardinal Ferrari, anche profughi ucraini tra i 180 ospiti alla mensa dei poveri di Ferragosto



Presenti l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini e l'assessore Lamberto Bertolè

Il 15 agosto solidale a Milano è il 'grande pranzo di Ferragosto' nel centro diurno Opera Cardinal Ferrari. I rifugiati ucraini, che si portano dentro il dolore per la guerra e la lontananza dal proprio Paese, siederanno a tavola insieme a Giovanni, 62 anni, ex senzatetto, al 53enne Paolo - uno dei 5,6 milioni di italiani che vivono in stato di povertà -, alla 66enne Violetta - rimasta sola, dopo aver perso suo marito nel 2009 - e ad altre persone (180 in totale), più o meno in difficoltà. Si tratta del primo evento conviviale così numeroso dallo scoppio della pandemia nel centro diurno che offre servizi alle persone in stato di grave marginalità adulta in via Boeri 3, a Milano.

Un momento anche di socialità che si ripropone durante uno dei periodi dell'anno più difficili per i senza fissa dimora e per coloro che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate e in particolare la giornata di Ferragosto, quando la città intera si svuota e solitudine e fragilità si fanno maggiormente sentire. "Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senzatetto a chi ha perso il lavoro o la casa in numeri sempre più consistenti e preoccupanti; persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza - racconta Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di Ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine".

Tra i 180 commensali ci saranno i 'carissimi' dell'Opera - ovvero le persone sole e clochard che frequentano abitualmente il centro diurno - , le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari - 'seminatori di gioia' come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più deboli e, ospiti d'eccezione, sono appunto alcune famiglie scappate dalla guerra in Ucraina seguite dalla onlus. Alla giornata di festa, che si aprirà con la celebrazione della santa messa alle 11,30, parteciperanno anche l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé.

"È importante - sottolinea Bertolé - che, in un mese in cui storicamente la città si svuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità di tante e tanti volontari". "Il Comune di Milano - aggiunge - è al loro fianco con un programma di supporto e iniziative che andrà avanti per tutto agosto e che garantirà il sostegno a migliaia di anziani e persone che vivono ai margini".

L'assessore Bolognini: "I bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno mai in vacanza"

Il banchetto sarà anche un momento di riflessione: "È un onore per me partecipare a questo pranzo - spiega l'assessore Bolognini -, perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno mai in vacanza". "Anzi - evidenzia - nel periodo estivo spesso si accentuano e purtroppo vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche. Per questo, è davvero fondamentale l'aiuto del terzo settore al fianco delle istituzioni per dare risposte concrete".

Inoltre quest'anno la stagione estiva è stata lunga e torrida e la onlus milanese, sin dall'inizio, ha accolto nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. E numerose sono state le iniziative durante tutta l'estate per contrastare l'emergenza caldo: "Attivo 7 giorni su 7 il nostro centro diurno ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto, distribuito quotidianamente acqua, frutta, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali - racconta il presidente di Opera -. Abbiamo messo a disposizione docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole, nonché abbiamo organizzato diversi eventi volti a dare ristoro e momenti di socialità come i charity shop con apericena per la comunità del territorio, un concerto solidale, tornei di bocce".

Ora manca all'appello solo l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato da Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017. "Ci saranno tante portate gustose e complete dall'antipasto al dolce, passando per un buon primo a base di pasta al forno e un immancabile della tavola, l'arrosto con le patate", conclude Seddio.

Magazine: Milano Today **Data:** 09 agosto 2022	**Link:** https://www.milanotoday.it/attualita/mensa-poveri-ferragosto-2022.html

MILANOTODAY

ATTUALITÀ

Ci saranno 180 ospiti alla mensa dei poveri di Ferragosto

Il tradizionale pranzo di Ferragosto si svolgerà nella storica sede di via Boeri a Milano



Saranno 180 gli ospiti al pranzo di Ferragosto all'opera cardinal Ferrari di via Boeri a Milano, tutte persone sole e senza fissa dimora che frequentano il centro diurno. Insieme a loro ci saranno l'arcivescovo Mario Delpini e gli assessori di comune e regione, Lamberto Bergoli e Stefano Bolognini.

"Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza - ha spiegato Pasquale Seddio, presidente di Opera cardinal Ferrari -. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine. Colgo l'occasione per ringraziare i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ci accompagna nei momenti di maggiore necessità".

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante tutta l'estate per contrastare l'emergenza caldo: l'Opera – sempre attiva 7 giorni su 7 - ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto per i Carissimi, distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole.

"È importante che, in un mese in cui storicamente la città si vuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità di tante e tanti volontari - ha aggiunto l'assessore al welfare del comune di Milano Lamberto Bertolé -. Il comune di Milano è al loro fianco con un programma di supporto e iniziative che andrà avanti per tutto agosto e che garantirà il sostegno a migliaia di anziani e persone con fragilità".

"È davvero fondamentale l'aiuto del terzo settore al fianco delle istituzioni per dare risposte concrete - ha aggiunto Stefano Bolognini, assessore regionale per lo sviluppo della città metropolitana -. Il tradizionale pranzo di Ferragosto è anche una occasione importante per ringraziare, a nome di Regione Lombardia, Opera Cardinal Ferrari, un'istituzione straordinaria che da oltre 100 anni si prende cura con amore e generosità dei senza dimora della nostra città, e, con lei, tutte le realtà del terzo settore e i tanti volontari di Milano e della Lombardia che donano tempo e risorse per aiutare chi è in difficoltà".

Action
Advanced Communication

Magazine: Vita.it Data: 10 agosto 2022	Link: http://www.vita.it/it/article/2022/08/10/opera-cardinal-ferrari-alla-mensa-dei-poveri-di-ferragosto-anche-profu/163780/

VITA

Povertà

Opera Cardinal Ferrari, alla mensa dei poveri di Ferragosto anche profughi ucraini tra i 180 ospiti

di Redazione | 21 ore fa

Oltre 52mila i pasti offerti nel 2021 dall'Opera Cardinal Ferrari. Al pranzo di Ferragosto saranno presenti insieme agli utenti, anche l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini e gli assessori di Palazzo Marino e di Regione, Bertolè e Bolognini



Il 15 agosto solidale a Milano è il 'grande pranzo di Ferragosto' nel centro diurno Opera Cardinal Ferrari. **I rifugiati ucraini**, che si portano dentro il dolore per la guerra e la lontananza dal proprio Paese, siederanno a tavola insieme ai senza dimora milanesi e ad altre persone (180 in totale), più o meno in difficoltà. Si tratta del primo evento conviviale così numeroso dallo scoppio della pandemia nel centro diurno che offre servizi alle persone in stato di grave marginalità adulta in via Boeri 3, a Milano.

Un momento anche di socialità che si ripropone durante uno dei periodi dell'anno più difficili - insieme al Natale - per i senza fissa dimora e per coloro che vivono in condizioni di povertà, ovvero l'estate e in particolare la giornata di **Ferragosto, quando la città intera si svuota e solitudine e fragilità si fanno maggiormente sentire**. «Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senzatetto a chi ha perso il lavoro o la casa in numeri sempre più consistenti e preoccupanti; persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza - racconta **Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari** -. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di Ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».

Tra i 180 commensali ci saranno anche le persone sole e i clochard che frequentano abitualmente il centro diurno, insieme alle **tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari** - 'seminatori di gioia' come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più deboli e, ospiti d'eccezione, sono appunto alcune famiglie scappate dalla guerra in Ucraina seguite dalla onlus. Alla giornata di festa, che si aprirà con la celebrazione della santa messa alle 11,30, parteciperanno anche **l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, l'assessore regionale per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé**.

"È importante - sottolinea Bertolé - che, in un mese in cui storicamente la città si svuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità di tante e tanti volontari". "Il Comune di Milano - aggiunge - è al loro fianco con un programma di supporto e iniziative che andrà avanti per tutto agosto e che garantirà il sostegno a migliaia di anziani e persone che vivono ai margini".



Allarme povertà a Milano

L'iniziativa agostana è l'ultima in ordine di tempo per rispondere ad una città, Milano, sempre più povera: dallo scoppio della pandemia l'opera, attiva dal 1921, ha assistito **273 famiglie** in condizioni di gravi povertà che ricevono i pacchi viveri. Grazie anche alla sinergia con Banco Alimentare, per 4.700 kg di pasta, 1.660 litri di olio, oltre 3.800 kg di carne (sia fresca che surgelata), 1.440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno e 400 litri di latte.

Ma il **segnale più allarmante è quello che emerge dal confronto rispetto all'epoca pre Covid**: dal 2019 a oggi il numero di pacchi viveri che l'associazione ha distribuito sono triplicati. e sono in aumento anche nel primo semestre del 2022. Di cosa si tratta? Il servizio, nato per sostenere quegli indigenti che avendo ottenuto una casa popolare necessitavano di un aiuto alimentare per i primi mesi della loro nuova vita, si è modificato nel tempo per rispondere ai bisogni emergenti - spiegano dal centro - persone anziane (stesso target del Centro Diurno), nuclei famigliari con la presenza di una persona anziana, nuclei con la presenza di figli minorenni, persone e famiglie particolarmente colpite dalla crisi causata dall'emergenza sanitaria».

Se **a gennaio 2021 i milanesi che potevano accedere al Centro Diurno erano 100, a maggio erano già 125**, a settembre 139 a dicembre 158, con una fascia di età più colpita tra i 55 e i 67 anni. Così tra gennaio e giugno di quest'anno hanno ricevuto i pacchi viveri 184 nuclei familiari (di cui 208 minori presenti nei nuclei assistiti) per un totale di 1043 pacchi distribuiti.

Uno degli aspetti che colpisce maggiormente la popolazione indigente è la povertà alimentare: al centro di via Boeri nel 2021 sono state 17.144 le colazione erogate e 2.700 i pasti offerti. Tra i servizi offerti quotidianamente dal centro Diurno, il guardaroba che distribuisce gratuitamente abiti (e che ha visto 1.616 accessi nel 2021), l'**Ambulatorio medico** (343 accessi) e le visite oculiste al termine delle quali sono state consegnate 34 paia di occhiali. Servizi che con il grande caldo di queste settimane vengono orientati in modo specifico e potenziati: il centro, infatti, sempre aperto d'estate offrirà docce, cambio indumenti freschi, aria condizionata per la sala poltrone e mensa, distribuzione di gelati, creme solari, cappellini e borracce.

Accoglienza, riflessione sul futuro di Milano

Il banchetto di Ferragosto sarà anche un momento di riflessione: «È un onore per me partecipare a questo pranzo - spiega l'assessore Bolognini -, perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i **bisogni delle persone fragili e in difficoltà** non vanno mai in vacanza». "Anzi - evidenzia - nel periodo estivo spesso si accentuano e purtroppo vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche. Per questo, è davvero fondamentale l'aiuto del terzo settore al fianco delle istituzioni per dare risposte concrete".

Inoltre quest'anno la stagione estiva è stata lunga e torrida e la onlus milanese, sin dall'inizio, ha accolto nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. E numerose sono state le iniziative durante tutta l'estate per contrastare l'emergenza caldo: «**Attivo 7 giorni su 7 il nostro centro diurno** ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto, distribuito quotidianamente acqua, frutta, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali - racconta il presidente di Opera -. Abbiamo messo a disposizione docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole, nonché abbiamo organizzato diversi eventi volti a dare ristoro e momenti di socialità come i charity shop con apericena per la comunità del territorio, un concerto solidale, tornei di bocce».

Ora manca solo l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un **menù speciale** donato da Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017. «Ci saranno tante portate gustose e complete dall'antipasto al dolce, passando per un buon primo a base di pasta al forno e un immancabile della tavola, l'arrosto con le patate», conclude Seddio.

Magazine: Comunicatistampa.net Data: 11 agosto 2022	Link: https://www.comunicati-stampa.net/com/la-povert-non-va-in-vacanza-opera-cardinal-ferrari-torna-con-il-grande-pranzo-di-ferragosto-con-l-arcivescovo-di-milano-mario-delpini-e-l-assessore-lamberto-bertol.html

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione in autoedizione

La povertà non va in vacanza: Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto con l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini e l'assessore Lamberto Bertolè

09/08/22 Lombardia (Milano)

di Mariella Belloni

In una delle estati più torride degli ultimi vent'anni Opera Cardinal Ferrari apre le porte della sua "casa" per il grande pranzo di ferragosto. Una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di godere di un pranzo al fresco e di un momento di socialità in una giornata dove milano si svuota completamente Come da tradizione a tavola con i carissimi, volontari e famiglie in difficoltà l'Arvivescovo di Milano Mons. Mario Delpini e gli assessori Lamberto Bertolè e Stefano Bolognini



Opera Cardinal Ferrari apre ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate e in particolare nella giornata di Ferragosto, quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più. Per questo Opera Cardinal Ferrari torna con il suo consueto appuntamento d'estate, il Grande Pranzo di Ferragosto, previsto per lunedì 15 Agosto presso la storica onlus milanese in via Boeri n.3.

«Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine. Colgo l'occasione per ringraziare i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ci accompagna nei momenti di maggiore necessità» afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Anche quest'anno la stagione estiva è stata lunga e torrida e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo di ristoro per ripararsi dalle alte temperature. E per il Ferragosto 2022, Opera Cardinal Ferrari apre le porte a 180 persone per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione: i Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari - Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Alla giornata parteciperanno l'arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé. «È importante – dichiara Bertolé - che, in un mese in cui storicamente la città si vuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità di tante e tanti volontari. Il Comune di Milano è al loro fianco con un programma di supporto e iniziative che andrà avanti per tutto agosto e che garantirà il sostegno a migliaia di anziani e persone con fragilità».

«È un onore per me partecipare al pranzo di ferragosto presso l'Opera Cardinal Ferrari - dichiara l'Assessore regionale allo sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione Stefano Bolognini -perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno in ferie. Anzi, nel periodo estivo spesso si accentuano. Purtroppo, vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche. Per questo, è davvero fondamentale l'aiuto del terzo settore al fianco delle istituzioni per dare risposte concrete. Il tradizionale pranzo di Ferragosto è anche una occasione importante per ringraziare, a nome di Regione Lombardia, Opera Cardinal Ferrari, un'istituzione straordinaria che da oltre 100 anni si prende cura con amore e generosità dei senza dimora della nostra città, e, con lei, tutte le realtà del terzo settore e i tanti volontari di Milano e della Lombardia che donano tempo e risorse per aiutare chi è in difficoltà».

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante tutta l'estate per contrastare l'emergenza caldo: l'Opera – sempre attiva 7 giorni su 7 - ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto per i Carissimi, distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole. Nonché diversi eventi volti a dare ristoro e momenti di socialità come i charity shop d'estate con apericena per la comunità del territorio, un concerto solidale, tornei di bocce, e l'attesissimo pranzo di Ferragosto con un menù speciale donato dallo storico partner Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017, che offrirà un menu gustoso e completo dall'antipasto al dolce, passando per un buon primo a base di pasta al forno e un grande evergreen della tavola, l'arrosto con le patate.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 alla quale seguirà il Pranzo di Ferragosto alle ore 13.00.

Opera Cardinal Ferrari è un Centro Diurno (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari, inoltre, è ora in corso con la Campagna del 5xmille, "Per alcuni un numero, per altri una speranza" (https://www.operacardinalferrari.it/5x1000/) per garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

A settembre le prove per accedere ai corsi di laurea per chirurgia, odontoiatria e professioni sanitarie

Bicocca: medicina in lingua inglese, record di iscrizioni

Quasi mille i candidati per 39 posti del ciclo magistrale: le donne sono oltre il 72% di chi affronterà la prova di ammissione il 13 settembre

MILANO

Medicina e chirurgia, record di candidature per il corso di Milano-Bicocca in lingua inglese.
Cresce l'interesse per il corso di laurea magistrale in Medicine and surgery dell'Università di Milano-Bicocca. Sono 929 (674 femmine e 255 maschi) gli iscritti al test di quest'anno, il 25 per cento in più rispetto al 2021, quando i candidati sono stati 740. Il test di ammissione al corso di laurea magistrale in Medicine and surgery (Medicina in lingua inglese, LM- 41) si svolgerà martedì 13 settembre 2022.
I candidati proveranno a conquistare uno dei posti disponibili: 26 (numero provvisorio in attesa del decreto ministeriale) per i cittadini comunitari o soggiornanti in Italia e 13 riservati agli studenti extra UE richiedenti visto.
Delle 929 aspiranti matricole del corso di medicina in lingua inglese, 700 svolgeranno la prova in Bicocca, mentre la restante parte nelle sedi estere.
Ma il primo appuntamento di settembre è con il test di ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria che si svolgerà in tutta Italia martedì 6 settembre 2022 (unico test per due corsi).
Anche quest'anno, ogni candidato svolgerà la prova presso la sede universitaria disponibile nella propria provincia di residenza o domicilio (o in quella limitrofa), a prescindere dalla sede indicata come prima preferenza.
Alla sede di Milano-Bicocca sono stati assegnati una parte dei candidati provenienti dalla provincia di Milano (l'altra svolgerà il test presso l'Università degli Studi di Milano) e parte dei candidati provenienti dalle province di Bergamo e Sondrio (gli altri presso l'Università degli Studi di Milano e quella di Brescia) per un totale di 611 candidati (419 femmine e 192 maschi).
I posti disponibili all'Università Bicocca sono 150 per Medicina e chirurgia e 31 (entrambi sempre numeri provvisori) per Odontoiatria e protesi dentaria, di cui uno riservato agli studenti extra UE richiedenti visto. I candidati che hanno indicato come prima preferenza l'Università Bicocca sono 3590: 3431 per Medicina (2334 femmine e 1097 maschi) e 159 Odontoiatria (100 femmine e 59 maschi).
Infine, giovedì 15 settembre l'appuntamento è con i test di ammissione ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie. I posti disponibili sono 542 (in attesa del decreto del Mur), di cui 7 riservati agli studenti extra UE richiedenti visto.
Dalle candidature emerge un dato: la metà, spesso anche di più, degli aspiranti è donna.



Cresce l'interesse per facoltà in inglese

MEDICINE AND SURGERY

Sono 700 su 929 le aspiranti matricole che sosterranno il test nella sede di Milano

QN IL GIORNO
Milano

SERVIZIO NECROLOGIE

visita il sito dedicato
annunci.speweb.it

chiama il numero verde
800.017.168
Feriali: 09:00 - 13.00 e 14.30 - 18.30
Sabato e festivi: 15.00 - 18.00
Pagamento con bonifico o carta di credito VISA
La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di €. 6,00 + IVA.
numeroverde@speweb.it

Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie SpeeD in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI
TRIGESIMI - ANNIVERSARI

TARIFFE QUOTIDIANO
(iva esclusa)

EDIZIONE MILANO	MINIMO PAROLE	PER PAROLA	SIMBOLO	FOTO B/N	FOTO A COLORI
Annuncio Famiglia	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Partecipazione	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Ringraziamento	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Anniversario	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 23,50

Versetto (2 parole) Parole in grassetto (5 parole) Diritti fissi €. 7,00

SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE
Tel. 02 57577205 Fax. 02 57577246
per problematiche amministrative coclimi@speweb.it

SpeeD

L'arcivescovo oggi e domani in Spagna con i pellegrini, a Ferragosto pranzo alla mensa dei poveri

Delpini accoglie giovani ambrosiani nella visita spirituale a Compostela

MILANO

Sono partiti lungo il Cammino di Santiago sabato scorso: oggi, a riceverli nella cattedrale di Compostela, in Spagna, sarà l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Al pellegrinaggio, proposto dai Servizi diocesani per i giovani e per la pastorale del turismo e dei pellegrinaggi in occasione dell'Anno santo Giacobeo, hanno aderito un centinaio di ragazzi dai 18 ai 30 anni. Questa sera, alle 19.30, dopo cinque giorni di cammino, potranno partecipare alla messa del Pellegrino presieduta da Delpini.
La mattina di venerdì sono in programma una visita guidata "spirituale" alla Cattedrale e la celebrazione del sacramento della Riconciliazione, mentre in serata si terrà un incontro con i giovani spagnoli seguito da un dialogo tra il vescovo di Santiago, Julián Barrio Barrio, e l'arcivescovo Delpini.
È il primo pellegrinaggio diocesano ufficiale guidato da un Arcivescovo di Milano dai tempi del cardinal Martini. Il prossimo, destinato questa volta agli adulti, sempre in compagnia di monsignor Delpini, avrà come meta il santuario mariano di Fatima, in Portogallo, e si svolgerà dal 2 all'8 settembre.
L'arcivescovo, dopo la tappa a Compostela, rientrerà in Italia per partecipare, il giorno di Ferragosto, al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno, preceduto da una messa alle 11.30. «Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».
Al pranzo parteciperannogli assessori comunale Lamberto Bertolé e regionale Stefano Bolognini. Tra le attività estive promosse dall'Opera ci sono stati i charity shop con apericena per i residenti, un concerto solidale, tornei di bocce.

Laura De Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arcivescovo Mario Delpini in Galizia per accogliere i fedeli

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

QN IL GIORNO
11 Agosto 2022 - Il Giorno (ed. Sud Milano-Rho Bollate) pag. 40

L'arcivescovo oggi e domani in Spagna con i pellegrini, a Ferragosto pranzo alla mensa dei poveri

Delpini accoglie giovani ambrosiani nella visita spirituale a Compostela

MILANO

Sono partiti lungo il Cammino di Santiago sabato scorso: oggi, a riceverli nella cattedrale di Compostela, in Spagna, sarà l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Al pellegrinaggio, proposto dai Servizi diocesani per i giovani e per la pastorale del turismo e dei pellegrinaggi in occasione dell'Anno santo Giacobeo, hanno aderito un centinaio di ragazzi dai 18 ai 30 anni. Questa sera, alle 19.30, dopo cinque giorni di cammino, potranno partecipare alla messa del Pellegrino presieduta da Delpini.

La mattina di venerdì sono in programma una visita guidata "spirituale" alla Cattedrale e la celebrazione del sacramento della Riconciliazione, mentre in serata si terrà un incontro con i giovani spagnoli seguito da un dialogo tra il vescovo di Santiago, Julián Barrio Barrio, e l'arcivescovo Delpini.



L'arcivescovo Mario Delpini in Galizia per accogliere i fedeli

È il primo pellegrinaggio diocesano ufficiale guidato da un Arcivescovo di Milano dai tempi del cardinal Martini. Il prossimo, destinato questa volta agli adulti, sempre in compagnia di monsignor Delpini, avrà come meta il santuario mariano di Fatima, in Portogallo, e si svolgerà dal 2 all'8 settembre.

L'arcivescovo, dopo la tappa a Compostela, rientrerà in Italia per partecipare, il giorno di Ferragosto, al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno, preceduto da una messa alle 11.30. «Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».

Al pranzo parteciperannogli assessori comunale Lamberto Bertolé e regionale Stefano Bolognini. Tra le attività estive promosse dall'Opera ci sono stati i charity shop con apericena per i residenti, un concerto solidale, tornei di bocce.

Laura De Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Ilgiorno.it Data: 11 agosto 2022	Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/delpini-accoglie-giovani-ambrosiani-nella-visita-spirituale-a-compostela-1.7970285

IL GIORNO

MILANO

Delpini accoglie giovani ambrosiani nella visita spirituale a Compostela



Sono partiti lungo il Cammino di Santiago sabato scorso: oggi, a riceverli nella cattedrale di Compostela, in Spagna, sarà l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Al pellegrinaggio, proposto dai Servizi diocesani per i giovani e per la pastorale del turismo e dei pellegrinaggi in occasione dell'Anno santo Giacobeo, hanno aderito un centinaio di ragazzi dai 18 ai 30 anni. Questa sera, alle 19.30, dopo cinque giorni di cammino, potranno partecipare alla messa del Pellegrino presieduta da Delpini.

La mattina di venerdì sono in programma una visita guidata "spirituale" alla Cattedrale e la celebrazione del sacramento della Riconciliazione, mentre in serata si terrà un incontro con i giovani spagnoli seguito da un dialogo tra il vescovo di Santiago, Julián Barrio Barrio, e l'arcivescovo Delpini.

È il primo pellegrinaggio diocesano ufficiale guidato da un Arcivescovo di Milano dai tempi del cardinal Martini. Il prossimo, destinato questa volta agli adulti, sempre in compagnia di monsignor Delpini, avrà come meta il santuario mariano di Fatima, in Portogallo, e si svolgerà dal 2 all'8 settembre.

L'arcivescovo, dopo la tappa a Compostela, rientrerà in Italia per partecipare, il giorno di Ferragosto, al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari insieme a 180 senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno, preceduto da una messa alle 11.30. "Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio -, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine".

Al pranzo parteciperannogli assessori comunale Lamberto Bertolé e regionale Stefano Bolognini. Tra le attività estive promosse dall'Opera ci sono stati i charity shop con apericena per i residenti, un concerto solidale, tornei di bocce.

Magazine: Radio Marconi **Data:** 11 agosto 2022	



Magazine: Chiesa di Milano **Data:** 12 agosto 2022	**Link:** https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/festa-dellassunta-in-duomo-con-larcivescovo-5-838876.html

ChiesadiMilano
Il Portale della Diocesi Ambrosiana

Pranzo alla Cardinal Ferrari

Al termine del Pontificale dell'Assunta in Duomo, l'Arcivescovo parteciperà al Pranzo di Ferragosto che l'Opera Cardinal Ferrari offre ai senza dimora e a quanti vivono in condizioni di grave povertà. «Un momento di distensione che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine», lo definisce Pasquale Seddio, presidente dell'Opera. Per il pranzo - a cui parteciperanno anche l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione Stefano Bolognini e l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé - sarà offerto a 180 persone un menù completo: antipasto, pasta al forno, arrosto con patate e dolce.

L'iniziativa del gruppo Quotidiana

Sorpresa, le edicole a Milano restano aperte ad agosto

Il fondatore: «Questi esercizi funzionano perché danno servizi di qualità»

PAOLO GIARRUSSO

In Italia chiudono tre edicole al giorno. Si stima che tra sei anni, questo tipo di esercizio non esisterà più, se non si evolve il modello di business. Ed allora, ecco nascere Quotidiana: non delle semplici edicole, ma dei veri e propri presìdi sociali, punti di riferimento dei quartieri, luoghi di prossimità. Ancor più necessari, ad esempio, in una Milano rovente d'agosto. Nella metropoli lombarda, sono già 22 e, da circa un anno e mezzo, costituiscono un network (per il quale sono già stati investiti oltre 2 milioni di euro), facente parte del Gruppo MilanoCard, nato nel 2009 ed il cui Presidente è Edoardo Filippo Scarpellini, classe 1989, dal 2020 Ceo di Quotidiana.

« L'idea di Quotidiana- ci racconta - è nata da una necessità: salvare le edicole, simbolo e asset strategico del nostro Paese. Facendole, però, stare sul mercato ed evolvendo il modello di business. Facendole diventare una risposta alle primarie necessità delle persone. Primarie necessità che consistono nella spesa, nei servizi alla persona e nel comprare il giornale per informarsi. In Quotidiana si può fare la spesa, tutti i giorni, anche nella Milano d'agosto, con più di 360 prodotti, trovare servizi alla persona e acquistare un quotidiano».



L'edicola di "Quotidiana" aperta davanti alla stazione di Porta Genova

«Quotidiana - prosegue Scarpellini - rappresenta l'evoluzione delle vecchie edicole, ora dotate dei migliori partner in tema di grande distribuzione, editoria, terzo settore. Il tutto a prezzi competitivi e, lo voglio dire a chiare lettere, con sicura qualità. Per ciò che concerne i servizi alla persona, anticipo la sua domanda, dicendole che quelli più richiesti sono relativi a badanti e tate. I richiedenti sono sia coppie di giovani che anziani. A questo proposito le racconto due aneddoti estremamente significativi: nel primo un anziano milanese, dopo avere scoperto da qualche giorno Quotidiana, in via Losanna, si è recato lì, ha comprato giornale e qualcos'altro e ha affidato il borsellino al gestore, dicendogli di prelevare la cifra neessaria... Ecco, questo è un attestato di grande fiducia delle persone verso le edicole, che mi ha impressionato. Il secondo episodio proviene da una mail di rigraziamento di una giovane che non è riuscita a trovare i prodotti che cercava in esercizi commerciali chiusi o che ne erano sprovvisti, mentre lì ha comprati, alla sera, presso il nostro punto Quotidiana di via Castel Morrone. Segno che abbiamo visto giusto».

Edicolanti come nuovi assitenti sociali? «No, non scherziamo. I gestori devono avere piena competenza con estrema attenzione nel trovare i legami col territorio, Non abbiamo alcuna intenzione di sostituirci ad alcun soggetto, peraltro indispensabile».

Dalla nostra chiacchierata, emerge quindi che business e welfare possono andare a braccetto. «Non possono, devono. Quelle di Quotidiana hanno la mission di essere edicole speciali con un ruolo sociale e che si nutrono, comunque, del mercato. Un'essenziale presenza sul territorio. Questo ci viene richiesto e a Milano in particolare».

Una convinzione e un'asserzione, quelle espresse da Edoardo Scarpelli, vidimate, per così dire, da un prestigioso riconoscimento. Quotidiana ha ricevuto, nel giugno scorso, in occasione di Le Fonti Awards, alla Borsa di Milano, il Premio "Eccellenza dell'anno per Innovazone e Leadership", nel settore editoriale e distribuzione locale.

Inutile chiedere, al Ceo di Quotidiana, se ne va orgoglioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti gli appuntamenti

Week-end in città tra musei, mostre e tanta solidarietà

(E.P.)- Per chi resta in città, a ferragosto, non tutto è perduto. Al Castello Sforzesco, largo ai giovani talenti, che si esibiranno per la finale di Campusband Musica&Matematica, concorso nazionale dedicato agli studenti amanti della musica. A decretare i vincitori una giuria di 15 spettatori scelti casualmente dal pubblico. Per chi preferisce la musica classica, il Trio d'Archi "Il Furibondo" si esibirà, all'interno della rassegna Milano Arte e Musica, nella chiesa barocca di Santa Maria della Sanità, in un omaggio ai più celebri compositori italiani del XVIII secolo. Tra le mostre, le Gallerie d'Italia lasciano le porte aperte gratuitamente per visitare I Marmi Torlonia. Nel cuore del parco Sempione si può visitare la 23esima esposizione "Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries", alla Triennale. Aperti, eccezionalmente, anche Palazzo Reale, il Mudec, il Pac, la Pinacoteca Ambrosiana, Fondazione Prada, l'Osservatorio Prada e il Museo della scienza e della tecnica.

Anche la solidarietà non va in vacanza. L'Opera Cardinal Ferrari torna con il grande pranzo di ferragosto per i senza fissa dimora, con l'arcivescovo, Mario Delpini. Si respira aria di sacro anche nel Mantovano, dove saranno circa 150 gli artisti madonnari all'opera all'Antichissima Fiera delle Grazie di Curtatone, che torna dopo la sospensione per Covid e festeggia la 48esima edizione dal 13 al 16 agosto. Sul lago di Como, invece,itinerari tra natura e cultura. Fondazione Brescia Musei e il Comune di Brescia rinnovano l'omaggio ai cittadini bresciani per scoprire e godere delle meraviglie del proprio patrimonio artistico: i residenti possono accedere gratuitamente alle strutture museali cittadine. Infine niente tuffi nel Po, ma solo camminate, causa siccità. Annullate, o modificare, molte manifestazioni legate al grande fiume.

BANCO METALLI PREZIOSI PRONTOgold onesti conviene
OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

5 consigli preziosi
prima di vendere il tuo oro affidati a chi:

1 utilizza bilance omologate **dall'Ufficio Metrico della Camera di Commercio con i pesi visibili al pubblico**

2 ha le quotazioni dell'oro **aggiornate in tempo reale** liberamente consultabili

3 consegna **dichiarazione di acquisto** e verifica i documenti di identità

4 offre non solo una buona quotazione dell'oro, ma garantisce **solidità e affidabilità**

5 è un **Banco Metalli** e non a un semplice Compro Oro perché **è richiesta l'autorizzazione della Banca d'Italia** per acquistare Monete e Lingotti



MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO
Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com
Raggiungibile con la MM2 0 MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Tutti gli appuntamenti

Week-end in città tra musei, mostre e tanta solidarietà

(E.P.)- Per chi resta in città, a ferragosto, non tutto è perduto. Al Castello Sforzesco, largo ai giovani talenti, che si esibiranno per la finale di Campusband Musica&Matematica, concorso nazionale dedicato agli studenti amanti della musica. A decretare i vincitori una giuria di 15 spettatori scelti casualmente dal pubblico. Per chi preferisce la musica classica, il Trio d'Archi "Il Furibondo" si esibirà, all'interno della rassegna Milano Arte e Musica, nella chiesa barocca di Santa Maria della Sanità, in un omaggio ai più celebri compositori italiani del XVIII secolo. Tra le mostre, le Gallerie d'Italia lasciano le porte aperte gratuitamente per visitare I Marmi Torlonia. Nel cuore del parco Sempione si può visitare la 23esima esposizione "Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries", alla Triennale. Aperti, eccezionalmente, anche Palazzo Reale, il Mudec, il Pac, la Pinacoteca Ambrosiana, Fondazione Prada, l'Osservatorio Prada e il Museo della scienza e della tecnica.

Anche la solidarietà non va in vacanza. L'Opera Cardinal Ferrari torna con il grande pranzo di ferragosto per i senza fissa dimora, con l'arcivescovo, Mario Delpini. Si respira aria di sacro anche nel Mantovano, dove saranno circa 150 gli artisti madonnari all'opera all'Antichissima Fiera delle Grazie di Curtatone, che torna dopo la sospensione per Covid e festeggia la 48esima edizione dal 13 al 16 agosto. Sul lago di Como, invece,itinerari tra natura e cultura. Fondazione Brescia Musei e il Comune di Brescia rinnovano l'omaggio ai cittadini bresciani per scoprire e godere delle meraviglie del proprio patrimonio artistico: i residenti possono accedere gratuitamente alle strutture museali cittadine. Infine niente tuffi nel Po, ma solo camminate, causa siccità. Annullate, o modificare, molte manifestazioni legate al grande fiume.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Ticino Notizie **Data:** 12 agosto 2022	**Link:** https://www.ticinonotizie.it/ferragosto-2-milano-e-lombardia-aperte-per-ferie-ecco-cosa-fare/

Ferragosto/2, Milano e Lombardia 'aperte' per ferie: ecco cosa fare

Di **Redazione Ticino Notizie** - Agosto 12, 2022



MILANO Altro che città chiuse per Ferragosto: in Lombardia sono tantissimi i musei e le istituzioni culturali che rimarranno aperti, anche con iniziative speciali. A Milano al Castello Sforzesco giovanissimi talenti si esibiranno per la finale di Campusband Musica&Matematica, concorso nazionale dedicato agli studenti amanti della musica.

A decretare i vincitori sarà una giuria di 15 spettatori scelti casualmente dal pubblico. Per chi preferisce la musica classica, il Trio d'Archi Il Furibondo si esibirà, all'interno della rassegna Milano Arte e Musica, nella chiesa barocca di Santa Maria della Sanità, in un omaggio ai più celebri compositori italiani del XVIII secolo. Nelle arene estive di Palazzo Reale e Chiostro dell'Incoronata, Arianteo propone di festeggiare con la visione di Assassinio sul Nilo di Kenneth Branagh, il francese Titane e Alla vita con Riccardo Scamarcio. Tra le mostre, le Gallerie d'Italia lasciano le porte aperte gratuitamente per visitare I Marmi Torlonia. Collezionare capolavori e Matthias Schaller. Das Meisterstück. Nel cuore del parco Sempione, per passare un pomeriggio tra verde e design, si può visitare la 23esima esposizione: Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries alla Triennale. Saranno aperti eccezionalmente anche Palazzo Reale, il Mudec, il PAC , la Pinacoteca Ambrosiana, Fondazione Prada e l'Osservatorio Prada. Anche la solidarietà non va in vacanza: Opera Cardinal Ferrari torna con il Grande Pranzo di Ferragosto per i senza fissa dimora, cui parteciperà anche l'arcivescovo Mario Delpini. Si respira aria di sacro anche nel

Magazine: Avvenire.it **Data:** 14 agosto 2022	**Link:** https://www.avvenire.it/attualita/pagine/mense-e-incontro-ferragosto-solidale-in-italia

Solidarietà. L'altro Ferragosto: in tutta Italia mense e occasioni di socialità

sabato 13 agosto 2022

Diocesi, Comuni, associazioni: una giornata all'insegna dell'impegno di tanti volontari, da Nord a Sud per offrire pasti e accoglienza ai più fragili



Pranzo di Ferragosto alla mensa dell'Opera Cardinal Ferrari a Milano. Foto d'archivio - Collaboratori

Sarà un «Ferragosto della solidarietà e di speranza per il futuro come risposta alla guerra, all'aumento del costo della vita e alla pandemia». Così la Comunità di Sant'Egidio rinnova l'impegno verso i più fragili, allargando l'iniziativa ai rifugiati – ucraini, afghani e di altri Paesi – assieme ai senza dimora, anziani e detenuti. Numerosi i momenti di incontro e i pranzi, coronati dalla tradizionale cocomerata, a **Roma** e in altre città. Nella Capitale l'appuntamento è domani, dalle 12, alla mensa di via Dandolo 10. A distribuire i pasti anche alcuni immigrati. Il "Ferragosto della solidarietà" sarà vissuto anche nei numerosi cohousing e convivenze realizzati da Sant'Egidio con anziani, persone con disabilità, ex senza dimora e, a Roma, anche nelle feste organizzate in diversi quartieri. Un evento sentito sarà la cocomerata nella Casa circondariale di Rebibbia, alla quale parteciperanno numerosi detenuti. Anche il Comune è attivo: predisposti con i municipi luoghi freschi per pranzare e far passare una giornata diversa a 1.500 anziani. In molte sedi, oltre al pranzo, ci saranno «balli, cocomerate e momenti ludici e di socializzazione».

Senza dimora, anziani soli, famiglie in difficoltà: al pranzo di Ferragosto, dopo la Messa alle 11.30, domani alle 13 in via Boeri, a **Milano**, ci saranno le persone assistite tutto l'anno dall'Opera Cardinal Ferrari. Con loro l'arcivescovo Mario Delpini. 180 le persone attese, con possibilità di aggiungere altri 40-50 posti. "Il pranzo è servito" è l'iniziativa che va avanti per tutto agosto al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, e che domani prevede una doppia cena di Ferragosto con 80 persone senza dimora e 25 anziani, la maggior parte donne. L'Opera San Francesco distribuirà circa 1.000 pranzi (tra corso Concordia e piazzale Velasquez), 700 i posti previsti per la cena. Nei centri di accoglienza del progetto Arca, dove sono accolti 1.000 ospiti in tutto, previsto un menù speciale. Iniziative analoghe anche alla Casa della Carità (via Brambilla) e Sant'Egidio (quartiere Corvetto).

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire
Domenica 14 agosto 2022
cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Covid, tasso di positività giù all'11,2%

Sono 2.813 i nuovi casi di Covid in Lombardia, con 24.968 tamponi effettuati e un tasso di positività dell'11,2%, dunque in ulteriore calo rispetto a venerdì (12,8%). Sono 31 le persone in terapia intensiva, 3 più di venerdì, e 979 quelle in cura in altri reparti, 31 in meno. Sono 25 i decessi, per un totale di 41.944 da inizio pandemia. A Milano i nuovi casi sono 677, a Brescia 422, a Monza 203, a Varese 243, a Bergamo 336, a Como 162, a Pavia 170, a Mantova 168, a Cremona 149, a Lecco 65, a Lodi 86 e a Sondrio 61.

Persone senza dimora, anziani soli, famiglie in difficoltà. Due giovani pazienti oncologici ucraini con i loro cari. E l'arcivescovo Delpini. Sono fra i 180 ospiti del pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari
Il presidente Seddio: con la pandemia più poveri, c'è una rete che sta cedendo, anche volontari e donatori in difficoltà


Un volontario in preghiera all'Opera Cardinal Ferrari


La mensa dell'Opera San Francesco in corso Concordia, dove a Ferragosto si serviranno mille pranzi

LE INIZIATIVE

Fra occasioni di festa insieme e laboratori di cucina e di teatro

Casa della Carità organizza domani nella sede di in via Brambilla un pranzo per gli anziani del quartiere Adriano (Milano nord est), 10-15 persone, che frequentano la Casa due volte a settimana. Questo ritrovo, che avviene il mercoledì e venerdì, è andato e andrà avanti tutta l'estate e per le persone che rimangono sole a Ferragosto. Pranzo e menù speciale per gli ospiti della Fondazione Fratelli San Francesco in via Saponaro (quartiere Gratosoglio). Nello spazio Living Together nel quartiere Corvetto, la Comunità di Sant'Egidio organizza un pranzo aperto agli abitanti del quartiere alla periferia di Milano sud est. Anche nel caso della doppia cena organizzata domani al Refettorio Ambrosiano di piazzale Greco, lo zoccolo duro dei commensali nasce da precedenti attività di aggregazione: da un laboratorio di cucina tradizionale e da un laboratorio teatrale dal quale è nato un gruppo di animazione che il primo ottobre porterà in scena uno spettacolo corale incentrato sui temi del ricordo, dell'amicizia e della cucina. *(S.M.)*

Ferragosto, così Milano risponde alla fame di cibo e di relazioni

SIMONE **MARCER**

La solitudine come lo spirito della povertà, che ne rappresenta una sorta di dimensione interiore. È ciò che si vede in una città come Milano e in un giorno come Ferragosto, quando la metropoli si ritira come un fiume in secca, lasciando da solo chi era già rimasto indietro tutto l'anno. «Coltivare relazioni di amicizia», «accompagnare le persone per restituire loro la capacità di agire in società», «offrire uno spazio che è anche un luogo affettivo» sono invece le cure a questa malattia offerte da tutte le realtà che aiutano chi si trova in questa condizione anche nel giorno in cui si celebra l'Assunzione di Maria.

«Il nostro è infatti in primo luogo uno spazio di relazione: non si viene qui a ritirare il pacco viveri, ma per stare insieme, per giocare a carte o guardare un film», spiega Pasquale Seddio, presidente dell'Opera Cardinal Ferrari. Senza dimora, anziani soli, famiglie in difficoltà: al pranzo di Ferragosto, dopo la Messa alle 11.30, domani alle 13 in via Boeri 3, ci saranno le persone assistite tutto l'anno dall'Opera. Con i "carissimi" anche l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, l'assessore comunale Lamberto Bertolé e quello regionale Stefano Bolognini; 180 le persone attese, con possibilità di aggiungere altri 40-50 posti a tavola. Tra gli ospiti anche due famiglie ucraine con giovani pazienti oncologici arrivati grazie alla rete "A casa lontano da casa", al Comune e alla Prefettura, che sono alloggiati presso la struttura Domus Hospitalis della stessa Opera Cardinal Ferrari.

«Non sono situazioni di povertà alimentare ma di solitudine», conferma Andrea Fanzago di Caritas Ambrosiana parlando degli ospiti di «Il pranzo è servito», l'iniziativa che va avanti per tutto agosto al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco 11, e che domani prevede una doppia cena di Ferragosto con ottanta persone senza dimora (dalle 17 alle 19.30) e, successivamente, 25 anziani, la maggior parte donne, vedove, che frequentano un laboratorio di cucina tradizionale.

Il fatto che le relazioni siano considerate prioritarie rispetto all'aiuto alimentare nel contrasto all'emarginazione non significa che l'intervento sul secondo fronte non sia fondamentale. La consegna dei pacchi viveri è anzi un servizio sentinella, rivelatore della povertà a Milano: uno strumento per agganciare le persone che stanno scivolando nella marginalità. «Le famiglie che ricevono pacchi viveri sono passate da 70 prima del Covid a 300 nel 2020-2021, le persone sono più che quadruplicate, da 200 a 870», spiegano ancora alla Cardinal Ferrari. «Dobbiamo portare fuori da questa situazione più persone possibili perché la sensazione è che la rete stia cedendo», ha aggiunto Seddio. Una tempesta perfetta determinata dai binomi Covid-chiusure, prima (oltre il 17% degli esercizi commerciali e artigianali di Milano ha chiuso per la pandemia) e guerra-inflazione, ora, che non risparmia gli stessi operatori, i volontari e i donatori. Da febbraio la bolletta dell'elettricità è aumentata di 73mila euro per la Cardinal Ferrari che ora, con la parrocchia dei Quattro Evangelisti sta pensando a un progetto comune per l'autosufficienza energetica. «Tra i piccoli donatori, che sono la nostra ossatura economica abbiamo riscontrato una situazione di sofferenza che rischia di farli scivolare a loro volta nella condizione di accedere ai servizi di assistenza. E lo stesso vale per i volontari», conclude Seddio. L'interconnessione tra persone che aiutano e persone che possono essere aiutate, o meglio, accompagnate nel reinserimento, è fondamentale per motivare gli uni e reinserire gli altri, ma oggi più che mai sembra che i due piani si confondano, appiattiti come sono verso il basso.

«Abbiamo visto la generosità dei donatori crescere durante il Covid, ora però – conferma padre Marcello Longhi, presidente dell'Opera San Francesco – constatiamo che i piccoli donatori non ce la fanno. Ricevo telefonate di pensionati in lacrime che quasi si vergognano a dire che non riescono proprio più aiutarci perché non possono privarsi di quei 20-50 euro che ci davano». «Noi vogliamo offrire la garanzia che l'Opera San Francesco c'è, come i genitori e gli amici veri che non ti lasciano a piedi. – prosegue padre Longhi –. Offriamo un luogo affettivo dove poter dire "anch'io ho un posto"». Tra i 900 e i mille i pranzi serviti, domani, nella mensa principale di Corso Concordia e in quella di Piazzale Velasquez 700 i posti. per la cena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Refettorio Ambrosiano ottanta senza dimora e 25 anziani, soprattutto vedove. Fanzago (Caritas): «Più solitudine che povertà alimentare». Padre Longhi conferma la fatica crescente di tanti piccoli sostenitori dell'Opera San Francesco



La cucina mobile di Progetto Arca

LE UNITÀ MOBILI E IL «FOOD TRUCK» DI PROGETTO ARCA

Ghiaccioli e compagnia In strada contro il caldo

Saranno sulla strada anche a Ferragosto i volontari di Progetto Arca. «Siamo noi che andiamo incontro a loro – ha spiegato Alberto Sinigallia, presidente di Arca –. Quest'anno ci siamo attrezzati in particolare per fronteggiare l'emergenza caldo, con la distribuzione di ghiaccioli e bottigliette d'acqua». Nelle sei città dotate di cucina mobile (oltre a Milano anche Varese, Torino, Roma, Napoli, Bari), durante l'emergenza caldo infatti Progetto Arca ha distribuito 30mila bottigliette d'acqua e 30mila ghiaccioli; 720 quelli che sono stati distribuiti settimanalmente a Milano, più 100 la domenica a Varese quando la cucina mobile è in funzione. Il servizio di unità di strada prosegue tutte le sere (anche a Ferragosto), dal lunedì al venerdì durante tutto l'anno, distribuendo alle persone senza dimora, in diverse zone di Milano, kit contenenti cambi di biancheria, salviettine umidificate, antizanzare, fazzoletti, prodotti per l'igiene personale. Con le unità di strada c'è sempre la cucina mobile, il food truck che distribuisce il pasto serale, cucinato e completo (ogni sera vengono distribuiti oltre 100 pasti), insieme ad acqua fresca e, appunto, ghiaccioli. Insieme alla cena, viene consegnato a tutti un sacchetto con la colazione per il giorno successivo. Nei centri di accoglienza, con mille ospiti in tutto, per Ferragosto verrà cucinato un menù speciale. A pranzo: pasta al gratin al forno, hamburger di bovino, bieta all'olio. A cena: riso con salsa al profumo di mare (con bocconcini di merluzzo), cosce di pollo alla paprika, patate al forno, cioccolato e dolci. *(S.M.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PIÙ DIFFUSI A MILANO: I DATI DELL'ANAGRAFE

Sofia e Leonardo, sui nomi vince la tradizione

Quando c'è un bebè in arrivo la tentazione di osare con nomi stravaganti o di seguire le mode del momento c'è sempre. Ma poi a vincere, è la tradizione. Con la scelta di nomi legati alla città, alla famiglia o ai santi a cui siamo più vicini. Secondo i dati forniti dal Sistema Statistico Integrato del Comune di Milano, per i piccoli nuovi residenti i più frequenti, come accade ormai in modo stabile dal 2015, sono Sofia e Leonardo. Su cento bambini nati nel 2021, i Leonardo sono il 4,51%, ci sono poi i Tommaso (3,47%) e gli Edoardo (2,94%). Per le bambine i nomi preferiti dai genitori sono Sofia (2,95%), e poi Beatrice (2,18%) e Giulia (2,08%).

Un trend che continua anche nel primo semestre del 2022 (fino a marzo sono nati nel capoluogo lombardo 2.261 bambini). Restano in cima Leonardo e Sofia, ma per i maschietti Edoardo scalza Tommaso, mentre per le bambine al terzo posto spunta Ginevra al posto di Giulia.

I neo genitori per i loro piccoli puntano sul classico. Per i cognomi il più presente è il cinese Hu, poi il signor Rossi

E per i cognomi? Qui la tradizione vince per legge. Da pochi mesi, caduta l'attribuzione automatica del cognome del padre, si può scegliere anche quello della madre o entrambi. La proposta è ovviamente molto più variegata, ma ci sono cognomi talmente diffusi da diventare rappresentativi degli italiani, come il signor Rossi. Sono Rossi 4.011 residenti. Fra le comunità straniere la fa da padrone quello cinese Hu, seguito da Mohamed e Chen. Con una curiosità: nei primi sei mesi di quest'anno si conferma il dato del 2020 e 2021, per cui il cognome Hu con 4.760 cittadini supera i Rossi. Distinguendo fra cognomi femminili e maschili, le signore Rossi sono di più (2.118) delle Colombo (1.807) e delle Ferrari (1.692), mentre i signori Mohamed (2.356) più dei Rossi (1.893), degli Ahmed (1.601) e dei Colombo (1.551). Tutto questo con una precisazione che arriva da Palazzo Marino: «Sebbene Hu sia il più diffuso a Milano, questo dato va valutato considerando la minore incidenza percentuale che la popolazione straniera ha su quella totale milanese (2,4% sul totale, essendo circa 32mila i cinesi residenti su quasi 1,4 milioni) e il fatto che tra la popolazione di origine cinese residente in città c'è una maggiore concentrazione di persone con lo stesso cognome rispetto a quella di origine italiana». Il podio tricolore è sempre loro: i Rossi, seguiti dai Colombo e i Ferrari.

Giuseppe Matarazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUNERALE A CREMA. L'OMICIDIO DOPO LA LITE AL BAR DI CASTELLEONE

Addio a Gianni Senatore, il 40enne ucciso a coltellate Il parroco: «Morte senza spiegazioni, no a violenza e odio»

L'*Ave Maria* di Schubert, il bilanciere che amava alzare ogni giorno in palestra a fianco della barra, la compagna Erica e i familiari nei primi banchi, nessuno spazio per l'odio e il rancore: così, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Benedetto a Crema, è stato celebrato il funerale di Giovanni Senatore, Gianni per gli amici, il 40enne di Castelleone ucciso a coltellate lo scorso mercoledì, dopo una lite nel bar del paese, dal 38enne Mauro Mutigli, ora in cella accusato di omicidio.

Don Giambattista Piacentini non ha nascosto l'incredulità di tutta la sua comunità. «Siamo qui davanti al Signore e non troviamo spiegazioni. Ma non c'è ragione di fronte alla cattiveria umana – ha detto il parroco nell'omelia –. Eppure Gesù non era assente nella vita di Giovanni quando esalava l'ultimo respiro. E anche per questo vi chiedo di chiudere il cerchio della violenza e dell'odio. Cerchiamo di essere più buoni, di essere migliori. Esaltiamo il nostro cuore. Abbiamo bisogno di respirare il bene, di non lasciarci vincere dal male. Anche se sentiamo rancore verso chi ha commesso il delitto, non mettiamoci sullo stesso piano di chi fa il male». Poi il sacerdote ha ricordato Senatore. «L'ho conosciuto nel percorso di preparazione al matrimonio – ha detto –. Ha avuto il coraggio di ammettere che nella vita si fanno tante cose, alcune sbagliate, ma che ora aveva un solo grande desiderio, quello di mettere su famiglia e di vivere sereno». A Cremona, nella sua cella, sorvegliato a vista, Mutigli continua a ripetere che non voleva uccidere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'EMERGENZA

Carceri, il grido si moltiplica «Subito le telefonate libere»

Dietro le sbarre continuano a crescere i suicidi, che sono arrivati a quota 51. Il Coordinamento delle associazioni che operano al Due Palazzi di Padova rilancia l'appello dei cappellani di ieri su "Avvenire"

LUCA CEREDA

Altri suicidi, in carcere. Ed ora sono 51. Cinquantuno le persone che si sono tolte la vita in cella da inizio anno a venerdì, quando il Dipartimento di amministrazione penitenziaria ha aggiornato i suoi dati. In tutto il 2021 erano stati stati 57. L'ultimo a farla finita, a Monza, è stato il 24enne Mohamed Siliman: sarebbe uscito il prossimo aprile ed era sottoposto ad una misura di "grande sorveglianza" per problemi di autolesionismo. Qualche ora prima un altro detenuto si è tolto la vita a Rimini. Una escalation che sembra inarrestabile.

Di fronte all'emergenza – un suicidio si è verificato anche nella casa di reclusione di Padova pochi giorni fa – il Coordinamento del carcere, il Due Palazzi, ha deciso di riprendere e rilanciare l'appello promosso dall'ispettore generale dei cappellani, don Raffaele Grimaldi, sulle pagine di *Avvenire*: «Una telefonata può salvare la vita di un detenuto, per questo chiediamo la liberalizzazione delle telefonate in cella, come possibilità di trovare nei legami familiari e affettivi la forza di andare avanti anche nei momenti di disperazione» spiega Nicola Boscoletto, presidente della cooperativa Giotto, da anni impegnata nel reinserimento lavorativo dei detenuti, e sottoscritto anche da Ristretti Orizzonti – nata nel penitenziario padovano –, così come da Telefono Azzurro, Antigone Padova, Teatro Carcere per un totale di ben 18 realtà del Terzo settore.

«In questi anni di pandemia i detenuti hanno potuto chiamare e nella maggior parte dei casi anche videochiamare casa – aggiunge Boscoletto –. Hanno rivisto i genitori, i figli e gli amici. Con il virus che oggi non è più pericoloso per chi sta in carcere grazie al vaccino, telefoni e smartphone stanno sparendo, si sta tornando ai precedenti 10 minuti di telefonata alla settimana». Ma la tecnologia non mette a rischio la sicurezza di chi sta fuori? «Semmai permette un maggior controllo di quello che viene detto, sia durante la chiamata, che a posteriori ricontrollando tutto. La scelta di non mettere i telefoni in cella è incomprensibile, anche perché alla maggior parte dei detenuti non vengono controllate le lettere scritte in carcere, quindi perché non dovrebbero telefonare?»

La ricetta che arriva da Padova è semplice: a queste persone va data fiducia. «Il carcere non può essere un orfanotrofio per adulti. Se la fiducia viene tradita, si valuta come procedere, se ridurla o revocarla. Ad oggi in carcere le persone imparano a diventare detenuti, non a tornare cittadini. Viene insegnato loro come diventare invisibili – chiosa Boscoletto –, a fronte di 18mila detenuti che avrebbero bisogno d'essere trasferiti in centri di recupero per tossicodipendenti o in centri psichiatrici». E invece sono chiusi in celle sovraffollate.

Mentre il Capo del Dap, Carlo Renoldi, a Ferragosto visiterà la Casa circondariale femminile di Rebibbia a Roma – invitando i suoi rappresentati territoriali a fare lo stesso – dal penitenziario di Padova, dove pure le attività e i progetti portati avanti coi detenuti sono strutturati da tempo (è il caso della rinomata pasticceria nata e cresciuta nell'istituto), il Coordinamento registra come «il carcere che abbiamo oggi ha fallito, è diventato una discarica indifferenziata in cui meno del 30% fa un lavoro vero, professionalizzante, non le pulizie nel penitenziario. Anche per questo la recidiva reale è al 90%: chi esce delinque come e più di prima. Questo è un costo sociale ed economico». Che, tra processo e carcere, arriva a costare oltre 4 miliardi di euro. E poi c'è il nodo della mancata approvazione della liberazione anticipata come "compensazione" per la doppia sofferenza vissuta durante la pandemia: «Chiediamo al Dap di tornare a lavorare anche su questo punto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fotografia dei detenuti e dei loro problemi

51
I suicidi nelle carceri dall'inizio dell'anno (10,6 casi ogni 10mila persone contro i 0,6 fuori)

54.841
Le persone detenute al 30 giugno, a fronte di una capienza regolamentare di 50.900 posti

112%
Il tasso di sovraffollamento nelle carceri italiane: ci sono 112 persone per 110 posti letto

Da Nord a Sud le visite dietro le sbarre

«Visitare i carcerati» è il titolo della serie di visite che "Nessuno tocchi Caino" effettuerà nelle carceri italiane a partire dal 15 agosto. «Un'opera di misericordia e un viaggio della speranza da infondere nei luoghi di pena dove rischiano di prevalere sfiducia e rassegnazione», spiega l'associazione: «In questa estate dei suicidi che nel 2022 hanno raggiunto numeri mai visti prima - (a oggi 51), "Nessuno tocchi Caino" ha fatto visite negli istituti di pena calabresi e pugliesi E nei Laboratori Spes contra Spem di Rebibbia e Milano-Opera. A partire dal 15 agosto, altre visite saranno effettuate nelle carceri italiane.

L'INIZIATIVA

L'inclusione che cammina: «Andiamo dal Papa»

La sfida dei più fragili lungo la Via di Francesco: 700 km per dimostrare che disabilità e malattie non sono limiti


Un momento della prima edizione del progetto "Insuperabile"

Il 19 agosto la tappa del progetto, che si chiama "Insuperabile", a Roma. Gli organizzatori: «Ci piacerebbe che l'idea si diffondesse in tutto il Paese». L'avventura raccontata anche in un blog

MARCO PEDRAZZINI

Un insuperabile può superarsi? Sì, se prende consapevolezza del traguardo raggiunto e vuole ripetersi migliorando sé stesso. È il caso del progetto che si chiama "Insuperabile", appunto, e che alla sua seconda edizione diffonde ancora di più il positivo messaggio di inclusione e solidarietà. Da oggi, in 25 tappe quotidiane, quattro gruppi di persone con differenti fragilità, patologie e disabilità percorreranno a piedi o pedalando 700 km della via legata alla memoria di San Francesco, passandosi un simbolico testimone di speranza, rinascita e nuove aperture verso l'autosufficienza. Così La Via di Francesco – tra Lazio, Umbria e Toscana – dal passato porta al futuro. Un percorso dentro se stessi ma con gli altri che si preannuncia ricco di confronti tra i protagonisti e le istituzioni locali che desiderano accogliere questo profondo messaggio di inclusione e solidarietà aprendo le porte di città e borghi. Sono molti gli enti che hanno patrocinato la manifestazione. E ci sarà anche un incontro speciale dei camminatori con Papa Francesco in Vaticano. Insuperabile è stato creato dalle associazioni Lamu Libera Accademia del Movimento Utile e Asd Rosa Running Team, con la collaborazione di Se Vuoi Puoi e Pedalabile.

«Il mio auspicio è che questo progetto si diffonda in Italia insieme alle emozioni vissute dai partecipanti e possa essere un invito per tanti a fare il primo passo – racconta Gabriele Rosa presidente di Asd Rosa Running Team e Lamu nonché ideatore di Insuperabile –, anche quando ci sono limiti che sembrano invalicabili, per andare oltre e vivere con altri un'esperienza dal forte contenuto umano. Un progetto di complicata organizzazione che, proprio per come è concepito, si pone l'obiettivo di dar vita ad una piccola comunità di camminatori accomunati da un unico desiderio: mettere un passo davanti all'altro per raggiungere la meta».

Quattro le tratte su cui si alterneranno i protagonisti delle associazioni partecipanti: da Proceno a Roma, dove il 19 agosto ci sarà l'incontro con il Santo Padre; dall'Abbazia di Farfa ad Assisi; dalla città della Basilica di San Francesco a Città di Castello; e poi fino al Santuario della Verna, luogo francescano che il 7 settembre chiuderà l'edizione. «È tempo di imparare a capire che nella diversità c'è bellezza, c'è forza, e che prima o poi capita a chiunque di sentirsi diversi in un modo o nell'altro – dice Roberto Dalla Pellegrina, presidente di Pedalabile – ma soprattutto è tempo di aprire gli occhi e vedere che andiamo tutti nello stesso posto anche se per arrivarci prendiamo strade diverse». Sul sito www.festivaldelcammino.it sarà possibile seguire il blog di viaggio di una splendida avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO LATO DELLA FESTA

Mense aperte e occasioni di socialità: così il Ferragosto diventa solidale

GIULIO ISOLA

Sarà un «Ferragosto della solidarietà e di speranza per il futuro come risposta alla guerra, all'aumento del costo della vita e alla pandemia». Così la Comunità di Sant'Egidio rinnova l'impegno verso i più fragili, allargando l'iniziativa ai rifugiati – ucraini, afghani e di altri Paesi – assieme ai senza dimora, anziani e detenuti. Numerosi i momenti di incontro e i pranzi, coronati dalla tradizionale cocomerata, a **Roma** e in altre città. Nella Capitale l'appuntamento è domani, dalle 12, alla mensa di via Dandolo 10. A distribuire i pasti anche alcuni immigrati. Il "Ferragosto della solidarietà" sarà vissuto anche nei numerosi cohousing e conviventze realizzati da Sant'Egidio con anziani, persone con disabilità, ex senza dimora e, a Roma, anche nelle feste organizzate in diversi quartieri. Un evento sentito sarà la cocomerata nella Casa circondariale di Rebibbia, alla quale parteciperanno numerosi detenuti. Anche il Comune è attivo: predisposti con i municipi luoghi freschi per pranzare e far passare una giornata diversa a 1.500 anziani. In molte sedi, oltre al pranzo, ci saranno «balli, cocomerate e momenti ludici e di socializzazione».

Senza dimora, anziani soli, famiglie in difficoltà: al pranzo di Ferragosto, dopo la Messa alle 11.30, domani alle 13 in via Boeri, a **Milano**, ci saranno le persone assistite tutto l'anno dall'Opera Cardinal Ferrari. Con loro l'arcivescovo Mario Delpini. 180 le persone attese, con possibilità di aggiungere altri 40-50 posti. "Il pranzo è servito" è l'iniziativa che va avanti per tutto agosto al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, e che domani prevede una doppia cena di Ferragosto con 80 persone senza dimora e 25 anziani, la maggior parte donne. L'Opera San Francesco distribuirà circa 1.000 pranzi (tra corso Concordia e piazzale Velasquez), 700 i posti previsti per la cena. Nei centri di accoglienza del progetto Arca, dove sono accolti 1.000 ospiti in tutto, previsto un menù speciale. Iniziative analoghe anche alla Casa della Carità (via Brambilla) e Sant'Egidio (quartiere Corvetto).

> Diocesi, Comuni, associazioni: una giornata all'insegna dell'impegno di tanti volontari, in tutta Italia, per offrire pasti e accoglienza agli ultimi

A **Napoli** i volontari animeranno le mense diocesane, da quella del Carmine nel centro storico, a quella nel cuore della Sanità. Tutte lavorano senza sosta e la macchina degli aiuti è partita proprio nei giorni in cui la città si è svuotata. Resta operativo anche il "Binario della solidarietà " il centro per i senza dimora, a ridosso della stazione centrale, dove spesso, la sera, arriva a sostegno anche l'arcivescovo Napoli Mimmo Battaglia. Non si ferma neanche la "Comunità delle genti" struttura che si occupa di accogliere le persone più sole. Quest'anno ai volontari si aggiungono anche gli scout che hanno scelto di vivere l'esperienza estiva di nelle mense estive, gestite dalla Caritas, coordinata da suor Marisa Pitrella, prima donna a dirigere la Caritas diocesana. «Fare rete per poter aiutare tutte le solitudini», dice la direttrice.

Per chi è solo e in difficoltà, a **Bologna**, rimarranno aperte le Cucine popolari al Battiferro e la casa di quartiere Saffi: saranno preparati 400 pasti da asporto.

(hanno collaborato Rosanna Borzillo e Simone Marcer)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dall'Italia

COVID

Contagi ancora giù Quarte dosi in salita

Sono 24.787 i nuovi contagi da Covid registrati ieri dal ministero della Salute. Venerdì erano 26.693. Le vittime sono 129, in calo rispetto alle 152 del precedente rilevamento. Anche il tasso, al 13,3 %, è in calo. Sono invece 291 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, mentre gli ingressi giornalieri sono 18. I pazienti Covid nei reparti ordinari sono 7.755, in lieve diminuzione. Gli italiani positivi al coronavirus scendono sotto quota un milione (888.122), sono cioè 26.806 in meno rispetto a venerdì. In totale risultano 20.417.972 i contagiati dall'inizio della pandemia, mentre i morti salgono a 173.982. Intanto è stata superata la quota di due milioni di quarte dosi di vaccino anti-Covid somministrate. Lo rileva il report esteso dell'Istituto superiore di sanità.

VALLE CAMONICA

Cade in un dirupo, morta escursionista

Un'escursionista è morta in Valle Camonica, nel Bresciano, cadendo in un dirupo durante una camminata in montagna. È accaduto ieri verso mezzogiorno nei pressi di Cevo, nella zona del passo Ignaga, a 2.300 metri di quota. La vittima è una donna di 31 anni residente a Montichiari e, secondo le prime ricostruzioni da parte dei soccorritori, era in compagnia di un altro escursionista quando sarebbe scivolata precipitando nel vuoto. È stato l'uomo a dare l'allarme. Il corpo della 31enne è stato recuperato ormai senza vita con un verricello dai volontari del soccorso alpino che si sono recati sul posto con un elicottero proveniente da Sondrio. Illesa l'altra persona che era con lei.

ROMA

Roghi in centro, arrestato piromane

Aveva dato alle fiamme, nella notte del 9 luglio scorso a Roma, cassonetti per i rifiuti, arredi esterni di bar e ristoranti e centinaia di libri della "Bancarella del professore" in piazzale Flaminio che andò completamente distrutta. L'autore dei roghi – un senza fissa dimora di 41 anni, considerato un piromane seriale – è stato arrestato ieri dai carabinieri dopo appostamenti e controlli del territorio e attraverso i filmati di sistemi di videosorveglianza. Oltre ad aver dato alle fiamme i ristoranti "Lo Sgobbone", "Il Vignola" e il bar "Mio Caffè", tra Ponte Milvio e piazzale Flamimio, l'uomo avrebbe incendiato diverse altre attività del quartiere. Ora si trova nel carcere di Civitavecchia, il gip ha convalidato il fermo. Sempre nella capitale ieri è stato arrestato un altro piromane, accusato di aver appiccato l'incendio in via della Magliana dell'8 agosto, che coinvolse il canile municipale e la stazione ferroviaria.

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI
e-mail: buonenotizie@avvenire.it
necrologie@avvenire.it
per fax allo (02) 6780.446;
tel. (02) 6780.200 / (02) 6780.1;
si ricevono dalle ore 14 alle 19.30.
€ 3,50 a parola + Iva
Solo necrologie:
adesioni € 5,10 a parola + Iva;
con croce € 22,00 + Iva;
con foto € 42.00 + Iva;

L'editore si riserva il diritto di rifiutare insindacabilmente qualsiasi testo e qualsiasi inserzione.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Mense aperte e occasioni di socialità: così il Ferragosto diventa solidale

GIULIO **ISOLA**

Sarà un «Ferragosto della solidarietà e di speranza per il futuro come risposta alla guerra, all'aumento del costo della vita e alla pandemia». Così la Comunità di Sant'Egidio rinnova l'impegno verso i più fragili, allargando l'iniziativa ai rifugiati – ucraini, afghani e di altri Paesi – assieme ai senza dimora, anziani e detenuti. Numerosi i momenti di incontro e i pranzi, coronati dalla tradizionale cocomerata, a **Roma** e in altre città. Nella Capitale l'appuntamento è domani, dalle 12, alla mensa di via Dandolo 10. A distribuire i pasti anche alcuni immigrati. Il "Ferragosto della solidarietà" sarà vissuto anche nei numerosi cohousing e convivenze realizzati da Sant'Egidio con anziani, persone con disabilità, ex senza dimora e, a Roma, anche nelle feste organizzate in diversi quartieri. Un evento sentito sarà la cocomerata nella Casa circondariale di Rebibbia, alla quale parteciperanno numerosi detenuti. Anche il Comune è attivo: predisposti con i municipi luoghi freschi per pranzare e far passare una giornata diversa a 1.500 anziani. In molte sedi, oltre al pranzo, ci saranno «balli, cocomerate e momenti ludici e di socializzazione».

Senza dimora, anziani soli, famiglie in difficoltà: al pranzo di Ferragosto, dopo la Messa alle 11.30, domani alle 13 in via Boeri, a **Milano**, ci saranno le persone assistite tutto l'anno dall'Opera Cardinal Ferrari. Con loro l'arcivescovo Mario Delpini. 180 le persone attese, con possibilità di aggiungere altri 40-50 posti. "Il pranzo è servito" è l'iniziativa che va avanti per tutto agosto al Refettorio Ambrosiano di piazza Greco, e che domani prevede una doppia cena di Ferragosto con 80 persone senza dimora e 25 anziani, la maggior parte donne. L'Opera San Francesco distribuirà circa 1.000 pranzi (tra corso Concordia e piazzale Velasquez), 700 i posti previsti per la cena. Nei centri di accoglienza del progetto Arca, dove sono accolti 1.000 ospiti in tutto, previsto un menù speciale. Iniziative analoghe anche alla Casa della Carità (via Brambilla) e Sant'Egidio (quartiere Corvetto).

> Diocesi, Comuni, associazioni: una giornata all'insegna dell'impegno di tanti volontari, in tutta Italia, per offrire pasti e accoglienza agli ultimi

A **Napoli** i volontari animeranno le mense diocesane, da quella del Carmine nel centro storico, a quella nel cuore della Sanità. Tutte lavorano senza sosta e la macchina degli aiuti è partita proprio nei giorni in cui la città si è svuotata. Resta operativo anche il "Binario della solidarietà " il centro per i senza dimora, a ridosso della stazione centrale, dove spesso, la sera, arriva a sostegno anche l'arcivescovo Napoli Mimmo Battaglia. Non si ferma neanche la "Comunità delle genti" struttura che si occupa di accogliere le persone più sole. Quest'anno ai volontari si aggiungono anche gli scout che hanno scelto di vivere l'esperienza estiva di nelle mense estive, gestite dalla Caritas, coordinata da suor Marisa Pitrella, prima donna a dirigere la Caritas diocesana. «Fare rete per poter aiutare tutte le solitudini», dice la direttrice.

Per chi è solo e in difficoltà, a **Bologna**, rimarranno aperte le Cucine popolari al Battiferro e la casa di quartiere Saffi: saranno preparati 400 pasti da asporto.

(hanno collaborato Rosanna Borzillo e Simone Marcer)

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Carceri, il grido si moltiplica «Subito le telefonate libere»

L'inclusione che cammina: «Andiamo dal Papa»

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

DOMANI LA SOLENNITÀ

Arte, fede e gite in città per celebrare l'Assunta

Dal Duomo alla Certosa di Garegnano al Vigentino, destinazioni adatte a pellegrini e amanti del bello

Sabrina Cottone

Il Duomo di Milano è dedicato a Santa Maria Nascente, come è anche inciso a chiare lettere sul marmo della facciata, ma almeno dal 1774, da quando la guglia con la Madonnina dorata incoronata di stelle è diventata uno dei simboli della città e un punto di riferimento per i fedeli (e non solo per loro), la cattedrale è diventata *ad honorem* anche una delle case più famose dell'Assunta, che domani la Chiesa festeggia come solennità, termine usato per indicare le celebrazioni liturgiche più importanti dell'anno.

Per quale ragione sia così rilevante verrà fuori da sé, ma chi volesse compiere un piccolo pellegrinaggio religioso (o anche soltanto artistico) senza lasciare Milano, può scegliere almeno tra tre attraenti possibilità. Il **Duomo** dicevamo, perché oltre alla Madonnina sono dedicate a Maria assunta la vetrata centrale della controfacciata, sulla quale spesso cadono, anzi salgono gli occhi se si è in chiesa, un'Assunta dalla vetrata 02, sicuramente quattrocentesca, e un'Assunta dalla vetrata 20 tratta dalla vetrata dell'Apocalisse, dove si vede Maria con la corona di stelle che schiaccia il

DEDICATA A MARIA NASCENTE

Madonnina e tre belle vetrate: la cattedrale casa dell'Assunzione

serpente e con «la luna sotto i suoi piedi», come dice la scritta in basso.

Spiega padre Andrea Dall'Asta, esperto di arte sacra e direttore del Museo di San Fedele: «L'iconografia dell'Assunzione riprende il tema teologico di Maria assunta in cielo in corpo e in spirito. In questo senso presenta il tema della speranza della Resurrezione anche per tutti noi uomini. È spesso rappresentata come portata dagli angeli, per essere incoronata regina dei cieli, per essere abbracciata dal Padre. Le stelle della corona regale sono le dodici stelle della tribù d'Israele, i dodici apostoli, la totalità delle nazioni, un numero che significa pienezza e ancor più il simbolo dell'amore di Dio che viene posato sul capo di Maria e, attraverso di lei, irradiato su tutta l'umanità».

La festa dell'Assunzione viene festeggiata il 15 agosto anche dalla Chiesa d'Oriente, da tantissimi secoli. Il dogma (che significa verità di fede insegnata dalla Chiesa come rivelata da Dio) fu proclamato da Pio XII nel 1950 nel documento *Munificentissimus Deus*: «L'Immacolata Madre sempre Vergine Maria terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo». Ma anche prima di quel momento, come provano le vetrate e la stessa Madonnina, la fede nel fatto che Maria si fosse solo addormentata (la cosiddetta *dormitio Virginis*) per poter essere portata in cielo è sempre stata molto diffusa, come una sorta di ovvia conseguenza del suol legame con Gesù.

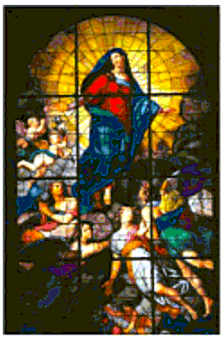
Il motivo per cui sia stato scelto il 15 agosto sarebbe legato a una chiesa costruita, pare, da Eudossia verso il 450 nel Getsemani (e ancora visitabile come tomba della Madonna). La festa appare subito dopo la solenne proclamazione al concilio di Efeso (431) di «Maria madre di Dio», ma nel VI secolo si credette di scoprire in quella chiesa il luogo della sepoltura della Madonna. La basilica della Dormizione di Maria sul Monte Sion, consacrata nel 1910 (40 anni prima della proclamazione del dogma) commemora lo stesso evento: il transito di Maria. Una Pasqua estiva, come è stato detto più volte, perché nell'assunzione di Maria è prefigurato il destino finale di noi creature. Ecco perché la giornata è talmente importante da essere una solennità.

DAL VIGENTINO A GAREGNANO

Edifici sacri dedicati a Maria che sale in cielo ricchi di opere artistiche

Restando a Milano, c'è la possibilità di visitare molte altre chiese dedicate all'Assunta, ma due in particolare sono importanti per il loro valore artistico, oltre che di culto. La prima è **Santa Maria Assunta in Certosa di Garegnano**, attestata come «capella» alla fine del XIV decolo. Tra XVI e XVIII secolo, come illustra la scheda dei Beni culturali della Lombardia, la parrocchia di Santa Maria Assunta di Garegnano è costantemente ricordata negli atti delle visite degli arcivescovi. Nel territorio della parrocchia si trovava la certosa di Santa Maria Assunta con ventiquattro monaci. Al vertice della facciata si vede la statua della Vergine Maria con il capo adorno di dodici stelle. Ai suoi due fianchi due angeli con lo sguardo rivolto verso di lei, cui la Certosa è dedicata come «Santa Maria Assunta in Certosa». Oltre i riferimenti mariani, vale la pena di visitare l'intera Certosa, con le sue volte affrescate e le sue imponenti navate, conosciuta anche come «la Sistina di Milano», titolo che contende a San Maurizio al monastero maggiore di corso Magenta.

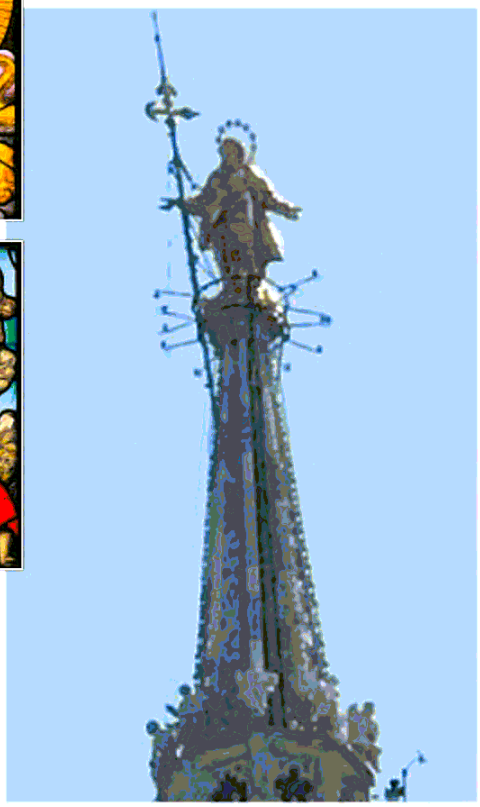
A **Santa Maria Assunta al Vigentino** (via dell'Assunta 1) è stato dedicato un libro di Andrea Spirito, nel quale si suppone una fondazione in età carolingia. La chiesa già nel 1162 sarebbe stata un rifugio per i milanesi in fuga dal Barbarossa. La chiesa attuale, ricca di stucchi e arredi lignei, fu poi costruita su questo insediamento iniziale nel Seicento. Tra le opere da visitare i dipinti mariani del presbiterio, con gli episodi finali della vita di Maria: la *Dormitio*, l'Assunzione e l'Incoronazione. Le tele sono datate 1606. Altre importanti opere sono state aggiunte nel Settecento, nell'Ottocento e ancora nel Novecento. Chi arriva qui, non potrà non godere anche di quelle. Belle gite anche per chi resta a Milano.







DUOMO A fianco la guglia della Madonnina Dall'alto in basso L'Assunta raffigurata nella vetrata della controfacciata, l'Assunta tratta dalla vetrata dell'Apocalisse e un'Assunta sicuramente quattrocentesca





CERTOSA DI GAREGNANO In alto il vertice della facciata con la statua di Santa Maria Assunta affiancata da angeli che la guardano



BARBAROSSA AL VIGENTINO La prima fondazione risalirebbe all'età carolingia. Ospita opere del Seicento, Ottocento e Novecento

GLI APPUNTAMENTI NELLE CHIESE

Tra la processione e lo String Trio

In Duomo Messa e sfilata mariana, musica antica in via Durini

Si canta anche in chiesa, perché proprio come sostiene sant'Agostino, «cantare è pregare due volte». Domani, lunedì 15 agosto, dopo i vespri delle 16 in Duomo si potrà partecipare anche alla Processione mariana. La Chiesa milanese festeggia l'Assunzione con il solenne pontificale delle 11 presieduto dall'arcivescovo, Mario Delpini: diretta a partire dalle 10.55 su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), **www.chiesadimilano.it** e **youtube.com/chiesadimilano**. In Cattedrale altre celebrazioni eucaristiche alle 7, 8, 9.30, 12.30 e 17.30; alle 10.25 le Lodi mattutine, alle 16 i Vespri e appunto la Processione mariana.

L'arcivescovo parteciperà poi al pranzo di Ferragosto che l'Opera Cardinal Ferrari offre ai senza dimora e a quanti vivono in condizioni di grave povertà. «Un momento di distensione che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine», lo definisce Pasquale Seddio, presidente dell'Opera. Per il pranzo sarà offerto a 180 persone un menù completo: antipasto, pasta al forno, arrosto con patate e dolce.



ITALIANI IN EUROPA Il concerto di musica antica eseguito da String Trio

Nel pomeriggio ancora un appuntamento con la musica in chiesa. Nonostante il titolo possa far immaginare altrimenti, fa parte della rassegna di musica antica «Milano Arte Musica» l'esibizione del gruppo «Il Furibondo» String Trio,ormai uno dei punti di riferimento nell'interpretazione del repertorio musicale antico. Al punto che quest'anno il violino Liana Mosca, la viola Gianni de Rosa e il violoncello Marcello Scandelli saranno protagonisti del Concerto di Ferragosto del festival internazionale di musica antica.

Eseguito nella splendida cornice della Chiesa di Santa Maria della Sanità (Via Durini 20, ingresso 5 euro, appuntamento alle ore 18) il programma «Italiani in Europa» è un itinerario variegato che passa attraverso le produzioni dei compositori italiani Boccherini, Ricci e Giardini, frequentatori di grande successo delle più importanti corti e i più fastosi salotti europei del 1700.

SC

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

GLI APPUNTAMENTI NELLE CHIESE

Tra la processione e lo String Trio

In Duomo Messa e sfilata mariana, musica antica in via Durini

Si canta anche in chiesa, perché proprio come sostiene sant'Agostino, «cantare è pregare due volte». Domani, lunedì 15 agosto, dopo i vespri delle 16 in Duomo si potrà partecipare anche alla Processione mariana. La Chiesa milanese festeggia l'Assunzione con il solenne pontificale delle 11 presieduto dall'arcivescovo, Mario Delpini: diretta a partire dalle 10.55 su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), **www.chiesadimilano.it** e **youtube.com/chiesadimilano**. In Cattedrale altre celebrazioni eucaristiche alle 7, 8, 9.30, 12.30 e 17.30; alle 10.25 le Lodi mattutine, alle 16 i Vespri e appunto la Processione mariana.

L'arcivescovo parteciperà poi al pranzo di Ferragosto che l'Opera Cardinal Ferrari offre ai senza dimora e a quanti vivono in condizioni di grave povertà. «Un momento di distensione che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine», lo definisce Pasquale Seddio, presidente dell'Opera. Per il pranzo sarà offerto a 180 persone un menù completo: antipasto, pasta al forno, arrosto con patate e dolce.



ITALIANI IN EUROPA Il concerto di musica antica eseguito da String Trio

Nel pomeriggio ancora un appuntamento con la musica in chiesa. Nonostante il titolo possa far immaginare altrimenti, fa parte della rassegna di musica antica «Milano Arte Musica» l'esibizione del gruppo «Il Furibondo» String Trio,ormai uno dei punti di riferimento nell'interpretazione del repertorio musicale antico. Al punto che quest'anno il violino Liana Mosca, la viola Gianni de Rosa e il violoncello Marcello Scandelli saranno protagonisti del Concerto di Ferragosto del festival internazionale di musica antica.

Eseguito nella splendida cornice della Chiesa di Santa Maria della Sanità (Via Durini 20, ingresso 5 euro, appuntamento alle ore 18) il programma «Italiani in Europa» è un itinerario variegato che passa attraverso le produzioni dei compositori italiani Boccherini, Ricci e Giardini, frequentatori di grande successo delle più importanti corti e i più fastosi salotti europei del 1700.

SC



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Milano **Palazzo Marino**

I bebè a Milano si chiamano Sofia e Leonardo

Ispirati alla saggezza e al genio i nomi preferiti dai genitori. Piace la tradizione ma senza restare più ancorati al ricordo di nonne e zii

MILANO
di
Laura De Benedetti



Laura non c'è, da un bel po' di tempo. E neppure l'evergreen Maria, o i diffusi Paola, Anna, Claudia. I genitori di Milano lo scorso anno, ma il trend è lo stesso anche per i primi 6 mesi del 2022, hanno scelto per le proprie figlie in gran numero il nome di battesimo di Sofia, la "saggezza" fatta persona. Tra i maschietti basta anche con i Mario, i Fabio e i Luca: sul podio, tra i milanesi in fasce, spicca Leonardo. Chissà se si tratta di un omaggio al Genio da Vinci di cui si è ampiamente celebrato nel 2019 il 500esimo anniversario della morte, o se sia un espediente per poi ricorrere all'abbreviativo "Leo", il piccolo re della foresta.

Secondo i dati forniti dal Sistema Statistico Integrato del Comune di Milano, comunque, nonostante film e serie tv (quando arrivò "Dallas" sul piccolo scher-mo alcune bimbe vennero battezzate Sue Ellen, come la protagonista), mamme e papà milanesi scelgono di restare fedeli ai nomi più tradizionali ma non legati, come in passato, a qualche nonna Mercedes o zia Agnese.

LA SUPERCLASSIFICA

Il cognome più diffuso sotto la Madonnina è il cinese Hu che batte Rossi

Su cento nascite col fiocco rosa, nel 2021, le bebè chiamate Sofia sono il 2,95%. Il secondo nome più diffuso è quello di Beatrice (2,18%), seguito da Giulia (2,08%). Nei primi 6 mesi di quest'anno cambia solo la terza posizione: Ginevra, la cui origine richiama più la tavola rotonda di re Artù che la cascina del Mulino bianco, spicca al posto di Giulia.

Cambio di gusti nei nomi dei bimbi

Anche tra i maschietti prevale l'usanza di un nome tipicamente italiano, magari un po' più altisonante e meno popolare rispetto ad un Carlo o un Luigi. Leonardo sfiora il 5% delle preferenze (il 4,51% per la precisione) delle famiglie, seguito da Tommaso (3,47%) e da Edoardo (2,94%). Nel primo semestre di quest'anno però Edoardo scalza Tommaso.

Tra i cognomi, nella comunità straniera in città la fa da padrone quello cinese Hu, seguito dall'arabo Mohamed e da Chen. E nei primi sei mesi di quest'anno si conferma il trend del 2020 e 2021, per cui il cognome Hu supera con 4.760 residenti i 4.011 Rossi, anche se i cinesi residenti a Milano sono 32mila su quasi 1,4 milioni di abitanti e la popolazione straniera complessiva è il 2,4% del totale. Distinguendo fra cognomi femminili e maschili, le signore Rossi sono di più (2.118) delle Colombo (1.807) e delle Ferrari (1.692), mentre i signori Mohamed (2.356) più dei Rossi (1.893), degli Ahmed (1.601) e dei Colombo (1.551).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QN IL GIORNO
Milano

SERVIZIO NECROLOGIE

visita il sito dedicato
annunci.speweb.it

chiama il numero verde
800.017.168
Feriali: 09:00 - 13.00 e 14.30 - 18.30
Sabato e festivi: 15.00 - 18.00
Pagamento con bonifico o carta di credito VISA
La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di €. 6,00 + IVA.
numeroverde@speweb.it

Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie SpeeD in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI
TRIGESIMI - ANNIVERSARI

TARIFFE QUOTIDIANO
(iva esclusa)

EDIZIONE MILANO	MINIMO PAROLE	PER PAROLA	SIMBOLO	FOTO B/N	FOTO A COLORI
Annuncio Famiglia	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Partecipazione	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Ringraziamento	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 24,00
Anniversario	30	€. 2,33	€. 5,00	€. 12,00	€. 23,50

Versetto (2 parole) Parole in grassetto (5 parole) Diritti fissi €. 7,00

SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE
Tel. 02 57577205 Fax. 02 57577246
per problematiche amministrative coclimi@speweb.it

SpeeD

Gli incontri istituzionali di lunedì

Ferragosto con chi protegge la città Giunta vicina ai lavoratori d'estate

La vice sindaca Anna Scavuzzo incontrerà Polizia locale e Nucleo sommozzatori Bertolè alla Mensa dei poveri



La vice sindaca Anna Scavuzzo sarà oggi con la Polzia locale

MILANO

Secondo tradizione i componenti della giunta di Milano nella giornata di Ferragosto saranno impegnati in una serie di visite istituzionali per portare il proprio saluto ai più poveri e a chi, anche nella giornata festiva del 15 agosto, sarà nel proprio posto di lavoro per garantire la sicurezza o si impegnerà in attività ricreative a favore della città. Doppio appuntamento, nella mattinata ferragostana di lunedì, dunque per la vice-sindaca Anna Scavuzzo. Alle ore 10, in via Beccaria 19, infatti, Scavuzzo, insieme agli assessori alla Sicurezza Marco Granelli e al Welfare e Salute Lamberto Bertolè, saluterà gli agenti del Comando della Polizia Locale.

LA TRADIZIONE

Gli amministratori con chi si occupa di sicurezza e i tanti volontari

Presso l'Idroscalo, alle ore 11, la Vicesindaca e l'assessore Granelli porteranno il saluto al Nucleo Sommozzatori della Polizia Locale. Bertolè, invece, alle ore 11.45, in via Val di Bondo 13, visiterà il Centro Socio Ricreativo Culturale Sempreverdi. Il pranzo di ferragosto della mensa dei poveri presso l'Opera Cardinal Ferrari, in via Boeri 3, si terrà invece alle ore 13.

Bertolè vi prenderà parte insieme all'arcivescovo monsignor Mario Delpini.

Alle ore 14.45, in via don Carlo San Martino 10, infine, l'assessore al Welfare Bertolè visiterà il Centro Socio Ricreativo Culturale Acquabella.

L.D.B.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

QN IL GIORNO
14 Agosto 2022 - Il Giorno (ed. Sud Milano-Rho Bollate) pag. 38

Ferragosto con chi protegge la città Giunta vicina ai lavoratori d'estate

La vice sindaca Anna Scavuzzo incontrerà Polizia locale e Nucleo sommozzatori Bertolè alla Mensa dei poveri

MILANO

Secondo tradizione i componenti della giunta di Milano nella giornata di Ferragosto saranno impegnati in una serie di visite istituzionali per portare il proprio saluto ai più poveri e a chi, anche nella giornata festiva del 15 agosto, sarà nel proprio posto di lavoro per garantire la sicurezza o si impegnerà in attività ricreative a favore della città. Doppio appuntamento, nella mattinata ferragostana di lunedì, dunque per la vice-sindaca Anna Scavuzzo. Alle ore 10, in via Beccaria 19, infatti, Scavuzzo, insieme agli assessori alla Sicurezza Marco Granelli e al Welfare e Salute Lamberto Bertolè, saluterà gli agenti del Comando della Polizia Locale.

Presso l'Idroscalo, alle ore 11, la Vicesindaca e l'assessore Granelli porteranno il saluto al Nucleo Sommozzatori della Polizia Locale. Bertolè, invece, alle ore 11.45, in via Val di Bondo 13, visiterà il Centro Socio Ricreativo Culturale Sempreverdi. Il pranzo di ferragosto della mensa dei poveri presso l'Opera Cardinal Ferrari, in via Boeri 3, si terrà invece alle ore 13.

Bertolè vi prenderà parte insieme all'arcivescovo monsignor Mario Delpini.

Alle ore 14.45, in via don Carlo San Martino 10, infine, l'assessore al Welfare Bertolè visiterà il Centro Socio Ricreativo Culturale Acquabella.

L.D.B.



La vice sindaca Anna Scavuzzo sarà oggi con la Polzia locale

LA TRADIZIONE

Gli amministratori con chi si occupa di sicurezza e i tanti volontari



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA GUIDA

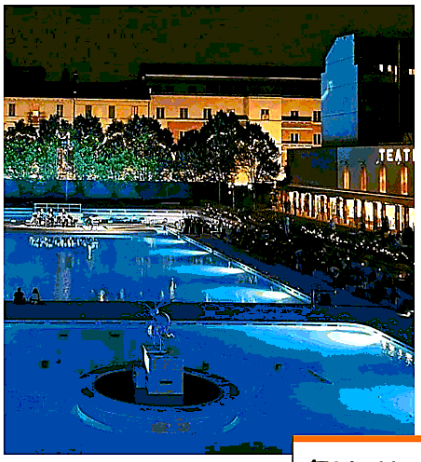
Aperto per Ferragosto tutti gli appuntamenti per chi resta in città

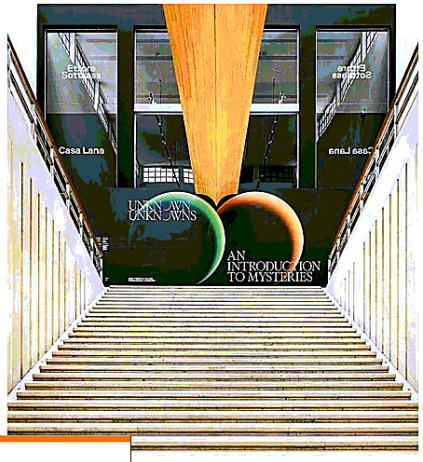
di **Lucia Landoni**

Nel weekend di Ferragosto la città non chiude per ferie: dai tuffi in piscina ai musei aperti, dalle proposte musicali al cinema sotto le stelle, sono tante le opportunità per chi deciderà di rimanere a Milano oggi e domani. Anche perché il meteo dovrebbe essere favorevole: secondo il bollettino di Arpa Lombardia, oggi il cielo sarà sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e domani, nonostante un peggioramento, le eventuali precipitazioni saranno con tutta probabilità scarse.

Prima di uscire bisognerà comunque ricordarsi di mettere fuori casa la spazzatura: Amsa infatti garantirà il servizio di raccolta dell'indifferenziato e dell'organico. Saranno invece sospese la raccolta di vetro, carta, plastica e metalli e le cinque riciclerie cittadine rimarranno chiuse.

Per chi lascerà l'auto in garage, i mezzi di Atm osserveranno sia oggi sia domani l'orario della domenica, mentre Trenord propone la formula Train&Bike, inserita nel programma di promozione turistica "Gite in treno": il biglietto ferroviario consente di usufruire di sconti per il noleggio di biciclette ed e-bike presso punti convenzionati in alcune delle più belle località turistiche in regione, dalla Valcamonica ai laghi d'Iseo e di Garda, dal Parco Adda Sud a Bergamo, Varese e Mantova.





I classici
Ai Bagni Misteriosi stasera Jukebox Night Studio 54 Edition con djset
Alla Triennale la 23ª Esposizione Internazionale

Al fresco in acqua

Visto il caldo record di quest'estate, molti vorranno trascorrere la giornata in piscina: per una giornata di relax si può optare per uno degli impianti di Milanosport aperti anche a Ferragosto (Argelati, Romano, Iseo, Saini, Cardellino, Sant'Abbondio e Solari) o per i Bagni Misteriosi, dove le bambine e i bambini avranno anche l'opportunità di fare una prova di nuoto con la coda da sirena o da tritone. Per l'occasione, la piscina accanto al teatro Franco Parenti domani sera organizzerà inoltre la Jukebox Night Studio 54 Edition con djset di Mattia Nicoletti. E poi c'è l'Idroscalo, aperto per l'intero weekend con le sue piscine e Acquaplay Water Complex, il parco acquatico in acque interne più grande d'Italia. Sarà un Ferragosto in piscina anche quello dell'Acquaworld di Concorezzo, che per l'occasione si trasformerà in un grande parco giochi, fra tornei di calcio saponato e di beer pong e dj set.

Mostre e musei

Avranno poi solo l'imbarazzo della scelta gli amanti dell'arte: per esempio Palazzo Reale propone ben quattro mostre, dagli scatti di Oliviero Toscani ai "percorsi contemporanei" di Grazia Varisco, dalle opere di Francesco Somaini a quelle di Ruggero Savinio. Sempre aperte anche le Gallerie d'Italia, che domani saranno visitabili gratuitamente con le mostre "I marmi Torlonia. Collezionare capolavori" e "Matthias Schaller. Das Meisterstück".

Aperti per l'intero weekend ferragostano la Triennale, dov'è in corso la 23ª Esposizione Internazionale "Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries", l'Adi Design Museum con un'esposizione dedicata ai vincitori del premio Compasso d'Oro e il Pac dove ai visitatori verrà proposta la mostra "Performing Pac. Take me to the place I love". Porte aperte oggi e domani anche alla Pinacoteca Ambrosiana, che propone la mostra "Ambrosiana nascosta. Curiosità dalle collezioni", alla Fondazione Prada con l'esposizione "Useless Bodies?" di Elmgreen & Dragset e all'Osservatorio Fondazione Prada, dov'è in corso la mostra "Role Play". Al Mudec proseguono invece la grande personale di David LaChapelle e la mostra "La voce delle ombre", sulle presenze africane nell'arte italiana. Sempre visitabili il Leonardo3 Museum e il Museo della Scienza e della Tecnologia, dov'è in corso la mostra "Sociocromie. 100 anni in 25 colori". Allontanandosi da Milano, la Villa Reale di Monza rimarrà aperta domani, offrendo la possibilità di visitare anche la mostra "Yôkai. Le antiche stampe dei mostri giapponesi", allestita nel Belvedere.

Film e musica

Per i cinefili l'appuntamento è con la rassegna AriAnteo, che per domani sera prevede la proiezione di "Assassinio sul Nilo" a Palazzo Reale e di "Titane" e "Alla vita" nelle due sale del Chiostro dell'Incoronata. Gli appassionati di musica potranno scegliere invece tra il concerto "Italiani in Europa" del Furibondo String Trio (in programma domani pomeriggio alla chiesa di Santa Maria della Sanità) con brani di Boccherini, Ricci e Giardini, e la serata finale di Campusband Musica&Matematica, concorso nazionale dedicato ai giovanissimi, ospitata al Castello Sforzesco.

La solidarietà

Domani al centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari pranzeranno 180 persone in difficoltà (dai rifugiati ucraini ai senzatetto e ai pensionati soli e in condizioni di povertà) con l'arcivescovo Mario Delpini e gli assessori.

Il cibo

"Uncia" o stellata, la polenta d'estate in montagna

di **Jacopo Fontaneto**

Sorpresa: la polenta lombarda torna in vetta alla cucina di tendenza. Lo fa in montagna, sotto il sole d'agosto, rispedendo al mittente anche i più consolidati luoghi comuni: non piatto povero per eccellenza, ma tornato in auge anche nelle cucine più stellate. Non monotono, perché anche dal suo passato emergono forme, colori e metodi di preparazione estremamente diversi. Non invernale, dato che proprio l'estate 2022 consolida il mito della polenta come meta finale di una gita fuori porta sulle Alpi. Quindi, con le città "chiuse per ferie", tutti in quota alla ricerca di rifugi, crotti e agriturismi dove predomina da regina nel menu.

In realtà, nulla di nuovo sotto il sole dato che la polenta (con spezzatino, arrosti, salsicce e formaggi) per secoli ha rappresentato il vitto-motore delle genti d'alpeggio, specie sulle montagne di Alto Lario, Bergamasca, Valchiavenna, Valtellina. Qui, la polenta "uncia" o "taragna" preparata con burro e formaggio, è un super-food che tuttora fornisce ai pastori il carburante necessario a una giornata di lavoro durissimo, a bada di mandrie e greggi. Roberto Giacomelli, all'Alpe Boron in Valdidentro, la prepara come un tempo, a legna e con il suo formaggio, nell'ambiente chiuso e fumoso del suo alpeggio: mai mangiata di più buona. È invece gravida di burro nell'Alto Lario occidentale, dove alla tradizione della "uncia" si unisce quella del "toc" di Bellagio e delle alture vicine: una polenta solida, che si mangia con le mani.

Il mais si diffonde a velocità della luce dopo la scoperta dell'America: già nel 1570 l'Opera del varesino Bartolomeo Scappi cita un "formentone" e dà una prima ricetta di una "polenta concia" cotta "in latte di vacca o capra con butiro". In Valtellina si trova la più ampia biodiversità della polenta: qui, oltre alla "taragna" (con farina di mais e grano saraceno) è presente anche la più rara polenta "cropa", preparata con la panna in cottura, formaggio e patate; sempre con panna e Casera e solo saraceno si fa la polenta "'n fiur", di colore nero.

Quella della polenta è una narrazione semplice e straordinaria. «Ogni contadino produce ancora la farina e macinarla a pietra fa parte delle tradizioni e delle radici valtellinesi – sintetizza Gianni Tarabini, chef della Fiorida di Mantello, stella Michelin –. Questa farina sale agli alpeggi, qui incontra l'acqua sorgiva, l'aria fresca e prodotti eccezionali come i formaggi, diversi in ogni maggengo, ed il burro. La trasformazione della farina in polenta diventa un piatto ancestrale, che mai è mutato nel tempo ma che risulta essere moderno e attuale».



Tradizione
La "taragna", con mais e grano saraceno Sotto la polenta dello chef stellato Gianni Tarabini e in basso la "uncia" dell'alto Lario, ricca di burro Un piatto che serve alla gente di montagna per fare il pieno di energie e tornato in vetta alla cucina di tendenza





Stefano Masanti, altro chef stellato, si divide tra la sua cucina del Cantinone a Madesimo, Valchiavenna, e la California in estate: «La polenta è il ricordo della famiglia, dei nonni. E oggi, nella, mia cucina la polenta è centrale e presente, come cono croccante con panna acida e caviale di luccio del lago di Como o come gnocchetti croccanti con i porcini e erbe selvatiche, o ancora con il dessert del mio co-chef Stefano Ciabarri polenta e latte dove i due elementi prendono consistenze e forme inaspettate come la crema di polenta al miele, o il gelato di polenta, o il melonz, farina da polenta tostata con il burro tipica della mia zona».

Di moda anche per i letterati: vuoi mettere una gita in montagna, con il gran finale di una polenta citata dal Manzoni? Quella "piccola polenta bigia, di gran saraceno" che l'autore dei Promessi Sposi coglie Tonio a preparare nella sua casa del borgo lecchese, a un tiro di voce dalla Valsassina e dagli alpeggi che si perdono alla vista sulle alte quote.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

La solidarietà
Domani al centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari pranzeranno 180 persone in difficoltà (dai rifugiati ucraini ai senzatetto e ai pensionati soli e in condizioni di povertà) con l'arcivescovo Mario Delpini e gli assessori.


Aperto per Ferragosto tutti gli appuntamenti per chi resta in città
"Uncia" o stellata, la polenta d'estate in montagna

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Corriere della Sera **Data:** 15 agosto 2022	**Link:** https://milano.corriere.it/foto-gallery/cronaca/22_agosto_15/pranzo-ferragosto-monsignor-delpini-senzatetto-profughi-2fdfce26-1ca0-11ed-8466-13ed76c7849f.shtml?refresh_ce



L'APPUNTAMENTO

Il pranzo di Ferragosto di monsignor Delpini tra senzatetto e profughi

di Redazione Milano online

L'arcivescovo di Milano ha condiviso il pasto con oltre 200 persone nella sede dell'Opera Cardina Ferrari di via Boeri 3

MONZA BRIANZA

Stazione di Villasanta, donna di 63 anni trovata morta vicino ai binari dei treni

di Redazione Milano

Ancora sconosciute cause della morte, nessun testimone. Il traffico ferroviario è stato sospeso dalle 8.30 di lunedì mattina alle 11.05. Poi, treni rallentati anche di 70 minuti

FORMULA 1



L'Autodromo di Monza come il Coachella: ruota panoramica, musica e campi da paddle

di Federica Bandirali

SUL LAGO DI COMO



Il pranzo di Ferragosto di monsignor Delpini tra senzatetto e profughi



1 di 11

SLIDE SHOW ▶

CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



Ferragosto tra le persone assistite dall'Opera Cardinal Ferrari per l'arcivescovo di Milano Mario Delpini (foto Furlan/LaPresse)



2 di 11

SLIDE SHOW ▶

Oltre 200 persone hanno partecipato al pranzo di Ferragosto con l'arcivescovo



3 di 11

SLIDE SHOW ▶ ⤢

Tra gli ospiti del pranzo di Ferragosto, oltre a tanti senzatetto, anche alcuni profughi ucraini



4 di 11

SLIDE SHOW ▶ ⤢

«Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senzatetto a chi ha perso il lavoro o la casa in numeri sempre più consistenti e preoccupanti; persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza - racconta Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di Ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine»



5 di 11 SLIDE SHOW ▶ ⤢

Dallo scoppio della pandemia l'opera, attiva dal 1921, ha assistito 273 famiglie in condizioni di gravi povertà che ricevono i pacchi viveri. Grazie anche alla sinergia con Banco Alimentare, per 4.700 kg di pasta, 1.660 litri di olio, oltre 3.800 kg di carne (sia fresca che surgelata), 1.440 kg di formaggio, oltre 1000 scatolette di tonno e 400 litri di latte



6 di 11 SLIDE SHOW ▶ ⤢

Il menù di Ferragosto è stato donato da Lidl Italia



7 di 11 SLIDE SHOW ▶ ⤢

La distribuzione del pasto



8 di 11 SLIDE SHOW ▶ ⤢

La distribuzione del pasto



9 di 11 SLIDE SHOW ▶ ⤢

La distribuzione del pasto



10 di 11 SLIDE SHOW ▶ ⤢

L'arcivescovo Delpini a tavola



11 di 11

SLIDE SHOW ▶

L'ingresso dell'Opera cardina Ferrari in via Boeri 3 a Milano

LE CONTRADDIZIONI DELLA METROPOLI

Record di turisti ma la città è «chiusa»

Superate le presenze del 2019, ma troppi negozi e bar hanno le serrande abbassate

Marta Bravi

Gelaterie prese d'assalto, bus panoramici affollati ragazzi con zaini in spalla e scarpe da trekking, ma anche stranieri pieni di sacchetti delle principali griffe. Il caldo torrido di agosto non ha fermato i visitatori da tutto il mondo. Erano due anni che non si vedeva, soprattutto tra luglio e agosto, una città così gremita di turisti, in particolare stranieri, tanto che il numero delle presenze ha superato il 2019, l'anno dei record.

Le presenze stanno registrando da mesi un costante aumento: se ad aprile hanno eguagliato i livelli del 2019 con 587.717 turisti, a maggio sono saliti a 626.742, a giugno a 628.759 fino ai 696.338 di luglio, il 7 per cento in più rispetto al 2019. Buoni i riscontri anche per la Città metropolitana e la Provincia di Monza e Brianza: a luglio sono stati 910.881 gli arrivi, a sfiorare i 957.241 del 2019. Americani ed europei soprattutto, grandi assenti i russi e i cinesi per le restrizioni dell'ultima ondata Covid.

TRAFFICO

Negli aeroporti registrato il 90% dei passeggeri del periodo pre Covid

Così sono oltre mezzo milione i viaggiatori che fra oggi e domani passeranno dagli aeroporti milanesi: previsti a Linate 114.450 passeggeri e a Malpensa 405.550. Un traffico che conferma il trend di ripresa, arrivato al 90 per cento di quello del periodo pre pandemia. Sicilia, Sardegna, Sud Italia in generale ma anche Spagna le mete più battute insieme al Nord America. Presa d'assalto da venerdì e per tutto il week end anche le stazioni.

Peccato che una volta approdati in città, centro compreso, ci si trovi nel deserto. Negozi chiusi, serrande abbassate anche per bar e ristoranti, sgarbi cartelli che augurano buone vacanze ai propri clienti, aperte solo le grandi catene. Sembra di essere tornati agli anni Novanta quando Milano si svuotava per l'esodo e si paralizzava per quasi un mese. Un fenomeno non degno della città che aspira a collocarsi tra le grandi metropoli internazionali e certo non un gran biglietto da visita per chi arriva dall'estero carico di aspettative. «Cosa ci aspettiamo da una città che neanche in pieno ottobre riesce a garantire i servizi e le funzioni essenziali della città a 15 minuti? attacca Marco Bestetti, consigliere comunale di Fi -. È necessaria un'ampia pianificazione della città e dei suoi servizi: così come animare il centro con iniziative per i giovani per sconfiggere la desertificazione serale, è opportuno anche pensare alle periferie e agevolare, magari con una politica di incentivi concertata con le associazioni di categoria, il piccolo commercio dei quartieri meno centrali». Duplice il livello di ragionamento: da una parte serve una pianificazione a lungo termine per concordare con le categorie le chiusure estive, in epoca di liberalizzazione da incentivare con una politica di detassazione. Dall'altro il Comune dovrebbe sostenere il commercio di quartiere, presidio sociale e di sicurezza fondamentale sopratutto in periferia, strozzato dall'aumento delle spese.



Bestetti
Nessuna sorpresa: servizi non garantiti nemmeno a ottobre

Giovanati
Costi esorbitanti: sostenere il commercio con detassazione

Per Deborah Giovanati, consigliere comunale della Lega «bisogna iniziare a lavorare seriamente con le associazioni di categoria perché qual è una delle ragioni per cui molti nella zona centrale chiudono? Che per tenere aperti per i soli turisti in estate i costi, dall'elettricità a quello del personale, sono troppo elevati. Come Comune si potrebbe prevedere una serie di incentivi con agevolazioni sulle tasse comunali».





SOTTO ASSEDIO Migliaia di turisti affollando le vie del centro in queste settimane. In alto un bus che offre il giro panoramico della città, affollata anche la Galleria Vittorio Emanuele. A sinistra la stazione Centrale gremita per il week end

DISAGI DURATI 13 ORE

Roccia frana sulla statale 36 code di chilometri verso la Valtellina

Vigilia di Ferragosto da incubo per i turisti diretti verso la Valtellina, che ieri mattina a Lecco si sono trovati di fronte a lunghissime code per la chiusura forzata della corsia nord della già trafficatissima superstrada 36 Milano-Lecco-Valtellina. Una situazione durata 13 ore, dalla mezzanotte di sabato alle 13 di ieri, dovuta alla caduta di massi tra i comuni di Lecco e Abbadia Lariana. Alcune auto, mentre passavano, sono rimaste danneggiate dopo essere finite contro il materiale riversatosi sulla carreggiata. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, ma è stato necessario chiudere la corsia nord della SS 36 per i potenziali pericoli di instabilità della parete rocciosa, in attesa delle verifiche in quota e della messa in sicurezza. Pesantissime le ripercussioni sul traffico, con incolonnamenti di diversi chilometri in direzione Nord a causa anche dell'esodo dal milanese e dalla Brianza.

L'ONLUS DI VIA BOERI

All'opera Cardinale Ferrari pranzo di Ferragosto per 180

L'Opera Cardinal Ferrari apre ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate e in particolare nella giornata di Ferragosto, quando la città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più. Per questo Opera Cardinal Ferrari torna con il consueto appuntamento del Pranzo di Ferragosto, nella storica sede di via Boeri 3. «Alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di Ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine. Colgo l'occasione per ringraziare i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ci accompagna nei momenti di maggiore necessità» afferma il presidente Pasquale Seddio.



Quest'anno l'Opera apre le porte a 180 persone per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione. Alla giornata parteciperanno l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'Assessore al Welfare del Comune di Milano Lamberto Bertolé.

IL MESSAGGIO

Moratti: «Grazie a tutti i sanitari di turno in un giorno di festa»

«Grazie a tutto il personale sanitario che nella giornata di Ferragosto sarà impegnato per garantire assistenza alle persone ricoverate nelle nostre strutture o che accederanno ai Pronto soccorso - lo speciale ringraziamento che la vicepresidente e assessore regionale a Welfare Letizia Moratti ha lanciato a medici e infermieri di turno nella giornata di oggi -. Grazie a medici, infermieri, volontari, agli operatori del soccorso e a tutte le persone che porteranno il loro fondamentale apporto in un giorno festivo. Un pensiero particolare alle persone degenti, certa che la professionalità e l'umanità del personale sanitario saprà essere di cura e conforto».



Le raccomandazioni della vicepresidente si estendono a chi si prepara a trascorrere la giornata lontano da casa e in compagnia: «In una giornata di festa e socialità, la raccomandazione è rivolta a comportamenti prudenti e responsabili, specie per chi frequenterà luoghi di balneazione o mete di escursioni, per scongiurare di mettere a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri. Per chi si metterà in viaggio, l'invito è alla prudenza e a non abbandonare i nostri amici animali».

Per chi rimane a casa o è già tornato dalle vacanze, l'invito «è a donare sangue: un gesto semplice e in questo periodo ancor più di straordinaria importanza» spiega Moratti.

LA POLEMICA

Piazza Scala, festa degli abusivi Fdi: «Il Comune ha autorizzato?»

«Chissà inoltre cosa penseranno i turisti quando passeranno da piazza della Scala: saranno costretti, loro malgrado, a sperimentare un centro sociale all'aperto, in pieno centro...» si chiede Silvia Sardone, consigliera comunale ed eurodeputata della Lega a proposito della festa di Ferragosto annunciata dal centro sociale Cantiere in piazza Scala. «Ricordo ai distratti, che il Cantiere occupa abusivamente una palazzina in via Monte Rosa e altre due in piazza Stuparich. Quella del party no-global di Ferragosto è ormai una tradizione illecita consolidata, che si ripete in una delle piazze più importanti del capoluogo lombardo - attacca l'assessore regionale alla Sicurezza Riccardo de Corato -. Suona come una beffa avere i no global a festeggiare davanti alla sede del Comune in barba a ogni regola! Mi chiedo se tutto avverrà nell'illegalità o se invece, il che sarebbe pure peggio, questi no global sono stati autorizzati dalle istituzioni. Si sa, gli amici dei centri sociali godono di uno status da cittadini privilegiati rispetto agli altri milanesi!» conclude De Corato.



«Il Comune ha rilasciato tutti i permessi del caso - si chiede polemica Sardone -. Se così non fosse sarebbe l'ennesimo sopruso degli antagonisti nella nostra città, mentre se l'amministrazione ha dato il suo ok saremmo di fronte a una scelta scellerata che premia chi calpesta quotidianamente le regole».

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'ONLUS DI VIA BOERI

All'opera Cardinale Ferrari pranzo di Ferragosto per 180

L'Opera Cardinal Ferrari apre ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate e in particolare nella giornata di Ferragosto, quando la città si svuota e solitudine e fragilità si fanno sentire ancora di più. Per questo



Opera Cardinal Ferrari torna con il consueto appuntamento del Pranzo di Ferragosto, nella storica sede di via Boeri 3. «Alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti, persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di Ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine. Colgo l'occasione per ringraziare i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ci accompagna nei momenti di maggiore necessità» afferma il presidente Pasquale Seddio.

Quest'anno l'Opera apre le porte a 180 persone per godere di un prezioso momento di convivialità e condivisione. Alla giornata parteciperanno l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'Assessore al Welfare del Comune di Milano Lamberto Bertolé.


Record di turisti ma la città è «chiusa»

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

È FERRAGOSTO

Ultima chiamata per godersi la giornata tra parchi, piscine, mostre e gite improvvisate

Sabrina Cottone

I meteorologi prevedono che oggi sarà una giornata nuvolosa, con il sole che va e viene e qualche possibile temporale verso sera. Oggi, cioè Ferragosto, che a volte a Milano arriva improvviso per chi lavora senza il tempo di fermarsi, ma anche per chi non lavora o non lavora più e il calendario lo snobba come una suppellettile inutile. Considerate le previsioni meteo, è bello sapere che sono molti i musei aperti (con le relative mostre), da **Palazzo Reale** alle **Gallerie d'Italia** (oggi a ingresso gratuito), dalla **Triennale** al **Mudec**, dalla **Fondazione Prada** al **Pac**.

Gli appuntamenti di questa pagina non sono solo per gli infaticabili pianificatori, che a Natale sanno già dove saranno a Pasqua. I consigli proposti *last minute* sono per coloro sorpresi ancora in città da Ferragosto, la data che segna lo spartiacque dell'estate, perché questa giornata destinata alla scampagnata con gli amici, alle scarpinate in montagna con gran finale culinario, alle *grandes soirées* o ai bagni di notte con falò sulla spiaggia, come accadrà ai tanti milanesi che hanno preso d'assalto stazioni aeroporti austostrade per andare in vacanza, questo 15 agosto di festa porta sempre un po' di tristezza, la consapevolezza che siamo agli sgoccioli, manca qualche settimana e l'estate sarà finita.

C'è chi ama la città vuota, che poi tanto vuota ormai non è più e non solo per i turisti che si concentrano negli epicentri classici della vita notturna, **Brera**, **Navigli**, **Duomo**, ma anche nei quartieri semi centrali e periferici, dove un effetto positivo della pandemia è stato rafforzare la relazione coi vicini, e pure con bar, ristoranti, pizzerie raggiungibili con una passeggiata, senza perdere ore a parcheggiare, ma anche per il semplice piacere di fare due chiacchiere mentre si cammina e che adesso sono aperti per i pochi che restano.

Come ogni anno, nonostante il tempo incerto, i parchi saranno presi d'assalto, le piscine affollate, l'Idroscalo diventerà una spiaggia, la sera si potrà andare al **Castello** anche per scoprire, dalle 20,30, chi è il talento vincitore tra i dodici studenti finalisti di **«Campusband Musica & Matematica»**. In palio due borse di studio per importanti scuole di musica.

C'è la Milano che gioisce con altro, se è vero che l'**Opera Cardinal Ferrari** ospiterà 180 persone per il pranzo (forse 50 in più). Al **Refettorio Ambrosiano** di piazza Greco «Il pranzo è servito» raddoppia, con due cene di Ferragosto, 80 persone senza dimora e 25 anziani. L'**Opera San Francesco** distribuirà circa mille pranzi e 700 cene. Menù festivo al **progetto Arca**. Giornate speciali alla **Casa della Carità** e a **sant'Egidio** in Corvetto. Un Ferragosto per tutti e per ciascuno.

BAGNI MISTERIOSI

Tuffo notturno e bracciate da sirena

Tuffo notturno ai Bagni misteriosi del Franco Parenti dalle 19.00 alle 23.00 (15 euro, chiusura struttura 23.30, chiusura biglietteria 22.30, via Carlo Botta 18/A, info: 02 89731800 o info@bagnimisteriosi.com). I Bagni propongono anche una Jukebox night, Studio 54 edition, dj set di Mattia Nicoletti: il pubblico può inviare richieste musicali via whatsapp a un numero dedicato, che comparirà nei pressi della dj station. Per i più piccoli c'è «Nuoto a sirena», dalle 16 alle 18 una sessione ogni mezz'ora. Si tratta di una prova molto creativa, perché bimbe e bimbe potranno provare a nuotare con la coda di sirena o tritone. Possibilità riservata ai piccoli dai 5 anni in su, anche con i braccioli.

APERTURA DALLE 11 ALLE 20

Triennale: mostre e caffè giardino

Nei giardini della Triennale può essere il giorno giusto per una colazione tardiva, un pranzo leggero o un aperitivo. Il caffè resta aperto dalle 11 alle 20, come l'intero Palazzo, che ospita la 23ª esposizione internazionale della Triennale (dal 15 luglio all'11 dicembre) «Unknown Unknowns. An Introduction to Mysteries», manifestazione interdisciplinare che tenta di rispondere a ciò che ancora «non sappiamo di non sapere», dall'universo all'origine della coscienza. Accanto alla mostra principale, dedicato a ciò che è sconosciuto e ignoto, la mostra «Mondo Reale», dedicata alle meraviglie del mondo, e «La tradizione del nuovo», centrata sul design. Aperto anche il bookshop.

VISITA GUIDATA A SERRÙ

Un salto fino al Gran Paradiso

Il Gran Paradiso è una meta possibile anche per i ferragostani dell'ultima ora. Oggi è in programma l'escursione gratuita «Acqua fluido vitale»: la guida del Parco racconterà come alcuni animali e piante si siano organizzati per trovare soluzioni creative al problema. Orari: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 o, per chi decidesse last minute, dalle ore 14.30 alle ore 17.00. Per partecipare alle escursioni è sufficiente presentarsi mezz'ora prima dell'orario al punto informativo delle guide presente in località Serrù. Si accetteranno iscrizioni fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti (25 persone). Il programma si chiama «A piedi tra le nuvole». Per altre informazioni: telefono 0124/901070, e-mail info.pie@pngp.it, sito www.pngp.it/nivolet





DESTINAZIONI MILANESI E FUORI PORTA Nelle foto in alto, la piscina dei Bagni Misteriosi del Teatro Parenti, che sarà aperta anche la sera con un Jukebox dal vivo In basso, una caffettiera futuribile da usare anche sulla Luna dall'esposizione «Unknown Unknowns» in Triennale

PALAZZO REALE E INCORONATA

All'aperto si può scegliere tra 3 film

A Milano il cinema all'aperto non va in ferie neanche a Ferragosto. Tre i film a disposizione per chi deciderà di trascorrere la serata del 15 agosto davanti a un megaschermo in due sedi della rassegna AriAnteo, Palazzo Reale e Chiostro dell'Incoronata. La sera del 15 agosto alle 21, AriAnteo Palazzo Reale propone la proiezione di un grande classico di Agatha Christie rivisitato: «Assassinio sul Nilo» (di e con Kenneth Branagh e con Gal Gadot, 134 minuti). Due le proiezioni all'AriAnteo Chiostro dell'Incoronata, entrambe dalle ore 21: in sala 1 l'horror thriller franco- belga «Titane» (di Julia Doucurnau con Vincent Lindon, 108 minuti), in sala 2 «Alla vita» (di Stéphane Freiss con Riccardo Scamarcio, 120minuti). I biglietti possono essere acquistati online o in biglietteria.

DALLA CARDELLINO ALL'IDROSCALO

Coperte o scoperte: qui si nuota

Non chiudono i centri sportivi Iseo (via Iseo, 6), che rimarrà aperto alle 10 alle 18, e Saini (via Corelli 136), che invece aprirà alle 9 per chiudere alle 20. Sarà possibile nuotare anche al coperto, sia all'Iseo (10- 18) che alla piscina Solari di via Montevideo 20, aperta dalle 10 alle 18. Aperti due centri balneari di Milano Sport: l'Argelati di via Segantini 6 e la Romano di via Zanoia (dalle 10 alle 19). Piscine scoperte da 50 metri la Cardellino (via del Cardellino 3), la S. Abbondio (via s. Abbondio 12) e la Saini (via Corelli 136), aperte dalle 10 alle 19. Le due piscine dell'Idroscalo, La punta dell'Est e la Villetta, saranno aperte dalle 10 alle 19,30.

A CREMA

Sagra del tortello e musica dal vivo

A Crema ritorna la tradizionale manifestazione di piazza «Chiacchiere e tortelli», ideata per valorizzare il Tortello Cremasco. Gli stand gastronomici di Ferragosto (anche con altri piatti tipici come il Salva D.O.P con le tighe, il Salame e la Spongarda) apriranno alle 19 in piazza Aldo Moro, alle 21,45 si continuerà con musica dal vivo. Esiste anche una Confraternita del Tortello, che è una specialità di cui basta leggere gli ingredienti per desiderare di assaggiarlo: a parte farina e pangrattato, amaretti Gallina, uva sultanina, cedro candito, mentine, un mostaccino (biscotto speziato tipico), grana padano stagionato, tuorlo d'uovo, buccia di limone grattugiata, marsala secco, noce moscata.

APERTURE STRAORDINARIE

Sotto le magnolie a Villa Necchi

Visite guidate alla dimora di via Mozart e alla Palazzina Appiani

Aperture speciali per Villa Necchi Campiglio (nella foto) e la Palazzina Appiani, entrambi beni milanesi del Fai, molto diversi tra di loro: una casa privata e un edificio pubblico. Per un Ferragosto cittadino il giardino di Villa Necchi è un luogo rassicurante, un rifugio nel centro della città, in via Mozart 14, a due passi dal parco Indro Montanelli di corso Venezia, ma più raccolto e ingentilito dalla bellezza delle sue magnolie.

Villa Necchi è una villa di design anni Trenta unica nel suo genere, certo non solo per la piscina e il giardino esterno, ma soprattutto per la suggestività dell'intero edificio. A Pietro Portaluppi, come accade nei sogni di ogni architetto ma si realizza solo in casi eccezionali, per le concomitanti lungimiranza del committente e genialità dell'architetto, non fu imposto alcun budget per realizzare la villa urbana di una famiglia della borghesia lombarda che desiderava godere a fondo della vitalità di Milano. Il gusto decorativo del Portaluppi si vede in ogni dettaglio, sin dall'atrio, e la visita guidata consente di apprezzare al meglio il modo il cui il grande architetto organizzò gli spazi, e anche qualche cedimento della famiglia Necchi Campiglio, che pur di compiacere la moda dai gusti più ornamentali che iniziava a farsi largo, fece sventrare una delle sale rigorose e raffinate del Portaluppi. La visita si può prenotare *on line* (sono rimasti disponibili solo gli ingressi delle 13,15 14,15 e 15,15 e ancora qualche posto alle 16,15 e alle 17) e consente di comprendere non solo la storia di una dimora d'eccezione ma anche l'aria che si respirava in quei decenni a Milano.



È aperta alle visite anche la palazzina Appiani, nota per le sue balconate neoclassiche volute da Napoleone per affacciarsi sull'Arena di corso Sempione nelle occasioni pubbliche. Gli ingressi con visita guidata sono previsti alle 11 e alle 18,30 e possono essere prenotati sul sito. Anche qui lo sguardo si allarga alla Milano napoleonica e alla sua architettura che puntava a fare della città una capitale monumentale.

SCot

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: La Repubblica **Data:** 15 agosto 2022	**Link:** https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/08/15/news/solidarieta_e_chiesa_delpini_male_sembra_dominare_presente_ma_e_precario_grande_pranzo_di_ferragosto_dellopera_cardin-361819834/

di Alberto Custodero e Lucia Landoni



SOLIDARIETÀ

Delpini: "Male sembra dominare presente, ma è precario". Il pranzo di Ferragosto tra senza dimora, anziani e profughi ucraini

di Francesca Robertiello



INCIDENTE STRADALE LA NOTTE DI FERRAGOSTO

Valchiavenna: muore giovane su auto d'epoca, grave il fratello con lui



LA CITTÀ DELLE SPIE

Il Watergate italiano e le intercettazioni del club dei potenti

di Massimo Pisa



VISITE NELLE CARCERI

A San Vittore gran caldo, sovraffollamento e meno agenti: per i detenuti i giorni più difficili

di Manuela Messina



IL RACCONTO

I coni e la panchina, lite epica tra amici tra le fronde del parco

Action
Advanced Communication

Solidarietà, Delpini: "Male sembra dominare presente, ma è precario". Il pranzo di Ferragosto tra senza dimora anziani e profughi ucraini



di Francesca Robertiello

L'arcivescovo di Milano ha celebrato il pontificale dell'Assunta in Duomo e successivamente ha partecipato al pranzo di Ferragosto alla mensa dei poveri dell'Opera Cardinal Ferrari

Ferragosto ricco di riflessioni e solidarietà a Milano. In mattinata monsignor **Mario Delpini** ha celebrato il pontificale dell'Assunta in Duomo e successivamente ha partecipato al pranzo di Ferragosto alla mensa dei poveri **Opera Cardinal Ferrari**. Nella prima occasione l'arcivescovo ha parlato di speranza che oggi è trionfata sul male. "Il male sembra dominare il presente, ma il suo dominio è precario perché Cristo apre la via verso la vita ed è signore del presente - ha spiegato Delpini - L'enorme drago rosso che il veggente dell'Apocalisse ha visto in cielo e che si dichiara invincibile nelle sue varie forme, oggi è stato sconfitto, il vincitore è il fragile e ciò che sembra improbabile accade".

Successivamente il Monsignore ha partecipato al Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, tenutosi oggi nella storica onlus milanese in via Boeri, condividendo con gli assessori Lamberto Bertolè e Luigi Bolognini un momento di preghiera e convivialità insieme a 180 persone che vivono in condizioni di solitudine e povertà. Tra questi anche alcuni rifugiati ucraini, volontari, senzatetto e famiglie bisognose che frequentano abitualmente il centro diurno.

In questa occasione l'arcivescovo di Milano ha ribadito l'importanza dei valori come la solidarietà e l'accoglienza nei confronti degli 'ultimi': "Opera Cardinal Ferrari ha intuito che tutti possono aiutare e tutti hanno bisogno di aiuto, perché la solidarietà è una proposta di fraternità, di essere insieme - sottolinea - Oggi abbiamo festeggiato quello che si chiama Ferragosto, che vuol dire le ferie di Agosto, il centro dell'estate, ma festeggiamo anche la Festa di Maria Assunta in cielo, che rappresenta il compimento della speranza".

E goloso è stato il menu proposto per il gran pranzo di Ferragosto (così si chiama l'evento storico tornato quest'anno quasi ai numeri pre-Covid): si è partiti con l'antipasto per poi continuare con numerose teglie di pasta al forno, l'immancabile arrosto con patate e, infine, il dolce. Il tutto è stato offerto da Lidl Italia, che dal 2017 sostiene la onlus milanese. "Si sono unite all'ultimo anche mamma Claudia e sua figlia Greta che, dopo aver visto il nostro annuncio, si sono rese disponibili per aiutarci e continueranno a farlo", racconta Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari. Durante il pranzo ci sono stati momenti di socialità e riflessione, ma anche di commozione.

Come nel caso di mamma Natalia, rifugiata ucraina: "Era visibilmente emozionata - aggiunge Seddio - La abbiamo accolta mesi fa nel nostro centro diurno con suo figlio, in cura a Milano, e lei oggi è anche diventata una nostra volontaria". Il pranzo è solo uno dei tanti eventi che il centro diurno ha predisposto per l'estate particolarmente torrida. "Attivi 7 giorni su 7, abbiamo incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto, distribuito quotidianamente acqua, frutta, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali - racconta il presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Abbiamo messo a disposizione docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole, nonché abbiamo organizzato diversi eventi volti a dare ristoro e momenti di socialità come i charity shop con apericena per la comunità del territorio, un concerto solidale, tornei di bocce".

Magazine: Gazzetta di Milano Data: 16 agosto 2022	Link: https://www.gazzettadimilano.it/eventi-e-manifestazioni/il-vescovo-di-milano-monsignor-delpini-al-grande-pranzo-di-ferragosto-di-opera-cardinal-ferrari/

GAZZETTA di MILANO

Il Vescovo di Milano Monsignor Delpini al Grande Pranzo di Ferragosto di Opera Cardinal Ferrari.

By **redazione** - 16 Agosto 2022 19

condividi



«Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra, e per guardare anche più in alto» questo il monito per questa giornata di Ferragosto **dell'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini** che ha partecipato al **Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, tenutosi presso la storica onlus milanese in via Boeri n.3. Quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno ancora più pesanti, l'Opera Cardinal Ferrari non si ferma e** ha aperto ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate e in particolare nella giornata di Ferragosto. E quest'anno, dopo gli ultimi due anni di pandemia, **Opera Cardinal Ferrari** ha ospitato di nuovo oltre 180 persone nel suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto.** Come sempre a tavola con i **Carissimi dell'Opera** – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – **le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà**, i numerosi **volontari,** non poteva mancare **l'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini.**











«Opera Cardinal Ferrari ha intuito che non c'è soltanto il dire 'aiuta chi ha bisogno'. Tutti possono aiutare e tutti hanno bisogno di aiuto. La solidarietà è una proposta di fraternità, di essere insieme. Festeggiamo oggi quello che si chiama Ferragosto, che vuol dire le ferie di Agosto, il centro dell'estate, ma festeggiamo anche la Festa di Maria Assunta in cielo, che rappresenta il compimento della speranza. Siamo fatti per impegnarci qui sulla terra e per guardare anche più in alto» ***dichiara l'Arcivescovo Delpini.***

«*Il Grande Pranzo di Ferragosto è da sempre l'occasione per stare vicino agli ultimi in uno dei momenti più duri dell'anno, che è l'estate. Da oggi in poi l'Opera continua il suo lavoro di accoglienza e solidarietà volgendo lo sguardo ai progetti futuri e ai nuovi obiettivi e si mette all'azione per prepararsi ad affrontare un'altra delle stagioni più difficoltose per i nostri Carissimi, l'inverno. Il nostro impegno resta costante e le nostre porte sempre aperte. Ringrazio ancora una volta i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ci accompagna nei momenti di maggiore necessità e che ha donato questo pranzo»* **afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Alla giornata di Ferragosto **hanno partecipato, inoltre, l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé.** *«È importante* – **dichiara Bertolé** – *che, in un mese in cui storicamente la città si svuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità di tante e tanti volontari. Il Comune di Milano è al loro fianco con un programma di supporto e iniziative che andrà avanti per tutto agosto e che garantirà il sostegno a migliaia di anziani e persone con fragilità».*

«È un onore per me partecipare al pranzo di ferragosto presso l'Opera Cardinal Ferrari – **dichiara l'Assessore regionale allo sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione Stefano Bolognini** *-perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno in ferie. Anzi, nel periodo estivo spesso si accentuano. Purtroppo, vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche. Per questo, è davvero fondamentale l'aiuto del terzo settore al fianco delle istituzioni per dare risposte concrete. Il tradizionale pranzo di Ferragosto è anche una occasione importante per ringraziare, a nome di Regione Lombardia, Opera Cardinal Ferrari, un'istituzione straordinaria che da oltre 100 anni si prende cura con amore e generosità dei senza dimora della nostra città, e, con lei, tutte le realtà del terzo settore e i tanti volontari di Milano e della Lombardia che donano tempo e risorse per aiutare chi è in difficoltà».*

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante tutta l'estate per contrastare l'emergenza caldo: l'Opera – sempre attiva 7 giorni su 7 – ha **incrementato** tutti **i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto per i Carissimi**, distribuito quotidianamente **acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali**; ha messo a disposizione **docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati** per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole. Nonché **diversi eventi volti a dare ristoro e momenti di socialità** come i charity shop d'estate con apericena per la comunità del territorio, un concerto solidale, tornei di bocce.

Action
Advanced Communication

Magazine: Vita.it Data: 16 agosto 2022	Link: http://www.vita.it/it/article/2022/08/16/opera-cardinal-ferrari-il-pranzo-di-ferragosto-tra-senza-dimora-anzian/163797/

VITA

Povertà

Opera Cardinal Ferrari, il pranzo di Ferragosto tra senza dimora, anziani e profughi ucraini

di Redazione | 16 agosto 2022

L'arcivescovo di Milano ha celebrato il pontificale dell'Assunta in Duomo e successivamente ha partecipato al pranzo di Ferragosto alla mensa dei poveri dell'Opera Cardinal Ferrari



Ferragosto ricco di riflessioni e solidarietà a Milano. In mattinata monsignor Mario Delpini ha celebrato il pontificale dell'Assunta in Duomo e successivamente ha partecipato al pranzo di Ferragosto alla mensa dei poveri Opera Cardinal Ferrari: ***«Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra, e per guardare anche più in alto»*** questo il monito per questa giornata di Ferragosto **dell'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini** che ha partecipato al **Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, tenutosi oggi presso la storica onlus milanese in via Boeri n.3. Quando l'intera città si svuota e solitudine e fragilità si fanno ancora più pesanti, l'Opera Cardinal Ferrari non si ferma e** ha aperto ancora una volta le porte della sua Casa in uno dei momenti dell'anno più difficili per coloro che sono senza dimora e che vivono in condizioni di grave povertà, ovvero l'estate e in particolare nella giornata di Ferragosto. E quest'anno, dopo gli ultimi due anni di pandemia, **Opera Cardinal Ferrari** ha ospitato di nuovo oltre 180 persone nel suo consueto appuntamento d'estate, il **Grande Pranzo di Ferragosto.** Come sempre a tavola con i **Carissimi dell'Opera -** le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – **le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà**, i numerosi **volontari,** non poteva mancare **l'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini**



«Opera Cardinal Ferrari ha intuito che non c'è soltanto il dire 'aiuta chi ha bisogno'. Tutti possono aiutare e tutti hanno bisogno di aiuto. La solidarietà è una proposta di fraternità, di essere insieme. Festeggiamo oggi quello che si chiama Ferragosto, che vuol dire le ferie di Agosto, il centro dell'estate, ma festeggiamo anche la Festa di Maria Assunta in cielo, che rappresenta il compimento della speranza. Siamo fatti per impegnarci qui sulla terra e per guardare anche più in alto» **dichiara l'Arcivescovo Delpini.**

«Il Grande Pranzo di Ferragosto è da sempre l'occasione per stare vicino agli ultimi in uno dei momenti più duri dell'anno, che è l'estate. Da oggi in poi l'Opera continua il suo lavoro di accoglienza e solidarietà volgendo lo sguardo ai progetti futuri e ai nuovi obiettivi e si mette all'azione per prepararsi ad affrontare un'altra delle stagioni più difficoltose per i nostri Carissimi, l'inverno. Il nostro impegno resta costante e le nostre porte sempre aperte. Ringrazio ancora una volta i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ci accompagna nei momenti di maggiore necessità e che ha donato questo pranzo» **afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Alla giornata di Ferragosto **hanno partecipato, inoltre, l'Assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e l'Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolé.** «È importante – **dichiara Bertolé** - che, in un mese in cui storicamente la città si svuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità di tante e tanti volontari. Il Comune di Milano è al loro fianco con un programma di supporto e iniziative che andrà avanti per tutto agosto e che garantirà il sostegno a migliaia di anziani e persone con fragilità».



«È un onore per me partecipare al pranzo di ferragosto presso l'Opera Cardinal Ferrari - **dichiara l'Assessore regionale allo sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione Stefano Bolognini** - perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno in ferie. Anzi, nel periodo estivo spesso si accentuano. Purtroppo, vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche. Per questo, è davvero fondamentale l'aiuto del terzo settore al fianco delle istituzioni per dare risposte concrete. Il tradizionale pranzo di Ferragosto è anche una occasione importante per ringraziare, a nome di Regione Lombardia, Opera Cardinal Ferrari, un'istituzione straordinaria che da oltre 100 anni si prende cura con amore e generosità dei senza dimora della nostra città, e, con lei, tutte le realtà del terzo settore e i tanti volontari di Milano e della Lombardia che donano tempo e risorse per aiutare chi è in difficoltà».

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante tutta l'estate per contrastare l'emergenza caldo: l'Opera – sempre attiva 7 giorni su 7 - ha **incrementato** tutti **i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto per i Carissimi**, distribuito quotidianamente **acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali**; ha messo a disposizione **docce, il salone e poltrone in ambienti condizionati** per impedire così alle persone di stare a lungo sotto il sole. Nonché **diversi eventi volti a dare ristoro e momenti di socialità** come i charity shop d'estate con apericena per la comunità del territorio, un concerto solidale, tornei di bocce.

LA FESTA

Prima la Messa in Duomo, poi il pranzo con i poveri all'Opera Cardinal Ferrari: così ha vissuto la solennità dell'Assunta l'arcivescovo di Milano. «Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra e per guardare più in alto»

Delpini: non temiamo il male, siamo popolo della speranza

ANNAMARIA **BRACCINI**

«Chissà se noi cristiani siamo capaci di dare un giudizio cristiano su questo tempo, di non accontentarci di ripetere i luoghi comuni, di fare solamente eco alle ossessioni della cronaca. Talvolta il grande enigma del presente sembra persino scoraggiare la domanda se sia più forte il bene o il male, se a governare il mondo sa la giustizia o l'ingiustizia». E con un pressante riferimento a leggere in profondità il nostro tempo, per comprenderlo a pieno, che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, si è rivolto ai fedeli riuniti lunedì in Duomo per il Pontificale dell'Assunzione di Maria, da lui presieduto. Celebrazione tradizionale e particolarmente solenne per il rito ambrosiano, nella quale il presule ha indicato le ragioni della speranza sempre possibile, pur tra le indiscutibili tragedie della realtà attuale, simboleggiate dall'enorme drago rosso evocato nel capitolo 11 dell'Apocalisse.

«I servitori dell'enorme drago rosso percorrono la terra per seminare spavento e indurre alla rassegnazione, rendendo evidente che il suo potere è tremendo e che nessuno può resistergli, raccogliendo da ogni parte notizie e statistiche che dimostrano in modo indiscutibile il potere del male», ha detto il presule. Eppure, proprio l'Assunzione di Maria «non solo annuncia la sconfitta dell'enorme drago rosso, ma mostra anche come si compie la vittoria di Dio e di Cristo – ha aggiunto l'arcivescovo –. Dio sconfigge il male perché gli sottrae i suoi figli, perché nessuno vada perduto. Mentre il male compie stragi, si impone con la quantità, Dio salve le persone, una per una. Non si impone con lo spavento, ma rivolge una parola amica che consola, chiama, orienta il cammino come una lampada che illumina i passi». Da qui la consegna, per vivere – appunto – da cristiani il tempo che ci è affidato «secondo l'invito di Maria a non lasciarci spaventare dalle impressionanti manifestazioni del male, ma a continuare a essere i figli di Dio, il popolo della speranza che risponde alla Parola che chiama».

Un invito a guardare «più in là», ribadito presso l'Opera Cardinal Ferrari – storica istituzione assistenziale milanese, la cui sede è in via Boeri 3, nella periferia sud della metropoli – dove Delpini si è recato, dopo la Messa in Duomo, per il «Grande Pranzo solidale» di Ferragosto al quale hanno preso parte oltre 180 persone in difficoltà. Presenti anche l'assessore allo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione della Regione Lombardia, Stefano Bolognini, e l'assessore al Welfare e la Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolè, l'arcivescovo ha infatti detto: «Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra e per guardare anche più in alto». Ed ha aggiunto: «L'Opera Cardinal Ferrari ha intuito che non c'è soltanto il dire "aiuta chi ha bisogno". Tutti possono aiutare e tutti hanno bisogno di aiuto. La solidarietà è una proposta di fraternità, di essere insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Delpini al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari. Ben 180 gli ospiti, tutte persone in difficoltà / *Fotogramma*

Percorso formativo per nonni (e non solo)

Di fronte alla sempre più forte esigenza di una riflessione approfondita sul ruolo educativo dei nonni, ecco la proposta del Servizio per la famiglia della diocesi di Milano (promossa in collaborazione con Movimento terza età, Nonni 2.0, Adultipiù e Famiglia nuove). Nella linea del tema scelto dal Papa per la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani – «Nella vecchiaia daranno ancora frutti» – il percorso rivolto a nonni, genitori e educatori si apre con tre incontri *online* (martedì 11, 18 e 25 ottobre). Seguiranno incontri in presenza sul territorio, infine un pellegrinaggio dei nonni con l'arcivescovo Mario Delpini.

Trapianto, vescovo di Brescia «è in buone condizioni»

«A 27 giorni dal trapianto il vescovo Pierantonio Tremolada è in buone condizioni e le cellule staminali che ha ricevuto hanno attecchito e producono già una sufficiente quantità di cellule del sangue». A rendere noto il parere dei medici che hanno in cura il presule all'Ospedale San Gerardo di Monza è una nota della diocesi di Brescia, diffusa ieri. «Non ci sono state finora complicanze gravi. Naturalmente sono ancora in atto accertamenti e terapie per consentire la piena ripresa del paziente in questa fase ancora delicata prima di poter essere dimesso e proseguire le cure e i controlli in day hospital». *(C. Guerr.)*

SPORT

Calcio dilettanti: fra Coppa Italia e campionato è tempo di derby

Mentre la serie A ha archiviato la prima giornata di campionato, i dilettanti hanno messo alle spalle gli allenamenti e già da ieri, ogni giorno con doppie sedute di allenamento si preparano al primo turno di Coppa Italia. Partite che per la serie D sono in programma per domenica prossima con il fischio d'inizio alle 16. Il tabellone presenta due derby: quello del lodigiano tra Fanfulla e Sant'Angelo e quello bergamasco fra Villa d'Almè e Ponte San Pietro. Il Seregno ospita la Castanese, la retrocessa Giana lo Stresa.

Nei giorni scorsi il Comitato regionale lombardo ha ufficializzato le gare della stagione 2022/23 dei campionati di Eccellenza e Promozione. Tutti in campo domenica 4 settembre per la prima con inizio alle 15,30. La retrocesso Oliginatese va ad Albino, la Leon Vimercate ospita la Trevigliese, la Tritium il Valcalepio. Il neo promosso San Pellegrino gioca sul difficile campo della Cisanese, il Tavernerio con il Lemine, il Club Milano con la Forza e Costanza. Il primo derby, tutto bergamasco, domenica 11 settembre fra Mapello e Lemine. Il 2 ottobre da vedere sarà Zingonia-Tritium. Il 9 ottobre lo scontro fra Olginatese e Leon, due squadre accreditate per il passaggio in D. In Promozione B il 4 settembre è in programma il derby brianzolo fra Biassono e Casati Arcore, il Concorezzo va a Costa Masnaga, la Vibe a Galbiate, il Lissone riceve il Missaglia, la Speranza Agrate va ad Arcellasco, il Sondrio aspetta il Grenta. La domenica successiva vedrà la Speranza Agrate ancora in trasferta a Missaglia e lo scontro tutto brianzolo fra Cavenago e Lissone. Altro derby brianzolo quello fra Lissone e Biassono che si giocherà il 16 ottobre.

Pierfranco Redaelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

GIUDIZI DELLA COMMISSIONE VALUTAZIONE FILM, NOMINATA DALLA CEI

RACCOMANDABILE: film positivo o comunque privo di elementi negativi, di elevato valore formale, ricco di contenuti etico-culturali

CONSIGLIABILE: film sostanzialmente positivo, perciò destinato alla programmazione ordinaria

COMPLESSO: film che non può essere accettato globalmente per la presenza di alcuni aspetti fortemente problematici dal punto di vista morale

FUTILE: film privo di autentici contenuti etico-culturali e/o di valori formali, trattati comunque con superficialità

SCONSIGLIATO: film non proponibile per la mancanza di contenuti etico-culturali e per un modo narrativo immorale o licenzioso

(v.o.): film in versione originale

Accessibilità ai disabili

A MILANO

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA
Piazza XXV Aprile, 8
Tel. 026597732
Secret love | v.o. sott. ita
drammatico (Complesso)
21.45
Il castello errante di Howl
animazione (Consigliabile)
15.00/19.30
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
15.15/17.20/19.30
Elvis
biografico (Consigliabile)
10.30/17.00
I giovani amanti
drammatico (Complesso)
12.45/15.00
Il castello errante di howl | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
17.15/21.45
La donna del fiume - Suzhou River
sentimentale (Consigliabile)
13.00/15.15/17.40/20.00
La donna del fiume - suzhou river | v.o. sott. ita
drammatico (Consigliabile)
11.00/21.45
Esterno notte - Parte due
drammatico (Complesso)
21.00
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
15.00/18.10/21.15
La doppia vita di Madeleine Collins
drammatico (Complesso)
10.30/17.30/21.40
Memoria | v.o. sott. ita
drammatico (Complesso)
21.50
La mia ombra è tua
commedia drammatica (Consigliabile)
15.15
A white white day - Segreti nella nebbia
drammatico (Complesso)
12.45/15.30/17.10/19.40/21.50
Ada
drammatico (Complesso)
10.30/15.00/19.40
Mistero a Saint Tropez
commedia (Consigliabile)
13.00
Esterno notte - Parte uno
drammatico (Complesso)
18.00
Nope | v.o. sott. ita
horror (Complesso)
12.45/17.10/19.30/22.00
Secret Love
drammatico (Complesso)
15.00/19.40
A white white day - Segreti nella nebbia | V.O. Sott.
drammatico (Complesso)
10.45

ARENA MILANO EST
Via Pitteri, 58/60
Tel. 02 36580010
Madres Paralelas
drammatico (Complesso)
21.00

ARIANTEO - CHIOSTRO DELL'INCORONATA
Via Milazzo, 9
Tel. 02 6597732
Principessa Mononoke
animazione (Consigliabile)
21.00
Fire of Love
documentario (Consigliabile)
21.00

ARIANTEO - PALAZZO REALE
Piazza Duomo, 12
Tel. 02 43912769 int. 3
Bullet Train
azione (Nc)
21.00

BELTRADE
Via Oxilia, 10
Tel. 02268420592
Cop secret | v.o. sott. ita
azione (Consigliabile)
17.20
Nostalgia
drammatico (Consigliabile)
21.40
Il castello errante di howl | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
15.10
X - A Sexy Horror Story
horror (Complesso)
13.20
Nope
horror (Complesso)
11.00/19.10

CITYLIFE ANTEO
Piazza Tre Torri 1/L
Tel. 02 48004900
Peter va sulla luna
animazione (Consigliabile)
15.30/17.40
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
15.00/17.30/20.00
Thor: love and thunder | v.o. sott. ita
fantastico (Consigliabile)
22.30
Il castello errante di Howl
animazione (Consigliabile)
13.00/17.30/19.45
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.30/18.30/21.30
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
21.40
Madres Paralelas
drammatico (Complesso)
12.30/19.30
Il castello errante di howl | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
15.15/22.00
Gli amori di Anais
sentimentale (Complesso)
12.40/15.00/17.15/19.30/21.45
Sposa in rosso
commedia (Complesso)
17.15
Elvis | v.o. sott. ita
biografico (Consigliabile)
12.30
Nope
horror (Complesso)
15.00/17.30/20.00/22.30
House of Gucci
drammatico (Complesso)
12.30
Una boccata d'aria
commedia (Consigliabile)
15.15/19.40

Diabolik
giallo (Consigliabile)
12.30
Nope | v.o. sott. ita
horror (Complesso)
12.30/21.50

COLOSSEO
V.le Monte Nero, 84
Tel. 02 55901361-899678903
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
14.40/17.00/19.20/21.35
Il castello errante di Howl
animazione (Consigliabile)
14.40/17.00/19.15/21.30
Elvis
biografico (Consigliabile)
15.00/18.00/21.00
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
15.30/18.15/21.00
Nope
horror (Complesso)
14.40/17.05/19.00/21.30
Secret Love
drammatico (Complesso)
15.00/17.00/19.30/21.30

MARE CULTURALE URBANO
Via Giuseppe Gabetti 15
Tel. 3318134754
Diabolik
giallo (Consigliabile)
22.00

MEXICO
Via Savona, 57
Tel. 0248951802
Spencer | original version
biografico (Consigliabile)
21.00
Official Competition
commedia (Consigliabile)
18.30

ODEON - THE SPACE CINEMA
Via Santa Radegonda, 8
Tel. 892111
Elvis
biografico (Consigliabile)
17.45/21.15
Il castello errante di Howl
animazione (Consigliabile)
19.15
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
18.20
Nope
horror (Complesso)
18.25/21.30
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
17.05
Shark Bait - Paura in mare aperto
thriller (Complesso)
17.00
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
17.30/18.45/20.30/21.45/22.15
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
19.10/22.10
Nope | v.o. sott. ita
horror (Complesso)
19.20
Thor: love and thunder | v.o. sott. ita
fantastico (Consigliabile)
18.20
Minions
animazione (Consigliabile)
17.00

PALESTRINA
Via Palestrina, 7
Tel. 0287241925
Madres Paralelas
drammatico (Complesso)
18.30
A white white day - Segreti nella nebbia
drammatico (Complesso)
21.00
La Signora delle Rose
commedia (Consigliabile)
16.30

UCI CINEMAS BICOCCA
Viale Sarca, 336
Tel. 892960
Peter va sulla luna
animazione (Consigliabile)
15.00/17.10
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
15.30/17.20/20.00/21.30/22.30
The Twin - L'altro volto del male
horror (Complesso)
17.50/23.00
Il castello errante di Howl
animazione (Consigliabile)
19.30
Elvis
biografico (Consigliabile)
18.00/21.55
Shark Bait
thriller (Complesso)
18.20
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
16.40/21.15
Il castello errante di howl | v.o. sott. ita
animazione (Consigliabile)
15.15
X - A Sexy Horror Story
horror (Complesso)
22.50
Sposa in rosso
commedia (Complesso)
19.10
Nope
horror (Complesso)
15.20/17.00/18.45/19.50/21.45/22.40
Una boccata d'aria
commedia (Consigliabile)
15.10

Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
15.10/17.30/19.00
Tuttapposto
commedia (Consigliabile)
20.30
Nope | v.o. sott. ita
horror (Complesso)
20.45
Secret Love
drammatico (Complesso)
20.10
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
16.00/22.15

UCI CINEMAS CERTOSA
Via Stephenson, 29
Tel. 892960
Peter va sulla luna
animazione (Consigliabile)
17.35
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
18.15/19.15/21.15
The Twin - L'altro volto del male
horror (Complesso)
22.00
Il castello errante di Howl
animazione (Consigliabile)
19.00
Elvis
biografico (Consigliabile)
20.20
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
18.20/21.20
Sposa in rosso
commedia (Complesso)
18.00
Nope
horror (Complesso)
18.45/20.45/21.45
Lightyear - La vera storia di Buzz
animazione (Consigliabile)
17.50
Nope | v.o. sott. ita
horror (Complesso)
21.30

Secret Love
drammatico (Complesso)
19.45

WANTED CLAN
Via Atto Vannucci, 13 - Entrata con tessera
Tel. 338 5660374
RIPOSO

HINTERLAND

ROZZANO

THE SPACE CINEMA ROZZANO
C.so Pertini, 20
Tel. 892111
Black Phone V.M.14
horror (Complesso)
22.30
Elvis
biografico (Consigliabile)
18.30
Il castello errante di Howl
animazione (Consigliabile)
19.15
Jurassic World - Il Dominio
fantascienza (Consigliabile)
18.45
Minions
animazione (Consigliabile)
18.10
Nope
horror (Complesso)
18.25/21.30
Porco rosso
animazione (Consigliabile)
18.00/20.20
Shark Bait
thriller (Complesso)
18.00/22.20
Sposa in rosso
commedia (Complesso)
22.00
Thor: Love and Thunder
fantastico (Consigliabile)
18.05/19.30/20.30/21.00/22.05
Top Gun - Maverick
azione (Consigliabile)
20.00
X - A Sexy Horror Story
horror (Complesso)
22.25

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO: AVVISO DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI), NONCHE' PULIZIA DI BASE ANNUALE COMPRESA LA FORNITURA DI MATERIALI E MANODOPERA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE – CIG 9039111B3C - Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cernusco Sul Naviglio (MI) – RUP: Ing. Marzia Bongiorno Resp. P. O. Servizio Patrimonio. tel. 029279259. 2. Procedura prescelta: aperta; 3. D.D. di aggiudicazione n. 991/2022; 4. n. offerte ricevute n. 43. 5. Aggiudicatario: ALREA SERVIZI srl con sede in 47043 Gatteo (FC). Via Resigrilli, 6 (P.I./C. F.04191210402) 6. Importo consattuale: € 682.166,16; Durata dell'Appalto: anni 4; 7. Trasmissione alla GUUE: 10.08.2022.
Cernusco sul Naviglio li, 11.08.2022
Il Dirigente del Settore Gestione e controllo del Patrimonio e Mobilità Arch. Marco Acquati

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO: ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE PROCEDURA APERTA GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E PROMOZIONE DELLA SCUOLA CIVICA DI MUSICA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO CIG 9227488B79
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cernusco Sul Naviglio (MI) – RUP: dott. Giovanni Cazzaniga - Tel. +39 29278360; 2. Procedura prescelta: aperta; 3. D.D. di aggiudicazione n.903/2022; 4. n. offerte ricevute n.1 5. Aggiudicatario: Fondazione La Nuova Musica P. IVA 03674930965 - Via Pietro Maestri 2, 20129 Milano 6. Importo contrattuale: € 662.263,68; Durata dell'Appalto anni 3; 7. Trasmissione alla GUUE: 10.08.2022.
Il dirigente del Settore Servizi Scolastici Commercio Eventi Cultura Sport (Dott. Giovanni Cazzaniga)

OGGETTO: ADOZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale n. 12/2005 (Legge per il governo del territorio);

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 26/07/2022 ad oggetto: "ADOZIONE DI UNA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005", dichiarata immediatamente eseguibile;

AVVISA

che gli elaborati relativi alla variante urbanistica al PGT vigente saranno depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale, in Piazza Garibaldi n. 12, e pubblicati sul sito Informatico dell'Amministrazione Comunale per trenta giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 18/08/2022, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione;

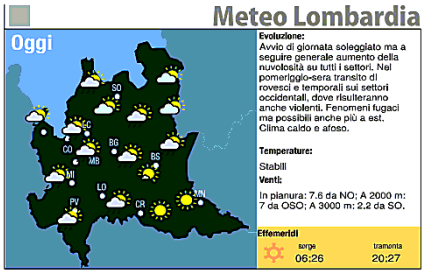
INFORMA

che chiunque ne abbia interesse, potrà presentare al Protocollo dell'Ente eventuali osservazioni ed opposizioni al provvedimento entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del periodo di deposito, ovvero entro **le ore 12:00 del 17/10/2022**.
Detto termine di presentazione è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le osservazioni ed opposizioni pervenute oltre tale termine.

Broni, 04/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gian Marco Malattia

Meteo Lombardia



Numeri e link utili

112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA
carabinieri, polizia, soccorso sanitario, vigili del fuoco

Telefono Amico *(24 ore su 24)*	026366
Telefono Azzurro *(Linea gratuita per bambini)*	19696
Telefono Donna	026443043/4
Guardia medica *(territorio di Milano)*	116.117
Comune di Milano	020202
Vigili Urbani	020208
Centro antiveleni ospedale Niguarda	02.66101029
Centro ustioni ospedale Niguarda	02.64442381
Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli	02.55181923
Siti utili: Diocesi di Milano	www.chiesadimilano.it
Comune	www.comune.milano.it
Regione Lombardia	www.regione.lombardia.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

II MILANO E LOMBARDIA Avvenire Mercoledì 17 agosto 2022

LA FESTA

Prima la Messa in Duomo, poi il pranzo con i poveri all'Opera Cardinal Ferrari: così ha vissuto la solennità dell'Assunta l'arcivescovo di Milano. «Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra e per guardare più in alto»

Delpini: non temiamo il male, siamo popolo della speranza

ANNAMARIA **BRACCINI**

«Chissà se noi cristiani siamo capaci di dare un giudizio cristiano su questo tempo, di non accontentarci di ripetere i luoghi comuni, di fare solamente eco alle ossessioni della cronaca. Talvolta il grande enigma del presente sembra persino scoraggiare la domanda se sia più forte il bene o il male, se a governare il mondo sa la giustizia o l'ingiustizia». È con un pressante riferimento a leggere in profondità il nostro tempo, per comprenderlo a pieno, che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, si è rivolto ai fedeli riuniti lunedì in Duomo per il Pontificale dell'Assunzione di Maria, da lui presieduto. Celebrazione tradizionale e particolarmente solenne per il rito ambrosiano, nella quale il presule ha indicato le ragioni della speranza sempre possibile, pur tra le indiscutibili tragedie della realtà attuale, simboleggiate dall'enorme drago rosso evocato nel capitolo 11 dell'Apocalisse.

«I servitori dell'enorme drago rosso percorrono la terra per seminare spavento e indurre alla rassegnazione, rendendo evidente che il suo potere è tremendo e che nessuno può resistergli, raccogliendo da ogni parte notizie e statistiche che dimostrano in modo indiscutibile il potere del male», ha detto il presule. Eppure, proprio l'Assunzione di Maria «non solo annuncia la sconfitta dell'enorme drago rosso, ma mostra anche come si compie la vittoria di Dio e di Cristo – ha aggiunto l'arcivescovo –. Dio sconfigge il male perché gli sottrae i suoi figli, perché nessuno vada perduto. Mentre il male compie stragi, si impone con la quantità, Dio salve le persone, una per una. Non si impone con lo spavento, ma rivolge una parola amica che consola, chiama, orienta il cammino come una lampada che illumina i passi». Da qui la consegna, per vivere – appunto – da cristiani il tempo che ci è affidato «secondo l'invito di Maria a non lasciarci spaventare dalle impressionanti manifestazioni del male, ma a continuare a essere i figli di Dio, il popolo della speranza che risponde alla Parola che chiama».

Un invito a guardare «più in là», ribadito presso l'Opera Cardinal Ferrari – storica istituzione asssitenziale milanese, la cui sede è in via Boeri 3, nella periferia sud della metropoli – dove Delpini si è recato, dopo la Messa in Duomo, per il «Grande Pranzo solidale» di Ferragosto al quale hanno preso parte oltre 180 persone in difficoltà. Presenti anche l'assessore allo Sviluppo Città metropolitana, Giovani e Comunicazione della Regione Lombardia, Stefano Bolognini, e l'assessore al Welfare e la Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertolè, l'arcivescovo ha infatti detto: «Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra e per guardare anche più in alto». Ed ha aggiunto: «L'Opera Cardinal Ferrari ha intuito che non c'è soltanto il dire "aiuta chi ha bisogno". Tutti possono aiutare e tutti hanno bisogno di aiuto. La solidarietà è una proposta di fraternità, di essere insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Delpini al pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari. Ben 180 gli ospiti, tutte persone in difficoltà / *Fotogramma*



a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

terme di trescore
CENTRO DI MEDICINA TERMALE
www.termeditrescore.it

il Giornale
Milano
Mercoledì
17 agosto 2022

terme di trescore
CENTRO DI MEDICINA TERMALE
www.termeditrescore.it

ISSN 2532-408X Il Giornale (ed. Milano online)

A QUATTRO ANNI DALLE OLIMPIADI

Impianti sportivi e disabili Otto su 10 sono accessibili ma senza posti a sedere

Il censimento della Regione fotografa lo stato dell'arte: strutture non adeguate all'evento



DUE ATLETI AMPUTATI

Scalano il Kilimangiaro per donare carrozzine

Una scalata di oltre 11mila metri delle vette più alte dell'Africa, per donare carrozzine rigenerate alle persone con disabilità che vivono nelle baraccopoli di Nairobi e regalare così una vita migliore. È l'impresa di Andrea Lanfri e Massimo Coda.

servizio a pagina **3**

L'89 per cento degli impianti sportivi accessibili ai disabili, il 59 per cento è dotato di parcheggi, solo il 22 per cento degli impianti dotati di tribune hanno spazi dedicati per gli spettatori, mentre è accessibile agli atleti disabili l'89 per cento. A quattro anni dalle Olimpiadi invernali la situazione delle strutture sportive lombarde sotto il profilo dell'accessibilità non è delle migliori.

Marta Bravi a pagina **3**

IL PRANZO ALL'OPERA FERRARI

Ferragosto, Delpini tra i «Carissimi» Povertà in aumento

«Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra, e per guardare anche più in alto» questo il monito per la giornata di Ferragosto dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini che ha partecipato al Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, tenutosi presso la storica onlus milanese in via Boeri 3. A tavola oltre 180 persone per il consueto appuntamento d'estate: come sempre a tavola con i Carissimi dell'Opera, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari e l'arcivescovo.

servizio a pagina **2**

A FERRAGOSTO

Caravaggio e Toscani, assalto alle mostre Musei: tutto esaurito

Musei (quelli rimasti aperti) presi d'assalto. In migliaia hanno deciso di trascorrere la giornata di festa visitando una delle mostre che sono rimaste aperte. Ha premiato la Pinacoteca di Brera l'apertura straordinaria di Ferragosto: da sabato a lunedì in ottomila hanno ammirato le sue sale e soprattutto il dialogo fra «La cena in Emmaus» di Caravaggio e il suo «Davide con la testa di Golia» La mostra più visitata è stata quella dedicata a «Oliviero Toscani: Professione fotografo».

servizio a pagina **2**

DA CORSO COMO A PAGANO

Movida fuori controllo tra coltelli e bastonate

Cinque arresti: 4 nordafricani e una ragazza italiana

Prima ladri o rapinatori. Poi picchiatori, abilissimi a menare le mani, ad «armarsi» di cocci di bottiglia, disposti a tutto. Una movida violenta come non si vedeva da un po' in una città che dovrebbe essere semivuota per le ferie agostane, ma che si popola invece di personaggi decisi a viaggiare sempre borderline. La polizia ha arrestato 5 persone.

Paola Fucilieri a pagina **4**

I DATI DEL VIMINALE

Lombardia in sei mesi 42 sindaci minacciati

Nel primo semestre del 2022 in Italia sono stati minacciati 300 sindaci. La maggior parte in Lombardia (42). Il dato è emerso dal dossier del Viminale diffuso a Ferragosto. «Siamo in trincea, i più vicini alla cittadinanza e di conseguenza i più esposti» è stato lo sfogo di Marco Ballarini, sindaco di Corbetta al quotidiano *La Repubblica*.

servizio a pagina **4**

CRESCENZAGO



Addio ex Rizzoli, al suo posto un centro per il coworking

È iniziato l'abbattimento dell'edificio ex Rizzoli, nel quartiere Crescenzago. Sulle ceneri dell'edificio sorgerà il cantiere di «Welcome», uno spazio di lavoro green progettato dallo studio dell'architetto giapponese Kengo Kuma: sarà il fabbricato in legno più grande d'Italia e ospiterà uffici, aree di coworking, servizi.

A MENAGGIO

Il lago di Como ospita i maestri della chitarra

Torna il festival di Menaggio. Dal 24 agosto cinque serate di concerti sul Lago di Como con aperitivi musicali e night live tra classica, etnica e jazz. Ad aprire Alberto Massidda, chitarrista e cantautore che unisce la West coast americana al Brasile.

Mimmo di Marzio a pagina **6**

RASSEGNA DEI PEZZI CULT

Al Castello è la serata dell'operetta

Il meglio dell'operetta, con breve introduzione ai brani della Compagnia del BelCanto. Ballerine e cantanti in costume, da Cin Ci Là a La Vedova Allegra. Ma anche chi è in poltrona, su Rai5 troverà La Vedova Allegra.

Sabrina Cottone a pagina **8**



a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL PRANZO ALL'OPERA FERRARI

Ferragosto, Delpini tra i «Carissimi» Povertà in aumento

«Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra, e per guardare anche più in alto» questo il monito per la giornata di Ferragosto dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini che ha partecipato al Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, tenutosi presso la storica onlus milanese in via Boeri 3. A tavola oltre 180 persone per il consueto appuntamento d'estate: come sempre a tavola con i Carissimi dell'Opera, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari e l'arcivescovo.

servizio a pagina 2


Milano
Impianti sportivi e disabili Otto su 10 sono accessibili ma senza posti a sedere
DA CORSO COMO A PAGANO
Movida fuori controllo tra coltelli e bastonate
Addio ex Rsa di, al suo posto

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

ALL'OPERA CARDINALE FERRARI

Delpini tra i «Carissimi» Milanesi più poveri dopo la pandemia

Il cardinale al consueto pranzo di Ferragosto con 180 senza dimora e famiglie indigenti

«Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra, e per guardare anche più in alto» questo il monito per la giornata di Ferragosto dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini che ha partecipato al Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, tenutosi presso la storica onlus milanese in via Boeri 3. A tavola oltre 180 persone per il consueto appuntamento d'estate: come sempre a tavola con i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari, e l'arcivescovo. «Opera Cardinal Ferrari ha intuito che non c'è soltanto il dire "aiuta chi ha bisogno". Tutti possono aiutare e tutti hanno bisogno di aiuto. La solidarietà è una proposta di fraternità, di essere insieme. Siamo fatti per impegnarci qui sulla terra e per guardare anche più in alto» il monito dell'Arcivescovo.

«Il Grande Pranzo di Ferragosto è da sempre l'occasione per stare vicino agli ultimi in uno dei momenti più duri dell'anno, che è l'estate - spiega Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Da oggi in poi l'Opera continua il suo lavoro di accoglienza e solidarietà volgendo lo sguardo ai progetti futuri e ai nuovi obiettivi. Il nostro impegno resta costante e le nostre porte sempre aperte. Ringrazio ancora una volta i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ha donato questo pranzo».

Alla giornata di Ferragosto hanno partecipato anche l'assessore al Welfare del Comune di Milano Lamberto Bertolé che ha sottolineato l'importanza «in un mese in cui storicamente la città si svuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, che continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità tanti volontari». Lo definisce «un onore» partecipare al pranzo di Ferragosto l'assessore regionale allo Sviluppo della città metropolitana Stefano Bolognini «perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno in ferie. Anzi, nel periodo estivo spesso si accentuano. Purtroppo, vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche».

Dalla scoppio della pandemia l'opera, attiva a Milano dal 1921, ha assistito 273 famiglie in condizioni di gravi povertà con al distribuzione di pacchi viveri. Ma il segnale più allarmante è quello che emerge dal confronto con l'epoca pre Covid: dal 2019 a oggi il numero di pacchi viveri che l'associazione ha distribuito sono triplicati. E sono in aumento anche nel primo semestre del 2022. Se a gennaio 2021 i milanesi che potevano accedere al Centro Diurno erano 100, a maggio erano già 125, a settembre 139 e a dicembre 158, con una fascia di età più colpita tra i 55 e i 67 anni. Così tra gennaio e giugno di quest'anno hanno ricevuto i pacchi viveri 184 nuclei familiari (di cui 208 minori presenti nei nuclei assistiti) per un totale di 1043 pacchi distribuiti.

MBr

Seddio
L'estate è tra i momenti più duri dell'anno. L'impegno è costante

Bolognini
Vediamo ogni giorno peggiorare le condizioni di vita





APPUNTAMENTO Il cardinale di Milano, arcivescovo Mario Delpini a tavola con i 180 ospiti dell'Opera Cardinal Ferrari per il tradizionale pranzo di Ferragosto

100
i milanesi che potevano accedere al Centro Diurno a gennaio. A dicembre sono diventati 158

184
i nuclei famigliari che hanno ricevuto i pacchi viveri tra gennaio e giugno per 1043 pacchi distribuiti

AL CORVETTO

L'anguriata nella comunità di Sant'Egidio

Grande partecipazione al Ferragosto solidale promosso dalla Comunità di Sant'Egidio in tutta Italia. Volontari e amici della Comunità hanno scelto di festeggiare la solidarietà in un tempo in cui la guerra è rientrata drammaticamente in Europa e, oltre alle vittime e a milioni di profughi, sta aggravando le condizioni di vita di molte famiglie in tanti paesi del nostro continente e nel mondo.

Tra gli ospiti accolti alla mensa di Sant'Egidio molti gli ucraini e gli afghani, a un anno esatto dalla fuga da Kabul, giunti nel nostro paese alla fine di luglio con i corridoi umanitari dal Pakistan e dall'Iran, dove si erano rifugiati.

A servire a tavola, oltre ai volontari, anche altri rifugiati, provenienti dalla Siria e da diversi Paesi africani, arrivati in Italia grazie a questo progetto che ha finora consentito l'arrivo in sicurezza e l'integrazione a più di cinquemila persone in Europa. Un Ferragosto della solidarietà, che ha riguardato anche numerosi anziani soli e quelli che vivono nelle Rsa e nelle case di riposo, per guardare con speranza al futuro e chiedere alle istituzioni e a tutti i cittadini un aiuto per non dimenticare nessuno.

A Roma, alla mensa di Via Dandolo ma anche Milano con l'appuntamento dell'anguriata, al centro «"Living Together» di via dei Cinquecento 7, la sede di Sant'Egidio nel quartiere Corvetto dove si sono ritrovati gli anziani della zona, le famiglie dei bambini e ragazzi della Scuola della Pace.

IL DIRETTORE GALLI

Visitatori al Museo della Scienza «Tornata la normalità pre Covid»

Il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia «Leonardo da Vinci» ha accolto durante il weekend di Ferragosto più di 5.400 visitatori, il 18% in più rispetto al 2019. Nella sola giornata di lunedì, l'affluenza è stata di quasi 2.000 persone. Tra il pubblico anche molti turisti di cui il 72% stranieri che hanno partecipato alle attività proposte durante il weekend. A conferma del trend positivo del 2022, il trimestre estivo (giugno, luglio e parziale agosto) ha fatto registrare un incremento del 25% rispetto agli stessi mesi del 2019, ultimo anno di «normalità» pre-Covid. Numeroso anche il pubblico straniero che conta, nel trimestre, circa il 71% sul totale dei visitatori del Museo. «Siamo soddisfatti di come il pubblico sia tornato al Museo, soprattutto durante questi mesi estivi- commenta Fiorenzo Galli, Direttore Generale del Museo- Tanti adulti, famiglie e turisti stranieri ma soprattutto tanti giovani che si sono dimostrati curiosi verso le nostre esposizioni e interessati alle nostre attività, guidati da un forte desiderio di conoscenza. È un importante segnale di rinascita e di voglia di vivere nuovamente la città e i suoi spazi, riprendendo il filo che si era spezzato nei primi mesi del 2020. La città di Milano e la Lombardia hanno saputo rialzarsi, facendo leva anche sul settore della cultura, in cui noi come Museo siamo fortemente presenti, proponendo un'offerta in grado di stimolare la partecipazione delle persone». pre-Covid.



DE CORATO

«Centri sociali in piazza Scala Spritz e griglia con l'ok di Sala?»

Ferragosto di festa per il centro sociale il Cantiere che in piazza della Scala, proprio sotto a Palazzo Marino, ha allestito un gazebo con tanto di tavolini e musica. «Chissà se avranno avuto tutte le autorizzazioni del caso per fare ciò che hanno fatto- chiede al Comune l'assessore alla sicurezza di Regione Lombardia Riccardo De Corato- Mercatini, laboratori artistici, anguriata, dj set, spritz e bruschette, come scritto nella loro locandina...»



«L'evento di Ferragosto è stato organizzato dal centro sociale che, lo ricordo nel caso in cui qualcuno se lo fosse dimenticato, occupa abusivamente una palazzina in Via Monterosa e altre due in piazza Stuparich- continua De Corato- Oramai quella del 15 agosto è una festa che è diventata una illecita tradizione consolidata che si ripete annualmente. È assurdo vedere che i no-global, non solo possono occupare abusivamente anche spazi comunali indisturbati, ma allo stesso modo possono fare feste in una delle principali piazze della città in barba ad ogni regola». «Intanto, come sempre, dal Comune, e anche dalle Istituzioni, arriva solo un assordante silenzio- conclude l'assessore della Regione- Chissà, magari la prossima volta, Sala e la sua maggioranza, fingendo sempre di non vedere, apriranno le porte di Palazzo Marino accogliendo l'evento nel cortile. Tanto si sa, i centri sociali a Milano vengono trattati coi guanti bianchi. Ovviamente l'occasione è stata utile per pubblicizzare il prossimo evento, il festival antirazzista, al parco Sempione i prossimi 9, 10 e 11 settembre»

DA PALAZZO REALE AL NOVECENTO

Le mostre prese d'assalto: record per Caravaggio e Toscani

Musei (quelli rimasti aperti) presi d'assalto. In migliaia hanno deciso di trascorrere la giornata di festa visitando una delle mostre che sono rimaste aperte. Ha premiato la Pinacoteca di Brera l'apertura straordinaria di Ferragosto: da sabato a lunedì in ottomila hanno ammirato le sue sale e soprattutto il dialogo fra «La cena in Emmaus» di Caravaggio e il suo «Davide con la testa di Golia», capolavoro ospite proveniente dalla Galleria Borghese di Roma. Alle Gallerie d'Italia di piazza Scala - dove fino al 18 settembre è aperta la mostra «I marmi Torlonia. Collezionare capolavori» il solo 15 agosto sono stati 2.500 i visitatori, mentre le mostre presenti a Palazzo Reale da sabato a lunedì sono state viste da 3037 appassionati d'arte. La mostra più visitata è stata quella dedicata a «Oliviero Toscani. Professione fotografo» con 932 biglietti staccati, seguiti da «Ruggero Savinio. Opere 1959-2022» (883), «Somaini a Milano. E la scultura»(626) e «Grazia Varisco - Percorsi Contemporanei 1957-2022» (596). C'è poi chi ha scelto di visitare i musei civici, che sono rimasti aperti sabato e domenica: i più visitati sono stati quello del Castello Sforzesco (2274), il museo di Storia naturale (1184), il Museo del Novecento (1175), l'Acquario Civico (885), la collezione permanente Museo delle Culture (443). Per un totale di 7.168 visitatori nelle sedi civiche del Comune tra musei e mostre.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

ALL'OPERA CARDINALE FERRARI

Delpini tra i «Carissimi» Milanesi più poveri dopo la pandemia

Il cardinale al consueto pranzo di Ferragosto con 180 senza dimora e famiglie indigenti

«Siamo fatti per impegnarci qui sulla Terra, e per guardare anche più in alto» questo il monito per la giornata di Ferragosto dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini che ha partecipato al Grande Pranzo di Ferragosto dell'Opera Cardinal Ferrari, tenutosi presso la storica onlus milanese in via Boeri 3. A tavola oltre 180 persone per il consueto appuntamento d'estate: come sempre a tavola con i Carissimi dell'Opera, le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, i numerosi volontari, e l'arcivescovo. «Opera Cardinal Ferrari ha intuito che non c'è soltanto il dire "aiuta chi ha bisogno". Tutti possono aiutare e tutti hanno bisogno di aiuto. La solidarietà è una proposta di fraternità, di essere insieme. Siamo fatti per impegnarci qui sulla terra e per guardare anche più in alto» il monito dell'Arcivescovo.

«Il Grande Pranzo di Ferragosto è da sempre l'occasione per stare vicino agli ultimi in uno dei momenti più duri dell'anno, che è l'estate - spiega Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Da oggi in poi l'Opera continua il suo lavoro di accoglienza e solidarietà volgendo lo sguardo ai progetti futuri e ai nuovi obiettivi. Il nostro impegno resta costante e le nostre porte sempre aperte. Ringrazio ancora una volta i Volontari e Lidl, nostro partner speciale che ha donato questo pranzo».

Alla giornata di Ferragosto hanno partecipato anche l'assessore al Welfare del Comune di Milano Lamberto Bertolé che ha sottolineato l'importanza «in un mese in cui storicamente la città si svuota e, in particolare, in una giornata in cui molte attività si fermano, che continuino a essere attivi i servizi per le persone più fragili, grazie all'impegno di realtà come l'Opera Cardinal Ferrari e alla disponibilità tanti volontari». Lo definisce «un onore» partecipare al pranzo di Ferragosto l'assessore regionale allo Sviluppo della città metropolitana Stefano Bolognini «perché rappresenta non solo una delle tradizioni più ricche di significato della nostra città, ma ci ricorda anche che i bisogni delle persone fragili e in difficoltà non vanno in ferie. Anzi, nel periodo estivo spesso si accentuano. Purtroppo, vediamo ogni giorno come gli effetti della pandemia stiano determinando nuove povertà, non solo economiche».

Dalla scoppio della pandemia l'opera, attiva a Milano dal 1921, ha assistito 273 famiglie in condizioni di gravi povertà con al distribuzione di pacchi viveri. Ma il segnale più allarmante è quello che emerge dal confronto con l'epoca pre Covid: dal 2019 a oggi il numero di pacchi viveri che l'associazione ha distribuito sono triplicati. E sono in aumento anche nel primo semestre del 2022. Se a gennaio 2021 i milanesi che potevano accedere al Centro Diurno erano 100, a maggio erano già 125, a settembre 139 e a dicembre 158, con una fascia di età più colpita tra i 55 e i 67 anni. Così tra gennaio e giugno di quest'anno hanno ricevuto i pacchi viveri 184 nuclei familiari (di cui 208 minori presenti nei nuclei assistiti) per un totale di 1043 pacchi distribuiti.

MBr

Seddio
L'estate è tra i momenti più duri dell'anno. L'impegno è costante

Bolognini
Vediamo ogni giorno peggiorare le condizioni di vita





APPUNTAMENTO Il cardinale di Milano, arcivescovo Mario Delpini a tavola con i 180 ospiti dell'Opera Cardinal Ferrari per il tradizionale pranzo di Ferragosto

100
i milanesi che potevano accedere al Centro Diurno a gennaio. A dicembre sono diventati 158

184
i nuclei famigliari che hanno ricevuto i pacchi viveri tra gennaio e giugno per 1043 pacchi distribuiti



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA GRADUATORIA DEI VINCITORI

La Regione premia i super studenti

servizio ➔ a pagina 34

Il ladro nell'armadio

Ha sentito un rumore, si è svegliata e ha sorpreso un ladro che si stava infilando nel suo armadio. È successo ieri mattina verso le 5.30 del mattino in un appartamento in zona Greco-Turro. Vittima una 26enne russa, che si è messa ad urlare spaventando il ladro che è fuggito da dove era entrato: da una finestra. Grazie alla descrizione della donna il ladro, un 27enne marocchino, è stato acciuffato.

Furti 3, rapine 1, borseggi 5, truffe 7

LA TRAGEDIA

Incendio in via Savona 82enne incenerita

CLAUDIA OSMETTI ➔ a pagina 39

terme di trescore
CENTRO DI MEDICINA TERMALE
www.termeditrescore.it

QUOTIDIANO
LiberoMilano

Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.999666; fax 02.99966227; email:milanocronaca@liberoquotidiano.it. **Pubblicità:** SPORTNETWORK srl - (Milano) Via Messina, 38 - 20154; tel. 02 349621

terme di trescore
CENTRO DI MEDICINA TERMALE
www.termeditrescore.it

Col cuore in mano

L'Opera Cardinal Ferrari e il Ferragosto solidale per dare sollievo agli ultimi

ENRICO PAOLI

E come tutti gli anni, a ferragosto, c'è il calendario e la liturgia da rispettare. Chi si ferma al primo sarà al mare o ai monti, almeno chi se lo può permettere. Accanto agli ultimi, quelli in fondo a tutte le file, destinate a crescere, chi conosce il peso del dolore e della sofferenza, rispettando il secondo aspetto. Come l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Il giorno di ferragosto, l'alto prelato, parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari, rispettando calendario e liturgia. Perché dentro a quell'appuntamento, in una città sempre distratta, c'è tutto il peso della realtà. E in quello che potremmo definire il capodanno dell'estate, fermarsi a toccare con mano drammi e solitudine, della quale dovremmo aver consapelezza tutto l'anno, può servire ad esser meno disattenti.

Assieme all'arcivescovo ci saranno 180 persone, a rappresentare i senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno. «Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti», spiega il presidente, Pasquale Seddio, «persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».

Al pranzo hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare, Lamberto Bertolè, e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana, Stefano Bolognini. Nei mesi estivi l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata. E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sentenza storica

Finalmente c'è un giudice ad Equitalia Il centro sociale pagherà lo sgombero

Nove attivisti dello Zam dovranno versare 2mila euro a testa. Loro si lamentano: «Traditi da Pisapia»

Duemila euro a testa, oltre alle spese processuali, e alle condanne a un anno di reclusione per gli scontri con le forze dell'ordine il 22 maggio del 2013 a seguito dello sgombero dalla palazzina occupata abusivamente in via Olgiati, alla Barona: per nove antagonisti del centro sociale Zam niente sconti da Equitalia. Le cartelle esattoriali per il pagamento di quanto pattuito dalla Cassazione sono arrivate ai militanti in questi giorni. Loro protestano e annunciano eventi e iniziative per raccogliere i fondi necessari.

MASSIMO SANVITO ➔ a pagina 35

LO SFOGO DEL PRESIDENTE DI ERSAF, FEDE PELLONE, CONTRO IL COMUNE

«Fate morire le piante. Basta regali»



La polemica per la moria di alberi causa incuria del Comune si allarga. Dopo le polemiche interne all'amministrazione - con l'attuale assessore Grandi a mettere sotto accusa le politiche passate del collega Maran - è la volta dell'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (Ersaf) alzare l'asticella dello scontro. «Si è fatta una gestione grottesca di questa vicenda - spiega Alessandro Fede Pellone, presidente di Ersaf -. A settembre valuteremo se continuare a regalare alberi al Comune o uscire dal progetto».

FABIO RUBINI ➔ a pagina 34

Per le aziende private

Abbonamenti Atm scontati del 20%

In attesa dell'aumento del prezzo del biglietto ordinario del trasporto pubblico, salvo ripensamenti o manovre correttive, l'amministrazione comunale corre ai ripari agendo sugli abbonamenti, approvando una delibera che sconta del 20% gli abbonamenti ai dipendenti delle aziende provate.

servizio ➔ a pagina 37

La beffa per il G.S. Villa

«Hanno chiuso il campo senza nessun preavviso»

Ruspe in azione nel campo da calcio di via Andolfato, prima sede della storica società del G.S. Villa. Al suo posto sorgeranno nuove palazzine e i circa 400 bambini e ragazzi del settore giovanile verranno dirottati in altri centri sportivi. L'ex presidente Girotto: «Che mancanza di sensibilità...».

servizio ➔ a pagina 37

RICERCHIAMO IMMOBILI DI PRESTIGIO PER LA NOSTRA CLIENTELA
L'eccellenza delle soluzioni abitative
KcImmobilGest®
Compravendita Immobili · Consulenza Tecnica · Consulenza Finanziaria · Valutazioni e Perizie
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com · info@kcimmobilgest.com
+39 3474519535
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

La trappola è stata montata in Darsena. L'animale è in fuga da giorni

Una gabbia per catturare il cinghiale di Milano

Sono ormai cinque giorni che il cinghiale nuotatore è là sotto, nelle viscere della Darsena. Non ha la minima intenzione di farsi braccare. E ora i Vigili del Fuoco del nucleo speleo-alpino-fluviale, con l'aiuto della Protezione Civile e dei tecnici di Metropolitana Milanese, tentano il tutto per tutto: una gabbia con del mangime per attirarlo, catturarlo e portarlo al sicuro. Lo hanno cercato ovunque, anche nelle acque che scorrono sotto il manto stradale, aprendo i tombini e infilandosi dentro. «Il cinghiale è presumibilmente ancora presente nel canale di scolo dell'Olona», hanno spiegato i pompieri. Quasi sicuramente è vivo. La gabbia, al cui intero è stata piazzata una fototrappola per monitorare il suo eventuale ingresso, l'hanno posizionate sul lato di via Gorizia, poco prima del ponte Alexander Lang. L'ipotesi più accreditata è che giovedì scorso il cinghiale sia caduto in acqua all'altezza di Abbiategrasso, per poi percorrere il Naviglio fino alla Darsena; anche se non è escluso che abbia da tempo creato la sua tana proprio nel canale di scolo che è quasi del tutto all'asciutto e si estende per un paio di chilometri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Selezioniamo a Milano immobili di prestigio per la nostra clientela internazionale
KcImmobilGest®
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kcimmobilgest.com
info@kcimmobilgest.com
+39 3474519535
Accanto a Te, in ogni passo della compravendita immobiliare!!!

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Col cuore in mano

L'Opera Cardinal Ferrari e il Ferragosto solidale per dare sollievo agli ultimi

ENRICO PAOLI

E come tutti gli anni, a ferragosto, c'è il calendario e la liturgia da rispettare. Chi si ferma al primo sarà al mare o ai monti, almeno chi se lo può permettere. Accanto agli ultimi, quelli in fondo a tutte le file, destinate a crescere, chi conosce il peso del dolore e della sofferenza, rispettando il secondo aspetto. Come l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Il giorno di ferragosto, l'alto prelato, parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari, rispettendo calendario e liturgia. Perché dentro a quell'appuntamento, in una città sempre distratta, c'è tutto il peso della realtà. E in quello che potremmo definire il capodanno dell'estate, fermarsi a toccare con mano drammi e solitudine, della quale dovremmo aver consapelezza tutto l'anno, può servire ad esser meno disattenti.

Assieme all'arcivescovo ci saranno 180 persone, a rappresentare i senza tetto che frequentano normalmente il centro diurno. «Qui alla Cardinal Ferrari ogni giorno vediamo gli ultimi, dai senza dimora a chi ha perso il lavoro o la casa, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti», spiega il presidente, Pasquale Seddio, «persone che con tanta discrezione e dignità siedono alla nostra mensa e trovano accoglienza. Pensiamo che sia doveroso organizzare un pranzo di ferragosto che regali un momento di distensione e che possa lenire le ferite della povertà e della solitudine».

Al pranzo hanno deciso di partecipare anche l'assessore comunale al Welfare, Lamberto Bertolè, e l'assessore regionale allo Sviluppo della Città metropolitana, Stefano Bolognini. Nei mesi estivi l'Opera, attivi sette giorni su sette, ha incrementato tutti i servizi di accoglienza e servizio counselling e ascolto; ha distribuito quotidianamente acqua, frutta fresca, cibo, gelati, indumenti freschi, borracce, cappellini, creme solari, sandali; ha messo a disposizione docce, il salone e poltrone in luoghi con aria condizionata. E ci sono stati anche momenti di incontro come i charity shop d'estate con apericena per gli abitanti della zona, un concerto solidale, tornei di bocce.


LiberoMilano
Finalmente c'è un giudice ad Equitalia
Il centro sociale pagherà lo sgombero

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Nessuna ordinanza per fermare i botti il Tar boccia i divieti

I commercianti hanno vinto il ricorso: serve una legge nazionale
Palazzo Marino potrà fare solo una campagna di moral suasion

di **Miriam Romano**

Non ci sarà nessuna ordinanza, quest'anno, a vietare i botti di Capodanno. Fuochi d'artificio e petardi non saranno multati. Solo una campagna di "moral suasion", che Palazzo Marino metterà in campo durante le feste, inviterà i cittadini a non improvvisare gli spettacoli pirotecnici.

Non è una scelta dell'amministrazione comunale, che anzi si è più volte espressa contro l'utilizzo dei botti. Il "no" ai divieti arriva dal Tar. L'anno scorso a Milano non c'era stato nemmeno bisogno di un'ordinanza del primo cittadino per impedire che in città si sparassero i fuochi d'artificio. A prevedere il divieto, infatti, era il Regolamento per la qualità dell'aria, votato dal consiglio comunale nel 2020. Ma proprio sulla norma in questione è caduta la censura del Tar. A far ricorso al tribunale amministrativo sono stati i commercianti, venditori di botti. Il giudice, a settembre, si è espresso con una sentenza che ha annullato il dispositivo del regolamento comunale. Non una decisione di merito. Il Tar ha bocciato la norma di Palazzo Marino per una questione di competenza: a intervenire in materia, può essere solo una legge statale. Il Comune si è ritrovato con la mani legate. Nemmeno un'ordinanza, infatti, può superare la decisione del giudice. «Il Comune ha preso una posizione netta e decisa sui botti, per ragioni di salute degli animali, di inquinamento e di sicurezza», spiega l'assessora all'Ambiente Elena Grandi. «Inviteremo i cittadini, con una campagna diffusa, a non utilizzare i fuochi d'artificio, spiegandone le ragioni», aggiunge. Dopo la sentenza del Tar, però, Palazzo Marino auspica anche un intervento statale. «Facciamo appello al governo perché non si giri dall'altra parte e finalmente intervenga in questa materia. Se ci fosse stata una legge statale, la norma comunale sarebbe rimasta valida. Speriamo, quindi, che arrivi dallo Stato il divieto di botti, una volta per tutte», sottolinea Elena Grandi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1 **Il regolamento**
Il Comune aveva introdotto un divieto sui fuochi d'artificio tutto l'anno con le norme locali sulla tutela della qualità dell'aria

2 **La sentenza**
Il Tar due mesi fa ha bocciato il divieto dopo il ricorso dei commercianti: per il tribunale solo una legge nazionale può intervenire sulla materia



▲ **Il pericolo fuochi d'artificio**
Il sindaco Sala non potrà fare un'ordinanza per vietare i botti

L'assessora Grandi "Il governo deve intervenire una volta per tutte"

La solidarietà

La festa in strada o la spesa i tanti inviti dei volontari per non lasciare soli a Natale

Centinaia di persone hanno risposto agli appelli del no profit Caritas: "C'è grande voglia di dare una mano"

di **Zita Dazzi**

Dopo quasi tre anni di pandemia, tornano le feste in strada per i senzatetto, i pranzi alle mense dei poveri, la distribuzione di doni e di spesa alimentare in presenza. Migliaia i volontari reclutati, tanto che Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana, dice: «Abbiamo completato gli elenchi di quelli che si sono fatti vivi per aiutare alle nostre feste sia al Refettorio di piazza Greco, sia al rifugio di via Sammartini, oltre che al grande pranzo del 2 gennaio, dove abbiamo invitato 150 persone indigenti. Si vanno ad aggiungere a nostri volontari in servizio tutto l'anno, perché sotto Natale, tutti vogliono dare una mano. Ma l'ideale sarebbe darla tutto l'anno».

Oltre 400 i volontari a disposizione di fondazione Progetto Arca per le varie attività di questi giorni di festa, che vanno dalla preparazione e distribuzione di mille pacchi viveri con prodotti alimentari natalizi e regali per le famiglie, alla preparazione pasti caldi e regali (1.400 marsupi) per i senzatetto in strada da distribuire tutte le sere di questa settimana, fino all'organizzazione dei momenti di festa nelle strutture di accoglienza. Giovedì sera sarà servita in centro a Milano una cena natalizia in strada per le persone senza dimora della zona, mentre già ieri pomeriggio la fondazione ha distribuito nel suo hub di via Sammartini 126 carrelli della spesa pieni di cibo e riserve per l'inverno alle famiglie povere del quartiere che fanno riferimento anche alla parrocchia di quartiere. «Il motto "il primo aiuto, sempre" ci accompagna nel nostro impegno ogni giorno e ancor di più nei momenti di festa come quello che si sta avvicinando: un Natale che è per tutti di preoccupazioni economiche e sociali, che è all'insegna della sobrietà e della semplicità, ma in cui regaleremo conforto e calore sempre, senza risparmiarci, per non lasciare solo nessuno», dice il presidente Alberto Sinigallia.

Circa 200 i volontari "arruolati" anche per la prima grande iniziativa natalizia post Covid organizzata dall'Opera Cardinal Ferrari, il tradizionale pranzo del 25 dicembre al quale è stato invitato l'arcivescovo Delpini assieme a 160 "carissimi", come vengono chiamati gli utenti del centro diurno e degli altri servizi di via Boeri 3. «Il pranzo di Natale è un appuntamento atteso. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro. Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti che leniscano le ferite della povertà e della solitudine», afferma il presidente Pasquale Seddio. Il cibo per Natale è donato da Lidl Italia, che offrirà insalata russa, ravioli di magro, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini. La sera del 24 festa anche al mezzanino del metrò a Porta Venezia, dove Ronda della Carità ha organizzato un rinfresco per i senza casa dopo la messa celebrata da Fra Luca Volonté del centro Sant'Antonio di via Farini. «Saremo in tanti, dopo tanto tempo vicini, un appuntamento che ci mancava», spiega Magda Baietta, presidente dell'associazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▶ **Gli aiuti**
I carrellini della spesa con i doni, l'ultima iniziativa di Fondazione Progetto Arca per le famiglie in crisi

FOTO PASSARO/FOTOGRAMMA

RegioneLombardia

GIUNTA REGIONALE
ESTRATTO DI AVVISO DI PROCEDURA APERTA

E' stata indetta procedura aperta per l'appalto del servizio di Assistenza tecnica e supporto specialistico all'Autorità di Gestione per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia. Numero di riferimento Geca 13/2022. Durata contratto: 48 mesi. Valore appalto € 4.000.000,00 oltre IVA. La procedura si svolgerà in modalità telematica tramite la piattaforma Sintel, accessibile dal sito www.ariaspa.it. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. L'offerta e la documentazione ad essa relativa dovranno essere redatte e trasmesse a Giunta Regionale della Lombardia in formato elettronico attraverso la piattaforma Sintel, secondo le modalità stabilite nell'allegato 3 del disciplinare, entro il termine perentorio del 16/01/2023 ore 12:00. La documentazione di gara è disponibile sul sito www.ariaspa.it al link "Sintel" > "Procedure in corso". Richieste di chiarimenti potranno essere trasmesse entro il giorno 09/01/2023, unicamente attraverso la funzionalità "Comunicazioni della procedura" presente all'interno dell'interfaccia dedicata alla procedura di gara in argomento nella piattaforma Sintel. Responsabile Unico del Procedimento: Dr.ssa Brunella Reverberi. Il bando integrale è stato spedito alla GUUE in data 05/12/2022.
La Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione Appalti - Dr.ssa Valentina Convertini

COMUNE DI MILANO
AREA GARE BENI E SERVIZI
Avviso di Gara

Oggetto Appalto 46/2022 CIG 9524463B80 Affidamento della fornitura di attrezzature e arredi per le biblioteche del Comune di Milano. Procedura aperta sulla piattaforma della Regione Lombardia acquisti telematici Aria/Sintel..
Importo € 392.547,66 IVA esclusa, oneri sicurezza per interferenza pari a zero. **Tipo di procedura** aperta, offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricevimento offerte 11/01/2023 ore 13:00. Seduta di gara apertura plichi **16/01/2023 ore 10:00.** La seduta di gara si svolgerà in modalità da remoto e sarà tracciata in via telematica. La documentazione di gara è pubblicata sul sito internet https://servizi.comune.milano.it/web/guest/ricerca-bandi-gara e sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato Sintel, all'indirizzo internet www.ariaspa.it.
Invio Bando GUUE: 05/12/2022 Il R.U.P. **Stefano Parise**
Il Direttore di Area: Manuela Franca Loda *(firmato digitalmente).*

PER LA PUBBLICITÀ SU la Repubblica Milano
Tel. 02/574941
FAX 02/57494860
A. Manzoni & C. S.p.A.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: La Repubblica Data: 20 dicembre 2022	Link: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/19/news/la_festa_in_strada_o_la_spesa_i_tanti_inviti_dei_volontari_per_non_lasciare_soli_a_natale-379866388/

la Repubblica

La festa in strada o la spesa, i tanti inviti dei volontari per non lasciare soli a Natale

di Zita Dazzi



▲ (fotogramma)

Centinaia di persone hanno risposto agli appelli del no profit Caritas: "C'è grande voglia di dare una mano"

Dopo quasi tre anni di pandemia, tornano le feste in strada per i senzatetto, i pranzi alle mense dei poveri, la distribuzione di doni e di spesa alimentare in presenza. Migliaia i volontari reclutati, tanto che Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana, dice: "Abbiamo completato gli elenchi di quelli che si sono fatti vivi per aiutare alle nostre feste sia al Refettorio di piazza Greco, sia al rifugio di via Sammartini, oltre che al grande pranzo del 2 gennaio, dove abbiamo invitato 150 persone indigenti. Si vanno ad aggiungere a nostri volontari in servizio tutto l'anno, perché sotto Natale, tutti vogliono dare una mano. Ma l'ideale sarebbe darla tutto l'anno".

Oltre 400 i volontari a disposizione di fondazione Progetto Arca per le varie attività di questi giorni di festa, che vanno dalla preparazione e distribuzione di mille pacchi viveri con prodotti alimentari natalizi e regali per le famiglie, alla preparazione pasti caldi e regali (1.400 marsupi) per i senzatetto in strada da distribuire tutte le sere di questa settimana, fino all'organizzazione dei momenti di festa nelle strutture di accoglienza. Giovedì sera sarà servita in centro a Milano una cena natalizia in strada per le persone senza dimora della zona, mentre già ieri pomeriggio la fondazione ha distribuito nel suo hub di via Sammartini 126 carrelli della spesa pieni di cibo e riserve per l'inverno alle famiglie povere del quartiere che fanno riferimento anche alla parrocchia di quartiere.

"Il motto "il primo aiuto, sempre" ci accompagna nel nostro impegno ogni giorno e ancor di più nei momenti di festa come quello che si sta avvicinando: un Natale che è per tutti di preoccupazioni economiche e sociali, che è all'insegna della sobrietà e della semplicità, ma in cui regaleremo conforto e calore sempre, senza risparmiarci, per non lasciare solo nessuno", dice il presidente Alberto Sinigallia.
Circa 200 i volontari "arruolati" anche per la prima grande iniziativa natalizia post Covid organizzata dall'Opera Cardinal Ferrari, il tradizionale pranzo del 25 dicembre al quale è stato invitato l'arcivescovo Delpini assieme a 160 "carissimi", come vengono chiamati gli utenti del centro diurno e degli altri servizi di via Boeri 3. "Il pranzo di Natale è un appuntamento atteso. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro.

Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti che leniscano le ferite della povertà e della solitudine", afferma il presidente Pasquale Seddio. Il cibo per Natale è donato da Lidl Italia, che offrirà insalata russa, ravioli di magro, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini. La sera del 24 festa anche al mezzanino del metrò a Porta Venezia, dove Ronda della Carità ha organizzato un rinfresco per i senza casa dopo la messa celebrata da Fra Luca Volonté del centro Sant'Antonio di via Farini. "Saremo in tanti, dopo tanto tempo vicini, un appuntamento che ci mancava", spiega Magda Baietta, presidente dell'associazione.

Magazine: Prima **Pagina** **Data**: 20 dicembre 2022	**Link:** **https://www.laprimapagina.it/2022/12/20/larcivescovo-mario-delpini-presiedera-nel-duomo-di-milano-il-pontificale-di-natale/**

La prima pagina .it

L'ARCIVESCOVO MARIO DELPINI PRESIEDERÀ NEL DUOMO DI MILANO IL PONTIFICALE DI NATALE

Di **Redazione** - Dicembre 20, 2022

27



Domenica 25 dicembre, in mattinata, l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, si recherà alla Casa circondariale di San Vittore a Milano, dove alle 8.30 celebrerà la Messa per i detenuti e il personale di polizia penitenziaria. Più tardi, alle 11, presiederà nel Duomo di Milano il Pontificale di Natale: diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), www.chiesadimilano.it e youtube.com/chiesadimilano. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari presso il centro diurno in via Boeri n. 3. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa di Natale alle 11.30, alla quale seguirà il pranzo servito dai Volontari alle 13 e donato dallo storico partner Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017.

In una stagione invernale che si sta dimostrando particolarmente rigida, Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte per godere di un momento di convivialità e condivisione: i Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno -, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari (Seminatori di Gioia, come li chiamava il cardinal Ferrari), che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Al pranzo, oltre all'Arcivescovo, parteciperà l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione Stefano Bolognini.

«Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni – afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro. Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine». Nel pomeriggio, infine, alle 16.30, l'Arcivescovo presiederà i secondi Vespri pontificali di Natale.

Magazine: Ansa **Data**: 21 dicembre 2022	**Link: https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/21/a-natale-larcivescovo-a-pranzo-con-160-poveri_c4bf81d1-b96b-4f48-afe4-1883371e0ced.html**

ANSA.it Lombardia

A Natale l'arcivescovo a pranzo con 160 poveri

All'Opera Cardinal Ferrari, 'crisi sempre più preoccupante'

Redazione ANSA
MILANO

21 dicembre 2022
12:32
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
A+ A A-
Stampa
Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA
CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - MILANO, 21 DIC - L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, anche quest'anno trascorrerà la giornata di Natale con i più poveri.

Parteciperà, infatti, al tradizionale pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari al centro diurno di via Boeri aperto alle persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma anche volontari e famiglie che vivono in difficoltà economiche che sono costrette a ritirare i pacchi viveri.

"Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio - è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro".

"Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo - ha aggiunto -, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine".

Il pranzo, a cui parteciperà anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili Stefano Bolognini, è un momento ulteriore rispetto alle iniziative di sostegno all'accoglienza dell'Opera come charity shop, mercatini natalizi, tombolate e ristorante sociale.

Il menù dell'appuntamento di Natale (insalata russa, ravioli, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini) è donato da Lidl Italia, che dell'Opera Cardinal Ferrari è partner dal 2017. La giornata inizierà con la messa alle 11:30 e a seguire il pranzo servito dai volontari.

(ANSA).

Magazine: Brescia Oggi **Data**: 21 dicembre 2022	**Link: https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/lombardia/a-natale-l-arcivescovo-a-pranzo-con-160-poveri-1.9799654**

B Oltre Brescia

A Natale l'arcivescovo a pranzo con 160 poveri

di MF

All'Opera Cardinal Ferrari, 'crisi sempre più preoccupante'



(ANSA) - MILANO, 21 DIC - L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, anche quest'anno trascorrerà la giornata di Natale con i più poveri. Parteciperà, infatti, al tradizionale pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari al centro diurno di via Boeri aperto alle persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma anche volontari e famiglie che vivono in difficoltà economiche che sono costrette a ritirare i pacchi viveri. "Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio - è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro". "Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo - ha aggiunto -, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine". Il pranzo, a cui parteciperà anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili Stefano Bolognini, è un momento ulteriore rispetto alle iniziative di sostegno all'accoglienza dell'Opera come charity shop, mercatini natalizi, tombolate e ristorante sociale. Il menù dell'appuntamento di Natale (insalata russa, ravioli, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini) è donato da Lidl Italia, che dell'Opera Cardinal Ferrari è partner dal 2017. La giornata inizierà con la messa alle 11:30 e a seguire il pranzo servito dai volontari. (ANSA).

Magazine: Il Giornale di Vicenza **Data**: 21 dicembre 2022	**Link: https://www.ilgiornaledivicenza.it/oltre-vicenza/italia/a-natale-l-arcivescovo-a-pranzo-con-160-poveri-1.9799652**

GDV Oltre Vicenza

A Natale l'arcivescovo a pranzo con 160 poveri

All'Opera Cardinal Ferrari, 'crisi sempre più preoccupante'

21 dicembre 2022



(ANSA) - MILANO, 21 DIC - L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, anche quest'anno trascorrerà la giornata di Natale con i più poveri. Parteciperà, infatti, al tradizionale pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari al centro diurno di via Boeri aperto alle persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma anche volontari e famiglie che vivono in difficoltà economiche che sono costrette a ritirare i pacchi viveri. "Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio - è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro". "Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo - ha aggiunto -, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine". Il pranzo, a cui parteciperà anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili Stefano Bolognini, è un momento ulteriore rispetto alle iniziative di sostegno all'accoglienza dell'Opera come charity shop, mercatini natalizi, tombolate e ristorante sociale. Il menù dell'appuntamento di Natale (insalata russa, ravioli, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini) è donato da Lidl Italia, che dell'Opera Cardinal Ferrari è partner dal 2017. La giornata inizierà con la messa alle 11:30 e a seguire il pranzo servito dai volontari. (ANSA).

Magazine: Il Giorno.it **Data**: 21 dicembre 2022	**Link: https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/natale-arcivescovo-delpini-poveri-1.8406650**

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

MILANO

Natale, l'arcivescovo Delpini a pranzo con i più poveri

Parteciperà al tradizionale pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari al centro diurno di via Boeri



L'arcivescovo Mario Delpini in occasione di una cena solidale

Milano, 21 dicembre 2022 - L'arcivescovo di Milano**, Mario Delpini**, anche quest'anno trascorrerà la giornata di **Natale con i più poveri.** Parteciperà, infatti, al tradizionale **pranzo di Natale** dell'**Opera Cardinal Ferrari** al **centro diurno di via Boeri** aperto alle persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma anche volontari e famiglie che vivono in difficoltà economiche che sono costrette a ritirare i pacchi viveri. "Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari - ha spiegato il presidente **Pasquale Seddio** - è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro".

"Vediamo ogni giorno le conseguenze della **crisi economica**, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo - ha aggiunto -, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine". Il pranzo, a cui parteciperà anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili **Stefano Bolognini**, è un momento ulteriore rispetto alle iniziative di sostegno all'accoglienza dell'Opera come charity shop, mercatini natalizi, tombolate e ristorante sociale. Il menù dell'appuntamento di Natale (insalata russa, ravioli, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini) è donato da Lidl Italia, che dell'Opera Cardinal Ferrari è partner dal 2017. La giornata inizierà con la messa alle 11:30 e a seguire il pranzo servito dai volontari.

Magazine: L'Arena **Data**: 21 dicembre 2022	**Link: https://www.larena.it/oltre-verona/italia/a-natale-l-arcivescovo-a-pranzo-con-160-poveri-1.9799650**

'A Oltre Verona

A Natale l'arcivescovo a pranzo con 160 poveri

All'Opera Cardinal Ferrari, 'crisi sempre più preoccupante'

21 dicembre 2022



(ANSA) - MILANO, 21 DIC - L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, anche quest'anno trascorrerà la giornata di Natale con i più poveri. Parteciperà, infatti, al tradizionale pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari al centro diurno di via Boeri aperto alle persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma anche volontari e famiglie che vivono in difficoltà economiche che sono costrette a ritirare i pacchi viveri. "Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari - ha spiegato il presidente Pasquale Seddio - è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro". "Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo - ha aggiunto -, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine". Il pranzo, a cui parteciperà anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili Stefano Bolognini, è un momento ulteriore rispetto alle iniziative di sostegno all'accoglienza dell'Opera come charity shop, mercatini natalizi, tombolate e ristorante sociale. Il menù dell'appuntamento di Natale (insalata russa, ravioli, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini) è donato da Lidl Italia, che dell'Opera Cardinal Ferrari è partner dal 2017. La giornata inizierà con la messa alle 11:30 e a seguire il pranzo servito dai volontari. (ANSA).

Magazine: La Repubblica Data: 22 dicembre 2022	Link: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/22/news/festa_natale_mensa_poveri_messa_metropolitana_clochard_milano-380244761/

la Repubblica

Solidarietà a Natale, dopo tre anni di pandemia, tornano le feste in strada per i senzatetto: ecco tutti gli appuntamenti



▲ (fotogramma)

di Zita Dazzi

Si parte il 22 dicembre e si va avanti fino alla Befana con tantissime iniziative di solidarietà e migliaia di volontari coinvolti

Dopo quasi tre anni di pandemia, tornano le feste in strada per i senzatetto, i pranzi alle mense dei poveri, la distribuzione di doni e di spesa alimentare in presenza. Si parte oggi e si va avanti fino alla Befana con tantissime iniziative di solidarietà e migliaia di volontari coinvolti.

Cena giovedì 22 dicembre in San Babila con i clochard

Questa sera in piazza San Babila angolo corso Europa i volontari di Fondazione Progetto Arca serviranno una cena natalizia per le persone senza dimora della zona che, soprattutto in un momento di festa e di fatica come questo, non possono essere lasciate sole. Da martedì è cominciata la distribuzione dei prodotti alimentari dolci e salati della tradizione natalizia con i pacchi viveri di dicembre - 1.000 solo a Milano, sede centrale della Fondazione - destinati alle famiglie che ricevono ogni mese il sostegno alimentare. Per adulti e bambini sono organizzati diversi momenti di festa a Milano, come quella all'Hub 126, all'interno del nuovo centro di pronto intervento polifunzionale aperto in via Sammartini in collaborazione con Fondazione Fiera Milano, dove le famiglie fragili ricevono in dono uno dei 100 carrellini della spesa, pieni di doni e beni alimentari. "Il motto "il primo aiuto, sempre" ci accompagna nel nostro impegno ogni giorno e ancor di più nei momenti di festa come quello che si sta avvicinando: un

Natale che è per tutti di preoccupazioni economiche e sociali, che è all'insegna della sobrietà e della semplicità, ma in cui regaleremo conforto e calore sempre, senza risparmiarci, per non lasciare solo nessuno", dice il presidente Alberto Sinigallia.

Messa della vigilia in metropolitana a Porta Venezia

Preghiera inter religiosa al Memoriale della Shoah con i City Angels sabato sera, il 24 dicembre. Nella sera della vigilia di Natale, ci sarà anche, al mezzanino del metrò a Porta Venezia, una messa per i senza tetto organizzata dall'associazione Ronda della Carità con Fra Luca Volonté del centro Sant'Antonio di via Farini. "Saremo in tanti, dopo tanto tempo vicini, un appuntamento che ci mancava", spiega Magda Baietta, presidente dell'associazione. Un momento di condivisione con le persone senza dimora che vivono nelle vie della nostra città. A differenza del passato, non sarà permesso condividere bevande e cibi preparati in casa, ma ci saranno pasti preconfezionati e preparati da strutture professionali.Una festa aperta a tutti i milanesi che vogliono intervenire e unirsi alle persone senza dimora per un momento da tutti tanto atteso perché è fonte di speranza se non anche conferma di fede, e perché è una tradizione che unisce e invita alla solidarietà.

Natale alla Cardinal Ferrari, al refettorio Ambrosiano e con Sant'Egidio

Circa 200 i volontari "arruolati" anche per la prima grande iniziativa natalizia post Covid organizzata dall'Opera Cardinal Ferrari, il tradizionale pranzo di domenica 25 dicembre al quale è stato invitato l'arcivescovo Delpini assieme a 160 "carissimi", come vengono chiamati gli utenti del centro diurno e degli altri servizi di via Boeri 3. "Il pranzo di Natale è un appuntamento atteso. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro. Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti che leniscano le ferite della povertà e della solitudine", afferma il presidente Pasquale Seddio. Il cibo per Natale è donato da Lidl Italia, che offrirà insalata russa, ravioli di magro, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini. Migliaia i volontari reclutati, tanto che Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana, dice: "Abbiamo completato gli elenchi di quelli che si sono fatti vivi per aiutare alle nostre feste sia al Refettorio di piazza Greco, sia al rifugio di via Sammartini, oltre che al grande pranzo del 2 gennaio, dove abbiamo invitato 150 persone indigenti. Si vanno ad aggiungere a nostri volontari in servizio tutto l'anno, perché sotto Natale, tutti vogliono dare una mano. Ma l'ideale sarebbe darla tutto l'anno".

Magazine: Lasvolta.it Data: 22 dicembre 2022	Link: https://www.lasvolta.it/5027/come-vivere-un-natale-diverso

lasvolta.

WIKI

Come vivere un Natale "diverso"?

Solidarietà e sostenibilità sono le parole chiave per immergersi nel vero spirito natalizio e approfittare del periodo delle feste per fare del bene. Agli altri e al Pianeta, ma anche a noi stessi



"**Un Natale diverso**". Parecchie volte abbiamo sentito questa espressione e, altrettanto spesso, il pensiero è stato attratto da **viaggi** esotici, regali particolari o **sorprese** stupefacenti per familiari e genitori. Eppure, per passare Festività differenti basta molto meno: un'altra espressione che abbiamo sentito spesso è anche: "**A Natale siamo tutti più buoni**".

Solidarietà e Volontariato a Natale

Quale occasione migliore, dunque, per applicarlo e impegnarci in prima persona, magari partecipando alle tante **iniziative solidali** di **volontariato** disposte da **associazioni benefiche** della nostra città. **Fare la differenza,** infatti, non costa nulla e può regalare grandi soddisfazioni, soprattutto, in questo periodo nel quale la **guerra in Ucraina** ha aggravato l'**emergenza profughi**.

Secondo il capo dello Stato Sergio Mattarella: «Offrire soccorso a chi è in difficoltà con altruismo e abnegazione genera comunità inclusive, robuste, fondate sulla tutela dei diritti fondamentali».

Il Grande Pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari

L'**Opera Cardinal Ferrari di Milano**, ente che ha come obiettivo la sensibilizzazione all'inclusività, la **lotta all'emarginazione sociale** e alla valorizzazione della cultura, anche quest'anno, organizza il **"Grande Pranzo di Natale"**. Natale che quest'anno che avrà un sapore più amaro a causa dei **rincari** e della crisi economica che sta colpendo interi nuclei familiari. Iniziative a supporto della Campagna Natale di **Opera Cardinal Ferrari "A Natale riscalda la nostra casa",** per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi come **mensa**, **pacchi viveri**, **distribuzione indumenti**, **farmaci**, **docce** e **igiene personale**.

Il 25 dicembre, torna quindi il **"Grande Pranzo di Natale"**, in programma nella sede di Opera Cardinal Ferrari, in via Boeri 3, a Milano. Alle 11.30 verrà celebrata la messa e, al termine, tutti si **siederanno a tavola** per gustare un vero e proprio **menù tipico** dei **giorni di festa**, dove **solidarietà** e aiuto saranno gli **ingredienti principali**.

LEGGO Milano

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni leggomilano@leggo.it

(C) Ced Digital e Servizi | 1671671426 | 93.63.249.2 | sfoglia.leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO



Gadget, panettone, prodotti alimentari e artigianali sono in vendita nella sede di Emergency in via Santa Croce 19. Tutto il ricavato va al sostegno dei progetti in Italia e all'estero.



CORSE LEGGERE

Caro energia, Atm taglia il 3% di viaggi a 27 linee di bus e tram

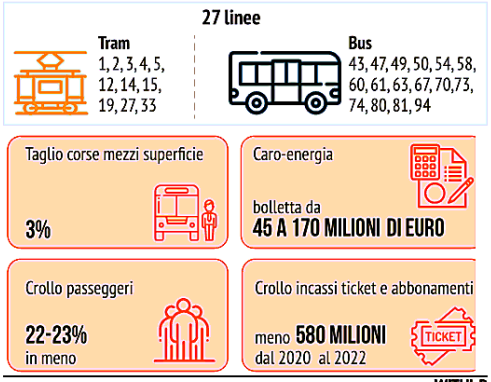
Dopo il caro-ticket un altro giro di vite. Il direttore dell'azienda: «Abbiamo costi quadruplicati»

Simona Romanò

Meno corse e tempi d'attesa più lunghi. Alle fermate di 27 linee di tram e autobus, dal 30 gennaio, si aspetterà di più. Atm diminuisce le corse dei mezzi di superficie del 3% «per il caro-energia». Nessuna variazione sul metrò. Dopo l'aumento del biglietto, dal 9 gennaio (da 2 euro a 2,20) per all'adeguamento Istat, arriva un'altra brutta novità per i passeggeri.

CARO-ENERGIA «Dobbiamo per forza risparmiare, visto i costi dell'elettricità che non riusciamo a gestire, con la bolletta che è passata da 45 milioni a 170, per la stessa quantità di energia», ha spiegato, ieri, il direttore generale di Atm Arrigo Giana, a margine della presentazione del libro *People between lines*, promosso dall'azienda per raccontare i 10mila dipendenti in 84 volti e 5 storie. Atm deve anche fare i conti con i minori incassi, perché il Covid ha semi-svuotato i mezzi. Da qui, il bisogno di ridimensionare il servizio dal 30 gennaio, «dopodichè, al momento, non stiamo pianificando altri tagli delle corse», ha assicurato Giana.

SFORBICIATA



WITHL B

MENO CORSE Diminuisce la frequenza di passaggio di tram e autobus. Nel dettaglio, sono coinvolte 11 linee tranviarie (1, 2, 3, 4, 5, 12, 14, 15, 19, 27, 33) e 16 di autobus (43, 47, 49, 50, 54, 58, 60, 61, 63, 67, 70,73, 74, 80, 81, 94). Per il metrò non ci saranno ricadute. Cosa cambierà? Un allungamento dell'attesa alle pensiline di qualche minuto, come nell'orario "intermedio", quello dopo la chiusura delle scuole, tra l'invernale e l'estivo.

CROLLO PASSEGGERI Atm deve far fronte a un calo dell'utenza, perchè i milanesi non usano i mezzi, nonostante la fine dell'emergenza sanitaria. «Stiamo affrontando ancora oggi una situazione in cui abbiamo un 25% in meno di passeggeri», ha sottolineato Giana. «Stanno risalendo lentamente ma ipotizziamo che sia cambiato proprio l'atteggiamento nei confronti della mobilità». Lo smart working, per esempio, secondo il numero uno di Atm, è «l'aspetto più evidente e, quindi, un meno 15% fisiologico di viaggiatori, nel giro dei prossimi quattro o cinque anni, ci sarà».

MENO PROVENTI Quindi, sono diminuiti i proventi di biglietti e abbonamenti: la società ha incassato oltre 580 milioni in meno negli ultimi tre anni (460 milioni fra il 2020 e il 2021 dai 120 ai 140 quest'anno). Un bagno di sangue. E per coprire questo buco, il governo ha dato solo circa 250 milioni. L'aumento del biglietto e dei carnet dal 9 gennaio non è risolutivo, infatti, porterà solo dai 18 ai 20 milioni in più. Insomma, i conti non quadrano.

ATTIVE DA 50 ANNI

Dai cappelli alla pizza in Paolo Sarpi 4 nuove "Botteghe storiche"



Cartolibreria Scotti (dal 1946, *nella foto con l'assessora Alessia Cappello*); abbigliamento Gianni Italia (dal 1965); la Cappelleria Melegari (dal 1914); la Pizzeria da Giuliano (dal 1969). Sono i quattro esercizi che si sono fregiati il titolo di "Bottega Storica" in via Paolo Sarpi, nel cuore della comunità cinese. L'iniziativa, organizzata assieme al Club imprese storiche di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e Associazione Sarpi Doc, che previa le attività con almeno 50 anni di vita, ha visto premiate quattro attività storiche del quartiere, situate tra via Canonica e via Paolo Sarpi. I negozi hanno potuto installare l'insegna con il supporto del Club Imprese Storiche e gli uffici della Confcommercio milanese. Si aggiungono ad altre sei che avevano ricevuto l'insegna ad aprile, nell'ambito di un percorso che identifica questi esercizi come «eccellenze milanesi».

(G.Pos.)

riproduzione riservata ®



Sandro Bruni
VIAGGIO NELLA PARADISIACA ILLUSIONE
Raccolta di poesie
"È un viaggio, in fondo, che potrebbe non avere mai fine, poiché ogni rilettura ci dona un dettaglio inedito su questo mondo introspettivo".

cfcd208495d565ef66e7dff9f98764da
Albatros Il Filo

VIA ALLA DISTRIBUZIONE

Lombardia, 1500 giochi per i bambini ricoverati

Sono più di 1.500 i regali raccolti nella seconda edizione del Giocattolo sospeso, gara di solidarietà organizzata dalla Lombardia con Assogiocattoli e Areu per garantire doni per Natale ai bambini ricoverati. A occuparsi della distribuzione sarà la Fondazione Abio Italia onlus per il bambino in ospedale, con il supporto della Consulta del Soccorso. I primi regali sono stati spediti ai pazienti dell'ospedale di Crema e a Niguarda; nei prossimi giorni si continuerà con gli altri.

OPERA CARDINAL FERRARI

Natale, il vescovo Delpini a pranzo con 160 poveri

Il vescovo con gli ultimi per il pranzo di Natale. Mario Delpini il 25 dicembre partecipa al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari in via Boeri con 160 persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma aperto anche ai volontari e alle famiglie che vivono in difficoltà economiche. Al pranzo partecipa anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili Stefano Bolognini. L'Opera Cardinal Ferrari inaugura la giornata con la messa di Natale alle 11.30; segue il pranzo servito dai volontari alle 13.

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

OPERA CARDINAL FERRARI

Natale, il vescovo Delpini a pranzo con 160 poveri

Il vescovo con gli ultimi per il pranzo di Natale. Mario Delpini il 25 dicembre partecipa al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari in via Boeri con 160 persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma aperto anche ai volontari e alle famiglie che vivono in difficoltà economiche. Al pranzo partecipa anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili Stefano Bolognini. L'Opera Cardinal Ferrari inaugura la giornata con la messa di Natale alle 11.30; segue il pranzo servito dai volontari alle 13.


Milano
CORSE LEGGERE
Caro energia, Atm taglia il 3% di viaggi a 27 linee di bus e tram
Keith Haring
RADIANT VISION

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: City Milano News **Data:** 22 dicembre 2022	**Link: https://citymilanonews.com/solidarieta-a-natale-dopo-tre-anni-di-pandemia-tornano-le-feste-in-strada-per-i-senzatetto-ecco-tutti-gli-appuntamenti/**

City Milano
NEWS



Cronaca

Solidarietà a Natale, dopo tre anni di pandemia, tornano le feste in strada per i senzatetto: ecco tutti gli appuntamenti

Dopo quasi tre anni di pandemia, tornano le feste in strada per i senzatetto, i pranzi alle mense dei poveri, la distribuzione di doni e di spesa alimentare in presenza. Si parte oggi e si va avanti fino alla Befana con tantissime iniziative di solidarietà e migliaia di volontari coinvolti.

Natale alla Cardinal Ferrari, al refettorio Ambrosiano e con Sant'Egidio

Circa 200 i volontari "arruolati" anche per la prima grande iniziativa natalizia post Covid organizzata dall'Opera Cardinal Ferrari, il tradizionale pranzo di domenica 25 dicembre al quale è stato invitato l'arcivescovo Delpini assieme a 160 "carissimi", come vengono chiamati gli utenti del centro diurno e degli altri servizi di via Boeri 3. "Il pranzo di Natale è un appuntamento atteso. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro. Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti che leniscano le ferite della povertà e della solitudine", afferma il presidente Pasquale Seddio. Il cibo per Natale è donato da Lidl Italia, che offrirà insalata russa, ravioli di magro, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini. Migliaia i volontari reclutati, tanto che Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana, dice: "Abbiamo completato gli elenchi di quelli che si sono fatti vivi per aiutare alle nostre feste sia al Refettorio di piazza Greco, sia al rifugio di via Sammartini, oltre che al grande pranzo del 2 gennaio, dove abbiamo invitato 150 persone indigenti. Si vanno ad aggiungere a nostri volontari in servizio tutto l'anno, perché sotto Natale, tutti vogliono dare una mano. Ma l'ideale sarebbe darla tutto l'anno".

Magazine: Ticino Notizie **Data:** 22 dicembre 2022	**Link:** https://www.ticinonotizie.it/pranzo-di-natale-dellarcivescovo-di-milano-allopera-cardinal-ferrari/

ticino Notizie
L'informazione diversa

Pranzo di Natale dell'Arcivescovo di Milano all'Opera cardinal Ferrari

Di **Redazione Ticino Notizie** - Dicembre 22, 2022 89



MILANO L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, anche quest'anno trascorrerà la giornata di Natale con i più poveri.

Parteciperà, infatti, al tradizionale pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari al centro diurno di via Boeri aperto alle persone sole e senza dimora, che regolarmente lo frequentano, ma anche volontari e famiglie che vivono in difficoltà economiche che sono costrette a ritirare i pacchi viveri. "Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari – ha spiegato il presidente Pasquale Seddio – è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro". "Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo – ha aggiunto -, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine". Il pranzo, a cui parteciperà anche l'assessore regionale alle Politiche giovanili Stefano Bolognini, è un momento ulteriore rispetto alle iniziative di sostegno all'accoglienza dell'Opera come charity shop, mercatini natalizi, tombolate e ristorante sociale**. Il menù dell'appuntamento di Natale (insalata russa, ravioli, vitello agli agrumi, panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini) è donato da Lidl Italia, che dell'Opera Cardinal Ferrari è partner dal 2017. La giornata inizierà con la messa alle 11:30 e a seguire il pranzo servito dai volontari.**

Magazine: Agensir **Data:** 23 dicembre 2022	**Link:** https://www.agensir.it/quotidiano/2022/12/23/natale-milano-mons-delpini-celebrera-la-messa-in-carcere-pranzo-allopera-cardinal-ferrari-con-la-presenza-di-persone-in-situazione-di-marginalita/

sir Agenzia d'informazione

Natale: Milano, mons. Delpini celebrerà la messa in carcere. Pranzo all'Opera Cardinal Ferrari con la presenza di persone in situazione di marginalità

Fitti appuntamenti a Natale anche per l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini. Sabato 24 dicembre, in duomo, l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica della Notte di Natale: la veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla messa. Domenica 25, alle 8.30 l'arcivescovo celebrerà la messa per i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa circondariale di San Vittore a Milano. Alle 11 presiederà in duomo il pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in duomo, mons. Delpini celebrerà i secondi vesperi pontificali.

La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della diocesi e su Radio Marconi. Il pontificale delle 11 del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della diocesi.

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire
Venerdì 23 dicembre 2022
cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Lido, restyling al via. Sarà pronto nel 2025

Partiranno a gennaio i lavori per il restyling del Lido di Milano, lo storico centro balneare e sportivo inaugurato nel 1931. Si concluderanno nel 2025. Lo ha annunciato il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, nel suo podcast Buongiorno Milano. Sarà realizzato un nuovo centro sportivo, scomparirà la grande piscina a favore di uno specchio d'acqua in stile Idroscalo, dove praticare canoa e kajak. La struttura sarà gestita dalla società che ha vinto il bando, la spagnola Ingesport health and SPA consulting S.A.

«Accoglienza di popolo»

Emergenza Ucraina: più di mille persone ospitate o aiutate dall'arcidiocesi di Milano Gualzetti: fra parrocchie, coop, volontari, donatori, una mobilitazione spontanea e capillare

LORENZO **ROSOLI**

Più di mille persone ospitate o aiutate in diocesi di Milano dalla Caritas, dalle parrocchie, dalle famiglie, dalle cooperative. Più di due milioni di euro impiegati per rispondere a questa nuova emergenza umanitaria. A dieci mesi dallo scoppio della guerra in Ucraina, Caritas Ambrosiana fa il punto sull'accoglienza e il sostegno ai profughi. Oltre i numeri: «l'attivazione» di tante comunità cristiane al fianco delle vittime del conflitto scatenato dalla Russia di Putin «è stata spontanea e capillare, davvero ammirevole, un esempio di autentica "carità di popolo"», testimonia Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana.

In rete con le istituzioni. Sono 405 le persone accolte dalla rete Caritas nell'ambito di convenzioni e rapporti con le istituzioni, le Prefetture in primis, stipulate dalle cooperative del Consorzio Farsi Prossimo. Per ospitarle, si ricorre a centri collettivi (inseriti nei sistemi Cas e Sai) come a reti di alloggi messi a disposizione da parrocchie e istituti religiosi. Solo nel territorio della Prefettura di Milano, sono 90 i posti attivati a Monluè, 100 in piazzale Dateo, 100 in vari appartamenti, 25 a Cormano, 18 a Rho, 14 a Legnano, dieci in altre sedi nell'area metropolitana. Altre 107 persone sono ospitate e aiutate dalla rete Caritas in 25 strutture distribuite nel territorio della diocesi grazie alle risorse del bando "Accoglienza diffusa" emanato dalla Protezione civile nazionale.

Accoglienza informale. Altro prezioso canale d'accoglienza, quello sviluppatosi al di fuori di ogni accordo o finanziamento pubblico: grazie ad esempio alle molte parrocchie che si sono mobilitate e che Caritas Ambrosiana ha censito e contattato, «disponendo l'erogazione, a loro favore, di due tranche di contributi economici. La prima, a giugno, ha supportato lo sforzo di 60 comunità che hanno accolto 344 persone (di cui 142 minori) e che seguono nei loro territori, tramite centri d'ascolto o altre attività, 1.150 persone (di cui 540 minori)», spiega una nota della Caritas. «La seconda, a settembre, ha interessato 38 parrocchie che accolgono 265 persone (di cui 128 minori) e seguono 374 persone (di cui 194 minori). In totale, anche per coprire le spese per aiuti alimentari, ristrutturazioni, oratori estivi, scuole di italiano, «alle parrocchie accoglienti Caritas ha erogato 626mila euro».

Molte le iniziative messe in atto, in convenzione con le istituzioni o in modo informale, col coordinamento e il sostegno (anche economico) della Caritas. Dall'ospitalità all'aiuto alimentare fino all'attivazione di sportelli per la tutela della salute e di servizi per l'integrazione linguistica e culturale: una risposta in rete. E non assistenziale

Tra famiglie ed empori. Tramite il servizio Siloe, Caritas ha stanziato 54mila euro per aiutare 36 famiglie impegnate in ospitalità spontanee. Tramite il Fondo diocesano Diamo Lavoro altri 14mila euro sono serviti a finanziare corsi di italiano e tirocini. Ulteriori 104mila euro hanno finanziato l'operatività del centro logistico di Burago (Monza) che ha distribuito alimenti, realizzato lavori, fornito arredi e corredi a strutture d'accoglienza, servizi parrocchiali, Empori della solidarietà. Per integrare i costi delle accoglienze istituzionali gestite dalle coop di Farsi Prossimo, sono serviti 190mila euro. E la rete degli Empori e delle Botteghe della solidarietà? «Ha fatto la sua parte dotandosi di alimenti supplementari, erogati a 341 famiglie, ovvero 984 persone (dato incompleto, relativo a 15 strutture)», fa sapere la Caritas. Che in questi mesi ha raccolto il sostegno di una «miriade di donatori». E che «ha ricevuto e trasformato in progetti, realizzati da varie realtà», come «comunità accoglienti, strutture di aiuto alimentare, sportelli di tutela della salute, servizi di integrazione linguistica e culturale», le risorse «provenienti da grandi donatori come aziende, banche, fondazioni, per un totale di 660mila euro». A quei progetti sono stati destinati pure i 52 computer arrivati dalla Banca d'Italia. Infine: tramite Caritas Italiana, sono stati versati 500mila euro alla rete internazionale Caritas attiva nell'accoglienza in particolare nei Paesi ai confini con l'Ucraina.

«Carità di popolo». È con «una spiccata declinazione pedagogica e promozionale» che Caritas Ambrosiana è intervenuta anche in questa emergenza, sottolinea il direttore Gualzetti. «L'intento pedagogico è rivolto alle nostre comunità» perché tutti si sentano corresponsabili dell'accoglienza «senza deleghe a "specialisti dell'umanitario"». Nel caso dei profughi ucraini, si è innescata una «autentica "carità di popolo"» che Caritas ha coordinato, affiancato, finanziato. La «finalità promozionale», conclude Gualzetti, «impone di non limitarsi a un pur doveroso aiuto materiale e assistenziale: anche nei confronti dei profughi ucraini, pur nella fatica determinata da numeri elevati e tempi lunghi, ogni intervento è finalizzato a garantire non solo sopravvivenza, ma anche e soprattutto dignità, autonomia, autostima, speranza in un futuro migliore, di autentico cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Milano: profughi ucraini in Stazione Centrale / *Fotogramma*

L'AGENDA DI DELPINI

Un Natale fra Duomo, San Vittore e Opera Cardinal Ferrari

Natale 2022: ecco le celebrazioni con l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Domani in Duomo, il presule presiederà la Messa della Notte di Natale. La Veglia inizierà alle 23,30. Seguirà, alle 24, la celebrazione eucaristica. Diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), su *www.chiesadimilano.it*, sul canale You Tube della diocesi e su Radio Marconi. Domenica 25 dicembre: alle 8,30 Delpini celebrerà la Messa per i detenuti e gli agenti nel carcere di San Vittore, a Milano. Alle 11 in Duomo presiederà il Pontificale di Natale. Terminata la Messa, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, celebrerà i Secondi Vespri. Il Pontificale delle 11 sarà visibile su Telenova, su *www.chiesadimilano.it* e sul canale YouTube della diocesi.


Milano: Delpini con i migranti in Santo Stefano / *Fotogramma*

L'INCONTRO NELLA BASILICA DI SANTO STEFANO

Delpini: Dio sta con gli affamati e gli oppressi

L'arcivescovo alle comunità cattoliche straniere: con Maria, la donna del Magnificat, diventiamo popolo della gioia

Preghiera e festa con i migranti «La vocazione del Natale? Diventare uomini secondo l'umanità di Gesù»

«Il Magnificat contiene il principio rivoluzionario dell'opera di Dio nella storia, che sta dalla parte degli affamati, degli umili, dei popoli oppressi». Dunque: «Maria, la donna del Magnificat, ci insegni a vivere l'esultanza di essere scelti da Dio. E questo è il mio augurio di Natale: che noi tutti possiamo essere capaci di cantare e vivere il Magnificat». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, incontrando mercoledì sera nella Basilica di Santo Stefano le comunità cattoliche straniere presenti in diocesi. Filippini e cinesi, coreani e srilankesi, ucraini e polacchi, romeni, eritrei e latino americani: nei volti e nelle voci dei fedeli convenuti nell'antica basilica – che è sede della parrocchia "personale" dei migranti – prende volto e voce l'ambrosiana «Chiesa dalle genti». E si fa incontro all'arcivescovo, per questa serata di preghiera, riflessione, festa. «Per noi è un momento importante, perché non solo abbiamo l'occasione per pregare col nostro vescovo, ma perché possiamo portare qui le fatiche e le sofferenze di Paesi in guerra come l'Ucraina o come la dimenticata Eritrea, e dire ancora una volta che la pace è l'anelito più profondo degli uomini», scandisce don Alberto Vitali, responsabile della Pastorale dei migranti, aprendo la celebrazione alla quale hanno partecipato, con i cappellani delle comunità etniche, don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede, e il diacono permanente Felix Juarez.

«Natale non è la commemorazione di un evento lontano, Natale è una vocazione. Il Signore ci chiama», esordisce Delpini, offrendo tre parole che rappresentano il suo «augurio» di Natale e «riassumono il messaggio del mistero dell'Incarnazione del Verbo di Dio». La prima è: Maria, «la donna del Magnificat», il cantico – proclamato con il Vangelo ascoltato mercoledì sera – che dice la sua «esultanza» perché «il Padre ha rivolto lo sguardo su di lei». La seconda è: «amen», che «vuol dire: sì, eccomi!». Ebbene: se «la vocazione del Natale è a diventare uomini e donne secondo l'umanità di Gesù», allora «rispondiamo "amen, sì, eccomi"! Amen, sì: voglio essere un uomo, una donna, che vive lo stile di Gesù! Amen, sì: voglio condividere i sentimenti di Gesù! Amen, sì: voglio imparare a pregare da Gesù e con Gesù! Il Natale – prosegue l'arcivescovo – è l'occasione per dire sì alla vocazione con la quale il Signore ci chiama», che sia vissuta nel matrimonio, nella vita consacrata, con altre forme di impegno. La terza parola: «Alleluia». Una parola per dire: «Lodiamo il Signore, siamo contenti della sua opera, facciamo festa». Ecco: l'«alleluia» esprime la gioia «frutto dell'incontro con Gesù, frutto dell'imitazione di Maria, frutto della risposta alla nostra vocazione», gioia che «ci fa cantare, ci fa celebrare, si fa danzare». E ci fa essere «il popolo della gioia». Ultimo gesto di questo incontro tornatosi a svolgere dopo due anni di sospensione causa pandemia – ma vissuto per la prima volta in questa forma così strutturata e aperta – il saluto delle comunità etniche che si sono raccolte, ad una ad una, attorno al presule per una benedizione e una foto. I fedeli ucraini hanno recato in dono un pane natalizio e hanno intonato alcuni canti. Suscitando la commozione e l'applauso degli altri fedeli.

Lorenzo Rosoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGIO

Tremolada ai bresciani: affetto commovente

CARLO **GUERRINI**
Brescia

«Non avrei mai immaginato di trovarmi a vivere quanto ho vissuto: una grave malattia, un intervento molto delicato dagli esiti incerti, un percorso di mesi segnato da una naturale apprensione e ora la soddisfazione nel constatare che tutto è andato per il meglio, senza gravi complicazioni. So bene che in questi mesi il pensiero e la preghiera di molti bresciani hanno riguardato la mia persona. Di questo vorrei sinceramente ringraziare». Inizia con queste parole il messaggio che monsignor Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, rivolge ai bresciani in occasione del Natale, in attesa di tornare in diocesi il prossimo 8 gennaio. Domenica 15 è prevista la celebrazione di accoglienza in Duomo alle 15.30.

Tremolada, martedì scorso, ha presieduto la celebrazione eucaristica al reparto di Ematologia dell'Ospedale San Gerardo di Monza dove è stato ricoverato nei mesi scorsi e sottoposto a un intervento di trapianto di midollo osseo. Si è trattato della sua prima uscita pubblica: il vescovo ha salutato gli ammalati, ed ha ringraziato i medici e il personale sanitario che lo hanno avuto in cura.

«Il mio pensiero, in questo momento, è per tutti coloro che stanno ancora lottando contro la malattia, per quanti non ce l'hanno fatta, per quanti vedono il loro percorso segnato da complicazioni e difficoltà - ha aggiunto il vescovo nel suo messaggio -. La gioia per l'esito positivo della mia vicenda, almeno fino a questo momento, si mescola con un senso quasi di imbarazzo di fronte alla sofferenza di altri che invece continua, alla loro apprensione, alla loro fatica. Più volte mi sono chiesto perché questa diversità. Devo confessare che fatico a trovare una risposta... Resta la possibilità di una preghiera fraterna e affettuosa per chi continua a lottare e la speranza di una vita che alla fine comunque vincerà».

Il vescovo, dopo le cure, tornerà a Brescia l'8 gennaio L'altro giorno la Messa al San Gerardo di Monza «Il mio pensiero va ai malati E a chi non ce l'ha fatta»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTO

Natale con Sanguineti alla stazione di Pavia

SIMONA **RAPPARELLI**
Pavia

La Messa della Notte di Natale sarà celebrata dal vescovo di Pavia Corrado Sanguineti all'interno della stazione ferroviaria della città, in quei locali dove da sempre diverse persone senza dimora trovano riparo e un posto caldo dove poter trascorrere la notte e dove tanta gente che vive con niente si ritrova per stare insieme nella povertà. L'idea, che prende il titolo di "E pose la sua tenda in mezzo a noi" (Gv 1, 14) è della comunità Casa del Giovane di Pavia che ha promosso la celebrazione con lo scopo di stare accanto agli ultimi: la Messa si terrà domani alle 20, verrà presieduta dal vescovo Sanguineti e concelebrata da don Dario Crotti, cappellano del carcere di Torre del Gallo a Pavia. Diversi gli enti e le organizzazioni che hanno sostenuto l'iniziativa: la Croce Rossa di Pavia, la Comunità di Sant'Egidio, la Caritas diocesana di Pavia, i Frati Minori di Canepanova, il Collegio Borromeo, la Pastorale Universitaria, l'Università di Pavia, Libera e il Collegio Universitario Santa Caterina.

«L'idea è nata come risposta ad un anno intenso e ricco di incontri con i senzatetto e le persone che vivono attorno alla stazione – ha detto don Crotti –. Insieme abbiamo voluto ricordare anche l'insegnamento del fondatore della Casa del Giovane, il venerabile don Enzo Boschetti quando diceva che la nostra comunità è nata per strada».

La stazione si configura quasi come un ultimo approdo per tanta gente, ma anche un luogo di passaggio, dove si incrociano storie di arrivi e partenze, un terreno comune su cui la vita prende le forme dello studente, del lavoratore, della famiglia che si riunisce, della fragilità di chi vive la strada: «Anche qui la Chiesa vuole farsi presente nel rispetto di tutti, anche di chi non crede – conclude il sacerdote –. Portiamo con noi e per tutti la buona notizia, il Vangelo della Natività e la celebrazione eucaristica in un luogo di passaggio e di vita vissuta».

Domani alle 20 la Messa della Notte presieduta dal vescovo. Don Crotti: portiamo il Vangelo della Natività in un luogo di vita vissuta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'AGENDA DI DELPINI

Un Natale fra Duomo, San Vittore e Opera Cardinal Ferrari

Natale 2022: ecco le celebrazioni con l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Domani in Duomo, il presule presiederà la Messa della Notte di Natale. La Veglia inizierà alle 23,30. Seguirà, alle 24, la celebrazione eucaristica. Diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), su *www.chiesadimilano.it*, sul canale You Tube della diocesi e su Radio Marconi. Domenica 25 dicembre: alle 8,30 Delpini celebrerà la Messa per i detenuti e gli agenti nel carcere di San Vittore, a Milano. Alle 11 in Duomo presiederà il Pontificale di Natale. Terminata la Messa, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, celebrerà i Secondi Vespri. Il Pontificale delle 11 sarà visibile su Telenova, su *www.chiesadimilano.it* e sul canale YouTube della diocesi.


Cronaca di MILANO Lombardia
«Accoglienza di popolo»
Delpini: Dio stia con gli affamati e gli oppressi

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Il Natale tra i migranti di monsignor Delpini: «Ingiustizie e guerre riguardano tutti noi»

L'arcivescovo e le comunità straniere in Santo Stefano

Festività

- L'arcivescovo Mario Delpini presiederà le celebrazioni natalizie in città prima di partire per il Camerun, dal 27 dicembre al 5 gennaio
- Domani in Duomo la veglia (alle 23.30) e la messa alle 24, domenica alle 8.30 la messa a San Vittore e alle 11 il Pontificale in Duomo
- Pranzo all'Opera Cardinal Ferrari e alle 16.30 di nuovo in Duomo per i vesperi

«Mettiamo in comune le gioie, ma anche le distanze, le ingiustizie, le guerre, i nostri Paesi con le loro angosce. Vorrei esprimere il mio augurio nelle vostre diverse lingue, espressione di un popolo, di una terra, ma, non conoscendole, esprimo solo alcune parole che riassumono il messaggio del mistero dell'incarnazione del Verbo di Dio». Così l'arcivescovo Mario Delpini si è rivolto ai migranti, riuniti nella chiesa di Santo Stefano.

Dopo due anni di misure di sicurezza sanitaria, il tradizionale appuntamento con i cattolici provenienti da altri Paesi — una quarantina di gruppi, tra i quali i più rappresentati sono i filippini — è tornato alla sua formula abituale. «Per noi è un momento importante, perché non solo abbiamo l'occasione per pregare con il nostro vescovo — sottolinea il diacono peruviano Felix Juarez — ma perché possiamo portare qui le fatiche di Paesi in guerra, come l'Ucraina o come la dimenticata Eritrea, e dire ancora una volta che la pace è l'anelito più profondo degli uomini». Ciascuna comunità — filippina, cinese, coreana, srilankese, ucraina, polacca di rito latino, sudamericana, brasiliana ed eritrea — ha portato all'altare i doni tipici, come per esempio il pane natalizio ucraino. E ai fedeli di ogni provenienza Delpini ha rivolto l'augurio per un Natale che «non è la commemorazione di un evento lontano millenni, magari colorato di tanti bei sentimenti e ricordi dei Paesi da cui veniamo, ma è una vocazione, perché il Signore ci chiama».

> **L'augurio** Mettiamo in comune le gioie, ma anche le distanze, le ingiustizie, le guerre, i nostri Paesi con le loro angosce Vorrei esprimere il mio augurio nelle vostre diverse lingue, espressione di un popolo, di una terra

L'arcivescovo si prepara, tra l'altro, al viaggio che dal 27 dicembre al 5 gennaio lo condurrà in Camerun, per incontrare i vescovi e le comunità che accolgono i sei sacerdoti della diocesi impegnati come missionari. Ma prima di partire Delpini presiederà le celebrazioni natalizie. Domani, in Duomo, la veglia (alle 23.30) seguita alle 24 dalla messa. Domenica 25, alle 8.30 l'arcivescovo celebrerà la messa nella Casa circondariale di San Vittore e alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Quindi pranzo di Natale all'Opera Cardinal Ferrari. E alle 16.30, ancora in Duomo, celebrerà i secondi vesperi pontificali di Natale.



Incontro Monsignor Delpini ieri durante l'incontro con le comunità straniere

Il viaggio
Il capo della Chiesa milanese dal 27 dicembre al 5 gennaio sarà in Camerun

Gp. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Lo spifferaio

di **Simone Basilico**



LE DIECI PAROLE CHE HANNO RACCONTATO IL NOSTRO 2022

Milano è... Milano. Più. Mappa. Nato. Anni. Sono queste le cinque parole più utilizzate dai giornalisti di *Mi-Tomorrow* per raccontarvi ogni giorno la nostra città. Il risultato (sopra, *ndr*) è una palla di parole che racconta il 2022 della Madonnina attraverso i termini maggiormente presenti nelle nostre novanta edizioni cartacee di quest'anno. Novanta edizioni finite fra le vostre mani per un totale di oltre 1.200 pagine disegnate, scritte, lette. Un vortice di lemmi e temi che restituiscono una fotografia fedele di cosa sia stato il 2022 per la città. Milano è stata "più": eventi e ritorno alla normalità dopo un 2021 complicato. Per non parlare di "mappa": dall'appuntamento tradizionale con il *FantaMunicipio* agli inserti grafici che raccontano una città in costante evoluzione. Ma è stato anche l'anno del, dei "nato": tutto, in qualche modo, parte sempre da Milano. In un momento storico che ci ricorderemo per sempre: saranno "anni" difficili da dimenticare. Il verbo più utilizzato dalla nostra redazione? "Sarà": il nostro sguardo è e resterà sempre rivolto al futuro. E se "euro" e "città" raccontano bene l'obiettivo di testata, "sempre" è il primo avverbio della nostra palla di parole e si piazza in nona posizione tra i vocaboli più presenti su *Mi-Tomorrow* nel 2022. Il cerchio della top-10 si chiude come avevamo pensato il giornale quasi una decade fa: raccontare, scoprire e anticipare il "domani" di Milano è la nostra fedele, puntuale missione. Ecco: non perdiamoci di vista. Ci leggiamo giusto "domani". Nel 2023.

Natale in Duomo

DOMANI SERA LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA DELLA VIGILIA CON L'ARCIVESCOVO. MONSIGNOR DELPINI DOMENICA SARÀ ANCHE A SAN VITTORE E ALL'OPERA CARDINAL FERRARI

Piero Cressoni

Non solo Duomo per l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che domani sera alle 23.30 presiederà la Veglia e a mezzanotte la solenne celebrazione di Natale (con diretta anche sul sito chiesadimilano.it).

Appuntamenti. Domenica 25 dicembre, in mattinata, l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, si recherà alla Casa circondariale di San Vittore a Milano, dove alle **8.30** celebrerà la Messa per i detenuti e il personale di polizia penitenziaria. Più tardi, alle **11.00**, presiederà nel Duomo di Milano il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari presso il centro diurno in via Boeri 3.

Con i più deboli. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa di Natale alle **11.30**, alla quale seguirà il pranzo servito dai Volontari alle **13.00** e donato dallo



storico partner Lidl Italia, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017. In una stagione invernale che si sta dimostrando particolarmente rigida, Opera Cardinal Ferrari apre le sue porte per godere di un momento di convivialità e condivisione: i Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno -, le tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari (Seminatori di Gioia, come li chiamava il cardinal Ferrari), che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Al pranzo, oltre all'Arcivescovo, parteciperà l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione Stefano Bolognini. «Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni – afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro. Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine». Nel pomeriggio, infine, alle **16.30**, l'Arcivescovo presiederà i secondi Vespri pontificali di Natale.

Vigilia insieme ai City Angels

Preghiera al Memoriale della Shoah



Una festa di Natale per i senzatetto della Stazione Centrale di Milano si svolgerà domani, a mezzogiorno, davanti al Memoriale della Shoah - Binario21, in piazza Safra 1. Ad organizzare l'evento sono i City Angels con l'ormai tradizionale preghiera interreligiosa: pregheranno insieme Don Claudio Burgio, il sacerdote che nella sua comunità accoglie i giovani fragili e problematici; gli imam Abd Al Sabur Turrini, Vicepresidente dell'Unione Islamica Italiana, Maryan Ismail e Khaled Elhediny; la rabbina Sylvia Rothschild; l'esponente della Chiesa ucraina Don Igor Krupa; e il monaco buddista Cesare Milani. Dopo la preghiera verranno distribuiti generi alimentari ai senzatetto. In particolare Coop Lombardia donerà loro sia i suoi panettoni, sia il suo "Dolce per Bene", un dolce natalizio preparato in edizione limitata che è parte dell'iniziativa #FattiPerLaPace. **CP**

Il tabernacolo di Beato Angelico

Svelata la quarta opera a Palazzo Marino



Si avvia a superare il traguardo dei 20mila visitatori *La Carità e la Bellezza*, la mostra natalizia di Palazzo Marino che vede protagonisti i capolavori provenienti dai musei fiorentini e che quest'anno si estende anche agli altri otto municipi della città con l'esposizione di importanti opere provenienti da diversi istituti della città. Da qualche giorno, insieme alle opere di Sandro Botticelli, Filippo Lippi, Tino Di Camaino, già allestite in Sala Alessi, è possibile inoltre ammirare anche il raffinato tabernacolo di Beato Angelico, gioiello del Museo di San Marco di Firenze realizzato intorno al 1430 e frutto di una combinazione di tecniche tra pittura, miniatura, oreficeria e intaglio. Per info **comune.milano.it**. **PC**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Magazine: Osservatore Meneghino **Data:** 23 dicembre 2022	**Link:** **https://www.osservatoremeneghino.info/23/12/2022/la-messa-in-duomo-e-gli-appuntamenti-di-natale-dellarcivescovo/**

Osservatore Meneghino

La messa in Duomo e gli appuntamenti di Natale dell'Arcivescovo



La messa in Duomo e gli appuntamenti di Natale dell'Arcivescovo. Sabato 24 dicembre, in Duomo, l'Arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica della Notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle 23.30, seguita alle 24 dalla Messa. Domenica 25, alle 8.30 l'Arcivescovo celebrerà la Messa per i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nella Casa circondariale di San Vittore a Milano. Alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari con la presenza di persone in situazione di marginalità, sostenute dalla onlus. Infine, alle 16.30, ancora in Duomo, mons. Delpini celebrerà i Secondi Vesperi Pontificali di Natale.

La Messa di mezzanotte sarà trasmessa in diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), sul portale chiesadimilano.it, sul canale You Tube della Diocesi e su Radio Marconi. Il Pontificale delle 11 del giorno di Natale sarà visibile su Telenova, sul portale e sul canale YouTube della Diocesi.

Cronaca di MILANO & Lombardia
Avvenire
Sabato 24 dicembre 2022
cronaca@avvenire.it

IN EVIDENZA

Incendio in via Ripamonti edificio evacuato

Un incendio ha interessato il tetto di circa 80 metri quadri di un palazzo di quattro piani in via Ripamonti 186, a Milano. Sul posto sono stati inviati undici mezzi tra vigili del fuoco, 118 e polizia di Stato. I residenti sono stati evacuati. L'incendio è scoppiato intorno alle 16.20, ancora non si conoscono le cause. Le fiamme, che si sono propagate molto velocemente e avrebbero interessato anche alcuni appartamenti dell'ultimo piano dello stabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale, ecco la via della gioia autentica

Messaggio augurale dell'arcivescovo Delpini per «Avvenire»: il Verbo si fa carne e condivide la nostra vita, e ogni nostro dolore, perché nessuno vada perduto

MARIO **DELPINI**

Si sono radunati i sapientoni della terra per affrontare la questione inquietante della tristezza che ha invaso la terra.
«La tua tristezza è colpa tua: hai fatto degli errori e devi portarne le conseguenze, hai fatto dei peccati e devi scontare la pena» dice il primo. Gli uomini e le donne vittime della tristezza chinavano il capo e si battevano il petto oppressi dai loro sensi di colpa, ma la tristezza non passava.
«La tua tristezza è una malattia: devi prendere questa medicina, devi andare da questo e da quello specialista» dice il secondo. Gli uomini e le donne malati di tristezza spendono un capitale in medicine e visite specialistiche: è vero, le medicine attenuano il dolore ma la tristezza non guarisce.
«La tristezza è una tua fantasia: non stare a pensarci! Divertiti, mangia, bevi, godi la vita!» dice il terzo. Uomini e donne convinti d'essere finalmente liberati dalla tristezza, si affollano là dove divertimenti e piaceri, euforia ed ebbrezza sono programmati con molta professionalità e, ovviamente, offerti al giusto prezzo. Ma l'euforia passa, il piacere seduce ma non è mai abbastanza e alla fine, oltre alla tristezza resta anche il mal di testa.

«Se la tristezza ha invaso la terra, donde verrà la gioia?»: questo è il titolo della riflessione che il presule ha dedicato ai nostri lettori «Così è il Natale: la vocazione a camminare sulla strada percorsa da Gesù, l'uomo che rende possibile all'umanità vivere secondo l'altezza della sua vocazione alla gioia»

«Il fatto è che tu non sei abbastanza devoto: non preghi abbastanza, non fai abbastanza penitenze, non osservi per bene tutta la legge di Dio» dice il quarto. Uomini e donne presi da compunzione si danno a preghiere e penitenze. Ma si rendono conto che neppure nei templi e nelle penitenze abita una letizia duratura. E finisce che si immaginano un dio incontentabile e piuttosto suscettibile.
«È una questione scientifica – dice il quinto – si tratta di chimica e di fisica, basta trovare la combinazione giusta e gli integratori necessari». Uomini e donne si sentono vittime delle cose, sperano forse in un ricostituente efficace, passano momenti di benessere, poi però la tristezza ritorna, forse anche peggio di prima.
La questione è andata avanti per secoli. I progressi sono stati molti e meravigliosi, in ogni campo. Sono state impiantate dappertutto fabbriche e mercati in cui si trova di tutto. Ma il rimedio alla tristezza non è stato ancora trovato. Mentre tutti i sapientoni della terra continuavano a discutere e a proporre l'ultima risorsa e la soluzione finalmente perfetta, il Padre che abita nella luce inaccessibile volle portare a compimento la sua volontà di fare luce in ogni tenebra e seminare gioia in ogni tristezza. Già, ma chi poteva compiere la missione? Molti angeli e profeti erano già stati mandati e avevano portato l'annuncio, ma erano stati accolti con scettico disprezzo: «Noi abbiamo già i nostri sapientoni, non abbiamo bisogno di angeli e profeti che vengano da Dio: presto troveremo rimedio alla tristezza!».

Si sono radunati i sapientoni della terra per affrontare la questione inquietante della tristezza che ha invaso la terra. "La tristezza è colpa tua", dice il primo. "È una malattia", dice il secondo. "È una tua fantasia", dice il terzo. "Non sei abbastanza devoto", dice il quarto. Ma il rimedio non si trova

La tristezza non si guarisce con rimedi e illusioni, con scienze o potenze – disse l'Unigenito al Padre –. Solo chi accoglie il dono della vita divina, può sapere qualche cosa della gioia, solo chi passa attraverso la morte può estirpare la radice di ogni tristezza



C'era dunque imbarazzo e incertezza su chi potesse andare e su che cosa potesse fare.
Si fece allora avanti il Figlio unigenito e disse: «Eccomi, manda me!»
Il Padre si commosse: «Figlio mio, tu sei l'Unigenito: conosci il prezzo dell'impresa? Le mie viscere si commuovono al pensiero di quello che ti aspetta…».
Il Figlio però disse: «Padre, io amo gli uomini come li ami tu e non posso sopportare che nessuno vada perduto. Eccomi, manda me!».
Il Padre disse: «Ma come farai? che cosa dirai?».
«La tristezza non si guarisce con rimedi e illusioni, con scienze o potenze – disse l'Unigenito –. Solo portando insieme il peso della vita si può alleviare la tristezza; solo se un uomo, una donna accoglie il dono della vita divina, può sapere qualche cosa della gioia; solo chi passa attraverso la morte può estirpare la radice di ogni tristezza; solo se conoscono te, Padre, avranno la pienezza della gioia e vinceranno ogni tristezza! Sarò dunque uomo per condividere ogni dolore, sarò dunque fratello per condividere d'essere figlio tuo! Sarò dunque come il seme che muore per insegnare la via della vita che porta a te, Padre!».
E perciò il Verbo si fece carne e ancora condivide la nostra vita e la trasfigura nella vita del Figlio.
La tristezza è vinta non come una malattia che è guarita, ma come una strada da percorrere, dalle tenebre alla luce.
Così è Natale: la vocazione a camminare sulla strada percorsa da Gesù, l'uomo che rende possibile all'umanità vivere secondo l'altezza della sua vocazione alla gioia.

Arcivescovo di Milano

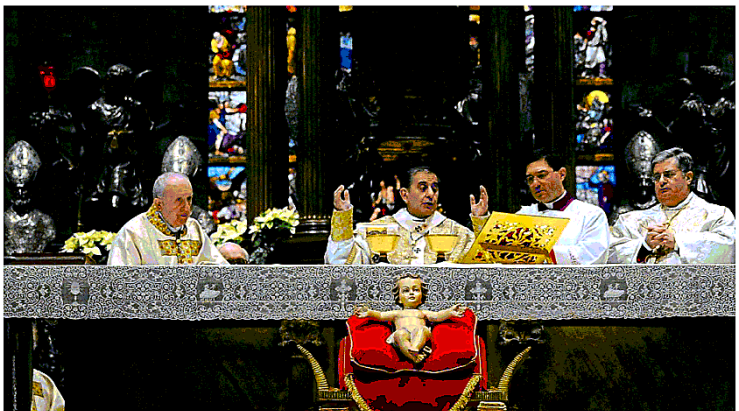
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

In Duomo la Messa di Mezzanotte Domattina celebrazione a San Vittore

Oggi l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, presiede la celebrazione eucaristica della Notte di Natale in Duomo. Alle 23,30 la veglia, alle 24 la Messa (con diretta su Telenova, su www.chiesadimilano.it, sul canale You Tube della diocesi e su Radio Marconi). Domani, invece, Delpini celebrerà la Messa di Natale alle 8,30 nel carcere di San Vittore e alle 11 in Duomo (diretta su Telenova, su www.chiesadimilano.it e sul canale YouTube della diocesi). Quindi interverrà al pranzo di Natale dell'Opera Cardinal Ferrari (Ocf). Dal 27 dicembre al 5 gennaio, invece, l'arcivescovo guiderà un viaggio missionario in Camerun. Una visita pastorale in cui incontrerà i vescovi e le comunità che accolgono i sei sacerdoti fidei donum della diocesi. Si tratta della prima visita pastorale in un altro continente di Delpini da quando è scoppiata la pandemia. Il viaggio di dieci giorni conferma un legame, quello tra la Chiesa di Milano e il Paese africano, "di forte e consolidata cooperazione": sono infatti otto i preti camerunensi accolti nel territorio della diocesi per motivi pastorali o di studio. I fidei donum sono sacerdoti e laici inviati all'estero come missionari dalle proprie diocesi. Dei sacerdoti fidei donum ambrosiani in Camerun quattro operano nella Diocesi di Garoua, uno a Bertoua, e uno a Ngaoundéré. Dopo l'arrivo nella capitale Yaoundé, Delpini, accompagnato da don Maurizio Zago, responsabile della Pastorale missionaria diocesana, visiterà la comunità di Garoua, incontrando il vescovo, le autorità locali e i missionari. Nei giorni successivi si recherà a Djamboutou e a Djalingo. Il primo gennaio Delpini parteciperà al tradizionale pellegrinaggio a Figuil, un cammino diocesano nel quale, da quasi mezzo secolo, i fedeli confluiscono al Santuario Maria Madre di Dio in occasione del nuovo anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arcivescovo invita a vivere la gioia del Natale/*Fotogramma*

LA MAPPA DEL NATALE SOLIDALE

Una "tavolata" per quattromila persone, Milano in festa con i poveri

GIOVANNA **SCIACCHITANO**

Sono oltre quattromila le persone che tra oggi e domani si siedono a tavola nelle mense di solidarietà milanesi. Un numero che dice due cose: sia l'aumento delle situazioni di povertà in città che la grande solidarietà che continua a resistere.
A mezzogiorno di oggi per i senzatetto della Stazione Centrale si svolgerà una festa davanti al Memoriale della Shoah – Binario 21. Ci sarà un momento per la preghiera interreligiosa con don Claudio Burgio, della comunità Kayros; gli imam Abd Al Sabur Turrini, vicepresidente dell'Unione Islamica Italiana, Maryan Ismail e Khaled Elhediny; la rabbina Sylvia Rothschild; don Igor Krupa, cappellano della comunità cattolica ucraina di rito bizantino; il monaco buddista Cesare Milani. Dopo la preghiera, alle 12.30, verranno distribuiti generi alimentari e felpe ai senza dimora. Sono attese all'incirca un centinaio di persone.
Sempre oggi, alle 19.30, Ronda della Carità organizza la Messa e la cena della Vigilia di Natale nell'atrio del mezzanino della metropolitana di porta Venezia per vivere un momento di condivisione con le persone senza dimora. Come da tradizione, i Frati del Convento di Sant'Antonio celebreranno la Messa nello spazio messo a disposizione da Atm. La festa è aperta a tutti i milanesi che vogliono intervenire e unirsi a un'ottantina di senza dimora. A Greco, il Refettorio Ambrosiano sarà aperto il giorno di Santo Stefano e dell'Epifania. Vedrà la partecipazione di tanti giovani volontari che sono stati selezionati dallo Sportello della Carità e che stanno dando una mano alla mensa con grande entusiasmo. Oggi verrà allestito un pranzo speciale alla Mensa delle Suore Francescane Missionarie di Maria di via Ponzio a base di cannelloni, spezzatino e panettone. Per tutti, circa 300 persone, un pacco con cappellino, guanti, sciarpa di lana, dentifricio, spazzolino e saponetta.
Domani, invece, giorno di Natale, la Casa della Carità organizza il consueto pranzo per tutti gli ospiti delle varie strutture e per gli anziani che frequentano gli spazi di via Brambilla, intorno alle 200 persone, ed è prevista anche la consegna dei doni per i bambini. Sempre il giorno di Natale le mense di Opera San Francesco resteranno aperte per 2.300 bisognosi. Quella di corso Concordia sia a pranzo sia a cena, mentre quella di piazza Velasquez solo a pranzo. Durante il pranzo di Natale a ciascun ospite verrà regalato uno zainetto e del cioccolato.
Operativa domani anche la mensa dell'Opera Cardinal Ferrari di via Boeri. Il pranzo è previsto per le 13, dopo la Messa nel salone, cui farà seguito la benedizione dell'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. Saranno presenti al pranzo, oltre al presule, anche l'assessore comunale al Welfare e Salute Lamberto Bertolè e l'assessore regionale per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione Stefano Bolognini. Siederanno a tavola circa 160-170 persone di più di 40 nazionalità diverse. Nel pomeriggio verrà organizzata una tombolata con tanti premi. Anche il 1° gennaio e il giorno dell'Epifania ci sarà un pranzo di festa con uno scambio di doni.
Pranzo della Vigilia e per il 31 dicembre, invece, al Convento Sant'Antonio in via Farini, della rete Operazione Pane dell'Antoniano di Bologna, per un centinaio di persone. Verranno distribuiti pacchi dono da parte dell'Associazione scatole di Natale. Inoltre, studenti di una scuola media di Monza e dell'Istituto Leone XIII porteranno biglietti di auguri e piccoli regali. Questa sera, Cascina Vita Nova ospita una cena organizzata dagli amici di Remar, ong presente insieme a Progetto Arca nelle iniziative di aiuto in Ucraina, dedicata a 60 persone in difficoltà nel quartiere di Baggio.
Infine, la Comunità di Sant'Egidio coordina domani nove pranzi a Milano e due feste con consegna di regali a bambini e anziani. Saranno coinvolte oltre 1.100 persone e 400 volontari che vogliono vivere un "Natale diverso". Il sindaco di Milano Beppe Sala visiterà due pranzi, incontrando i volontari e alcuni ospiti.
Infine, la piattaforma Planeat.eco, nata per offrire una spesa sostenibile, propone la "Lasagna sospesa" che sarà distribuita il giorno di Natale presso la Stazione Centrale, in collaborazione con FoodForAllCharity. Sono già state acquistate 500 porzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mense di solidarietà a Natale

Dal Refettorio Ambrosiano all'Opera San Francesco, da Casa della Carità a Sant'Egidio alla Cardinal Ferrari (dove verrà Delpini): ecco la città che condivide il cibo, l'amicizia, la preghiera

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Action
Advanced Communication

Magazine: La Repubblica Data: 24 dicembre 2022	Link: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/23/news/il_natale_solidale_con_i_piu_fragili_e_i_senzatetto_ecco_tutte_le_iniziative-380486445/

la Repubblica

Il Natale solidale di Milano con i più fragili e i senzatetto: ecco tutte le iniziative

di Zita Dazzi



▲ Il cenone di strada sotto i portici di corso Europa di Progetto Arca con i clochard (agf

Dopo gli anni del Covid tornano le celebrazioni religiose in Duomo, ma anche le cene e la distribuzione di aiuti a clochard e persone in difficoltà

Dopo il blocco dei quasi tre anni di pandemia, tornano le preghiere e le feste in presenza per i senzatetto, i pranzi alle mense dei poveri, la distribuzione di doni e di spesa alimentare alle famiglie che non arrivano a fine mese. Momenti di condivisione e di allegria per tante persone che negli ultimi due anni hanno vissuto le feste in solitudine e che in questo 2023 potranno stare assieme.

Dopo la grande cena in corso Europa organizzata ieri sera dai volontari di Fondazione Progetto Arca con i clochard del centro di Milano, stasera è la volta della preghiera interreligiosa al Memoriale della Shoah con i City Angels.

Intanto in Duomo, l'arcivescovo Mario Delpini, presiederà la celebrazione eucaristica della Notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle 23,30. Domani, alle 8,30 l'arcivescovo celebrerà la messa per i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nel carcere di San Vittoree alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari in via Boeri 3, dove ci saranno oltre 200 i volontari "arruolati" per servire ai tavoli apparecchiati per 160 "carissimi", come vengono chiamati gli utenti del centro diurno.

"Quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi - sottolinea Pasquale Seddio, il presidente dell'organizzazione - . Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti che leniscano le ferite della povertà e della solitudine".

LA GIORNATA

Il Natale solidale con i più fragili e i senzatetto

Dopo gli anni del Covid tornano le celebrazioni religiose in Duomo, ma anche le cene e la distribuzione di aiuti a clochard e persone in difficoltà

Dopo il blocco dei quasi tre anni di pandemia, tornano le preghiere e le feste in presenza per i senzatetto, i pranzi alle mense dei poveri, la distribuzione di doni e di spesa alimentare alle famiglie che non arrivano a fine mese. Momenti di condivisione e di allegria per tante persone che negli ultimi due anni hanno vissuto le feste in solitudine e che in questo 2023 potranno stare assieme.

Dopo la grande cena in corso Europa organizzata ieri sera dai volontari di Fondazione Progetto Arca con i clochard del centro di Milano, stasera è la volta della preghiera interreligiosa al Memoriale della Shoah con i City Angels. Un momento di riflessione dedicato in particolare alle donne iraniane e al popolo ucraino, insieme don Claudio Burgio, cappellano al carcere minorile Beccaria, che accoglie nella sua comunità i giovani fragili e senza famiglia. Con lui ci saranno gli imam Abd Al Sabur Turrini, vicepresidente dell'Unione Islamica Italiana, Maryan Ismail e Khaled Elhediny; la rabbina Sylvia Rothschild; l'esponente della Chiesa ucraina don Igor Krupa e il monaco buddista Cesare Milani.

Dopo la preghiera saranno distribuiti generi alimentari ai senzatetto, abiti e Coop Lombardia donerà loro, oltre ai panettoni, anche il suo "Dolce per Bene": un dolce natalizio preparato in edizione limitata che è parte dell'iniziativa #FattiPerLaPace. «È un evento significativo ricco solidarietà, di fratellanza e di spiritualità, che organizziamo da 28 anni per i senza tetto della stazione Centrale – commenta Mario Furlan, presidente dei City Angles –. Invitiamo i milanesi a partecipare a questo momento, che incarna lo spirito natalizio d'amore e d'unione». Stasera alle 18 al mezzanino del metrò a Porta Venezia, ci sarà anche la messa per i senzatetto organizzata dall'associazione Ronda della Carità con Fra Luca Volonté del centro Sant'Antonio di via Farini. «Saremo in tanti, dopo tanto tempo vicini, un appuntamento che ci mancava», spiega Magda Baietta, presidente dell'associazione.

Intanto in Duomo, l'arcivescovo Mario Delpini, presiederà la celebrazione eucaristica della Notte di Natale: la Veglia avrà inizio alle 23,30. Domani, alle 8,30 l'arcivescovo celebrerà la messa per i detenuti e il personale di polizia penitenziaria nel carcere di San Vittoree alle 11 presiederà in Duomo il Pontificale di Natale. Terminata la celebrazione, parteciperà al pranzo di Natale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari in via Boeri 3, dove ci saranno oltre 200 i volontari "arruolati" per servire ai tavoli apparecchiati per 160 "carissimi", come vengono chiamati gli utenti del centro diurno. «Quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi – sottolinea Pasquale Seddio, il presidente dell'organizzazione –. Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti che leniscano le ferite della povertà e della solitudine».

Domani a pranzo ci sarà anche il



Corso Europa Il cenone offerto ai senzatetto da Fondazione Arca con la cucina mobile che ogni sera distribuisce cibo e bevande a chi dorme all'aperto

FOTO FOTOGRAMMA

L'iniziativa

Cioccolata calda, yoga e film: ecco le feste nella casa rifugio delle donne maltrattate

Arrivano ad Antigone con storie di violenze e abusi subiti in famiglia per provare a ritrovare una vita normale

di **Sabina Pignataro**

La prima volta che Miriam ha varcato i cancelli della Casa Rifugio Antigone era scalza. In questo luogo vengono accolte gratuitamente le donne che fuggono da situazioni di violenza domestica e sfruttamento sessuale e che hanno bisogno di protezione immediata. «Sono dovuta scappare di fretta, di sera. Avevo troppa paura, non ho fatto in tempo a mettermi le scarpe», racconta. «Sono state le operatrici a darmele, insieme ai vestiti e tutto quello di cui avevo bisogno».

Miriam aspetta un bambino. All'inizio il suo compagno era contento, poi ha cominciato a insinuare che il piccolo non fosse suo. In poco tempo, agli insulti si sono aggiunte le botte. «L'ultima volta – ricorda – con la scusa che la cena non era pronta, mi ha picchiato così forte da provocarmi una commozione cerebrale. Stesa sul pavimento mi sono vista morta. Ho chiamato il 1522, il numero verde per il sostegno alle vittime di violenza e stalking, e sono arrivata qui». Dove non si può dire: l'indirizzo di Casa Antigone deve rimanere segreto. «Non ho comunicato a nessuno dove mi trovo, ho dovuto anche consegnare il cellulare: è troppo alto il rischio che lui mi trovi».

Insieme a lei, in questa struttura di Fondazione Somaschi, sono ospitate altre quindici ragazze e donne. Hanno deciso di sottrarsi alle violenze subite in famiglia, dal padre, dal marito o dal convivente. Spesso sono poco più che maggiorenni. Una buona parte proviene da Milano, altre da fuori città.

Nei giorni tra Natale e Capodanno Casa Antigone non chiuderà le porte. «Sappiamo per esperienza che in occasione delle feste le domande di messa in protezione in emergenza aumentano perché i mariti e i compagni violenti sono più presenti a casa», spiega la coordinatrice Martina Ziglioli. «Anche il telefono di solito squilla più spesso: riceviamo chiamate direttamente dalle donne in difficoltà, dai Centri Antiviolenza e dai servizi del territorio, come forze dell'ordine, servizi sociali, Pronto soccorso». (chi avesse bisogno più contattare il numero 3331529132 o scrivere a accoglienzadonne@fondazionesomaschi.it).

Ziglioli ricorda ancora lo sguardo della giovane donna che qualche anno fa è stata accolta proprio alla vigilia di Natale. «Qui era tutto un fermento: qualcuna si stava truccando per la cena, altre stavano cucinando e addobbando la tavola. Ad un certo punto squillò il telefono: i carabinieri chiedevano ospitalità immediata per una ragazza di 27 anni, picchiata dal fidanzato. Quando bussò alla porta non riusciva a credere che stessimo festeggiando».

Spesso queste donne pensano che violenza e abusi siano un destino ineluttabile. «Sono state ferite. Umiliate. Derise», sottolinea Ziglioli. «Qui offriamo loro un letto, un pasto, abiti puliti; garantiamo supporto psicologico e consulenza legale; con il tempo anche un aiuto nella ricerca del lavoro e della casa».

Per alcune, come Miriam, il senso di ingiustizia è forte. «Ripetono: "noi siamo recluse qui dentro, mentre loro sono liberi". Noi facciamo di tutto affinché il periodo che trascorrono qui, circa tre mesi, possa essere l'occasione per rinnovare la speranza e assaporare il "bello" della vita».

Quest'anno ogni ospite di Casa Antigone ha ricevuto un calendario dell'avvento un po' particolare, "25 attività per 25 giorni". Tra queste: cioccolata calda e film, yoga e meditazione, decorare gli spazi comuni. «Sono esperienze che facciamo tutte insieme», conclude la coordinatrice. «A volte la memoria pesca le sue carte dal mazzo e le restituisce alla rinfusa. E allora i sorrisi si mescolano con le lacrime, la gioia si impasta con il dolore. Va bene così: quello che le attende è un lungo percorso, ma dalla violenza si può uscire».



Accoglienza Martina Ziglioli è la coordinatrice dell'equipe di Casa Antigone

CENTRO DEL FUNERALE Milano
Servizio 24 su 24
026705515
www.centrodelfunerale.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



sindaco Beppe Sala a uno dei nove pranzi organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio. Oltre 1.100 tra anziani, migranti e profughi, famiglie rom, bambini e adolescenti delle Scuola della Pace, persone di strada festeggeranno insieme a più di 400 volontari. Due le feste: in una casa di riposo e una per i bambini rom di famiglie che da poco sono passate dal campo alla casa, iniziando una nuova vita. «Un posto speciale sarà riservato ai rifugiati giunti con i corridoi umanitari dall'Afghanistan, dalla Libia, da Eritrea, Siria e isola di Lesbo: persone che, grazie al modello di accoglienza e integrazione proposto da Sant'Egidio, sono passate dalle persecuzioni, dai lager libici della guerra al vivere in casa, studiare a scuola e all'università, lavorare e ricostruire il futuro», spiegano Ulderico Maggi e Stefano Pasta. Pranzo di Natale anche al refettorio ambrosiano di piazza Greco con gli anziani del quartiere. Messe verranno celebrate anche da don Virginio Colmegna in via Brambilla 10 per i 120 ospiti della Casa della Carità e per i ragazzi del carcere minorile Beccaria da don Gino Rigoldi.

– z.d.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamenti
La festa parte dal Duomo

1

Duomo
Alle 23,30 inizia la veglia di Natale presieduta dall'arcivescovo Mario Delpini che alle 24 celebra la messa

2

Cardinal Ferrari
Domani pranzo con 160 poveri in via Boeri 3 alla presenza dell'arcivescovo Delpini, che la mattina dice messa in carcere

3

Sant'Egidio
Anche il sindaco Beppe Sala sarà a uno dei nove pranzi offerti dalla Comunità a 1.100 fra immigrati, rom, rifugiati e anziani

4

City Angels
Al Memoriale della Shoah oggi alle 12 preghiera interreligiosa e alla Befana pranzo per i poveri all'hotel Principe di Savoia

Il caro energia

L'appello della Caritas "Entro Capodanno 10 mila bollette sospese"

di **Zita Dazzi**

Una raccolta fondi per dare un aiuto alle famiglie che non riescono a pagare luce e gas e fornire consigli per risparmiare

Un mail bombing con l'appello per una grande raccolta fondi di fine anno è stato lanciato da Caritas Ambrosiana che sta cercando di aiutare le famiglie in difficoltà per l'aumento delle utenze domestiche e che rischiano di passare i prossimi mesi al freddo e al buio o di sovra indebitarsi per poter continuare a vivere una vita dignitosa. «Abbiamo raccolto quasi 5 mila "bollette sospese", un risultato lodevole, ma che rappresenta solamente la metà del nostro obiettivo. Speriamo, anche grazie al suo aiuto, di poter arrivare a pagare 10mila bollette prima della fine dell'anno», si legge nelle lettere che stanno arrivando a tanti cittadini che abitano nel territorio della Diocesi ambrosiana «Le chiedo di sostenere, se può, il nostro progetto di Natale donando una bolletta sospesa. Anche un piccolo contributo può fare la differenza», continua l'appello firmato da Luciano Gualzetti, direttore dell'ente caritativo. Ci sono poi tutte le indicazioni per fare una donazione di almeno 80 euro, che serviranno alle parrocchie per pagare le bollette delle persone che andranno ai Centri d'ascolto spiegando i problemi che creano la difficoltà nel far fronte al pagamento delle utenze domestiche.

Caritas Ambrosiana da oltre un anno ha creato l'Area povertà energetica. «Le spese per l'energia, nel quadro più vasto delle spese per la casa, pesano infatti più di altre sui redditi delle persone, perché di fatto incomprimibili. In una fase di difficoltà, una famiglia può fare a meno di un abito o di un viaggio, persino rimandare un ciclo di cure, ma non può rinunciare a scaldare o illuminare l'alloggio», spiegano in via san Bernardino. «Bisogna dunque scongiurare il rischio che tante persone cadano in povertà, o vedano inasprita la propria condizione di indigenza, a causa degli aumenti che interessano il settore. È uno sforzo cruciale in questa fase storica. Anche per evitare che interi ceti sociali siano esclusi, o si sentano esclusi, dai mutamenti richiesti dalla transizione ecologica. Che per avere successo, non può essere riservata a quelli che se la possono permettere», continua Gualzetti. Il direttore ha dato indicazioni alle parrocchie di non limitarsi però a versare alle famiglie le cifre per far fronte alle bollette. L'intervento economico deve essere accompagnato da un'opera educativa per vedere di affrontare i problemi che stanno alla base del debito che si accumula. A volte si tratta di mancanza di lavoro e quindi di reddito, a volte semplicemente di sapere che le lampadine non a led consumano di più. «Non ci limitiamo a fare assistenzialismo, serve un approccio progettuale – aggiunge ancora il direttore di Caritas –. Occorre aiutare le famiglie ad affrontare anche un discorso di efficientamento energetico. Poi sarebbe bello far partecipare anche le famiglie più bisognose alle comunità energetiche che stiamo facendo partire nelle parrocchie».



Simbolo
L'immagine più tradizionale del Natale a Milano: l'albero illuminato davanti al Duomo, dove l'arcivescovo celebrerà la veglia di mezzanotte FOTO FOTOGRAMMA

I volontari nei centri d'ascolto insegneranno a leggere una bolletta, scegliere un fornitore senza fermarsi alla prima promozione telefonica, acquistare un elettrodomestico considerando anche la sua classe energetica, tenersi informati sui bonus sociali e saperli richiedere: su questi e altri versanti si cercherà di offrire accompagnamento e consigli, capaci di incidere nella quotidianità. «La lotta all'esclusione sociale deve essere generativa di consapevolezze e abilità, non solo portatrice di pur doverosa assistenza: solo così può trasformare davvero la realtà, di individui e comunità», conclude Gualzetti a cui è piaciuto molto il passaggio sulla «solidarietà come principio rivoluzionario del sistema economico» fatto nel "Discorso alla città" di Sant'Ambrogio dall'arcivescovo Delpini.

Intanto per lasciare una "bolletta sospesa" si può andare sul sito dedicato https://regalisolidali.caritasambrosiana.it per donare con la carta di credito o utilizzando le coordinate bancarie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Action
Advanced Communication

Magazine: Corriere.it Data: 25 dicembre 2022	Link: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/22_dicembre_25/delpini-all-opera-cardinal-ferrari-c-e-una-milano-che-esclude-ma-c-e-anche-chi-accoglie-i-piu-fragili-f1e3669b-0dfe-439f-806f-a7a7b172fxlk.shtml

CORRIERE DELLA SERA

Delpini all'Opera Cardinal Ferrari: «C'è una Milano che esclude, ma c'è anche chi accoglie i più fragili»

Il tradizionale pranzo nella storica onlus milanese con l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. Tra gli assistiti le famiglie ucraine in fuga dalla guerra e un ragazzino di 17 anni



L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, tra i volontari della storica onlus milanese Opera Cardinal Ferrari (foto da Facebook)

L'Opera Cardinal Ferrari, storica onlus milanese, ha ospitato il consueto grande pranzo di Natale. Presenti l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, **Stefano Bolognini** e, come da tradizione, **l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini.** «Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare - ha detto Delpini - È il senso della gratitudine che dobbiamo avere».

L'arcivescovo ha sottolineato che «certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi», ma non ha mancato di ricordare che **«ci sono anche tante persone che sanno essere grate e che accolgono, come all'Opera Cardinal Ferrari,** dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili».

Hanno partecipato oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno: gli assistiti abituali, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, **le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta.** Presenti tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: **una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo.** E poi giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia.

Magazine: Ansa Data: 25 dicembre 2022	Link: https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/25/larcivescovo-di-milano-a-opera-cardinal-ferrari-per-natale_37237142-2fd8-4276-920d-bb3ed1b6e09b.html

ANSA.it Lombardia

L'arcivescovo di Milano a Opera cardinal Ferrari per Natale

Quest'anno hanno partecipato oltre 150 persone in più



(ANSA) - MILANO, 25 DIC - L'Opera cardinal Ferrari, storica onlus milanese, ha ospitato il consueto Grande Pranzo di Natale. Al pranzo hanno partecipato l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e, come da tradizione, l'arcivescovo di Milano, monsign "Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare - ha detto Delpini - È il senso della gratitudine che dobbiamo avere.

Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all' Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili".

Hanno partecipato oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno: gli assistiti abituali, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta.

Presenti tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo.

E poi giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia. or Mario Delpini.

Magazine: Brescia Oggi Data: 25 dicembre 2022	Link: https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/lombardia/l-arcivescovo-di-milano-a-opera-cardinal-ferrari-per-natale-1.9805778

Bresciaoggi

L'arcivescovo di Milano a Opera cardinal Ferrari per Natale

Quest'anno hanno partecipato oltre 150 persone in più



(ANSA) - MILANO, 25 DIC - L'Opera cardinal Ferrari, storica onlus milanese, ha ospitato il consueto Grande Pranzo di Natale. Al pranzo hanno partecipato l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e, come da tradizione, l'arcivescovo di Milano, monsign "Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare - ha detto Delpini - È il senso della gratitudine che dobbiamo avere.

Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all' Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili".

Hanno partecipato oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno: gli assistiti abituali, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta.

Presenti tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo.

E poi giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia. or Mario Delpini.

Magazine: Chiesa di Milano Data: 25 dicembre 2022	Link: https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/pontificale-di-natale-1320088.html

CHIESA DI MILANO
Il portale della Diocesi Ambrosiana

Il pranzo all'Opera Cardinal Ferrari

E, prima della benedizione papale con l'indulgenza plenaria – impartita dall'Arcivescovo per facoltà ottenuta da papa Francesco nella forma consueta della Chiesa -, l'augurio di un felice Natale in francese, inglese, spagnolo. Al termine del Pontificale in Duomo, l'Arcivescovo ha visitato e partecipato al pranzo solidale organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari, come tradizione natalizia dei Pastori ambrosiani da molti anni.



A tavola oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno: i Carissimi, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta. E soprattutto i tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17. E poi giovani universitari arrivati dalla Bocconi, dalla Marangoni e dalla Statale, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia.

«Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare – ha affermato l'Arcivescovo – . È il senso della gratitudine che dobbiamo avere. Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all' Opera Cardinal Ferrari, dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili».

Magazine: Giornale di Vicenza Data: 25 dicembre 2022	Link: https://www.ilgiornaledivicenza.it/oltre-vicenza/italia/l-arcivescovo-di-milano-a-opera-cardinal-ferrari-per-natale-1.9805775

GDV

L'arcivescovo di Milano a Opera cardinal Ferrari per Natale

Quest'anno hanno partecipato oltre 150 persone in più



(ANSA) - MILANO, 25 DIC - L'Opera cardinal Ferrari, storica onlus milanese, ha ospitato il consueto Grande Pranzo di Natale. Al pranzo hanno partecipato l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e, come da tradizione, l'arcivescovo di Milano, monsign "Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare - ha detto Delpini - È il senso della gratitudine che dobbiamo avere.

Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all' Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili".

Hanno partecipato oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno: gli assistiti abituali, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta.

Presenti tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo.

E poi giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia. or Mario Delpini.

Magazine: La Repubblica Data: 25 dicembre 2022	Link: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/25/news/natale_opera_cardinal_ferrari_arcivescovo_delpini_ce_una_milano_che_esclude_e_una_solidale-380672866/

la Repubblica

Natale all'Opera cardinal Ferrari, arcivescovo Delpini: "Certamente c'è una Milano che esclude, ma ci sono tanti che accolgono"



Quest'anno al tradizionale pranzo hanno partecipato oltre 150 persone in più

L'Opera cardinal Ferrari, storica onlus milanese, ha ospitato il consueto Grande Pranzo di Natale. Al pranzo hanno partecipato l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e, come da tradizione, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. "Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare - ha detto Delpini - È il senso della gratitudine che dobbiamo avere".

"Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all'Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili".

Hanno partecipato oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno: gli assistiti abituali, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta.

Presenti tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo. E poi giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia.

Magazine: L'Arena Data: 25 dicembre 2022	Link: https://www.larena.it/oltre-verona/italia/l-arcivescovo-di-milano-a-opera-cardinal-ferrari-per-natale-1.9805772

L'arcivescovo di Milano a Opera cardinal Ferrari per Natale

Quest'anno hanno partecipato oltre 150 persone in più



(ANSA) - MILANO, 25 DIC - L'Opera cardinal Ferrari, storica onlus milanese, ha ospitato il consueto Grande Pranzo di Natale. Al pranzo hanno partecipato l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e, come da tradizione, l'arcivescovo di Milano, monsign "Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare - ha detto Delpini - È il senso della gratitudine che dobbiamo avere.

Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all' Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili".

Hanno partecipato oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno: gli assistiti abituali, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta.

Presenti tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo.

E poi giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia. or Mario Delpini.

Magazine: Milano Sud **Data:** 25 dicembre 2022	**Link:** https://www.milanosud.it/allopera-cardinal-ferrari-il-tradizionale-pranzo-di-natale-con-monsignor-delpini-i-volontari-e-tanti-carissimi/

Il giornale dell'Associazione
MilanoSud

All'Opera Cardinal Ferrari, il tradizionale Pranzo di Natale con monsignor Delpini, i volontari e tanti Carissimi

L'Opera Cardinal Ferrari ancora una volta regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla "magia" del Natale anche se si è costretti...



L'Opera Cardinal Ferrari ancora una volta regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla "magia" del Natale anche se si è costretti a vivere momenti duri, in solitudine e in povertà. La storica onlus milanese ha ospitato il consueto **Grande Pranzo di Natale. Oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno:** i Carissimi, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta. **E soprattutto i tanti volontari,** cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: **una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo della "brigata"** *(nella foto in alto, da destra, il direttore Pasquale Seddio, monsignor Mario Delpini e l'assessore Stefano Bolognini).*

E poi **giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità** come Turkmenistan, Tunisia e Colombia che hanno pranzato con i Carissimi, confrontandosi e scherzando in diverse lingue.

Al pranzo hanno partecipato l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e, come da tradizione, l'arcivescovo di Milano, monsignore Mario Delpini.

«Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare. È il senso della gratitudine che dobbiamo avere. Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all' Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili» **ha detto Mario Delpini.**



«Il Pranzo di Natale per Opera Cardinal Ferrari è un appuntamento consueto e atteso, ormai da oltre 100 anni. Ma quest'anno, oltre agli ultimi vediamo anche i penultimi e i terzultimi: tutti coloro che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati in gravi difficoltà e costretti a chiedere aiuto a centri di accoglienza come il nostro. Vediamo ogni giorno le conseguenze della crisi economica, in numeri sempre più consistenti e preoccupanti e il nostro augurio, con questo pranzo, è quello di riuscire sempre e più possibile ad aiutare concretamente ma anche regalare momenti come questo che leniscano le ferite della povertà e della solitudine» ha affermato **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Numerose sono state le iniziative di Opera Cardinal Ferrari durante la stagione autunnale a sostegno dell'attività di accoglienza, come charity shop e mercatini natalizi, tombolate, serata con Ristorante Sociale e adesso questo Grande Pranzo di Natale donato dallo storico partner **Lidl Italia**, al fianco di Opera Cardinal Ferrari dal 2017, che ha offerto un menù dall'antipasto al dolce in perfetta tradizione natalizia: dall'insalata russa ai ravioli di magro, dal vitello agli agrumi al gran finale in dolcezza con panettone e pandoro al mascarpone, spumante e cioccolatini.

«In un periodo storico così difficile come quello che stiamo vivendo, questo gesto di solidarietà è volto ad esprimere la nostra vicinanza alla comunità locale – ha affermato **Alessia Bonifazi, Responsabile Comunicazione e CSR Lidl Italia** – Specialmente a Natale, tutti dovrebbero avere la possibilità di sedersi a tavola per mangiare qualcosa di buono, al caldo e in compagnia. Per questo siamo orgogliosi di unire ancora una volta le nostre forze a quelle di Opera Cardinal Ferrari per poter raggiungere insieme le persone più bisognose. Si tratta di una collaborazione ormai consolidata, grazie alla quale da cinque anni a questa parte riusciamo a garantire un pranzo completo anche a chi è in grave difficoltà, rendendo un po' più speciale questo giorno di festa».



A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un **Centro Diurno** (8.30-17.00/365 gg) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso **servizi di supporto ai bisogni primari** (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); **servizi di segretariato sociale** (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); **laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico** (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); **Distribuzione pacchi viveri** contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto

rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; **Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili** (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); **Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis** per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Opera Cardinal Ferrari è ora in corso con la **Campagna "A Natale riscalda la nostra casa"** per continuare a garantire l'accoglienza e l'accesso ai servizi di prima necessità a tutte le persone che ogni anno si rivolgono all'Opera per ricevere assistenza e aiuto.

Magazine: Rai News Data: 25 dicembre 2022	Link: https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2022/12/il-pranzo-allopera-cardinal-ferrari-nuove-poverta-arcivescovo-delpini-4c2f6d2a-5ebe-4e58-800d-5053c0b6197e.html

TGR Lombardia

Tavola in festa all'Opera Cardinal Ferrari

Una tradizione che si ripete da oltre cento anni nello storico ente milanese che si occupa dei bisognosi. In aumento i nuovi poveri, soprattutto donne e bambini



Pranzo di Natale nella mensa dell'Opera Cardinal Ferrari a Milano, con 180 ospiti, una tradizione che si ripete da oltre 100 anni.

Quest'anno la visita dell'Arcivescovo di Milano e dell'assessore regionale allo Sviluppo Città metropolitana, Stefano Bolognini.

Al lavoro 200 volontari. La pandemia ha ampliato le fasce di povertà, raccontano, e i target sono cambiati: ci sono soprattutto donne con i loro bambini e poi tante persone che soffrono dell'isolamento urbano, non hanno amici o parenti ma "vengono qui, nella nostra famiglia allargata".

Magazine: Ticino Notizie Data: 25 dicembre 2022	Link: https://www.ticinonotizie.it/150-persone-a-pranzo-con-larcivescovo-di-milano-allopera-ferrari/

ticinonotizie.it

150 persone a pranzo con l'Arcivescovo di Milano all'Opera Ferrari

Di **Redazione Ticino Notizie** - Dicembre 25, 2022 173



MILANO – L'Opera cardinal Ferrari, storica onlus milanese, ha ospitato il consueto Grande Pranzo di Natale.

Al pranzo hanno partecipato l'assessore per lo Sviluppo Città metropolitana Giovani e Comunicazione, Stefano Bolognini e, come da tradizione, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini. "Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare – ha detto Delpini – È il senso della gratitudine che dobbiamo avere. Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grati e che accolgono, come all' Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. **C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili". Hanno partecipato oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno:** gli assistiti abituali, le tante famiglie in difficoltà economica colpite duramente dal difficile autunno, le famiglie ucraine accolte in Domus Hospitalis e persone della comunità copta. Presenti tanti volontari, cuore pulsante dell'Opera Cardinal Ferrari: una donna di 87 anni, la più grande, e un ragazzo di 17, il più piccolo. E poi giovani universitari arrivati dall'Università Bocconi, Marangoni e Statale di Milano, di diverse nazionalità come Turkmenistan, Tunisia e Colombia.

MILANO

Le Messe a San Vittore e in Duomo, il pranzo alla Cardinal Ferrari: ecco il Natale dell'arcivescovo Delpini. «Prendetevi cura dei fratelli, annunciate la gioia Vinceremo la nostra tristezza quando prenderemo a cuore quella degli altri»







LORENZO ROSOLI

Sopra: Delpini all'Opera Cardinal Ferrari, dove domenica ha partecipato al pranzo di Natale con gli oltre 180 ospiti, persone e famiglie "fragili" / Fotogramma

A lato: la Messa che Delpini ha presieduto domenica a San Vittore Sopra: il presule sabato sera in Duomo, alla Messa nella Notte di Natale / Fotogramma

«C'è una città che esclude Ma tanti sanno accogliere»

«Prendetevi cura dei fratelli e delle sorelle, annunciate la gioia. Vinceremo la nostra tristezza, quando prenderemo a cuore quella degli altri», scandisce l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, nel Duomo gremito di fedeli e inondato di luce dove domenica ha presieduto il Pontificale di Natale. Sono tre le «parole» rilanciate dal presule per evocare e riassumere «il messaggio di questo Natale» da affidare alla comunità diocesana: «La responsabilità della missione; l'attenzione a coloro che sono tristi; e il contenuto del messaggio, la gioia della presenza tra noi del Figlio di Dio». E di queste «parole» lo stesso arcivescovo si è fatto messaggero, nel corso della giornata di domenica: che lo ha visto, al primo mattino, celebrare Messa nel carcere di San Vittore, accolto dal direttore Giacinto Siciliano (fra i partecipanti alla celebrazione il sindaco di Milano, Beppe Sala, e il consigliere regionale Fabio Pizzul); quindi la solenne liturgia in Cattedrale. Subito dopo, ecco il presule raggiungere l'Opera Cardinal Ferrari dove si è unito al pranzo e alla festa organizzati per oltre 180 persone e famiglie "fragili" o in difficoltà.

È stata la gioia, il motivo ricorrente delle riflessioni di Delpini. Fin dalla Messa nella Notte di Natale, che l'arcivescovo aveva presieduto sabato sera in Duomo. «La tristezza è vinta non come una malattia che è guarita, ma come una strada da percorrere, dalla tenebra alla luce. Così è il Natale: la vocazione a camminare sulla strada percorsa da Gesù, l'uomo che rende possibile all'umanità vivere secondo l'altezza della sua vocazione alla gioia», aveva detto Delpini nell'omelia della celebrazione della Notte, che lo stesso presule aveva aperto deponendo ai piedi dell'altare la statua di Gesù Bambino.

«In questo mondo solcato dalla tristezza, eleviamo un cantico di gioia, il Gloria», è stato l'invito con cui il pastore ha aperto la celebrazione di domenica in Cattedrale. «A Natale – ha quindi osservato in omelia – è quasi obbligatorio essere felici». E questo in un mondo e in un tempo segnati da innumerevoli motivi di tristezza - la tristezza di chi è povero, o malato, o emarginato, o nel dolore per un lutto recente, o gravato dall'angoscia per la guerra... Ebbene, che dice il Vangelo? Dice che l'angelo di Dio, a portare l'annuncio della nascita di Gesù, non è andato da una famiglia «radunata per un pranzo memorabile» e nemmeno «nei palazzi dove sono esibiti i vestiti costosi», ma fra gente povera, emarginata, nella tristezza: come i pastori. L'angelo di Dio, col suo «annuncio di una grande gioia», si è fatto portatore di «un messaggio paradossale»: la nascita un «bambino povero», di un «salvatore» che entra nel mondo «come un neonato dalla fragilità impotente di fronte a tutte le cattiverie del mondo in cui crescerà». Ebbene: «La festa del Natale – ha spiegato l'arcivescovo – è l'invito a credere all'annuncio che è nato il Salvatore, non una potenza che sconfigge i potenti, ma un'umanità nuova che rende praticabile essere donne e uomini rinnovati. Non un evento clamoroso, ma l'offerta di una vita possibile, l'essere figli di Dio». Un messaggio – quello portato dall'angelo, accolto e testimoniato oltre duemila anni fa dai pastori – che oggi è affidato a noi. È il Signore stesso a consegnarcelo, nella celebrazione eucaristica. Da qui nasce la missione di seminare ovunque «la gioia della presenza tra noi del Figlio di Dio». «Prendersi cura di coloro a cui sei mandato – insiste Delpini – ti libera dalla tristezza».

Dopo il Pontificale in Duomo, l'arcivescovo ha raggiunto via Boeri per il "Grande pranzo di Natale" dell'Opera Cardinal Ferrari. Accolto dal presidente Pasquale Seddio (e alla presenza, fra gli altri, dell'assessore regionale allo Sviluppo Città Metropolitana, Stefano Bolognini), il presule ha salutato e benedetto gli oltre 180 ospiti e i numerosi volontari. Dalle persone senza dimora alle famiglie in difficoltà economica, dai profughi ucraini a persone della comunità copta, erano di molteplici provenienze, i commensali. Così i volontari, fra cui alcuni studenti universitari originari di Paesi diversi, dalla Tunisia al Turkmenistan alla Colombia.

«Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare – ha affermato Delpini –. È il senso della gratitudine che dobbiamo avere. Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grate e che accolgono, come all'Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica a Corbetta la 22ª "Marcia della pace"

«Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace»: riprende il titolo del messaggio di papa Francesco per la Giornata della pace 2023, la 22ª «Marcia della Pace» di Corbetta (Milano) che si terrà domenica 1° gennaio su iniziativa di Acli, Agesci, Masci, Anpi e altre realtà, con il patrocinio del Comune. Il ritrovo alle 15,45 in piazza delle Giostre, la conclusione alle 18 nella chiesa di San Vittore con la «Messa della Pace». Cinque le tappe per altrettanti temi (e spazi per testimonianze e interventi): "Essere vigili", "Promuovere diritti", "Tracciare sentieri", "Sconfiggere virus", "Avere cura".

Nel Lodigiano due ragazzini feriti dai botti

Nel Lodigiano due minorenni sono finiti in ospedale nel giro di meno di un'ora dopo essersi feriti alle mani per lo scoppio di petardi. Il primo espisodio è avvenuto nella zona del cimitero di Cavenago d'Adda dove un 15enne di Mairago si è ferito gravemente a una mano ed è stato portato al San Gerardo di Monza. Meno di un'ora dopo, in un parco di Sant'Angelo Lodigiano, in centro, vicino alle scuole Morzenti, è stato soccorso un undicenne con una profonda ferita che gli è stata medicata al policlinico San Matteo di Pavia. Sul posto, sia a Cavenago sia a Sant'Angelo Lodigiano, sono intervenuti i Carabinieri per accertare tipologia e provenienza dei botti.

TERZO SETTORE E TERRITORIO

Disabilità, a Brescia fanno rete 21 cooperative e tre fondazioni

Si chiama «Connessioni – Enti Bresciani della Disabilità»: è la nuova rete che coinvolge 24 realtà sociali aderenti a Federsolidarietà Confcooperative Brescia, costituita nella sede di Confcooperative Brescia. Nel dettaglio si tratta di 21 cooperative sociali e di tre fondazioni del territorio, da anni impegnate in questo ambito (Fondazione Mamrè, Fondazione Anffas Desenzano e Fobap Anffas Brescia). Insieme, hanno deciso di sperimentare, attraverso il contratto di rete (per le cooperative) e l'accordo di collaborazione (per le tre Fondazioni), un percorso comune perché – come ha evidenziato Marco Faini di Fobap Brescia – l'obiettivo è puntato su alleanza, sinergia, co-programmazione, co-progettazione. Il contratto di rete «Connessioni» nasce con lo scopo accrescere la capacità di innovare e competere per meglio operare nel settore sociosanitario, socioassistenziale ed educativo nei servizi alla persona nell'area della disabilità. E si inserisce a pieno titolo, come il contratto di rete già costituito tra le cooperative sociali dell'area dei servizi per la salute mentale, tra le molte attività di coordinamento che da tempo il settore sta sviluppando.

Tutte associate a Federsolidarietà, oggi erogano servizi a 1.500 persone e impiegano 1.700 lavoratori

Si tratta di «imprese sociali fortemente radicate sul territorio provinciale che operano da molti anni in coerenza con i valori della cooperazione», ha evidenziato il vicepresidente di Federsolidarietà Brescia, Giuliano Sormani. Lo confermano i numeri. Con la loro attività – svolta spesso in rapporto con Comuni, Ats, Asst – erogano servizi a favore di circa 1.500 persone disabili e alle loro famiglie impiegando circa 1.700 lavoratori, molti dei quali soci delle cooperative stesse. Il loro volume d'affari aggregato (dato aggiornato al 2021) è di circa 50 milioni di euro.

Con l'inizio del nuovo anno i firmatari nomineranno il presidente dell'organo che governerà e gestirà il contratto di rete. Tale contratto, ha dichiarato Luca Gorlani, consigliere del Settore Federsolidarietà Brescia, «vuole provare ad essere un luogo di costruzione collettiva, uno spazio di relazione costante e continuativa fra enti della disabilità che promuove ancora che l'unità fa la forza».

Carlo Guerrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIOCESI IN CAMMINO

Da Lodi alla Terra Santa 55 pellegrini in partenza con il vescovo Malvestiti

Sono 55 i pellegrini che insieme al vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti, partiranno giovedì 29 dicembre alla volta della Terra Santa e questo avverrà a tre anni esatti dal grande pellegrinaggio diocesano del 2019, che vide la partecipazione di un gruppo di oltre 160 fedeli, che camminarono sulle strade percorse dal popolo di Israele per entrare nella Terra Promessa e sulle orme di Gesù. Coadiuvati dall'assistenza tecnica dell'Agenzia Paullum, i pellegrini lodigiani si imbarcheranno da Malpensa per volare alla volta di Tel Aviv ed iniziare così, nella Terra di Israele, il loro itinerario di storia e di fede.

Non mancheranno gli incontri con coloro che vivono da vicino la realtà complessa della vita in Terra Santa, vale a dire il patriarca latino di Gerusalemme, l'arcivescovo Pierbattista Pizzaballa, e il custode di Terra Santa, padre Francesco Patton, che potranno descrivere ai pellegrini cosa significhi vivere in una terra che è santa per ebrei, cristiani e musulmani. Guidati dal vescovo di Lodi, i pellegrini avranno la possibilità di visitare alcuni luoghi legati al periodo dei crociati, che attraverso controverse vicende governarono questa terra per ben due secoli, lasciando tracce indelebili del loro passaggio, che ancor oggi possono essere ammirate. *(G.Bos.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCO NAZIONALE DI PROVA PER LE ARMI DA FUOCO PORTATILI E PER LE MUNIZIONI COMMERCIALI
Esito di gara
Procedura aperta per l'affidamento della fornitura e consegna di cartucce ad anima liscia. Criterio: minor prezzo. Aggiudicatario: Gara deserta. Importo: € 1.198.560,00.
Il Direttore del Banco Emanuele Paniz

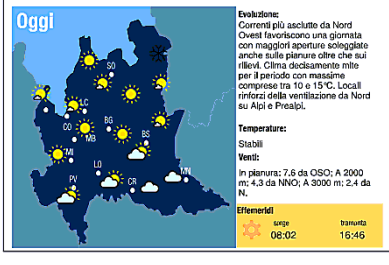
Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

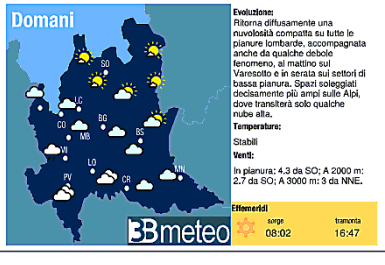
Centrale Unica Di Committenza Area Vasta Brescia sede distaccata territoriale di Valle Trompia
Per conto del Comune di Concesio (BS)
Bando di gara – CIG: 9552151C5C
Questo ente indice procedura aperta affidamento dell'appalto integrato sulla base del progetto definitivo per realizzazione nuova sede municipale. Importo: € 4.277.080,23 iva esclusa. Termine ricezione offerte: 23/01/2023. Info e doc.: su: www.provincia.brescia.it
Il R.U.P. della C.U.C. arch. FabrizioVeronesi

COMUNE DI MILANO - AREA GARE BENI E SERVIZI
Avviso di Gara
Oggetto Appalto 45/2022 CIG 9523397BCF Affidamento della fornitura di scale a castello cimiteriali di varie dimensioni per le esigenze dei cimiteri di Milano. Procedura aperta sulla piattaforma della Regione Lombardia acquisti telematici Aria/Sintel. Importo € 239.571,57 IVA esclusa oneri sicurezza per interferenza pari a zero.
Tipo di procedura aperta, al minor prezzo.
Termine ricevimento offerte **16/01/2023 ore 13:00**. Seduta di gara apertura plichi **17/01/2023 ore 10:00**. La seduta di gara si svolgerà in modalità da remoto e sarà tracciata in via telematica. La documentazione di gara è pubblicata sul sito internet https://servizi.comune.milano.it/web/guest/ricerca-bandi-gara e sul sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato Sintel, all'indirizzo internet www.arialspa.it
Invio Bando GUUE: 12/12/2022 Il R.U.P. Mauro Cigognini
Il Direttore di Area: Manuela Franca Loda (firmato digitalmente).

Regione Lombardia
GIUNTA REGIONALE - ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Giunta Regionale Lombarda – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano 2. Procedura Aperta. 3. Oggetto: ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA DI CARATTERE GIURIDICO, TECNICO ED ECONOMICO PER IL TPL E LA NAVIGAZIONE INTERNA PER LA DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE – CODICE CIG 9353787376 Numero di riferimento: GECA 17/2022. 4. Data aggiudicazione: 24/11/2022. 5. Offerte ricevute: n. 1. 6. Aggiudicatario: RTP SDA STUDIO LEGALE BONSIGNORE/GRIMALDI Importo di aggiudicazione IVA esclusa: € 300.908,00. Data invio avviso GUUE: 16/12/2022.
La Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione appalti Dr.ssa Valentina Converbini

Meteo Lombardia





Farmacie di turno

TURNO DIURNO (8.30 - 20)
Centro: Via Mazzini 12, Via A. Saffi 6, P.za Lega Lombarda 5, V.le Coni Zugna 43.
Nord: Via Cignoli 1, Via S.Glicerio 6, Via Principe Eugenio 19, Via Ugo Betti 42/B, P.zzale Maciacchini 24.
Sud: Via Dei Guarneri 24, Via Medeghino 27, Via Crema 17, V.le Corsica 42.
Est: Via Plinio 1 ang. P.za Lima, P.za della Repubblica 32, V.le Rimembranze di Lambrate 18, Via C. Menotti 18, V.le Monza 126.
Ovest: Via Inganni 40, Via Washington 74, Via C. Dolci 6 ang. Via Brescia, Via Bagarotti 38.
TURNO NOTTURNO (20 - 8.30)
Viale Zara 38, Piazza Principessa Clotilde 1, Piazza Cinque Giornate 6, Via Ruggero di Lauria 22, Corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO (24 ore su 24)
A.F.M. N.68 (P.za De Angeli 1 ang. Via Sacco) **A.F.M. N.70** (V.le Famagosta 36) **A.F.M. N.83** (V.le Monza 226) **Ambreck** (via Stradivari 1) **Boccaccio** (via Boccaccio 26), **Cadeo** (V.le Zara 38), **Corvetto** (Viale Lucania, 6), **Ferrarini** (P.za Cinque Giornate 6), **Santa Teresa** (C.so Magenta 96 ang. P.le Baracca), **Stazione Porta Genova** (Piazzale Porta Genova, 5).
Il numero 800.801185 fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato e di quelle che svolgono servizio notturno.

Numeri e link utili

112 NUMERO UNICO DI EMERGENZA carabinieri, polizia, soccorso sanitario, vigili del fuoco

Siti utili:
Diocesi di Milano www.chiesadimilano.it
Comune www.comune.milano.it
Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

Telefono Amico *(24 ore su 24)*	026366	Guardia medica *(territorio di Milano)*	116.117	Centro antiveleni ospedale Niguarda	02.66101029
Telefono Azzurro *(Linea gratuita per bambini)*	19696	Comune di Milano	020202	Centro ustioni ospedale Niguarda	02.64442381
Telefono Donna	0264443043/4	Vigili Urbani	020208	Centro Aiuto alla Vita Mangiagalli	02.55181923

a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

MILANO

Le Messe a San Vittore e in Duomo, il pranzo alla Cardinal Ferrari: ecco il Natale dell'arcivescovo Delpini. «Prendetevi cura dei fratelli, annunciate la gioia Vinceremo la nostra tristezza quando prenderemo a cuore quella degli altri»







Sopra: Delpini all'Opera Cardinal Ferrari, dove domenica ha partecipato al pranzo di Natale con gli oltre 180 ospiti, persone e famiglie "fragili" / Fotogramma

A lato: la Messa che Delpini ha presieduto domenica a San Vittore Sopra: il presule sabato sera in Duomo, alla Messa nella Notte di Natale / Fotogramma

«C'è una città che esclude Ma tanti sanno accogliere»

LORENZO **ROSOLI**

«Prendetevi cura dei fratelli e delle sorelle, annunciate la gioia. Vinceremo la nostra tristezza, quando prenderemo a cuore quella degli altri», scandisce l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, nel Duomo gremito di fedeli e inondato di luce dove domenica ha presieduto il Pontificale di Natale. Sono tre le «parole» rilanciate dal presule per evocare e riassumere «il messaggio di questo Natale» da affidare alla comunità diocesana: «La responsabilità della missione; l'attenzione a coloro che sono tristi; e il contenuto del messaggio, la gioia della presenza tra noi del Figlio di Dio». E di queste «parole» lo stesso arcivescovo si è fatto messaggero, nel corso della giornata di domenica: che lo ha visto, al primo mattino, celebrare Messa nel carcere di San Vittore, accolto dal direttore Giacinto Siciliano (fra i partecipanti alla celebrazione il sindaco di Milano, Beppe Sala, e il consigliere regionale Fabio Pizzul); quindi la solenne liturgia in Cattedrale. Subito dopo, ecco il presule raggiungere l'Opera Cardinal Ferrari dove si è unito al pranzo e alla festa organizzati per oltre 180 persone e famiglie "fragili" o in difficoltà.

È stata la gioia, il motivo ricorrente delle riflessioni di Delpini. Fin dalla Messa nella Notte di Natale, che l'arcivescovo aveva presieduto sabato sera in Duomo. «La tristezza è vinta non come una malattia che è guarita, ma come una strada da percorrere, dalla tenebra alla luce. Così è il Natale: la vocazione a camminare sulla strada percorsa da Gesù, l'uomo che rende possibile all'umanità vivere secondo l'altezza della sua vocazione alla gioia», aveva detto Delpini nell'omelia della celebrazione della Notte, che lo stesso presule aveva aperto deponendo ai piedi dell'altare la statua di Gesù Bambino.

«In questo mondo solcato dalla tristezza, eleviamo un cantico di gioia, il Gloria», è stato l'invito con cui il pastore ha aperto la celebrazione di domenica in Cattedrale. «A Natale – ha quindi osservato in omelia – è quasi obbligatorio essere felici». E questo in un mondo e in un tempo segnati da innumerevoli motivi di tristezza - la tristezza di chi è povero, o malato, o emarginato, o nel dolore per un lutto recente, o gravato dall'angoscia per la guerra... Ebbene, che dice il Vangelo? Dice che l'angelo di Dio, a portare l'annuncio della nascita di Gesù, non è andato da una famiglia «radunata per un pranzo memorabile» e nemmeno «nei palazzi dove sono esibiti i vestiti costosi», ma fra gente povera, emarginata, nella tristezza: come i pastori. L'angelo di Dio, col suo «annuncio di una grande gioia», si è fatto portatore di «un messaggio paradossale»: la nascita un «bambino povero», di un «salvatore» che entra nel mondo «come un neonato dalla fragilità impotente di fronte a tutte le cattiverie del mondo in cui crescerà». Ebbene: «La festa del Natale – ha spiegato l'arcivescovo - è l'invito a credere all'annuncio che è nato il Salvatore, non una potenza che sconfigge i potenti, ma un'umanità nuova che rende praticabile essere donne e uomini rinnovati. Non un evento clamoroso, ma l'offerta di una vita possibile, l'essere figli di Dio». Un messaggio – quello portato dall'angelo, accolto e testimoniato oltre duemila anni fa dai pastori – che oggi è affidato a noi. È il Signore stesso a consegnarcelo, nella celebrazione eucaristica. Da qui nasce la missione di seminare ovunque «la gioia della presenza tra noi del Figlio di Dio». «Prendersi cura di coloro a cui sei mandato – insiste Delpini – ti libera dalla tristezza».

Dopo il Pontificale in Duomo, l'arcivescovo ha raggiunto via Boeri per il "Grande pranzo di Natale" dell'Opera Cardinal Ferrari. Accolto dal presidente Pasquale Seddio (e alla presenza, fra gli altri, dell'assessore regionale allo Sviluppo Città Metropolitana, Stefano Bolognini), il presule ha salutato e benedetto gli oltre 180 ospiti e i numerosi volontari. Dalle persone senza dimora alle famiglie in difficoltà economica, dai profughi ucraini a persone della comunità copta, erano di molteplici provenienze, i commensali. Così i volontari, fra cui alcuni studenti universitari originari di Paesi diversi, dalla Tunisia al Turkmenistan alla Colombia.

«Nessuno è così ricco che non abbia bisogno di ricevere e nessuno è così povero che non abbia qualcosa da dare – ha affermato Delpini –. È il senso della gratitudine che dobbiamo avere. Certamente c'è una Milano che esclude e che non si cura del prossimo, che vive di eccessi, ma ci sono tante persone che sanno essere grate e che accolgono, come all'Opera Cardinal Ferrari dove ci sono tanti volontari che donano il loro tempo anche nella giornata di Natale. C'è una Milano solidale che rivolge lo sguardo verso i più fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica a Corbetta la 22ª "Marcia della pace"

«Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace»: riprende il titolo del messaggio di papa Francesco per la Giornata della pace 2023, la 22ª «Marcia della Pace» di Corbetta (Milano) che si terrà domenica 1° gennaio su iniziativa di Acli, Agesci, Masci, Anpi e altre realtà, con il patrocinio del Comune. Il ritrovo alle 15,45 in piazza delle Giostre, la conclusione alle 18 nella chiesa di San Vittore con la «Messa della Pace». Cinque le tappe per altrettanti temi (e spazi per testimonianze e interventi): "Essere vigili", "Promuovere diritti", "Tracciare sentieri", "Sconfiggere virus", "Avere cura".

Nel Lodigiano due ragazzini feriti dai botti

Nel Lodigiano due minorenni sono finiti in ospedale nel giro di meno di un'ora dopo essersi feriti alle mani per lo scoppio di petardi. Il primo espisodio è avvenuto nella zona del cimitero di Cavenago d'Adda dove un 15enne di Mairago si è ferito gravemente a una mano ed è stato portato al San Gerardo di Monza. Meno di un'ora dopo, in un parco di Sant'Angelo Lodigiano, in centro, vicino alle scuole Morzenti, è stato soccorso un undicenne con una profonda ferita che gli è stata medicata al policlinico San Matteo di Pavia. Sul posto, sia a Cavenago sia a Sant'Angelo Lodigiano, sono intervenuti i Carabinieri per accertare tipologia e provenienza dei botti.



a cura di Action Agency

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LE RIFLESSIONI

Il Creatore che diventa compagno delle nostre vite, che viene ad abitare in mezzo a noi, è l'esempio sommo che ci deve spingere a farci piccoli con i piccoli, a chinarci su chi è nel bisogno o anche solo a essere attenti al prossimo

Una Luce nella notte del mondo

In occasione del Natale l'invito dei pastori lungo la Penisola a contemplare un mistero che trasfigura ogni angustia e sofferenza Il richiamo al valore dell'umiltà. La preghiera perché la pace annunciata dagli angeli scenda laddove oggi infuria la guerra

Pubblichiamo la sintesi delle omelie tenute da alcuni cardinali e arcivescovi italiani.

Zuppi: un bimbo ci aiuta a essere "fratelli tutti"

«Il Natale davvero trasforma la vita, perché non solo l'uomo non è un'isola, ma il mondo non può essere un'isola, perché tutto è pieno dell'amore di Dio. Per questo siamo fratelli tutti, e questo bambino ci aiuta ad essere fratelli tutti, e possiamo aiutare Dio già oggi, costruendo il suo Regno». Così il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha sintetizzato il significato del Natale, nell'omelia della Messa del Giorno che ha celebrato domenica pomeriggio nella cattedrale di San Pietro. Omelia in cui ha anche ricordato le altre Messe che aveva presieduto in precedenza per il Natale: quella della Notte, sempre in Cattedrale, e subito prima quella in Stazione centrale, per i poveri e i senzatetto e coloro che li assistono, organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio, e infine quella al carcere della Dozza, la mattina. «Dio cerca il nostro cuore per abitarci, quindi non ci fa una lezione di amore, ci ama – ha commentato Zuppi –. Ecco la bellezza del Natale, e ieri sera e oggi l'ho capito con tanta intensità, perché non smettiamo di stupirci e anch'io non smetto di capirlo».

Delpini: la possibilità di una vita nuova

«Prendetevi cura dei fratelli e delle sorelle, annunciate la gioia. Vinceremo la nostra tristezza, quando prenderemo a cuore quella degli altri. Tre parole sono il messaggio di questo Natale: la responsabilità della missione; l'attenzione a coloro che sono tristi; e il contenuto del messaggio, la gioia della presenza tra noi del Figlio di Dio». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, presiedendo domenica in Duomo il Pontificale di Natale, cuore di una giornata che ha visto il presule celebrare la Messa nel primo mattino nel carcere di San Vittore; quindi, dopo la liturgia in Cattedrale, si è recato all'Opera Cardinal Ferrari, storica istituzione assistenziale, dove si è unito al pranzo e alla festa organizzati per oltre 180 persone persone e famiglie "fragili". «La festa del Natale – torniamo all'omelia di domenica in Duomo – è l'invito a credere all'annuncio che è nato il Salvatore: non una potenza che sconfigge i potenti, ma un'umanità nuova che rende praticabile essere donne e uomini rinnovati. Non un evento clamoroso, ma l'offerta di una vita possibile, l'essere figli di Dio».

Tasca: se Dio ha bisogno di essere tenuto in braccio

L'arcivescovo di Genova, Marco Tasca, nell'omelia della Messa della notte ha ricordato l'immagine della Madonna che, come tutte le mamme, ha certamente coccolato Gesù appena nato proprio come ricorda il Vangelo: «lo avvolse in fasce e lo depose nella mangiatoia». Inoltre, citando le parole di papa Francesco ha affermato che «colui che abbraccia l'universo ha bisogno di essere tenuto in braccio» e che la tenerezza in persona ha bisogno di essere coccolata. «Natale – ha proseguito Tasca – è anzitutto l'abbraccio di Dio al mondo. Noi siamo pronti e accettiamo di accogliere questo abbraccio? Lasciamoci abbracciare perché il rischio dei giorni nostri è quello di dimenticarsi il vero senso del Natale». L'invito dell'evangelista per noi è di andare «a vedere» davvero col cuore quel Bambino che abbiamo rappresentato nei nostri presepi. «Si tratta – ha concluso – di dare credito a questo Bambino, che un giorno è nato per noi e consentire a lui di essere nella nostra vita l'Emmanuele, il Dio con noi. Questo il grande regalo del Santo Natale».

Repole: ciò che è decisivo avviene nel piccolo

«Quel bambino è il senso della vita di tutta l'umanità». L'evangelista Luca inserisce nella grande storia dell'impero di Roma la nascita di Gesù, insignificante per chi guarda al mondo come una vicenda di potere. Ma proprio quel Natale è «l'invito a smetterla con la logica della competizione che anima la cultura del nostro mondo, dove si deve sempre essere più grandi di qualcun altro: perché ciò che è decisivo avviene nel piccolo, nell'infinitamente piccolo di quel bambino, della greppia di Betlemme». Quel Bambino che nasce – ha detto ancora Repole in Duomo a Torino – è un segno per noi: il segno di chi sia Dio, «un Dio capace di farsi bambino, cioè inerme e anche indifeso, bisognoso di cura. Di fronte al bambino cadono tutte le difese, non abbiamo più da difendere niente, non abbiamo più da difendere il nostro io, che quando lo difendiamo rimane chiuso come una bolla; possiamo aprirci e di fronte al Dio bambino trovare il segreto della vita che è la comunione con Dio, è l'amicizia con Lui».

Cantoni: Betlemme, un rovesciamento di valori

«Siamo accorsi qui, nel cuore della notte, come i pastori, per sentirci ripetere, ancora una volta, che, con la nascita di Gesù, Dio rivela che il suo è un volto di pace». Queste le parole del vescovo di Como, il cardinale Oscar Cantoni, nella Messa della notte di Natale. «La pace è un dono che discende dall'amore di Dio, un amore che abbraccia in primo luogo gli esclusi» e che riguarda tutti, senza meriti particolari, ma solo perché siamo «figlie e figli». A Betlemme è avvenuto un rovesciamento dei valori: non contano i potenti, i ricchi, i forti, ma «la gloria di Dio si è manifestata in un bambino nato in una mangiatoia». Se qualcuno si sente «escluso, lontano, umanamente fallito», Dio ti prende per mano. «Solo se ci lasciamo salvare – ha concluso il cardinale –, Egli può intervenire per donarci quella pace indispensabile, senza la quale non siamo in grado di prendere l'iniziativa per essere una presenza costruttiva dentro la nostra società, troppo spesso rattristata perché senza speranza».

Betori: dare amore a chi è tentato dalla morte

«La soluzione delle sofferenze umane non può essere il rifiuto della vita, quello che la nonlingua del politicamente corretto propone come la morte dignitosa, bensì la possibilità offerta a tutti di vivere in modo dignitoso, perché amati, anzitutto, e poi sorretti con adeguati sostegni, accompagnati e non abbandonati, come scienza e carità rendono possibile». È questo l'appello lanciato dal cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, durante la Messa nel giorno di Natale nella cattedrale di Santa Maria del Fiore, pensando a «chi è in condizioni estreme di vita, fino alla dipendenza vitale». Un appello rivolto in modo particolare «a chi ha responsabilità nella comunicazione: come si divulgano con dovizia di particolari e appassionata partecipazione le scelte di morte, così si narrino con onesta verità le storie di vita, quelle di malati e disabili che chiedono di vivere, di famiglie che li sostengono, di comunità che condividono e includono. È troppo chiedere una parità di trattamento nella divulgazione dei fatti?».

Battaglia: custodire chi rischia di "rimanere fuori"

Nella cattedrale di Napoli le parole di speranza che l'arcivescovo Mimmo Battaglia ha rivolto ai più fragili, a chi soffre, a chi ha perso il lavoro. «A questi volti sconosciuti ai potenti di questo mondo, ma custoditi nel cuore del Bambino di Betlemme, vorrei che tu, notte santa, portassi un fascio di luce» ha detto l'arcivescovo. «Che il tenero vagito del Figlio di Dio parli al cuore della mia città, ridestandola a una gioia vigile, fatta di desiderio di camminare insieme». «Che l'affidamento fiducioso della sua giovane Madre ispiri la Chiesa a fidarsi solo di Dio, della sua incrollabile fedeltà, non alle nostre strutture ma alla storia degli uomini e delle donne, che è storia amata e salvata, nella quale dobbiamo incarnarci come Lui stesso si è incarnato». E «che l'ombra di Giuseppe di Nazareth, custode discreto dell'alba nel buio freddo della notte, aiuti tutti noi a custodire coloro che rischiano di essere messi fuori dalla comunità».

Lorefice: quante madri all'addiaccio anche oggi

Un'omelia natalizia forte, quella dell'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice: «Quante volte i media riportano la notizia e le immagini di bambini nati mentre una madre attraversa il Mediterraneo su un barcone stracolmo di migranti? Quante volte abbiamo sentito e continuiamo a sentire che una donna è costretta a vivere la gioia della maternità all'addiaccio, ristretta in un campo di profughi, in un alloggio di fortuna, bloccata alle frontiere innevate dell'Europa civilmente e culturalmente evoluta? O di una ragazzina palermitana che dà alla luce un bambino nascosta in un anfratto delle nostre periferie urbane ed esistenziali?» E poi il riferimento alla «Casa comune sempre più rinserrata e barricata a scompartimenti stagni, nell'individualismo, nel "singolarismo", nei nazionalismi, nelle aggressive rivendicazioni identitarie, ideologiche, etiche, religiose, politiche, sempre più campo di battaglia e teatro di follie narcisistiche e omicide. Basti pensare ai protagonisti dell'aberrante guerra russo-ucraina che toglie sulla terra pace agli uomini».

Moraglia: l'uomo si illude di essere la misura di tutto

Il Bambino Gesù è «luce e vita". Quindi, dinanzi al presepio, «riconosciamo – è stato l'invito del patriarca di Venezia Francesco Moraglia, a Natale – che in quel bambino, Gesù, il Figlio di Dio, vi sono la vera luce, la forza necessaria, l'energia vitale che consentono di riprendere il cammino». Di camminare con Dio e, quindi, con gli altri. È l'invito – ha proseguito Moraglia – a riscoprire il pronome "noi", non restando imprigionati nel pronome "io", spesso invadente, addirittura egemone, egocentrico. «La guerra, con cui anche in Europa siamo tornati a confrontarci, ci ricorda che l'uomo è capace di tanto male e che questo male inizia dal cuore. Quanti sono gli uomini sbagliati, nei posti sbagliati e nei momenti sbagliati, ci ricorda la storia. E così la legge della forza sostituisce la forza della legge». Celebrare il Natale «ridimensiona» ogni forma di onnipotenza, contesta alla radice il dominio della tecnoscienza e di chi sogna il «transumano» o il «post-umano», aprendo a scenari inquietanti che si intravedono ogni qualvolta l'uomo s'illude d'essere la misura di tutto.

Petrocchi: vincere le nostre scontentezze

«Chiediamo, al Signore che viene, di seminare e far crescere la Sua pace anzitutto "dentro" di noi» scrive il cardinale Giuseppe Petrocchi, arcivescovo de l'Aquila, nel suo messaggio natalizio. «Spesso siamo turbati da un malessere insistente e da scontentezze pervasive che si agitano nei pensieri e nei sentimenti – continua il porporato – abitualmente ne attribuiamo la causa a persone ostili o ad eventi esterni "sfavorevoli". Se non siamo capaci di neutralizzare queste letture "risentite" della nostra storia, facilmente veniamo avvolti da rabbia e avvilimento, correnti emotive che inquinano l'esistenza nostra e di quelli che ci stanno vicini.

(Hanno collaborato: C. Unguendoli, L. Rosoli, A. Torti, M. Bonatti, E. Lattanzi, R. Bigi, R. Borzillo, R. Puglisi, F. Dal Mas)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Natività allestita nella Basilica di San Pietro / *Siciliani*

Pizzaballa a Betlemme: troppa violenza in Terra Santa

La violenza in Terra Santa «sembra essere diventata la nostra lingua principale, il nostro modo di comunicare. Quest'anno abbiamo visto crescere tanta violenza nelle strade e nelle piazze palestinesi, con un numero di morti che ci porta indietro di decenni. È un segno del preoccupante aumento della tensione politica e del crescente disagio, soprattutto dei nostri giovani, per la sempre più lontana soluzione del conflitto in corso»: lo ha detto il patriarca di Gerusalemme dei latini, Pierbattista Pizzaballa, durante la tradizionale Messa di Mezzanotte celebrata nel convento di Santa Caterina, attiguo alla Basilica della Natività di Betlemme. Alla Messa hanno assistito anche il presidente e il premier palestinesi, Mahmoud Abbas e Mohammad Ibrahim Shtayyeh. Pizzaballa ha espresso ancora una volta le preoccupazioni per il nuovo governo in Israele, «dove si rischia di rompere il già fragile equilibrio tra le diverse comunità religiose ed etniche che compongono la società». «La politica ha il compito di servire il Paese e i suoi abitanti, di operare per l'armonia tra le diverse comunità sociali e religiose del Paese e tradurle in azioni concrete e positive sul territorio, e non fomentare, invece, divisioni o, peggio, odio e discriminazione», ha aggiunto il patriarca.

Sveglia non suona Pizziolo «salta» Messa della notte

Ha "saltato" la Messa di Mezzanotte per colpa di una sveglia puntata male, e ha fatto preoccupare i propri fedeli in attesa, la scorsa notte, il vescovo di Vittorio Veneto, Corrado Pizziolo. Lo ha raccontato lui stesso al termine della Messa del Giorno, celebrata domenica. «Questa notte - ha detto - vi ho fatto prendere quasi un "colpo". C'era la Messa alle 24, alle 21 avevo finito di mangiucchiare qualcosa e mi ero messo in poltrona, e mi son detto di mettere una sveglia. Senonché, invece di metterla alle 22.50, l'ho messa alle 10.50, quindi non ha suonato». A svegliarlo la visita preoccupata dei collaboratori. I fedeli hanno riso e applaudito il vescovo, il quale si è scusato.

LA CELEBRAZIONE

Cassano all'Jonio, Savino ordina oggi un nuovo presbitero in Cattedrale

Questa sera alle 18 nella Basilica-Cattedrale di Cassano all'Jonio si terrà la Messa e l'ordinazione presbiterale di don Roberto Di Lorenzo con l'imposizione delle mani da parte del vescovo Francesco Savino. Nato in Germania 41 anni fa, don Roberto è cresciuto spiritualmente nella parrocchia "San Nicola di Bari" a Morano Calabro, prima di frequentare il Seminario maggiore di Catanzaro.
Lo scorso ottobre è avvenuta l'ordinazione diaconale. Fino a 21 anni don Roberto conosceva il Signore Gesù solo per sentito dire, era lontano dalla Chiesa e a volte anche spiritualmente in conflitto. «Poi – emerge dalla sua biografia - il Signore è intervenuto come solo Lui sa fare e operare, così in età adulta è iniziato l'accesso ai Sacramenti». Domani celebrerà la sua prima Eucaristia nella chiesa di Morano che ne ha accolto i primi passi nella fede. Con don Roberto diventano quattro i nuovi presbiteri ordinati quest'anno nella diocesi calabrese.

Domenico Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA AVVENUTA LA VIGILIA DI NATALE

Un vescovo «missionario» a San Miniato. È Giovanni Paccosi

GIACOMO **GAMBASSI**

Ha un passato da "fidei donum" in Perù e un presente da responsabile per l'America Latina della Fraternità di Comunione e Liberazione il nuovo vescovo di San Miniato. È monsignor Giovanni Paccosi, sacerdote fiorentino, 62 anni, scelto da papa Francesco per guidare la diocesi che era vacante dallo scorso settembre quando il vescovo Andrea Migliavacca - che della Chiesa di San Miniato è stato pastore per sette anni - era stato trasferito ad Arezzo-Cortona-Sansepolcro. L'annuncio della nomina di Paccosi è stato dato nelle due diocesi in contemporanea con la Sala Stampa vaticana alla vigilia di Natale. A Firenze è stato il cardinale arcivescovo Giuseppe Betori a comunicare la decisione del Pontefice nel palazzo arcivescovile, mentre a San Miniato è toccato a Migliavacca rendere noto il nome del suo successore negli uffici della Curia.
Nel primo messaggio alla sua nuova Chiesa il vescovo eletto racconta il suo stupore. «Mi commuove che questa chiamata coincida con il Santo Natale: Gesù bambino in quell'umile mangiatoia è l'abbraccio di Dio, del Mistero infinito che ci dona ogni istante, a ciascuno di noi, a ogni persona, anche la più sola e sofferente. Lui viene qui e ora per dire ad ognuno: sei voluto e amato da Dio». Poi confida di aver «detto subito il mio "sì" a questa chiamata, che mi è giunta inaspettata, in quanto da poche settimane avevo intrapreso una nuova avventura missionaria nel movimento di Comunione e Liberazione, di cui ero stato eletto responsabile delle comunità dell'America Latina. Ma il Signore cambia tutto in un momento e ora mi chiede di dare me stesso alla Chiesa di San Miniato, alla quale mi consegno con gioia, all'inizio del quarto centenario della sua nascita come diocesi». Paccosi si definisce «figlio della Chiesa Fiorentina» e si racconta come «parroco a Casellina, la bella comunità che mi ha accolto quando tornai dalla missione in Perù». Già fissate le date dell'inizio del suo ministero episcopale: domenica 5 febbraio verrà ordinato vescovo nella Cattedrale di Firenze; e il 26 febbraio, prima domenica di Quaresima, farà il suo ingresso a San Miniato. Originario di Firenze, Paccosi nasce il 2 giugno 1960. Durante le superiori incontra il movimento di Cl. Entra in Seminario e ha come rettore Gualtiero Bassetti che lo accompagna al sacerdozio. Ordinato prete il 4 aprile 1985, è vicario parrocchiale e poi parroco nell'arcidiocesi di Firenze fino al 2001 quando viene inviato come sacerdote "fidei donum" in Perù nella diocesi di Carabayllo, distretto di Lima, dove sarà parroco, responsabile della pastorale universitaria nella Universidad Católica "Sedes Sapientiae". Rientrato in Italia è parroco dal 2016 della comunità di Gesù Buon Pastore a Casellina nel Comune di Scandicci dove riprende anche a fare l'insegnante di religione al liceo scientifico. Nel 2017 il cardinale Betori lo nomina direttore dell'Ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto. E nel 2018 diventa vicario episcopale per la pastorale di Firenze. Da agosto è responsabile di Cl per l'America Latina. «Don Giovanni - ha aggiunto il cardinale Betori - è stato davvero un buon pastore per tutte le comunità che gli sono state affidate, un sacerdote fedele testimone del Vangelo pienamente calato nella realtà quotidiana della gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

LA 40ENNE VIOLENTATA MENTRE CORREVA

Ha un nome lo stupratore di Locate

Dopo l'identikit fornito dalla vittima, i carabinieri sarebbero risaliti all'aggressore

Paola Fucilieri

■ Adesso non c'è solo una descrizione fisica e dell'abbigliamento. «Ventenne, pelle olivastra e accento straniero probabilmente nordafricano, intorno al metro e settanta con i capelli ricci corti sulla nuca e sulle tempie, più lunghi sulla testa, con un po' di barba e addosso un maglione pile a collo alto bianco con la cerniera e decorazioni blu». E nemmeno semplicemente l'identikit scaturito proprio dagli elementi emersi dal racconto della vittima, una donna italiana di 40 anni residente in zona che stava facendo jogging nei campi. Dopo averla aggredita alle spalle lo sconosciuto l'ha trascinata tra le piante di un boschetto dove ha abusato di lei costringendola a un rapporto sessuale completo. L'autore dello stupro, avvenuto venerdì nel primo pomeriggio nelle campagne di Locate Triulzi, nei pressi di Cascina Nesporedo, avrebbe infatti già un nome, un cognome e una nazionalità, elementi su cui vige il più stretto e comprensibile riserbo in questo delicatissimo frangente delle indagini.

IL CERCHIO SI STRINGE

Gli investogari cercano un giovane straniero
Decisive le telecamere



CACCIA ALL'UOMO I carabinieri stanno cercando un giovane straniero sui vent'anni di pelle olivastra

Lo stupratore, oramai identificato, non è però ancora stato rintracciato dai carabinieri del Nucleo investigativo della compagnia di San Donato Milanese coordinati dalla Procura di Lodi. Dopo i primi esiti degli esami scientifici effettuati su alcuni reperti prelevati nella zona della violenza e la visione delle immagini registrate dalle telecamere della zona attraverso le quali gli investigatori dell'Arma hanno verificato che la vittima era stata seguita lungo il percorso, l'inchiesta sarebbe arrivata concretamente a un soggetto che adesso va però trovato e arrestato.

La zona dove è avvenuto lo stupro è nota per la tragica morte di due ragazze nel luglio dell'anno scorso: Hanan Nekhla, marocchina di 32 anni e Sara El Jaafari, connazionale 28enne, travolte da una mietitrebbia mentre dormivano nei campi vicino alla cascina. In base a quanto emerso durante le indagini le giovani avevano passato la nottata con alcuni amici proprio in quel campo.

Gli ultimi dati ufficiali interforze sui reati e sulla criminalità a Milano risalgono a quelli diffusi quest'anno a marzo dalla prefettura ma riguardanti ovviamente il 2021. Quando con 285 denunce il numero di violenze sessuali aveva registrato un + 6.7% (18 casi in più) rispetto a quelle registrate ventiquattro mesi prima.

AL CARDINAL FERRARI

Un Natale per gli ultimi: 150 in più del 2021



■ «Nessuno è così ricco da non aver bisogno di ricevere, e nessuno è così povero da non aver niente da dare. Una Milano solidale esiste». Queste le parole dell'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini al grande pranzo di natale dell'Opera Cardinal Ferrari. Presenti oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno tra famiglie in difficoltà, famiglie ucraine accolte in domus hospitalis, persone della comunità copta e giovani universitari provenienti da tutto il mondo. Opera Cardinal Ferrari ancora una volta ha regalato una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla «magia» del Natale anche se si è costretti a vivere momenti duri, in solitudine e in povertà.

AgendaMilano

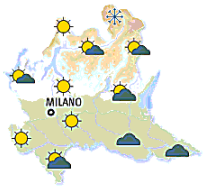
L'ALMANACCO

IL SOLE
Sorge alle 08:02
Tramonta alle 16:46

LA LUNA
Sorge alle 11:27
Tramonta alle 21:49

IL TEMPO

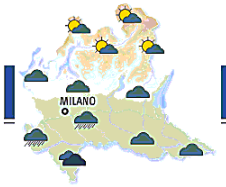
OGGI
Correnti più asciutte da Nord Ovest favoriscono una giornata con maggiori aperture soleggiate anche sulle pianure oltre che sui rilievi. Clima decisamente mite per il periodo con massime comprese tra 10 e 15°C. Locali rinforzi della ventilazione da Nord su Alpi e Prealpi.



TEMPERATURA DI IERI
MIN 8 MAX 10

TEMPERATURA PREVISTA OGGI
MIN 7 MAX 12

DOMANI
Ritorna diffusamente una nuvolosità compatta su tutte le pianure lombarde, accompagnata anche da qualche debole fenomeno, al mattino sul Varesotto e in serata sui settori di bassa pianura. Spazi soleggiati decisamente più ampi sulle Alpi, dove transiterà solo qualche nube alta.



TEMPERATURA PREVISTA
MIN 8 MAX 10

L'ARIA DI MILANO

Benzene	NP
Biossido di Azoto	NP
Monossido di Carbonio	NP
Ozono	NP
Polveri Sottili	NP

3Bmeteo
a cura di www.3bmeteo.com

MUSEI

Castello Sforzesco. Piazza Castello, Tel. 02.88463703. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 3,00-1,50.
Palazzo Reale. Piazza del Duomo, 12, telefono 02.88445181. Orario: 9.30-19.30. Chiusura: lunedì.
Cenacolo Vinciano. Piazza Santa Maria delle Grazie 3, Tel. 02.92 800360 . Orario: 8.15-18.45. Chiusura: lunedì. Ingresso € 7,50-4,25 [+ 1,00 per prenotazione].
Pinacoteca di Brera. Via Brera 28, telefono 02.722631. Orario: 8.30-19.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 5,00-2,50.
Pinacoteca Ambrosiana. Piazza Pio XI 2, telefono 02.806921. Orario: 10-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 7,50-4,00.
Museo del Novecento. Piazza del Duomo, Tel. 02.88444061. Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30. giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso € 5,00.
Galleria d'Arte Moderna. Via Palestro 16, Tel.02.88445947. Orario: Martedì-domenica: 9.00-17.30, giovedì: 9.00-22.30, lunedì chiuso. Chiusura: lunedì. Ingresso libero.
Museo Poldi Pezzoli. Via Manzoni 12, telefono 02.794889. Orario: 10-18. Chiusura: martedì. Ingresso € 10,00-7,00.
Museo Teatrale alla Scala. Largo Ghiringhelli 1 [piazza della Scala], Tel. 02.88797473. Orario: 9-12.30; 13.30-17.30. Sempre aperto. Ingresso € 5,00 [gruppi € 4,00; scuole € 2,50].
Museo del Duomo. Piazza del Duomo 14, telefono 02.860358. Orario: 10-13.15; 15-18. Sempre aperto. Ingresso € 6,00-3,00.
Museo Diocesano. Corso di Porta Ticinese 95, Tel. 02.89404714. Orario: 10-18. Chiusura: lunedì. Ingresso € 6,00.
Museo Archeologico. Corso Magenta 15, telefono 02.8846 5720. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 2,00-1,00.
Museo Bagatti Valsecchi. Via Santo Spirito 10, Tel. 02.76006132. Orario: 13-17.45. Chiusura: lunedì. Ingresso € 6,00.
Museo Civico di Storia Naturale. Corso Venezia 55 [all'interno dei Giardini pubblici], Tel. 02.88463337. Orario: 9-18; sabato, dom. e festivi: 9.30-18.30. Chiusura: lunedì. € 3,00-1,50.
Villa Reale. Via Palestro 16, Tel. 02.88445947. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso gratuito.
Museo della Scienza e della Tecnologia. Via S. Vittore 21, Tel. 02.485551. Giovedì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 19 | ultimo ingresso: 1 ora prima della chiusura Biglietti e prenotazione obbligatoria su www.museoscienza.org Visite guidate gratuite per adulti, ragazzi e famiglie con bambini tra i 4 e gli 8 anni

MERCATI

Oggi i mercati sono in **via Arioli Venegoni, via Barigozzi, piazza Bonola, via Benedetto Marcello, via Eustachi, via Fauchè, via Garigliano, via Gratosoglio, via Mompiani, viale Papiniano, via Pascarella, via S. Miniato, via Strozzi, via Vasari.**
Domani i mercati sono in **via Zuretti, viale Monza, via Rancati, via Vittorelli, via Martini Ferdinando, viale Giovanni Da Cermenate, via Borsi, via Giussani, via Vespri Siciliani, via Bentivoglio, via Pareto, via De Capitani, via Gaeta, via Val di Ledro.**

TRASPORTI

BENZINAI NOTTURNI

Viale Marche 32	dalle 22 alla 1
Piazzale Accursio	dalle 22 alle 7
Viale Liguria 12	dalle 22 alle 7
Piazzale Baracca	dalle 22 alla 1
Viale Certosa 228	fino alle 23

SERVIZI

Comune	02.0202
Gas A2A	800 199 955 - 02.36609191
Elettricità A2A	800 199 955 - 02.36609191
Elettricità Enel	800 900 800
Acquedotto	02.84771

TELEFONI UTILI

114 Emergenza Infanzia	114
Associazione vittime incidenti stradali	800.300.523
Telefono Amico [24 ore su 24]	02.6366
Telefono Amico Milano Centro	02.55230200
Telefono Amico Milano Sud	02.8240185
Telefono Azzurro [Linea gratuita per bambini]	19696
City Angels Milano	02.26809435
Telefono Donna	02.64443043/4
Voce Amica	02.70100000

EMERGENZE

Ambulanze	118-112
PRONTO SOCCORSO	
Guardia medica	800.193344
Fatebenefratelli	02.63631
Niguarda	02.64441
Policlinico	02.55031
San Carlo	02.40221
San Paolo	02.81841
San Raffaele	02.26431
Luigi Sacco	02.39041
Servizio medico pediatrico a domicilio	
[in funzione 24 ore su 24]	02.3319233/33100000
PRONTO INTERVENTO	
Carabinieri	112
Polizia [Volante]	113-112
Polizia [Stradale]	02.326781
Vigili del Fuoco	115-112
Guardia di Finanza	117
Vigili urbani	02.77271/02.0208
Emergenze ambientali	1515
ASSISTENZA	
ASL Milano	02.85781
Anziani	02.89125125
Odontoiatrico	02.865460/02.863624
Oftalmico	02.63631
Ortopedico	02.582961
Ostetrico	02.7423291/02.57991
Antiveleni	02.66101029
Ustioni	02.64442381/02.64442625
Un amico in Comune	800.667733
Aiutiamoli	02.58309285/02.32960836
Drogatel	800031661

FARMACIE

TURNO DIURNO [dalle 8.30 alle 20]
Centro: Via Mazzini 12, Via A. Saffi 6, P.za Lega Lombarda 5, V.le Coni Zugna 43.
Nord: Via Cignoli 1, Via S.Gilcerio 6, Via Principe Eugenio 19, Via Ugo Betti 42/B, P.zzale Maciacchini 24.
Sud: Via Dei Guarneri 24, Via Medeghino 27, Via Crema 17, V.le Corsica 42.
Est: Via Plinio 1 ang. P.za Lima, P.za della Repubblica 32, V.le Rimembranze di Lambrate 18, Via C. Menotti 18, V.le Monza 126.
Ovest: Via Inganni 40, Via Washington 74, Via C. Dolci 6 ang. Via Brescia, Via Bagarotti 38.
TURNO NOTTURNO [dalle 20 alle 8.30]
viale Zara 38, piazza Principessa Clotilde 1, piazza Cinque Giornate 6, via Ruggero di Lauria 22, corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO [24 ore su 24]
A.F.M. N.68 [P.za De Angeli 1 ang. via Sacco] **A.F.M. N.70** [V.le Famagosta 36] **A.F.M. N.83** [V.le Monza 226] **Ambreck** [via Stradivari 1] **Boccaccio** [via Boccaccio 26], **Caddeo** [V.le Zara 38], **Corvetto** [Viale Lucania, 6], **Ferrarini** [P.za Cinque Giornate 6], **Santa Teresa** [C.so Magenta 96 ang. P.le Baracca], **Stazione Porta Genova** [piazzale Porta Genova, 5].
SERVIZIO TELEFONICO [24 ore su 24]
Il numero telefonico **800.801185** fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato [8.30-21] e di quelle che svolgono servizio notturno [21-8.30].

TvLocali

TV8
Tel- 02.76211240
14.00 Film **Natale alle Highlands**
15.40 Prima tv Film **Tutto ciò che voglio per Natale**
17.25 Film **Un Natale incantato**
19.10 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti**
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
21.30 Film **Un desiderio per Natale**
23.10 Film **Il perfetto regalo di Natale**
0.50 Film **Una dolce occasione**

RealTime
Tel- 02.36006400
11.55 **Primo appuntamento crociera**
13.35 **Primo appuntamento crociera**
15.20 **Primo appuntamento crociera**
16.55 **Primo appuntamento crociera**
18.30 **Primo appuntamento crociera**
19.55 **Primo appuntamento crociera**
21.20 **Primo appuntamento crociera**
22.55 Prima tv **La Dottoressa Smile**
23.50 **La clinica della pelle**
0.45 **La clinica della pelle**

Italia 7 gold
Tel- 0143.828901
12.30 **TG7**
13.30 Varietà sportivo **Tackle**
13.45 Rubrica **Casalotto**
18.00 **TG7**
18.30 Telefilm **Get smart**
19.30 Talent show **The Coach**
20.00 Rubrica **Casalotto**
20.45 Varietà sportivo **Tackle**
21.15 Film **Levity**
23.30 Film **Eureka**

Antenna 3
Tel- 02.393521
14.45 **Contenitore**
17.55 **TG Flash A3**
18.00 Rubrica **I Top di A3**
19.00 **Rubrica sportiva**
20.00 Attualità **Lombardia nera**
20.15 **A3 TG**
20.30 Attualità **Lombardia nera - Prima Serata**
22.30 Rubrica **Senza sconti**
23.30 Varietà **Canta Lombardia**

Teletutto
Tel- 02.935151
13.30 **TT TG Giorno** (R)
14.00 **TT TG Giorno** (R)
15.15 Rubrica **In forma muoviti con noi** (Replica)
18.00 **Strabar - 4 edizione** (R)
19.25 **Meteo di Brescia e Provincia**
19.30 **TT TG Sera**
20.30 **Parole di calcio**
23.00 **TT TG Notte - Il telegiornale di Teletutto**

BergamoTv
Tel- 035.325411
14.45 Rub. **Fattore Bergamo La Salute**
15.00 Attualità **Redazionali**
17.30 **Profili**
18.30 Attualità **Le ragioni degli altri**
19.00 **Meteo**
19.30 **Bergamo Tg**
20.30 **Meteo**
21.00 Attualità **Trentatre**
22.00 **Profili**
23.00 **Bergamo Tg**

TeleCampione
Tel- 02.332131
16.00 **Televendite**
19.00 **La vetrina dell'auto**
20.00 Gioco **Zerovero**
20.45 Rubrica **Sul cocuzzolo della montagna**
21.00 Rubrica **Poeti e poesia**
22.00 Rubrica **Vacanze a Km 0 Winter Edition**
22.30 Gioco **Sergio Colmes indaga!**
0.00 **La vetrina dell'auto**

TeleNova
Tel- 02.480731
18.00 Cartoni animati **Cartoons**
18.30 Telefilm **Telefilm**
19.15 **TGN Sera**
19.30 **Novastadio TG**
19.45 Rubrica **Le ricette di Guerrino**
20.00 Telefilm **Telefilm**
21.00 Film **Il favoloso Andersen**
23.00 Rubrica **Dentro l'Armadio**
23.30 Video **Videorama**
0.00 Rubrica **Notturno**

TeleLombardia
Tel- 02.393521
12.00 Rubrica **Pronto Dottore?**
13.05 **Rubrica sportiva**
14.45 **Contenitore**
17.40 **TG Flash TL**
17.45 **Rubrica sportiva**
18.00 **Riunione in Redazione**
19.00 **TGL TL**
19.25 Attualità **Lombardia nera**
20.00 **Qui Studio A Voi Stadio**
0.00 **Rubrica sportiva**

TeleReporter
Tel- 02.332131
19.00 Rubrica **Uno nessuno centomila**
19.15 **La vetrina dell'auto**
20.15 Rubrica **Il giardino di Albert**
20.30 Gioco **Zerovero**
21.15 Rubrica **Sul cocuzzolo della montagna**
21.30 Rubrica **Vacanze a Km 0 Winter Edition**
22.00 Talk show **Linea rossa**
23.00 **La vetrina dell'auto**

Impresa SANSIRO Milano
Case Funerarie
h 24 0232867
IMPRESASANSIRO.IT

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

AL CARDINAL FERRARI

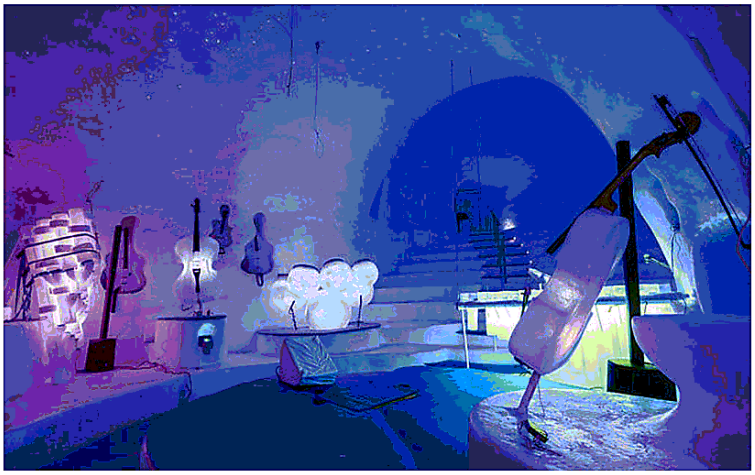
Un Natale per gli ultimi: 150 in più del 2021



«Nessuno è così ricco da non aver bisogno di ricevere, e nessuno è così povero da non aver niente da dare. Una Milano solidale esiste». Queste le parole dell'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini al grande pranzo di natale dell'Opera Cardinal Ferrari. Presenti oltre 150 persone in più rispetto allo scorso anno tra famiglie in difficoltà, famiglie ucraine accolte in domus hospitalis, persone della comunità copta e giovani universitari provenienti da tutto il mondo. Opera Cardinal Ferrari ancora una volta ha regalato una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di godere di un pranzo al caldo e non rinunciare alla «magia» del Natale anche se si è costretti a vivere momenti duri, in solitudine e in povertà.


Ha un nome lo stupratore di Locate

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.



Il teatro igloo da 200 posti che ospiterà "Paradice Music", la kermesse musicale organizzata sul Presena

Da gennaio a marzo a 2600 metri di quota

Quei concerti da favola nel teatro di ghiaccio...

Tre mesi di musica e serate sul Presena in un auditorium a meno dieci gradi
Chi desidera può assaggiare le eccellenze gastronomiche dei grandi chef

MASSIMO DE ANGELIS

Quasi tre mesi di concerti a 2600 metri di quota con vista su uno dei ghiacciai più imponenti delle Alpi italiane. È il programma di "Paradice Music", la kermesse sonora organizzata sul Presena dal Consorzio Ponte di Legno-Tonale insieme ad altre realtà regionali, che dal 5 gennaio al 25 marzo vedrà esibirsi una serie di artisti, tra cui Irene Grandi e i Marlene Kuntz, all'interno di un teatro igloo da duecento posti. Al di là dell'originalità della struttura e degli strumenti utilizzati, la manifestazione racchiude una particolare attenzione ambientale: come succede per gli ice hotel del profondo Nord, la suggestiva location infatti si scioglierà naturalmente a primavera, lasciando di sé solo il ricordo delle emozioni vissute.

«Il ghiaccio - spiega Matteo Aielli, architetto e scultore - è un materiale più semplice da lavorare rispetto al legno perché non ha venature. E produce un suono diverso, più freddo. In tutti i sensi. Non sono paragonabili. Gli strumenti resistono perché rimangono al freddo, sul palcoscenico. L'igloo diviene così uno spazio sicuro, dove la temperatura è costantemente sotto lo zero». Gli strumenti che la Paradice Band - guidata dal musicista Roberto Marzucchi - utilizzerà durante i concerti (chitarre, bassi, viole, corni, ukulele e persino il didgeridoo, giusto per citarne alcuni) sono vere e proprie opere d'arte in grado di regalare spettacolari effetti visivi oltreché acustici, create dalle sapienti mani di Lino Mosconi, Giorgio Tomaselli e Matteo Aielli. Tre artisti nati e cresciuti tra Ponte di Legno e Vermiglio, che conoscono benissimo queste vette.

Nel calendario stilato sono previsti due appuntamenti settimanali: quelli del giovedì saranno animati da una formazione di musicisti locali che accompagnerà il pubblico proponendo ogni volta un genere diverso (dagli anni Sessanta ai Novanta, con omaggi a Beatles, Bob Marley, Queen, Franco Battiato, AC/DC). In quelli del sabato si alterneranno, invece, artisti e gruppi di assoluto rilievo, in una continua successione (e contaminazione) di pop, rock, classica, indie, swing, folk e reggae. Tra gli ospiti più attesi, i Marlene Kuntz, che si esibiranno sabato 11 febbraio e Irene Grandi, che invece si esibirà il 18 febbraio. E poi ancora: Don Diego Trio il 7 gennaio; Surfer Joe (tra i principali esponenti del sound surf moderno) l'11 marzo; Rebel Rootz (eclettica band di ispirazione reggae) il 25 marzo.

ARTISTI PRESENTI
Si esibiranno: Marlene Kuntz, Irene Grandi, Don Diego Trio, Surfer Joe, Rebel Rootz

Le performance risulteranno fruibili anche da chi non accede agli impianti sciistici: la Paradice Arena si trova infatti in prossimità della cabinovia Paradiso, che parte dal Passo Tonale. Tra l'altro, la musica non sarà l'unica protagonista. Durante la kermesse, infatti, nel vicino rifugio Passo Paradiso sono in programma sei cene ad alta quota: dopo il concerto delle 18 del sabato si potranno assaggiare eccellenze gastronomiche con vista sul ghiacciaio. Gli appuntamenti saranno il 7 e 28 gennaio, l'11 e 25 febbraio, l'11 e 18 marzo. Due di questi vedranno protagonisti noti chef stellati, che prepareranno gustosi menù gourmet.

I biglietti per impianti, spettacoli e pasti si possono acquistare online, o nelle biglietterie di Passo Tonale, Ponte di Legno e Temù. I prezzi: 10 euro il biglietto andata e ritorno per l'impianto di risalita; 25 euro il ticket per prendere parte al concerto; 45 euro la cena in quota al Passo Paradiso; infine 110 euro la cena stellata al Passo Paradiso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità di Atm

Stazioni della metro, in tempo reale ascensori e scale in servizio

Muoversi con i mezzi pubblici, in città, non è sempre così facile per chi deve combattere contro l'architettura. Anche perché le cosiddette barriere architettonica, ovvero quegli ostacoli contro i quali s'infrange la costante ricerca di normalità da parte dei portatori di handicap e disabili, spesso mettono in crisi anche i normodotati. E così poter conoscere in tempo reale lo stato di accessibilità della rete metropolitana di Milano non è un optional, ma un servizio fondamentale.

Atm, l'azienda che gestisce il servizio del trasporto pubblico, ha messo a punto la piattaforma "Informazioni senza barriere" in modo da essere sempre aggiornati sul funzionamento di ascensori e montascale delle 5 linee metropolitane. Si tratta di un'ulteriore passo avanti per rendere il trasporto pubblico fruibile a tutti. Con l'applicazione è possibile consultare lo stato di accessibilità direttamente dal proprio smartphone, dall'homepage del sito www.atm.it e dall'App Atm Milano. La nuova piattaforma si inserisce nel più all'ampio piano di digital transformation di Atm con l'obiettivo di migliorare la travel experience di tutti i passeggeri.

La rete metropolitana milanese, ad oggi, è completamente accessibile per le linee di nuova generazione M4 e M5 oltre alla linea M3. Le prime due linee metropolitane, risalenti agli anni '70, sono accessibili per il 65%: per questo motivo Atm è al lavoro per dotare tutte le stazioni di ascensori o montascale nei prossimi anni. Come funziona il sistema è presto detto. Nell'home page della piattaforma, aggiornata circa ogni 10 minuti, basterà selezionare la linea di interesse: apparirà l'elenco di tutte le stazioni, caratterizzate da un colore, per una rapida identificazione del loro stato di accessibilità. Con il verde la stazione è accessibile, tutti gli impianti sono in servizio. Se compare il giallo vuol dire che la stazione è accessibile solo in una delle due direzioni, alcuni impianti sono fuori servizio. In presenza del rosso la stazione non è al momento accessibile, tutti gli impianti sono fuori servizio. Infine il colore bianco sta a indicare che la stazione non è dotata di impianti per l'accessibilità.

Dopo aver selezionato anche la stazione di arrivo o partenza, sarà possibile consultare, per ognuna delle due direzioni, lo stato di funzionamento di tutti gli impianti verticali che collegano i diversi livelli (piano strada, piano tornelli, banchina dei treni). L'impegno di Atm non si ferma qui: a fine gennaio 2023 la piattaforma verrà ulteriormente implementata e resa fruibile anche dalle persone con disabilità visiva, che utilizzano speciali screen reader per consultare le pagine web.

«Non ci si deve sentire in colpa»

E Delpini difende il diritto di essere tristi

L'arcivescovo dichiara di sentirsi vicino a chi è giù di morale per solitudini e malattie. Festeggiare non è un obbligo

segue dalla prima

CATERINA MANIACI

(...) «Una benedizione a quelli che hanno il diritto di essere tristi a Natale». Ecco che l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, in un'intervista ai Tgr Lombardia ha invocato, in un certo senso anche «il diritto ad essere tristi». Precisamente, dichiara di sentirsi vicino a chi è triste «per le solitudini, per le malattie, per le frustrazioni della vita. Non si devono sentire in colpa coloro che la vita rende tristi».

Insomma, la tristezza esiste, e non solo per le grandi disgrazie che la vita scarica addosso o la storia si incarica di seminare in ogni tempo e in ogni condizione. Tuttavia - aggiunge l'arcivescovo - «auguro che in ogni tristezza compaiano gli angeli che sono apparsi ai pastori per dire "ecco, io vi annuncio una grande gioia", cioè c'è un principio di speranza che viene proprio dalla nascita di Gesù».

Il cristiano non cede alla disperazione perché sa che non sono la disperazione, la morte, la fine, a dire l'ultima parola. E sa che non è solo, non se non lo vuole. Però la tristezza esiste, non si può evitare, la si deve affrontare e alla fine si può sconfiggere. Ma si può essere tristi, non è un peccato, non è una contraddizione, non è una malattia, un tabù o uno stigma sociale. L'arcivescovo ha affrontato l'argomento diverse volte, ma sempre senza esitazioni. Per esempio, a settembre, aprendo in Duomo l'anno pastorale della diocesi. «Mentre si avvia questo nuovo anno pastorale, ancora segnato dall'incertezza e dall'inquietudine per la pandemia che ci ha colpito, anche a tutti noi l'angelo del Signore annuncia: non temere, santa Chiesa di Dio che sei in Milano! Non temere la tristezza, non temere la solitudine, non temere lo smarrimento, non temere la costatazione che il gregge si sia disperso, che risorse e forze siano diminuite. Non temere! Sii lieta! La tua gioia, infatti, viene dal Signore e dall'amicizia con lui». E più volte, anche in occasione di un'intervista rilasciata a Libero, ha definito Milano come una grande città, «generosa ma triste». In questo caso la tristezza appare come una condizione negativa e paralizzante. Che però bisogna riconoscere, non chiudendo gli occhi e facendo finta di nulla. Facendo finta di essere felici e contenti.



Delpini a Natale ha pranzato con i poveri all'Opera Cardinal Ferrari

a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

«Non ci si deve sentire in colpa»

E Delpini difende il diritto di essere tristi

L'arcivescovo dichiara di sentirsi vicino a chi è giù di morale per solitudini e malattie. Festeggiare non è un obbligo

segue dalla prima

CATERINA MANIACI

(...) «Una benedizione a quelli che hanno il diritto di essere tristi a Natale». Ecco che l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, in un'intervista ai Tgr Lombardia ha invocato, in un certo senso anche «il diritto ad essere tristi». Precisamente, dichiara di sentirsi vicino a chi è triste «per le solitudini, per le malattie, per le frustrazioni della vita. Non si devono sentire in colpa coloro che la vita rende tristi».

Insomma, la tristezza esiste, e non solo per le grandi disgrazie che la vita scarica addosso o la storia si incarica di seminare in ogni tempo e in ogni condizione. Tuttavia - aggiunge l'arcivescovo - «auguro che in ogni tristezza compaiano gli angeli che sono apparsi ai pastori per dire "ecco, io vi annuncio una grande gioia", cioè c'è un principio di speranza che viene proprio dalla nascita di Gesù».

Il cristiano non cede alla disperazione perché sa che non sono la disperazione, la morte, la fine, a dire l'ultima parola. E sa che non è solo, non se non lo vuole. Però la tristezza esiste, non si può evitare, la si deve affrontare e alla fine si può sconfiggere. Ma si può essere tristi, non è un peccato, non è una contraddizione, non è una malattia, un tabù o uno stigma sociale. L'arcivescovo ha affrontato l'argomento diverse volte, ma sempre senza esitazioni. Per esempio, a settembre, aprendo in Duomo l'anno pastorale della diocesi. «Mentre si avvia questo nuovo anno pastorale, ancora segnato dall'incertezza e dall'inquietudine per la pandemia che ci ha colpito, anche a tutti noi l'angelo del Signore annuncia: non temere, santa Chiesa di Dio che sei in Milano! Non temere la tristezza, non temere la solitudine, non temere lo smarrimento, non temere la costatazione che il gregge si sia disperso, che risorse e forze siano diminuite. Non temere! Sii lieta! La tua gioia, infatti, viene dal Signore e dall'amicizia con lui». E più volte, anche in occasione di un'intervista rilasciata a Libero, ha definito Milano come una grande città, «generosa ma triste». In questo caso la tristezza appare come una condizione negativa e paralizzante. Che però bisogna riconoscere, non chiudendo gli occhi e facendo finta di nulla. Facendo finta di essere felici e contenti.



Delpini a Natale ha pranzato con i poveri all'Opera Cardinal Ferrari



a cura di Action Agency
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

OVERVIEW TV

Action
Advanced Communication

Magazine: Rai News 24 **Data:** 01 giugno 2022	



Magazine: Rainews24 **Data:** 01 maggio 2022	



Magazine: Telenova **Data:** 01 maggio 2022	



Magazine: Radioinblu **Data:** 05 dicembre 2022	**Link:** https://www.radioinblu.it/2022/12/05/magazine-inblu2000-la-giornata-internazionale-del-volontariato/

Magazine InBlu2000
La Giornata internazionale del volontariato

CONDIVIDI:

"Solidarietà attraverso il volontariato" è il tema scelto dalle Nazioni Unite per la Giornata Internazionale del Volontariato che, dal 1985, ricorre il 5 dicembre di ogni anno. Obiettivo della campagna del 2022 è mettere in evidenza il potere di questa straordinaria forza di guidare un cambiamento positivo nella comunità. Il Magazine InBlu2000 omaggia tutti i volontari italiano, raccogliendo la testimonianza di Maria Rita Pozzi, volontaria per Opera Cardinal Ferrari.


TV2000 - Magazine InBlu2000, 5 dicembre 2022_POZZI
0:00 / 8:50

Magazine: Agorà **Data:** 08 novembre 2022	



Magazine: Radioinblu **Data:** 09 luglio 2022	**Link:** https://www.radioinblu.it/2022/07/09/estate-istruzioni-per-luso-emergenza-caldo/

Estate, istruzioni per l'uso Emergenza caldo



In estate le uniche persone in strada con il caldo sono coloro che non hanno una casa. Opera Cardinal Ferrari è aperta 365 giorni l'anno, per non lasciare nessuno solo: offre servizi alle persone in grave marginalità adulta per lo più senza dimora attraverso numerosi servizi come mensa, distribuzione indumenti e pacchi viveri, sportello salute, docce e igiene personale, laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico. Pasquale Seddio, è il Presidente di Opera Cardinal Ferrari


TV2000 - Estate, istruzioni per l'uso, 9 luglio 2022_SEDDIO
0:00 / 7:35

Magazine: Tg3 Regionale **Data:** 09 novembre 2022	



Magazine: Tg3 Regionale **Data:** 09 novembre 2022	



Magazine: Corriere.it Data: 11 aprile 2022	Link: https://www.corriere.it/cook/news/cards/colombe-artigianali-provare/giovanni-cova-c-opera-cardinal-ferrari-milano.shtml?refresh_ce

PASQUA 2022

Le migliori colombe artigianali 2022

di REDAZIONE COOK

Laselezione di Cook per Pasqua 2022. Le migliori colombe artigianali da comprare online o in pasticceria: ecco i lievitati preparati da panettieri, maestri lievitisti, chef e pasticcieri

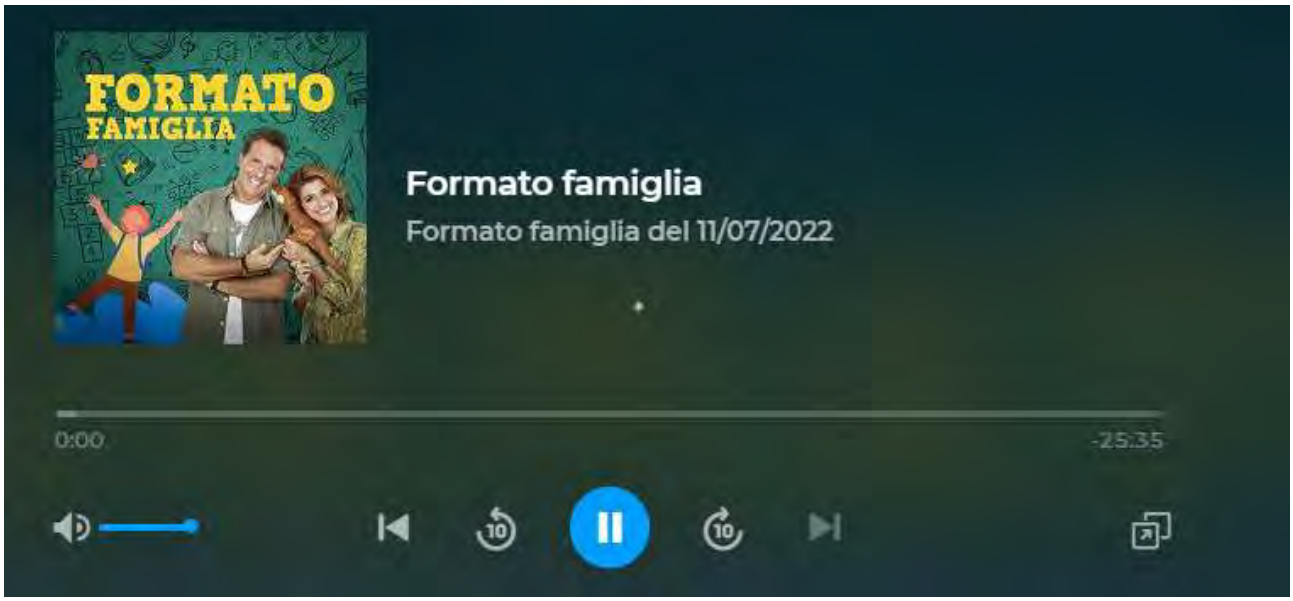
27 / 62

Giovanni Cova & C. per Opera Cardinal Ferrari, Milano

La **pasticceria «Giovanni Cova & C.»** dona la propria expertise all'Opera Cardinal Ferrari e realizza per il centro diurno milanese "Una Colomba all'Opera". Il ricavato della vendita (donazione minima suggerita 15 €) andrà a sostenere le attività di assistenza a persone senza fissa dimora, in grave povertà e a donne e bambini in fuga dal conflitto in Ucraina.



Magazine: Radio Rai 1 Formato Famiglia **Data:** 11 luglio 2022	https://www.raiplaysound.it/audio/2022/07/Formato-famiglia-del-11072022-df8116a0-c2d0-4ba2-ac11-81a96e93efa3.html



Magazine: Radio Marconi **Data:** 11 agosto 2022	



Magazine: A Sua Immagine **Data:** 13 novembre 2022	



Magazine: Rai News 24 **Data:** 13 novembre 2022	



Magazine: Tg3 Nazionale **Data:** 15 giugno 2022	



Magazine: Sky Tg24 **Data:** 15 agosto 2022	



Magazine: Studio Aperto **Data:** 15 agosto 2022	



Magazine: TG3 **Data:** 15 agosto 2022	



Magazine: TG4 **Data:** 15 agosto 2022	



Magazine: TG5 **Data:** 15 agosto 2022	



Magazine: TGCOM24 **Data:** 15 agosto 2022	



Magazine: TGR **Data:** 15 agosto 2022	



Magazine: Studio Aperto **Data:** 16 agosto 2022	



Magazine: TG4 **Data:** 16 agosto 2022	



Magazine: TGCOM24 **Data:** 16 agosto 2022	



Magazine: TG3 Lombardia **Data:** 17 aprile 2022	**ED. LIVE ORE 14.00**



Magazine: TG3 Lombardia **Data:** 17 aprile 2022	**ED. 19.30** **LINK:** **https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2022/04/lom-Opera-Cardinal-Ferrari-53f746c2-bfda-4917-82e1-37ab07418b85.html?wt_mc=2.www.wzp.tgrlombardia_ContentItem-53f746c2-bfda-4917-82e1-37ab07418b85.&wt**



Magazine: Radio Lombardia **Data:** 21 giugno 2022	



Magazine: Radio Marconi **Data:** 11 agosto 2022	



Magazine: Cielo **Data:** 18 aprile 2022	**ED. 6.40**



Magazine: SKY TG24 **Data:** 18 aprile 2022	**ED. 7.40** **LINK:** https://video.sky.it/news/cronaca/video/pasqua-a-milano-pranzo-per-180-bisognosi-743763?fb_ref=v2GGmtFE4K-Whatsapp



Magazine: TG3 Lombardia **Data:** 18 aprile 2022	**ED. 7.25** **LINK:** **https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2022/04/lom-Opera-Cardinal-Ferrari-53f746c2-bfda-4917-82e1-37ab07418b85.html?wt_mc=2.www.wzp.tgrlombardia_ContentItem-53f746c2-bfda-4917-82e1-37ab07418b85.&wt**



Magazine: TV8 **Data:** 18 aprile 2022	**ED. 6.40**



Magazine: Agorà **Data:** 20 ottobre 2022	



Magazine: Radio Lombardia **Data:** 21 giugno 2022	



Magazine: Agorà **Data:** 21 novembre 2022	



Magazine: Radio Marconi **Data:** 11 agosto 2022	



Magazine: SkyTg24 **Data:** 23 luglio 2022	**Link:** https://video.sky.it/news/cronaca/video/caldo-bollino-rosso-a-milano-volontari-aiutano-senza-tetto-763831

sky VIDEO | MENU | CERCA | Login



Caldo, bollino rosso a Milano: volontari aiutano senza tetto

NEWS • CRONACA | 23 lug 2022

Ornella 61 anni e vive nel dormitorio comunale di Milano, Luana dorme da due mesi in una tenda, Giuseppe ha più di 70 anni, vengono insieme ad altri 140 senza dimora nel centro diurno Cardinal Ferrari di Milano e trascorrono qui le ore più calde. "Quest'anno è proprio un caldo veramente, mi sa che è questo che fa morire non il virus, è il caldo.", "Respirare, questa è la cosa più difficile, dormire la notte peggio ancora tutto, tutto questo mese diventa difficile.","Io sto bene qua, mi sento in famiglia, la famiglia che ho perso.", "Però vengo qua tutto il giorno che sto bene, c'è l'aria condizionata, si sta bene, si mangia anche bene." Oggi per i volontari e per i senza dimora è una giornata importante, nel centro sono arrivati i sandali in tanti continuavano a camminare nelle strade roventi con stivali di pelle. "Preghiamo tanto perché fa caldissimo e le persone senza dimora camminano tantissimo, dunque vedere arrivare questa mattina, in questo momento è meraviglioso." Docce fresche, cambi di vestiti quotidiani, pasti e una sala per riposare; al fresco accuditi dai volontari ma anche il barbiere, il podologo e tante attività quotidiane per trascorrere le ore più calde in giornate in cui non c'è scampo per chi vive per strada.

Magazine: Radio Marconi **Data:** 11 agosto 2022	



Magazine: Tg4 – Diario del Giorno **Data:** 30 novembre 2022	



Magazine: Tgcom24 **Data:** 30 novembre 2022	

